adsl smart
Per il lavoro, Internet veloce a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2001. ANNO 135. N. 249. L.1.500 / € 0,77 [PREZZI ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 191 Telecom

I GRUPPI TERRORISTICI ORMAI COORDINANO LE AZIONI. L'EUROPA CONDANNA E PREME: NON CEDERE A CHI PUNTA SULLA VIOLENZA

Israele, il giorno del terrore contro la pace

Tre attentati e 8 morti mentre si attende l'incontro tra Peres e Arafat

INTERVISTA

«ARAFAT SI COMPORTA COME MILOSEVIC»
Lo scrittore Yehoshua «Bisogna sbarazzarsi di lui, qualsiasi altro palestinese è meglio. Creare una zona cuscinetto e poi sgomberare gli insediamenti dei coloni»

Fabio Galvano A PAGINA 3

Un autobus brucia dopo l'esplosione di un'autobomba nella città di Beit Lid

SERVIZI

IL CONTAGIO DEL TERRORE
Uno degli attentatori era un commerciante arabo con passaporto israeliano e candidato per il Comune

Flamma Minestrelli A PAGINA 2

IL SI' DI PERES AD AN
Il viaggio del vicepremier a Gerusalemme più vicino anche per una presa di distanza dalla conferenza sul razzismo

Fabio Martini A PAGINA 5

GERUSALEMME. Ancora un bilancio di sangue in Israele. Tre attentati palestinesi in poche ore, nel pieno delle trattative diplomatiche per l'incontro tra Yasser Arafat e Shimon Peres, sollecitato anche dall'Unione Europea: un'autobomba a un semaforo nella città di Beit Lid, un kamikaze alla stazione di Nahariya, una raffica sparata contro un pulmino di coloni nella Valle del Giordano. L'attentato più pesante della giornata, a Nahariya, è stato condotto da un arabo israeliano che era ricercato da dieci giorni dai servizi segreti. Haj Shaker Hbeishi, 48 anni, è riuscito a diventare il primo «martire islamico» con carta di identità israeliana. I morti della giornata, complessivamente, sono stati 8. Baquis A PAGINA 3

INTERVISTA

Amato: Tfr nei fondi pensione per il Welfare del futuro

L'ex premier: «Con uno spostamento graduale dei contributi si potrà evitare che il costo ricada sullo Stato»

Mario Sensini NELL'INSERTO «ECONOMIA»

IL PRESIDENTE DI AN: SULLA PREVIDENZA NON CI SONO DIVERGENZE TRA ME E BERLUSCONI

Riforme, Bossi e Fini frenano Tremonti: Finanziaria severa

I leader leghisti in versione moderata applauditi dalla platea di Cernobbio «Cambiare l'articolo 18? Una bufala. Vogliamo assumere, non licenziare»

CERNOBBIO. Applausi per i leader leghisti a Cernobbio, dove la platea degli industriali ha apprezzato Umberto Bossi e Roberto Maroni in versione moderata, schierati sulla linea di Berlusconi: «La flessibilità serve in entrata - ha detto il ministro per le Riforme - Noi non vogliamo aumentare i licenziamenti, ma creare nuovi posti. Cambiare l'articolo 18? E' una bufala, non ci abbiamo mai pensato».

Gianfranco Fini, alla festa di An a Mirabello, ha negato ogni divergenza d'opinione con il premier. «Sulle pensioni - ha detto - io e Berlusconi la pensiamo allo stesso modo». ALLE PAGINE 5-6-8

SERVIZI

«TAGLI PER TUTTI»
Il ministro dell'Economia «Niente nuove tasse, dovremo lavorare sulle spese»

Roberto Giovannini A PAGINA 7

FRESCO: AGIRE SUBITO
Il presidente Fiat: «Il governo faccia come le imprese» Marzano: serve più tempo

Flavia Podestà A PAGINA 7

CAMICIA VERDE IN DOPPIO PETTO

Augusto Minzolini

Inviato a CERNOBBIO

L'ALTRA volta, era sette anni fa, quando Umberto Bossi mise piede nel salotto buono di Cernobbio definì quella platea formata dal gotha del mondo economico e imprenditoriale nazionale e internazionale «un circo Barnum». E' passata molta acqua sotto i ponti da allora. Ieri il barbaro padano è tornato, ma al posto della camicia verde ha indossato una «righine», sia pure accompagnata da una vistosa cravatta gialla, e l'unico omaggio al colore tanto amato è stato il verde della sua vettura ministeriale. Un peccato veniale. Per il resto, a parte il vocabolario, Bossi si è calato nei panni del ministro. Impressionando quel parterre d'eccezione. Certo, nella sala da pranzo dell'Hotel Villa d'Este al suo tavolo, che era poi quello di Giulio Tremonti e Roberto Maroni, sono rimaste quattro sedie vuote, segno che la diffidenza dell'establishment verso di lui è dura a morire. E il commissario europeo, Mario Monti, che ha avuto l'ardire di avvicinarsi troppo cedendo alla curiosità, è stato investito da una serie di battute d'annata dal senatur. Ma a parte il folklore il Bossi in doppiopetto ha riscosso un alto gradimento. A tutti è apparso trasformato. Un altro. Anche se poi c'è chi ha condito i complimenti con un po' di malizia. Naturale: in tanti anni il senatur non ha risparmiato nessuno. L'economista Angelo Tantazzi lo ha trovato «cambiato: lui e gli altri ministri leghisti sono Tremontidipendenti». Francesco Marioni, fratello di Vittorio ed ex ministro scudocrociato, che ancora vede nel senatur il responsabile del crollo dell'impero democristiano, aggiunge un po' di veleno: «Qualcuno gli ha pagato i debiti per cui è addomesticato». Ma il signor Mario Preve, l'imprenditore che produce Riso Gallo, è entusiasta: «Ho pranzato con lui. C'era da morire dal ridere, ma Bossi è un cervello fino. La secessione? Capitolo chiuso».

Appunto. Dopo ieri buona parte della platea di Cernobbio ha scoperto che la devolution, o la devoluzione per dirla in bossiano, non è uno slogan fumoso, ma qualcosa di concreto. E che i ministri leghisti, a cominciare da Maroni, non sono degli sprovveduti. Anche il collega di governo, Antonio Marzano, che pure non condivide la cautela leghista nelle riforme economiche, promuove il senatur: «C'è stata una trasformazione, rispetto al '94 è un'altra persona». Ovviamente il personaggio continua ad essere spigoloso. Ha duellato con Monti sull'Europa. «Le leggi europee distruggono quelle italiane», è stata l'accusa del capo leghista. Ma il carattere non cambia. Quello che è mutato, e tanto, è l'approccio del senatur al mondo. Prima era un barbaro iconoclasta, un rivoluzionario senza tabù, adesso ha accettato la mediazione, la misura. E' diventato un ministro in doppiopetto che trova il tempo di leggere i libri del collega Sgarbi, che frequenta le mostre di Balthus e dopo cena assapora un sigaro. Insomma, il nuovo Bossi parla ancora la lingua dell'imprenditore padano, dal signor Preve, ma, rispetto al passato, non gli incute paura. «Ha un senso profondo della famiglia, tanti dovrebbero prenderlo a modello»: parola di Riso Gallo.

MARONI SULLE PENSIONI
«Entro ottobre la verifica, ma per cambiare non si può usare la ghigliottina»

Paolo Baroni A PAGINA 6

IL LEADER DELLE TUTE BIANCHE INDAGATO A GENOVA

Casarini: lo Stato si vendica con me

BANDA DELLE VILLE

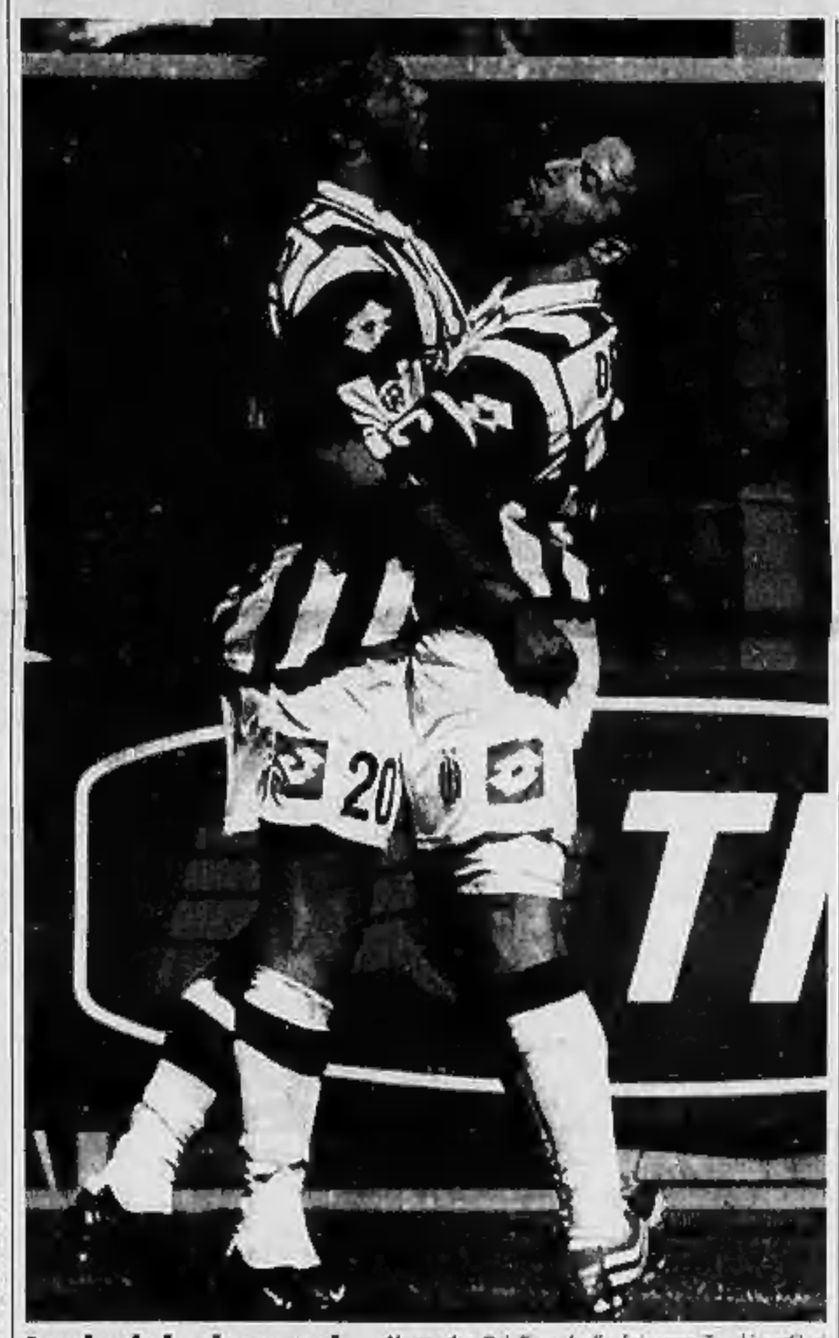
SCONTRO A FUOCO DOPO LA RAPINA
Vicenza, sparatoria al posto di blocco tra albanesi e polizia

A PAGINA 13

ROMA. «E' la vendetta d'un governo in difficoltà che suggerisce alla magistratura chi bisogna colpire». Luca Casarini, il portavoce delle Tute bianche, replica con parole di fuoco alla notizia secondo cui sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati per le manifestazioni antiG8 con l'accusa di istigazione e associazione a delinquere. «A me - dice Casarini - nessun giudice ha ancora comunicato nulla».

Iacoboni, Rizzo e Ruotolo A PAGINA 9

JUVE E CHIEVO AL COMANDO ... AMATO LO SCONTRO DIRETTO ALLE DELLE ALPI



I principi e i poveri Alessandro Del Piero (nella foto con Tacchinardi) si conferma attaccante ritrovato: è sua la prima delle due reti con cui la Juventus vince sul campo dell'Atalanta. Bernardo Corradi si scopre goleador anche in serie A: apre le marcature contro il Bologna e trascina il Chievo al secondo successo consecutivo. Juventus e Chievo si ritrovano così appaiate al comando di una classifica che vede nelle posizioni alte anche Brescia (3-1 al Delle Alpi contro il Torino), Lecce e Verona. Sabato, al Delle Alpi, lo scontro diretto tra i bianconeri e la matricola veronese. NELLO SPORT

VERONA-BEAT NEL CORO DEI MILIARDARI

Roberto Beccantini

CHE campionato è mai questo che doveva vivere sull'immancabile tiritera del Nord contro la capitale, e invece, dopo due giornate, cambia i posti a tavola e rivolta il menù, prima la frutta e poi la pasta? Al comando, soli, la Juventus e il Chievo. La Signora e il suo valletto, fresco di serie B, la famiglia Agnelli e la famiglia Campedelli, la Borsa e la borsa. Capo-cannoniere assoluto, con 4 gol, un albanese del Brescia: Igli Tare, un omone di un metro e novantacinque, pagato meno di due miliardi, doppietta di testa al Milan, doppietta di piede al Toro. E nella classifica per città, Verona in fuga con 10 punti, dal momento che pure l'Hellas vola alto, Milano (8) e Torino (7) all'inseguimento; staccata e trafelata, Roma, la metropoli degli ultimi due scudetti, 4 punti e zero vittorie.

Saranno anche scosse di assestamento, destinate a non produrre «danni» sconvolgenti, ma intanto la gente ne parla e le agenzie straniere diffondono la favola della frazione che non vuole più uscire dal centro della storia, adesso che vi è stata introdotta a pieno titolo. Con i 150 miliardi ricavati dalla cessione di Zinedine Zidane, il Chievo camperebbe per almeno una decina di stagioni. E gli basterebbe l'ingaggio annuo di Alessandro Del Piero (dieci miliardi netti) per pagare tutti o quasi gli stipendi. Un anno di serie A contro l'albo d'oro più d'oro d'Italia: e sabato sera, grazie a uno di quegli intrecci che il pari-è sembravano noiosi sbadigli del calendario, Cenerentola salirà a palazzo, c'è Juventus-Chievo: «la» partita, non più «una» partita.

La Juve di Marcello Lippi ha sculacciato Venezia e Atalanta, il Chievo di Luigi Del Neri ha sbriciolato Fiorentina e Bologna. Applicano lo stesso modulo (4-4-2), sono le uniche due squadre a non aver subito gol. Casuale è che siano rimaste sole così presto, non che si ritrovino lì, la Regina sotto braccio a un paggio che sembrava uno dei tanti: e come tale, destinato al massimo a reggerle lo strascico. I sei gol della Juve se li sono divisi, equamente, Trezeguet e Del Piero. I quattro del Chievo recano altrettante firme: Perrotta, Marazzina, Corradi, Federico Cossato. I tenori e l'orchestra, la forza della tradizione e il coraggio del gioco. In attesa del solito film, godiamoci questo «inedito». Male, non fa.

VALENTINO RE DELLE 500
Rossi vince anche in Portogallo Capirossi secondo, Biaggi cade

Enrico Bianda A PAGINA 43

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

RELIGIONE

LA CHIESA: COSI' CAMBIERANNO LE SACRE SCRITTURE
I «rotoli di Qumran» nella Bibbia I teologi vaticani: in quei manoscritti la vera voce di Gesù

Giacomo Galeazzi e Franco Giubilei A PAGINA 11

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
Tutta la Costa Azzurra dal monolocale alla villa da sogno!
MENTONE, opportunità unica, nuovi bilocali, ampi terrazzi. Affare L.146.000.000
NIZZA, in centro, nuovi alloggi, L. 80.000.000 resa netta garantita 9%!!
MENTONE, vicino mare, nuovi appartamenti, L.25.000.000 più piccola cifra
ANTIBES, affare, vicino mare, bel bilocale, terrazza vivibile, L.158.000.000
MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco, nuovi alloggi, favolosa vista mare
ROQUEBRUNE, vicinissimo mare, stupendo attico indipendente, grande terrazza vista mare
BEAUSOLEIL, a 100 mt. dal Casinò di Montecarlo, nuovi bilocali da L.240.000.000
NIZZA, affare, vicino mare, nuovi alloggi L. 20.000.000 più piccola rata
www.areacasa.it
0182-555627
Assistenza globale

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

DOCUMENTO DI EGITTO, GIORDANIA E AUTORITA' PALESTINESE PER IL PRESIDENTE AMERICANO BUSH

«WASHINGTON INTERVENGA NEL PROCESSO DI PACE»

I ministri degli Esteri di Egitto, Giordania e Autorità Nazionale Palestinese, riuniti ieri al Cairo, hanno elaborato un documento sulla situazione mediorientale che re Abdallah di Giordania consegnerà la settimana prossima al Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. In una dichiarazione, il ministro palestinese della cooperazione internazionale, Nabil Shaath, ha rivelato che il documento fa riferimento alle «tre costanti arabe: il principio di Madrid per lo scambio della terra contro la pace, le risoluzioni internazionali del Consiglio di Sicurezza su questo tema e una soluzione equa e globale per la pace». In proposito Nabil Shaath sottolinea l'urgenza della creazione di uno Stato palestinese che abbia per capitale Gerusalemme, la fine dell'occupazione israeliana nei Territori e l'applicazione dei termini del rapporto Mitchell e dell'accordo Tenet. Questo documento «testimonia la volontà araba - ha concluso il ministro palestinese - di esortare Washington a recuperare il suo ruolo di patrocinatore onesto ed equilibrato del processo di pace». Nella foto, il presidente egiziano Mubarak con re Abdallah di Giordania

L'Europa: subito l'incontro Peres-Arafat

Solana preme sul leader dell'Anp perché riprenda il negoziato

Enrico Singer
Inviato a GENVAL

«Ogni volta che si fanno dei passi avanti nel dialogo, scatta la tecnica del terrore. E' l'aspetto più tragico di quello che accade laggiù». Romano Prodi è teso. I ministri degli Esteri dell'Unione europea, riuniti in un castello sul piccolo lago di Genval, non lontano da Bruxelles, aspettavano una telefonata di Yasser Arafat che avrebbe dovuto annunciare a Javier Solana le date i luoghi dei tre incontri previsti con Simon Peres per riannodare il dialogo tra palestinesi e Israele. Invece sono arrivate le notizie degli attentati. Nella sala della riunione, accanto al palco per la immancabile «foto di famiglia», i televisori rilanciano le immagini di morte dell'attacco allo scuolabus nella valle del Giordano, della bomba nella stazione di Naharya, dell'auto al tritolo di Beit Lid.

Quando la riunione informale dei ministri degli Esteri della Ue si conclude, alle 15,30, è già cominciata la rappresaglia israeliana. Un altro giorno di guerra mentre si dovevano fissare le tappe per tornare a parlare di pace. Tra i capi della diplomazia dei Quindici la parola più pronunciata nei commenti è «angoscia». Il ministro italiano, Renato Ruggiero, racconta che nella riunione tutti hanno espresso la loro preoccupazione per quanto sta accadendo con gli stessi toni allarmati. Anche la speranza è comune: che, nonostante tutto, prevalga il dialogo. Un incontro tra Arafat e Peres, dice Ruggiero, sarebbe «l'unica luce» in questo tunnel di violenza.

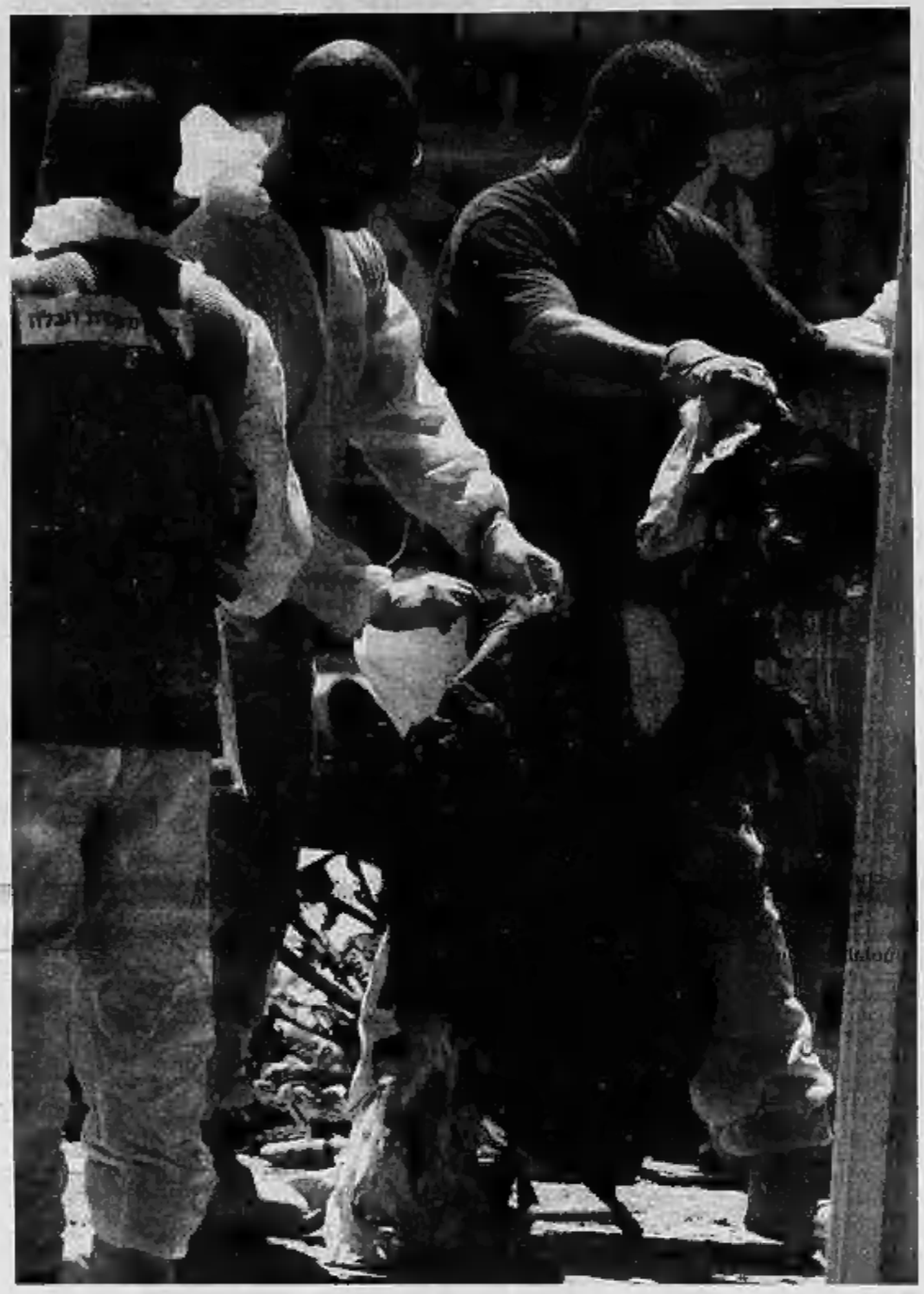
Quante possibilità esistano oggi di realizzarlo è impossibile dire. Ma il ministro italiano rimane convinto che questa sia l'unica strada possibile. Negli ultimi giorni Ruggiero è stato in Medio Oriente e ha incontrato due volte Arafat, due volte Peres e una volta il premier israeliano Ariel Sharon. Come il ministro tedesco, Joschka Fischer, e l'Alto rappresentante per la politica estera della Ue, Javier Solana, ha fatto di tutto per favorire la ripresa del negoziato e adesso è convinto che «ogni minuto che passa sarà peggio». Per fermare il «ciclo di violenza» che si innesca ogni volta che il dialogo riprende, dice Ruggiero, «non c'è tempo da perdere». Per questo l'incontro tra Peres e Arafat dovrebbe avvenire lo stesso e «al più presto». Il fallimento del dialogo è proprio l'obiettivo di chi scatena gli attentati.

Sulla posizione di Ruggiero concorda il presidente di turno della riunione di Genval, il ministro degli Esteri belga, Louis Michel. Un incontro tra Arafat e Peres è «più necessario che mai». Al limite, con un'agenda «leggera» perché «la cosa più importante è rimettere in piedi il negoziato». Il messaggio che lancia l'Europa è chiaro: non cedere a chi vuole distruggere le prospettive di pace, non piegarsi alla «tecnica del terrore» denunciata da Prodi alla fine della riunione dei ministri degli Esteri della Ue. E' la posizione che si ritrova in un comunicato in tre punti sottoscritto dai Quindici. Condanna «totale» degli attentati; appello alle parti perché assumano misure efficaci per mettere fine alle violenze»; invito a «favorire in modo risoluto il negoziato».

E' una posizione che l'Unione europea ha espresso già tante altre volte in passato. «Questi messaggi sono anche il simbolo della nostra frustrazione e dell'impossibilità di agire», dice Romano Prodi. «Ieri avevamo lanciato un minimo di ottimismo sull'inizio di un dialogo. Si erano stabiliti tre incontri tra Peres e Arafat: ora è di nuovo tutto in discussione. Non so che cosa succederà. E' difficile dire se gli spiragli che si stavano manifestando potranno essere tenuti aperti. Io spero che il riavvicinamento possa continuare». Per consentire questo riavvicinamento, l'Unione europea ha già avviato nuovi contatti. Da Genval Solana ha parlato, «attraverso» un intermediario, con Yasser Arafat, spingendo perché si realizzi l'incontro con Peres.

L'impressione dell'Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza della Ue è che, per il momento, non ci sono sviluppi sul possibile incontro tra il leader palestinese e il ministro degli Esteri israeliano. L'inviato europeo in Medio Oriente, Miguel Angel Moratinos, ha incontrato ieri sera al Cairo il ministro degli Esteri egiziano, Ahmed Maher, e ha illustrato la posizione della Ue. Il portavoce di Moratinos, Javier Sancho, è apparso più ottimista. Si è detto convinto che l'incontro tra Arafat e Peres - anche se una data e un luogo non sono stati ancora fissati - ci sarà. E per questo preme tutta la diplomazia europea.

I ministri degli Esteri dell'Unione in Belgio Ruggiero: «Non c'è tempo da perdere e l'incontro di pace dovrà avvenire il più presto possibile» Michel: «La cosa più importante è rimettere in piedi il negoziato» Prodi: «Non piegarsi alla tecnica del terrore»



Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero. I poliziotti israeliani controllano la zona dove il terrorista suicida ha ucciso tre civili

IL VENTI PER CENTO DELLA POPOLAZIONE DIVENTA UNA POTENZIALE MINACCIA

Il terrorismo degli arabi di casa nuovo fronte interno di Israele

analisi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

ISRAELE è diventato un campo di mine umane: chi ci cammina, ovvero chi semplicemente ci vive, chi si avventura a viaggiare per la strada in macchina, oppure va in un negozio, oppure compie l'incredibile audacia di mangiare in un ristorante, lo fa a suo rischio e pericolo. Gli scoppi sono un rombo continuo di fondo e la giornata di ieri è stata vissuta come un altro anello nell'escalation del non ritorno. Di fatto vi è qualcosa di diverso nel contenuto politico delle bombe di ieri, qualcosa che porta i segni, proprio nelle ore in cui la diplomazia stava preparando l'incontro Peres-Arafat, di un ulteriore peggioramento delle cose.

Gli ultimi cinque morti e 81 feriti prima di tutto sono stati sacrificati ai quattro angoli di Israele: diciamo che il terrorismo ha mostrato una potenza di fuoco varia (suicidi, bombe) dislocata geograficamente per ogni dove, e molto differenziata ideologicamente. Gli attentati sono rivendicati da Hamas, dalla Jihad islamica, persino, sembra, per la prima volta, dal Fronte Democratico della Palestina, un'organizzazione neomarxista che non ha niente a che fare con l'ideologia dello «Shahid», il martire suicida, islamico. Uno degli attentatori sembra provenire dal Libano con l'aiuto degli hezbollah. Infine, e certo questo è il punto più importante, l'attentato più sanguinoso è stato compiuto da un arabo israeliano.

Questa minoranza all'inizio dell'Intifada aveva avuto tredici uccisi nel corso di dimostrazioni che erano di sostanziale solidarietà con Arafat e ha quindi coltivato sentimenti sempre più antagonisti nei confronti di Israele. I deputati eletti dal venti per cento della popolazione (a tanto ammontano gli arabi israeliani) alla Knesset non hanno perso l'occasione di ribadire, anche in termini molto aspri e in seno allo stesso Parlamento israeliano, la solidarietà con i loro fratelli palestinesi; tutti i problemi di discriminazione e di povertà sono improvvisamente diventati parte della lotta nazionale e religiosa in corso. Non soltanto: da settembre in poi non poche volte l'autista o il punto d'appoggio dei terroristi provenienti dall'Autonomia Palestinese è stato un arabo israeliano. Mai nessuno, però, aveva scelto personalmente la strada della cintura di candelotti.

La novità di ieri promette tempi ancora più duri per Israele: l'attentato è stato il primo, ma non sarà certo l'unico. La strada è aperta per motivi ideologici e tecnici: la migliore conoscenza del terreno, oltre a una grande facilità a muoversi legata al fatto che non si possono fare nei confronti dei cittadini israeliani blocchi di controllo come agli incerti confini dell'Autonomia, moltiplica per mille la possibilità degli attentati.

Un altro elemento di escalation è rappresentato dal profilo del terrorista diverso dal solito: Haj Shaker Hebeishi, 55 anni, marito di due mogli, padre di numerosa prole, proprietario di un negozio di materiali da costruzioni, candidato per il consiglio comunale. Insomma un insospettabile. Il lavoro della polizia diventa impossibile. L'arma del terrorismo suicida evidentemente è ormai considerata legittima da quasi tutto il campo arabo palestinese e da un'importante appendice arabo israeliana. Ieri la portavoce palestinese Hanan Ashrawi ha detto: «Sharon capisce solo il linguaggio della forza». E non ha aggiunto una parola di dispiacere per l'accaduto, mentre i vari portavoce di Hamas parlavano alla tv del «diritto al terrorismo».

Di condanne, di rincrescimento, nessuna traccia. Il gabinetto di Ariel Sharon è spaccato: da una parte c'è il partito della «risposta automatica», come quella dei missili su Ramallah, rappresaglie quasi proforma che puntano su edifici vuoti, mentre continua la caccia ai colpevoli - diretta e personale - che si concretizza in operazioni di eliminazione. E c'è il partito di Shimon Peres: niente rappresaglie, solo trattativa.

Per ora sembra invece che la strategia di Arafat sia di cercare di indurre Sharon a una reazione di Sharon più forte delle sorte a arrivare così all'incontro con Peres avendo dalla sua la solidarietà internazionale. Questo significa che Arafat ha indotto le azioni terroristiche di ieri? Quasi certamente non in maniera diretta. Non condanna, non si dispiace, ma non plaude. Si può pensare che il campo del terrore utilizzi una generica luce verde intermittente, che in certi giorni cruciali si spenga. In questo momento è ben visibile e brillante: gli uomini del terrore non hanno da temere nessuna punizione all'interno del loro campo, come invece è accaduto efficacemente in altri momenti. E sempre di più si dà fuoco alla miccia di un'opinione pubblica araba estrema che si è mostrata a Durban e di cui adesso far parte è «politically correct» persino per gli egiziani, generalmente cauti con i movimenti islamici. Se tutti continuano a giustificare la violenza, la violenza rischia di dare fuoco, ormai, a tutto il Medio Oriente.

Dopo il summit di Durban sul razzismo l'estremismo tra gli arabi sembra diventato «politicamente corretto» persino tra gli egiziani di solito molto cauti con i movimenti islamici

Il lavoro della polizia diventa impossibile L'arma degli attacchi suicidi sembra ormai accettata da tutto il campo palestinese La Hashrawi: Sharon capisce solo la forza

Una dimostrazione degli arabo-israeliani

intervista

«Siamo le vittime non i colpevoli»

Dehamshe, deputato arabo alla Knesset: lo Stato ci discrimina

GERUSALEMME

LA comunità arabo-israeliana è in queste ore in grande agitazione: per la prima volta Haj Shaker Hebeishi, il terrorista suicida che ha ucciso tre israeliani e ne ha ferito decine, fra cui bambini, ha la loro stessa carta di identità. Gli arabi israeliani siedono in Parlamento e persino nel governo di Sharon, anche se hanno dimostrato di parteggiare per la causa palestinese. Abdumalik Dehamshe, rappresentante del Movimento Islamico, nato nel 1945, è un deputato della Knesset fin dal 1996, eletto nella Lista Araba Unita. Fa parte di molte commissioni. Ciò non gli impedisce di vivere, come ha detto ad alcuni giornalisti, «fra la linea rossa del rispetto della legge e quella dell'osservanza delle prescrizioni dell'Islam». Molte volte, come quando ha detto che abisogna rompere le ossa ai poliziotti che minacciano l'incolumità dei nostri manifestanti», ha suscitato aspre polemiche. In questo colloquio sembra intenzionato a restare saldo: la comunità araba non vede in questa circostanza un motivo di pentimento collettivo o di condanna specifica.

Onorevole Dehamshe, come reagisce a questa nuova situazione? Che cosa sente nel vedere un arabo israeliano che si fa saltare per aria uccidendo dalla sua casa di Abi Snan, in territorio israeliano?

«Abbiamo sempre dichiarato, sia come Movimento islamico sia come gruppo parlamentare arabo, la nostra volontà di pace. E lo sento invece che come al solito, in questa circostanza, vogliono stringere noi arabi israeliani contro un muro di responsabilità e di colpe. Invece sono i rappresentanti dello Stato d'Israele, colpevoli di discriminazioni e di incuria verso il nostro popolo, che rappresenta una parte tanto grande della popolazione eppure trascurata e colpita da ingiustizie, a dover sentire queste colpe».

Lei condanna l'attentato?

«Noi condanniamo ogni atto di violenza contro gli innocenti e la popolazione civile, da qualsiasi parte esso provenga, sia palestinese sia israeliana».

Ma non condanna l'attentato? Non vede in questo l'occasione di domandarsi qual è il rapporto fra gli arabi israeliani e il loro Paese?

«La nostra risposta l'abbiamo già formulata molte volte: si cerchi la quiete smettendo con gli atti di guerra. Bisogna che quanto prima ricominci la trattativa senza che il governo israeliano insista con questa sciocchezza della tregua per una settimana. Non è questo il punto: il punto è riaprire la porta alla trattativa a ogni costo».

Non le sembra che gesti come questi siano responsabili dell'escalation del conflitto?

«Noi abbiamo fatto di tutto per facilitare la pace. Dopo i gravissimi incidenti nei quali la polizia ha ucciso i nostri giovani non riusciamo a ottenere giustizia. Che altro si vuole da noi?»

Sembra dunque che lei escluda ad ammettere che gli arabi israeliani debbano interrogarsi e condannare ciò che è accaduto.

«Abbiamo sempre condannato le violenze contro i civili. Sharon aveva promesso sicurezza e pace: non c'è né l'una né l'altra, per nessuno. Noi siamo tuttavia pronti a sostenere una politica di pace. Ripeto: che altro si vuole da noi?»

[f. n.]

«Abbiamo sempre condannato le violenze contro i civili Siamo pronti a sostenere una politica di pace: che altro si vuole da noi?»

L'OFFENSIVA DEL TERRORE — MENTRE SI LAVORA PER L'INCONTRO TRA PERES E ARAFAT

Gli ultimi tre attentati avvenuti in Israele hanno causato la morte di 7 persone e i feriti sono circa un centinaio. Gli elicotteri Apache delle Forze Israeliane hanno contrattaccato colpendo obiettivi dell'ANP nelle località di Kalandia e Ramallah, a Nord di Gerusalemme

1 In Cisgiordania, a Yatik, dei cecchini appartenenti alla Jihad islamica hanno aperto il fuoco su un autobus che trasportava maestri. Le vittime sono l'autista e un insegnante

2 Poche ore dopo un terrorista suicida uccide 5 persone con una bomba che gli è scoppiata addosso nell'affollata stazione ferroviaria di Nahariya. Altre 66 persone sono rimaste ferite. L'attentato è stato rivendicato da Hamas

3 A Netania, un'auto bomba guidata da un suicida islamico scoppia all'incrocio con la strada che porta a Bet Lida. Tre passanti sono rimasti feriti

4 Nella Striscia di Gaza un palestinese ha perso la vita in uno scontro a fuoco

Una pioggia di attentati per fermare la pace

Due agguati di kamikaze e assalto a un bus: sette morti in Israele

Aldo Baquis
TEL AVIV

Con una serie di attentati condotti contro obiettivi israeliani nell'arco di poche ore, i militanti palestinesi dell'Intifada hanno dimostrato di mantenere l'iniziativa sul terreno - indipendentemente dalle pressioni diplomatiche derivanti dai preparativi per l'incontro fra Yasser Arafat e Shimon Peres - e di aver raggiunto un coordinamento tattico esteso a organizzazioni diverse. Ad allarmare Israele resta il fatto che l'attentato più pesante della giornata è stato condotto da un arabo israeliano ricercato da dieci giorni dai servizi segreti. La sua immagine era stata esposta nelle scuole di Nahariya. Malgrado tutto l'uomo, Haj Shaker Hebeishi, 48 anni, è riuscito a farsi esplodere e a diventare così il primo «martire islamico» con carta d'identità israeliana. C'è stato anche un palestinese morto, a Gaza, in uno scontro a fuoco.

L'incrocio di Beit Lid in Cisgiordania, fra le città di Tulkarem e Natanya, dove l'auto di un kamikaze palestinese è esplosa vicino a un bus. E' morto solo il terrorista ma ci sono stati dieci feriti

VALLE DEL GIORDANO, ORE 08:27

Spari da un'auto in corsa contro un furgone di coloni: uccise due persone

Un minibus con a bordo alcune insegnanti dirette verso gli insediamenti ebraici della Valle del Giordano ha da un quarto d'ora lasciato la città israeliana di Beit Shean, presso Tiberiade.

La penuria di lavoro nella loro città le costringe tutte le mattine ad addentrarsi in Cisgiordania per insegnare ai figli dei coloni degli insediamenti vicini. Guida il minibus Koby Hatzav, 42 anni, dell'insediamento laburista di Mehola.

Arrivati all'incrocio stradale che porta da un lato a Nablus e dall'altro al ponte di Damya, sul Giordano, un automezzo palestinese affianca lo scuolabus. Fermo ai bordi di una strada, un camionista israeliano assiste impotente al drammatico sorpasso.

«Dal finestrino dell'automezzo palestinese - racconta - ho visto uscire una testa e un avambraccio. Il palestinese ha cominciato a sparare contro l'autista israeliano e non ha mai abbandonato il grilletto finchè non ha esaurito il caricatore».

Dopo alcune decine di metri, il veicolo della squadra di fuoco palestinese lascia la preda si allontana in direzione di Nablus.

I primi soccorritori constatano che lo scuolabus (uscito di strada) è terribilmente crivellato di colpi. Il conducente e la giovane maestra Sima Franco che gli sedeva accanto sono morti. Le altre quattro passeggere sono ferite.

Un'ora dopo, da Jenin (Cisgiordania), un portavoce della Jihad islamica afferma che l'operazione è stata condotta dalle Brigate Gerusalemme. E da Gaza un portavoce della stessa organizzazione, lo sceicco Abdallah Shami, assicura che nuovi attacchi seguiranno nel prossimo futuro. «Non daremo requie al nemico finchè non avrà abbandonato le terre palestinesi occupate», garantisce lo sceicco dal suo nascondiglio dove è riparato per sfuggire a ritorsioni israeliane. Per i coloni della Valle del Giordano è un duro colpo. Da tempo si sentono abbandonati dal governo. Le vie di accesso ai loro insediamenti sono insicure. Ieri, per confortarli, il governo ha deciso di vietare al traffico palestinese l'intera strada che corre lungo il fiume Giordano.

NAHARIYA, ORE 10:40

Un terrorista suicida arabo-israeliano fa esplodere la sua bomba mentre arriva il treno da Tel Aviv: tre le vittime e novanta i feriti

Da alcuni minuti Haj Shaker Hebeishi sta osservando le misure di sicurezza predisposte all'ingresso della stazione ferroviaria di Nahariya (due binari in tutto) mentre, come tutte le domeniche mattina, molte decine di soldati rientrano alle loro basi dopo aver trascorso un week-end a casa.

Alle 10.40 arriva il treno da Tel Aviv e sulla pensilina i passeggeri in arrivo si mescolano a quelli in partenza. Hebishi lascia il caffè da dove seguiva gli sviluppi e avanza di qualche passo. Un soldato lo urta con una grande sacca e gli chiede scusa. Un istante dopo, l'uomo bomba attiva l'ordigno.

Abituati ad essere esposti agli attacchi di razzi katiuscia dei guerriglieri libanesi Hezbollah (distanti pochi chilometri) gli abitanti della cittadina turistica di Nahariya sanno affrontare anche situazioni di emergenza. «Ma un'esplosione di tali dimensioni - affermano - non l'avevamo mai sentita in vita nostra».

Il viale Gaston - dove in tempi migliori cavalli col pennacchio trascinavano carretti colorati per divertire i turisti - si è trasformato in un campo di battaglia. Tre i morti accertati, oltre al kamikaze, e 90 i feriti. Molti sono soldati.

Chi dalla bolgia cerca di avvertire genitori, scopre che il proprio cellulare si è ammutolito. La rete telefonica è divenuta inesistente. Secondo alcuni, una decisione dei responsabili della sicurezza che temevano la presenza di altri ordigni, magari azionati appunto mediante telefoni cellulari.

Nel villaggio di Hebeishi, Abu Snan, gli esponenti drusi hanno emesso ieri un duro comunicato di condanna per l'attentato. Mercoledì, quando già Hebeishi era inseguito dai servizi segreti, nel loro villaggio era giunto in visita il capo di stato maggiore, generale Shaul Mofaz. Per tutta la serata le sue guardie del corpo avevano temuto che Hebeishi comparisse all'improvviso per eliminare nel mezzo di una cerimonia il generale numero uno di Israele.

BEIT LID, ORE 11:45

Salta in aria una Peugeot rossa imbottita di esplosivo accanto a un autobus vuoto fermo al semaforo: 10 feriti dalle schegge

Molte migliaia di automobilisti erano passati ieri, come tutte le domeniche mattina, dall'incrocio di Beit Lid (a metà strada fra città cisgiordana di Tulkarem e quella israeliana di Natanya) quando una Peugeot rossa si è fermata al semaforo, accanto a un autobus.

Mentre il semaforo restava rosso, l'automobile è saltata in aria, spaccandosi in due. Secondo un'ipotesi, l'uomo intendeva in realtà raggiungere Natanya, ma l'ordigno è esploso prima. Gli autisti esterrefatti hanno visto il cadavere del kamikaze volare verso il cielo per poi atterrare pesantemente a terra. L'autobus, fortunatamente vuoto, era in preda alle fiamme.

Testimoni oculari hanno riferito di tre esplosioni, in rapida successione. Si trattava di proiettili di mortaio, di cui il bagagliaio era pieno. Alcuni sono atterrati in un campo vicino e l'incrocio è stato chiuso al traffico per lunghe ore, per consentire agli artificieri di lavorare con calma.

Alcuni anni fa, nello stesso incrocio stradale, due terroristi della Jihad islamica esplosi pochi minuti uno dopo l'altro provocarono la morte di 20 paracadutisti israeliani. Rinchiuso allora nella cella del vicino carcere di Kfar Yona, il leader di Hamas Ahmed Yassin aveva potuto sentire distintamente l'esplosione.

Ieri, mentre le ambulanze asportavano i dieci feriti dall'incrocio di Beit Lid, un ufficiale della polizia ha detto che per puro miracolo non si è verificata una nuova strage. Gli agenti di polizia, ha commentato, sono sfiniti da un anno di attività per la prevenzione di attentati terroristici. La linea di demarcazione con la Cisgiordania non è sufficientemente presidiata da Israele e i militanti dell'Intifada l'attraversano senza grandi difficoltà.

Ieri il Consiglio di sicurezza del governo Sharon ha fatto il punto della situazione e ha previsto un rafforzamento ulteriore dei pattugliamenti sulla linea di demarcazione. In casi estremi, potrebbe essere proclamata zona militare chiusa.

SECONDO LO SCRITTORE ISRAELIANO SOLTANTO UN'AZIONE DELL'EUROPA POTREBBE FRENARE L'ESCALATION DELLA VIOLENZA

«Arafat si comporta come Milosevic e Ceausescu»

Yehoshua: sbarazziamoci di lui, per dialogare chiunque altro sarebbe meglio

intervista

Fabio Galvano

PER chi ha creduto e continua a credere nella pace fra palestinesi e israeliani, nonostante gli errori storici di entrambe le parti, l'escalation della violenza e in particolare i due episodi che hanno avuto ieri come protagonisti due «kamikaze» - per la prima volta uno di essi un arabo israeliano - appare come un altro chiodo sulla bara della speranza». Peggio, secondo lo scrittore Avraham B. Yehoshua, sono le evidenti incompatibilità fra l'attuale governo d'Israele e Arafat; per non parlare del presidente dell'Autorità palestinese, che a suo avviso ha compromesso ogni possibilità di dialogo».

E' davvero morta ogni speranza?

«Anzitutto si deve affrontare il problema della sicurezza. L'unica soluzione, a mio avviso, sarebbe se Israele sgomberasse una parte dei Territori, diciamo il 40 per cento, e costruisse una sua frontiera. In effetti il governo si sta muovendo in quella direzione, e forse finirà per creare una sorta di zona cuscinetto fra Israele e i Territori, se necessario anche distruggendo le abitazioni dei profughi che si trovassero in quella striscia. Sarebbe indubbiamente una soluzione difficile per i palestinesi, ma Israele sarebbe in grado di proteggersi meglio. Però sarebbe inutile farlo se poi Gerusalemme, a sua volta, non abbandonasse i suoi insediamenti: in tal caso quella soluzione avrebbe unicamente il sapore di una provocazione nei confronti dei palestinesi».

Ma è proprio su quei punti che c'è disaccordo. La sua può apparire una vana utopia.

«Eppure è una necessità assoluta. Senza un tale quadro, una disponibilità a dare oltre che a ricevere, israeliani e palestinesi finirebbero per combattere altri vent'anni, senza che altre possibilità di soluzione si presentino. Se davvero si vuole ridurre la violenza occorre una soluzione intermedia come quella».

> «Per una migliore protezione sarà necessario creare una zona cuscinetto Poi il governo dovrà abbandonare i suoi insediamenti»

Non ritiene che gli imminenti incontri fra il ministro degli Esteri Peres e Yasser Arafat possano sbloccare la situazione?

> «Il leader dell'Anp è ormai mezzo matto. Ha deteriorato la situazione e trasformato in falco anche chi non lo era. A Durban non ha ottenuto alcun risultato»

«Non mi pare possibile, per un semplice motivo. Arafat è ormai mezzo matto. E' stato capace di deteriorare la situazione, di trasformare in falchi anche gli israeliani che non lo erano. Con tutti i suoi sforzi non è stato in grado di costruire un sostegno dai Paesi arabi o dall'Europa. I palestinesi, in realtà, sono vittime della sua politica: anche a Durban, con tutto il rumore che ha fatto, non è riuscito a conseguire alcun risultato concreto».

Ma il rumore è stato molto: qualcuno lo avrà pure inteso.

«Il rumore non aiuterà tutti quei poveri palestinesi. Che cosa è riuscito a ottenere Arafat in un anno d'Intifada? Non è riuscito a far spostare o distruggere un solo insediamento o una sola casa. Per giunta è riuscito a modificare l'atteggiamento dell'opinione pubblica israeliana: nel governo Barak c'erano dieci ministri disposti a parlare di pace, invece lui con la sua campagna di violenza è riuscito a portare Sharon al potere. E' riuscito, di fatto, a infrangere tutte le regole negoziali».

E' possibile riacciuffare la pace?

«Io sono sempre stato per una soluzione negoziata e lo sono ancora. Ma questo Arafat si sta comportando come Milosevic, come Ceausescu, come Vorster. La situazione nel nostro Paese ha continuato a deteriorarsi, grazie a lui, per 34 anni. A mio parere è essenziale sbarazzarsi di lui: qualunque dei suoi numerosi «numero due» sarebbe meglio di lui e aprirebbe maggiori spiragli alla pace. Basta guardare l'esempio dell'Egitto. Nasser, dopo il '57, non stava regalando altro che catastrofi al suo popolo. Poi arrivò Sadat, che cambiò completamente il concetto di conflitto, capace come si rivelò di passare dallo Yom Kippur alla pace. Arafat è una fonte di male in Medio Oriente. Non ha abbastanza cervello per capire che la via da perseguire, per lui, è una sola: garantire la tregua di sette giorni prevista dal piano Mitchell, e con questo costringere Israele a negoziare, salvo poi denunciare Gerusalemme se non la facesse. Così facendo, raccoglierebbe molto più credito».

Lo scrittore Avraham B. Yehoshua

Forse non ha il potere di una volta, forse non è più in grado di fare quello che vuole.

«Ha sia il potere, sia il controllo del campo palestinese. Però sta perdendo entrambi e rischia di portare i palestinesi non a una guerra con Israele, ma a una guerra civile».

E l'Europa?

«E' forse l'unica che possa fare qualcosa. Si imponga con una chiara proposta, anche senza tirarsi al traino gli Stati Uniti. Dica categoricamente a Gerusalemme che cosa deve fare; come azione intermedia, per ridurre la violenza. E se a loro volta i palestinesi rinunceranno a proclamare il loro diritto a tornare, allora si potranno riprendere le intese di Camp David e di Taba. E' forse l'unica possibilità residua, in questo panorama di crescente violenza».

Da oggi chi sceglie Fiat, Lancia, Alfa Romeo acquista più valore.

2+
Due anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato

DAL 1° SETTEMBRE 2001, SU TUTTE LE AUTO E I VEICOLI COMMERCIALI, DUE ANNI DI SUPERGARANZIA* CON CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

Sentitevi supergarantiti. Dal 1° settembre 2001, infatti, scegliendo una vettura Fiat, Lancia, Alfa Romeo, o un veicolo commerciale Fiat, godrete della nuova SuperGaranzia 2+, che estende a due anni con chilometraggio illimitato i vantaggi e i servizi inclusi nella garanzia contrattuale. Tra i quali: assistenza stradale valida in tutta Europa – depannage in caso di guasto o incidente – traino della vettura in officina della Marca – rientro passeggeri o proseguimento del viaggio – pernottamento in albergo – vettura sostitutiva in caso di guasto o incidente – recupero della vettura riparata – invio dei pezzi di ricambio all'estero.

Informatevi nelle Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo o al numero verde 800415415.

*Estensione a 24 mesi della garanzia contrattuale PATTO CHIARO per veicoli nuovi consegnati e immatricolati per la prima volta a partire dal 1° settembre 2001.

DEL PRESIDENTE DI AN

1993: L'OMAGGIO ALLE FOSSE ARDEATINE

L'11 dicembre del '93, informando in anticipo soltanto i collaboratori più fidati, Gianfranco Fini va alle Fosse Ardeatine. Le polemiche non si fanno attendere. Per la comunità ebraica è stata «una profanazione». Pietro Ingrao è uno fra i pochi a giudicare la visita un fatto positivo. Nello stesso giorno, il segretario dell'Msi annuncia alla direzione che il partito cambierà nome: «Siamo la nuova destra democratica. Il fascismo è consegnato alla storia».

1999: LA VISITA AD AUSCHWITZ

«Nessuna tragedia può essere più grande dello sterminio e dell'Olocausto. Non è nelle possibilità dell'uomo creare il paradiso in terra, ma certo qui costruì l'inferno. Ogni uomo lo ricordi, lo sappiano i più giovani, per sempre se ne rinnovi la memoria». E' il 19 febbraio del '99. Fini scrive queste parole sul «libro della memoria» del campo di sterminio di Auschwitz. Rauti commenta polemico: «Perché non va anche a piazzale Loreto, ad applaudire?»

Fini a Gerusalemme passando per Durban

L'apertura di Peres al viaggio in Israele del vicepresidente del Consiglio preceduta da una apprezzata presa di posizione sulla conferenza sul razzismo. Il leader prudente: «Per ora in agenda non c'è niente»

Gustavo Selva rivela: «L'ambasciata a Roma ci ha mandato segnali interessanti» La comunità ebraica italiana però continua a essere contraria Amos Luzzatto: «An deve fare i conti con il passato»

Fabio Martini

ROMA

C'è un espressione cara al compagno Mao Tse-Tung che, curiosamente, Gianfranco Fini ripete spesso, anche in privato. Lo ha fatto anche in queste ore: la «lunga marcia» di An continua, non è finita. Le poche, eloquenti parole pronunciate da Shimon Peres a Cernobbio, quella porta schiusa ad una visita di Fini in Israele costituiscono una novità che, ovviamente, ha fatto molto piacere al capo di An. Ma l'uomo è un freddo che sa distillare le emozioni. E così, ieri pomeriggio, a chi gli chiedeva quando andrà in Israele, il vicepresidente del Consiglio ha risposto senza un filo di enfasi: «Ovviamente ho preso atto di quello che ha detto il ministro degli Esteri israe[lia]no, ma al momento non vi [so]no alcuna visita [in] agenda».

[Ne]lla professio[ne] di Fini, quasi [pa]radossalmente, [pro]fondamente [le]gato alla [ver]ità di molti [de]i suoi [mi]litanti, dell'ma. Eppure [la] novità c'è e Fini [le] parole di un personaggio [di] carisma di Peres, un premio Nobel, un laburista, non sono state pronunciate per caso. E infatti la svolta - intessuta di fili sottili più volte spezzati, alimentata da personaggi come l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Maxwell Rabb - ha avuto un'improvvisa accelerazione due mesi fa.

A metà luglio - nel Palazzo romano, ancora eccitato e distratto dalla novità-Berlusconi - il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha incontrato il presidente del Consiglio italiano e alla fine ha pronunciato parole, il cui peso non è sfuggito ai diplomatici: «L'Italia è un paese alleato di Israele», espressione che gli israeliani storicamente usano per gli Stati Uniti. E allora [è] la prima novità, in quelle ore annotata dall'entourage di Fini: in una congiuntura così difficile, Israele ha deciso di puntare decisamente sull'Italia di Berlusconi, scommette sulla possibilità che l'Italia "atlantica" del Cavaliere diventi un alleato finalmente stabile di Israele. Fini prende nota e quando scoppia la crisi alla conferenza di Durban con l'abbandono dei lavori delle delegazioni americana e israeliana, il vicepresidente del Consiglio fa sentire la sua voce di sostegno. L'atteggiamento piace. In via riservata l'ambasciatore di Israele a Roma Yehuda Millo fa trapelare l'apprezzamento per le posizioni del vice di Berlusconi: «Nelle ultime settimane - racconta il presidente della Commissione Esteri Gustavo Selva che per conto di Fini tiene i rapporti diplomatici - dall'ambasciata di Israele abbiamo avuto ripetuti e chiari segni di riscontro».

Eppure, anche se i rapporti tra Italia e Israele volgono al bello, resta una grana tra i due Paesi, sempre quella: il viaggio di Fini. Da anni i leader israeliani, tutti i leader israeliani, conoscono molto bene quel dossier e sanno quanto sia complicato "archiviarlo". Ne sa qualcosa l'ex primo ministro Netanyahu che quando era ancora in sella, provò a trovare una soluzione, spinto anche da una mediazione di Berlusconi. Ma anche allora - era il 1997 - non se ne fece nulla: l'ennesima, forte polemica - alimentata soprattutto dalla battagliere Comunità italiana - bruciò quel tentativo di far approdare Fini in Israele.

Certo il capo di An ripete spesso: «Quando furono promulgate le leggi razziali io non ero ancora nato». E ancora: «Io non sono mai stato antisemita». Neppure il viaggio di Fini ad Auschwitz, o quello (privatissimo) di Francesco Storace al museo dell'Olocausto in Israele sono bastati a convincere la Comunità italiana. Ma questa estate sono maturate le novità che hanno preparato la svolta: l'Italia è più vicina ad Israele, il ministro degli Esteri Ruggiero si impegna in una mediazione di alto profilo sul Medio Oriente e quanto a Fini, non è più un semplice leader di partito. E' il vicepresidente unico del governo Berlusconi: come dirgli ancora di no? E infatti due giorni il ministro degli Esteri israeliano, alla domanda di un giornalista, ha aperto un varco. Certo, non ha detto neppure «sì». E infatti l'entourage di Fini frena: «Dopo l'incarico assunto da Fini nel governo italiano - dice Italo Bocchino - sapevamo che prima o poi ci sarebbe stata una novità, non poteva non essere così. Ma ora sarebbe sbagliato affannarsi, cercare un'occasione a tutti i costi».

Anche se formalmente nessuno lo dice, è possibile che nei prossimi mesi più che ad una visita ufficiale in Israele, si lavori «ad un'occasione più mediata», come potrebbe essere la firma di un trattato, la partecipazione ad una conferenza internazionale. Fini e i suoi sanno benissimo che politicamente le porte di Israele possono richiudersi in qualsiasi momento, sanno che la memoria dei sopravvissuti del «Sabato nero» di Roma e dei loro parenti è ancora forte. Ma per Fini il passaggio in Israele è fondamentale. Il motivo politico lo ha scritto qualche mese fa, con esemplare chiarezza, il giornale della comunità ebraica di Roma "Shalom": «Perché tanti sforzi nel voler essere accettato in Israele? Per dimostrare di non essere mai stato antisemita? No, Fini è uno dei politici più preparati e astuti e il suo disegno è ambizioso: lui si prepara ad una future alternanza con Berlusconi alla guida dell'Italia ed un riconoscimento internazionale gli è essenziale». Fini lo sa: fino a quando non lo fanno entrare in Israele, assai difficilmente può candidarsi alla guida del Paese, resta un politico a «sovranità limitata». E d'altra parte, anche stavolta lo sbarramento delle Comunità israelitica italiana è forte. Dice il suo presidente Amos Luzzatto: «Se lo Stato di Israele ritiene, dal punto di vista della sua politica statuale, di invitare Fini, non ha bisogno della mia autorizzazione. Ma non basta dire "siamo nati dopo". An deve fare i conti con il proprio passato. E deve farli con serietà, severità ed equilibrio».

A destra, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini A sinistra, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres

SE FRECHETTE IN VISITA A TORINO: LA SOLUZIONE DEL CONFLITTO EBREO-PALESTINESE PASSA DAL NEGOZIATO

...rvatori in Medio Oriente»

Onu: se tutti sono d'accordo

intervis... Alessa...

TORINO

APPRODATA dopo dieci ore di volo da New York ad una saletta riservata dell'Hotel Sitea nel cuore di Torino - città dalla quale riceverà oggi la laurea «ad honorem» in Scienze politiche - madame Louise Frechette, vicesegretario delle Nazioni Unite, entra subito nel vivo dei temi che affollano l'agenda Onu. Il tempo di sorseggiare un bicchiere d'acqua prima di commentare l'ennesimo attentato che da Israele l'ha anticipata a Torino sulle prime edizioni dei telegiornali.

Un altro bagno di sangue

«Ad ogni giorno di violenza aumenta la preoccupazione di tutti, in testa l'Onu. Dall'Unione europea alla Russia agli Stati Uniti, si è ormai creato un fronte comune sulla assoluta necessità di arrivare ad una [so]luzione del conflitto tramite [il] dialogo. Non tutto è [an]cora [p]erduto».

Durante [l]a [v]isita di un [m]inistro israeliano stabilito[si] tori. Sc[on]tro? «Purtroppo [n]on sione realizzabil[e] contropart[i] siano co[n] ta d'accordo».

Secondo alcuni commentatori questo «impasse» evidenzierebbe la debolezza dell'Onu nella sua opera di mediazione. Sensazione confermata dalle spaccature emerse a Durban, in Sudafrica.

«Però si è arrivati ad un documento finale: se non contiene tutto quello che ogni paese desiderava, ha comunque ribadito impegni ed azioni ormai in agenda. Ci spiace che il fulcro della discussione si sia concentrato sulla controversia mediorientale, sottraendo spazio ad altri confronti».

La sensazione diffusa è che alla fine la «montagna Onu» abbia partorito un [to]pino.

[Du]resto per dare giudizi di questo calibro [an]zi[ch]é [u]rgenza è un [se]gno di debolezza [e] [in]capacità di mutare [s]o[g]getti.

[Ch]e sono la[ti] che non riguarda[no] nità internazionale. Il caso [di] uto che il vostro paese, come prima la Svezia, si sia trovato ad ospitarli».

Quell'esperienza poteva essere gestita meglio dalle forze dell'ordine?

«C'è un'inchiesta, non posso esprimere giudizi».

Però si sarà fatta un'idea personale...

«Queste manifestazioni rappresentano una sfida: conciliare il diritto di manifestare da parte della società civile garantendo al contempo la sicurezza della medesima. La violenza è stata scatenata da una minoranza; se questi ultimi ha avuto il sopravvento, è il caso di Genova, la responsabilità ricade sui violenti ma anche sullo Stato che avrebbe dovuto fermarli».

Louise Frechette, vicesegretario delle Nazioni Unite, riceverà oggi a Torino la laurea ad honorem in Scienze Politiche

Non crede che la puntualità di questi disordini imponga strategie nuove?

«Mettiamo subito un paletto: la riunione che si tiene periodicamente fra i capi di Stato non può essere abolita. E' anzi loro precisa responsabilità il confronto ravvicinato con i problemi di paesi lontani se vogliamo che assumano decisioni concrete in politica interna. Il concetto di summit non si discute».

Come valuta che il vertice Fao, salvo sorprese, sia spostato da Roma?

«Non stiamo parlando di vuote cerimonie: l'importanza dell'argomento è tale che lo svolgimento del summit a novembre mi pare fuori discussione. Certo: il direttore generale Fao Diouf ha fatto presente la preoccupazione del vostro lo Stato. Ne abbiamo preso atto, sicuri però che l'Italia si impegnerà per trovare una soluzione. Di solito a questo tipo di vertici sono offerte delle sedi, altrimenti si svolgono in quella principale».

Donna al volante, premio calante.

DIALOGO ASSICURAZIONI

re Auto direttamente

Le donne guidano meglio
Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro.
le donne pagano meno la polizza auto.

Telefona
800.066.800
Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

GRUPPO FONDIARIA

Da oggi chi sceglie Fiat, Lancia, Alfa Romeo acquista più valore.

DAL 1° SETTEMBRE 2001, SU TUTTE LE AUTO E I VEICOLI COMMERCIALI, DUE ANNI DI SUPERGARANZIA* CON CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

Sentitevi supergarantiti. Dal 1° settembre 2001, infatti, scegliendo una vettura Fiat, Lancia, Alfa Romeo, o un veicolo commerciale Fiat, godrete della nuova SuperGaranzia 2+, che estende a due anni con chilometraggio illimitato i vantaggi e i servizi inclusi nella garanzia contrattuale. Tra i quali: assistenza stradale valida in tutta Europa – depannage in caso di guasto o incidente – traino della vettura in officina della Marca – rientro passeggeri o proseguimento del viaggio – pernottamento in albergo – vettura sostitutiva in caso di guasto o incidente – recupero della vettura riparata – invio dei pezzi di ricambio all'estero.

Informatevi nelle Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo o al numero verde 800415415.

*Estensione a 24 mesi della garanzia contrattuale PATTO CHIARO per veicoli nuovi consegnati e immatricolati per la prima volta a partire dal 1° settembre 2001.

FIAT

DEL PRESIDENTE DI AN

1993: L'OMAGGIO ALLE FOSSE ARDEATINE

L'11 dicembre del '93, informando in anticipo soltanto i collaboratori più fidati, Gianfranco Fini va alle Fosse Ardeatine. Le polemiche non si fanno attendere. Per la comunità ebraica è stata «una profanazione». Pietro Ingrao è uno fra i pochi a giudicare la visita un fatto positivo. Nello stesso giorno, il segretario dell'Msi annuncia alla direzione che il partito cambierà nome: «Siamo la nuova destra democratica. Il fascismo è consegnato alla storia».

1999: LA VISITA AD AUSCHWITZ

«Nessuna tragedia può essere più grande dello sterminio e dell'Olocausto. Non è nelle possibilità dell'uomo creare il paradiso in terra, ma certo qui costruì l'inferno. Ogni uomo lo ricordi, lo sappiano i più giovani, per sempre se ne rinnovi la memoria». E' il 19 febbraio del '99. Fini scrive queste parole sul «libro della memoria» del campo di sterminio di Auschwitz. Rauti commenta polemico: «Perché non va anche a piazzale Loreto, ad applaudire?»

Fini a Gerusalemme passando per Durban

L'apertura di Peres al viaggio in Israele del vicepresidente del Consiglio preceduta da una apprezzata presa di posizione sulla conferenza sul razzismo. Il leader prudente: «Per ora in agenda non c'è niente»

Gustavo Selva rivela: «L'ambasciata a Roma ci ha mandato segnali interessanti» La comunità ebraica italiana però continua a essere contraria Amos Luzzatto: «An deve fare i conti con il passato»

Fabio Martini

ROMA

A destra, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini A sinistra, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres

C'è un espressione cara al compagno Mao Tse-Tung che, curiosamente, Gianfranco Fini ripete spesso, anche in privato. Lo ha fatto anche in queste ore: la «lunga marcia» di An continua, non è finita. Le poche, eloquenti parole pronunciate da Shimon Peres a Cernobbio, quella porta schiusa ad una visita di Fini in Israele costituiscono una novità che, ovviamente, ha fatto molto piacere al capo di An. Ma l'uomo è un freddo che sa distillare le emozioni. E così, ieri pomeriggio, a chi gli chiedeva quando andrà in Israele, il vicepresidente del Consiglio ha risposto senza un filo di enfasi: «Ovviamente ho preso atto di quello che ha detto il ministro degli Esteri israeliano, ma al momento non vi è in agenda alcuna visita ufficiale».

Una prudenza professionale, quella di Fini, quasi un riflesso condizionato. Troppi viaggi programmati in Israele dal leader di An sono sfumati all'ultimo istante. Nel 1996. Nel 1997. Nel 2000. Nel 2001. Troppo profonda e dolente è l'ostilità di molti ebrei, soprattutto italiani, per gli eredi dell'msi. Eppure stavolta la novità c'è e Fini lo sa: le parole di un personaggio del carisma di Peres, un premio Nobel, un laburista, non sono state pronunciate per caso. E infatti la svolta - intessuta di fili sottili più volte spezzati, alimentata da personaggi come l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Maxwell Rabb - ha avuto un'improvvisa accelerazione due mesi fa.

A metà luglio - nel Palazzo romano, ancora eccitato e distratto dalla novità-Berlusconi - il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha incontrato il presidente del Consiglio italiano e alla fine ha pronunciato parole, il cui peso non è sfuggito ai diplomatici: «L'Italia è un paese alleato di Isreale», espressione che gli israeliani storicamente usano per gli Stati Uniti. E allora ecco la prima novità, in quelle ore annotata dall'entourage di Fini: in una congiuntura così difficile, Israele ha deciso di puntare decisamente sull'Italia di Berlusconi, scommette sulla possibilità che l'Italia "atlantica" del Cavaliere diventi un alleato finalmente stabile di Israele. Fini prende nota e quando scoppia la crisi alla conferenza di Durban con l'abbandono dei lavori delle delegazioni americana e israeliana, il vicepresidente del Consiglio fa sentire la sua voce di sostegno. L'atteggiamento piace. In via riservata l'ambasciatore di Israele a Roma Yehuda Millo fa trapelare l'apprezzamento per le posizioni del vice di Berlusconi: «Nelle ultime settimane - racconta il presidente della Commissione Esteri Gustavo Selva che per conto di Fini tiene i rapporti diplomatici - dall'ambasciata di Israele abbiamo avuto ripetuti e chiari segni di riscontro».

Eppure, anche se i rapporti tra Italia e Israele volgono al bello, resta una grana tra i due Paesi, sempre quella: il viaggio di Fini. Da anni i leader israeliani, tutti i leader israeliani, conoscono molto bene quel dossier e sanno quanto sia complicato "archiviarlo". Ne sa qualcosa l'ex primo ministro Netanyahu che quando era ancora in sella, provò a trovare una soluzione, spinto anche da una mediazione di Berlusconi. Ma anche allora - era il 1997 - non se ne fece nulla: l'ennesima, forte polemica - alimentata soprattutto dalla battagliere Comunità italiana - bruciò quel tentativo di far approdare Fini in Israele.

Certo il capo di An ripete spesso: «Quando furono promulgate le leggi razziali io non ero ancora nato». E ancora: «Io non sono mai stato antisemita». Neppure il viaggio di Fini ad Auschwitz, o quello (privatissimo) di Francesco Storace al museo dell'Olocausto in Israele sono bastati a convincere la Comunità italiana. Ma questa estate sono maturate le novità che hanno preparato la svolta: l'Italia è più vicina ad Israele, il ministro degli Esteri Ruggiero si impegna in una mediazione di alto profilo sul Medio Oriente e quanto a Fini, non è più un semplice leader di partito. E' il vicepresidente unico del governo Berlusconi: come dirgli ancora di no? E infatti due giorni il ministro degli Esteri israeliano, alla domanda di un giornalista, ha aperto un varco. Certo, non ha detto neppure «sì». E infatti l'entourage di Fini frena: «Dopo l'incarico assunto da Fini nel governo italiano - dice Italo Bocchino - sapevamo che prima o poi ci sarebbe stata una novità, non poteva non essere così. Ma ora sarebbe sbagliato affannarsi, cercare un'occasione a tutti i costi».

Anche se formalmente nessuno lo dice, è possibile che nei prossimi mesi più che ad una visita ufficiale in Israele, si lavori «ad un'occasione più mediata», come potrebbe essere la firma di un trattato, la partecipazione ad una conferenza internazionale. Fini e i suoi sanno benissimo che politicamente le porte di Israele possono richiudersi in qualsiasi momento, sanno che la memoria dei sopravvissuti del «Sabato nero» di Roma e dei loro parenti è ancora forte. Ma per Fini il passaggio in Israele è fondamentale. Il motivo politico lo ha scritto qualche mese fa, con esemplare chiarezza, il giornale della comunità ebraica di Roma "Shalom": «Perché tanti sforzi nel voler essere accettato in Israele? Per dimostrare di non essere mai stato antisemita? No, Fini è uno dei politici più preparati e astuti e il suo disegno è ambizioso: lui si prepara ad una futura alternanza con Berlusconi alla guida dell'Italia ed un riconoscimento internazionale gli è essenziale». Fini lo sa: fino a quando non lo fanno entrare in Israele, assai difficilmente può candidarsi alla guida del Paese, resta un politico a «sovranità limitata». E d'altra parte, anche stavolta lo sbarramento delle Comunità israelitica italiana è forte. Dice il suo presidente Amos Luzzatto: «Se lo Stato di Israele ritiene, dal punto di vista della sua politica statuale, di invitare Fini, non ha bisogno della mia autorizzazione. Ma non basta dire "siamo nati dopo". An deve fare i conti con il proprio passato. E deve farli con serietà, severità ed equilibrio».

LOUISE FRECHETTE IN VISITA A TORINO: LA SOLUZIONE DEL CONFLITTO EBREO-PALESTINESE PASSA DAL NEGOZIATO

«Osservatori in Medio Oriente»

Il vicesegretario Onu: se tutti sono d'accordo

intervista

Alessandra Mondo

TORINO

Louise Frechette, vicesegretario delle Nazioni Unite, riceverà oggi a Torino la laurea ad honorem in Scienze Politiche

APPRODATA dopo dieci ore di volo da New York ad una saletta riservata dell'Hotel Sitea nel cuore di Torino - città dalla quale riceverà oggi la laurea «ad honorem» in Scienze politiche - madame Louise Frechette, vicesegretario delle Nazioni Unite, entra subito nel vivo dei temi che affollano l'agenda Onu. Il tempo di sorseggiare un bicchiere d'acqua prima di commentare l'ennesimo attentato che da Israele l'ha anticipata a Torino sulle prime edizioni dei telegiornali.

Un altro bagno di sangue

«Ad ogni giorno di violenza aumenta la preoccupazione di tutti, in testa l'Onu. Dall'Unione europea alla Russia agli Stati Uniti, si è ormai creato un fronte comune sulla assoluta necessità di arrivare ad una soluzione del conflitto tramite i negoziati. Ma non tutto è perduto».

Ritiene che esistano ancora dei margini di dialogo?

«Continuo a sperare che l'impegno congiunto di queste forze permetta di arrivare ad una soluzione accettabile».

Durante il G8, svoltosi più di un mese fa, era stato stabilito l'invio di osservatori. Sono solo un sogno?

«Purtroppo si tratta di una decisione realizzabile a patto che le controparti siano completamente d'accordo».

Secondo alcuni commentatori questo «impasse» evidenzierebbe la debolezza dell'Onu nella sua opera di mediazione. Sensazione confermata dalle spaccature emerse a Durban, in Sudafrica.

«Però si è arrivati ad un documento finale: se non contiene tutto quello che ogni paese desiderava, ha comunque ribadito impegni ed azioni ormai in agenda. Mi spiace che il fulcro della discussione si sia concentrato sulla controversia mediorientale, sottraendo spazio ad altri confronti».

La sensazione diffusa è che alla fine la «montagna Onu» abbia partorito un topolino.

«E' troppo presto per dare giudizi. In incontri di questo calibro l'emergere di divergenze è un dato acquisito. Anzi, la debolezza di cui si vorrebbe imputare l'Onu è legata a contrapposizioni talora secolari e non ulteriormente prorogabili».

Come valuta i disordini scoppiati a Genova durante il G8?

«Eventi come quelli di Genova sono la spia di un problema che non riguarda tutta la comunità internazionale. Il caso ha voluto che il vostro paese, come prima la Svezia, si sia trovato ad ospitarli».

Quell'esperienza poteva essere gestita meglio dalle forze dell'ordine?

«C'è un'inchiesta, non posso esprimere giudizi».

Però si sarà fatta un'idea personale...

«Queste manifestazioni rappresentato una sfida: conciliare il diritto di manifestare da parte della società civile garantendo al contempo la sicurezza della medesima. La violenza è stata scatenata da una minoranza: se quest'ultima ha avuto il sopravvento, è il caso di Genova, la responsabilità ricade sui violenti ma anche sullo Stato che avrebbe dovuto fermarli».

Non crede che la puntualità di questi disordini imponga strategie nuove?

«Mettiamo subito un paletto: la riunione che si tiene periodicamente fra i capi di Stato non può essere abolita. E' anzi loro precisa responsabilità il confronto ravvicinato con i problemi di paesi lontani se vogliamo che assumano decisioni concrete in politica interna. Il concetto di summit non si discute».

Come valuta che il vertice Fao, salvo sorprese, sia spostato da Roma?

«Non stiamo parlando di vuote cerimonie: l'importanza dell'argomento è tale che lo svolgimento del summit a novembre mi pare fuori discussione. Certo: il direttore generale Fao Diouf ha fatto presente la preoccupazione del vostro lo Stato. Ne abbiamo preso atto, sicuri però che l'Italia si impegnerà per trovare una soluzione. Di solito a questo tipo di vertici sono offerte delle sedi, altrimenti si svolgono in quella principale».

Donna al volante, premio calante.

Telefona 800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI

re Auto direttamente

Le donne guidano meglio
Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro:
le donne pagano meno la polizza auto.

GRUPPO FONDIARIA

PER L'UNIVERSO DELLE PENSIONI

Pensioni d'anzianità, le regole

Queste le norme previste dalle riforme Dini e Prodi, che dovrebbero andare a regime nel 2008

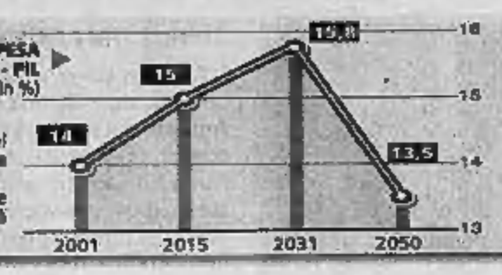
DIPENDENTI PRIVATI
Nel 2001 è necessario per chiedere la pensione di anzianità avere almeno 56 anni di età (54 per i lavoratori precoci e per gli operai) e 35 di contributi o 37 di contributi indipendentemente dall'età. Nel 2002 l'età necessaria insieme a 35 anni di contributi sale a 57 anni. Gli anni di contributi, indipendentemente dall'età, crescono dal 2002 al 2008 da 37 a 40

DIPENDENTI PUBBLICI
Nel 2001 si può andare in pensione con 55 anni di età e 35 di contributi o con 37 anni di contributi. Nel 2002 l'età necessaria con 35 anni di contributi sale a 56. Nel 2008 si potrà andare in pensione con 57 anni di età e 35 di contributi o con 40 anni di contributi

LAVORATORI AUTONOMI
Dal 1 gennaio 2001 possono andare in pensione con 35 anni di contributi se hanno compiuto i 58 anni di età. Anche per loro vale la regola dei 40 anni di contributi necessari per la pensione di anzianità a partire dal 2008

Le previsioni della Ragioneria

La dinamica della spesa previdenziale nel nostro Paese da oggi al 2050 secondo le nuove previsioni della Ragioneria generale. Le proiezioni si basano su un modello che conferma l'ipotesi di una produttività dell'1,8% medio annuo per occupato



La Lega «moderata» sorprende Cernobbio

La via «sociale» di Bossi: più flessibilità nel lavoro ma solo in entrata

dall'inviato a CERNOBBIO

«Niente paura, siamo inglesi: anche se ci osservate come gli indiani alla corte del re di Spagna». Suona più o meno così il messaggio subliminale che Umberto Bossi, Bobo Maroni e Roberto Castelli cercano di trasmettere, con la pacatezza dei toni e la misura delle posizioni, dal palcoscenico mediatico di Cernobbio. I tre ministri leghisti si materializzano a Villa d'Este quasi in perfetta sincronia: compatti e composti, nella scia di Giulio Tremonti. Sono loro la principale incognita dell'ultima giornata del Workshop Ambrosetti sulle «Strategie di oggi e di domani per le decisioni delle imprese» che, essendo dedicata all'agenda Italia, tradizionalmente si affolla di ministri: sette, ieri, gli esponenti del governo Berlusconi sulle rive del lago di Como.

Il menù offre piatti succulenti per chi è naturalmente predisposto alla rissa, cede facilmente alle suggestioni delle posizioni radicali, o ama abbeverarsi al veleno delle polemiche. C'è un programma di governo fittissimo di promesse ma, a detta di qualcuno, ancora povero di scelte concrete e ci sono previsioni miracolistiche di sviluppo che contrastano con l'andamento fiacco dell'economia. C'è, soprattutto, un capitolo sociale di estrema delicatezza - come la revisione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori e la riforma delle pensioni - su cui la Cgil è pronta a fare le barricate. Un invito a nozze per la Lega vecchio stampo che alla piazza di matrice sindacale amava contrapporre la folla dei suoi giansenisti convenuti a Pontida. E, invece, a Villa d'Este il contr'ordine compagni.

Far carta straccia dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori? «E'una bufala», intona l'Umberto ministro delle riforme: «Certo che vogliamo più flessibilità nel mercato del lavoro: ma in entrata. Certo alla sinistra piacerebbe che noi tagliassimo posti di lavoro, ma noi questa soddisfazione non gliela diamo; vogliamo aumentare l'occupazione». Gli fa eco Maroni: «In Italia ci sono già vagonate di flessibilità in uscita e, in ogni caso, l'articolo 18 è un falso problema». Il ministro del Lavoro spiega, infatti, che su 2,5 milioni di uscite dal mercato del lavoro solo 5.000 sono avvenute ex articolo 18: risolte, per di più, in massima parte e «per richiesta dei lavoratori», con indennizzo compensativo e non con reintegro. Entrambi - Bossi e Maroni - concordano: «Chi si aggrappa all'articolo 18 come a un totem (e dunque Cofferati) vuole ideologizzare il tema della flessibilità, invelenire il clima e, di fatto, rendere impossibile il confronto con il sindacato». La Lega e il governo - garantiscono i ministri - non cadranno nella trappola. L'obiettivo della flessibilità «verrà perseguito», promettono; ma con «il metodo adottato per il recepimento della direttiva sui contratti a termine». Dunque, con «il confronto con le parti sociali»: il governo aspetta di conoscere, infatti, le proposte che in tema di flessibilità in uscita stanno studiando alcune organizzazioni sindacali».

E sulle pensioni le vagonate di prudenza sono persino maggiori. «La riforma Dini funziona e, forse, non ci sarebbe nemmeno urgenza di intervenire se non ci fosse da raggiungere l'obiettivo di una riduzione dell'incidenza della spesa previdenziale sul Pil sotto il 14%», intona Maroni. E Bossi insiste per sgombrare il campo da possibili equivoci: «In ogni caso i diritti acquisiti non saranno toccati. Anzi, aggiunge il ministro delle Riforme: «Nel nostro futuro io vedo più welfare e meno Stato». Come dire «largo, dunque, alla previdenza integrativa». In quale modo tutto questo possa avvenire, per il momento non è dato di sapere perché non solo il dettaglio della Finanziaria è ancora in mente dei, ma anche i percorsi collegati sono tutti da scrivere. Quello che è tangibile a Cernobbio, invece, è che la Lega sembra aver messo in soffitta l'intero vecchio armamentario del "tutto e subito", le antiche suggestioni delle palingenesi totali per riscoprire il valore dell'equilibrio e riversare su chi l'ascolta fiumi di comune buon senso.

Un clima di assoluta moderazione che nemmeno un siparietto tra Bossi e il commissario europeo Mario Monti - con il richiamo del leader leghista all'Ue perché a Bruxelles non vengano riproposte le ipertrofie burocratiche che il governo si affanna di abbattere a Roma e la replica del commissario - riesce a mutinare: la platea, infatti, si abbandona ad una risata. Il clima facilita il compito del superministro dell'Economia Tremonti che promette: «La Finanziaria sarà complicata, ma non ci sarà un autunno caldo». Viatico per la platea affollatissima di imprenditori che tutto sono pronti a mettere in conto, salvo mesi di tensioni in fabbrica. E che, a Villa d'Este, confessa la propria «piacevolissima sorpresa» per l'ultima mutazione genetica della Lega. Durerà? **[f. pod.]**

> Il leader del Carroccio: «Fare carta straccia dell'articolo 18? E' una vera bufala Alla sinistra piacerebbe che noi tagliassimo dei posti, ma questa soddisfazione non gliela daremo Noi vogliamo crearne dei nuovi»

> «I diritti acquisiti non saranno in alcun modo toccati Nel nostro futuro io vedo meno Stato e più Welfare C'è chi tenta di invelenire il clima per rendere impossibile il confronto con il sindacato»

Umberto Bossi e Roberto Maroni fotografati al Workshop di Cernobbio

IL MINISTRO DEL WELFARE FISSA IL PERCORSO PER L'INTERVENTO DEL GOVERNO SULLA PREVIDENZA: NON C'È ALCUNA EMERGENZA DI CASSA

«Entro ottobre completeremo la riforma della Dini»

Maroni: c'è bisogno di tempo, altrimenti è la ghigliottina e a noi non sta bene

intervista
Paolo Baroni

inviato a CERNOBBIO

PER le riforme serve tempo, altrimenti è la ghigliottina e a noi non sta bene». Il ministro del Welfare Roberto Maroni, incassa la decisione del governo di procedere con cautela sui terreni minati quali le pensioni e la flessibilità e detta la sua agenda: «Entro ottobre completeremo la verifica sulla riforma previdenziale fatta dal governo Dini - spiega -. Se guardiamo ai conti non ci sarebbe bisogno di fare niente». Nessuna urgenza, dunque, nessuna emergenza di cassa che prema e renda obbligatorio un nuovo taglio. «Certo - aggiunge - questo vale per oggi, ma dobbiamo guardare al futuro». Quindi qualche misura andrà prima o poi individuata: nessun taglio violento però.

Anche sul tema lavoro il ministro leghista ha in mente alcuni progetti: pensa innanzitutto ad un libro bianco da sottoporre entro la fine del mese alle parti sociali. La disponibilità a discutere da parte dei sindacati di Confindustria e Confcommercio sarebbe già arrivata. Però Maroni avverte: «Se si fa una battaglia ideologica, licenziamenti facili sì o no, se si dice che l'articolo 18 sarà la nostra trincea, non si va da nessuna parte. Se invece si fa una discussione seria, studiando tutte le possibilità, tutti gli strumenti tecnici (e ce ne sono davvero tanti) raggiungeremo tutti insieme un risultato soddisfacente». Il richiamo che manda alle parti sociali, ai sindacati innanzitutto è chiaro: «Se si pongono veti neppure si comincia».

Parole chiare ma anche toni pacati: così ieri Maroni si è presentato davanti ai cronisti come ai partecipanti del workshop Ambrosetti dove ieri sfilavano ben tre ministri leghisti di peso: lui, il guardasigilli Castelli e Umberto Bossi.

Com'è andato l'esame, avete superato il test di Cernobbio?

«Quale esame? Sono anni che veniamo qui: io non è certo la prima volta che partecipo a questi incontri, sono già venuto nel '94 come ministro...»

Già, nel '94: sono passati sette anni...

«E dov'è il problema?».

Molti imprenditori hanno chiesto al governo di fare le riforme e di farle al più presto. Sabato il presidente del consiglio ha detto che il governo terrà il passo del maratoneta e non del velocista, voi che risposta date?

«Noi abbiamo un pacchetto di riforme che sta nei programmi di governo: pensiamo di poterle realizzare nel corso della legislatura perchè crediamo ragionevolmente di durare come esecutivo per tutta la legislatura. Sono passati poche decine di giorni e molte cose sono state fatte. Adesso, ad iniziare dalla fine di settembre, avvieremo un difficile rapporto con le forze sociali sul tema del lavoro e della previdenza. Dunque mi pare di poter dire che il governo non è stato con le mani in mano, anzi. Certo, poi di solo diverse opinioni sulle cose da fare: noi teniamo fede al nostro programma e teniamo fede agli impegni presi con gli elettori, apertissimi al confronto con tutti e pronti a prendere le decisioni che devono essere prese».

Articolo 18 dello statuto dei lavoratori: da più parti questa viene definita una anomalia italiana, gli imprenditori chiedono di abolirlo. Il ministro del welfare cosa risponde?

«La mia opinione su questo tema è nota: ci prepariamo ad avviare una verifica che riguarda tra le altre cose anche la flessibilità del mercato del lavoro, in entrata ed in uscita. L'articolo 18 è un tema ideologico che viene sollevato per non parlare delle cose importanti. Quando si parla di flessibilità in uscita l'articolo 18 è un non problema: ci sono cose molto più importanti di cui parlare. Continuare ad insistere su questo che rappresenta un tema minore quanto a impatto sulla flessibilità in uscita, mi pare assolutamente spropositato».

Quali sono allora i temi più importanti, su cosa punta?

«Stiamo predisponendo l'agenda che sarà sottoposta alle parti sociali: ci sarà senz'altro il tema della flessibilità, la riforma del collocamento, l'incontro tra domanda e offerta, la riforma del sistema previdenziale. E' un'agenda che stiamo preparando in questi giorni e sulla quale chiameremo le parti sociali a esprimere le loro proposte avendo come obiettivo strategico l'aumento del tasso di occupazione. Tutto il resto conta poco. Se le cose vengono fatte, se le riforme vanno in porto e queste favoriscono il tasso di occupazione sono cose giuste, altrimenti sono solo bandierine ideologiche. Il tasso di occupazione in Italia è tra i più bassi d'Europa, è al 53%; la Ue ci chiede di portarlo al 70% entro il 2010 e noi siamo impegnati a farlo. Maggiore flessibilità sul mercato del lavoro va bene, arroccarsi su posizioni ideologiche non porta alcun risultato».

Ascoltando il discorso di Berlusconi alla Fiera del Levante bisogna dire che la vostra linea è passata. Il passo del maratoneta evocato dal premier è quello giusto?

«Le riforme sono riforme e per loro definizione hanno una loro gradualità, tutto il resto è la ghigliottina, il taglio delle teste. E noi siamo per le riforme, non per la ghigliottina».

LA CISL TORNA A SCUOLA PER STUDIARE I NUOVI LAVORI

NOVA SIRI (MATERA). I quadri della Cisl tornano tra i banchi a studiare il lavoro che cambia: per una settimana, fino a venerdì prossimo, 270 tra dirigenti ai vari livelli dell' organizzazione e semplici iscritti partecipano a Nova Siri (Matera) al primo campo scuola estivo, «Lavori in corso». In sessioni plenarie, ma più spesso in piccoli gruppi, i 270 dirigenti e iscritti della Cisl stanno discutendo delle «trasformazioni e del significato dei lavori, dei lavori che cambiano, di quelli che verranno, di quelli che non ci sono più, dei lavori tipici e atipici, dei lavori «maggiori e minori» e quali tutele si possono pensare. «La rivoluzione tecnologica insieme alle richieste di maggiore flessibilità negli assetti organizzativi delle imprese - spiegano i progettisti del seminario che è organizzato dalla Cisl della Basilicata - stanno ridisegnando sia il lavoro, la sua cultura, il suo senso nella costruzione delle identità individuale, sia i «nuovi» lavori, con l' enfasi posta sul ruolo della conoscenza nelle organizzazioni del lavoro. Quello che cerchiamo di fare in questi giorni è un percorso attraverso il lavoro e i lavori, per illuminarne le sfaccettature e il senso generale insieme». «La situazione è abbastanza complessa" e in continua trasformazione - spiega il segretario della Cisl lucana, Nino Falotico - i lavori mutano continuamente, coinvolgendo le relazioni e l' organizzazione delle famiglie, mettendo in crisi il rapporto tradizionale tra lavoro e stagioni della vita, sviluppandosi su terreni ancora pienamente da esplorare». Il seminario sarà concluso dal segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta.

Paolo Savona: «In economia non esistono miracoli»

Allarme per le inefficienze pubbliche che in Italia pesano tra il 14 e il 27 per cento della ricchezza

dall'inviato a CERNOBBIO

Premessa: in economia il miracolo economico non esite. Non solo, ma nemmeno l'esame dell'andamento del Prodotto interno lordo, quel famigerato "Pil" che giornali e tg hanno fatto ormai entrare nel linguaggio corrente di tanti italiani, è sufficientemente significativo per tastare lo stato di salute dll'economia di un paese. Perchè distrae dai veri problemi.

Questo, in sintesi, è il pensiero-provocazione di Paolo Savona, uno degli economisti più affermati d'Italia che per tre giorni è stato uno dei protagonisti della kermesse di Cernobbio. "Il miracolo economico - spiega - è uno strumento da società della comunicazione, in economia non esistono miracoli ma solo buone politiche".

Savona, che ieri mattina ha aperto i lavori della terza giornata del workshop Ambrosetti, ha spiegato che uno dei problemi dell'economia italiana è rappresentato dalla scarsa produttività complessiva del lavoro. Quest'anno questo valore sarà pari ad un po' meno di due punti percentuali, tutti assorbiti dalla crescita salariale; nel 2002 arriverebbe al 2,3%, "una misura ancora insufficiente per garantire la competitività di prezzo delle merci italiane".

L'economista ha poi illustrato i risultati di una ricerca realizzata dallo Studio Ambrosetti per conto dell'Esselunga, una delle principali catene italiane della grane distribuzione, che dimostra come nel calcolo del Pil vengano catalogate come reddito spese per il mantenimento di un apparato pubblico che invece di contribuire alla creazione di ricchezza "si ingegna a frapporre ostacoli all'attività economica". Basti pensare a "quella ridda di istanze, ingiunzioni, ricorsi, bolli, domande di autorizzazione e concessioni e adempimenti di ogni genere di cui è disseminato il nostro percorso o, diciamocelo fuori dai denti, di cui non ne possiamo proprio più!".

Ecco tutte le cifre che sorreggono questo ragionamento: deducendo dal Pil corrente i redditi impropri ed escludendo il contributo dato dall'economia illegale, "il nostro prodotto interno potrebbe essere più elevato da un minimo del 31% ad un massimo del 51,6%. Se poi si cogliessero tutte le opportunità del sistema economico queste percentuali potrebbero crescere rispettivamente al 76,6% e al 131,2"%. Con inevitabili ricadute sia sui piani di rientro dal deficit che sul rapporto debito/Pil. "I piani concordati in ambito europeo - commenta Savona - sarebbero meno vincolanti e resterebbe spazio per una significativa detassazione e per cogliere, colmando i divari infrastrutturali, alcune delle opportunità mancate".

Secondo lo studio illustrato ieri le inefficienze pubbliche e private oscillano tra il 15,3% ed il 28,4% del Pil, contro il 10% della Francia, l'1% scarso dell'Olanda, il 4,2-5,1% della Gran Bretagna ed il 7% della Spagna. Su tutte spiccano le inefficienze pubbliche che nel nostro paese incidono tra il 14 ed il 27% del Pil. Alla voce "mancate opportunità", leggi mancati contributi alla produzione di reddito a causa di inefficienze o patologia di varia natura, l'Italia è sorpassata dalla Spagna (44% del Pil contro 31%), ma la Francia è al 14% e l'Olanda è a quota zero.

A conti fatti il "reddito non registrato" oscillerebbe tra il 46 e l'80%. Savona azzarda anche una cifra, ed è impressionante: 1 milione di miliardi di lire.

Il vero miracolo? Far emergere questo tesoro. **[p. bar.]**

DIBATTITI E CONFRONTI — A VILLA D'ESTE

VAN MIERT APPROVA LA DECISIONE SU EDF

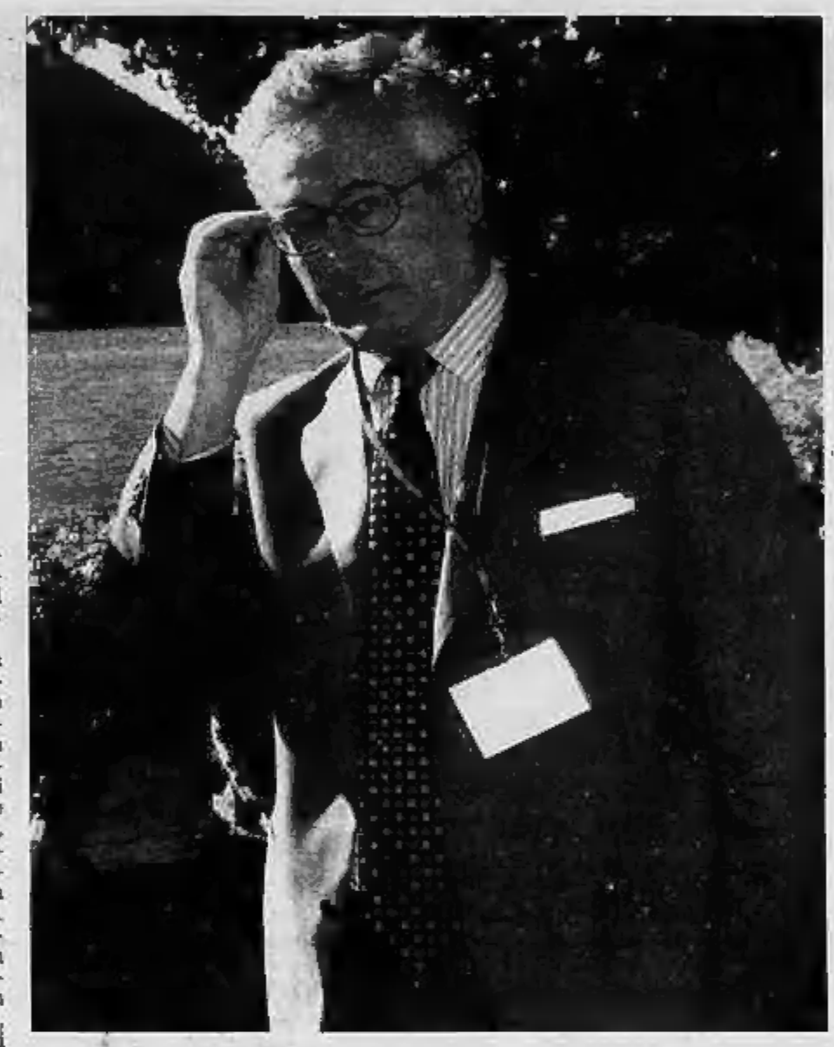
Giuridicamente perfetta è per Karel Van Miert la decisione del suo successore Mario Monti di dare via-libera senza condizioni alla presa di controllo di Montedison da parte di Italenergia. Ma l'ex commissario Ue alla Concorrenza avverte: come lo stesso Monti ha detto, bisognerà riaprire il caso antitrust se Bruxelles vedrà che, nei fatti, Elecricité de France si dovesse in qualche modo comportare «da co-controllante di Italenergia» assieme a Fiat.

IN REGALO A MONTI LA BIOGRAFIA DI WELCH

Recapito lampo per Mario Monti, complice un postino doc: Paolo Fresco. È stato il presidente della Fiat, di ritorno dagli Usa, a consegnare al commissario Ue un libro fresco di stampa da parte di Jack Welch. Il titolo è «Jack: straight from the gut», l'autobiografia del leggendario numero uno della General Electric che ha appeso i guantoni al chiodo dopo aver perso l'ultimo match, quello con Monti per la fusione da 42 miliardi di dollari tra Ge e Honeywell.

La ricetta Tremonti «Tagli per tutti con la Finanziaria»

«Noi stiamo preparando il cambiamento, ma lo faremo in modo graduale» Per il ministro dell'Economia nei conti pubblici mancano 25 mila miliardi



Il ministro per l'Economia Giulio Tremonti

«Non scioglieremo gli enti inutili, ma li costringeremo a stare sul mercato
Ci sarà una delega per la riforma fiscale ma ne moduleremo l'intensità in funzione dei numeri a nostra disposizione
In ottanta giorni abbiamo realizzato il programma di cento»

Roberto Giovannini
ROMA

Si iscrive senza troppe esitazioni al partito delle «colombe», il superministro dell'Economia Giulio Tremonti. A Cernobbio, molti pesi massimi dell'Esecutivo sono giunti ieri a rilanciare come un sol uomo il verbo esposto a Bari da Silvio Berlusconi: nessuna fretta «thatcheriana», nessuna velleità di scontro sociale «a prescindere», e le riforme si faranno col passo lento del maratoneta, nel corso del quinquennio a disposizione del centrodestra. E così, di fronte alla platea del mondo della finanza e dell'economia convenuta sul lago di Como, (teoricamente in un incontro a porte chiuse, anche se gran parte dell'intervento del ministro di fatto è stato reso pubblico) Tremonti prospetta un'autunno tutt'altro che caldo. Ciò non vuol dire che il «cambiamento» non ci sarà: sarà più graduale ma progressivo e continuo, e la società italiana se ne accorgerà sin dai prossimi mesi. A partire dalle misure che faranno parte del pacchetto della Finanziaria 2002.

Il pacchetto di finanza pubblico, spiega Tremonti, sarà «impegnativo», per tenere conto sia delle promesse fatte durante la campagna elettorale dalla Casa delle Libertà che degli impegni con l'Unione Europea sui conti pubblici. Situazione complicata dal rallentamento dell'economia internazionale, che non potrà non avere ripercussioni sul quadro di finanza pubblica italiano. E naturalmente, dall'«extradeficit» che il nuovo governo si è trovato a gestire. «La polemica politica - dice il ministro, tornando sul tema del "buco" in polemica con Giuliano Amato - può seguire il suo corso, ma credo che qualsiasi persona seria vi dicè che in Italia c'è un buco di almeno un punto di Pil, cioè 25 mila miliardi. La "colpa" credo non sia stata tanto quella del ciclo elettorale, quanto quella dell'inattività per due anni». La manovra punterà a portare il rapporto deficit-Pil «sotto lo 0,8%», tenendo conto che l'indebitamento in assenza di interventi correttivi, sarebbe potuto arrivare all'1,8-1,9%. E dunque, si direbbe, ai livelli semi-catastrofici ipotizzati in luglio dallo stesso Tremonti.

Va da sé che la manovra non sarà convenzionale: «Dobbiamo farla senza aumentare le tasse - dice Tremonti - dobbiamo farla contenendo la spesa». Al Tesoro si sta lavorando a un piano di tagli degli stanziamenti che colpirà tutte le amministrazioni pubbliche, che però potranno fare «outsourcing», rivolgendosi ai privati per risparmiare su una serie di attività e di costi. Un'altra novità di rilievo riguarderà la trasformazione in società per azioni o fondazioni di molti enti pubblici. Un obiettivo molto ambizioso, quello dello «spin-off degli enti pubblici», come lo definisce il ministro, che si dovrà confrontare con prevedibili resistenze e opposizioni. «Cercheremo non di sciogliere gli enti "inutili" - spiega - ma li costringeremo a stare sul mercato, acquisendo l'etica del bilancio».

Questi Enti-Spa non beneficeranno di cambiamenti ad hoc del diritto fallimentare, ma quindi - osserva il ministro - saranno eventualmente assoggettabili alle procedure concorsuali». Ad esempio, destinato a cambiare natura c'è l'Inail, l'ente che gestisce l'assistenza e l'assicurazione contro gli infortuni. «Chi l'ha detto che quel servizio - si chiede Tremonti - debba essere prodotto da un ente pubblico con quelle caratteristiche? Forse lo stesso servizio può essere prodotto anche con una Spa».

Vedremo. La Finanziaria, comunque, conterrà anche misure «forti»: l'aumento a un milione mensile di circa 500.000 pensioni, il via libera ai fondi immobiliari, la separazione tra proprietà e gestione delle «utilities» locali. E ci sarà una delega per la riforma fiscale, anche se «ne gradueremo l'intensità in funzione dei numeri a disposizione». Il combinato disposto sarà tale da frustrare la «speranza» dell'opposizione di «un autunno drammatico con scontri di piazza innescati su temi come la scuola, la sanità, il lavoro e le pensioni. Non ci saranno scontri. Abbiamo - fa notare il ministro - una forza tranquilla che ci consente di traguardare in una prospettiva di 5 anni le riforme necessarie da fare». Dunque, è il caso che i «pasdaran» del centrodestra, i «thatcheriani domestici», si plachino. «Invitano a fare tutto e subito - spiega Tremonti - ci dicono che 80 giorni sono troppi, che abbiamo perso tempo. A me invece sembra che la signora Thatcher abbia sviluppato la sua attività su un arco temporale enormemente più lungo. In 80 giorni credo che abbia fatto quasi niente. E certamente non le ocse che ha fatto poi dopo nell'arco di due o tre anni».

Anche perché, è la conclusione, «quanto abbiamo fatto in questi ottanta giorni corrisponde non al 100% ma al 120% di quello che nell'agenda di governo avevamo previsto». L'Italia ancora non se n'è accorta, ma da ottobre lo scoprirà.

IL PRESIDENTE DELLA FIAT INVITA AD IMITARE IL COMPORTAMENTO VIRTUOSO DELLE IMPRESE E SOTTOLINEA I GRANDI PERICOLI DELLE ASPETTATIVE TRADITE

Fresco al governo: le riforme devono essere rapide

Marzano: faremo tutto, ma serve il tempo per il confronto con le parti

Il presidente della Fiat Paolo Fresco (a destra) insieme con il commissario Ue per la concorrenza Mario Monti

analisi
Flavia Podestà

inviato a CERNOBBIO

TRE giorni di confronto serrato - complice la tradizionale kermesse promossa dallo studio Ambrosetti - tra la business community italiana ed europea, opinion maker delle due sponde dell'Atlantico e i policy maker del Vecchio Continente. Grande dibattito su grandi temi, con gli imprenditori propensi ad auspicare un'accelerazione degli interventi governativi, nella convinzione che i tempi della politica raramente coincidano con quelli dell'economia; e i politici orientati al gradualismo, per la consapevolezza di poter lavorare sul lungo periodo (i cinque anni della legislatura), per evitare di surriscaldare i rapporti con la controparte sindacale e, forse, anche nella speranza di una ripresa dell'economia che renderebbe più sopportabili gli interventi impopolari. Una partita che si rinssuma nel botta e risposta a distanza fra il presidente della Fiat, Paolo Fresco, che chiede al governo di fare in fretta, e l'ex falco Antonio Martino, ministro della Difesa, che sottolinea la necessità preventiva di concludere il confronto con le parti sociali.

Quelli di Villa d'Este sono stati tre giorni passati ad esplorare percorsi logici e geografici del perdurante rallentamento economico degli Stati Uniti; ad indagare le ragioni dell'incapacità dell'Europa di subentrare agli Usa nel ruolo di locomotiva dell'economia mondiale e a individuare i correttivi istituzionali necessari per farle raggiungere, con una crescita più solida, un ruolo crescente sullo scacchiere mondiale. Tre giorni di analisi per costruire i parametri più adatti a misurare la validità dell'azione del nuovo governo nel BelPaese che risente ancora dei postumi della cura di lacrime e sangue cui si è sottoposto per mettere in ordine i conti pubblici ed entrare in Eurolandia e, dunque, fatica a tenere il passo con i partner sul piano dello sviluppo: sempre ed almeno una lunghezza di distanza dalla media europea.

Il dibattito appassionato che ha messo vis à vis culture, professionalità, posizioni politiche e prospettive diverse è approdato ad un pacchetto di conclusioni inoppugnabili: almeno agli occhi del sistema produttivo. Il nostro Paese, innanzitutto, come mai in passato (salvo non risalire all'epoca degasperiana), può beneficiare di una prospettiva di stabilità di governo che è l'indispensabile premessa per qualsiasi azione riformatrice, specie quando le riforme debbono andare ad incidere anomalie consolidate e nodi strutturali. Sulla carta, inoltre, c'è un programma di legislatura che promette di andare ad aggredire le troppe rigidità che imbrigliano il nostro sistema; a agretolare il delta negativo di efficienza e di efficacia della nostra Pubblica Amministrazione, delle infrastrutture e dei servizi; a ridurre il peso, sulla produzione e sul lavoro, di un carico contributivo e fiscale abnorme rispetto alla media europea.

La concordia delle analisi e delle conclusioni tra business community, opinion e policy maker si è infranta solo su un punto: quello della tempistica cui il governo dovrebbe legare la propria azione. Del mood imprenditoriale si è fatto interprete il presidente della Fiat Paolo Fresco che - con la logica del capo azienda - ha confessato di preferire nettamente la rapidità di azione. «In azienda quando si annuncia un programma - ha detto Fresco, giunto dagli Usa dove aveva partecipato ai festeggiamenti in onore di Jack Welch, in procinto di lasciare la guida di General Electric - è conveniente passare rapidamente alla sua realizzazione». Il sistema delle aspettative, in altri termini, potrebbe soffrire pesantemente di un rinvio che potrebbe essere letto come inerzia o venir meno di una promessa. La folta rappresentanza ministeriale presente a Villa d'Este - convinta che l'azienda con le sue gerarchie e i suoi azionisti sia cosa diversa da un Paese in cui la raccolta del consenso resta importante» - si è dichiarata di tutt'altro avviso. Almeno sul terreno specifico degli interventi di rilevanza sociale quali la flessibilità del mercato del lavoro e la riforma della previdenza. Persino uno scattista naturale come Giulio Tremonti, mentre rivendicava «di aver già fatto molto, realizzando in ottanta giorni ciò che il governo aveva promesso per i primi cento» e riaffermava la «determinazione dell'esecutivo nel rispettare gli obiettivi del programma», spezzava una lancia in favore del gradualismo nella versione di «ponderazione delle scelte» e di ricerca attentissima «ad evitare un autunno caldo». E si riscopriva, a sorpresa, «maratoneta» il ministro della Difesa Antonio Marzano che è forse il più liberista e interventista della compagine governativa di Berlusconi, ricordando che «su materie tanto delicate la fretta può rivelarsi cattiva consigliera». Prudente anche Antonio Marzano, titolare delle Attività Produttive, che dava all'azione del governo il tempo necessario a completare il confronto con le parti sociali, precisando ben inteso che la ricerca del consenso «non avrebbe avuto nulla di analogo alla precedente concertazione», perché non sarebbe stati regalati tempi supplementari a chi si fosse sottratto pregiudizialmente al confronto. Inevitabile, con queste premesse che i ministri leghisti - più sensibili al sociale dei colleghi di deriva liberista - gettassero acqua sull'ardore di chi auspicava interventi rapidi dicendo, con Bobo Maroni, che «la verifica con il sindacato» non durerà in eterno, ma anzi «dovrà concludersi entro ottobre» ma che «in ogni caso, andava fatta». L'andamento dell'economia nei prossimi mesi dirà se il gradualismo ministeriale avrà pagato.

IL SONDAGGIO DI CERNOBBIO

Quali sono le criticità prioritarie per l'Italia?

1. Qualità della classe politica e riforma della pubblica amministrazione/burocratizzazione	57,6%
2. Riforma dello Stato sociale/welfare	42,4%
3. Riorientamento culturale scuola, formazione	21,9%
4. Flessibilità del mercato del lavoro Nuove regole del diritto di sciopero	58,3%
5. Giustizia, lotta alla criminalità organizzata e riforma delle polizie	31,1%
6. Incremento della concorrenza reale e privatizzazioni	25,2%
7. Regolamento del conflitto di interessi	19,9%
8. Qualità dei mezzi di informazione	8,6%
9. Privatizzazione della Rai	3,3%

Il tasso di sviluppo in Italia nel 2002 sarà?

Meno di 0	0,6%
Da 0% a 1%	5,8%
Da 1 a 2%	45,5%
Da 2 a 3%	39,1%
Più di 3%	4,5%
Non so	4,5%

Quali sono i principali punti di forza per la competitività dell'Italia?

1. Istruzione, ricerca e sviluppo	67,1%
2. Infrastrutture (di base e tecnologiche)	53,9%
3. Mercati finanziari e qualità del sistema bancario	16,4%
4. Qualità delle istituzioni - efficienza ed efficacia burocratico/amministrativa	50,7%
5. Qualità della classe dirigente politica e amministrativa	29,6%
6. Capacità degli imprenditori di realizzare imprese globali	15,1%
7. Qualità dei mezzi di informazione	9,2%

L'ECOFIN STUDIA UNA VIA PER AGGIRARE IL PATTO DI STABILITÀ

dall'inviato a CERNOBBIO

Quanto gioca sul gradualismo del governo il timore che i chiari di luna dell'economia rendano irta di ostacoli la strada del rispetto dei vincoli di bilancio? Lo sapremo presto. Probabilmente già dopo la prossima riunione dell'Ecofin. Sebbene a gran voce opinion e policy maker di mezza Europa abbiano proclamato, sulle rive del lago di Como, la propria avversione a toccare il Patto di stabilità, è certo che le diplomazie finanziarie di almeno tre grandi Paesi - Francia, Germania e Italia - che più di altri faticano a quadrare i conti per il rallentamento dell'economia, siano al lavoro per conquistare nuovi margini di manovra: gli stessi di cui beneficiano i Paesi più virtuosi. Non si tratta, ovviamente, di un'aggressione vera e propria del Patto che ha relegato tanta stabilità dal varo dell'euro, ma di un escamotage per renderne più sopportabile il rigore. Temporaneamente. Come aveva lasciato intendere il presidente dell'Unione Romano Prodi, il 21 settembre i ministri finanziari di Eurolandia cercheranno di accordarsi per aver ragione della interpretazione restrittiva del Patto offerta dalla Banca Centrale Europea che - mentre consente ai Paesi virtuosi (ossia con i bilanci in equilibrio) il beneficio degli stabilizzatori automatici e, dunque, la possibilità di un contenuto sfondamento in presenza di una riduzione delle entrate per ragioni di congiuntura sfavorevole - nega questa possibilità a quanti non sono esattamente virtuosi: e che sono, invece, i più bisognosi di dare fiato alla loro economia. Il cammino non è ovviamente facilissimo e il nodo più delicato è quello della quantificazione del delta aggiuntivo di deficit tollerato. E' evidente, però, che i maggiori margini di manovra così guadagnati potrebbero permettere al governo italiano di accelerare qualche punto del suo programma. [f.pod.]

DIPLOMAZIA | E APPUNTAMENTI DI FINE ESTATE

BERLUSCONI INCONTRERA' TONY BLAIR

Il fitto programma di lavoro di Silvio Berlusconi, per il mese di settembre potrebbe prevedere anche una visita ufficiale a Londra per incontrare il premier britannico Tony Blair (foto). Nessuna conferma è ancora giunta da fonti ufficiali anche se sarebbero già stati avviati contatti tra Roma e Londra per la messa a punto dell'eventuale colloquio. Già ufficiale è invece la notizia dell'incontro, mercoledì, tra Silvio Berlusconi e il premier neozelandese Clark, così come l'incontro, previsto sempre in settimana, con il presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine, in visita a Roma.

IL PRIMO TRANSEX A UNA FESTA DELL'UNITA'

Per la prima volta una transex è stata invitata ad un festa nazionale dell'Unità e parteciperà ad un dibattito. A salire sul palco di Reggio Emilia questa sera per un dibattito sui diritti civili sarà Vladimir Luxuria (foto), la principessa delle notti trasgressive romane di «Muccassassina», direttore artistico del World Gay Pride nel 2000 a Roma e che ora ha intrapreso la carriera di attrice e cantante. «La prima volta ufficiale di una transex ad una festa dell'Unità - ha detto Luxuria - è un forte segnale di lotta al pregiudizio, di chi non si ferma all'apparenza ma si ritiene una mente pensante».

Fini frena: sulle pensioni sono in linea col premier

ROMA

Gianfranco Fini nega che vi siano dissensi nel governo: «Non ci sono né frenate, né accelerazioni. L'esecutivo parla un solo linguaggio», sostiene il vice premier, secondo il quale nessuno, all'interno della compagine governativa, intende agire senza la necessaria gradualità, nessuno, insomma, mira allo scontro sociale con i sindacati e le opposizioni su temi delicati come quelli delle pensioni e dei licenziamenti. In parole povere, Fini smentisce che su questi argomenti vi sia divergenza di vedute tra lui e il presidente del Consiglio. Divergenza che invece viene sottolineata dal capogruppo ds Luciano Violante, che afferma: «Berlusconi si metta d'accordo con Fini che dice cose diverse». Ma secondo il vice premier la verità è un'altra: «Era sbagliato dire - precisa infatti il presidente di An durante una conferenza stampa alla Festa Tricolore di Mirabello - che da parte mia c'è stata un'accelerazione, mentre da parte di Berlusconi c'è stata una frenata. In realtà, abbiamo detto e diciamo le stesse identiche cose con parole diverse».

«Quando Berlusconi afferma - osserva il vice premier - che dobbiamo lavorare con il passo del maratoneta non fa altro che dire in termini diversi quello che ho avuto modo di dire a mia volta. Quando Berlusconi dice, e Bossi conferma, che i diritti acquisiti non verranno toccati, non fa altro che dire con altre parole quello che avevo espresso io, dicendo: chi vuole andare in pensione ha il diritto di andarci, chi vuole continuare a lavorare deve avere la possibilità di continuare a farlo». Quindi, rivolgendosi ai sindacati, e non solo a loro, Fini avverte: «Concertare è un dovere, ma il confronto non può essere l'attesa di un accordo a tutti i costi. Nessuno può avere diritto di veto. Lo dico ai sindacati, e anche a Confindustria, perché le imprese hanno già avuto: questo è un governo libero da condizionamenti, un governo che, comunque, non sarà così stolto da presentare provvedimenti che suscitino l'indignazione dei lavoratori».

Fini assicura poi che non sono alle viste né aumenti delle imposte: «Non interverremo sul deficit - spiega - reintroducendo tasse o balzelli. E' vero che l'economia vive un momento difficile e che l'impegno per quanto riguarda il Pil e il suo rapporto con il deficit è estremamente oneroso, ma abbiamo deciso di mantenere gli impegni presi per non screditare l'Italia in campo internazionale». E parla anche del referendum sul federalismo, il vice premier. A suo giudizio è «ormai superato»: «La maggioranza - osserva infatti a questo proposito Fini - ha messo a punto sostanziali modifiche agli articoli costituzionali che regolano i rapporti tra Stato e Regioni. Queste modifiche porteranno a un vero federalismo». Infine, il presidente di An ribadisce il "no" del suo partito al referendum.

Se da Mirabello Fini tende a dare un'immagine coesa e unitaria della maggioranza, da Formia, alla chiusura dei lavori della Festa della Vela, il leader del Ccd Marco Follini non sembra voler nascondere che delle differenze, nella coalizione, ci sono, e lascia intendere che il suo partito farà sempre da argine alle posizioni di An o Lega. «La deriva di destra - avverte infatti Follini - non ci sarà: noi non lasceremo che ci sia. Del resto, già in passato abbiamo detto di "no" ai nostri alleati, sia a chi stilava liste di proscrizione, sia a chi voleva introdurre il reato di immigrazione clandestina. In questo senso, diremmo di no anche oggi se qualcuno ci proponesse di vietare manifestazioni e cortei». E ancora, il leader del ccd tiene a precisare che il centrodestra «non sarà mai il Polo della Confindustria»: «Non affronteremo - è l'ammonimento di Follini - il tema delle pensioni con il passo del carro armato che suggeriva nel '94 il mai rimpianto ministro Dini. Quanto alla flessibilità, si può ritoccare l'articolo 18, ma non si può in nessun caso gettare alle ortiche il fondamentale principio della giusta causa». [r. r.]

Il Ccd: non lasceremo che si verifichi una deriva di destra Lo abbiamo già impedito sul nodo immigrati

Gianfranco Fini con Silvio Berlusconi in un'immagine d'archivio

PRO MEMORIA

Pacciani spy story potere del mostro o mostro del potere?

Filippo Ceccarelli

E poi magari si scopre che è tutta una faccenda di soldi, toghe, consulenze e fondi (riservati?), stanziati per «coprire i mandanti del Mostro» e finiti chissà dove.

Ma intanto, sui giornali, è un rigoglioso fiorire di sacrifici umani di seconda mano, commercio di cadaveri a prezzi scontati, congreghe nere formato convenienza, satanismo fuori tempo massimo. Il tutto offerto con il dovuto contorno di giallisti della domenica, tele-criminologi, furbi avvocati, eterne accusatrici e i soliti inesorabili servizi segreti che poveracci, viene da pensare, quando non ci si capisce niente, è sempre colpa loro...E si può, anzi forse fa anche bene sorridere riappassionandosi per qualche giorno agli «sviluppi» dell'inchiesta sul Mostro di Firenze, nella sua variante pistarol-esoterica para-spionistica. Ma certe ondate mediatiche informano non tanto sul loro oggetto, quanto sulla società che le genera. E dunque viene anche un po' da chiedersi che fase stia vivendo la vita pubblica italiana.

Perché qui, ormai, se rubano la salma di Enrico Cuccia, è opera di una misteriosa setta - e non di un gruppo di balordi a caccia di quattrini, come poi s'è appurato. E i pedofili? Satanisti, senza dubbio. Milingo? Ipnotizzato. Il delitto di Arce? Esoterico. Tra messe nere e magia sessuale, mancherebbero solo i vampiri, ma con i trafficanti di organi, sempre ben piazzati con relativo lobby nella *hit-parade* dell'allarme sociale, ci si va abbastanza vicini.

Non solo, ma a questi mostri fila sempre tutto liscio, e anzi i loro crimini li rafforzano, li rendono più liberi e dinamici, autentici superman di scelleratezza, mai e poi mai condizionati dagli errori, dai guai e dai casini della vita.

Certo colpiscono le particolari modalità espressive alla base delle ipotesi degli investigatori e ancora più come vengono definiti coloro che sarebbero stati «dietro» a Pacciani, «lo avrebbero pure ucciso: una «struttura piramidale», un «livello superiore», «gli intoccabili», gli insospettabili», «personaggi ricchi e potenti», «noti e influenti», dotati di «coperture e complicità», favoriti da «depistaggi e insabbiamenti», «mandanti ben protetti», «molto in alto», «una cupola segretissima». E insomma, senza farla troppo lunga: il potere.

E' il potere o almeno sembra il potere, in estrema e brutale sintesi e al di là di qualsiasi legittimo dubbio giudiziario e di ogni pietà per le vittime, che scatenerebbe il delitto nell'ombra, al riparo di gruppi occulti e/o spionistici, secondo una suggestione che rinvia a tante inesauste esercitazioni non solo nostrane: dal *ripperologism*, disciplina che prende il nome da Jack the ripper, lo squartatore londinese della fine dell'Ottocento che alcuni identificarono in uno dei nipoti della regina Vittoria, fino a Mark Dutroux, l'assassino pedofilo di Marcinelle, che si sarebbe avvalso di misteriosi complici nell'alta società e finanza belga.

Ora: che il potere abbia un suo volto diabolico e che certe farneticazioni attirino un mucchio di pazzi convinti di fare la storia è anche vero. Senza riandare a Ivan il terribile o a Rodolfo II di Praga, uno studioso serio come Giorgio Galli ha ben documentato le origini magiche del nazismo (e di altre dottrine totalitarie); meno per quanto riguarda le stragi terroristiche nere», un intellettuale dedicatosi alla didattica esoterica, Furio Jesi, ha scritto sulla pedagogia dell'«atto inutile» parole che certamente fanno riflettere. Così come fa pensare la storia criminale (14 delitti) del gruppo «Ludwig», ricostruita di recente da Ugo Maria Tassinari in «*Fascisteria*» (Castelvecchi).

Ma di qui a spiegare tutto con i sacrifici umani ce ne corre. Così tanto da chiedersi se i veri mostri non stiano nascosti nell'inconscio di ognuno, e non scappino fuori di tanto in tanto per prendersi - nello spirito dei tempi - la propria dose di visibilità.

Colpiscono le modalità espressive alla base delle ipotesi su cui lavorano gli investigatori, ma è sempre il potere più o meno occulto che scatenerebbe il delitto nell'ombra

PER IL «GOVERNATORE» I VERTICI DELLA QUERCIA NON POSSONO APPARTENERE TUTTI ALLA STESSA AREA

«Se serve all'unità, sono pronto a farmi da parte»

Violante replica a Bassolino: disponibile a dimettermi da capogruppo alla Camera

TORINO. Luciano Violante ha diversi motivi di preoccupazione in questi giorni. Ma uno sopra tutti gli altri: quello di un partito ridotto al sedici per cento, stretto fra la necessità di impostare un'opposizione credibile al governo Berlusconi e la tentazione di cavalcare i movimenti di protesta e che, nonostante queste difficoltà, non trova di meglio che mettere in scena una lotta intestina al gruppo dirigente, giocata più sui nomi e gli schieramenti che sulle idee, a colpi di interviste e, qualche volta, di battute pesanti.

E così, dopo un giro per visitare gli stand della festa dell'Unità di Parco Sempione a Torino, dopo aver incassato il tributo di simpatia e ammirazione consueto da queste parti, seduto di fronte a una pizza margherita e a una birra, riflette: «Finora si è andati avanti così, a discutere dei settantasette anni di Berlinguer e dell'altezza di Fassino, ma ora basta. Spero proprio che, appena saranno pubblicate tutte e tre le mozioni congressuali, si cominci a parlare di politica». E ripensando a queste prime due settimane dopo la pausa estiva, nelle quali ha incrociato i guantoni con il leader della Cgil Sergio Cofferati, aggiunge: «Io ho solo risposto alle critiche che mi sono state fatte e che trovo ingiuste. Stiamo facendo un'opposizione debole in parlamento? Non sono d'accordo, stiamo facendo quello che possiamo. Le difficoltà, almeno in parte, sono fisiologiche. Ma ve lo ricordate come erano ridotti gli altri dopo la sconfitta, nel '96? Si discusse per mesi e mesi della fine del Polo e se il leader fosse Berlusconi o Fini, c'era Cossiga con l'Udr...».

Ora invece, Berlusconi è presidente del Consiglio. E fra i dirigenti intermedi della Quercia comincia a serpeggiare il timore che rischia a governare meglio di quanto ci si potesse aspettare. A «ridistribuire» ricchezza più di quel che hanno potuto fare i premier del centrosinistra. A partire da quell'aumento delle pensioni minime, annunciato per gennaio, che turba i loro sonni. L'errore più grave che si possa fare però, di fronte a questa situazione, è quello di dividersi e lacerarsi le vesti pubblicamente. Di fronte ai militanti della festa, Violante argomenta: «Non siamo tre partiti, il partito è uno. E il nemico sta dall'altra parte, non fra noi. Se saremo forti e uniti abbiamo una speranza di tornare a governare, se ci dividiamo non ci sarà nulla da fare».

Per non mostrare crepe al fronte avversario, è necessario però riappropriarsi di sane tradizioni: «Io so che quando c'erano delle critiche da fare ai dirigenti del partito, il leader del sindacato alzava il telefono e ne discuteva. Non rilasciava un'intervista a un giornale». E bisogna anche fare qualche sacrificio. Violante fa sapere che è pronto: «Bassolino dice che avere al vertice della Quercia D'Alema, Fassino, me e Angius è troppo perché apparteniamo tutti alla stessa area? Benissimo, se serve all'unità, sono disponibile a farmi da parte». [u. l. r.]

A MONTECATINI LA COMMISSIONE HA COMPLETATO IL «TOUR»

Vertice Fao, ieri ultimi sopralluoghi forse oggi la decisione per Rimini

ROMA

Giochi pressoché fatti per la designazione della sede che dovrà ospitare, al posto di Roma, la riunione di novembre della Fao dedicata alla lotta contro la fame nel mondo. Da oggi qualsiasi momento è buono per sciogliere il nodo, anche se l'annuncio potrebbe slittare almeno a martedì.

Ieri, con Brindisi e Montecatini, la commissione incaricata di raccogliere i dati sulle città candidate ha concluso la serie dei sopralluoghi nei cinque centri presi in considerazione per ospitare la conferenza. In precedenza era toccato a Rimini, Fiuggi e Chianciano.

La commissione - composta dall'ambasciatore Umberto Vattani per la Farnesina, dal vicesegretario generale Manfredo Incisa di Camerana per la Fao e dal vicecapo della polizia Antonio Maganelli per il Viminale - ha anticipato a ieri gli ultimi sopralluoghi in un primo tempo programmati per oggi.

La decisione è stata spiegata con la necessità di giungere ad una definizione in tempi brevi. La commissione, presieduta dall'ambasciatore Vattani, deve riferire alla Fao che, a sua volta, ha bisogno del placet del Consiglio generale dell'organizzazione dell'Onu per l'agricoltura e l'alimentazione, cui spetta, come ha ricordato più volte il direttore generale Jacques Diouf, la parola definitiva.

Tutte le città candidate hanno raccolto ampi consensi e la commissione non si è sbilanciata. Secondo indiscrezioni, peraltro, Rimini e Fiuggi dovrebbero essere le favorite per ubicazione, attrezzature logistiche e organizzative.

Tra le due la città romagnola ha il vantaggio di trovarsi ad una distanza da Roma che potrebbe giustificare il divieto di manifestazioni nella capitale. Ma i membri della commissione hanno più volte ribadito che gli elementi presi in considerazione sono molteplici. A Brindisi la delegazione, guidata dall'ambasciatore Manfredo Incisa di Camerana, è stata ricevuta dal sindaco Giovanni Antonino ed ha visitato l'ex base Usaf di San Vito dei Normanni e alcune strutture alberghiere della zona.

«Nei posti che abbiamo visitato - ha rilevato Incisa di Camerana - manca una vera e propria struttura per conferenze di questa portata e quindi la commissione dovrà decidere sulla base di soluzioni alternative che abbiamo individuato, anche qui a Brindisi, grazie alla disponibilità delle amministrazioni locali. Allo stato attuale, comunque, non siamo in grado di dire altro. Posso aggiungere soltanto che Brindisi resta a pieno titolo tra le candidate».

Anche a Montecatini Terme la commissione, presente anche l'ambasciatore Vattani, ha raccolto dati definiti molto positivi. In particolare è stata assai apprezzata la vicinanza tra le strutture congressuali e quelle ricettive che potrà avere un ruolo importante nella scelta finale. La città ha messo sul tavolo il fatto di avere inoltre due aeroporti vicini: quello di Pisa (che è anche militare) e quello di Firenze. Intanto il sindaco di Fiuggi Virgilio Bonanni è sceso nuovamente in campo per perorare la scelta della sua città. «Da noi si possono garantire le migliori condizioni di sicurezza e tutela dell'ordine pubblico. Il consiglio della Fao deve valutare bene le caratteristiche di Fiuggi che si presta meglio di altre ad essere facilmente controllata», ha detto.

Nelle prossime ore le cinque città forniranno ancora dati e documentazione. Poi il Consiglio della Fao annuncerà dove si terrà il summit che prevede la partecipazione di un centinaio di capi di Stato e di governo ed oltre 150 delegazioni ufficiali. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 6 SETTEMBRE 2001

Amato Ivan; Amato Michael; Bartucca Caterina; Benatello Alessia; Ciobanu Cristian Alexandreu; Damagio Simone; Femminò Alessia; Ferrari Simone; Macrì Alessandro; Manala Arachchige Don Janith Avishka Perera, Marinelli Tommaso; Mosel Margherita; Olivero Davide; Paye Saura Koty; Rossella Maria Giulia; Sanelino Andrea; Saraco Micol; Voyat Nadir.

MORTI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 2001

Berardi Lucia, coniugata Carbotta, anni 66, corso Racconigi, 39; Roncaglione Roberto, a. 53, Cuorgnè; Carniato Giorgio, a. 75, Moncalieri; Bonglovanni Giuseppe, a. 78, Orbassano; Sisto Agostina, a. 94, Ospedale Cottolengo; Ciasullo Ottone, a. 86, ospedale Giovanni Bosco; Germano Francesca, coniugata Ferrara, a. 69, ospedale Giovanni Bosco; Carni Fortunato, a. 88, ospedale Giovanni Bosco; Avanti Orsola vedova Cerati, a. 79, ospedale Giovanni Bosco; Giaccone Velio Battista, a. 76, ospedale Giovanni Bosco; Demo Lucia, a. 80, ospedale Gradenigo; Latrecchiana Vittoria coniugata Lofrano, a. 66, ospedale Maria Vittoria; La Rosa Placido, a. 59, ospedale Maria Vittoria; Bruno Aldo, a. 79, ospedale Martini, Pagano Anna Maria, a. 60, ospedale Martini; Ruggeri Angelo, a. 87, ospedale Martini; Bollati Enrichetta vedova Mosca, a. 87, ospedale Mauriziano Umberto I; Turchetto Giuditta, a. 76, ospedale Mauriziano Umberto I; Marbelli Piero, a. 59, ospedale Molinette; Marino Adriano, a. 44, ospedale Molinette; Colombo Giuseppe, a. 56, ospedale Molinette; Ravizza Enzo, a. 56, ospedale Molinette; Chiaramello Matteo, a. 90, ospedale San Vito; Ponso Francesco, a. 65, Pianezza; Franchino Elsa vedova Baudino, a. 88, piazza Enrico Toti 11; Rinaldi Angelo, a. 78, Residenza Sanitaria Assistenziale; Vito Nazzareno, a. 72, Venaria; Toscano Mario Roberto, a. 79, via Caprera 37; Sala Antonio, a. 76, via Duino 189.

Nati 18 - Morti 29

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Albertella

Lo annunciano: il figlio Davide, il fratello Luciano; Aurelia, Lidia, Emanuela, Gian Luca. Funerali martedì mattina nella parrocchia Spirito Santo.

— Grugliasco, 9 settembre 2001.

È mancato

Luigi D'Adda

anni 92

L'annunciano Elsa, Ada e gli adorati Filippo e Francesca. Stretti a noi Gabriella, Giampiero, Raffaella, Andrea, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 11 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 8 settembre 2001.

Il fratello Bortolo, i nipoti Gino, Silvana, Stefano, Maurizio, Teo e Daniela partecipano addolorati alla scomparsa del caro

Gino D'Adda

— Milano, 9 settembre 2001.

I nipoti Marco, Amalia, Camillo, Mario ed Alessandro con le loro famiglie ricordano il carissimo zio GINO e abbracciano con affetto zia Elsa, Adina e figli.

Margherita, Mariapia, Claudio, Fabrizio sono vicini ad Ada ed Elsa per la scomparsa del caro zio GINO.

Nani partecipa con tanto affetto al dolore dell'amica Ada per la scomparsa dell'amatissimo PAPÀ.

Enrica ed Elena si uniscono al dolore di Filippo e Francesca per la perdita del caro NONNO.

Cristiana con Aldo e Damiano rattristati per la scomparsa di

Luigi D'Adda

sono affettuosamente vicini ad Ada.

— Torino, 9 settembre 2001.

Bianca Rigazzi con Maurizia, Mimmo, Carletta, Alessandra, Luca e Michele partecipano al dolore di Ada.

Giorgio, Silvana e Andrea abbracciano con grandissimo affetto Ada, Filippo e Francesca.

Partecipano al cordoglio Lella Ioppolo, Ines, Adriana e Donatella Fazio.

Con l'affetto di sempre Ada, Rudy Norther, Carlo, Costanza, Rodolfo, Giulia Chichi, Cristina con Paolo teneramente ricordano il dolce indimenticabile GINO e piangono con Adina, Elsa, Francesca, Filippo.

Cloe, Mino, Antonella, Beppe con Tonton partecipano con grande affetto.

Partecipano al lutto Costante e Mimì Campanino.

È mancato

Comunardo Crocetti

anni 78

Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Alessandra, gli adorati nipoti Roberto, Margherita con Gianfranco ed il piccolo Luca e parenti tutti.

— Torino, 9 settembre 2001.
O.F. Alba s.a.s. - 011-205.32.28

Giulio Angelini, Lidia Branchesi, Nicola Carrino, Enrico Crispolti, Marisa Dalai Emiliani non dimenticano

Sergio Garavini

e il suo appassionato impegno nel comitato scientifico del forum «Arteinformazione. L'identità italiana per l'Europa».

— Roma, 7 settembre 2001.

E' mancato

Renzo Bosco

pensionato FFSS

anni 69

Lo annunciano la sorella Rosanna con il marito Mario Boccardo, la nipote Daniela con Arturo e Silvia. Funerali martedì ore 10 parrocchia di Bruino. Un sentito grazie al dott. Mirko Teggia e personale tutto del Reparto Chirurgia Generale sez. 7A - Ospedale San Luigi.

— Bruino, 8 settembre 2001.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Santino Zabarino

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Borio, la figlia Germana, i nipoti Paolo e Roberta, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 c.m. alle ore 16, nella Parrocchia del capoluogo di Costigliole d'Asti.

— Costigliole d'Asti, 9 settembre 2001.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 8-12.30; 14-18
Sabato 9-12.30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30; 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21

Accettazione telefonica ai numeri:
011.5548711 e 011.5680280

E' mancato il

cav. uff. Silvio Martoglio

anni 96

Lo annunciano Fernando con Bruna, Ferruccio con Luisella e gli adorati Alberto e Federico, Nini, nipoti. Non fiori, eventuali offerte alle Missioni Salesiane. Funerali martedì 11 settembre, ore 14.30, Chiesa Parrocchiale.

— Coazze, 9 settembre 2001.
O.F. Portigliatti - Giaveno - 011/9376002

E' mancato

Antonio Carone

anni 66

Lo piangono la moglie Pinuccia, il figlio Mario, la mamma Angela, la sorella Anna, parenti tutti. Funerali in Traves martedì 11 settembre, ore 15, dall'abitazione.

— Traves, 9 settembre 2001.
O.F. Tibone - Tel. 0123.41316

E' mancata, dopo una vita dedicata alla famiglia

Maria Gillio Scarpa

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Alberto e Alfonso con Marita e i nipoti Federica e Marco con Ilaria, i fratelli Aurelio e Rosalba con Pietro e parenti tutti. Il S. Rosario lunedì 10, alle ore 18, Parrocchia di S. Maria Goretti in Torino. I funerali a Brosso martedì 11 alle ore 15.

— Torino, 8 settembre 2001.

«*La vera Vita deve ancora incominciare*».

E' tornato alla Casa del Padre

Pancrazio Rovei

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Paolo, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in S. Antonino di Susa lunedì 10 corr., ore 15, partendo da via Susa 7. Non fiori ma opere di bene.

— S. Antonino, 10 settembre 2001.

Ciao NINO. Laura e Piero.

— S. Antonino, 10 settembre 2001.

ANNIVERSARI

1957 2001

dott. Adolfo Francia

Finché vivremo ed oltre.

1906 2001

Giuseppe Barilaris

Ricordandoti.

IL PROCLAMA PRIMA DEL SUMMIT DI GENOVA

«STUDIAMO L'ATTACCO»
«Centinaia di compagni stanno studiando nei dettagli l'operazione G8 dai mezzi di difesa a quelli di attacco»

«SARÀ GUERRA»
«Guerra ai potenti dell'ingiustizia ■ della miseria Vi dichiariamo formalmente una guerra da voi provocata perché noi preferiamo la pace»

«PRONTO ALLA GALERA»
«Il giorno dell'apertura del G8 andrei a Genova per farmi arrestare: poco male se a quel punto mi beccassi due o tre mesi di galera»

«SE CI SPARANO...»
«Non so quali forme assumerà la disobbedienza civile Perché se abbiamo di fronte dei cecchini che ci sparano le cose cambiano...»

G8, indagato Casarini «Lo Stato si vendica»

Luca Casarini, leader delle tute bianche, nel corso della deposizione al Comitato parlamentare sul G8

«Derubricano il falso in bilancio e cancellano Tangentopoli ma perseguono i reati di opinione: si torna all'Italia di Scelba, non ■ quella di De Gasperi che piace tanto ■ Berlusconi»

GENOVA. I proclami, gli appelli contimi del leader delle Tute bianche [redacted] alla disobbedienza civile, ad [redacted] «zona rossa»; ma anche alcune frasi forti, intercettate dalla polizia, [redacted] chiamano in causa altri tre attivisti anti-global del Nord-Est (uno sarebbe il responsabile di un centro sociale veneto): il tutto è finito in [redacted] rapporto presentato dalla Digos genovese alla procura il 25 agosto scorso. Automatica l'annotazione nel registro delle notizie di reato e l'apertura [redacted] un fascicolo a [redacted] Casarini e degli altri tre. *Associazione* e istigazione a *delinquere*, l'ipotesi.

«Abbiamo registrato una serie [redacted] «dichiarazioni di guerra» rese dal 26 maggio in poi, ma anche una serie di comportamenti successivi. Si tratta di acquisizioni e di dati relativi a una strategia di guerra programmata ■ poi messa in atto nei giorni del G8» spiega il neoquestore ■ di Genova Oscar Fiorolli. Casarini e altri attivisti indagati? «Non mi sembra si [redacted] parlando di qualcosa di nuovo» liquida la questione il questore.

I magistrati genovesi non parlano. ■ procuratore Luigi Francesco Meloni è in ferie, il vice Francesco Lalla irraggiungibile, il sostituto Anna Canepa - titolare dell'inchiesta con il collega Andrea Canciani - fa sapere di trovarsi a Roma e si rifugia dietro in frasi di rito. In Questura, a parte il questore, parlano soltanto i sindacalisti. «E' giusto che chi ha la responsabilità morale e anche penale di certe dichiarazioni se ne assuma il carico e paghi» dice Laura Galtieri della segreteria nazionale del Siulp. **[f. p.]**

intervista
Renato Rizzo

inviato a [redacted]

**QUESTA è la vendetta d'un governo in difficoltà che suggerisce alla magistratura chi bisogna colpire». E ancora: «Un passo indietro di 40 anni: all'Italia di Scelba che puniva il diritto d'avere opinioni diverse, [redacted] a quella di De Gasperi che piace tanto a Berlusconi». Luca Casarini replica con parole di fuoco [redacted] notizia secondo cui sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati per le manifestazioni anti-G8. Parte mettendo le mani avanti: «A me nessun giudice ha ancora comunicato nulla. Ho letto che c'è [redacted] denuncia della Digos genovese: gli avvocati del Gsf accerteranno se la disposizione esista davvero e quale gm l'abbia firmata». Poi, però, figuratamente, le sue [redacted] si stringono a pugno e lui [redacted] le trattiene. E' a Bologna, il leader delle Tute Bianche, per partecipare alla riunione dei portavoce del Genoa Social Forum che devo[redacted] discutere il futuro del movimento. Ma l'argomento che, [redacted]gi, spinge in secondo piano gli altri è questa folgore giudiziaria. Tutti fanno quadrato, mostrando in egual misura la rabbia [redacted] chi si sente nel mirino ■ la cautela di chi ancora non ha certezze.

Casarini, per lei si parla [redacted] istigazione a delinquere ■ [redacted] a delinquere...

«E come noi! Non le dice niente il fatto che queste accuse vengano fuori dopo la nostra testimonianza alla commissione parlamentare? Gli unici ad aver portato particolari chiari ■ inoppugnabili su quanto è davvero avvenuto a Genova [redacted] stati noi. Quelli che ci accusano si [redacted] continuamente posti in contraddizione tra loro mettendo così il governo alle corde. Ecco, allora, che Casarini indagato [redacted] ■ sviare l'attenzione dai crimini gravissimi e dalle violazioni dei diritti umani commessi in quei giorni di luglio dallo Stato. E questo mentre il passaggio tragico del G8 dovrebbe, invece, farci meditare sulla qualità della democrazia in questo Paese».

Il vicepresidente leghista [redacted] senato, Roberto Calderoli, afferma che finalmente è stato aperto un fascicolo [redacted] su una persona sinora protetta da una singolare immunità.

«E avalla, così, la [redacted] ne nel definire [redacted] eventuale provvedimento giudiziario come atto di rappresaglia. Ma sul comportamento dei politici c'è ben altro da sottolineare».

Sottolinei, Casarini.

«Tutto avviene in [redacted] paese dove è stato derubricato il falso in bilancio e cancellata Tangentopoli. E dove, però, [redacted] ■ prendono a morte con noi che, ■ massimo, abbiamo compiuto un [redacted] d'opinione. Di quelli, per intenderci, che il Guardasigilli Castelli vorrebbe togliere dal codice. Bel governanti: lavorano solo per cancellare gli articoli che gli danno fastidio. Magari dimenticando d'avere un [redacted] come Bossi che, ancora qualche mese fa, gridava: "Una pallottola per un magistrato scomodo costa solo 300 lire"».

Che cosa dirà al pm [redacted] ■ quando la chiamerà?

«Gli porterò le stesse prove che ho mostrato alla commissione parlamentare. Aggiungendo [redacted] che copia dell'autorizzazione concessa ai cortei di Genova e l'invito ad usare il pugno di ferro che l'onorevole maresciallo Ascierto di An fece, allora, ai militari. Quella non era istiga[redacted] a delinquere, vero?».

Lei, però, non può negare d'aver fatto, a maggio, la famosa «dichiarazione di guerra» citando i «mezzi di difesa ■ d'attacco» da utilizzare nelle manifestazioni anti G8.

«Certo. Ho parlato d'un esercito di straccioni, di bambini e di donne per fronteggiare quello vero. Andiamo! Tutta l'opposizione democratica al G8 configurerebbe un'ipotesi criminale. Il dissen[redacted] politico ■ sociale verrebbe ridotto ■ semplice questione da codice penale. Se lo vedo, lei, migliaia [redacted] persone imputate [redacted]

«A me nessun magistrato ha comunicato niente Il governo vuole sviare l'attenzione dai suoi crimini creando un enorme Truman show»

associazione per delinquere? Una cosa è chiara: criminalizzare chi ha idee differenti significa che in questo paese chiunque voglia dissentire deve stare attento».

La denuncia della Digos genovese contro lei porta a supporto stralci di intercettazioni telefoniche...

«Siamo tutti nel Truman show, vorrei proprio sapere quale giudice le ha ordinate: ho sempre detto a tutti, giornali compresi, che [redacted] avremmo fatto ■ come ci saremmo comportati. Lo sapevano anche i sassi che nel giorno del corteo dei migranti non ci sarebbe [redacted] la disobbedianza civile e pacifica prevista per il 20 luglio. Se hanno speso soldi per carpire queste informazioni credo che mi toccherà elevare una protesta formale al comitato consumatori».

IL VICECAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA: LA COMMISSIONE SU GENOVA UN BOOMERANG [redacted] L'OPPOSIZIONE

Cicchitto: la Procura fa bene È la conferma delle nostre tesi

in[redacted]
Guido Ruotolo

ROMA

«Sono emerse le responsabilità del governo Amato per i ritardi e la sottovalutazione su ciò che andava maturando a Genova»

FA bene la Procura di Genova a indagare il leader delle Tute Bianche, Luca Casarini. E' la conferma della nostra valutazione [redacted] fatti di Genova, sulla contiguità con i violenti [redacted] parte di [redacted] parte [redacted] Gsf». Domani, all'ufficio di presidenza della commissione d'indagine sui fatti di Genova, il presidente della commissione, Donato Bruno, presenterà uno schema di relazione. Fabrizio Cicchitto, vicepresidente [redacted] gruppo di Forza Italia alla Camera, è convinto che «accanto alla ricostruzione cronologica degli avvenimenti, debba [redacted] approvato [redacted] documento che esprime valutazioni ■ giudizi politici sui fatti del G8».

Onorevole Cicchitto, proprio venerdì sera, chiudendo il ciclo delle audizioni, il ministro dell'Interno, Scajola, riconoscendo anche «errori gravi», ha lanciato un appello all'unità per difendere le forze di polizia.

«Il ministro ha difeso l'operato delle forze di polizia, ha chiesto al sistema politico [redacted] avere fiducia nei loro confronti, ha parlato [redacted] ministro di [redacted] Stato di diritto ■ non da minis[redacted] di polizia. Quegli errori che lo stesso ministro ha riconosciuto, intanto, non implicano una criminalizzazione delle forze di polizia, comunque non possono consentire a chicchessia, compreso l'onorevole D'Alema, di parlare di cilma cileno esistente in Italia».

All'indomani dei fatti di Genova, l'Olivo chiese prima le dimissioni del ministro dell'Interno e poi l'istituzione di una commis[redacted] d'inchiesta. Alla fine, è stata istituita solo una commissione d'indagine...

«L'opposizione ha fatto un colossale buco nell'acqua: la commissione si è rivelata [redacted] boomerang per loro perché indiscutibilmente sono emerse le responsabilità del governo Amato sui fatti di Genova, per i ritardi e la sottovalutazione su [redacted] che andava maturando in occasione del G8».

Scusi, quali prove inchiodarebbero il governo Amato?

«Il ritardo l'ha documentato l'architetto Paolini, consulente [redacted] Palazzo Chigi, incaricato di avere i rapporti istituzionali con il Gsf. L'architetto [redacted] ha denunciato la latitanza [redacted] governo Amato che [redacted] febbraio alla fine della campagna elettorale non ha fatto nulla. Il prefetto Gianni [redacted] mandato un documento alla commissione nel quale ha spiegato ■ omissioni del Viminale, del ministro Bianco. L'ambasciatore Vattani ■ il ministro plenipotenziario Vinci Giacchi hanno raccontato che il nodo dell'alloggiamento delle delegazioni [redacted] è stato sciolto solo ■ giugno. Vuole che continui?».

Prego, onorevole Cicchitto.

«Il dirigente del Viminale Donnini ci ha spiegato che la polizia italiana ha gravi difficoltà nell'affrontare scontri di piazza che [redacted] ■ atti di guerriglia e di vandalismo, [redacted] va rimotivata professionalmente mentre sul terreno del suo armamento ■ [redacted] introdotto in via sperimentale, e per pochi uomini, solo l'uso del manganello "tonfa". Donnini ■ ha fatto capire che la nostra dotazione per affrontare l'ordine pubblico è [redacted] rispetto ad altri paesi europei. L'armamento deve essere un deterrente e, quindi, perché non abbiamo introdotto anche noi l'[redacted] dei proiettili di g[redacted] - lo dico amaramente perché così la vita di Carlo Giuliani poteva essere risparmiata - o le bombe assordanti?».

Dalle audizioni si è capito che a Genova i Black bloc non sono stati neutralizzati. Perché?

«La mia sensa[redacted]ne è che solo adesso si siano messe a fuoco la complessità e la novità del nuovo movimento. I Black bloc teorizzano il non scontro con la polizia, avendo come unico obiettivo la distruzione delle cose, dei simboli. [redacted] dunque, a Genova, mentre i Black bloc praticavano le devastazioni, l'area grigia, contigua, interna al Gsf si è impegnata negli scontri [redacted] le forze di polizia. Questo ritardo nel comprendere la realtà è colpa del governo Amato».

Ma il governo [redacted] gestito anche la vigilia del G8.

«La scelta nefasta [redacted] Genova [redacted] si poteva più rimettere in discussione, il governo avrebbe dovuto blindare tutta [redacted] città e avrebbe dovuto scegliere la strada del dialogo con il Gsf. Ha scelto il dialogo e non la criminalizzazione [redacted] movimento, come ■ accusa l'Ulivo».

Cosa non ha funzionato a Genova?

«Sono emersi problemi di funzionalità, efficienza, coordinamento e di tenuta nervosa delle forze di polizia. La perquisizione alla ex Diaz, [redacted] stante le audizioni, rimane un episodio ancora indecifrabile ■ quindi il nostro giudizio rimane sospeso, in attesa che la Procura di Genova accerti gli eventi. Alla caserma di Bolzaneto, invece, sono accaduti episodi censurabili le [redacted] dimensioni e carattere solo la [redacted] potrà definire».

Qui sopra Fabrizio Cicchitto, vicepresidente del gruppo di Forza I[redacted] alla Camera [redacted] deputati

L'ICONA DEGLI ANTIGLOBAL POLEMIZZA CON L'«ECONOMIST» E LE SUE TESI «PRO LOGO»

Naomi Klein: basta chiamarmi portavoce

Iacopo Iacoboni

CARATTERE, cioè [redacted] carattere, l'aveva dimostrato anche a Napoli, riunione della rete No Global: [redacted] [redacted] giovani [redacted] movimento ■ [redacted] chiesto, con insistenza sospetta, [redacted] avrebbe fatto nei giorni dei vertici Nato ■ Fao. Lei, scherzando fino a un certo punto, gli aveva risposto con una non risposta: «Non sarai mica un giornalista?».

Adesso Naomi Klein, la canadese icona [redacted] movimento antiglobal, risponde. E a un giornale. Arrabbiata come si conviene. «Praintesa nel pensiero» come da rituale. Indispettita perché, [redacted] a dirlo, «le mie frasi sono state estrapolate dal contesto». Ce l'ha [redacted] l'*Economist*, Naomi. ■ allora spedisce una lettera al direttore del settimanale inglese e la invia anche al forum sul suo sito (nologo.org). «In questo momento - dice - non ho tempo di rispondere a tutte le distorsioni sul mio pensiero, ma questa non la si può proprio far passare», [redacted] rivista inglese l'ha messa alla berlina ricamando sul suo «No Logo» - uno dei libri bibbia degli antiglobal - con uno sfottente «Pro logo. Why brands are good for you», perché i marchi sono qualcosa di buono? La Klein replica: malafede. «Ma non mi aspetto che l'Economist faccia [redacted] ritratto puntuale delle mie idee».

Cosa [redacted] il settimanale? Che «Ms Klein sopravvaluta il potere dei marchi», [redacted] [redacted] pubblico non è così manipolabile come lei crede». Che dei 74 marchi inseriti nella classifica top negli ultimi due anni, 41 stanno perdendo valore, e altri si stanno affermando. Morale: i marchi vanno ■ vengono, e il potere è nelle mani del consumatore. Lui li sceglie, li manipola, li cambia. Li ama a fondo: me è un amante che ■ presto a passare da Nike a Reebok.

La Klein legge l'articolo mentre è in giro per due settimane di vacanza, «me le sono ritagliate per staccare la spina». Si arrabbia. Non resiste e, [redacted] potrebbe [redacted] diversamente, protesta. Sostiene che l'«Economist» fa [redacted] un passo del suo libro (dove si parla di «stati fascisti con pochissime opportunità di critica perché giornali, televisioni, Internet sono governati dagli interessi delle multinazionali»), [redacted] ha [redacted] il seguito. E sarebbe? In questi [redacted] ■ sono ottime ragioni di allarme, «ma non significa che viviamo già nell'incubo di Huxley». Coca Cola, Mc Donald's, Nike esistono: e si beve, si mangia, si cammina anche diversamente. Ma non basta cambiare marchio: il 'Economist - sostiene la Klein - crede che l'attivi[redacted] politico non è necessario, visto che ■ [redacted] può abbattere il [redacted] multinazionali semplicemente comprando marche migliori». Lei, «sfortunatamente», non è «così ottimista».

Per questo, dice, occorre piantarla con la storia dei leader: «E' assurdo, come fa l'Economist, chiamarmi portavoce del movimento contro la globalizzazione». E mantenere la mobilitazione: è questo il «prologo» di cui lei sente il bisogno.

C'è l'Italian [redacted] forum

Eutanasia dolce del Gsf Nasce un nuovo soggetto

dall'inviato a [redacted]

Eutanasia d'un movimento: il Genoa Social Forum compie il sceglio di sopprimersi. E il [redacted] gesto è un big bang che fa esplodere la galassia d'un «patto di lavoro» nel quale s'addensano 1182 gruppi e correnti tenuti insieme dalla comune scelta antiglobalizzazione. Un'eterogeneità d'anime e di sigle: ecco l'eredità che il Gsf lascia in questo accidentato dopo Genova [redacted] quale nulla poteva più [redacted] come prima. Su tale dote i 32 «colonnelli» e «generali» degli antagonisti riuniti a Bologna s'impegnano a costruire un nuovo movimento: l'Italian Social Forum. [redacted] progetto che, secondo Vittorio Agnoletto, «nasce nella continuità e nel rispetto delle differenze». In pratica certifica la f[redacted] d'una gestione verticistica e l'avvio d'una nuova politica. Quella che Francesco Caruso, da Napoli, esemplifica [redacted]: «Dare gambe locali al movimento globale. Anche perché, in questi ultimi mesi ogni città s'è costruita il proprio social forum e non si sente il bisogno di «cupole» che diano ordini. Va bene un coordinamento nazionale, cerniera alle varie scelte, ma le realtà periferiche devono organizzare le proprie iniziative [redacted] [redacted] strozzate in imbuti».

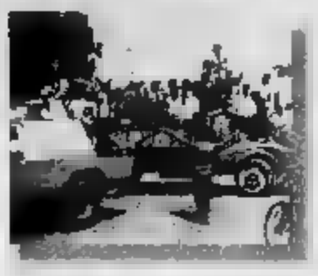
Ancora Agnoletto: «Il Genoa Social Forum era nato per gestire il G8, ora ha esaurito la sua spinta». E parla di scenari nuovi «che propongano la manifestazione di piazza come strumento non unico di contestazione. E' indispensabile difendere gli spazi democratici, ma non è possibile farlo inchiodati solo ai problemi di ordine pubblico».

L'affermazione spalanca ■ tema della violenza e dell'incapacità attribuita [redacted] Gsf di emarginare chi la pratica. E fa materializzare [redacted] sconfitta d'un movimento che oggi vuole cambiare veste e faccia: ■ «diaspora» dei cattolici contrari all'uso della forza [redacted] momento di contestazione. Luca Casarini, leader delle Tute Bianche, replica che questo è un falso problema: «In realtà tutto s'è esaurito in [redacted] qualche critica [redacted] vertici di associazioni come le Acli che [redacted] appartenevano al Gsf anche se molti loro iscritti stanno con noi. A questo punto non è il presidente Acli a porre problemi a noi: dopo le sue dichiarazioni saranno, semmai, gli aclisti ■ porre a lui».

Il nodo della violenza resta, comunque, fondamentale anche per il prossimo Italian Social Forum? Risposta anodina: «Sì. Continueremo a rifiutare certi atteggiamenti». Ma se lei vedesse un black bloc spaccare una vetrina lo denuncerebbe? «Ci so[redacted] [redacted] che sono un ago nel pagliaio. Per capirci: un vetro infranto è un ago, i poliziotti che reagiscono in modo sproporzionato sono il pagliaio».

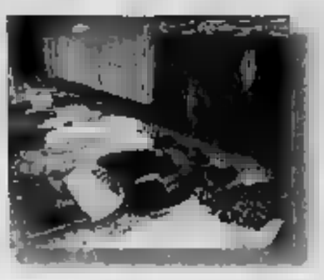
Il banco [redacted] prova dell'Italian Social Forum è vicinissimo: il vertice Nato [redacted] Napoli a fine mese. Che tipo di contestazione scenderà in piazza? Se [redacted] discuterà, oltre che ■ Bologna, [redacted] capoluogo campano, ma sembra certo che ■ [redacted] d'un corteo pacifico e «festoso»: né scudi né caschi e, soprattutto, nessuna intenzione di portare la protesta a Pozzuoli, sede degli incontri ufficiali. E gli eventuali violenti? In base alla nuova filosofia chi sceglierà di compiere «azioni dirette e radicali» non potrà aggregarsi alla manifestazione. La parola d'ordine è: i black bloc ■ chi per loro le dimostrazioni [redacted] forza la facciano nelle proprie città durante la settimana che precede ■ summit. Valorizzare le realtà antiglobal della periferia significa anche questo. **[re. ri.]**

TRE TAPPE DI UNA STORIA SEGNATA DAL DRAMMA



1969, IL COLPO DI STATO

Un golpe militare depone nel [illegible] Idris di Libia: l'azione è guidata da un brillante capitano dell'esercito, Muammar al-Gheddafi. Il Parlamento viene sciolto e sostituito con una struttura denominata «Consiglio rivoluzionario». La nuova Repubblica araba viene ufficialmente proclamata il 1° settembre del 1969



1986, [illegible] TRIPOLI

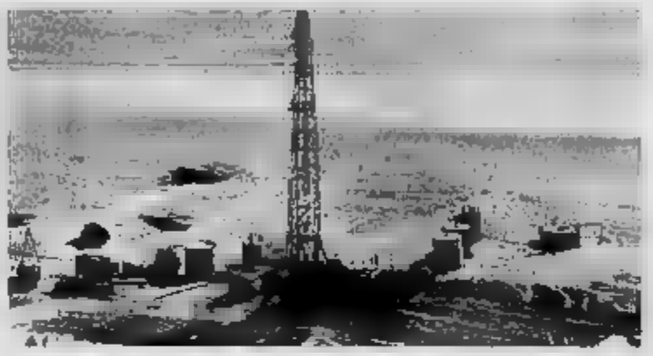
Una serie di attentati contro cittadini americani in Europa scatena una rappresaglia Usa contro la Libia che viene considerata ispiratrice dell'ondata terrorista. Il 15 aprile 1986 caccia F-16 bombardano Tripoli. Nell'attacco muore una figlia di Gheddafi: il colonnello invece si salva

1988, L'[illegible] LOCKERBIE

Un Boeing della Pan Am che fa rotta da Francoforte a New York esplode in volo il 21 dicembre 1988 sulla cittadina scozzese: Lockerbie. Muoiono 270 persone. Soltanto nel 1999 Gheddafi accetta di consegnare all'Olanda, perché vengano processati, i due libici accusati dell'attentato

La Libia apre all'Occidente Più investimenti e turismo

Le colossali risorse petrolifere per gestire i sogni di Gheddafi di un paese moderno



Il presidente libico Muammar Gheddafi, qui accanto. A sinistra un pozzo di petrolio nel deserto libico

reportage

Mimmo Càndito

[illegible] TRIPOLI

QUESTO bar un po' clandestino, e un po' senza nome, a chiamarlo «night-club» si offenderebbe anche il mitico Tomasoni di Crescentino che i night se li sogna perfino in mezzo alle risaie. Le luci, sì, sono basse, come di dovere, e pure la sala ha tonde complici, tavolini intarsiati, poltrone ampie; ma il peccato, quello deve aver scelto altri indirizzi.

Tripoli è una grossa città di provincia del Sud immaginifico di Braudel o Malvajevic, e se non fosse per i minareti appuntiti parrebbe Trapani o una Reggio Calabria gonfiate dagli anabolizzanti; [illegible] il conte Volpi, quando arrivò qui quasi un secolo fa, poteva sognare di farla la Montecarlo dell'Africa (sappiamo come poi finì). Nella provincia le voci diventano torrenti senza controllo, e il mormorio che anche in questa Libia austera di Gheddafi fosse arrivato il primo «night» pareva una tentazione di quelle che battono qualsiasi scetticismo. Ma che errore. Le voci dicevano di danza del ventre, ballerine conturbanti, dollari a mazzi infilati nelle brâghe turche da clienti estatici; ieri notte non è stata una sfiga dannata, quello che si vedeva nel bar di luci basse era invece qualche ragazzotto tristemente ammaliato dalla pepsi e un paio di fanciulle di buon seno, e sedere adeguato, che agitavano i fianchi. Svegliamo il Tomasoni e il conte Volpi.

La [illegible] night che non è un night è un po' come la Libia d'oggi, presa a mezzo tra i tentacoli della modernizzazione e i doveri della continuità. Il voler [illegible] e il dover [illegible] sono due categorie che i regimi in transizione misurano con cautela, quando i primi segni di un'«apertura» rischiano di sfasciare le impalcature della tradizione. La Tripoli dolce di questi giorni d'ultima estate sembra molto lontana dalla Pechino inquieta di Jiang Zemin o dalla Mosca che travolse Gorbaciov; la differenza sta però nella forza della presa del Colonnello sul Paese, che è una forza ancora intatta anche se il suo popolo ha abbandonato da tempo le tensioni della militanza e si è ormai accomodato a uno stucco conformismo retribuito dalla pagnotta statale.

In un Paese che ha poco più di 5 milioni d'abitanti le statistiche dicono che i dipendenti pubblici sono 800 mila, allora vuol dire che in ogni [illegible] c'è almeno un famigliare che prende soldi dalla cassa del Tesoro, e questa è una buona assicurazione [illegible] i rischi del malcontento. Che poi quei soldi siano pochi (si va da 80 a 650 dinari, un dinaro è 1.500 lire) è un'altra faccenda, e la si può aggiustare senza troppi danni: la corruzione è una regola [illegible] obbligata che perfino il Colonnello, ogni volta che parla in pubblico, sente il dovere di lanciarle anatemi severissimi. Che però lasciano il tempo che trovano, con buona pace di tutti, il Colonnello, i corrotti, i corruttori.

D'altronde, un Paese che poggia sul petrolio i quattro quinti del proprio bilancio, e che sul petrolio potrebbe vivere come i pascià inturbantati del Golfo mentre [illegible] rincorre sogni visionari di impossibili unioni panarabe (ne ha tentate 7 il Colonnello, tutte fallite) e ora panafricane (ha fatto nascere l'Ua, copia volenterosa della nostra Ue), una qualche paranoia collettiva deve pur accettarla come forma della propria quotidianità. Tanto più che qui il 90 per cento di questo immenso scatolone di sabbia è fatto di sabbia, e appena il 6% prende la pioggia e le speranze d'una vita che non [illegible] soltanto

> Il carisma del Colonnello nel Paese è una forza ancora intatta I primi segnali di rinnovamento non rischiano di distruggere le impalcature della tradizione Allo sfasciacarrozze le armi della ribellione terzomondista, si pensa ora allo sviluppo delle infrastrutture con i dollari del greggio

pecore, silenzio, e il vento caldo del deserto.

Oggi Tripoli non è più la capitale della ribellione terzomondista, restano nei cimiteri degli sfasciacarrozze i 500 miliardi di dollari spesi [illegible] dopo il 1972 e fino a qualche [illegible] fa (Urss e Italia furono tra i primi fornitori). Gheddafi lancia segnali evidenti di dialogo verso gli Stati Uniti, ha consegnato a una giustizia internazionale i presunti responsabili dell'attentato di Lockerbie, ha allontanato [illegible] quaggiù alcune fazioni militari palestinesi, comincia a ricevere nella caserma di Bab Aziziya nutrite delegazioni di governanti e imprenditori d'un Occidente assai interessato a un mercato dove il bilancio - una volta che non c'è più l'embargo - è passato dalle fatture d'armi a quelle dello sviluppo delle infrastrutture. Sono già arrivati tutti, [illegible] no solo gli americani: ma è questione di tempo, e [illegible] tutti li aspettano a braccia aperte. Il mondo gira anche a Tripoli, insomma.

Ma mentre gira, e in città sono apparsi i primi Internet-café, e [illegible] casa ha l'antenna parabolica, e lo stesso Gheddafi parla di educazione permanente e di ridicoleggiare della censura, trovare il punto di equilibrio tra le contraddizioni del quotidiano diventa [illegible] percorso [illegible] più complicato che in passato, quando le parole d'ordine dell'ideologia coprivano il malumore e il disagio. L'università Al Fatah sforna laureati dei due [illegible] o nelle aule dell'accademia - a differenze che negli altri livelli di scuola - ragazzi e ragazze dividono la stessa aula; è anche tornato a studiare l'inglese, sebbene il mondo pubblico di qui (strade compresa, e cartelloni, e insegne dei negozi) non conosca altra grafia che la misteriosa scrittura [illegible] araba. E nel souk finalmente riaperto i vecchi con pochi denti ma un largo sorriso tornano a parlarti in italiano, felici di non doversene più sentire colpevoli.

Nascono [illegible] alberghi, il turismo comincia a portare facce nuove e nuovi costumi, si sente in giro aria fresca, insomma. Ma la struttura di fondo del Paese è anche quella delle antiche tribù. Il [illegible] clan [illegible] Colonnello, i Megarha (quelli di Jalloud, che [illegible] sta in ombra [illegible] nessuno lo tocca), i Warfala; tuttavia, se con le tribù bisogna fare i conti, allora lo Stato può diventare un prezioso redistributore di reddito (cioè di fedeltà). E poiché la lealtà delle forze [illegible] è assicurata dal controllo che sa esercitarvi il leale Ali Younès, all'orizzonte non sembrano [illegible] gravi rischi.

Tutto quest'apparato poggia però sulla sabbia, ha una fragilità che nasce dal crescente distacco che lo stesso Gheddafi avverte - e denuncia pubblicamente - tra la sua Rivoluzione Verde e una società stanca di austerità, d'ipocrisie ufficiali, del dovere nazionale dell'arrangiamento (ci sono più di 2 milioni d'immigrati dall'Africa, cioè il 40 per cento della popolazione libica, e sono questi i milioni che fanno il lavoro, mentre i [illegible] stanno più o meno a guardare). La Rivoluzione celebra i suoi 32 anni, e il mese di settembre è tutto festa, di bandiere, di canti, di balli in piazza, di luci colorate appese ogni notte ai palazzi più alti. Poi però la festa finisce, e la vita si riprende la quotidianità.

L'abitabilità di una monovolume, lo spazio di una station wagon, l'eleganza di una berlina: Liana trasforma la guida cittadina in un'esperienza di libertà. Motorizzazione 1.6 16V, 2 ruote motrici o 4x4, disponibile solo full-optional (doppio airbag, aria condizionata, ABS inclusi).

SUZUKI AUTOMOBILI

SUZUKI LIANA. OGNI LUNEDÌ È UN VENERDÌ.

28.900.000 LIRE.
E SE ACQUISTI LIANA ENTRO IL 31 OTTOBRE,
PRIMA RATA DI [illegible] A GENNAIO [illegible]

scegli la tua

professione

costruisci il tuo

futuro

stage

AFAQ

CERTIFIED IQNet QUALITY SYSTEM

IAL FORMAZIONE,

da oltre 35 anni [illegible] nella formazione professionale gratuita in collaborazione con la Regione Piemonte.

[illegible] settembre [illegible] per [illegible] che inizieranno a [illegible] formative che le 15 agenzie IAL del Piemonte offrono, sia con corsi diurni che [illegible] in orario pomeridiano anche per chi già lavora e vuole [illegible] o migliorare la propria [illegible] professionale.

Avere una preparazione professionale all'unico costo del [illegible] è un'opportunità sicuramente da non [illegible]

iscrizioni aperte ai

corsi gratuiti con

PIEMONTE

ial FORMAZIONE

sedi delle agenzie formative dello IAL

IAL - SAN LUCA - via Terrazza Piemonte, 12 - Torino - tel. 011 682.15.47
IAL - Franco GNEDDO - via Andorno, 4 - Torino - tel. 011 812.84.46
IAL - NICHELINO - via XXV Aprile, 139 - Nichelino (TO) - tel. 011 627.23.69
IAL - Umberto III - P.zza S. Maria, 1 - Avigliana (TO) -tel. 011 932.74.90
IAL - ALESSANDRIA - P.zza Biol, 5 - Alessandria - tel. 0131 25.37.69
IAL - CASALE M.TO - p.zza S. Francesco, 16 - Casale M.to (AL) - tel. 0142 79.0.60
IAL - TORTONA - Str.St. 10 Padana Inferiore, 52 - Tortona (AL) - tel. 0131 86.38.08
IAL - ARQUATA - via Begenca, 20 - Arquata Scrivia (AL) - tel. 800 338.424
IAL - ASTI - via Cattedrale, 2 - Asti - tel. 0141 53.1 1.91
IAL - CUNEO - via Alfione, 1 - Cuneo - tel. [illegible] 67.6.52
IAL - SALUZZO - via Sant'Agostino, 25 c/o Seminario Sant'Agostino - Saluzzo (CN) - tel. [illegible]
IAL - NOVARA - via Negri, 2 - Novara - tel. 03[illegible] 62.90.[illegible]
IAL - ARONA - P.zza De Filippi, 1 c/o Comune di Arona - Arona (NO) - tel. 800 459.645
IAL - VERCELLI - via Paggi, 1 - Vercelli - tel. [illegible]
IAL - BORGOSESIA - via Isola di Sotto, 65 c/o S.S.Vico - Borgosesia [illegible] 0163 20.62.26
IAL - VERBANIA - via Farinelli, 16 c/o UST CISL - Verbania - tel. 0323 40.24.95

IAL - COORDINAMENTO REGIONALE - via Cernaia, 30 - Torino - tel. [illegible]

www.ialpiemonte.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maretico 32, t. 5666211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 5481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256857 r.a.; **CAGLIARI**, via Riviera 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609132; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 661186-573868; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Alibei 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930685; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisio 13, t. 34479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 170, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mercanti 2/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale

PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**
2 **Attività Commerciali**
4 **Immobiliare Vendita**
5 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Di[redacted]**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

6 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- [redacted]
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Interessi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI per [redacted] immediati, firma singola, bollettini, [redacted] personalizzata a partire da £ 100.000 mensili. UIC 4404. Promotec 011.509.0550.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.0494 (UIC 28121).

EURO FINANZIARIA, prestiti ai dipendenti, mutui casa. Via Pisa, 4 uffici ERA Torino. Tel. 011.233.574 (UIC 2194).

FINANZIAMENTI immediati [redacted] £. 30.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie, fallimenti, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191 690.1820. Registro n. 660864683 Londra

MULTINAZIONALE svizzera propone [redacted] mutui [redacted] casa [redacted] fasi: dal 3%, da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio £ 100.000.000 : £ 681.250 per 180 mesi. RegistroCh 51430084097. Tel. 004191.973.6420.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini CCIAA 1813741 Milano. [redacted] 02.861.344.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[redacted] vendiamo aziende? Azienda Italia Spa 1.000 richieste banca dati conclusioni anche 60 giorni. Pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.698.440.

[redacted] terzi privati, azienda di particolare italiano soci investitori [redacted] Svizzera tel. 004191.690.1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientele selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR caffetteria affare borgo San Paolo orario corto ottimo incasso chiusura serale e festiva, anticipo £ 50.000.000 vendo motivi famiglia. Tel. 011.385.5298.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

BARTOLINI compra espresso, liberorio Sito, ricerca padroncini con mezzo proprio. Lavoro garantito da contratto. Tel 011.397.4124

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA cerca fabbri industriali veramente capaci assunzione tempo indeterminato. Conoscenza disegno. No perditempo, idraulici, artigiani. Tel 335.5834206.

INDUSTRIA multinazionale gomma ricerca personale ambosessi: - manutentori elettricisti e meccanici - capitorno - operatore reparto stampaggio - verniciatori - montatori stampi. Assunzione con contratto a tempo determinato. Telefonare per appuntamento in orario ufficio (dalle 8,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì) al seguente numero 0141.580.137.

SELLERIA auto cerca addetto/a cucitura su macchine per cuciture industriali. Si richiedi esperienza. Tel. 011.459.7648 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,00.

IMPIEGATI

AGENZIA primaria compagnia assicurativa cerca impiegato/a minimo 3 anni di esperienza a produttore/trice automatico con preparazione settore finanziario e vita. Scrivere: Publikompass 5607 - 10100 Torino.

ANIMATORI assistenti turistici CST animazione villaggi giovani anche prima esperienza da inserire in strutture turistiche Italia / Estero inserimento lavorativo con contratto a termini di legge, previo corso formazione gratuito. Tel. 011.304.2529.

AZIENDA produttrice cosmetici in forte espansione, ricerca parte di un grande gruppo industriale cerca laureato/a, possibilmente in medicina, da addire ad assistenza del titolare nella gestione commerciale. Curriculum casella postale 30/A - 40060 Fuino (BO).

SOCIETA' di servizi telefonici ricerca telecperatrici/ori anche prima esperienza da inserire proprio organico, possibilità part - time o full - time. Telefonare per appuntamento 011.774.2007.

IF multinazionale europea selezione per la provincia Piemonte e Valle d'Aosta funzionari tecnici alla vendita età 20/25 anni automobilmente anche senza esperienza specifica. Offresi £. 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino tel. 02.870.730.11

TECNICI

PERITO meccanico ambosesso esperienza settore lavanderia meccanica, conoscenza Pc, inglese, assume azienda in Rivoli. Scrivere: Publikompass 6513 - 10100 Torino.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI per villa dintorni Avigliana, governante referenziata fissa (anche dormire). [redacted] stipendio. Tel. [redacted].

LAVORI [redacted] E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici di telemarketing. No vendita. Massima serietà Tel. 800.600.363.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicità televisive volti nuovi modelle/i bambini. No cast. Tel. 011.307.0941

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatori/trici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Orario di lavoro: 15.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito, inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. A.R.L. - corso Vittorio Emanuele II, 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. AZIENDA leader proprio settore seleziona validato venditore/trice per proprio ufficio commerciale. Grinta, determinazione, ambizione, no trasferte, orario negozio, alto reddito. Età' max 48 anni, Tel. 011.815.9205 Tyrex Consulting.

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 64 ambosessi, 20 - 35enni, da inserire nel proprio organico Diffusi £ 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.318.0903.

[redacted], primaria compagnia, seleziona candidato/a per la vendita di prodotti assicurativo - finanziari in Torino. Tel. 011.560.6311.

AGENZIA GENERALE DI TORINO selezione per ampliamento e consolidamento della propria area commerciale, candidati con i seguenti requisiti: diplomati o laureati, età 22 - 55 anni, ambosessi, attitudine a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo di avviamento, provvigioni, premi ed incentivi, [redacted] possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato [redacted] e da iniziative di marketing, in un contesto societario stabile ed in costante espansione. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento alle 011.534.9273 oppure inviare curriculum vitae: Ufficio Selezione INA Assitalia - via Roma, 101 - 10121 Torino.

AZIENDA, di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito - £ 5.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800 [redacted]

AZIENDA

produttrice di pavimenti sopraelevati per il potenziamento propria rete vendita [redacted] un agente e un promotore [redacted] area Piemonte. Scrivere: Publikompass 6819 - 10100 Torino.

AZIENDA tende veranda e dehor cerca incaricati/e per vendita su appuntamenti prefissati. tel. 011.304.2182.

GROSSA compagnia distributrice valuta una candidatura per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale £ 6.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.564.1012.

IMMOBILIARE ricerca: 1 funzionario [redacted] mercialie settore residenziale, 1 funzionario settore industriale. Requisiti: età 23 - 35 [redacted], diploma superiore (graditi laureati), auto propria. Sede lavoro: Torino nord. [redacted].

[redacted] provider [redacted] agenti [redacted] vendita rivolta 35enni, gr[redacted] esperienza del settore. [redacted] Sconti ottime provvigioni. Tel. 011.547.012 fax 011.547.132.

[redacted] **RODA** abbigliamento marchi giovani, ricerca giovani venditori/trici. Tel. 011.534 939 ore ufficio.

TECNOCASA affiliato Canale ricerca imprenditrice per [redacted] proprio organico. Tel. 011 [redacted]

4

ASSISTENZA SANITARIA

ISTITUTO PIO XII di Misurina (BL), centro di cura per bambini asmatici, selezionerà personale infermieristico ed ausiliario, disponibilità di vitto e alloggio. Telefonare 0321.234.321.

FORMAZIONE E LAVORO

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosesso in qualità di assistente alla poltrona e/o segretaria odontoiatrica. Inquadramento e retribuzione. Telefonare 011.545.884 - dal lunedì al venerdì 8,30 / 18,30.

IL 20 [redacted] all'stadio Alberghiero di Villa, adriano i corsi di qualifica professionali gratuiti per cuochi barman cameriere. Concreta opportunità di lavoro già durante la formazione. Tel. 011.437.4158 - 011.473.8506.

5

IMPIEGATI

RESPONSABILE COMMERCIALE trentenne esperienza vendita ed pubblicitari/e, persone cerca appalto, valutata seria opportunità impiego. Disponibilità immediata. Tel. 347.600.7336.

[redacted]

ELETTROTECNICO esamina proposta per ufficio tecnico impianti e automazione. [redacted] 338.499.3689.

5

TORINO CITTA'

[redacted] **GIAMBONE** panoramico 4 camere livello cucinino ripostiglio bagno posto auto Gabetti Trauano 011.819.9870

DORGO LONGHAINA presti signorile ultimo piano soggiorno living 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi soffitta cantina. Gabetti 011.253.747.

CORSO TRAIANO libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino 2 bagni cantina. gabetti Trattano 011.819.9870.

CROCETTA via Lamarmora libero prestigioso signorile piano alto salone 5 camere cucina tripli servizi vedutine riservate. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA via Pastrengo presti corso Re Umberto libero soggiorno 2 camere cucina, servizi 250 milioni. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI EPA Barriera di Milano Via Porchielli vendiamo libero ingresso camera cucina bagno £. 85.000.000 tg. Gabetti 011.242.1653.

GABETTI EPA corso Francia adiacenze piazza Massaua recente spazioso due camere livello cucina servizio ripostiglio. Agenzia Viberti 011.535.6703.

PIAZZA SAN CARLO presti, stabile prestigioso, vendesi soggiorno di mq.220 da ristrutturare, volendo divisibile, ultimo piano. Tel. 335.507.6371.

RIVOLI collina viale Rivoli signorile in villa salone 2 camere cucina stanza bagno taverna 2 box giardino privato. Gabetti 011.956.8022.

SANTA RITA centro Europa via Guidobono piano alto ingresso salone tre camere cucina tripli servizi volendo box. Gabetti 011.359.093.

STRADA BERTOLLA casetta indipendente su due lati: piano terra sala cucina .1° piano ingresso 2 camere bagno soffitto. Gabetti 011.242.7331.

VALENTINO corso Massimo d'Azeglio in casa signorile al 6° piano appartamento panoramico di ca. 156 mq posti auto. Gabetti 011.936.116.

VIA GIURIA adiacente corso [redacted] ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Ampio. Stabile signorile. Parmeria. Gabetti 011.883.3116.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO (B. Nuovo) in stabile signorile appartamento ingresso living [redacted] cucinotta camera bagno cantina box angolo. Gabetti 011 405.3870.

COLLEGNO (Pss) v.le XXV Maggio) porzione bifamiliare libera 3 lati disposta su due livelli giardino box [redacted] 011.405.3870.

MONCALIERI Borgo San Pietro corso Roma libero subito ingresso camera livello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 bal[redacted]583.

MONCALIERI strada Torino prestigiosa villa moderna ristrutturata tre livelli 330 [redacted] mplo box patio giardino trifoglio disp. Gabetti 011.642.583.

RIVOLI centro storico panoramico appartamento ultimo piano di soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto di proprietà. Gabetti 011.956.0022.

VOLPIANO villa di nuova costruzione di salone 4 camere cucina tripli servizi taverna box triplo giardino. Gabetti 011.800.5287.

PIEMONTE

[redacted] in [redacted] ristrutturata, libera, indipendente, con terreno circa mezzo recintato. Tel 0175259.147 ore ufficio

VALLE D'AOSTA

CERVINIA, causa permuta rilascio avantissima casetta bifamiliare. Finiture legno - pietra vista, giardinetto privato. £. 195.000.000. Tel 030.914.0277.

[redacted] - Montanvas, vacanze tutto anno. Comodo ogni servizio, 2 passi impianti risalita, nuovo appartamento ristrutturato, £ 150.000.000 (occasionissimo!!). Tel. 030.981.4698.

[redacted]

IMMINENTE consegna, Ligure, [redacted] appartamenti , contesto signorile, prezzi interessanti trattabili. Tel. 02.343.2696.

PIETRA LIGURE 50 mt dal mare trilocale comodo ai servizi ristrutturato termoautonomo £ 265.000.000. Tel. 019.676.068.

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Croisette Carlton favolosi appartamenti arredati, vacanze / investimento elevata rendita locativa. Prezzo affare. Italgest 848.842.842.

AFFARE Cap d'Antibes a due passi della famosa spiaggia della Garoupe, nella zona più prestigiosa ed esclusiva, frequentata dai VIP di tutto il mondo, proponiamo appartamenti prestigiosi con splendida vista mare. Opportunità da non perdere! Prezzo affare. Italgest 848.842.842.

AFFARE Juan les Pins esclusivi appartamenti nuovi, splendida residenza fronte mare, piscina privata, giardini, da £ 33.000.000 più piccola rata. Italgest 848.842.842.

AFFARE Mentone Garavan lussuosi appartamenti in villa, 50 mt dal mare, giardini, ampie terrazze. Sbocchi da £ 122.000.000 Italgest 848.842.842.

AFFARE Mentone mare, ultimi appartamenti in villa del '800, posizione splendida, ottima rendita locativa. Prezzi affare! Italgest 848.842.842.

AFFARE Nizza centro ideale investimento, appartamenti nuovi comodi ai servizi, a partire da £ 17.500.000 più piccola rata Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Maratea affare vicino mare nuovi bilocali ampia terrazza vivibili giardini, parking £ 146.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare nuovi centralissimi appartamenti, ottime rifiniture. £ 80.000.000 resa netta garantita 6%.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza [redacted] Promenade nuovi appartamenti rifiniture di pregio ampi terrazzi da £ 115.000.000.

NIZZA centro vicino spiaggia bel appartamento posizione piacevole tranquilla FF. 345.000. Federico 0033.603.633.186.

NIZZA magnifico bilocale 3° piano, terrazza vista sperta. Ottimo stato. FF. 480.000. Federico 0033 603.633.186.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in stabili d'epoca signorili due appartamenti 100/120 mq e 200/220 mq volendo anche unico alloggio divisibile per genitore e figlia. Eslra 011.480.135

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissima. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655

RICERCA per dirigente referenziato alloggio 80 / 100 mq centro Crocetta preferibile. Massima spesa. Sommacampagna 011.598.732.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARGANO urgente auto, furgonette, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, [redacted] Corso [redacted] Ref. 310. [redacted] Tel. 011.961.1370 - [redacted]

BOCCHI [redacted] auto di ogni tipo con [redacted] massima valutazione. Autosalone [redacted] corso Orbassano 241 Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Martinegappa 24 B. Tel. 011.776.1696 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti vettura immediata. Corso Dante 46/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.689.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CHIANO MARINA Astra Hotel *** 0183.467.011 rinnovato, famigliarità, parcheggio, piscina, ultimi mesi, camere TV, servizi. Benvenuti bambini. Disponibilità da 09 Settembre.

CHIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv. Sconto menù con pasta ogni giorno Prezzi speciali.

LOANO albergo isabella corso Europa 019.668.863, trattamento familiare, servizi tv, centralissimo, singola 55.000, matrimoniale 60.000.

RIMINI Hotel Maria Savoia *** - 0541/28.763, direttamente mare, rinnovato. Camere TV, vari tariffe. Settembre fino al 30 pensione completa da 60.000.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti II angolo [redacted] Virzaglio - Torino 011.561.[redacted]

A.A. [redacted] compagnie cerca compagno ideale, [redacted] matrimoniale. Top Service 011.533.840.

A. AGOSTINA carina [redacted] sensibile simpaticissima conoscerebbe compagno con solidi valori morali, scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1293.

A. BENEDETTA graziosa acqua e sapone sognatrice conoscerebbe gentiluomo amante bambini, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440 7520

CARLO, 41enne, titolare di ristorante tipico nel centro di Torino, benestante e solo, cerca una donna max 45enne, con cui ritirarsi in campagna e iniziare una nuova vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

FABRIZIO calibro 39enne [redacted] con fascino e personalità tradizionalista cerca compagna carina sensibile amante famiglia, scopo matrimonio. [redacted] 011.557.914.

GINEVRA, splendida 37enne [redacted] origini piemontesi, [redacted] occhi azzurri, cerca un vero uomo [redacted] 40enne che sia in giudizio solo per il suo corpo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

GIULIANA [redacted] alternata deliziosa 44enne, mite da sempre, cerca una lei, max 45enne, colta e ritirata con cui dividere le gioie [redacted] vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

LIDIA, sper[redacted] e allegra [redacted] commercialista, [redacted] un lui max 55enne, per regolari con cui viaggiare e sognare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

[redacted] attraente 33enne [redacted] gli [redacted] dolce sensibile [redacted] bambini cerca compagno colto desideroso di formarsi una famiglia con valori morali, scopo matrimonio. Simania 011.537.974.

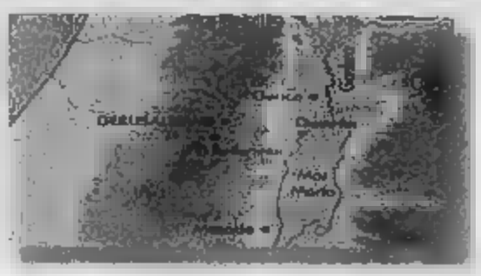
13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.660.2812 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, cerniere contanti ai prezzi. Via Bertola 29/E - Torino. Tel. 011.561.3066.

I TESTI SU CUI SI STA LAVORANDO E DOVE SONO STATI SCOPERTI



COSI' ■ TRASMESSA LA■

I manoscritti di Qumran, sulla base ■ quali verrà realizzata la nuova edizione della Bibbia ■ Gerusalemmme, riportano le Sacre Scritture indietro di mille anni, ossia molto vicino ■ testo originale ■■ Bibbia, quello meno sospettabile di errori di trascrizione. Il confronto eseguito dai più autorevoli biblisti del mondo ha rivelato la sostanziale identità dei testi e quindi ■ certezza che la Bibbia e stata trasmessa con molto scrupolo ■ fedeltà.

LA VERA DATA DEI VANGELI

Una scoperta clamorosa, in poche righe. ■ frammento più importante è il 7Q5, rinvenuto nella settima grotta esplorata a Qumran mezzo secolo fa. Il gesuita O'Callaghan, infatti, lo ha identificato ■■■ un passo del Vangelo di Marco. Ciò rivoluziona la datazione della Sacra Scrittura ed è considerato la prova che il Vangelo ■ Marco esistesse già negli Anni 50 del primo secolo d.C. Ne risulta avvalorata la tesi che i Vangeli siano più antichi di quanto non si ritenga.

ECCO CHI ERA ■■V■ ■■■■■

Chi ■■ realmente Barabba ? Tra i misteri contenuti nei manoscritti di Qumran c'è l'identità del prigioniero preferito a Gesù per la concessione della grazia. Barabba, secondo i rotoli del Mar Morto, era stato arrestato durante ■■■ ■■■■■■■. «Barabba si trovava in carcere, insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio». Sarebbe stato incarcerato, dunque, in occasione ■ una rivolta di cui altri ■■■■ responsabili.

La Chiesa pronta a «ritoccare» la Bibbia

I teologi vaticani: dai manoscritti di Qumran la vera voce di Gesù

Gia■■ ■■■■
Franco Giubilei

Una nuova edizione delle Sacre Scritture, ispirata ai misteriosi manoscritti del Mar Morto. La notizia che si metterà mano alla Bibbia di Gerusalemme è filtrata alcuni giorni fa, in occasione di un convegno di specialisti che si è svolto a Sestola e intitolato «Archeologia fra mito e storia, Qumran e i Rotoli del Mar Morto». Tra i relatori il domenicano Gianluigi Boschi, biblista ■ fama mondiale, docente all'Università Pontificia «San Tom■■■ D'Aquino» di Roma e massimo esperto di archeologia mediorientale. Padre Boschi conosce come pochi altri le grotte di Qumran, dopo aver partecipato agli epocali scavi che hanno portato alla luce pergamene ■ altri reperti. Un'impresa compiuta assieme al suo maestro, Roland De Vaux, dell'Ecole Biblique Archeologique di Gerusalemme, il teologo celebre per aver supervisionato le ricerche che hanno rivoluzionato lo studio delle Sacre Scritture. A margine delle proiezioni di diapositive inedite sui ritrovamenti, padre Boschi ha rivelato che ■■■ commissione internazionale composta ■■ massimi esperti di studi qumranici si ■■ occupando di ■■■ nuova edizione della Bibbia di Gerusalemme. L'annuncio ufficiale sarà dato a Modena, nel corso di un meeting internazionale organizzato dall'Università di ■■■■■ ■ Reggio Emilia in programma dal 26 al 30 settembre. All'incontro, organizzato per fare il punto sugli studi in ■■■■ il domenicano Boschi fornirà il ■■■ contributo scientifico. Alla riunione, intitolata «Qumran e i Rotoli del Mar Morto, un'avventura raccontata dai protagonisti», prenderanno parte i più autorevoli studiosi di archeologia biblica.

«Quello della nuova Bibbia di Gerusalemme è ■■■ progetto ■ immenso valore - spiega padre Gianluigi Boschi - Il coordinamento è stato affidato allo storico Etienne Nodet, autore del libro "Le origini del Cristianesimo", ■■■■ fondamentale in cui l'intero quadro delle origini del cristianesimo viene legato ai ritrovamenti di Qumran. La Bibbia ■ Gerusalemme sarà rivista anche alla luce di quelle scoperte». A custodire il segreto delle variazioni, ossia a sapere in quale parti saranno modificate le Sacre Scritture rispetto all'edizione attualmente in circolazione, è proprio il professor Nodet, che prima di raggi■■■ ■■■ per fare l'annuncio ufficiale e svelare le novità farà tappa a Gerusalemme, sede dell'Ecole Biblique. «Per ■■■ settimana - afferma il celebre biblista domenicano - si riunirà nella Città Santa l'équipe di esperti incaricata di realizzare la nuova edizione. Del lavoro della ■■■■■■■■ uscirà un risultato sorprendente, del ■■■■ innovativo, soprattutto per quanto riguar■ introduzioni e note. Ne è prevista anche ■■■ versione multimediale. Al convegno di Modena sarà Nodet in persona a illustrare il piano dell'opera. E' una conquista straordinaria, che nel giro ■ cinque ■■■■ raggiungerà tutto il mondo». Il luogo prescelto per la presentazione è la Biblioteca Estense, dov'è custodita una preziosissima

A sinistra la grotta dove sono stati trovati i manoscritti. A destra uno dei ■■■■■■■■■■

Qumran, scoperti fra il 1946 e il 1947: l'opera di pubblicazione non è ancora completata

edizione della Bibbia, quella ■ ■■■■ D'Este. Il convegno, quindi, è destinato ad entrare nella storia. «Faremo chiarezza sugli studi ■i Qumran - prosegue padre Gianluigi Boschi - perché sulla base di quei ritrovamenti si ■■■■ ipotizzati gli scenari più disparati ■ sono usciti best-seller internazionali, come la controversa opera di due scrittori inglesi che sostenevano addirittura che ci siano state oscure manovre dal Vaticano per nascondere la verità sui manoscritti del Mar Morto».

Alcuni studiosi e movimenti cattolici sostengono, invece, che a Qumran siano stati trovati brani del Nuovo Testamento, tesi sostenuta ■■■ che al Meeting di Cl dello scor■■■ anno. «Attorno al ritrovamenti - precisa ■ famoso biblista - si è scatenata una polemica senza fine e la nostra scommessa è riprendere il discorso in modo rigoroso, attraverso i pionieri degli studi su Qumran e i protagonisti delle prime missioni. Perciò è stato affida■ l'incarico a quegli esperti dell'Ecole Biblique e Archeologique di Gerusalemme che hanno fatto le principali ricerche». Nel team di specialisti figurano personalità di primissimo piano ■■■■ l'epigrafista Emile Puch, lo storico Etienne Nodet, ■ biblista Paolo Garuti, il presidente del movimento internazionale di studiosi qumranici Fiorentino Garcia Martinez e il professor Jean, responsabile dell'Ecole Biblique per l'archeologia.

ECCO COME ■■■■■ DEI PREZIOSI TESTI SI INTRECCIA CON L'ESISTENZA ■■ MESSIA

«Cadrà l'ultimo mistero sulla vita di Cristo»

Dai 12 ai 30 anni visse con gli Esseni, poi seguì Giovanni Battista

retroscena

Giacomo Galeazzi

ROMA

L'ORIGINE dei manoscritti ■■■ Mar Morto si intreccia con la vita di Cristo. Nel 1947 a Qumran fu un bambino a fare la più importante scoperta archeologica del secolo. Un pastorello insegue una pecora che si è allontanata fra le dune e le tira ■■■ sasso per fermarla. Il sasso finisce in ■■■ spelonca e rompe ■■■ grosso vaso in terracotta ■■■ contiene un rotolo. Accanto ce ■■■ sono molti altri. Sono i manoscritti della Comunità ■ Qumran, risalenti all'epoca ■ Gesù, i più antichi testi della Bibbia conservati. A trascriverli è stata la misteriosa comunità ebraica degli Esseni, che in Palestina viveva con fede ascetica, separata dal Tempio di Gerusalemme. Nulla dicono i vangeli della vita del Messia dai dodici ai trenta anni, quando ha inizio la predicazione. Del periodo intermedio si sa solo che Gesù abitava a Nazareth e faceva il carpentiere. ■■■ 30 d.C., secondo l'interpretazione accreditata da numerosi studiosi, all'interno della comunità di Qumran, gli Esseni accolgono Gesù e lo interrogano sul suo passato. Dal «baarmishva», ossia l'entrata ufficiale fra gli adulti, alla decisione di seguire l'esempio del Giovanni Battista. «L'in■■■■ ■■■ gli Esseni, autori dei testi di Qumran - spiega il teologo Pier Maria Mazzola - potrebbe avere introdotto Gesù alla vita di comunità, attraverso l'apprendistato nelle varie discipline e la scoperta dei propri poteri fino alla maturazione e l'inizio della predicazione. I rotoli del Mar Morto ci aiutano ■ ricostruire la storia ■ Gesù. Pur accolto dalla comunità essena, Gesù a trent'anni ■■ se va perché quei monasi vivono lontani dal mondo vero e sono troppo legati alla loro regola, mentre all'esterno domina il male». I manoscritti, dunque, rappresentano una conferma ed ■■■ preziosa integrazione delle Sacre Scritture. La scoperta, in grado di ■■■■■ichire la conoscenza delle origini storiche del cristianesimo, avvenne sulle rive nord-occidentali del Mar Morto. «Il ritrovamento dei manoscritti - precisa padre Maxzola - sembra dimostrare che il Cristo della narrazione evangelica ha avuto molto ■ che fare con movimenti della dissidenze ebraica quali la comunità degli Esseni». Non sapremo mai quanti frammenti furono trovati nelle grotte di Qumran, ■■ se alcuni siano andati dispersi. Nel 1954 alcuni testi erano conservati nella camera blindata dell'Hotel Waldorf Astoria ■ New York, ■■ cui uscirono perché ■■■■ erati dal governo israeliano al prezzo ■ 250 mila dollari. Altri manoscritti, invece, erano finiti al Museo Rockefeller, nella parte est di Gerusalemme, in mano giordana. Si formarono così due commissioni di studio indipendenti: una sotto il controllo di Yigael Yadin, in Israele, e l'altra supervisionata da padre de Vaux, un sacerdote cattolico, ■■ Giordania. Quelli del Mar Morto sono i più antichi manoscritti della Bibbia mai trovati, importanti per comprendere meglio la figura ■ Gesù e il suo messaggio. Le novità dell'insegnamento di Cristo, infatti, emergono pure alla luce dei frammenti di Qumran e delle idee religiose ■ lui contemporanee. Tra i manoscritti più significativi ci ■■■ la raccolta degli Inni, un commento al libro della Genesi ■ i Salmi. ■■■ il punto caldo dell'affascinante vicenda è costituito dalla probabile presenza ■ brani del Nuovo Testamento nei rotoli di Qumran. Ciò sarebbe degli Esseni una comunità «protocristiana». Secondo ■ gesuita spagnolo, padre José O'Callaghan, il famoso frammento 7Q5, datato al ■■ d.C., conterrebbe, infatti, alcuni versetti del Vangelo di Marco. «Se ciò verrà dimostrato - sottolinea il teologo Mazzola - sarebbe una scoperta di portata storica. E' probabile che gli Esseni di Qumran abbiano trascritto testi del Nuovo Testamento. Oltre al Vangelo di Marco sarebbero state riconosciute parti delle lettere a Timoteo e della lettera di Giacomo, trascritte prima del ■■ d.C., quando cioè il complesso monastico fu abbandonato. In effetti, i filologi che hanno studiato i documenti, li collocano cronologicamente intorno alla metà del I secolo e lì viveva il gruppo che aveva raccolto la grande biblioteca ritrovata nelle grotte». Fu fra il 68 e il 73 d.C., negli anni della rivolta ebraica, che gli Esseni furono sottomessi dai romani. Per paura della furia devastatrice delle truppe gli abitanti ■ Qumrán nascosero i rotoli nelle grotte, dove sono rimasti per due millenni. I più antichi manoscritti biblici erano scritti su papiro, che era particolarmente fragile e deperibile, perciò non durarono a lungo, salvo che in condizioni davvero eccezionali ■■■ nel clima molto secco delle grotte del Mar Morto. Prima della straordinaria scoperta di Qumran, il manoscritto ebraico più antico era datato intorno al 900 d.C., e cioè dopo circa 1300 anni dal completamento dell'Antico Testamento, il cui canone fu ultimato circa nel 400 a.C. I testi del Mar Morto rappresentano, quindi, un'impresa ciclopica: 40.000 frammenti scritti ■■ quali furono ricostruiti 500 libri. Ci sono brani di quasi tutti i libri dell'Antico Testamento. Sono stati rinvenuti a Qumran dei manoscritti databili addirittura prima di Cristo, ■ cioè 1000 anni prima di quello che fino al 1947 ■■■ il testo più antico. In particolare due copie del libro del profeta Isaia (provenienti dalla prima caverna esplorata nel Mar Morto) si rivelarono del tutto identiche al testo biblico «originale», ovvero quello ritrovato nel ■■■ d.C.

Mohamad ed-Dhib, un beduino della tribù Ta'amireh, e suo cugino: sono stati i primi a scendere nella grotta e scoprire diverse giare, alcune delle quali sigillate

Padre Mazzola «Si dimostra che il Cristo della narrazione evangelica ha avuto molto a che fare con movimenti della dissidenza ebraica»

I documenti vengono collocati cronologicamente intorno alla metà del primo secolo Cambia ■ datazione delle Sacre Scritture

Il cardinale Ratzinger: vorrei ritirarmi anch'io

Dopo Martini, «questa vita è dura, mi servirebbe tempo per scrivere libri»

Ratzinger

■■■■ Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Anche Joseph Ratzinger vorrebbe andare in pensione, ■ l'ha già detto al Papa in almeno un paio di occasioni, negli anni passati; ma ■ «chances» ■ convincere il Pontefice sono molto basse. Ieri il Prefetto della Congregazio■■■ per la Dottrina della Fede era a Cernobbio, ■ parlare di etica ■ di morale; ■ con la franchezza che gli è abituale ha confidato in poche parole ■ giornalisti il suo stato d'animo: «Questa vita è molto dura. Aspetto con impazienza il momento, quando potrei ancora scrivere qualche libro. Sto facendo i preparativi, ma sono insufficienti. Lascio anch'io tutto alle decisioni del Santo Padre».

Il teologo bavarese, uomo di grande intelligenza e senso dell'umorismo, è seduto su una delle poltrone più scomode della Santa Sede da vent'anni. Wojtyla lo ha chiamato a sorvegliare fede e dottrina in tutta la Chiesa il 25 novembre '81. Non solo: il 16 aprile prossimo Ratzinger compie i canonici 75 anni, l'età in cui vescovi e responsabili di Curia rimettono il mandato al Pontefice. Il ruolo che fu del card. Ottaviani prima e di Franjo Seper poi è pesante; e lo è stato in modo particolare negli ultimi decenni, periodo di grandi turbolenze teologiche e dottrinali. Così il porporato bavarese non ha mai fatto mistero del ■■■ desiderio di abbandonare la prima linea. ■■■ Giovanni Paolo II ■■■ sembra intenzionato a privarsi di uno degli ■■■■■ ■ cui nutre ■■■ fiducia pressochè assoluta. Quando, ■■■ fa, il cardinale gli parlò della sua stanchezza, il Pontefice fu comprensivo, ma non cedette. Gli propose di ritirarsi nella villetta che Ratzinger ha ai Castelli, ■ di venire all'ex Sant'Uffizio due, tre volte a settimana. Insomma, rispose ■■■ un «part-time» alla richiesta di pensione.

Alla luce ■ tutto ciò, acquistano un sapore particolare ■ parole di ieri, e specialmente il commento all'«addio» implicito del card. Martini. «Capisco bene il suo desiderio. Ambedue siamo stati professori, abbiamo fatto grande meditazione e ritornare allo stato più meditativo è una cosa normale». Ha aggiunto: «Ma aspettiamo. Credo che almeno per un anno dovrà fare il vescovo di Milano, ■ vediamo cosa decide il Santo Padre. Anche se penso che il Santo Padre rispetterà il desiderio del cardinale, l'ultima parola è sua».

Fu Paolo VI a fissare ■ 75 anni il momento di lasciare gli incarichi ecclesiastici; ■■■ buona norma media che va applicata con flessibilità», ha commentato Ratzinger, ricordando che ci sono vescovi ancora operativi a ottant'anni. Il cardinale a Cernobbio ha accennato al «giusto mandato morale» dei cattolici a discutere i problemi dello sviluppo economico di cui parla il G8, ma «la distruzione e il terrore però non sono i mezzi adeguati per arrivare a questi obiettivi. Alcuni prendono come pretesto ■■■ cosa morale per azioni che non hanno niente di morale, ma così ■■■■■■■■ poveri».

Il Papa

Va in Kazakistan e in Armenia

CASTEL GANDOLFO. I principali appuntamenti papali delle prossime settimane, dalla visita di domenica a Frosinone, al viaggio in Kazakistan e Armenia del 22-27, al Sinodo dei vescovi di ottobre sono stati gli argomenti dei quali Giovanni Paolo II ha parlato ■ fedeli presenti per l'Angelus a Castel Gandolfo. Cielo coperto e Papa in discrete condizioni, nella villa pontificia di Castel Gandolfo, per uno degli ultimi incontri di quest'anno dalla cittadina laziale. «Sabato ■■■ settembre - ■■ detto ■ Papa - partirò per un viaggio apostolico, che mi porterà in Kazakistan e ■■ Armenia, due repubbliche dell'ex Unione Sovietica diventate indipendenti dieci anni fa».

ATENE: CON SKOPJE ACCORDO ENTRO L'ANNO

LE
«La disputa tra Grecia e Macedonia sul nome della piccola repubblica balcanica deve essere risolta e il governo intende riuscire a trovare una soluzione entro il prossimo anno». Lo ha annunciato ieri il primo ministro greco Costas Simitis. La Grecia è riuscita finora con successo a bloccare il riconoscimento internazionale del Paese vicino «repubblica di Macedonia», e infatti essa è conosciuta come repubblica jugoslava di Macedonia (Fyrom). Sebbene le relazioni tra i due Stati balcani siano molto migliorate dopo la firma di un accordo siglato oltre sei anni fa, i colloqui che si svolgono alle Nazioni Unite sulla questione del dare alla Macedonia non hanno mai fatto considerevoli passi avanti. La Grecia sostiene che l'uso del nome «Macedonia» mascheri intenzioni di tipo espansionistico vicino Paese e insiste sul fatto che solamente la provincia ellenica della Macedonia ha diritto ad avere quel nome. Proprio qualche giorno il Presidente macedone Boris Trajkovski aveva invitato la comunità internazionale ad accettare la dizione «repubblica Macedonia» a smettere di usare il falso nome di «Fyrom». Nella foto, manifestanti la bandiera macedone a Skopje

L'Ue: resteremo in Macedonia anche quando la Nato lascerà

Enrico Singer
inviato a GENVAL

Una presenza, anche militare, l'Europa in Macedonia è ria per garantire che si sviluppi il processo di pace avviato così faticosamente. A questo punto i stri degli Esteri della Ue tutti d'accordo. Nel castello sul piccolo lago di Genval, alle porte di Bruxelles, dove i capi delle diplomazie dell'Unione si sono riuniti per due giorni, non sono state prese ancora decisioni. L'intesa, per una volta, è davvero generale. Dopo il settembre - quando si concluderà il mandato della missione della Nato «Essential Harvest» - nel paese balcanico potranno rimanere soltanto degli osservatori civili: adesso si tratta di una formula perchè possano fare il loro lavoro «adeguatamente protetti».

Il presidente della Commissione Prodi, a conclusione della riunione informale, lo dice chiaramente. Gli ultimi sviluppi della crisi in Macedonia sono positivi, ma la situazione «assolutamente precaria» e richiede «presenza realistica» dell'Europa anche dopo la fine dell'operazione per la raccolta delle armi degli uomini dell'Uck. L'accordo firmato a Ocrida, il 13 sto, dai principali partiti macedoni, compresi i due albanesi che sostengono l'Uck, deve «accompagnato» per evitare che il meccanismo di pacificazione s'inceppi. Per l'Europa, che ha contribuito in modo decisivo a quell'accordo, è quasi il banco di prova della sua politica estera comune.

Per realizzare un «prolungamento», sotto forme nuove, della presenza in Macedonia, però, ci delle condizioni da rispettare. Ci vuole il consenso del governo di Skopje, ci vuole l'assenso delle Nazioni Unite e si vuole l'accordo dei Parlamenti dei paesi che prenderanno parte all'operazione. Sulla prima condizione, già ieri, sono arrivati segnali negativi: la Macedonia sarebbe disponibile ad accettare che i 4500 soldati della forza Nato rimangano nel Paese oltre la data del settembre. Ma i ministri degli Esteri europei sperano che questo atteggiamento cambi una volta che sarà trovata la formula per la fase-due dell'operazione di pace. Un piano, in realtà, già esiste e si basa sull'allargamento della forza militare a paesi non della Nato.

Lo propone la riunione di Genval, il governo del Paese balcanico per ora dice di no

Completata la raccolta delle armi, agli europei potrebbero affiancarsi soldati russi e ucraini

Il ministro degli Esteri italiano, Renato Ruggiero, ipotizza l'inserimento di soldati di Russia e Ucraina nel contingente che, numericamente, potrebbe vicino ai livelli attuali realizzando, in questo modo, anche una riduzione dell'impegno dei paesi della Nato. La forza di osservatori civili e militari sarebbe poi inquadrata nell'ambito dell'Alleanza atlantica e, sotto l'ombrello di un mandato dell'Onu, si realizzerebbe anche una nuova forma di «collaborazione europea allargata» per favorire il processo di pace. Ruggiero ha anche anticipato che l'Europa sta studiano un sostegno economico «molto importante» e ha proposto che gli sforzi politici, economici e militari della in Macedonia convergano verso la realizzazione di una conferenza regionale sui Balcani che sia il seguito di quella tenuta a Zagabria.

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, dopo la fine del vertice dei ministri degli Esteri europei a Genval

BIELORUSSIA, PRESIDENZIALI FRA ACCUSE E BROGLI

Bis di Lukashenko che sfida gli Usa

Zafesova
MOSCA

Senza aspettare i dati ufficiali di oggi, ieri sera il presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko ha annunciato di rivinto le elezioni svoltesi nella Repubblica ex sovietica. «La nostra gente è vittoriosa, ha scelto il suo presidente al primo round», ha detto in conferenza stampa. Lukashenko ha trionfato ignorando o abbattendo ogni ostacolo: l'opposizione e l'Occidente che minaccia di dichiarare la Bielorussia «unico Stato paria d'Europa». Nonostante la repressione e la miseria che attanagliano il Paese, la popolarità del «bat'ka», padre del popolo, rimane altissima.

Nella notte, secondo il conteggio ufficiale giunto al 75 per cento dei voti scrutinati, Lukashenko avrebbe ottenuto il 78,4 per cento, Goncharik il 12,5 e il liberaldemocratico Serghiei Gaidukievic il 2,2. Ma Goncharik, che è un sindacalista, non ha accettato la sconfitta: la vittoria di Lukashenko «è una falsificazione pazzesca», ha detto aggiungendo che secondo il conteggio parallelo da lui fatto, Lukashenko ha ottenuto il 46 per cento dei voti contro il suo 40, e quindi «è necessario andare al ballottaggio».

L'opposizione - fronte eterogeneo di nazionalisti, filoccidentali e sindacati - ha annunciato che il risultato è falsificato. Anche se per ora gli 8000 osservatori non hanno rilevato grosse violazioni, esponenti occidentali hanno manifestato perplessità sulla trasparenza della consultazione. E la Casa Bianca ha minacciato che non riconoscerà il risultato del voto in quanto non democratico.

Lukashenko respinge ogni accusa: «Le elezioni si svolgeranno secondo la legge», aveva promesso ieri prima di infilare la scheda nell'urna, come nei democratici». Il presidente uscente si dichiarato anche disposto a riconoscere la vittoria di un altro candidato e a cedergli il posto: mi aspetto lo stesso comportamento da loro se vinco io».

In Bielorussia tutti, potere e opposizione, parlano di «variante jugoslava». Goncharik ha chiamato ieri i suoi sostenitori a passare la notte nella piazza centrale ad aspettare i risultati del voto e rispondere azioni di protesta in frode. Lukashenko come risposta ha bandito manifestazioni nel centro della città e spaventato Minsk rivelazioni una marcia di studenti che si starebbe preparando a mettere a ferro e fuoco la città. Il giorno prima del voto il presidente aveva comandato un'esercitazione militare il cui scopo era domare una rivolta di piazza accompagnata da un'aggressione dall'estero». In uniforme di maresciallo, l'ex direttore di un'azienda agricola ha promesso agli elettori che la «variante jugoslava» passerà e che la Bielorussia «non si piegherà» a nessuno se il voto non verrà riconosciuto dall'Occidente.

Il presidente bielorusso Lukashenko

Il leader: «Ho vinto io»
L'opposizione: «E' una falsificazione pazzesca
Si andrà al ballottaggio»

La domenica è stata densa di accuse e paure. Goncharik ieri ha denunciato imminenti repressioni di Lukashenko. In serata i telefoni di alcune organizzazioni d'opposizione sono stati e gli avversari del «bat'ka» temono di finire desaparecidos già ad alcuni loro colleghi, scomparsi senza lasciare traccia. Reparti speciali di polizia sarebbero già stati mobilitati per operare arresti a valanga. Sempre ieri una bomba è esplosa vicino al centro informativo americano, a Minsk.

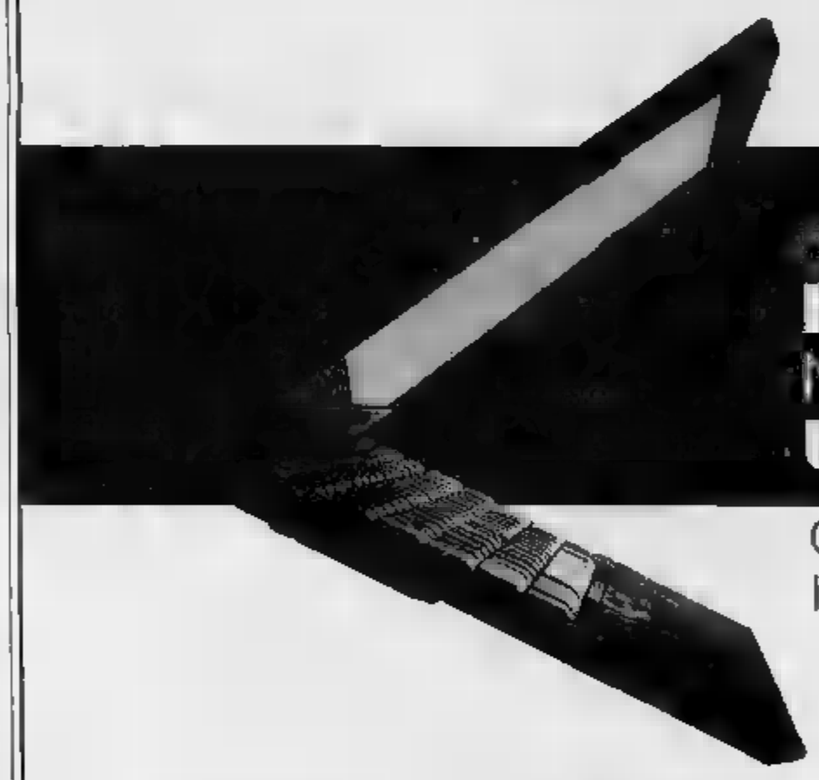
Il tema degli Usa è stato uno di quelli dominanti negli ultimi giorni: il presidente ha accusato la Casa Bianca di complottare per rovesciarlo per mezzo dell'opposizione.

IBM

10

I TUOI INTERESSI NON VALGONO UNA LIRA

COMINCIA A PAGARE IN EURO, IN 12 MESI A TASSO ZERO!



ThinkPad Serie la vera alternativa al desktop.

TopSeller
Mod. 2655-BBQ p/n TA2BBIT
Processore Intel® Celeron™ 800MHz
Memoria 64MB RAM
Hard Disk GB
Unità CD-ROM
Scheda mini PCI Modem/Ethernet
Peso 2,8Kg
Microsoft® Windows® 98 Second Edition
Monitor TFT da 14,1"

Euro IVA esclusa
L. 3311022

ThinkPad Serie T: il giusto equilibrio tra prestazioni e portabilità.

TopSeller
Mod. 2647-BAQ p/n TT13AIT
Processore Intel® Pentium® III 866MHz
Memoria 128MB RAM
Hard Disk 15GB
Unità CD-ROM
Scheda mini PCI
Peso 2,4Kg
Microsoft® Windows® 98 Second Edition
Monitor TFT da 13,3"

Euro 2.680,00* IVA inclusa
L. 5189304

Importo minimo finanziabile Euro (L. incluso.

PC IBM è installato s* originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell

Spendi i tuoi primi : dà 1936,27 motivi in più... a tasso zero!
Con questa nuova straordinaria offerta chi acquista IBM (desktop NetVista, portatili ThinkPad o eServer xSeries Business Model**) **dal 10 28 settembre** chiude alla grande il suo primo affare in euro.
Come? Cominciando a pagare solo a partire da gennaio senza anticipo, interessi zero, in 4 comode rate***.

intel inside pentium III

APPROFITTANE SUBITO
Chiama il Numero Verde **800 462427**
oppure visita il sito
ibm.com/spazioimpresa/it/pceuro
o il tuo Rivenditore IBM di fiducia

301CMAST

* Prezzo consigliato al pubblico, IVA inclusa, non comprensivo di eventuali servizi di trasporto e di servizi complementari quali quelli di installazione e configurazione. I prezzi, le specifiche tecniche e la disponibilità potrebbero cambiare senza preavviso. Il pacchetto software i servizi offerti da Business Partner di IBM Intel, il logo Intel Inside, Pentium e Celeron sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e negli altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati Microsoft Corporation. I nomi dei prodotti IBM sono marchi IBM Corporation. I nomi dei prodotti Lotus sono marchi registrati di Lotus Development Corporation. Le altre denominazioni di prodotti possono essere marchi registrati di altre società. Le immagini potrebbero mostrare prototipi. © Copyright 2001 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
** importo minimo finanziabile Euro 10.000 (L. 19.362.700) IVA inclusa.
*** Il finanziamento a tasso 0 (TAN 0% TAEG 0%) è il tasso massimo applicabile su tutti i prodotti dei monitor e non disponibile per clienti con partita IVA e soggetto a preventiva autorizzazione di IBM Italia Servizi Finanziari SpA. Offerta non cumulabile con altre attualmente in corso valida fino al 28/09/01. Maggiori informazioni inoltre a IBM Italia Servizi Finanziari sono contenute nel sito internet ibm.com/financing/it

L'ALLARME DEL PROCURATORE DI PALERMO

GRASSO: SERVONO PIU' [illegible]

«Abbiamo bisogno di uomini, mezzi e di [illegible] legislazione che renda il nostro lavoro più semplice». Pietro Grasso, procuratore della Repubblica di Palermo, lancia l'allarme sulla lotta alla mafia, che sembra in [illegible] fase di difficoltà. In una intervista a «Polizia Moderna», mensile della polizia, il magistrato traccia un quadro negativo della situazione. «La legislazione antimafia attuata dopo la morte di Borsellino - avverte - era efficace per combattere Cosa Nostra. Adesso le leggi non [illegible] venute meno, ma ritengo che si siano attenuate, trasformate. Il carcere è un po' meno duro, perchè il 41 bis è stato messo in discussione da qualche sentenza della Corte di Cassazione, che ha più volte ricordato i limiti dello stato di detenzione. Mentre lo strumento dei collaboratori è stato delegittimato dalle campagne di stampa che hanno messo in risalto ed enfatizzato gli errori e le violazioni commesse da alcuni pentiti». Grasso critica la nuova legge sui pentiti, soprattutto nella parte che fissa in 180 giorni il limite per raccogliere le confessioni dei collaboratori di giustizia. «Secondo me - sottolinea il procuratore della Repubblica di Palermo - contrasta con il principio costituzionale dell'obbligatorietà dell'azione penale»

Assalti alle ville, caccia agli albanesi

I banditi sono sfuggiti ad un posto di blocco

L'ultimo colpo nel Vicentino: i rapinatori sono scappati dopo una sparatoria con la polizia

A sinistra un posto di blocco in Veneto
A destra una delle ville rapinate nelle ultime settimane

VENEZIA

C'è un lungo filo unico che sembra accomunare gli assalti compiuti nelle ultime settimane nelle ville del Veneto, specie nel Padovano e Vicentino, e che porta [illegible] una complessa organizzazione di albanesi. Ne sono sempre più convinti gli investigatori che da giorni stanno passando al setaccio la zona.

Ci sarebbero già alcune persone sospettate nella zona di Vicenza e quattro albanesi [illegible] stati denunciati nei giorni scorsi a Padova, dove, già alcuni mesi fa, quando c'erano [illegible] le prime rapine, le indagini avevano preso la via della pista albanese. Mancherebbero, però, al momento, risultati operativi concreti - fermi o arresti - [illegible] gli investigatori paiono convinti [illegible] poter stringere il cerchio delle indagini in tempi brevi. Si prende [illegible]rpo anche l'ipotesi che le bande abbiano la base operativa in Lombardia, da dove si spostano poi per compiere i «colpi».

La conferma arriverebbe dall'ultimo assalto, la scorsa notte ad una villa di Altavilla Vicentina. E' scattato il piano di controllo coordinato tra le questure venete, gli agenti hanno inseguito i rapinatori proprio lungo l'asse autostradale che porta in Lombardia, prima che i banditi riuscissero a far perdere le tracce.

L'assalto è avvenuto alle 4 della scorsa notte. Due, forse tre banditi, hanno scavalcato il recinto di una villetta, hanno aperto due auto parcheggiate nel giardino - una Jeep Cherokee e un'Audi A8 - e hanno preso le chiavi della casa. Sono entrati nella villa, hanno rovistato nei cassetti e hanno preso alcuni oggetti di valore. Finché l'abbaiare dei cani non ha svegliato i proprietari che dormivano al piano superiore: a questo punto i banditi sono fuggiti con le due vetture, i padroni di casa hanno chiamato il 113. Nel Veneto, dopo gli ultimi assalti, sono [illegible] potenziate le forze dell'ordine. Numerose pattuglie sono state dirottate nella [illegible] Le vetture rubate, entrate nell'autostrada «A4» al casello di Vicenza Ovest - dove alcuni giorni fa altri banditi avevano sfondato un posto di blocco dei finanzieri - sono state intercettate dagli agenti delle questure di Vicenza e di Verona.

La Cherokee è stata abbandonata nei pressi del casello di Soave e pare che i banditi siano poi saliti sulla A8, guidata dai complici. L'auto è stata di nuovo intercettata al casello di Verona Est dove la polizia aveva istituito un posto di blocco: i rapinatori hanno fatto finta di arrendersi, [illegible] poi hanno accelerato e sono nuovamente fuggiti a [illegible] velocità. Gli agenti hanno tentato invano di fermarli sparando alcuni colpi di pistola. Le battute proseguite per tutta la notte non hanno dato alcun esito.

In Veneto continuano in questi giorni ad arrivare rinforzi alle forze dell'ordine: personale specializzato nel controllo del territorio. Mentre dal vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, arrivo una proposta destinata a suscitare polemiche: «Mi chiedo - dice il segretario della Lega Lombarda - se si debba sempre giungere all'emergenza per vedere una risposta decisa dello Stato. Perché le operazioni svolte in questi giorni contro i criminali non avvengono sempre? Perché non [illegible] una routine? Si risponde che mancano uomini e mezzi e questa è la pura sacrosanta verità. E allora utilizziamo le risorse destinate agli irregolari dallo Stato (che non solo non riesce ad espellere i clandestini ma li mantiene per leggi per prevenire il loro ingresso e per prevenire e reprimere la criminalità che ne consegue».

«Una volta approvata la nuova legge sull'immigrazione - continua Calderoli - le risorse che vengono oggi buttate dalla finestra per rimediare ai danni prodotti dalla dissennata politica della sinistra potrà finalmente [illegible] destinato ad altri fini: ad esempio al finanziamento di servizi essenziali per quei cittadini che, con le loro tasse, hanno contribuito al benessere comune». [r.cri.]

ERANO NASCOSTI IN UN TIR

Ancona, respinti 39 clandestini curdi e afghani

ANCONA

Trentanove uomini - 36 irakeni di etnia curda e [illegible] afghani - [illegible] tentavano di entrare clandestinamente in Italia dal porto di Ancona sono stati rintracciati e respinti dai confini nazionali nel corso di un'operazione condotta [illegible] Polizia di frontiera e Guardia di finanza.

I clandestini [illegible] stati trovati in un tir con rimorchio telonato e targa olandese, dentro vani [illegible]ti nel polistirolo che costituivo il carico ufficiale del mezzo. Il tir era sbarcato poco prima da [illegible] traghetto greco proveniente da Patrasso-Igoumenitsa. Al passaggio del varco doganale l'autista non si è fermato al cenno fattogli dai finanzieri, intenzionati a eseguire un controllo a campione, e ha proseguito fuori dall'area portuale, dove il conducente, dopo aver bloccato il veicolo, è sceso [illegible] è fuggito a piedi, riuscendo a far perdere le proprie tracce.

I clandestini sono stati reimbarcati a bordo dello stesso traghetto; stando a quanto riferito da chi, tra loro, sapeva qualche parola d'inglese, avrebbero pagato per il passaggio l'equivalente di 2-3 milioni di lire a testa. La Polizia ha poi respinto alcuni albanesi che, trovati in possesso di documenti falsi, avevano tentato di sbarcare da un traghetto giunto ad Ancona da Durazzo. [r. cri.]

L'UOMO AVREBBE SUBITO L'INTERVENTO [illegible] TRAPIANTO IN TURCHIA: NESSUNA LISTA DI ATTESA, SERVONO SOLO TANTI SOLDI

«Comprai un rene a 220 milioni»

Denuncia via internet di un agricoltore di Caserta

Un imprenditore agricolo [illegible] Caserta ha raccontato via internet del suo trapianto illegale di un rene avvenuto in Turchia

Mariella Cirillo

CASERTA

Una rete di intermediari a caccia [illegible] malati ricchi, in grado di pagare 200 milioni [illegible] più per un rene prelevato [illegible] un donatore così p[illegible] da essere disposto a vendere un organo. In questo scambio commerciale medici senza scrupoli lucrano sulla disperazione, quella legata al bisogno di salute e quella generata dalla miseria. Difficile arrivare alle organizzazioni che gestiscono i trapianti illegali e vincolano i pazienti al patto di silenzio [illegible] sulla gratitudine. Ma c'è un uomo, [illegible] imprenditore agricolo casertano di 40 anni, che ha voluto raccontare via Internet la sua esperienza per aiutare chi conosce il giogo della dialisi e le liste d'attesa che non danno speranza. Lui ha comprato un rene per 220 milioni, è stato operato in Turchia, e dopo il suo spot on-line è diventato il testimone di un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Santa [illegible] Capua Vetere. La magistratura vuole infatti arrivare al procacciatore di pazienti per il chirurgo turco che l'ha operato a Istanbul ed è già finito sotto inchiesta [illegible] Paese.

A dare il via all'indagine è [illegible] nell'ottobre scorso il presidente del tribunale per i diritti del malato di Benevento che ha raccolto alcune segnalazioni sulla presenza in rete [illegible] strano messaggio e ne ha trasmesso il testo agli inquirenti casertani. A firmare il documento inviato per posta elettronica ad alcuni [illegible]tri di dialisi, M.R., imprenditore agricolo di San Cipriano d'Aversa: «Sono un trapiantato renale e ho la possibilità [illegible] aiutare i dializzati a realizzare il sogno del trapianto. Vi assicuro che sono in contatto col direttore [illegible] centro [illegible] Paese dove sono stato operato io. Sarei felicissimo di accompagnare qualcuno a fare il trapianto». L'uomo spiega che il trapianto avviene da vivente, che non esistono tempi di attesa: in un mese il paziente viene operato «e torna a [illegible] rinato». E diffonde il [illegible] nome. Il suo numero di telefono, l'indirizzo.

Il messaggio via Internet ha messo in moto l'inchiesta, [illegible] già la polizia turca aveva individuato due anni fa in M.R. uno dei pazienti italiani di Yusuf Elcin Sonmez, spregiudicato chirurgo soprannominato l'Avvoltoio: i [illegible]i centri sono stati chiusi più volte, [illegible] questo non gli impedirebbe di continuare ancora oggi ad operare. La magistratura casertana ha appurato che il messaggio fu spedito dall'imprenditore nel 1998, alcuni mesi dopo [illegible] subito il trapian[illegible] con successo e aver pagato per l'intervento 220 milioni. Una somma raccolta grazie alla vendita di [illegible]. Ma l'uomo sostiene che quella lettera elettronica raggiunse all'epoca anche un medico [illegible] Milano che lo contattò spiegandogli che in Italia il trapianto a pagamento da lui pubblicizzato era assolutamente illegale. M.R. afferma [illegible] aver smesso subito di diffondere il messaggio che, tuttavia, ha continuato a circolare per almeno due anni, quando già la clinica era stata chiusa e Sonmez risultava introvabile. Nell'ottobre scorso, infatti, è finito nelle mani del presidente del tribunale [illegible] per i diritti del malato di Benevento che l'ha trasmesso alla procura di Santa Maria Capua Vetere.

Sulla vicenda indaga la magistratura campana L'imprenditore: tre anni fa un militare americano mi propose l'«affare»

Ma che cosa [illegible] i magistrati casertani? La risposta è [illegible] labile traccia, [illegible] una volta fornita da M.R. Si tratta [illegible] individuare i personaggi che nell'organizzazione avevano il compito di contattare i potenziali ammalati cui prospettare un trapianto in tempi record e offrire indirizzi e assistenza. Il racconto [illegible] dell'imprenditore agricolo di San Cipriano d'Aversa, dal quale è partita la squadra mobile per l'indagine condotta dal procuratore aggiunto Paolo Albano, presenta tuttora aspetti poco chiari. L'uomo ha parlato infatti dell'incontro casuale in [illegible] pub a Pinetamare, per anni area abitata da militari dell'U.S. Navy, con un americano. Questi avrebbe notato che M.R. non beveva e gliene avrebbe chiesto il motivo. Appreso che l'imprenditore era in dialisi, lo straniero gli avrebbe offerto aiuto comunicandogli il recapito della clinica turca e del chirurgo. Niente lista d'attesa e una sola condizione: per il trapianto occorrevano soldi, molti soldi.

Pubblicità

Sperimentata in America, riduce in centimetri le adiposità localizzate di cosce, glutei e ventre

Scoperta una «crema» per ridurre il «grasso corporeo»

La nuova pomata riducente è già in vendita nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Un gruppo di Ricercatori, dopo anni di studi, ha messo a punto [illegible] formula di una crema cosmetica [illegible] cui efficacia nel favorire la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso è stata testata presso i laboratori di un centro clinico Americano.

Test d'uso di efficacia e sicurezza hanno coinvolto volontari con accentuate adiposità localizzate su cosce, glutei e ventre. Dai risultati finali è emerso che nei volontari che hanno applicato il nuovo prodotto contenente principi attivi funzionali, è stata registrata [illegible] una visibile riduzione [illegible] centimetri di troppo delle adiposità localizzate.

La pomata è distribuita presso [illegible] Farmacie Italiane dalla società Sirky che sta soddisfacendo le richieste in [illegible] Il [illegible] prodotto è «Sirky Crema Riducente Cosce, Glutei e Ventre» ed è formulato secondo le diverse entità [illegible] accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

TERAMO, TUTTI IN FILA PER TRE GIORNI DAVANTI ALLO SPORTELLO AUTOMATICO

Ressa al Bancomat che regala i soldi

Un errore del cassiere ha dato il via a 200 milioni di «donazioni»

Roberto Ettorre

TERAMO

Una probabile inversione nel caricamento tra i due cassetti della banconote da 50 mila e da 100 mila lire ha trasformato in uno sportello [illegible] «cuccagna» il bancomat della filiale della Caripe (Cassa di Risparmio della Provincia di Pescara) di Silvi Marina, in provincia di Teramo. Per [illegible] giorni il [illegible] ha «regalato» soldi: addirittura prelievi doppi per i fortunati clienti fino a [illegible] mattina, quando sul posto sono intervenuti vigili urbani e carabinieri che hanno di fatto chiuso l'insolito «Natale».

L'inghippo è stato presto chiarito: dalla serata di venerdì, quando è stato ricaricato in vista della chiusura della filiale per il fine settimana, il bancomat ha cominciato a raddoppiare le somme di prelievo richiesto. Il tutto perché [illegible] macchina, [illegible] non è in grado di riconoscere il taglio delle banconote, è stata programmata per prenderle da due cassetti distinti: uno per i tagli da 50 mila lire e uno per i tagli da [illegible] mila lire. Il cassiere, che ha caricato il bancomat, inavvertitamente ha invertito la posizione dei due cassetti e lo sportello ha cominciato a dispensare soldi: chi chiedeva di prelevare 50 mila lire se n'è trovate in mano 100. E così via.

Ora il bancario rischia di dover risarcire l'istituto di credito per il quale lavora

Qualcuno, ovviamente, visti i risultati, ha pensato bene [illegible] ripetere l'operazione. Raddoppiando, di fatto, l'importo del prelievo. E così in breve tempo, [illegible] piccolo centro [illegible] Silvi, è cominciato... il «Natale» e lo sportello bancomat per due giorni è stato preso d'assalto.

Carabinieri e vigili urbani hanno notato più volte la «strana» coda, ma ovviamente, in un primo momento hanno pensato a tutto fuorché al fatto che la macchina potesse regalare banconote. Poi la voce è giunta anche alle orecchie delle forze dell'ordine. Dalla prima vittima del «gioco»: Un cliente sfortunato che, danneggiato dall'inversione, ha ricevuto [illegible] del doppio [illegible] metà di quanto richiesto. Lo sportello bancomat, che per due giorni ha agito a pieno ritmo, è stato subito bloccato, ma bisognerà attendere l'apertura degli uffi[illegible] [illegible] della banca per poter valutare con esattezza il danno economico prodotto, che dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] milioni [illegible] lire, a capacità media [illegible] caricamento di un bancomat. [illegible] danno che ora rischia di dover risarcire per intero il cassiere che ha caricato la macchina, colpevole della fatale, ma di certo «generosa» distrazione.

NEL GOLFO ARANCI GLI INCENDI ALIMENTATI DAL VENTO

In Sardegna villaggi turistici minacciati dai roghi nei boschi

ROMA

Ancora allarme incendi e grande mobilitazione contro i roghi che hanno devastato boschi in Sardegna, Sicilia, Molise. In Sardegna sono state impegnate squadre a terra e [illegible] per spegnere il fuoco nella fascia centro settentrionale. La situazione più critica a Golfo Aranci, dove c'è stata paura per alcuni insediamenti turistici. Spinti dal forte vento di maestrale, i focolai che si sono sviluppati nelle campagne di Bosa, Luras, Nule e Oschiri per poi intaccare centinaia di ettari di macchia mediterranea e terreni coltivati.

Nella zona di Golfo Aranci il fuoco è divampato in località «La Marinella». Il vento ha permesso al fuoco di «scollinare» per dirigersi verso un altro insediamento turistico di Golfo Aranci, quello «Terrata». L'incendio è [illegible] fino ad alcuni mini-appartamenti. Nel tardo pomeriggio un altro fronte si è aperto al Sud, nella zona di Villa S. Pietro, lungo la strada costiera per Santa Margherita di Pula e Chia.

L'aeroporto «Costa Smeralda» è stato chiuso provvisoriamente ai soli voli [illegible] arrivo per [illegible] pieno supporto operativo ai Canadair e agli elicotteri impegnati a spegnere gli incendi. E per precauzione sono state sgomberate diverse ville e i 700 turisti che alloggiavano nel villaggio «Le Terrate».

In [illegible] paura per [illegible] incendio a Pizzo Sella, sulla collina di Palermo, sul golfo di Mondello. [illegible] matrice dolosa il rogo scoppiato a Campobasso, nei pressi di Montorio nei Frentani. Sono andati distrutti dieci ettari di una superficie rimboschita dopo un vasto incendio che colpì la zona nel 1991.

Infine la documentazione sull'attività della stazione di Abriola (Potenza) del Corpo Forestale è stata acquisita dai carabinieri che indagano sull'incendio doloso [illegible] due autovetture di proprietà di agenti in servizio nella stazione. Dall'esame dei verbali di contestazioni fatti [illegible] due agenti ai quali sono [illegible] bruciate le auto, gli investigatori cercano di ottenere elementi per identificare un ristretto numero di persone [illegible] le quali vi potrebbero [illegible] i responsabili dell'incendio. [r. cri.]

DUEMILA MILIARDI IN FONDO AL MARE

A [illegible] UN [illegible] SOMMERSO

Un tesoro sommerso da ben 307 anni, [illegible] valore di oltre 2 mila miliardi di lire, potrebbe presto riaffiorare in superficie: non c'è ancora alcuna conferma, ma la società statunitense Odyssey (Florida) avrebbe localizzato il relitto di una nave [illegible] guerra britannica affondata davanti [illegible] Gibilterra nel 1694 con il suo prezioso carico. La notizia, pubblicata ieri dal quotidiano «Sunday Times», [illegible] stata accolta [illegible] un [illegible] commento» da parte [illegible] Odyssey. Tuttavia, una fonte vicina al progetto ha assicurato che la scoperta [illegible] avvenuta la settimana scorsa e che il carico della nave - monete ed altri oggetti preziosi - sarebbe ancora intatto. Si tratta della «HMS Sussex», un'imbarcazione colata a picco durante una tempesta [illegible] mai più ritrovata. Il relitto si troverebbe a una profondità di oltre 900 metri. Secondo documenti del ministero della Difesa britannico - che ha autorizzato le ricerche - [illegible] nave trasportava «un milione di piastre», vale a dire monete coniate con metalli preziosi del valore attuale di almeno [illegible] milioni di sterline (oltre 600 miliardi di lire). Il carico, però, potrebbe valere fino a 680 milioni di sterline (oltre 2000 miliardi di lire) [illegible] le monete fossero tutte d'oro.
Potrebbe trattarsi quindi del carico più prezioso mai rinvenuto a bordo [illegible] [illegible] relitto

Il bacio di Sofia Loren incoronerà la miss

L'attrice è arrivata a Salsomaggiore: sono commossa e emozionata

dall'inviato a SALSOMAGGIORE

Quando si avvicinerà mezzanotte, stasera leggeranno un numero. Una piangerà, le altre fingeranno di abbracciarsi. La scena è sempre la stessa. Baci e sorrisi per la tv.

Questa volta [illegible] corona a Miss Italia la darà Sofia Loren, che cinquant'anni fa venne qui e non vinse. E' arrivata ieri, protetta come [illegible] Capo [illegible] Stato, sei guardie [illegible] corpo personali, più sorveglianza rinforzata dei [illegible] rabinieri, e cordoni protettivi top secret. Albergo defilato, [illegible] dici camere tutte per lei. Per le dichiarazioni, apposito ufficio stampa: «Sono commossa e emozionata». Stop. C'era pure Francesco Rutelli, fra Cernobbio [illegible] festa dell'Unità [illegible] Reggio Emilia. Un salto [illegible] Salsomaggiore per [illegible] moglie, Barbara Palombelli, che fa parte della giuria. «Nessuna dichiarazione». La gente chiede gli autografi [illegible] lui e poi cerca Sofia. Circonda anche Cucuzza o Frizzi; altri autografi. Cinquant'anni fa ora un'altra cosa. L'Italia ruspante delle Miss stava lontano dalle televisione. Adesso [illegible] la tv. Anche al posto dei carabinieri. Un padre piazzato dietro a un microfono, fa denuncia: «Mia figlia l'hanno eliminata. Invece vanno avanti quelle che si drogano. Sono sicuro al cento per cento. Anzi [illegible] mille». E' il genitore della [illegible] 5, miss Romagna, Sabrina Domeniconi, da Gatteo Mare. Insiste: «Sanno tutti che tirano o fumano. [illegible] poi vanno in finale lo stesso. E' scandaloso perché anche gli organizzatori conoscono queste ragazze». Però, alla fine è un'accusa [illegible] fine a [illegible] stessa. Nessun [illegible] e cognome, [illegible] prova, e nessuna denuncia ai [illegible] binieri.

Così, è stata una vigilia come tutte le altre. Tensione [illegible] veleni. Ieri sera era giorno [illegible] pausa: la tv ha tirato un sospiro [illegible] sollievo. Anche qualcuno di noi. Nessuno s'è addormentato sul divano.

Invece, stasera gran finale. Michele Cucuzza cede la presidenza della giuria a Sofia Loren. Cambia l'ottica. Dall'occhio maschile «si passa a quello femminile di [illegible] diva cartacea [illegible] abituata a cogliere quella [illegible] in più [illegible] può fare la differenza anche fra tante belle», [illegible] si stanca di ripetere Patrizia Mirigliani, figlia del patron [illegible] direttore del concorso. Poi, la gara. Cinquanta finaliste. Con il televoto [illegible] ripescano altre dieci fra le eliminate. Da [illegible] scendono a ventiquattro in [illegible] botto solo. Quindi a dodici, a sei e infine a tre.

L'elenco delle favorite si aggiorna: numero 20 Lucia Campisi, la numero 7 Francesca Pesce, l'89 Daniela Perolla, la 80 Francesca Perillo, e la 98 Sara Cardillo. Le [illegible] scalpitano, i papà pure. Poi, siccome ieri era domenica avevano preparato i pullman per portare le ragazze a Messa. Non s'è mossa neanche una. Quand'erano [illegible] San Benedetto del Tronto per le prefinali, invece, su 267 concorrenti solo trenta si erano ribellate alla funzione religiosa: [illegible] capitanate da una brianzola di fede buddista innamorata di un giapponese. Lei si chiama Masba. Le altre tutto a pregare ogni santa mattina. La Masba diceva: «Non possono obbligarci». Le altre dicevano: «Non [illegible] mica male una preghiera in più». [illegible] vede che basta cambiare aria per voltare pagina.

A San Benedetto le ragazze erano ospiti in un convento. Qui stanno in un albergo, con i black bloc [illegible] Mirigliani a far cordone e [illegible] po' [illegible] cinema. Davanti [illegible] microfoni tante belle parole, ma per tutte la [illegible] [illegible] quella di stasera. [ple. sap.]

Oggi l'ultima serata con cinquanta finaliste Voci [illegible] veleni: si allarga il cerchio delle favorite

Ieri [illegible] stato preparato un pullman per andare a messa ma nessuna ragazza ha aderito

DIETRO LE QUINTE DEL FAMOSO CONCORSO DI BELLEZZA DI SALSOMAGGIORE

«Le più belle d'Italia sono le mie rivali»

Rosy Mirigliani: ma non sono mai stata gelosa di mio marito

personaggio
Maria Corbi

inviata a SALSOMAGGIORE

La fascia di lady Italia le spetta di diritto: Rosy Mirigliani è da 52 anni la moglie del patron del concorso di bellezza che da 60 anni fa sognare alle ragazzine un futuro da star. Lei, Rosy, la star [illegible] l'ha mai voluta fare neanche di riflesso e dal mondo dei lustrini e degli autografi ha un sano distacco: «Preferisco frequentare gente al di fuori di questo mondo. Con le persone "normali" mi trovo meglio». La signora è bella, dimostra almeno 10 anni meno di quelli che ha e che per vezzo non vuole rivelare al mondo. Non si concede volentieri alla curiosità dei giornalisti, ma quando lo fa rivela una [illegible]te: spontaneità. E' a Salsomaggiore accanto a [illegible] marito e a sua figlia Patrizia che sono l'anima di queste sagre delle forme. E' elegante, con pochi gioielli importanti. Tacchi [illegible] spillo e capelli perfetti fa quello che ha fatto tutta [illegible] vita: sostiene discretamente il marito, Enzo Mirigliani.

Signora Rosy come mai la scelta [illegible] non apparire mai, di rimanere sempre dietro le quinte?

«Io sono fatta così, [illegible] pensi che per [illegible] non ho [illegible] piede [illegible] Salsomaggiore».

Come mai?

«Le prime volte sono venuta agli inizi degli anni '60. Prima [illegible] marito non voleva. Avevamo [illegible] avuto due figlie [illegible] lui diceva che dovevo fare la mamma. [illegible] credo che fosse geloso del suo mondo, non voleva seccature fra i piedi».

Una scusa, insomma?

«Lui è fatto [illegible], [illegible] ha mai voluto mischiarmi al [illegible] lavoro. Pensi che fino a qualche anno fa io vivevo a Trento e lui a Milano. Ci vedevamo pochissimo. Ogni volta che lo vedevo arrivare [illegible] sabato [illegible] [illegible] festa».

Dal suo tono mi sembra che questa scelta di stare lontani le abbia pesato.

«E' così».

E' stata gelosa di [illegible] marito?

«Moltissimo. Lui non ha [illegible] voluto essere controllato. Mi diceva: "non devi essere gelosa altrimenti ti [illegible] [illegible] vita"».

E lei se l'è rovinata?

«Un periodo sì. Poi ho capito che facendo la gelosa avrei ottenuto come unico risultato di perdere [illegible] marito».

C'è stata una miss di cui [illegible] stata particolarmente gelosa?

«Sì».

Nome e cognome

«No, non posso dirlo».

Suo [illegible]marito era geloso?

«Anche lui faceva il geloso, per [illegible] farmi uscire troppo mi ripeteva sempre: "Mi raccomando non trascurare le bambine"».

Lei racconta di una donna obbediente, ma quando parla si ha l'impressione che lei [illegible] una donna [illegible] grande carattere [illegible]

«Forse adesso, quando ero giovane ero debole e credulona».

Con un marito così impegnato, quando le figlie [illegible] cresciute, non ha avuto voglia [illegible] lavorare?

«Mi avrebbe fatto piacere lavorare [illegible] accanto a Enzo, ma lui non ha mai voluto che mi impicciassi. Io di Miss Italia [illegible] sempre stata solo una spettatrice».

Che rapporto ha avuto con le miss? E' vero [illegible] la vostra casa è sempre stata una seconda casa per le ragazze?

«Sì, [illegible] fino [illegible] metà degli anni '80 ne venivano tante, accompagnate anche dalle madri. Poi ho chiuso [illegible] porte, il lavoro deve rimanere fuori della porta di casa».

Le terribili mamme [illegible]lli [illegible]

Un gruppo di aspiranti miss Italia in alto Sofia Loren arrivata a Salsomaggiore per incoronare la vincitrice del concorso di bellezza

«Mi avrebbe fatto piacere lavorare accanto [illegible] Enzo ma lui non ha mai voluto che mi impicciassi e io ho obbedito»

«Da noi le ragazze si sono sempre sentite come a casa. Quella di cui sono stata più amica è Raffaella Baracchi»

«Le evito, io non ho tanta pazienza...».

Quale è stata secondo lei la miss più bella?

«Direi che nell'arco del tempo [illegible] [illegible] Silvana Pampanini, Anna Kanakis, Cinzia Lenzi e Martina Colombari».

Ce ne è stata una con cui ha avuto un rapporto più stretto?

«Forse Raffaella Baracchi. Poi si è sposata con Carmelo Bene e ha avuto tanti problemi. Mi piacerebbe sapere qualcosa [illegible] lei».

Trova giusto che [illegible] [illegible]so partecipano [illegible] qualche [illegible]» anche le ragazze sposate e con figli?

«Non lo trovo giusto, [illegible] Italia deve [illegible] [illegible] ragazza libera da impegni perché per un [illegible] deve essere [illegible] disposizione degli sponsor. Così rischiano anche di sfasciare la famiglia. Guardi come [illegible] finiti tutti i fidanzamenti delle miss? Nemmeno [illegible] ha resistito dopo il concorso».

Suo marito ha detto che se [illegible] indietro la risposerebbe. E lei ripeterebbe [illegible] suo «sì»?

«Sposerei sempre il ragazzo [illegible] allora, ma preferirei [illegible] vita più tranquilla, lontana dai riflettori».

ESPOSTE A PALAZZO INGHIRAMI SARANNO MESSE ALL'ASTA DA CHRISTIE'S, IL RICAVATO ANDRA' ALLA FONDAZIONE CHE CURA OPERE DI BENEFICENZA

Il gotha dei nobili per Carlo litografo

A San Sepolcro in mostra le opere del principe di Galles

Antonella Leoncini

AREZZO

Basta [illegible] nome di Carlo d'Inghilterra per mobilitare una rappresentanza delle famiglie della miglio[illegible] nobiltà, arrivate [illegible] San Sepolcro, nell'Aretino, per l'inaugura[illegible] della [illegible] «Il Principe e il paesaggio, litografie [illegible] Casa Windsor». La festa non è mancata. Tutti contenti gli ospiti, nonostante che [illegible] protagonista all'ultimo momento abbia [illegible] [illegible] lettera annunciando [illegible] fare [illegible] possibile per visitare Palazzo Inghirami, dove le sue opere sono in mostra sino all'8 ottobre. Sono arrivati in tanti per l'appuntamento: principi, conti, ambasciatori e ancora i personaggi che frequentano le [illegible] in [illegible] si respira l'atmosfera [illegible] mondo abituato a vedere Carlo d'Inghilterra.

Hanno ammirato le litografie che, risultato della collaborazione di Sua Altezza Reale con lo stampatore Stanley Jones, ricordano paesaggi inglesi, svizzeri, greci. Ad arricchire il percorso le acqueforti della regina Vittoria, di principi e principesse da cui Carlo ha ereditato la passione artistica. A San Sepolcro non è mancata Sona Frescobaldi: [illegible] sua famiglia frequenta gli ambienti reali, ha pure ospitato Carlo e apprezza [illegible] [illegible] artistica. E ancora: Giovanni Inghirami, che nel suo palazzo ha accolto il principe Duccio Corsini, il barone Sanjust di Teulada, che conversava [illegible] Caterina Torlonia, nipote dell'infanta di Spagna Beatrice di Borbone; Sibilla della Gherardesca, Chiara Boni, Letizia Gucci. Non c'era Carlo d'Inghilterra, ma non è mancato l'ambasciatore inglese Ralph Griffiths, con [illegible] [illegible] console americano in Italia Daria Hollowel. Noblesse oblige: così è arrivata pure [illegible] principessa Benedetta Borghese; era [illegible] [illegible] sottosegretari [illegible] e Antognoni.

Tutti hanno ammirato le opere che Carlo d'Inghilterra ha portato in questo scorcio della Toscana, dove è nato Piero della Fran[illegible]: una vena artistica che nei secoli avvicina personaggi che hanno dalla [illegible] esperienze comuni ma anche molto diverse. Il grande pittore del '400, fra i più illustri che la storia italiana ricordi [illegible] le cui opere continuano a stupire [illegible] affascinare, vicino all'erede della dinastia inglese [illegible] nonostante il suo blasone e i fatti che hanno movimentato la sua vicende, ha trovato nell'arte un'occasione per presentarsi al vasto pubblico. Come vogliono i migliori cerimoniali, dopo la visita alla mostra la festa è andata avanti con altri piaceri, quelli del palato e del divertimento.

Nel Chiostro di Santa Caterina, sulle tavole degli invitati sono [illegible] arrivati panini integrali, [illegible] panzanella di messer Bronzino, frittatine alla cannella. Menù tutto rinascimentale, fedele al periodo al quale è ispirato il programma che a San Sepolcro è arricchito dalla mostra di Carlo d'Inghilterra. Si è rimasti a tavola sino a tardi, [illegible] continuavano ad arrivare piatti di pollastre e porchette, che la nobiltà non ha disdegnato. Si degustavano molti vini e sulle tavole [illegible] faceva sfoggio della migliore apparecchiatura; [illegible] è finito in bellezza con riso alla turchesca e dolcetti agli odori vari. Tutto è stato rispettato: Bona Frescobaldi e la sua amica Chiara Boni, il principe Corsini e gli altri hanno pure ascoltato [illegible] musica, per questa occasione esclusivamente quattrocentesca, per ricordare con danzatori e figure i ritmi preferiti ai tempi di Piero della Francesca.

Arte, convivio e qualcosa di più. Così dopo le litografie reali, a ricordare l'attenzione che gli in[illegible] hanno per il paesaggio inglese, il 26 [illegible] ci sarà [illegible] Grand Tour», quando la Toscana sarà raccontata da famose personalità inglesi. Pure Carlo d'Inghilterra ha voluto fare di più. Il 6 ottobre le sue opere saranno battute in asta da Christie's: il ricavato sarà devoluto in beneficenza, andando a incrementare i 3 milioni di sterline già raccolti dalla fondazione del Principe di Galles.

Nel Chiostro [illegible] Santa Caterina, musiche danze [illegible] un menù tutto rinascimentale, fedele al periodo al quale è ispirata la mostra

Carlo d'Inghilterra è uno stimato pittore di acquarelli

OBIETTIVO CENTRATO!
con la scelta giusta

- Grande **FLESSIBILITÀ** rata • tasso • durata
- **FACILITÀ** di accesso
- Risposta **AGILE E PRONTA** a tutte le esigenze

mutuo **MODULARE**

mutuo **LEGGERO**

mutuo **PASCHITANDEM**

mutuo **VENT'ANNI**

- **TASSO FISSO** certezza di una rata costante
- Rimborso a **20 ANNI**, soluzione chiara e semplice

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
www.mps.it

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice di
condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi analitici a disposizione presso tutte le nostre filiali

L'ITALIA STA PER USCIRE DALL'EMERGENZA BSE

TORNA LA BISTECCA ALLA FIORENTINA

Sulle tavole italiane, fra due o tre settimane potrebbe tornare la «fiorentina»: l'ha annunciato il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno. «Grazie all'intensificazione dei controlli e a una maggiore capacità di verificare la tracciabilità del prodotto -ha spiegato il ministro- l'Italia può puntare a essere considerata dal Consiglio dei ministri dell'Unione fuori dal rischio Bse. Abbiamo già aperto un dossier e nelle prossime settimane l'Unione potrebbe autorizzare il consumo di carni con l'osso, quindi anche della "fiorentina" per le cinque razze pregiate italiane. Per il resto della produzione serviranno probabilmente due mesi». Un risultato, ha tenuto a precisare, ottenuto non per un allentamento dell'allarme Bse, ma per «l'intensificazione dei controlli messi in atto dall'Italia», che comunque su oltre 250 mila accertamenti ha avuto un riscontro di positività pari a un caso su 10 mila. Alemanno è anche intervenuto sul problema degli Ogm: «E' necessario il controllo perché gli Ogm non portino ad una omologazione verso il basso della produzione italiana, ma sulla ricerca nessun rallentamento: quello che oggi può apparire una tutela, in prospettiva potrebbe essere un rischio».

Per il barolo l'asta è mondiale

Bottiglie aggiudicate in Florida, Brasile e California

Luca Ferrua
LA MORRA

Un grande ristorante per dimostrarsi tale deve avere in carta le annate storiche di barolo. E' questo il verdetto della quarta asta dedicata al «re dei rossi italiani» organizzata ieri alle Cantine Gianni Gagliardo. Un dato importante nei mesi dell'esordio del «magico» 1997, uno dei baroli destinati a fare epoca e prenotati con grande anticipo dai collezionisti.

Ieri, a pochi metri dai prestigiosi filari del «Preve», importanti chef arrivati da tutto il mondo o collegati alla Langa con quanto di meglio offre la multimedialità si sono dati battaglia. Posati per un giorno mestoli e «decanter» sono arrivati anche a trenta rilanci per aggiudicarsi due bottiglie di barolo «Monfortino 1964», firmate Giacomo Conterno e passate dai [illegible] lire) di base d'asta ai 960 (oltre un milione e ottocentomila lire) dell'ultima offerta, arrivata - via telefono cellulare - dalla Florida. Sono volate anche le quotazioni di sei bottiglie di «Vigna Arborina 1990» di Elio Altare salite a 450 a 1620 euro, il record di giornata per un produttore-simbolo di Langa.

Ottimi risultati li ha raggiunti anche il lotto dedicato all'Unicef, un doppio magnum di «Preve '97», il gioiello di casa Gagliardo, con etichetta speciale firmata dal grappista-artista Romano Levi, dopo 30 rilanci i 360 euro di base sono diventati 950.

Fra i tanti ristoratori e [illegible] di grandi barolo, [illegible] va [illegible] unico obiettivo: le bottiglie di Francesco Rinaldi. Il titolare del ristorante Massimo di San Paolo del Brasile è entrato in gara per aggiudicarsi i due lotti del [illegible] produttore preferito. «E' un mio grande pallino - ha detto a fine asta -, un vanto del mio ristorante». Oltre a Florida e Brasile, anche Colorado, Thailandia e California hanno fatto la parte del leone confermando che chi parla in dollari alla fine riesce sempre a fare la [illegible] grossa di chi si esprime in euro. A tenere duro [illegible] stati ristoratori tedeschi e italiani con la collaborazione di qualche industriale-collezionista come Edoardo Miroglio che si è aggiudicato un doppio magnum di «Preve Gagliardo '90» per oltre un milione e [illegible] di lire (810 euro).

Chef e ristoratori si sono dati battaglia a colpi di rilanci
Le etichette più pregiate battute a oltre tre milioni

Il pubblico dell'asta è composto soprattutto da ristoratori e commercianti, ma l'evento è capace anche di stimolare la curiosità dei vip. Accompagnato da Alain Elkann è arrivato anche Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni culturali. Il parlamentare si è fermato a lungo davanti ai lotti dedicati ai vini piemontesi, ma non ha nascosto la sua passione per i rossi toscani. «Ho un debole per il Sassicaia - ha detto - ma anche per il Tignanello e il Solaia». Sgarbi ha anche annunciato che a novembre organizzerà a Sgarbi una cena con i vini dell'asta.

Dalle Langhe nasce la prima joint venture Piemonte-Usa che conquista la Toscana

Dimostrato sensibile ai problemi del territorio, guardando al vino [illegible] a un'opera d'arte: «C'è un problema che riguarda la produzione di massa, ma non tocca certo produttori come Gagliardo, e sono in aumento le persone che vivono il vino come un momento di cultura. Per quanto mi riguarda bevo pochissimo, ma vado volentieri a vedere i luoghi in [illegible] un grande vino per assaporarlo nel suo ambiente naturale».

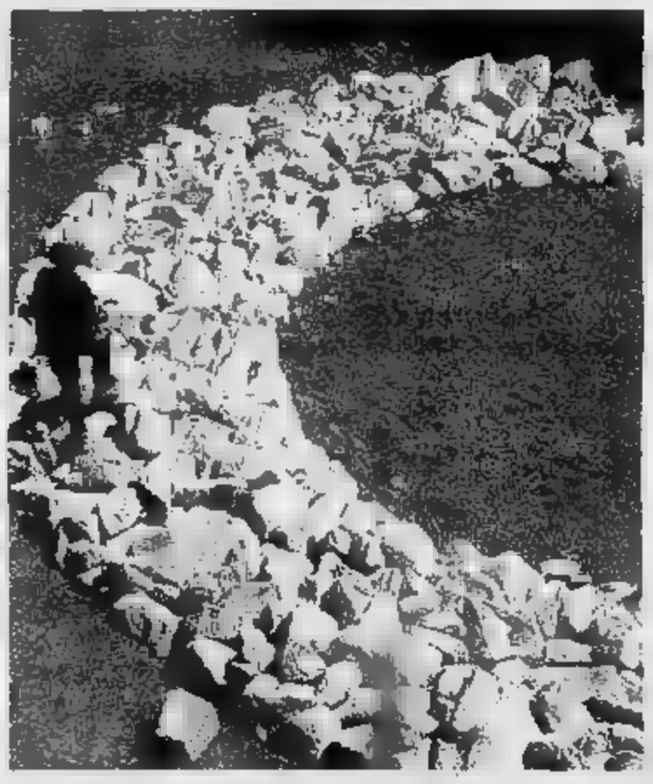
Gianni Gagliardo, produttore abituato ad usare [illegible] testa non solo per i grandi vini [illegible] dopo l'alleanza [illegible] «Most Chandon» per andare alla conquista dell'India, ha messo insieme gli elementi per l'ennesimo colpo a sorpresa. Attraverso i figli Stefano e Alberto è stato siglato un accordo con un'importante azienda vinicola americana ed è nata la prima «joint venture» Piemonte-Usa che ha acquistato vigneti prestigiosi in Toscana nella zona di Bolgheri, la stessa del Sassicaia e dell'Ornellaia ovvero il meglio d'Italia soprattutto per i consumatori d'Oltreoceano, quelli che si esprimono in dollari.

L'asta del «re dei rossi italiani» si è svolta alle Cantine Gianni Gagliardo di La Morra

PER LA PRIMA VOLTA L'«INGLESE GIRAMONDO» HA LASCIATO UNA TESTIMONIANZA DEL SUO PERCORSO IN UN LUOGO MILITARE AI CONFINI CON LA FRANCIA

Il cerchio di pietre dell'artista-viaggiatore

Un'opera di Richard Long nel fossato di un antico forte



Il lavoro dell'artista di Bristol realizzato a Vinadio in alta Valle Stura

Gianpaolo [illegible]

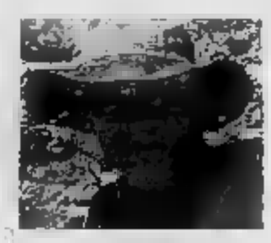
Ha scelto pietre bianche, massi di media grandezza, fatti arrivare da una cava di carbocalcio. Li ha disposti a formare un cerchio [illegible] un diametro di 11 metri, simbolo primordiale, opera di land art «creata e posata» nel fossato di un forte albertino, a Vinadio, quasi al confine fra Italia e Francia.

Dei muraglioni della monumentale fortificazione, fatta costruire tra il 1834 e il 1847 a sbarramento dell'intera valle Stura, nel Cuneese, quel cerchio di pietre realizzato da Richard Long appare come un evento artistico nel territorio, un'opera avvolta dalla natura e dalla storia. Long è un artista-viaggiatore e in quest'opera traspare tutto il suo percorso e la sua filosofia: assemblare, riunire, allineare, comporre in un gioco infinito di forme, costruire, creare nella Natura al pari della Natura stessa. Prima di arrivare nel Cuneese è stato in California dove ha realizzato un lavoro artistico con tronchi pietrificati.

Quello «stone circle» è un segno ancestrale, un simbolo di un'energia che converge verso il centro, di perfezione ed eternità. Per la [illegible] creazione ha scelto il fossato del forte per la tranquillità del «luogo magico» e la doppia possibilità di ammirare l'opera da terra, camminando a fianco del cerchio di pietre, o dall'alto.

Richard Long si definisce innanzitutto appunto un artista-viaggiatore, esponente dell'avanguardia modernista inglese nel XXI secolo: «L'arte è una ragione per viaggiare, la motivazione di un cammino nel paesaggio per farsi venire l'idea dell'opera da realizzare. Quando lavoro [illegible] felice, un mix fra energia e dialogo fisico con il mondo».

Per le sue realizzazioni utilizza materiale del luogo (dalle pietre [illegible] graniti o il fango, il legno e l'acqua), tutti elementi naturali; traccia linee nel paesaggio, come segno di un percorso verso il lontano, oppure cerchi o altre figure geometriche come ellissi o incroci di linee. E le opere vengono poi fissate dalla macchina fotografica per renderle eterne. Si concretizzano su carta, rigorosamente in bianco e [illegible]. Una riflessione di ogni cosa che accade, degli elementi del tempo. E così il [illegible] lavoro si integra [illegible] e ogni crea[illegible] fa parte [illegible] percorso di quel viaggio che ha portato Long in tutto il mondo, dal deserto alle montagne. E ad ogni tappa l'artista di Bristol ha lasciato una traccia, una testimonianza. Le sue opere si integrano con il territorio, non lo disturbano. Sia che si trovi in pianura o in montagna, nel deserto o in collina, [illegible] musei e gallerie d'arte.



Richard Long

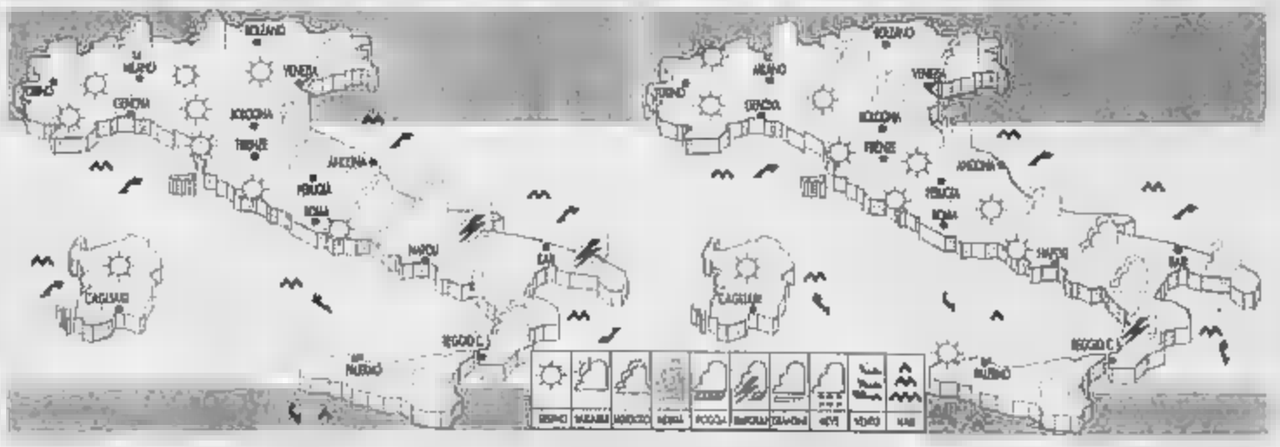
A Vinadio Richard Long ha portato la sua arte per la prima volta in un luogo militare, ma subito precisa: «Sono pacifista come mio padre durante la seconda guerra mondiale e poi qui non si [illegible] combattuto battaglie». Il cerchio nel fossato del forte sarà inaugurato giovedì pomeriggio, prima opera di un percorso per valorizzare l'intera valle e il gioiello d'architettura militare che l'artista ha voluto definire con una battuta: «Se questa fortificazione fosse stata realizzata in Inghilterra sarebbe famosissima per la sua doppia forza: costruzione militare [illegible] in un paesaggio [illegible] glioso».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COMBEDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Non cambia [illegible] circolazione atmosferica sull'Europa e anche questa settimana le condizioni [illegible] tempo e le stesse temperature conserveranno [illegible] caratteristiche della precedente. Saranno ancora le correnti settentrionali a prevalere, orchestrate da una vasta area depressionaria con epicentro sulla parte centro settentrionale del continente. I sistemi nuvolosi che si dipartono da questa si dirigeranno essenzialmente verso le regioni balcaniche, ma non mancheranno di coinvolgere anche la nostra penisola ed in particolare la parte orientale. Uno di questi tra oggi e domani lambirà il Centro-Sud, per poi allontanarsi verso levante. Al suo seguito aumenterà la pressione per cui tra mercoledì e giovedì su tutta la penisola si avranno ampi spazi di sereno soprattutto al Nord sulle regioni tirreniche, con temperature in temporaneo lieve aumento.

Tra venerdì e sabato è [illegible] altro [illegible] nuvoloso che si [illegible]ncia più consistente del precedente. In ogni caso le eventuali precipitazioni conserveranno caratteristiche estive; saranno cioè sparse e di breve durata anche se in qualche caso si presenteranno intense [illegible] Nord-Est.



OGGI. Annuvolamenti occasionali e brevi piogge sulle Alpi orientali. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni padane, su Liguria, Sardegna e fascia costiera [illegible] Toscana e del Lazio. Nuvolosità variabile [illegible] [illegible] della penisola [illegible] intensificazione della nuvolosità sulle zone appenniniche

[illegible]. Ancora annuvolamenti sulle Alpi orientali che potranno estendersi anche al Veneto ed all'Emilia Romagna, con possibilità di brevi piovaschi pomeridiano. Generalmente sereno o poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest e quelle tirreniche. Nuvolosità residua al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	26	Bologna	21	28	Bari	16	32
Bolzano	13	23	Firenze	18	28	Napoli	18	26
Verona	14	26	Pisa	14	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trieste	17	25	Ancona	20	29	S. M. Leuca	23	26
Venezia	15	26	Perugia	20	26	R. Calabria	18	29
Milano	17	26	Pescara	22	[illegible]	Palermo	22	[illegible]
Torino	11	26	L'Aquila	14	23	Catania	18	33
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	19	25	Messina	20	30
Genova	21	25	Roma Fiumi	19	[illegible]	Alghero	20	28
Imperia	17	24	Campobasso	15	22	Cagliari	20	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'11 SETTEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	17	12	piovaschi	Lisbona	27	17	sereno
Atene	24	17	piovaschi	Londra	17	9	parz. [illegible]
Bangkok	34	26	temporale	Los Angeles	[illegible]	19	sereno
Berlino	12	11	piovaschi	Madrid	27	9	parz.nuv.
Bruxelles	13	11	piovaschi	Monaco	13	7	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	8	parz. nuv.	Montreal	[illegible]	17	parz. nuv.
Budapest	13	8	piovaschi	Mosca	15	13	nuvoloso
Buenos Aires	19	7	sereno	New York	27	18	parz. nuv.
Copenaghen	14	9	piovaschi	Parigi	17	9	sereno
Dublino	18	13	piovaschi	[illegible]	31	14	sereno
Francoforte	12	9	piovaschi	Praga	11	8	piovaschi
Gerusalemme	30	18	parz. nuv.	Rio de Janeiro	30	20	parz. nuv.
Ginevra	15	4	nuvoloso	[illegible]	18	8	nevicate
Helsinki	12	10	piovaschi	Sydney	16	11	piovaschi
Istanbul	28	17	temporale	Tokyo	24	21	piovaschi
Il Cairo	32	24	sereno	Varsavia	13	9	temporale
Johannesburg	25	13	temporale	[illegible]	18	8	piovaschi

SUSTENIUM PLUS
EFFICIENZA al massimo!

Energizzante completo e bilanciato
1 bustina al giorno
IN FARMACIA

STILI, TENDENZE E PROGETTI ABITANO QUI.

Pivato mobili su una superficie di 3000 mq offre una gamma completa di grandi e piccole raffinatezze delle più prestigiose firme del settore presentandosi come punto di riferimento per privati e professionisti nell'area del Nord Italia.

Organizzazione
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

Presenta le collezioni

GIORGETTI®
CASA UFFICIO

CUCINE

Boffi
Arclinea
Dada
Poltrona Frau
GIORGETTI
Knoll
Molteni&C
zanotta
Tisettanta
HALIFAX
flou
simongavina

PORTE INTERNE

Rimadesio mobili e porte
FILONGHI
Lualdi porte

ILLUMINAZIONE

Artemide
FLOS
Fontana Arte
FOSCARINI
LEUCOS LIGHTING

COMPLEMENTI

Boffibagni
IVANO REGALIA TESSUTI
ARCADE VETRI
GIANNI VIGONE
driade store
FIAM
Rapsel TENDAGGI

ARREDO UFFICIO

ICF
Knoll
fantoni
GIORGETTI

FALEGNAMERIA INTERNA

Per piccoli e grandi lavori a misura

Con l'arredamento completo "chiavi in mano" è possibile ottenere un notevole risparmio.

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostradale casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845
Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

STORIA E GEOGRAFIA NELLE TRE W, CATTEDRE VUOTE E I PESI SULLA SCHIENA DEGLI STUDENTI

ON-LINE

Se è [illegible] che i libri scolastici costano sempre di più, [illegible] rimedio arriva on-line. Oggi i testi si trovano [illegible] Internet. [illegible] contattare i siti ad hoc per scegliere ciò che serve. Il «traffico» è tale che Scontalibro.it ha sospeso l'evasione degli ordini fino al primo ottobre «a [illegible] di intenso lavoro scolastico locale»

NOMINE [illegible] SUPPLENTI

Nominato in [illegible] giorno dai presidi il 10% dei supplenti (circa 2.000) in 50 province. Nel primo giorno della pubblicazione on-line (su www.istruzione.it) degli elenchi delle cattedre ancora disponibili per le supplenze; [illegible] non assegnate dagli uffici scolastici provinciali, ci sono stati oltre 100 mila contatti

MAL DI [illegible]

Sono gli alunni delle medie i più a rischio di «mal di zainetto». Uno su 5 «sopporta» cartelle di ben 7 kg, per 16 minuti [illegible] giorno. Emerge da uno studio dell'Aila: «Su 1200 studenti sono i ragazzi fra gli 11 e i 13 anni quelli a rischiare di più perché più soggetti a deformità [illegible] colonna che costituiranno seri problemi da grandi»

Si torna in aula con un diario pieno di guai

Pochi investimenti, strutture fatiscenti e troppi ritardi nella didattica

Raffaello [illegible]

ROMA

Gli alunni [illegible] gli insegnanti [illegible] sempre di [illegible] mentre i soldi che si spendono per l'istruzione [illegible] sempre gli stessi, la quota pro-alunno [illegible] risulta dunque più alta, anzi, del 15% maggiore rispetto alla media [illegible] paesi sviluppati. Eppure la scuola che [illegible] apre la prossima settimana stenta a stare al passo [illegible] le consorelle europee, la preparazione dei nostri studenti è precaria, quella degli insegnanti discussa, la qualità delle nostre strutture scolastiche fatiscente, [illegible] l'analfabetismo ebete-televisivo dilagante.

Questa scuola non [illegible] però un carrozzone. Se una struttura riesce a sfornare 90 mila contratti e a distribuire [illegible] mila incarichi annuali in poco più di due mesi, non lo fa solo perché ha un ministro «decisionista» come Letizia Moratti, ma perché è in grado di farlo. Inoltre la scuola è stata la prima amministrazione dello Stato a dotarsi di una forte rete telematica: le 10.200 scuole italian[illegible] collegate in «Intranet» e [illegible] comunicano, mentre il sito Internet [illegible] ministero (www.istruzione.it) è [illegible] archivio inesauribile e aggiornato.

MENO ALUNNI PIÙ COSTI. Si fan[illegible] meno figli, ci s[illegible] meno alunni. E così dal '9[illegible] a oggi la scuola ha perso quasi un milione di iscritti (erano 8.543.000, sono 7.606.000) e 80 mila insegnanti. Il rapporto alunni-docenti è di 10,3: [illegible] più vantaggioso d'Europa (fatta salva l'Austria col 9,5). Nonostante [illegible] riduzione degli alunni, la spesa destinata all'istruzione è all'incirca la stessa, cioè [illegible] mila miliardi, pari [illegible] 4,8% del pil. Una quota che può apparire ragguardevole ma che in realtà è la più bassa d'Europa. La Danimarca, per esempio, spende il 7,1% del pil, e la Svezia il 6,9. Il 98% del bilancio dell'istruzione se[illegible] [illegible] le spese vive personale.

Per ogni bambino delle elementari l'Italia spende 5730 «ppa» (a parità di potere d'acquisto) l'anno: solo Danimarca [illegible] Austria spendono sostanzialmente di più (6596 la prima, 6258 la seconda), per il resto investiamo ben più della Germania (3490), del Belgio (3813) della Francia (3621). [illegible] alle superiori le cose cambiano: noi spendiamo [illegible] dollari, e quasi tutti gli altri [illegible] più, a cominciare dagli Usa (7230 dollari). Non deve meravigliare, poi, che siano le elementari il segmento migliore del nostro percorso didattico.

LE STRUTTURE. Secondo una ricer[illegible] della Uil scuola [illegible] 13,3% delle scuole materne non ha un tetto sicuro e [illegible] stesso vale per il 14,4% delle elementari, del 18% [illegible] medie e del 22,7% delle superiori. Analogo trend riguarda gli impianti elettrici e idraulici. Man mano che si sale nei gradi di istruzione - dice la Uil - la scuole sono peggiori. Soprattutto in Calabria, Sicilia, Campania e Sardegna, si utilizzano ancora vecchie strutture ottocentesche, spesso neppure in sicurezza, nonostante negli ultimi sei anni siano stati spesi 3.164 miliardi per l'edilizia [illegible] nistica.

LA VALUTAZIONE. I soldi dunque sono pochi, le strutture carenti, ma la qualità dell'istruzione com'è? L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema scuola ha condotto delle indagini in proposito, stabilendo dei raffronti [illegible] realtà internazionali. La scuola non ne [illegible] bene. «Diciamo - spiega il prof. Benedetto Vertecchi, per anni ai verti[illegible] dell'Istituto - che esiste nella qualità della scuola una estrema differenziazione geografica. E' come se lo [illegible] sistema sortis[illegible] due esiti completamente di[illegible] tra il Centro-Nord da una parte e il Sud dall'altra. [illegible] questo perché la qualità della scuola [illegible] è solo quella della didattica e delle attività educative in senso stretto, ma è soprattutto [illegible] sua interazione con il contesto. Laddove esiste cattiva amministrazione, scarsa cultura familiare, analfabetismo diffuso, scar[illegible] di vita culturale, immancabilmente la scuola è peggiore. E così la realtà [illegible] sud è purtroppo pessima, anche quando esistono esperienze didattiche, iniziative e docenti di prima qualità». Nelle [illegible] scientifiche e tecniche la preparazione italiana è agli ultimi posti rispetto ai paesi Ocse, e anche nella preparazione umanistica - tanto declamata - la realtà [illegible] sconfortante e la fama del liceo classico «totalmente autoreferenziale» dica Vertecchi.

L'ANALFABETISMO. Ancora peggiore [illegible] il risultato della [illegible] visto a distanza di anni. Il 34 per [illegible] degli italiani tra i 16 e i 65 anni non [illegible] in grado di comprendere [illegible] testo elementare in prosa (lettera, avviso pubblico), la percentuale sale leggermente (36%) per grafici e tabelle, mentre il 32% ha difficoltà [illegible] a svolgere i calcoli matematici elementari. Questi dati pongono l'Italia al 18 posto per qualità [illegible] dell'istruzione (su 22 paesi Ocse) [illegible] spalle dell'Ungheria, e solo prima [illegible] Slovenia, Portogallo, Polonia. Se [illegible] Italia il rischio alfabetico interessa una fascia di popolazione che oscilla tra [illegible] 34% (per i testi) e il 32% (per i calcoli), in Germania la quota è compresa tra il 14 e il 6, in Inghilterra non supera [illegible] 23%, [illegible] in Svezia è inferiore all'8%». La qualità dell'istruzione è [illegible] qualità degli insegnanti: ne parleremo nella prossima puntata.

I NUMERI DELLA SCUOLA ITALIANA

Tra i dati positivi
il rapporto alunni-docenti
il più vantaggioso
d'Europa
Dal '90 a oggi
quasi un milione
di iscritti in meno

Scarsa la qualità
dell'istruzione
Secondo un'indagine
l'Italia è al diciottesimo
posto, su 22 paesi
alle spalle di Ungheria
e prima della Slovenia

Primi giorni di scuola per oltre sette milioni e mezzo di studenti

Caro libri

Le famiglie spendono il 5 per cento in più

ROMA

Come ogni anno, i genitori si ritrovano a fare i conti [illegible] il «caro-scuola»: tra libri, quaderni ed accessori, per l'avvio del [illegible] anno [illegible] i banchi, afferma il Codacons, si spenderà in media [illegible] le 900 mila lire [illegible] milione [illegible] mila, con un rincaro complessivo del 5% rispetto allo scorso anno.

E se sui libri infuria la polemica - tra gli editori che assicurano che l'aumento dei prezzi è al [illegible] sotto dell'inflazione e pari a poco più del 2% e [illegible] associazioni dei [illegible] tori che invece sostengono che l'aumento è ben più consistente, fino al 4% - sui rincari [illegible] [illegible] dito scolastico, pare non esserci alcun dubbio. Solo per fare qualche esempio, i prezzi dei diari aumenteranno del 15% [illegible] i quaderni costeranno fino a un quinto [illegible] più. E come [illegible] [illegible] bastasse, costosissimi zaini «griffati», un «must» per molti giovani, contribuiranno a far aumentare ulteriormente la spesa. Ma è una richiesta nuova quella che potrebbe davvero mettere ko il portafoglio di casa: sono moltissimi i giovani che chiedono di acquistare apparecchiature tecnologiche ultra-innovative, dai palmari ai cellulari.

Secondo un'indagine del Codacons intervistando i vari operatori economici, chi dovrà andare in prima media spenderà per i libri intorno alle 550 mila lire; circa [illegible] mila per il primo liceo e 500 mila sarà [illegible] prezzo medio dei libri per il primo anno di [illegible] istituto [illegible]. Per i quaderni, l'incremento dei prezzi sarà circa del 20% (3.000 lire a quaderno contro le 2.500 lire dello scorso anno). Uno zaino poi, può [illegible] fino alle 250 mila lire.

L'indagine ha poi rilevato che la maggioranza dei ragazzi vuole avere nel proprio zaino apparecchiature tecnologiche all'ultimo grido: così, ai genitori si chiede di acquistare ad esempio telefonini a raggi infrarossi (in grado di trasmettere dati da un apparecchio all'altro), tastiere da applicare al cellulare e palmari all'avanguardia che consentono di eseguire rapide ricerche su Internet. Non c'è dubbio che, per i genitori che vorranno soddisfare queste richiesto, il budget di inizio anno scolastico sforerà abbondantemente il milione di lire. [r. crl.]

Studenti copioni a caccia di compiti su Internet

L'allarme dei docenti americani: più della metà dei ragazzi approfitta del web

Antonella Mariotti

S'inizia [illegible] sudori freddi e sofferenze nelle aule, tra funzioni coseno e traduzioni di Socrate. E i giovani «navigatori» esperti, e con poca voglia di studiare, si appellano a Internet: tra chat, forum e siti dedicati si possono trovare studi [illegible] funzione, esercizi di fisica risolti, traduzioni da latino e greco e appunti già pronti su storia e geografia.

Se da una parte una rete civica, quella del Comune di Gela, apre una chat per bimbi in difficoltà con la scuola, oltre Oceano serpeggia il malcontento tra i docenti universitari americani: «Oltre [illegible] [illegible] per [illegible] degli studenti conosce Internet e molti da lì copiano i compiti e gli esami».

Un [illegible]se fa [illegible] ragazzo fu espulso dall'università della Virginia, e cento casi furono scoperti dal programma messo a punto [illegible] un docente di fisica. Attraverso un database [illegible] circa duemila documenti, recenti e non, il programma ideato dal prof detective anti-truffa, riusciva a individuare dove lo studente copione aveva attinto per il compito.

L'Ateneo Usa, scoperti i raggiri tra i banchi, [illegible] voluto approfondire la conoscenza del problema attraverso una ricerca. Ai docenti ha consegnato un questionario nel quale si chiedeva come ora [illegible] «beccato» lo studente truffatore, e se il professore vittima dell'imbroglio era in grado di stabilire da dove l'alunno [illegible] copiato. Dalle risposte è [illegible] che i siti web erano diventati uno degli strumenti migliori per copiare, si trovava di tutto e con facilità si potevano scaricare documenti ed esercizi risolti. «Non si vuole sostenere che Internet sia la causa delle copiature dei compiti da parte degli studenti, e delle truffe durante gli [illegible] mi, che in realtà si sono sempre state» sostiene John Workman, uno dei docenti che hanno condotto la ricer[illegible]: «Ma - spiega - è sicuramente uno degli strumenti più facili da usare per truffare durante gli esami e i compiti». Tra i dati più preoccupanti della ricerca è che circa il dieci per cento degli studenti che prima [illegible] avevano mai copiato, hanno iniziato [illegible] farlo con Internet, e dichiarano di sentirsi «più tentati».

In Italia le chat e i forum Internet erano stati al centro dell'attenzione durante l'esame [illegible] maturità. I ragazzi con i telefonini wap (quelli con i quali si può navigare nel mondo delle tre w) cercavano di collegarsi ai siti «forniti» [illegible] soluzioni dei compiti della «matura».

Uno dei siti più frequentati allora www.studenti.it è an[illegible] in piena attività e fornisce notizie sulla moda tra i banchi, oltre a fornire compiti svolti, [illegible] le traduzioni e saggi di letteratura, suggerisce trucchi per la tesi di laurea e un tutor on-line. Per chi vuole approfondire la matematica: www.math.it, con giochi e suggerimenti sulla soluzione di problemi a vari[illegible] livello. L'elenco dei siti per gli studenti si può trovare all'indirizzo www.netserve.it/scuole.htm, non sono solo siti che invitano alla «truffa», ma anche link di approfondimento e studio.

La pagina web di Gela dedicata i più piccoli è invece più «in regola», aiuta i bambini nei compiti ma al di là del sito web gli alunni in difficoltà trovano solo sostegno in psicologi e maestri, che non «fanno i compiti» per loro ma si propongono come guida. E [illegible] servizio di tutoraggio un clic su «Gulliver», il portale delle scuole di Gela che si trova nella rete comunale, e si può accedere alla chat dei compiti. Ponendo un quesito si avrà la risposta in tempo reale. Un sistema che, per adesso, non ha [illegible] [illegible] per l'ente pubblico, nè per gli alunni. Come maestri virtuali sono stati arruolati, infatti, pedagogisti comunali e lavoratori socialmente utili laureati che finora hanno svolto altre mansioni. «Il nostro scopo - ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione - è quello di dare un aiuto metodologico, chiariremo dubbi e pagine poco chiare e soprattutto daremo indicazioni per ricerche ed approfondimenti».

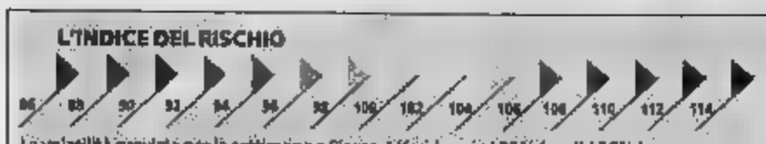
Per gli alunni italiani
pagine con tesi ed esercizi
di matematica
Una rete civica propone
tutor che aiutano
nei compiti [illegible] casa

Da una ricerca in Virginia
è emerso che tra coloro
che non l'avevano mai fatto
il 10% ha deciso di iniziare
proprio con [illegible] web

Molti i siti che aiutano
a ingannare gli insegnanti
Un prof ha inventato
un programma
per scovare i «furbi»

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 92% (era il 106% la scorsa settimana) della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato usato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

In Italia abbiamo un significativo ceto a reddito elevato a vocazione qualunquista, che finanzia squadre di calcio ma non le Università e la ricerca.

Paolo Savona, Cernobbio, domenica 9 settembre

NUOVI VALORI AI QUALI OCCORRE FARE L'ABITUDINE

EURO, I TROPPI SPICCIOLI CHE GENERANO INFLAZIONE

Alfredo Recanatesi

NON è sano di poi quello che prospetta un rischio di inflazione nalla sostituzione con l'euro delle vecchie nazionali che ancora circolano nei Paesi dell'Unione monetaria europea. Ora è scattato l'allarme. In Olan un esperimento ha dimostrato come una elevata quota di mercanti commetta in buona fe dare resti in a un'ancora più elevata quota consumatori non se ne accorga. In Francia sono uscite stime di forte impatto inflazionista che potrebbe derivare dagli arrotondamenti. Analoga preoccupazione in Italia, dove i centesimi sono da tempo spariti dall'esperienza di intere generazioni e dove, conseguenza, l'inclinazione alla cifra tonda troverà spinta in più.

La singolarità di questa nienza che ora si va rappresentando, ma che ben prevedibile fin da quando fu prospettata una nuova unità monetaria, sta nel fatto che molti si preoccupano, ma nessuno assume iniziative per evitare eventi temuti. Alcuni governi - Francia e Italia, ad esempio - sembrano intenzionati ad accentuare il monitoraggio sui prezzi chiedendo ai loro istituti di statistica una rilevazione quindicinale anziché mensile, cui utilità sfugge momento che si tratterebbe accertare rincari già avvenuti quando il problema è di prevenirli. Alcuni sembrano orientati ad accrescere il già consistente quantitativo di spiccioli nella presunzione che ciò possa ridurre formulazione dei prezzi centesimo euro riducendo, di conseguenza, la necessità di arrotondamenti. Associazioni dei consumatori invitano la gente a fare esercizio per acuire la vigilanza sulla correttezza dei prezzi in euro e sull'esattezza dei resti in euro e relativi centesimi. Ma, né la disponibilità di monetine né la vigilanza possono parare il rischio. Le monetine hanno vita difficile soprattutto per motivi di praticità. Di fatto, da noi il taglio minimo in circolazione sono le cento lire, ossia cinque centesimi di euro. Di tagli più piccoli, come quelli che fastidiosamente impadroniscono di ogni nostra tasca quando siamo negli Stati Uniti, si può bene fare a meno senza alcun inconveniente per cui è prevedibile che se ne farà a meno come spontaneamente è stato fatto finora. Anche sulla vigilanza dei consumatori non si può fare affidamento più di tanto. Il motivo è che gli acquisti che di noi fa ogni giorno sono decine; impossibile verificare un prezzo senza altro metodo che quello di moltiplicarlo per 1936,27, ragguagliarlo al vecchio prezzo in lire, ammesso che possia ricordarcelo, per arrivare infine a una valutazione della congruità dell'arrotondamento apportato. D'altra parte, se il mercato è fatto da venditori che cercano di vendere al prezzo più elevato possibile e compratori che cercano di comprare al prezzo più basso possibile, non v'è dubbio che il passaggio a nuova unità di misura, per di più formata da unità e centesimi che non costituiscono alcun multiplo tondo e intero della vecchia, è un'occasione che in prima battuta favorisce i venditori. Al danno inflazionistico che può derivarne, però, se ne aggiunge un altro. Nel timore di non saper attribuire il giusto valora ai prezzi espressi in euro e al denaro che si possiede, non si esclude che la reazione possa essere una caduta della già scarsa propensione a spendere, con una discontinuità nel flusso degli scambi che potrebbe essere grave.

Una possibile soluzione potrebbe l'istituzione dell'obbligo esprimere i prezzi in euro anche in lire equivalenti per un periodo che vada ben al di là dell'uscita di scena della lira. Una misura ancora più drastica potrebbe imporre l'indicazione del prezzo in lire a una data di riferimento, tale da precedere i rincari dei prezzi in lire che già si stanno attuando col fine di semplificare e nascondere i rincari impliciti nella formulazione prezzi in euro. Senza minimamente ledere la libertà nel determinare i prezzi, misure di questo genere potrebbero costituire un'efficace remora alla forzatura degli arrotondamenti, potrebbero agevolare un controllo sociale sul comportamento di esercenti e potrebbero svolgere un'azione rassicurante nell'uso della nuova moneta come metro dei valori. Sono misure semplici e costo pressoché nullo quali, tuttavia, non si parla affatto anche se diffusi rincari in euro vengono anticipati più prezzi in lire o se le relative preoccupazioni sulla delicatezza passaggio dalla lira, altre monete, all'euro non vengono nascoste. A pensar male e ipotizzare che di simili misure non si parli perché sgradite a categorie economiche - commercianti ed esercenti - che hanno generato larga parte del consenso elettorale riscosso dalla attuale maggioranza porterebbe tanto lontano dalla realtà?

Rimane il fatto che iniziative per agevolare transizione verso moneta nuova non solo come mezzo di pagamento, ma anche soprattutto come dei valori non se ne prendono. Non sono tali la diffusione anticipata monete metalliche «per far pratica», né le sollecitazioni a fare esercizio convertendo lire in euro e viceversa. E dalla percezione della nuova moneta come di imposizione impegnativa, irritante e inflazionistica nessuno, ma proprio nessuno, ha qualcosa da guadagnare.

INTERVISTA

Per la riforma essenziale il Tfr nei fondi pensione

Manovra sui contributi *Spostandoli gradualmente, si potrà evitare che il costo della transizione ricada sullo Stato. Ci vogliono, però, calma e saggezza, evitando di cadere nella tentazione di ridurre il costo del lavoro, che non ha niente a che fare con la finalità della riforma.*

Mario Sensini A PAGINA 21

E ARGENTERIA

Nel 1° semestre battuta d'arresto per il made in Italy

VICENZA. Ampie oscillazioni nell'export di gioielli e argenteria nel primo semestre 2001, con una tendenza al calo. L'export era partito con un +45% gennaio sullo slancio degli ottimi risultati 2000, ma nel bimestre segnato un tramento 25%. Fra recuperi e perdite, la media finale, giugno, si è fi calo di circa il 19% rispetto al primo semestre 2000. In ogni caso, l'export è rimasto sostenuto, visto che il confronto con il 2000 era «perdente»: lo scorso , in effetti, il made in Italy aveva vissuto un felice periodo boom. Il ridimensionamento del trend di crescita è considerato dagli esperti del settore la conseguenza quasi inevitabile di generalizzata contrazione dei consumi nei paesi nostri clienti a cominciare dagli Usa, mercato la frenata è stata del 27,6%. In controtendenza l'Europa e l'area dei paesi produttori di petrolio.

◆ ◆ ◆

Vendite pc: -1,6%

FRAMINGHAM. Vendite di personal computer in calo dell'1,6%. E' la prima volta da 16 anni a questa parte. Secondo uno studio dell'International Data Corp (Idc) di Framingham, Massachusetts, quest'anno le vendite di pc scenderanno a 129,6 milioni di pezzi, rispetto ai 131,7 dello scorso anno. La crisi colpisce soprattutto le postazioni domestiche, con un calo del 9,6% a 44,1 milioni di pezzi, mentre nelsettore commerciale è prevista crescita del 3,2% a 85,5 milioni pezzi. La ripresa? Nel 2003, dice lo studio, che prevede un incremento del 13,1% per poi attestarsi al 9,2% nel 2005.

◆ ◆ ◆

Niente Genco per la Abb

GENNOBBIO. «Abb è attiva e sempre in Italia, in particolare con una serie di iniziative nel settore della distribuzione dell'energia, sulla quale ci stiamo focalizzando» ha detto ieri Gian Francesco Imperiali, Group representative di Abb in Italia. Imperiali ha poi smentito le che nei giorni scorsi davano notizia dell'«interesse di Abb per quote dirette o indirette nelle Genco». Ha concluso Imperiali: «Non vogliamo diventare delle utilities. Confermo però che siamo interessati a partnership in alcune iniziative selezionate».

RISPARMIO

FONDI EURO DAL CALO DEI TASSI

Nuovo interesse per i prodotti obbligazionari specializzati nell'area euro, che potrebbero avvantaggiarsi di futuri tagli dei tassi

A PAGINA 23.

RUBRICHE

DALLA PREVIDENZA AGLI

I nostri esperti rispondono ai quesiti dei lettori in tema di pensioni, fisco soldi e investimenti casa e condominio

A PAGINA 25

LA RIPRESA NON ARRIVA E I TITOLI CROLLANO IN BORSA

Una settimana tutta nera per le telecomunicazioni

Federico Monga

Sette giorni di cattive notizie. L'ultima settimana borsistica, in particolare per settore delle telecomunicazioni, è stata un'ecatombe globale. Le perdite sulle piazze affari del globo, un po' come il sole, non sono mai tramontate. Quotazioni minime, da circolo polare artico. In Italia Olivetti ha perso il 25,99%, Telecom è scesa del 12,16%, come Tim, in barba all'utile in crescita. I titoli Pirelli si sono sgonfiati del 18,66% e le risparmio del 17,49%. Non è andato meglio Europa. L'Euro Stoxx è stato trascinato, proprio dai grandi dell'hi-tech, al livello più basso dal febbraio 1999 (3.399,43 punti). Philips -13%, Alcatel a -16%, France Telecom, schiacciata sotto la sua posizione debitoria, -18%. In Spagna, Telefonica, che pur ha mostrato in settimana buoni risultati di bilancio, è in palese difficoltà (-5,57%). E France Télécom è schiacciata sotto la sua posizione finanziaria.

E' il lato B giorni dell'Internet mania. Il rovescio della medaglia fatto di società indebitate fino al collo, utili che crollano, arrivano, azionisti e risparmiatori disperati, analisti confusi che non sanno più che cosa consigliare. Franco Bernabè ha ben inquadrato momento: «Le Tlc vanno male per lo stesso motivo per prima andavano troppo bene. Le società sono molto allargate dimensionalmente, è giunto momento di una ristrutturazione»

CONTINUA A PAGINA 28

O'Neill: «L'economia americana ripartirà entro l'anno»

Agnese Vigna

«L'economia americana mostrerà presto segni di ripresa»; dopo una settimana catastrofica per i mercati finanziari tutto il mondo così il segretario del Tesoro Usa, Paul O'Neill questo week-end ha voluto rassicurare i mercati. «Prevedo che la crescita dell'economia si collochi fra il 2,5 e il 3% nel 2002, e forse anche livello anche più alto - ha aggiunto -. L'economia statunitense rimane solida e crescerà nei prossimi e nel del 2002».

Anche le notizie relative alla disoccupazione Usa - salita ai massimi dal '97 - non spaventano il segretario Tesoro: «non per questo cambio idea». Gli analisti hanno invece interpretato questi dati come l'ennesimo segnale che i tempi della stagnazione americana si allungano e che ora, oltre agli investimenti, potrebbero cominciare ad arretrare anche i consumi, che pesano per due terzi del pil Usa e che finora sono stati gli unici a reggere. Per questo si è ricominciato parlare un nuovo taglio dei tassi da parte della Fed,

Il ministro del Tesoro Usa Paul O'Neill

prima della riunione del Fomc prevista per il 2 ottobre. solito bastava questo per rianimare Wall Street, ma stavolta il rimbalzo non c'è stato. Segno, probabilmente, che dopo tagli consecutivi, anche il potere taumaturgico di Alan Greenspan comincia a vacillare, fronte ai morsi della crisi.

Questa settimana, che si apre dunque con dichiarazioni di buon auspicio O'Neill, gli occhi sono puntati sui dati relativi all'andamento primo semestre dell'anno delle società leader sui vari listini. In particolare il 12 settembre c'è grande attesa per la madre di tutte le semestrali di Piazza Affari: quella Telecom.

Ma, come spiega spiega Nicola Ricolfi, partner dalla neonata Nextam «i risultati societari finora sono stati deludenti e l'unica strategie consigliata oggi è di investiti quelle società che presentano minor rischio di ulteriori rallentamenti nella crescita».

Riflettori puntati anche sull'incontro di politica monetaria dalla Bce, giovedì, e sulla diffusione dei dati sul Pil dei paesi euro. Secondo la Banca Commerciale Italiana da crescita del prodotto interno lordo sarà la più bassa dal 1997, cioè dell'1,8% su base annua. I dati dovrebbero riflettere un andamento abbastanza buono dei consumi privati, ma contributo negativo degli investimenti, che dall'estero».

Venerdì inoltre negli Usa verranno diffusi i dati sulle vendite dettaglio e quelli sulla produzione industriale, altri due barometri fondamentali per capire l'andamento dell'economia americana.

Infine settimana Assogestioni renderà noti i risultati di raccolta dei fondi relativi al mese di agosto. Anche in questo caso, però, le attese non sono delle migliori. Settembre raccoglierà più sottoscrizioni? Offrirà più opportunità per i risparmiatori? «Non è neppure il momento migliore per puntare sull'obbligazionario», commenta Massimo Nervetti, responsabile obbligazionario di Eptafund: «Il mercato si trova nel suo momento più alto ed entrare adesso in un'ottica di diversificazione significherebbe amplificare le perdite».

RISPARMIO LEGALE

Dalle banche riserbo totale sui dati personali dei clienti

Le banche non possono comunicare illegittimamente informazioni sui conti dei loro clienti a persone estranee che chiedono tali informazioni al fine tutelare le proprie ragioni sede giudiziaria. Anche la sola conferma dell'esattezza dei dati relativi a un cliente, fornita a un terzo che non vi abbia titolo, rappresenta un'illegittima divulgazione e una violazione del segreto bancario.

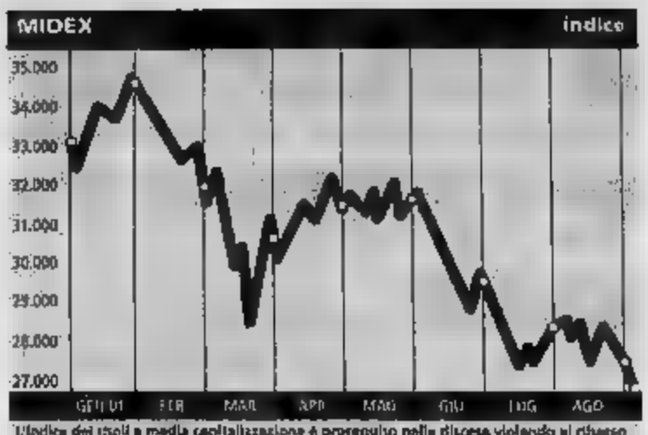
La possibilità, prevista dalla legge sulla privacy, per chi detiene i dati personali di comunicarli senza il dell'interessato qualora la loro comunicazione sia far valere o difendere diritto in sede giudiziaria anche da parte di un terzo, rappresenta, infatti, solo una mera facoltà e non determina a carico di chi detiene i alcun obbligo giuridico di comunicare le informazioni. Nei rapporti delle banche con la clientela opera, peraltro, il cosiddetto segreto bancario, inteso come obbligo di mantenere il riserbo sulle operazioni, sui conti e posizioni concernenti i clienti. I doveri di confidenzialità trovano inoltre riscontro nei codici di autodisciplina predisposti dall'Abi, anche per quanto riguarda la riservatezza nella raccolta e nel trattamento delle informazioni sui clienti.

Al di fuori di casi di eventuale comunicazione dei dati collegati alle ordinarie operazioni eseguite dai clienti, alle prestazioni richieste o ai servizi erogati (emissione di assegni, bonifici, pagamenti tramite bancomat o carta di credito ecc.) e dei casi di adempimenti a obblighi di legge (in base ai quali gli istituti di credito devono comunque fornire determinate informazioni a soggetti pubblici), le banche devono dunque mantenere la riservatezza sulle informazioni relative ai propri clienti e non divulgarle.

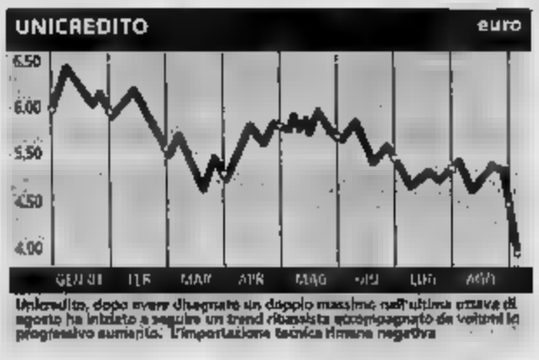
IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

IN CIFRE

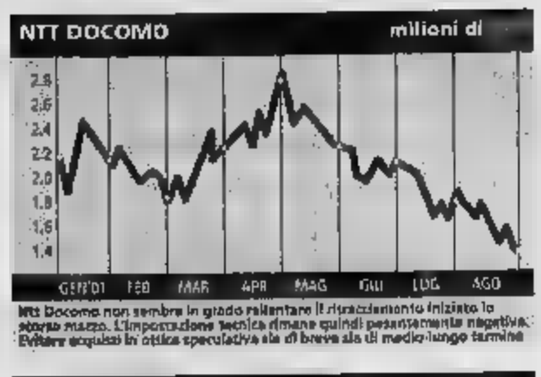
La bufera non risparmia banche e fondi



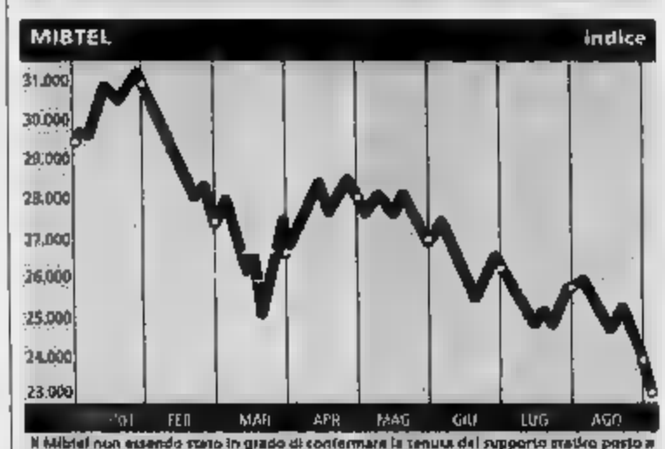
L'indice dei titoli a media capitalizzazione è proseguito nella discesa violando al ribasso anche il supporto a quota 27.000. Lo scenario rimane ovviamente negativo e potrebbe peggiorare nel breve periodo



Unicredito, dopo avere disegnato un doppio massimo nell'ultima ottava di agosto ha iniziato a seguire un trend ribassista accompagnato da volumi in progressivo aumento. L'impostazione tecnica rimane negativa

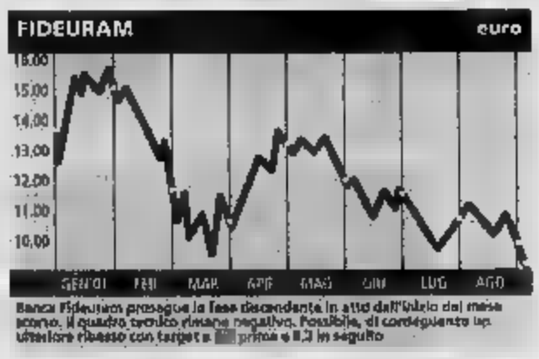


Ntt Docomo non sembra in grado rallentare il ridimensionamento iniziato lo scorso marzo. L'impostazione tecnica rimane quindi pesantemente negativa. Evitare acquisti in ottica speculativa sia di breve sia di medio-lungo termine



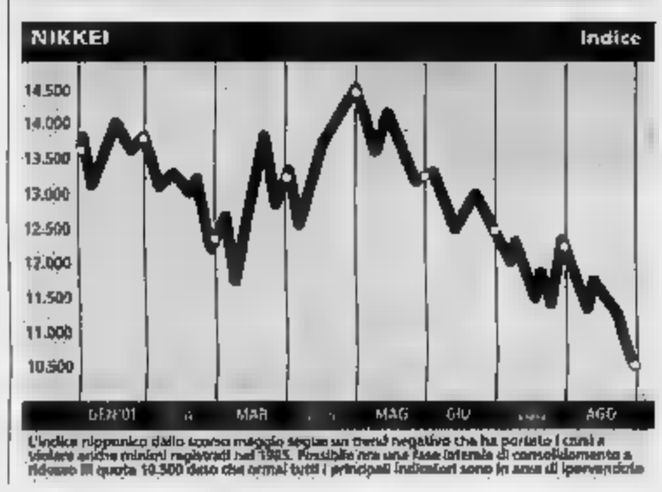
Il Mibtel non essendo stato in grado di confermare la tenuta del supporto statico posto a quota 25.000 ha subito una ulteriore ritracciamento. Solamente il ritorno al di sopra del suddetto livello potrebbe consentire una stabile inversione rialzista

Intesa Bci della seconda metà del mese scorso effettua un movimento abbastanza all'interno di un canale moderatamente ascendente. Lo scenario rimane neutro-positivo. Essenziale però la tenuta di quota 3,50



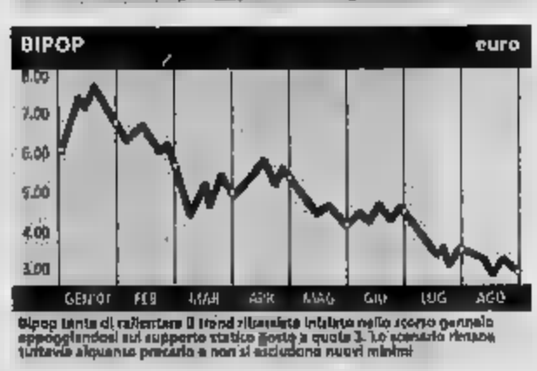
Banca Fideuram prosegue la fase discendente in atto dall'inizio del mese scorso. Il quadro tecnico rimane negativo. Possibile, di conseguenza un ulteriore ribasso con target a [illegible] prima e 8,3 in seguito

Matsushita da oltre un mese tenta di rallentare la discesa attraverso un movimento abbastanza a ridosso del supporto statico posto a quota 4.000 yen. Il quadro tecnico rimane incerto con tutti gli indicatori in area neutrale



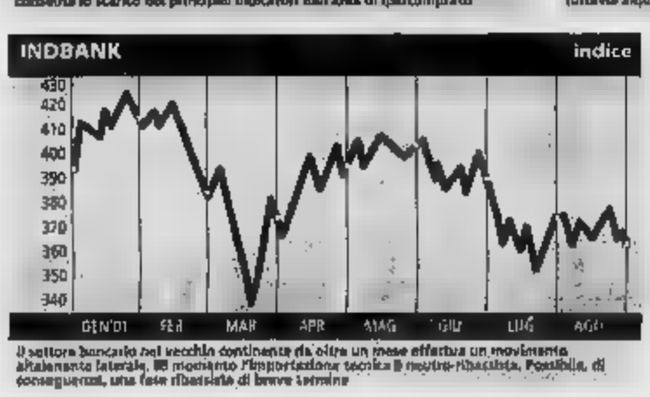
L'indice rappresentativo dello scorso maggio segue un trend negativo che ha portato i corsi a sfiorare minimi ragguardevoli nel 1985. Possibile ora una fase laterale di consolidamento a ridosso di quota 10.500 dato che ormai tutti i principali indicatori sono in area di ipervendita

Commerzbank dall'ultima ottava di agosto sta beneficiando di una notevole spinta rialzista. Possibile ora una fase laterale di consolidamento che consenta lo scarico dei principali indicatori dall'area di ipercomprato

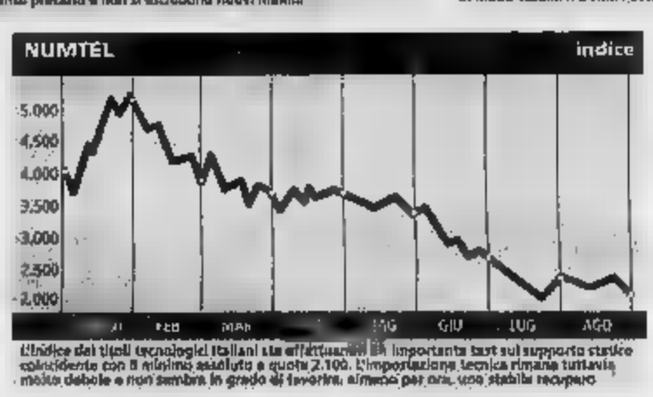


Bipop tenta di rallentare il trend ribassista iniziato nello scorso gennaio appoggiandosi sul supporto statico posto a quota 3. Lo scenario rimane tuttavia alquanto precario e non si escludono nuovi minimi

Sony dalla scorsa metà dello scorso maggio è inserita all'interno di un canale ribassista e, almeno per il momento non sembra in grado di invertire in modo stabile il trend. Possibili, di conseguenza nuovi minimi



Il settore bancario del vecchio continente da oltre un mese effettua un movimento abbastanza laterale. Il momento l'impostazione tecnica è neutro-rialzista. Possibile, di conseguenza, una fase rialzista di breve termine



L'indice dei titoli tecnologici italiani sta effettuando [illegible] importante test sul supporto statico coincidente con il minimo assoluto a quota 2.100. L'impostazione tecnica rimane tuttavia molto debole e non sembra in grado di invertire, almeno per ora, con stabili recuperi

La tempesta sui listini azionari non accenna a perdere intensità. Chi si aspettava che la corsa all'alleanza con la tedesca Commerzbank potesse giovare a Unicredito o Banca Intesa è stato per ora deluso: l'Orso non gradisce le nuove iniziative. Sotto tiro le principali società [illegible] risparmio gestito, anche perché lo spostamento dei capitali ai fondi monetari e di liquidità preme sui profitti delle varie Fideuram e Mediolanum. A Tokio [illegible] record, purtroppo solo negativi

GRAFICI A CURA DI borsa&finanza

TELECOMUNICAZIONI [illegible] CRISI : [illegible] DELLA SOCIETÀ AMERICANA CROLLATE DA 50 DOLLARI A 8 CENTS. I TITOLI INGLESI HANNO PERSO IL 95%

Metromedia e Marconi, dalle stelle alle stalle in un anno

[illegible]a

Federico Monga

La storia di Metromedia Fiber Network merita davvero [illegible] raccontata. Raccoglie le follie, il distaccamento dalla realtà, le aspettative tradite nel mondo delle telecomunicazioni. E' una parabola della new (bad) economy. Quotata dal [illegible] a New York. Nata e gestita per cablare le grandi città. Per costruire le autostrade telematiche sotto le maggiori metropoli del mondo. Grande Mela compresa. Un'azione è arrivata a valere 50 dollari. Venerdì, come nelle ultime due settimane 0,8. Neanche un dollaro. L'azienda ha riportato per il secondo trimestre una perdita netta di 205 milioni di dollari o 34 centesimi ad azione, da comparare a [illegible] perdita di 92 milioni di dollari o 17 centesimi ad azione per lo stesso periodo del 20[illegible]. In aumento anche il passivo degli utili operativi che è salito da 31,8 a 45 milioni di dollari. Sabato [illegible] poi si è diffusa la voce [illegible] un fallimento imminente. Ancora all'inizio del 2000, analisti e investitori puntavano [illegible] crescita esplosiva di richieste per reti a fibre ottiche ad alta capacità e sebbene i costi di installazione apparissero proibitivi, tutti credevano nella bontà del progetto. Ora, sommersa dai debiti rischia l'espulsione dal Nasdaq. Le regole prevedono che se un titolo rimane per trenta giorni consecutivi al di [illegible]to il dollaro rischia l'esclusione automatica dall'indice. E Metromedia è ora[illegible] in zona critica dal 14 agosto. E' stata anche aperta una causa collettiva da parte di una folla di investitori inviperiti che si ritengono defraudati dai vertici dell'azienda. L'accusa riguarda in particolare un prestito da 350 milioni di dollari che l'azienda avrebbe ricevuto da Citicorp. L'operazione sarebbe stata annunciata al pubblico come sicura mentre invece era sottoposta a una serie di condizioni che la rendevano tutt'altro che certa. In particolare per accedere al finanziamento di Citicorp, che non è ancora arrivato, l'azienda doveva trovare sottoscrittori per almeno altri 287,5 milioni di dollari. Un dettaglio, secondo l'accusa, [illegible] rivelato a tempo debito agli investitori che hanno così comprato pacchetti azionari sulla spinta del momento.

La prima settimana di [illegible]tembre [illegible] poteva sottrarsi all'antico adagio: le cattive notizie non vengono mai da sole. Le azioni dell'inglese Marconi, in [illegible] sette giorni, hanno lasciato sul campo addirittura il 44%. Dall'inizio dell'anno fa -95%. La società, mercoledì scorso, ha annunciato una perdita operativa di 227 milioni di sterline solo per il primo trimestre. I ricavi [illegible] ridotti di un quarto. Il presidente, Roger Hurn, e l'amministratore delegato, George Simpson, [illegible] sono entrambi dimessi. Solo due mesi se [illegible] era andato [illegible] vice John Mayo. [illegible] andrà anche il 5% dei dipendenti, mandati a casa per risanare i bilanci. Secondo Moody's, che [illegible] per tagliare il rating sul debito [illegible] lungo, però [illegible] basta per stare tranquilli. In Germania Deutsche Telekom ha chiuso il primo semestre con [illegible] perdita di 349 milioni di euro ma con un margine operativo lordo consolidato al netto di imposte a 7,2 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Nulla di promettente anche sull'altra costa dell'Atlantico. John Roth, [illegible] uno [illegible]lla canadese [illegible], la prima produttrice mondiale di reti, prevede almeno altri 12 mesi di «siccità» per il suo gruppo. L'economia, secondo il Roth pensiero, «resterà così per qualche tempo e magari andrà anche più piano. [illegible] sfida - ha spiegato - per noi è quella di raggiungere una dimensione tale che ci consenta di tornare in pareggio». Presto fatto. Dopo i 19,2 miliardi di dollari di perdita, sono stati tagliati 30.000 posti. Il management del grande Cisco system ha annuito: dati e previsioni [illegible]. La pensa così anche Elserino Piol presidente di Pino Venture: «Chi parla di ripresa dietro l'angolo, fra ottobre e dicembre è matto. Per la ripresa ci vorranno sei mesi a essere ottimisti [illegible] un anno a essere realisti».

Ma chi ha ucciso le Tlc? Secondo le [illegible] più diffuse, il maggior accusato è l'Umts, [illegible] telefo[illegible] di terza generazione che diventa televisione e computer tascabile e che dovrebbe partire tra un anno. Annunciato come la manna dal cielo per il rilancio del settore, ora cominciano ad esserci i primi dubbi. Le società, soprattutto in Germania e Gran Bretagna, si sono dovute indebitare come non mai solo per vincere le aste delle concessioni. E, ancora prima di spendere in ricerca, la disponibilità della banche a concedere altri finanziamenti è quasi satura. In Italia Omnitel impiegherà (al netto della licenza) 10 mila miliardi nel prossimo decennio, H3G 11 mila (di cui 8 mila per la rete) entro il 2005 e Wind chiuderà a ottobre il prestito da 11 mila miliardi. Giovedì scorso la Vodafone, che ha speso 41 mila miliardi per 10 licenze [illegible] mezza Europa, [illegible] gelato tutti: «Non saremo [illegible] grado di garantire servizi Umts in linea con gli standard internazionali». I dati arrivano troppo lenti per immagini e musica. Ma la Vodafone [illegible] è il solo operatore in difficoltà. Già lo scorso maggio, la British Telecom (Bt) era stata costretta a posticipare il lancio dei primi telefoni cellulari Umts al mondo a causa di un contrattempo tecnico negli stessi telefonini. La Bt avrebbe dovuto attivare il proprio servizio sulla piccola Isola di Man attraverso la [illegible]trollata Manx Telecom. Per il gestore britannico sarebbe stata una «prima» mondiale. Già la giapponese Ntt DoCoMo, infatti, aveva posticipato il lancio del proprio servizio da maggio al mese prossimo.

Durante i collaudi della rete Bt sull'isola, tuttavia, è emerso lo stesso problema tecnico che aveva costretto la Ntt DoCoMo a prendere tempo: i telefonini, prodotti dalla NEC, perdono il segnale quando l'utente si sposta in una nuova «cella» mobile, cioè in un'altra area coperta dalla rete. Si tratto di un dif[illegible] di software che di fatto rende impossibile la comunicazione se l'utente [illegible] in movimento. Potrebbe saltare la linea da un momento all'altro. Magari mentre Totti sta tirando il rigore decisivo per [illegible] Champions League [illegible] quando state battendovi in un'asta on line per comprare quel francobollo introvabile. Una scocciatura di prima, seconda e pure terza generazione.

I TAGLI ANNUNCIATI NELLE TELECOMUNICAZIONI

Compagnie	Licenziati
LUCENT TECHNOLOGIES	44.910
CHINA UNIC[illegible]	[illegible]
MOTOROLA	32.000
NORTE[illegible]	[illegible]
ALCATEL	25.300
ERICSSON	[illegible]
SOLECTRON	20.700
JDS UNIPHASE	[illegible]
PHILIPS	11.000
SIEMENS	9700
[illegible]	[illegible]
CISCO SY[illegible]	8500
MARCONI	7000
BRITISH TELECOMMUNICATIONS	6000
FRANCE TELECOM	3000
NOKIA	1000

[illegible] nera

Vodafone ha annunciato che la qualità dei servizi dell'Umts sarà inferiore alle attese. La canadese Nortel prevede difficoltà per un altro anno e i debiti crescono ancora

Nel mirino di Bruxelles problemi energetici e ambientali

BIOTECNOLOGIA

[illegible] L'Ue ha attivato un nuovo sito Internet dedicato alle biotecnologie: http://europa.eu.int/comm/biotechnology/index.html per raccogliere il maggior numero possibile [illegible] commenti e di reazioni in vista della redazione della Ce di un documento destinato a contribuire «allo sviluppo di una visione strategica delle scienze di vita e biotecnologia fino al 2010 e oltre».

AUTO

[illegible] Sarà pronta per fine anno la bozza di decisione sul regolamen[illegible] Ue per la distribuzione nel mercato delle auto nuove. Lo ha detto Michael Tscherny, portavoce del commissario Ue alla concorrenza, Monti, precisando che [illegible] scenari possibili sono tre: proroga dell'attuale blocco di esenzione, completa liberalizzazione, nuovo regolamento di esenzione.

ENERGIA

[illegible] Il consiglio dell'Unione Europea ha adottato definitivamente le direttive sulla promozione delle fonti di energia rinnovabili nel mercato elettrico. Per la commissione europea, le nuove regole contribuiranno al rispetto degli impegni di voto e a raggiungere l'obiettivo del passaggio dal [illegible] al 12%, entro il 2010, della parte di energia rinnovabile nel consumo energetico in Europa. Gli stati membri s'impegnano a rispettare gli obiettivi nazionali di consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.
Ma anche di instaurare [illegible] [illegible] di certificazione d'origine dell'elettricità verde e [illegible] di attuare misure di accompagnamento per facilitare la penetrazione dell'energia elettrica «pulita» nel mercato interno dell'elettricità.
Per la vice presidente dell'esecutivo [illegible] responsabile dell'energia, Loyola de Palacio «per la prima volta nella sua storia, la commissione europea ha proposto d'integrare nella [illegible] legislazione [illegible] piano ambizioso e concreto di sviluppo delle fonti di energia rinnovabili prevedendo il rispetto da parte degli stati membri di obiettivi nazionali».

AMBIENTE

[illegible] Torna l'allarme Ddt per i pesci del lago Maggiore [illegible] anni fa: a causa degli scarichi dell'Enichem di Pieve Vergonte era stato vietato la pesca): è stata confermata [illegible] concentrazione superiore ai livelli consentiti. In particolare nell'agone è stato riscontrato un aumento intorno all'1,2-1,4 microgrammi per ogni chilogrammo, contro un limite massimo di 0,1 stabilito dai parametri dell'Unione Europea. Quanto al luvarello la concentrazione è dello 0,14, quindi di poco superiore al consentito.

ACCORDO CON LA CINA

[illegible] Unione Europea e Cina [illegible] sono impegnate a raggiungere al più presto un importante accordo marittimo: lo ha annunciato la vicepresidente della Commissione Ue, Ignacia Loyola de Palacio, [illegible] termine dell'incontro con il ministro dei trasporti cinese, Huang Zhedong. L'accordo dovrebbe coprire un'ampia gamma di aspetti, come il riconosci[illegible] reciproco del diritto di stabilimento delle aziende, la libera prestazione di [illegible]izi, la liberalizzazione dei pagamenti e dei capitali e la cooperazione marittima. I negoziati per analizzare gli aspetti tecnici e valutare i dettagli dell'accordo saranno lanciati il 13 o 14 settembre.

INDIVIDUALI

CHI E' FORTE E CHI E' DEBOLE DAI NUOVI PERCORSI PREVIDENZIALI

Fonte: indagini Censis, 2001

SITUAZIONI FORTI

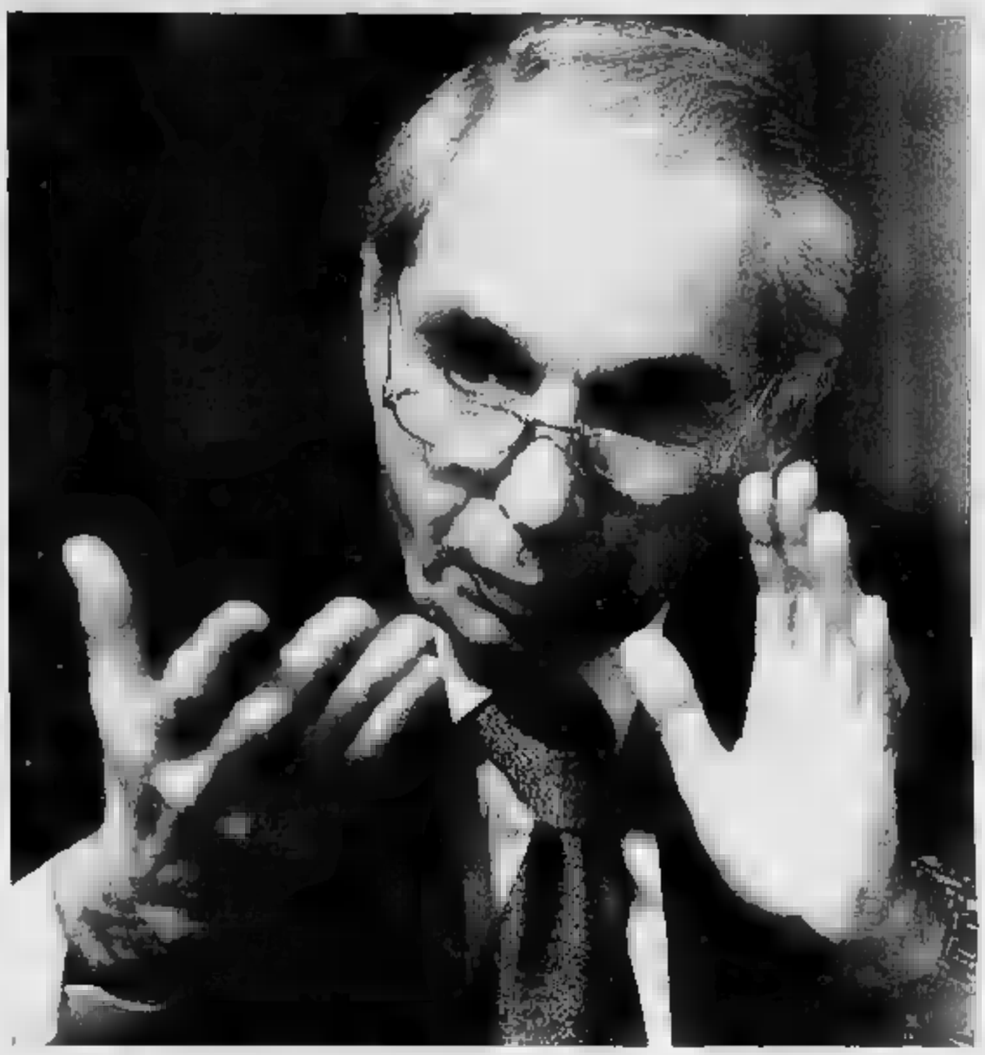
- Il 25% dei lavoratori individuali ha sottoscritto almeno 2 strumenti integrativi
- Il 49,8% degli artigiani ha sottoscritto una polizza vita, il 49% un'assicurazione privata di malattia
- Il 58% dei professionisti iscritti agli enti di previdenza privata ha sottoscritto una polizza vita, il 33,1% una polizza malattia
- Il 20,8% dei lavoratori individuali di oltre 50 anni è iscritto a un Fondo pensione, il 54,8% ha una polizza vita, il 52,1% ha effettuato altri investimenti finanziari
- Il 49,5% dei dipendenti con funzione dirigente e il 48,4% degli imprenditori ha una polizza vita
- Il 16% dei pensionati ha una pensione di importo uguale o superiore a 3 milioni mensili

SITUAZIONI DEBOLI

- Il 71% dei lavoratori individuali con fino a 30 anni non possiede alcuno strumento di previdenza integrativa
- Solo il 10,3% degli iscritti a Fondi pensione negoziali e il 10,5% di quelli iscritti ai Fondi aperti ha meno di 35 anni
- Solo il 12,3% degli iscritti ai Fondi pensione negoziali lavora in aziende con meno di 50 addetti
- Solo il 14,4% di famiglie con capofamiglia di sesso femminile ha una polizza vita
- Tra le persone con licenza elementare, l'85,7% non possiede e non intende sottoscrivere una polizza malattia, l'82% non possiede e non vuole sottoscrivere una polizza vita, l'87,8% non possiede e non intende sottoscrivere un'assicurazione integrativa pensionistica
- Il 37,7% dei pensionati percepisce meno di 1 milione al mese

«Due pilastri per la previdenza del futuro»

Amato propone uno spostamento graduale dei contributi sui fondi



L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato

Intervista

Mario Sensini

La previdenza obbligatoria non regge più. Non è più in grado di assicurare pensioni dignitose ai giovani, ma al tempo stesso non può essere abbandonata perché garantisce una funzione redistributiva necessaria. I fondi pensione sono essenziali perché assicurano redditi maggiori, ma non possono sostituire completamente il sistema contributivo a ripartizione, perché si creerebbe un buco enorme nella finanza pubblica. E' l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, a suggerire la scappatoia al grande dilemma di fronte ai governi di tutti i paesi industrializzati, Italia compresa. «Si può fare» assicura Amato. «E si può anche evitare che la transizione da un sistema a ripartizione a due pilastri si traduca in un costo enorme per le casse dello Stato. Con uno spostamento molto graduale dei contributi sui fondi pensione si può fare in modo che il costo della transizione si colmi da solo». Ci vogliono, però, calma e saggezza. Ed evitare di cadere nella tentazione di ridurre il costo del lavoro, che non ha niente a che fare con la finalità della riforma. La ricetta dell'ex presidente del Consiglio è delineata nel libro «Le pensioni: il pilastro mancante», scritto da Amato con Mauro Marè, che sarà presentato oggi a Torino in un convegno organizzato dal Cerp e dall'Associazione Torino Finanza, cui parteciperanno anche il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, il presidente dell'Ania, Alfonso Desiata, e l'amministratore delegato del SanPaolo-Imi, Rainer Masera. I fondi, dice Amato in questa intervista, non servono solo alle pensioni, ma anche al mercato finanziario. «Con l'aria scoraggiante che tira nella nostra piccola Borsa – dice Amato - si potrebbe pensare che questo sia il momento meno opportuno per far decollare i fondi pensione. Ma guardiamo cosa sta succedendo ai titoli Pirelli, Olivetti e Telecom: io ci vedo un po' l'imboscata e penso pure che l'imboscata cui potrebbe essere vittima Tronchetti Provera, se ci fossero stati i fondi pensione, avrebbe potuto essere per lo meno ammortizzata».

Perché riformare le pensioni?

«Perché ci sono stati cambiamenti di grande peso nelle nostre società, non perché i sistemi tradizionali a ripartizione siano sbagliati nella loro impostazione. Questo è profondamente ingiusto: il sistema a ripartizione ha avuto e ha tuttora grossi meriti, perché ha dentro di sé l'idea della redistribuzione a fini di solidarietà. Al fondo c'è l'idea sacrosanta del mutualismo: ognuno paga i contributi, poi il sistema cerca di redistribuire le risorse, facendo in modo di dare una pensione decente a chi ha avuto redditi più bassi nel corso della propria vita. Ma un sistema così concepito aveva la caratteristica di essere legato agli elementi strutturali delle economie industriali di 40 o 50 anni fa: alto tasso di sviluppo, alta occupazione, ragionevoli tassi di natalità, in modo da mantenere stabile il rimpiazzo tra chi entra e chi esce. Era un circolo virtuoso che si autoperpetuava, ma poi il sistema si è rotto».

Il Tfr è un elemento essenziale per dare ai fondi pensione in Italia un volume adeguato per il decollo Il problema maggiore è stato quello posto dalla Confindustria

Colpa della politica e del cambiamento strutturale dell'economia?

«Di entrambi. La prima colpa è della politica: i sistemi a ripartizione c'è un'illusione finanziaria, cioè si scarica sui contributi di coloro che verranno, il pagamento delle pensioni attuali. La politica ha avuto di molto più di quanto sarebbe stato senso. Il sistema si è allargato a categorie con un potenziale contributivo molto più basso delle pensioni che sarebbero andate a riscuotere, squilibrando il circolo virtuoso. La seconda ragione è che le tendenze strutturali demografiche e dell'economia hanno rimesso in discussione le premesse di questo circolo virtuoso. Campiamo più a lungo e di per sé questo è un bene e a me personalmente sta molto bene, considerata la mia età. Il problema è il bassissimo tasso di natalità che abbiamo in Italia, come in Germania e Spagna. Poi c'è stato un cambiamento strutturale delle economie: i tassi di sviluppo sono molto più erratici, come il tasso occupazione, il lavoro è divenuto discontinuo e tutto ciò incide notevolmente sul modello previdenziale basato sul concetto della fabbrica fordista».

Le riforme degli Anni '90 non sembrano aver prodotto i risultati sperati.

«Negli Anni '90 si è cominciato ad affrontare il problema più che altro correggendo le storture che derivavano dall'eccessiva generosità della politica, riducendo diseguaglianze tra diversi regimi, allineando contributi e aspettative di pensione, aumentando l'età pensionabile. C'erano da eliminare le benevolenze della politica, le pensioni baby per intenderci, e riequilibrare il tasso di rimpiazzo tra salario e pensione, come le misure adottate per attenuare l'indicizzazione.

Sono tutti aggiustamenti interni al sistema a ripartizione. Restando all'interno, non si rischia di tener conto solo dei vincoli e di conseguenza di arrivare a ridurre i trattamenti?

«Certamente noi ci muoviamo tra i vincoli, ma non dobbiamo dimenticare che lo scopo di un sistema previdenziale rimane quello di assicurare trattamenti dignitosi per la vecchiaia. Se ci si accorge che in ragione dei vincoli si mette a repentaglio la finalità del sistema bisogna fermarsi».

Lei suggerisce l'introduzione dei fondi a fianco della previdenza obbligatoria, ma non in sostituzione di questa.

«Credo che l'idea dei due pilastri possa avere in sé quegli equilibri che permettono di tener conto dei vincoli senza mettere a repentaglio la finalità. La semplice sostituzione non fornisce questa garanzia: i fondi sono alimentati dal risparmio accantonato, ma la capacità di produrre risparmio ce l'hanno solo i lavoratori con i redditi più alti. Un sistema spostato solo sui fondi, e che perde il profilo solidaristico e redistributivo, non risponda più alle sue finalità».

Quali altre ragioni ci sono per un sistema basato sul doppio pilastro?

«La previdenza pubblica obbligatoria è esposta a un pesante rischio politico, perché i governi ci possono mettere le mani, e spesso lo fanno, come abbiamo visto. Le modifiche possono cambiare le aspettative. I diritti acquisiti, ad esempio, sono sempre oggetto di controversie: tutti li vogliono rispettare, ma che sia sin acquisito, di volta in volta è oggetto di enormi dispute. I fondi hanno il rischio del rendimento che a mio parere è più un rischio di inflazione che un rischio di rendimenti in quanto tali. In un paese che ha ancora una Borsa così piccola, è possibile anche che qualcuno faccia delle imboscate. E i fondi pensione aiutano il mercato a crescere, hanno una funzione stabilizzatrice. Ma dobbiamo al contempo mantenere il pilastro pubblico con finalità di redistribuzione, che anzi può e deve essere accentuata a beneficio dei lavoratori con i redditi più bassi».

In Italia c'è chi suggerisce di risolvere, con la riforma delle pensioni, anche il problema del costo del lavoro troppo elevato. E' un approccio corretto?

«Anche l'abbattimento del costo del lavoro è possibile con un sistema a due pilastri, con la riduzione della contribuzione obbligatoria e lo scivolamento verso la previdenza integrativa, ma questo va fatto nel contesto della finalità prioritaria che è quella di garantire i trattamenti previdenziali. L'effetto secondario positivo lo si realizza a condizione di effettuare lo spostamento dal primo al secondo pilastro con gradualità, che è la soluzione da me suggerita. Lo scivolamento sui fondi pensione è possibile e socialmente accettato solo quando, in ragione della percepita positività dei rendimenti, sono i maggiori rendimenti della previdenza complementare a dimostrare che il trattamento complessivo può rimanere immutato anche con una contribuzione ridotta. Il vantaggio dei maggiori rendimenti, però, deve risultare comprovato e, direi, acquisito nel secondo salvadanaio».

Nel caso Pirelli Olivetti e Telecom ci vedo un po' un'imboscata di cui potrebbe essere vittima Tronchetti Provera Con i fondi pensione sarebbe stata per lo meno ammortizzata

E' impossibile pensare a una riduzione sostanziale e immediata delle aliquote sulla previdenza obbligatoria?

«Ragioniamo. Ogni punto di contribuzione corrisponde allo 0,2% del pil, cioè a circa 4500 miliardi. Per cui se io di colpo taglio di 5 punti l'aliquota, in ogni caso produco un buco di 45 mila miliardi nei conti dell'Inps ai fini del pagamento delle pensioni in essere. Sono due punti di pil, e da dove verrebbero fuori i mila miliardi per coprire il buco? Aumentare il debito, con il Patto di Stabilità, mi pare improbabile. Bisognerebbe aumentare le tasse e sarebbe un bel risultato: per rendere più competitiva l'economia riduco il costo lavoro e aumento le tasse. La saggezza è fare esattamente ciò che è possibile. Bisogna parlare di riforma non seminando ansia, ma aspettative positive. Questo trafficare intorno alla riforma non approda da nessuna parte, suscita conflitti e incertezza, provoca effetti negativi, come le fughe anticipate, la caduta in meccanismi previdenziali assicurativi ad alto rischio».

Nel libro si sostiene l'esigenza di utilizzare anche il Tfr per il finanziamento dei fondi pensione. Il governo non ci è riuscito. Perché?

«Il Tfr è un elemento essenziale per dare ai fondi pensione in Italia un volume adeguato per il decollo. Il problema maggiore è stato quello posto dalla Confindustria, che pur avendo superato con me la pregiudiziale che aveva sull'argomento, ne costruì un'altra. Quella che si dovesse affrontare, nello stesso tavolo, la questione della flessibilità in uscita dal mercato del lavoro. Così ci siamo bloccati. Tutti i sindacati erano di traverso e lo stesso non vedevo la necessità di questo aggancio, pensavo che i fondi pensione costituissero una contropartita in sé. C'era anche il problema dei fondi chiusi e di quelli aperti, ma di quello non siamo neanche arrivati a discutere».

La transizione al doppio pilastro rischia di creare frizioni tra giovani e anziani, tra lavoratori dipendenti e autonomi, tra uomini e donne?

«Si può almeno cercare di valutare quelle soluzioni in cui, se nessuno arriva a guadagnare, almeno nessuno arrivi a perdere. Misure drastiche sulle pensioni di anzianità scaricherebbero solo sugli anziani il costo della riforma, per esempio. La finalità della riforma del sistema pensionistico non è quella di fregare qualcuno, ma di garantire trattamenti equi.

Che cosa farà, secondo lei, il governo Berlusconi?

«Intanto ci sono differenti posizioni nell'organismo tecnico, peraltro molto qualificato, rispetto alle soluzioni da adottare. Al di sopra del profilo tecnico c'è anche la questione dell'equità, ed è la politica che ha la responsabilità di identificare l'equazione equa. Mi pare di capire che ci siano posizioni diverse sul piano politico, ma non ho alcun dubbio che Silvio Berlusconi, più dei suoi ministri, abbia una particolare attenzione al grado di consenso delle riforme».

VOLUME «MONETARY POLICY IN THE EURO AREA», ISSING, GASPAR, ANGELONI E TRISTANI SPIEGANO COME CAMBIATA LA POLITICA MONETARIA E COME RIESCE A REGGERE LE SORTI DELL'EUROPA

La ricetta della Bce tra ritocco dei tassi e inflazione

Franco Bruni

Più di trent'anni fa Milton Friedman sostenne che sarebbe meglio avere, al posto della banca centrale, una specie di macchina automatica, programmata per produrre moneta a velocità costante. Perché solo legandole completamente le mani si può evitare che la politica monetaria faccia danni. Solo tarpando la sua naturale ambizione di controllare da vicino il ciclo economico si può impedirle di peggiorare l'instabilità dell'economia con interventi sbagliati e intempestivi. Alla base di questa visione c'era la convinzione che il controllo della moneta fosse uno strumento potentissimo, ma delicato e pericoloso. Anche perché non era affatto chiaro come e con quali tempi le manovre del banchiere centrale influenzano i meccanismi di spesa e di investimento.

E' passato tanto tempo e gli economisti hanno una visione più matura e coraggiosa della politica monetaria. Ma alcune, almeno, delle idee di Friedman sono rimaste in vita, anche quando si è disegnata una banca centrale tutta nuova, quella europea, utilizzando il meglio della scienza e dell'esperienza economiche e politiche. In un libro appena uscito, quattro autori della Bce (Issing, Gaspar, Angeloni e Tristani: «Monetary policy in the Euro Area», Cambridge University Press) spiegano le premesse teoriche, le scelte di fondo, le implicazioni strategico-operative che guidano le decisioni di politica monetaria nell'area dell'euro. E la prima impressione che ne ricava il lettore ricorda una delle idee-guida di Friedman: che la politica monetaria è cosa molto complessa e delicata. Fin dai primi capitoli, una brillante rassegna della letteratura e della ricerca accademica mostra quanta modestia, prudenza ed equilibrio siano richiesti al banchiere centrale per il fatto di operare in condizioni di molto imperfetta del funzionamento dell'economia monetaria» e di fronte a visioni ancora molto distanti e contraddittorie degli economisti. Queste profonde differenze di opinione giustificano il tentativo della Bce di trovare un «ragionevole punto di mezzo, che rifletta i più recenti progressi della ricerca senza saltare sul treno delle ultime mode dimenticando i risultati di tanti anni di esperienza delle banche centrali».

E' un eclettismo pragmatico che, pur partendo da una premessa friedmaniana, giunge a implicazioni opposte agli automatismi che Friedman suggeriva. Giustificandosi con la complessità del suo compito, la Bce rivendica una grande discrezionalità di azione. E' una rivendicazione che i mercati stentano a comprendere e che ha generato seri problemi di comunicazione e di credibilità. I capitoli centrali del libro si soffermano a lungo sulla «strategia» della Bce, definita in modo da raggiungere l'obiettivo della stabilità dei prezzi, prescritto dal Trattato, reagendo ai segnali di un'ampia gamma di indicatori fra i quali la quantità di moneta ha un rilievo particolare. Nel complesso è un quadro strategico che si compiace di essere flessibile e saggio anche se sembra poter giustificare, a posteriori, qualunque decisione. La discussione degli autori è lucida, vasta e completa, anche se avrebbero meritato più spazio le questioni che derivano dall'andamento diverso, asimmetrico, delle macroeconomie nazionali, che complicano ancor più un lavoro tutto impostato su obiettivi, strumenti e indicatori aggregati, relativi all'intera area dell'euro.

Per realizzare la sua strategia la banca manovra una serie di strumenti, una scatola degli attrezzi, analizzati in modo chiaro ed efficace. Tornano poi in primo piano le difficoltà, concettuali e istituzionali, nella parte dove si discute la trasparenza della Bce e di come essa renda conto della sua azione, ai mercati e agli organismi politici. Vengono anche sintetizzate le principali critiche che molti hanno espresso sulla banca. Vi si risponde concisamente, dando l'impressione che la Bce non avverta gran bisogno di opinioni esterne, spesso faziose e unilaterali, e si senta di mettersi in discussione solo, consapevole com'è della complessità del suo compito.

Una complessità che finisce per apparire eccessiva nel capitolo finale, dedicato all'illustrazione delle decisioni prese dalla Bce durante il suo primo anno di esistenza, il 1999. Nel giustificare le variazioni dei tassi, ribassati in aprile e rialzati in novembre, c'è grande ricchezza di considerazioni – si conferma il problema della comunicazione che si è verificato con i mercati: le conclusioni non emergono col nitore un po' semplicistico che pretenderebbero gli operatori. Lo sforzo di riesporre con ordine e sintesi le argomentazioni contenute nei bollettini e nei comunicati della Bce è però prezioso e lodevole. E invita ad attendere presto un'edizione aggiornata del libro, che estenda l'analisi al 2000, sul quale non c'è alcun cenno e che per la politica monetaria europea è stato un anno più difficile e controverso del precedente. Considerato anche l'anno in corso e le previsioni future siamo in ansiosi di vedere spiegato fino a che punto l'obiettivo finale di un'inflazione inferiore al «quasi ma» periodo» può dirsi raggiunto.

IL FAI DA TE

CON LA CRISI

Olivetti, ripartire dopo il crack Tutte le carte di Tronchetti

Settimana terribile per le tlc di tutta Europa. Gravati da 260 mila miliardi di debito i 2 colossi France Télécom e Deutsche Telekom. Chi sta meglio è Telecom Italia. Ore decisive per Seat

Ugo Bertone

LA miccia, ancora una volta, l'ha accesa un «report», ovvero uno di quegli studi redatti da un broker specializzato che fanno il giro della comunità finanziaria. Poi, a peggiorare le cose, è venuta la rettifica di un comunicato stampa che ha accresciuto la confusione in un mercato già con i nervi a pezzi. E così attorno all'Olivetti si è scatenata una nuova, impietosa corsa alle vendite con il risultato che, nel giro di un mese, il valore borsistico della holding di Ivrea si è in pratica dimezzato trascinando con sé l'intera scuderia Pirelli-Telecom in una corsa al ribasso che sembra aver superato la soglia della ragione. Ma adesso? Ha senso vendere a questi prezzi? Oppure, al contrario, è il caso di cavalcare il fiasco dei ribassi e di scommettere su Tronchetti Provera ai minimi?

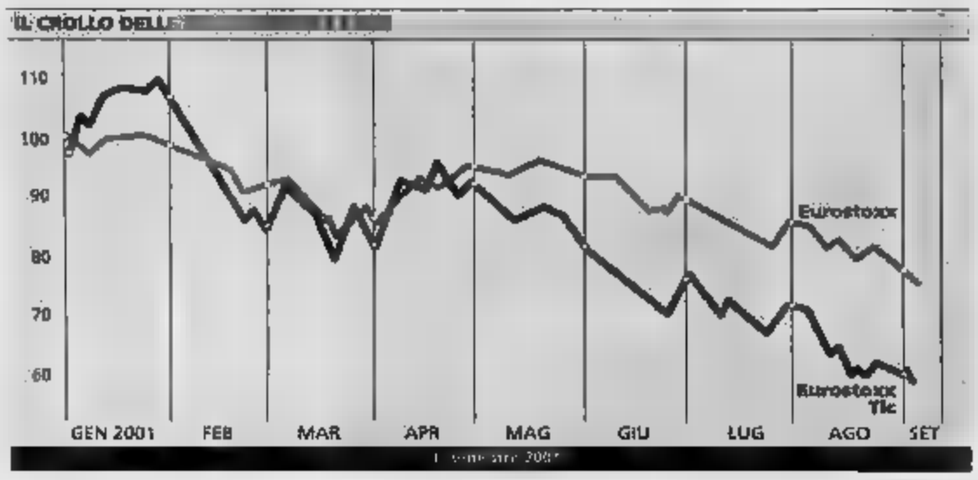
Per tentare una risposta occorre rilevare, innanzitutto, che il bufera che si sta abbattendo sulle tlc di casa Pirelli non è isolata. Come era stato segnalato su «Tuttosoldi» nella passata settimana, il comparto tlc era atteso a una prova del fuoco tremendo in questa settimana: la scadenza del «lock up» (l'obbligo a non vendere i titoli per un certo periodo di tempo) di quantitativi enormi di Deutsche Telekom; la retrocessione di France Télécom (debiti per 64 miliardi di euro, contro i 65 di Dt ovvero, in due, la spaventosa cifra di 260 mila miliardi di lire di esposizione), esclusa dall'indice Dow Jones 50; la rovinosa discesa di Kpn dopo la rottura delle trattative con Belgacom. Le peggiori previsioni, ahimè, si sono puntualmente verificate né, per il prossimo futuro, è lecito attendersi una pronta ripresa. Inevitabile, perciò, che anche le aziende in miglior salute (la spagnola Telefonica, la stessa Telecom Italia e soprattutto Tim) pagassero un pedaggio alla crisi del settore, che obbliga i gestori a ridurre gli investimenti nelle tlc.

Ma la crisi internazionale spiega solo in parte la corsa alle vendite che ha investito Piazza Affari. Tutto nasce, infatti, da un «report» di Crédit Suisse First Boston, pubblicato martedì scorso. Un «report», si badi bene, innocente, che si limitava a ipotizzare un prossimo aumento di capitale per l'Olivetti, necessario per ridurre i debiti della holding. Le condizioni? Il «report» non parla dell'ammontare, ma indica in 1 euro l'indicazione probabilmente corretta), ovvero il nominale, il prezzo d'offerta dei nuovi titoli. Purtroppo, poche ore dopo la diffusione del «report» un comunicato stampa (improvvido) della società annuncia che il nuovo management richiederà deleghe per un aumento di capitale al massimo di 7 miliardi di euro più altri 10 sotto forma di bond. A nulla serviranno le precisazioni successive: la cifra complessiva di 17 miliardi è teorica, l'aumento effettivo (che verrà deciso solo dopo la presentazione del piano industriale) sarà assai più contenuto: in un mercato così nervoso basta molto poco a far esplodere la Santabarbara. E così, in settimana si sono vendute Telecom risparmio (la prospettiva di una conversione sembrava, probabilmente a torto, svanita), le stesse Tim (nonostante i buoni risultati) per non parlare delle Seat-Pg, ormai giunte a ridosso di un minimo quasi insuperabile. Per quanto riguarda Telecom, la caduta dei prezzi a 8,2 euro si è tradotta in una discesa delle Olivetti a un valore netto (il nav, net asset value) di 1,15 euro, a ridosso del valore nominale. Il titolo ha perduto metà del valore dal 27 luglio, un baratro che non si giustifica certo con un peggioramento nella gestione o nella situazione patrimoniale (Telecom Italia non presenta un indebitamento di rilievo).

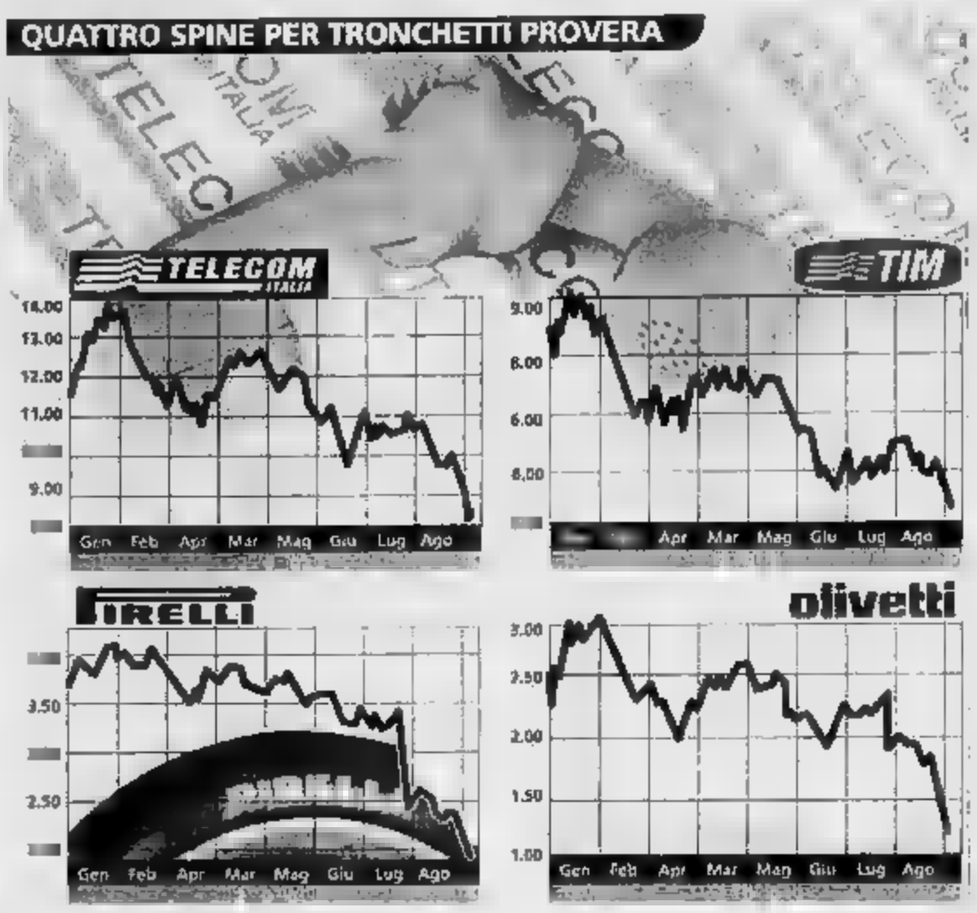
Che fare? Gli analisti attendono il piano strategico. Tronchetti potrebbe annunciare la cessione delle proprietà non strategiche di Telecom, più la quotazione delle società spagnole (Auna e Retevision) oltre la cessione a pezzi di Seat (La 7, Le Pagine Gialle, mentre Tin.it potrebbe essere riassorbita da Tim); in più, potrebbe proporre un concambio tra le azioni Tim o quelle Olivetti, con il risultato di accorciare la catena di controllo. Per ora solo ipotesi, pur credibili, per un progetto che richiederà pazienza e nervi saldi a tutti, azionisti compresi. Ma, dopo una frana di queste proporzioni, pare difficile che l'Olivetti (e destino del titolo di Ivrea passare da crisi profonde ad altrettanto repentine resurrezioni) possa proseguire nella corsa al ribasso.

[borsa&finanza]

IL CROLLO DELLE



QUATTRO SPINE PER TRONCHETTI PROVERA



BENE I CONTI, MALE IN BORSA

Tim a gonfie vele ma il titolo scende

■ consolidati +9%, ebitda +11% (margine di gruppo a quota 2.376 milioni di euro), risultato operativo +10%, utile netto della capogruppo +7% (utile di gruppo 744 milioni di euro). Eppure, il mercato ha seppellito di vendite la «gallina dalle uova d'oro» del gruppo Telecom, per unanime giudizio degli analisti una delle aziende top del settore telefonini. Contro il comparto, spiegano gli esperti, gioca l'indebitamento messicolo legato alle aste per l'Umts. Non è il caso di Tim che, nonostante lo shopping del 2000 (licenze Gsm in Brasile, una Umts in Grecia) mantiene al 30/6 una posizione finanziaria per 92 milioni di euro (contro i 459 del 2000).

SWISSCOM TRA I TELEFONICI, ALLEANZA E CATTOLICA PER GLI ASSICURATIVI E DE LA RUE PER GLI INDUSTRIALI

Le buone azioni non mancano mai

Alla ricerca dei migliori titoli nei settori più colpiti

Gianluigi

Non bisogna fare di tutte le erbe un fascio. Il vecchio adagio è applicabile anche ai moderni mercati finanziari che da oltre un anno seguono un andamento ribassista. In particolare, esaminando le performance relative dei 18 settori che fanno parte dell'indice Dow Jones Europe Stoxx - l'indice dei titoli a capitalizzazione del Vecchio Continente - si nota come le perdite maggiori (calcolate a uno e sei mesi) abbiano investito rispettivamente i comparti hi tech, telefonico, industriale, media e assicurativo. All'interno della maggior parte di questi comparti è tuttavia possibile individuare una serie di titoli che, oltre a presentare una tendenza rialzista di breve oppure di medio-lungo termine, rappresentano buone occasioni d'acquisto dal punto di vista dell'analisi tecnica.

Per realizzare una valida selezione sono state anzitutto prese in considerazione le società che da un mese a questa parte (o nell'ultimo trimestre) hanno ottenuto una performance positiva uguale o superiore al 2%. Per evitare la selezione di società in trend di breve termine negativo, sono state escluse le azioni che presentano l'indica di forza relativa a 14 sedute (il cosiddetto Rsi14, che sintetizza il rapporto tra la media delle chiusure al rialzo e la media delle chiusure al ribasso calcolato nell'arco di 14 giorni), inferiore a un valore di 40 o quelle il cui indice di forza relativa comparato (Rsci), confrontato con l'indice settoriale di appartenenza, è negativo. Le tabelle a fianco mette in evidenza i 12 titoli che hanno superato il test di buona forma.

Tra le società attive nella telefonia il comparto più penalizzato di recente) si raccomandano la svizzera Swisscom nel cui sia in grado di confermare il superamento di quota 480 franchi svizzeri; Hellenic Telecommunication (quotata ad Atene), ma solamente una volta che si sia stabilizzata al di sopra di 18,5 euro; e Tele Denmark (quotata a Copenhagen), quando romperà la resistenza statica di lungo periodo a quota 300 corone.

Nel comparto industriale si segnalano solamente titoli del Regno Unito: De la Rue (da evitare tuttavia in caso di violazione del supporto dinamico passante per 510 pence), Arriva (appetibile sulla tenuta di 345 e sopra 370 pence) e Rexam il cui strappo rialzista necessita però di conferme.

Sempre Oltremanica, nel settore media brillano Trinity Mirror (negativa, però, il cedimento di 385 pence). Aegis (della quale è possibile sfruttare la volatilità per trading speculativo di breve termine) e Taylor Nelson il cui target price potrebbe arrivare a quota 260 pence.

Tra le compagnie assicurative invece stata individuata l'olandese Aegon (monitorare attentamente il supporto a quota 31,5 euro), e la italiana Alleanza (in lenta ma costante ascesa) e Cattolica (con obiettivi a prima a 31 euro in seguito).

[borsa&finanza]

AZIONI IN CONTROTENDENZA

	PAESE	VAR% 1 mese	VAR% 6 mesi	VOLATILITÀ giorni (%)
CATTOLICA	ITALIA	6,70	-16,53	23,46
ALLEANZA	ITALIA	3,29	-17,10	11,67
AEGON	OLANDA	3,19	-12,55	26,39
TAYLOR NELSON	REGNO UNITO	3,90	-6,99	28,55
AEGIS GROUP	REGNO UNITO	2,23	-15,18	38,96
TRINITY MIRROR	REGNO UNITO	2,15	-17,56	16,75	
	REGNO UNITO	13,23	35,54	20,08
	REGNO UNITO	8,73	33,21	19,93
DE LA RUE	REGNO UNITO	1,27	18,96	13,26
HELLENIC TELECOM	GRECIA	8,95	17,80	24,04
	SVIZZERA	-2,81	16,33	18,54
TELE DANMARK	DANIMARCA	-12,38	4,62	28,83

I MIGLIORI MERCATI EMERGENTI

	PAESE	VAR% 1m	VAR% 2001	VAR% 12m
JOHANN. ALL SHARE INDEX	SUDAFRICA	1,04	7,27	4,11
RUSSIAN TRADED INDEX	RUSSIA	3,57	[illegible]	-27,55
THAI STOCK EXCHANGE	THAILANDIA	7,69	[illegible]	11,80
MERVAL GENERAL INDEX	ARGENTINA	-5,11	-22,80	-35,50
BOVESPA STOCK INDEX	BRASILE	-8,79	-17,28	-27,56
BOLSA INDEX	MESSICO	-8,55	-8,45	-10,19
KOREA COMPOSITE INDEX	COREA DEL SUD	-3,07	-7,37	-16,44
HANG SENG	HONG KONG	-9,92	-17,51	-37,84
STRAIT TIMES INDEX	SINGAPORE	-2,15	-5,19	-25,00
TAIWAN WEIGHTED INDEX	TAIWAN	-1,03	-6,65	-41,86

RUSSIA, COREA DEL SUD E SUDAFRICA SONO I MIGLIORI RIFUGI POSSIBILI CONTRO L'ORSO IN OCCIDENTE

La Borsa di Mosca surclassa Wall Street

Alla larga dal Sud America. Gli esperti scelgono petroliferi, elettronica e miniere

Flora Capelluti

CHI rischia di più, certe volte, è più sicuro. Può essere questo l'adagio vincente in un momento di grande turbolenza dei listini azionari dei paesi avanzati. Alcune economie emergenti, considerate in genere più rischiose, possono rappresentare ripari più sicuri di Wall Street o della Borsa di Francoforte. Certo, bisogna saper scegliere ma, ha ricordato lo stesso Alan Greenspan davanti al congresso nello scorso agosto, «oggi i paesi emergenti hanno un indebitamento minore e riserve di cambio più consistenti rispetto a qualche anno fa». «Nel medio termine - commenta Hervé Goulletquer, strategist del Crédit Lyonnais - prevedo crescita del peso dei emergenti che oggi rappresentano il 10% della capitalizzazione mondiale».

Ma quali le piazze su cui puntare? «Meglio stare lontani - è la risposta - dalle piazze dell'America Latina, condizionate dalla crisi dell'Argentina. Le più interessanti riguardano la Borsa di Mosca, seguita dalla Corea del Sud e dal Sud Africa». L'analista tecnico Alessandro Magagnoli di Financial Trend Analysis, concorda con la scelta: «Sono tre mercati controcorrente, perché presentano un'impostazione migliore rispetto agli altri indici del Morgan Stanley Global», ovvero i paneri su cui si orientano le scelte dei grandi investitori.

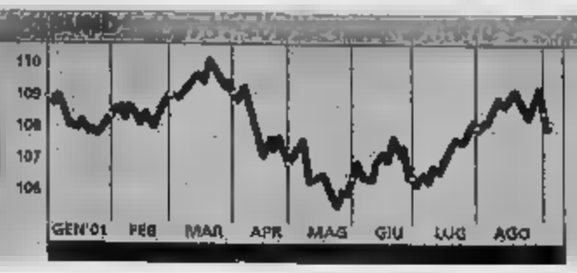
Perché Mosca? La Russia vanta una performance di rilievo dall'inizio dell'anno (+46% contro -15% dell'indice Morgan Stanley Global). A lanciare il listino è stata, senz'altro, l'ottima prestazione dei titoli petroliferi. «Grazie al greggio - spiega Martino Annunziato, analista per gli emergenti di Deutsche Bank - la Russia ha incrementato le riserve valutarie». I titoli migliori del comparto energia? Risponde Leonid Mizowan della Deutsche Bank di Mosca: «Yukos Lukoil, quotata a New York, per cui abbiamo fissato un obiettivo di 67 dollari contro una quotazione attuale attorno ai 45 dollari». E oltre il petrolio? «La prima scelta è la compagnia di telefonini Mobile communication seguita da Golden Communications è la risposta di Db.

Per quanto riguarda Seul, le migliori occasioni si possono trovare tra i cocci dei «chaebol», le grandi conglomerate smantellate dopo la crisi. Secondo gli analisti di Bnp-Paribas, le occasioni migliori rappresentate da Samsung electronics e da Korea Telekom. «Dati i tassi di crescita molto positivi - il - abbiamo un consiglio di strong buy». Infine il Sudafrica, paese che nel 2001 chiuderà con un pil in crescita del 3,5% (previsioni rispettate). Le azioni della Borsa di Johannesburg hanno di recente accresciuto il loro peso nell'indice Morgan Stanley, circostanza che in genere precede un incremento degli investimenti dall'estero. I titoli preferiti dai gestori di Bnp-Paribas? Anglo American e Bilkington che, tra l'altro, sono quotati anche alla City londinese. «Dopo aver messo a segno un bel recupero dai minimi di luglio - è il commento tecnico di Magagnoli - l'indice sudafricano attraversa un momento delicato. Se verrà la resistenza di quota 9100, vedo affermarsi un potenziale rialzista che potrebbe portare l'indice verso il livello di 9600 punti intorno a maggio».

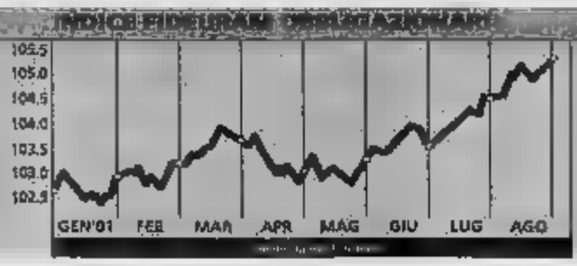
[borsa&finanza]

DEL REDDITO FISSO

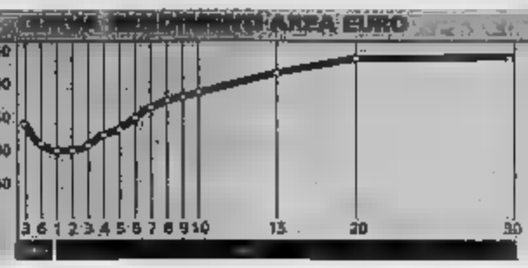
COME VANNO I BOND EUROPEI



INDICI FIDEURAM OBBLIGAZIONARI



CURVA RENDIMENTI AREA EURO



Il grafico più a sinistra raffigura l'andamento del Bund tedesco (benchmark per le obbligazioni governative europee) dall'inizio dell'anno; il grafico centrale illustra invece il comportamento dell'indice Fideuram relativo ai fondi obbligazionari area euro a medio/lungo termine, ora sui massimi del 2001. Il grafico più a destra mostra infine la curva dei rendimenti dell'area euro, con i titoli decennali poco sotto il 5%

Fondi euro per cavalcare il calo dei tassi

Gli obbligazionari a medio termine «parcheggio», attendendo la ripresa

Marco Liguori

LE Borse crollano e per i risparmiatori i tempi si fanno davvero duri. E allora tornano di moda i prodotti obbligazionari, soprattutto quelli specializzati nell'area euro, che potrebbero sfruttare nuovi tagli dei tassi da parte della Banca centrale europea. «Nella fase attuale attraversata dalle piazze finanziarie internazionali - spiega Fabrizio Fiorini, responsabile del settore obbligazionario di Gestielle A. M. (gruppo Banca Popolare di Verona) - investire in fondi obbligazionari a medio/lungo termine potrebbe essere premiante per due motivazioni molto precise. La prima riguarda il parcheggio dei propri risparmi in un rifugio più sicuro, in attesa di un punto di svolta delle Borse per il momento difficilmente ipotizzabile: il portafoglio di questi fondi è composto in grande prevalenza da titoli governativi dei paesi appartenenti a Eurolandia. Inoltre, i fondi della categoria dovrebbero garantire un rendimento discreto, che potrà essere utilizzato in seguito per l'investimento azionario».

E allora, largo alla logica del «meglio poco che niente», conservativa fin che si vuole, ma capace di ridurre i patemi d'animo. Quali sono i suggerimenti dei money manager delle società di gestione italiane in questa fase di ribasso dei tassi di interesse? «Tra le obbligazioni governative - afferma Marco Maretta, responsabile del settore reddito fisso di Zurich Investments - nella fase di mercato attuale molto incerta, punterei decisamente su quelle con scadenza nel medio periodo, tenendo presente che il rendimento obbligazionario non è dato solo dalle cedole, ma anche dal prezzo di mercato delle emissioni. Scendendo in dettaglio, preferisco ora i titoli con durata fino a tre anni; sulle obbligazioni di quella parte della curva dei rendimenti si possono tranquillamente collocare i propri risparmi, con una possibilità di rendimento abbastanza soddisfacente. I titoli decennali e trentennali presentano invece possibilità di performance inferiori a quelle del rischio inflazione più elevato in un arco di tempo decisamente più lungo».

Maretta (Zurich Investments) «Privilegiare i titoli fino a tre anni Attenti ai decennali»

Il taglio dei tassi dello 0,25% deciso dalla Bce non sembra comunque avere influenzato il corso delle obbligazioni. «Era nelle previsioni degli operatori - sottolinea Fiorini - e se ne attende un altro dello 0,25% entro la fine del 2001. Anche questo secondo intervento non dovrebbe avere effetti particolari».

Di recente si è registrato un calo dei prezzi del mercato obbligazionario e in particolare dei Btp. «Un movimento al ribasso causato dalla pubblicazione del dato positivo relativo all'indice manufatturiero statunitense Napm, che ha fatto sperare in una possibile ripresa dell'economia americana» sottolinea Simona Vitali, responsabile dell'obbligazionario di Leonardo sgr. «Nel breve periodo non credo che ciò possa accadere: prima di cantare vittoria bisogna aspettare segnali più concreti. Meglio quindi investire sui fondi obbligazionari di area euro, il cui portafoglio in titoli ha una vita media molto elevata». Diversi gestori hanno sfruttato la possibilità di incrementare i rendimenti, quistando corporate bond. «Nell'attuale situazione di mercato - conclude Vitali - ridurre la percentuale in portafoglio dedicata alle obbligazioni societarie, le corporate. Infatti, molto spesso questo tipo di titoli risulta essere poco liquido e quindi facile da vendere in fase di ribasso dei prezzi. La nostra quota è scesa dal 25% al 10% in agosto: solo in caso di rinvio del ciclo economico ne aumenteremo la consistenza».

Vitali (Leonardo) «Meglio i titoli di Stato cautela con le emissioni societarie». In vista nuovi tagli dei tassi

Ma quali sono i migliori fondi italiani della categoria? Finanza & Futuro domina la classifica dall'inizio dell'anno piazzando tre suoi prodotti nelle prime quattro posizioni: F&F Corporate Eurobond (+4,84%), F&F Euroreddito (+4,54%) e Lagest obbligazionario euro (+4,30%). Buono anche il rendimento ottenuto da due iniziative di Euromobiliare A. M.: Euro long term ed Euromobiliare Reddito hanno guadagnato rispettivamente il 4,45% e il 4,06%.

[borsa&finanza]

GLI OBBLIGAZIONARI EURO A MEDIO/LUNGO TERMINE

	1 MESE	6 MESI	DA INIZIO ANNO	1 ANNO	2 ANNI
F&F CORPORATE EUROBOND	0,59%	2,75%	4,84%	7,19%	8,98%
F&F EUROREDDITO	0,76%	3,04%	4,54%	6,63%	9,95%
EURO LONG TERM	1,00%	3,23%	4,45%	6,66%	9,08%
F&F LAGEST OBBLIGAZIONARIO EURO	0,75%	2,93%	4,30%	6,35%	9,47%
OASI OBBLIGAZIONARIO EURO	0,85%	2,89%	4,23%	6,09%	8,40%
ZETA OBBLIGAZIONARIO	0,97%	2,40%	4,10%	5,15%	7,20%
REDDITO	0,95%	2,83%	4,05%	6,26%	8,87%
OASI EURO RISK	1,00%	2,84%	3,88%	6,51%	9,41%
OASI OBBLIGAZIONARIO ITALIA	0,96%	2,52%	3,81%	5,97%	8,21%
ITALY BOND MANGEMENT	0,95%	2,83%	3,79%	6,10%	8,86%
ASTESE OBBLIGAZIONARIO	0,80%	2,63%	3,71%	6,26%	8,54%
MIDA OBBLIGAZIONARIO	1,05%	2,53%	3,70%	6,43%	8,28%
EPSILON QINCOMEEURO	1,03%	2,43%	3,63%	-	-
FONDICRI LONG TERM	1,02%	2,50%	3,62%	6,32%	-
CS OBBLIGAZIONARIO ITALIA	0,88%	2,49%	3,61%	6,15%	8,55%

CHI HA TITOLI IN PORTAFOGLIO DEVE TENERE DURO, A MENO CHE NON VOGLIA INCAPPARE IN FORTI PERDITE, IN UN'OTTICA DI MEDIO-LUNGO TERMINE

«Sì alla liquidità, ma non trascurare le azioni»

Spreafico (Bpl): un'idea? non è sbagliato investire su attività a tasso variabile

intervista

Amedeo Cocca

I dati sulla raccolta dei fondi comuni di agosto ha confermato il disamore degli investitori italiani per i mercati finanziari in genere e per quelli azionari in particolare. Mario Spreafico, direttore degli investimenti di Bipielle asset management, traccia un quadro della situazione dell'industria del risparmio gestito.

Dottor Spreafico, anche la raccolta di agosto sembra confermare la paura dei sottoscrittori che preferiscono i fondi liquidità. Condivide quest'osservazione?

Solo in parte. Nonostante ad agosto la raccolta abbia evidenziato un miglioramento rispetto allo scorso luglio, il risultato del gruppo Bipielle ha fatto registrare un certo interesse non solo per il mercato monetario anche per l'azionario. Ciò in parte mi ha disorientato perché, data la scarsa visibilità sul futuro andamento dell'economia, abbiamo optato per sottopesare la componente azionaria rispetto all'indice di riferimento.

Che cosa consiglierebbe a un investitore?

Distinguerei tra coloro che hanno già in portafoglio azioni, magari acquistate a prezzi elevati, e chi invece volesse entrare ora sul mercato. Per i primi l'unico consiglio è tenere duro, a meno di non volere incappare in forti perdite, perché in ottica di medio-lungo termine il ritorno di un ciclo economico positivo può fare avvicinare il titolo ai prezzi di carico. Per chi entra adesso, il consiglio è di farlo in modo graduale, con un orizzonte temporale non di breve e la consapevolezza che ogni affettuando un investimento che comporta dei rischi.

Nel comparto dei bond ci sono spunti interessanti?

Allo stato attuale delle cose l'obbligazionario è un campo minato. Negli ultimi due anni si è assistito a un mercato anomalo, con i tassi che crescevano in concomitanza con l'aumento dei mercati. L'assestamento del contesto, quindi, suggerisce prudenza e una preferenza per gli impieghi monetari anche perché sui bond i margini di guadagno sono ormai ridotti. Un'idea, poi, potrebbe essere quella di investire su attività a tasso variabile. Molti economisti sostengono che l'effettiva entrata in vigore dell'euro nei primi mesi potrebbe dare vita alla «sindrome d'illusione monetaria», che genererebbe spinte inflazionistiche, a vantaggio di tali impieghi. A livello valutario, invece, darei meno peso al dollaro rispetto alle altre divise e in particolare all'euro.

«Consiglio un portafoglio con il 50% di America il 40% di Europa e per il rimanente 10% di mercati asiatici»

Come suggerisce di dividere geograficamente un ipotetico portafoglio?

Opterei per un peso del 50% per gli investimenti nell'area America, del 40% per l'Europa e per il rimanente 10% nei mercati asiatici, ancora troppo rischiosi per poter giocare un ruolo più rilevante in piano d'investimenti equilibrato.

E l'Italia?

Tra gli investimenti in Europa darei particolare importanza a Piazza Affari perché da inizio anno ha pagato il conto più salato. In più, dai processi di ristrutturazione dei principali gruppi economici potrebbero uscire ottimi spunti d'investimento, oltre che un sistema economico più adatto ad affrontare le sfide dell'arena internazionale.

[borsa&finanza]

AGOSTO, IL SALDO E' POSITIVO

Piacciono più i prodotti monetari

Positiva la raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano in agosto: 2290,7 milioni di euro che hanno portato il patrimonio complessivo gestito a 513.029 milioni di euro. La difficile situazione dei mercati ha spinto gli investitori verso prodotti considerati alla stregua di un parcheggio. I fondi liquidità sono stati in attivo per 2144,7 milioni di euro e gli obbligazionari area euro BT per 2606,6 milioni di euro, i prodotti azionari sono riusciti a limitare i danni con -129,8 milioni di positivo il dato degli azionari altre specializzazioni (+281,9 milioni di euro), dovuto all'ottimo andamento dei fondi armonizzati esteri. Tra le singole società, continua a brillare la stella Pioneer (+584,9 milioni di euro) e continua il calvario di Cisalpina gestioni (-429,8 milioni di).

UNA NOVITÀ' PER IL TRADING ON LINE, LANCIATA DA IMIWEB E FINECO, CHE TAGLIA LE COMMISSIONI

Arriva Etf, strumento metà fondo metà titolo

Replica l'andamento di un listino ed è molto liquido perché viene scambiato in Borsa

In arrivo importanti novità per il popolo del trading online. Dopo Germania, Francia e Inghilterra, anche in Italia è possibile trattare gli Exchange traded funds (Etf). Iniweb e Fineco propongono alla loro clientela la possibilità di acquistare questo strumento. Ma cosa sono gli Etf? Sono una via di mezzo tra un prodotto di risparmio gestito e i titoli azionari: come i fondi indice, gli Etf sono legati a un indice e tentano, nel loro portafoglio, di replicare le performance di questo paniere di riferimento.

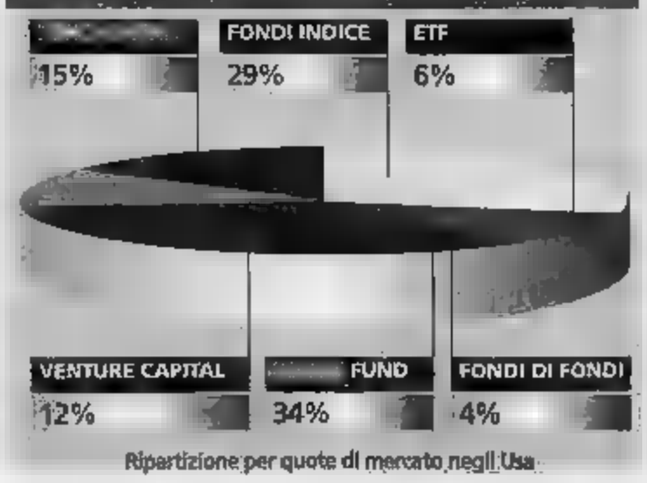
A differenza dei prodotti di risparmio gestito, però, possono essere negoziati attraverso un broker come un normale titolo azionario. Ciò implica la presenza di un mercato secondario su cui possa avvenire la trattazione che, nello specifico degli Etf, è l'Amex. Importanti per gli investitori, poi, sono le basse commissioni d'entrata e soprattutto di gestione (ancora più contenute di quelle dei fondi indice).

Ma chi sono i potenziali investitori? «Per sua natura, il prodotto è più indirizzato verso i sottoscrittori di fondi - afferma Luca Bon, direttore commerciale di Iniweb - ma la sua flessibilità lo rende indicato per i trader più esperti che potrebbero utilizzare gli Etf per mettere in atto strategie complesse. Proprio con l'intenzione di favorire tali clienti, stiamo allo studio soluzioni per consentire di prendere posizioni short su questi strumenti».

Che il segmento sia al centro dell'interesse è confermato anche dal recente lancio da parte di Merrill Lynch dei primi Etf, emessi dalla European exchange traded fund company (una società d'investimento a responsabilità limitata di tipo aperto e capitale variabile costituita in Irlanda), e negoziati sulle principali piazze d'Europa che sono stati autorizzati dalla Consob alla distribuzione pubblica anche in Italia: Ldrs Stoxx 50 e Ldrs Eurostoxx.

[borsa&finanza]

INVESTIMENTI ALTERNATIVI AMERICANI



Ripartizione per quote di mercato negli Usa

GESTIONE PASSIVA E COSTI RIDOTTI

Zenit propone i fondi indice

Nuove opportunità per i risparmiatori: per la prima volta in Italia arrivano gli index fund, collocati da Zenit sgr: Zenit Eurostoxx50 index fund e Zenit S&P100 index fund. Gli index fund sono strumenti a gestione passiva, ossia il loro portafoglio replica fedelmente un indice e ne segue quindi l'andamento. Le più semplici tecniche di gestione permettono di abbattere i costi come testimoniano i prodotti Zenit che, oltre a non applicare alcuna commissione d'entrata e uscita, prevedono oneri di gestioni dello 0,48%, in linea con il comparto statunitense, dove sono compresi tra lo 0,2 e lo 0,5%. «Gli index fund dovrebbero trovare spazio nel portafoglio degli investitori istituzionali che operano come asset allocator e tra i gestori di gpf» commenta Marco Rosati, amministratore delegato di Zenit sgr. «Questi fondi potrebbero essere poi interessanti anche per la clientela retail visti i bassi tagli minimi d'ingresso, 1000 euro».

C.I.S.S. - CUORGNÈ

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25/2/1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2001 ed al conto del bilancio 2000: (1)

1) Le cifre relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in milioni di lire / in migliaia di Euro)

DENOMINAZIONE	Previsione di Competenza del bilancio ANNO 2001 Lire	Euro	Accertamenti del conto consuntivo ANNO 2000 Lire	Euro
- Contributi e trasferimenti	9 201	4 752	8 767	4 528
(di cui dai consorziati L. 9.029)				
(di cui dallo Stato L. -)				
(di cui dalla Regione L. 3.199)				
- Altre entrate correnti	4 440	2 300	4 068	2.101
Totale entrate di parte corrente	13.687	7.101	12.835	6.629
- Alienazione di beni e trasferimenti	-	-	-	-
(di cui dai consorziati L. -)				
(di cui dallo Stato L. -)				
(di cui dalla Regione L. -)				
- Assunzioni prestiti	-	-	-	-
Totale Entrate Conto Capitale	-	-	-	-
- Partite di giro	2 727	1 148	1 103	569
- Disavanzo				
TOTALE	16.414	8.249	13.938	7.198
+ Applicazione avanzo esercizi precedenti	200	103	213	141
TOTALE GENERALE	16.614	8.417	14.151	7.339

SPESE

DENOMINAZIONI	Previsione di Competenza in bilancio ANNO 2001 Lire	Euro	Impegni del conto del bilancio ANNO 2000 Lire	Euro
Correnti	14.078	7.269	12.946	6.531
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento				
Totale spese di parte corrente	14.078	7.269	12.946	6.531
- Spese di investimento				
Totale spese Conto Capitale	-	-	-	-
Fondo per prestiti divisi in quote capitali per mutui				
Partite di giro	2.727	1.148	1.103	569
- Avanzo 1999			402	239
TOTALE GENERALE	16.793	8.417	14.268	7.369

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, assunte dal conto consuntivo secondo i codici economici è la seguente:

- Personale	L. di 644	Euro	3.328
- Acquisto beni	L. 350	Euro	181
- Prest. di servizi	L. 4 775	Euro	2 466
- Altre spese	L. 149	Euro	77
- Trasferimenti	L. 500	Euro	258
- Oneri finanziari	L. 98	Euro	51
- Imposte e tasse	L. 330	Euro	170
TOTALE	L. 12.846	Euro	6.531

3 - La risultanza finale e tutto dicembre 2000 desunta dal Consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2000	L. 484	Euro	250
- Risorse passive derivanti adeguamenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2000	L.	Euro	
- Avanzo di amministrazione 31 dicembre 2000	L. 484	Euro	
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla dimostrazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2000 (L.)			

4 - Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti: (in migliaia di lire) (ab. n. 64.140)

Entrate correnti	L. 210	Euro 108		Spese correnti	L. 307	Euro 107
di cui				di cui		
- contributi e trasferimenti	L. 143	Euro 74		- personale	L. 105	Euro
- con	L. 67	Euro 34		- Acquisto beni e servizi	L. 54	Euro
				- Altre spese correnti	L. 18	Euro 10

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE: Consorzio (f.to Franco MOSSO

DIPENDENTI DELL'INDUSTRIA | LE ALIQUOTE INPS NEL PERIODO 1970-1985

Ecco in tabella le aliquote contributive vigenti nel settore industria per gli anni 1970-1985 e versate per i lavoratori del settore privato ai fini della pensione. Come si vede sono inferiori all'aliquota media del decennio successivo pari al 29,71%

Doppio calcolo per la pensione contributiva

E' penalizzato chi rifiuta il sistema retributivo e lascia il lavoro in anticipo

analisi

Mauro Salvi

DA quando la legge 248/2001 ha reintrodotto il diritto dei lavoratori di abbandonare la pensione retributiva e optare per quella contributiva, la legge Dini del '95 è completa. Il calcolo contributivo segue due direttrici:

- il calcolo vero e proprio, quello di Dini, che vale per chi ha l'assicurazione obbligatoria soltanto a partire dal 1996 in poi
- il calcolo particolare, quello ideato dalla legge legge 248, che vale esclusivamente per chi sceglie la pensione contributiva.

In materia c'è confusione: molti lavoratori ritengono che il calcolo della pensione contributiva segua le regole più restrittive, mentre non è così: quelle regole valgono per coloro che «scelgono».

Calcolo contributivo

Si raggiunge la pensione contributiva con i seguenti requisiti:

- versamento di almeno 5 anni di contributi
- età di almeno 57 anni
- risoluzione del rapporto di lavoro dipendente
- una pensione mensile almeno pari all'assegno sociale Inps aumentato del 20% (quest'anno è di 790 mila lire al mese) se non si hanno 65 anni di età (non esiste l'integrazione al minimo).

I contributi versati dai lavoratori sono calcolati, ai fini della pensione, nelle seguenti misure percentuali:

- 33% sulle buste paga dei dipendenti
- 20% sui compensi dei lavoratori autonomi
- 14,5% sui compensi dei parasubordinati e liberi professionisti che hanno altre assicurazioni e pensionati
- 10% sui compensi dei lavoratori parasubordinati e professionisti che hanno altre assicurazioni o sono già in pensione.

Esempio: se il signor Rossi nel 2001 percepisce un reddito da lavoro pari a 60 milioni di lire lorde annue il contributo che viene calcolato in pensione è pari a 19.800.000 lire se lavoratore dipendente, a 12.000.000 di lire autonomo, a 8.700.000 o a 6.000.0000 di lire se parasubordinato o libero professionista con o senza altre assicurazioni e pensioni. I contributi versati sono rivalutati ogni anno per attutire le perdite dell'inflazione. In particolare, il «montante» individuale annuo viene rivalutato in base al prodotto interno lordo (Pil) messo in relazione con quello degli ultimi cinque anni. Una volta raggiunto il montante totale, sulla somma risultante si applicano coefficienti di trasformazione che danno subito la misura della pensione. Sono coefficienti bassi se si va in pensione a 57 anni, alti se si va a 65 anni.

Se si esercita l'opzione

Per il lavoratore che ha diritto alla pensione retributiva e opta per quella contributiva, la norma vuole altri 2 requisiti:

- non bastano 5 anni di contributi, ma ne vogliono almeno 15, di cui almeno 5 dopo il '95
- il calcolo della pensione riduce la rendita.

Con l'opzione, il calcolo della pensione si divide in tre periodi:

1) il periodo dal 1996 alla data del pensionamento applica le regole generali, quelle che abbiamo sopra illustrato; sulle retribuzioni del periodo i contributi sono pari al 33% (stiamo parlando di lavoro dipendente)

2) il periodo del decennio precedente (in genere 1986/1995, ma ci possono essere dei vuoti contributivi) si calcola sulla media dei contributi del periodo che è, nella fattispecie pari al 29,71% delle retribuzioni

3) i periodi di assicurazione anteriori (quelli fino al 1985) sono calcolati attraverso un rapporto percentuale tra aliquota vigente in ogni singolo anno e quella media sopra indicata.

Se, ad esempio, l'aliquota contributiva di un certo anno è del 27%, in legge tiene conto che essa è inferiore del 10% a quella media del 29,71%. In tal caso l'anno di contribuzione viene «rimato» a sua volta del 10% e le 52 settimane di contribuzione diventano 47. E così via per ogni anno. Con il risultato finale che si accorcia il periodo di contribuzione e quindi si riduce la pensione. Chi riceve più danni? Il lavoratore che ha un lungo periodo contributivo. Più sono gli anni da calcolare in pensione, maggiore è la contrazione del periodo (25 anni di contributi diventano 23, 35 anni diventano 31 e 6 mesi).

Chi opta per il contributivo, perché è attirato dall'idea di poter andare in pensione prima del previsto, sappia fare bene i propri calcoli. Ricordi che la medaglia ha un rovescio, non certo brillante. Già la pensione contributiva per se stessa è penalizzante rispetto a quella retributiva. Con lo zampino della legge 248 che ha apportato ulteriori restrizioni per gli optanti, il divario si allarga a tutto svantaggio dei lavoratori. Non a caso «strillano» di più contro le nuove regole i dirigenti d'azienda che hanno alti stipendi e anzianità contributive di tutto rispetto. Ogni contrazione di periodo assicurativo, come abbiamo sopra indicato, è una pugnalata alla pensione.

In molti casi la pensione contributiva con opzione può scendere fino al 50% degli ultimi stipendi. Rispetto all'80% della retributiva il salto all'indietro è notevole. Attenzione però: la riduzione è accentuata più si va in pensione giovani. A 57 anni il danno raggiunge lo zenith, a 65 anni la riduzione è minima (65-70% degli ultimi stipendi). Chi ha avuto una carriera piatta (la stragrande maggioranza di operai e impiegati), a 65 anni riceve una pensione pari all'altra e, sovente, persino superiore.

COSI' I VERSAMENTI SI TRASFORMANO IN PENSIONE

La massa contributiva versata nella vita lavorativa, rivalutata in base all'andamento del PIL, viene moltiplicata per i coefficienti di trasformazione e dà luogo alla pensione. Ecco i coefficienti che si applicano in relazione all'età

ETA'	COEFFICIENTE
57	4,720
58	4,860
59	5,006
60	5,163
61	5,334
62	5,514
63	5,706
64	5,911
65	6,136

Più si ritarda il pensionamento più alta diventa la rendita. Prendiamo il caso di chi nell'arco della vita ha versato contributi per 400 milioni di lire. Ebbene, se va in pensione a 57 anni riceve una rendita di 18.880.000 lire lorde annue, se va in pensione a 61 anni la rendita sale a 21.336.000 lire, e a 65 anni giunge a 24.544.000 lire.

Se però ricordiamo che l'età media è di 61 anni (la legge tiene conto anche di un periodo di prolungamento della pensione, per tenere conto della pensione ai superstiti) ci accorgiamo che apparentemente il lavoratore a 57 anni sembra guadagnare di meno. Ma non è così: tenuto conto della speranza di vita è presumibile ritenere che sia proprio lui quello che avrà una rendita complessiva superiore.

Più si va in pensione avanti con gli anni e migliore diventa l'importo della rata. A 57 anni si prende l'importo minore, a 65 quello maggiore. Vediamo le indicazioni della tabella, nella quale sono esemplificate alcune situazioni contributive ed i risultati che offrono in termini pensionistici in relazione all'età

IMPORTO ANNUO DELLA RENDITA
(In milioni di lire)

CONTRIBUTI PAGATI NELL'ARCO DELLA VITA LAVORATIVA	57 anni	59 anni	61 anni	65 anni
250 milioni	11.800	[illegible]	14.265	15.340
[illegible] milioni	14.160	15.489	17.118	18.408
350 milioni	16.520	18.070	19.971	21.476
[illegible] milioni	18.880	20.652	22.824	24.544
450 [illegible]i	21.240	23.234	25.667	27.612
[illegible] milioni	23.600	25.815	28.530	30.680
600 milioni	28.320	30.978	34.236	36.816

Debito Inps, come pagare a rate

E' possibile dividere in 36 oppure 60 mensilità la somma dovuta all'Istituto già iscritta a ruolo

La circolare Inps n. 165 del 22 agosto spiega i casi in cui è possibile rateizzare, in 36 o 60 mesi, i debiti contributivi iscritti a ruolo e per i quali il debitore ha ricevuto la cartella di pagamento. In particolare, la rateizzazione in 60 mensilità (introdotta a partire dal 1° gennaio 2001 dall'ultima Finanziaria) deve essere autorizzata con decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e Finanze e viene rilasciata solo se la sanzione è riferibile ai 2 casi seguenti.

- Oggettive incertezze connesse a differenti orientamenti giurisprudenziali o amministrativi sull'obbligo contributivo; la circolare precisa che le incertezze derivanti dalla complessità delle norme devono aver dato un convincimento obiettivo e incerto circa la sussistenza dell'obbligo contributivo.
- Un fatto doloso imputabile a un terzo che sia poi stato denunciato alla magistratura, con l'obbligo di esibire la certificazione che attesta la pendenza del procedimento instaurato.

La procedura per ottenere la rateizzazione non è delle più semplici. Prevede:

- la presentazione della domanda di rateizzazione all'Inps competente (anche via fax, con allegata la carta d'identità del contribuente, o in via telematica se la domanda è sottoscritta con firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso delle carte d'identità elettroniche)
- l'istruttoria da parte della sede che ha ricevuto la domanda
- la redazione (firmata dal direttore regionale) di una relazione dettagliata che deve contenere elementi come: le cause che hanno determinato l'omissione contributiva, la situazione finanziaria dell'azienda, le circostanze che giustificano la domanda di rateizzazione e il tipo di garanzia presentata a tutela del credito con la dichiarazione che il debitore è in regola con i versamenti delle rate e dei contributi correnti
- sarà infine il ministero del Lavoro che, acquisita tutta la pratica, concederà o meno l'agevolazione con provvedimento definitivo.

Nell'attesa di essere autorizzati, però occorre versare almeno un dodicesimo dei contributi «evasi»

Il debitore, in attesa del provvedimento ministeriale, è comunque tenuto a versare acconti mensili pari alle rate proposte e comunque in misura non inferiore a un dodicesimo del debito per soli contributi. E' potere del direttore regionale, su domanda motivata del debitore, esonerare dal versamento delle rate provvisorie e autorizzare il versamento di un acconto inferiore al dodicesimo dei contributi.

[a. c.]

L'importo dell'assegno di chi sceglie il nuovo sistema previdenziale e si dimette a 57 anni può scendere fino al 50% degli ultimi stipendi

CASI PARTICOLARI

Non occorre la comunicazione preventiva quando si vendono prodotti:
- → alimentari freschi e deperibili
- → alimentari in genere, qualora manchino meno di 3 giorni alla data di scadenza o meno di 15 giorni alla data del termine minimo di conservazione
- → tipici delle festività tradizionali (ad esempio i panettoni a Natale o le colombe a Pasqua) qualora sia trascorsa la ricorrenza o la data della loro celebrazione
- → il cui valore commerciale sia significativamente diminuito a causa di modifiche della tecnologia utilizzata per la loro produzione o di sostanziali innovazioni tecnologiche apportate agli stessi prodotti
- → il cui valore commerciale sia significativamente diminuito a causa dell'introduzione di nuove normative relative alla loro produzione o commercializzazione
- → non alimentari che presentano difetti o che sono stati utilizzati per dimostrazioni, mostre, fiere o prove

La vendita è sempre consentita se:
- → si apre un nuovo esercizio commerciale
- → c'è una particolare ricorrenza (esempio: l'apertura dell'esercizio commerciale o la partecipazione al gruppo del quale l'esercizio fa parte, scadenza comunque quinquennale)
- → si ristrutturano totalmente i locali
- → si modifica e si integra l'insegna in modo tale da incidere sul suo carattere individuante

La norma non si applica nelle vendite:
- → promozionali non effettuate sottocosto
- → di liquidazione e di fine stagione
- → disposte dall'autorità giudiziaria nell'ambito di una procedura di esecuzione forzata o fallimentare
- → effettuate dagli esercenti il commercio su aree pubbliche (ambulanti)

ENTRA IN VIGORE A FINE OTTOBRE IL NUOVO REGOLAMENTO NAZIONALE SULLE VENDITE SOTTOCOSTO

Saldi, uno shopping di dieci giorni

Con il limite di 50 prodotti e per un massimo di tre volte l'anno

Alessio Berardio
Armando [illegible]

Entrerà in vigore il 25 ottobre il nuovo regolamento che disciplinerà il regime delle vendite sottocosto. Contenuto nel dpr. 6 aprile 2001 n. 218, il regolamento perfeziona l'articolo 15 comma 8 del dlgs. 31 marzo 98 n. 114 che aveva riformato il commercio, lasciandone però alcuni aspetti in sospeso, come appunto la regolamentazione delle vendite sottocosto, per le quali era fornita unicamente la definizione tecnica. Il regolamento intende evitare la concorrenza sleale tra imprese e tutelare i consumatori. Una delle formule di vendita adottate dagli esercizi commerciali con un già forte potere economico, infatti, è quella di effettuare per larga parte dell'anno vendite a prezzi ridottissimi, con il fine di raggiungere una posizione di predominio sul mercato sin eliminando i propri concorrenti, spesso piccoli esercenti, sia di scoraggiare l'entrata di nuove aziende. D'altro canto, anche questo genere di vendite è gradito ai consumatori, la scarsa regolamentazione ne ha consentito l'uso ai limiti della truffa: smaltire prodotti difettosi o attirare clientela con i «prezzi civetta».

La «vendita sottocosto» è definita «la vendita al pubblico di uno o più prodotti a un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di acquisto maggiorato dell'imposta sul valore aggiunto e di ogni altra imposta o tassa connessa alla natura del prodotto e diminuito degli eventuali sconti o contribuzioni riconducibili al prodotto medesimo purché documentati». Con l'espressione «prezzo di vendita al pubblico» è un prodotto si intende il prezzo effettivamente pagato dai consumatori alle casse. La vendita sottocosto dovrà, sin inizio il 25 ottobre, seguire le seguenti regole:

- essere comunicata al Comune dove è ubicato l'esercizio almeno 10 giorni prima dell'inizio
- non potrà essere effettuata per più di tre volte nel corso dell'anno
- ogni vendita sottocosto non potrà durare più di 10 giorni e interessare più di 50 prodotti.

Una vendita sottocosto non potrà essere effettuata se non sono decorsi almeno 20 giorni da quella precedente, a meno che non si tratti della prima vendita dell'anno. Sono inoltre vietati gli annunci e i messaggi pubblicitari, effettuati con qualsiasi mezzo, relativi a operazioni non consentite.

Affinché il consumatore sia correttamente informato la vendita deve seguire alcune regole:

- i messaggi pubblicitari all'interno e all'esterno del locale devono individuare chiaramente i prodotti oggetto della vendita sottocosto, i quantitativi disponibili e la durata dell'offerta
- i prodotti in vendita sottocosto devono essere inequivocabilmente identificati, all'interno dell'esercizio commerciale.

Il consumatore, inoltre, deve essere immediatamente informato, tramite i medesimi mezzi di comunicazione con cui la vendita sottocosto era stata preannunciata, dell'eventuale termine anticipato.

Sanzioni

Chiunque effettui vendite sottocosto al di fuori delle ipotesi descritte, viene punito con sanzioni pecuniarie amministrative da 1 a 6 milioni di lire. Nei casi più gravi e nell'ipotesi di recidiva, può anche essere disposta, quale sanzione amministrativa accessoria, la sospensione dell'attività di vendita fino a 20 giorni. In particolare, viene considerato come recidiva il caso in cui sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno nello stesso punto di vendita, non valendo come attenuante l'aver comunque pagato la sanzione amministrativa.

LIMITI POSTI DALL'ARTICOLO 2359 DEL CODICE CIVILE

La legge esclude dalle agevolazioni i marchi predominanti in una zona

Il regolamento vieta di vendere sottocosto all'esercizio commerciale che, da solo o congiuntamente a quelli del stesso gruppo di cui fa parte, e con riferimento al settore merceologico di appartenenza, detiene una quota superiore al 50% della superficie di vendita complessiva esistente nel territorio della provincia dove ha sede l'esercizio. Per gruppo si intende un insieme di imprese commerciali all'interno delle quali ci sia la possibilità di stabilire politiche [illegible] prezzo comunque controllate da una società o collegate. E' utile ricordare che, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile sono controllate:

- le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
- le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- le società sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Sempre ai sensi dello stesso articolo del codice civile sono invece considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole; influenza che si presume esistere quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in Borsa.

[a. b.]

Banche, con trasparenza e commissioni un po' di «fair play» non guasterebbe

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Ringrazio per la risposta pubblicata. Purtroppo non aveva preso accordi specifici sull'argomento: ritengo peraltro che una corretta politica commerciale avrebbe dovuto suggerire al Crédit Suisse di avvisare i clienti, tramite i promotori finanziari, del cambio di gestore. Non soltanto, ma almeno evitare di caricare le commissioni di (malaigestione quale dimostrazione di fair play verso la propria clientela. Evidentemente questo è un atteggiamento sconosciuto per quella Società.

Giorgio Drusi (via e-mail)

Le commissioni sono il fatturato [illegible] società di gestione e non una «questione marginale» sulla quale ci si possono aspettare dimostrazioni di fair play. Quanto al buon esito di una gestione, [illegible] correttezza commerciale da pretendere è tutta nella chiarezza con la quale il gestore deve sempre mettere in guardia il cliente che, investendo, sta correndo il rischio di perdere del denaro. Tanto più denaro, quanto più alta è la volatilità [illegible] mercati su cui il gestore opera, «su mandato» del cliente. Promotori, banche e consulenti vari enfatizzano di solito solo la parte relativa a quanto «si può» guadagnare. Così tutti, prima, sono contenti: chi vende il servizio e chi compra la prospettiva di una buona performance. Dopo, [illegible] tutto un [illegible] discorso.

[illegible] che la banca ha nascosto

Sono una pensionata di 70 anni e su suggerimento del San Paolo ho sottoscritto un fondo di liquidità con la garanzia che, in caso di necessità, potrò disporre [illegible] capitale entro tre giorni e con l'assicurazione che il rendimento sarà almeno pari a quello dei Bot. Ho pagato 29.000 lire di sottoscrizione; pagherò spese di gestione e in quale misura?

Maria L. - Torino

La banca ha esposto alcune cose correttamente, altre meno correttamente e ne ha nascoste altre. E' corretto che il capitale investito in un fondo èliquidabile in pochi giorni, mentre non è per nulla sicuro che il rendimento sarà «almeno» pari a quello dei Bot. Negli ultimi 12 mesi, ad esempio, il fondo San Paolo Liquidità ha reso il 3,7% né più né meno dei Bot. Le spese [illegible] gestione che sono state «nascoste», nel [illegible] che [illegible] uno ne ha parlato con la signora, forse temendo di perdere la vendita (anche se figurano sul prospetto, che però ben pochi clienti leggono), ammontano allo 0,60% annuo, percepite direttamente sul valore della quota.

Euro, quali [illegible] sulla conversione

Esistono leggi italiane che puniscono chi non applica correttamente il tasso di conversione lira/euro? Per esempio: se un consumatore vedesse su un cartellino-prezzi che un determinato articolo costa 2 euro pari a lire 3.500 (anziché pari a lire 3.872) potrebbe appellarsi a qualche legge italiana per denunciare il commerciante disonesto?

C.F. - Torino

Il tasso di conversione 1 euro = 1.936,27 è stato previsto esplicitamente da regolamenti comunitari (in particolare attraverso i Regolamenti Ce 974/98, 975/98 e 2866/98) in ossequio a quanto già dettato [illegible] Trattato di Maastricht. Per comprendere come difendersi dal punto di vista legale [illegible] capire la natura del regolamento comunitario. Giuridicamente, infatti, quando si parla di Regolamento Ce ci si trova [illegible] fronte a [illegible] un atto direttamente applicabile in tutti gli stati membri senza bisogno dunque di una legge nazionale (nella fattispecie italiana) per recepirli. Tali regolamenti non necessitano di particolari previsioni nel vincolare chi li deve eseguire [illegible] quanto costituiscono per loro natura veri e p[illegible] pri «ordini» impartiti ai paesi comunitari. Dal 1° gennaio 2002 l'unica moneta ad avere corso legale sarà l'euro (fatto salvo [illegible] periodo di [illegible] con la lira espressamente previsto dalla Commissione Europea per i pagamenti in contanti). Pertanto, [illegible] consumatore «raggirato» da una scorretta applicazione del calcoli di conversione in euro potrà direttamente ricorrere per vie legali forte [illegible] fatto che è stata prevista a livello europeo in quanto si tratta di Regolamento. Si potranno pertanto applicare le stesse regole previste per il commerciante disonesto che ometta o falsifichi, oggi, il resto [illegible] lire. In ogni [illegible] infatti, è e sarà sempre [illegible] vigore [illegible] nostro codice civile che prevede che i debiti si estinguono [illegible] [illegible] moneta che ha [illegible] legale nello Stato al momento del pagamento e per il suo valore nominale e che, inoltre, punisce l'indebito arricchimento. In particolare l'articolo 6, [illegible]. 2 [illegible] del Regolamento Ce 974/98 spiega che «ove [illegible] strumento giuridico faccia riferimento a un'unità monetaria nazionale» (esempio lire), tale «riferimento ha il medesimo valore [illegible] [illegible] riferimento all'unità di euro in base ai tassi di conversione». Pertanto il cittadino, qualo[illegible] ritenga di essere stato imbrogliato, potrà esporre denuncia, presentandola verbalmente [illegible] per iscritto [illegible] qualunque ufficio delle forze dell'ordine (questura, commissariato, carabinieri, ecc.). Per la mancata o errata applicazi[illegible] della corretta conversione [illegible] potrà inoltre segnalare il fatto a un'associazione italiana a tutela dei consumatori, che raccoglie diverse segnalazioni ed è, di norma, già avvezza a tali tipi di azioni. La denuncia diventa obbligatoria qualora il cittadino abbia ricevuto in buona fede monete o banconote false e, ovviamente, si sia reso conto della loro contraffazione. In merito, segnalo che le forze dell'ordine avvertono che diversi falsari stanno immettendo sul mercato quantitativi ingenti di monete e banconote in lire contraffatte (specie i pezzi da 10, 50 e 100 mila lire) per disfarsene [illegible] previsione dell'entrata in vigore dell'euro. La stessa storia si ripeterà negli altri paesi dell'Unione monetaria europea: attenzione ad accettare franchi francesi o pesetas spagnole nei prossimi mesi in cambio delle lire, potrebbero e[illegible] falsi. Attenzione anche alle banconote «vere» di altre valute dell'Ume: [illegible] 1° gennaio 2002 saranno convertibili soltanto in [illegible] e soltanto nel loro paese [illegible] franchi francesi [illegible] Francia, i marchi tedeschi in Germania....) pertanto, chi ne possiede dovrà disfarsene entro f[illegible] anno presso gli sportelli bancari competenti italiani. Oltre a stare attenti agli [illegible] «originali» (il taglio delle banconote fa certo gola ai falsari) nei primi mesi dell'anno occorrerà dunque tenere d'occhio anche le ultime lire e qualunque altra moneta dell'Unione europea. Segnalo infine che il calco[illegible] dell'esempio prospettato [illegible] è preciso: la conversione di 2 euro conduce a un valore [illegible] lire pari a 3.872,54 [illegible] non [illegible] 3.872. Occorre abituarsi a non tralasciare il valore dei centesimi.

L'assemblea «contro» il Tribunale

A causa della mancata presentazione del rendiconto per due anni, in seguito al ricorso presentato [illegible] alcuni condòmini, [illegible] Tribunale ha revocato l'amministratore di condominio, che non è ricorso appello (articolo 64, Disp. att. codice civile). In seguito, l'assemblea di condominio, incurante del Tribunale, ha riconfermato l'amministratore nella [illegible] carica (maggioranza legale degli intervenuti [illegible] almeno 500 millesimi). La delibera è stata impugnata da due condòmini [illegible] l'amministratore, senza convocare l'assemblea, ha deciso di resistere in giudizio, contravvenendo con ciò all'articolo 1131 3° [illegible] ma, che impone la comunicazione all'assemblea di citazioni [illegible] provvedimenti che eccedono le attribuzioni dell'amministratore. Può un condòmino far valere in giudizio questa tesi? E lecita [illegible] riconferma dell'amministratore revocato?

Antonio Lotti - Napoli

Sicuramente il condominio ha la facoltà di sostituire l'amministratore «giudiziale», nominato dal Tribunale, con un n[illegible] amministratore, di propria fiducia. Che si tratti però [illegible] stesso revocato dal Tribunale, ci pare [illegible] atto con cui si voglia contrastare l'operatività del giudizio e, quindi, l'impugnazione della delibera è credibile. Il ricorso [illegible] dettato dal 1131, 3° c, può [illegible] fatto, ma con un'autonoma citazione in un nuovo giudizio.

Terrazzi confinanti [illegible] chi toccano [illegible] spese

Sono proprietario di due terr[illegible] confinanti con altrettanto proprietà. Posso far passare dei tubi nei muri di confine? Devo partecipare alle spese di manutenzione dei muri?

P. De Santori (via e-mail)

Sì, in entrambi i casi. In mancanza [illegible] titolo diverso, il muro di confine [illegible] presunto in comunione tra i confinanti. Entrambi possono usare a proprie spese la cosa [illegible] senza però impedire che l'altro possa fare altrettanto. Le spese per la normale manutenzione (non quelle per l'installazione dei tubi, ovviamente) si presumono da pagare al 50% ciascuno.

E' crollato [illegible] muro di cinta

Sono proprietaria di un appartamento al piano terra, [illegible] giardinetto di proprietà. Il muro che cinge la mia corte verso la collina è crollato. Bisogna ricostruirlo. Tocca a me o all'intero condominio visto che il muro non compare nel [illegible] atto d'acquisto e potrebbe [illegible] condominiale?

C. d'Orazio - Pescara

[illegible] il [illegible] è la prosecuzione di una recinzione che circonda tutto [illegible] condominio, la sua ricostruzione è a carico di tutti, secondo i millesimi di proprietà. Se cinge solo il suo giardino, è a carico [illegible]. Occorre controllare, comunque, che cosa stabilisce il regolamento condominiale.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO
presidente Confederazione piccola proprietà immobiliare
PAOLA [illegible]
paolazambon@pdc.torino.it

PENSIONI [illegible] PREVIDENZA — A CURA DI **MAURO SALVI**

Bonus contributivo del 60% per i dipendenti con oltre 40 anni di versamenti

Nato nel 1943 sono dipendente dell'università di Torino con 40 anni di contributi a luglio 2000. Vorrei sapere se per i dipendenti statali è valido il beneficio, stabilito dalla finanziaria 2000, dell'accantonamento [illegible] [illegible] dei contributi versati, dopo i 40 anni, [illegible] fini del miglioramento della pensione di anzianità. Tale beneficio inizia automaticamente al compimento del 40° anno di contributi (nel mio [illegible] agosto 2000)? Esiste un vincolo temporale al di sotto del quale il conteggio non viene fatto, oppure sono sufficienti [illegible]hi mesi p[illegible] poterne beneficiare? Infine, il conteggio della pensione viene fatto prendendo gli ultimi 5 anni dal compimento dei 40 anni di contributi o dagli ultimi 5 quando si decide di andare in pensione (nel mio caso sono in numero superiore ai 40 anni)?

Giovanni Pettiti - Asti

Il beneficio è valido per tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli statali. Il beneficio s'inizia dal mese successivo al raggiungimento dei 40 anni, ma in ogni caso non prima di gennaio [illegible] (la finanziaria è del 2001 e non del 2000). In questo modo lei «perde» i mesi da agosto a dicembre 2000. [illegible] c'è alcun vincolo temporale: la pensione nasce anche con un solo mese di versamenti. In questo caso sarà davvero [illegible] cento lire o giù di lì. La pensione di base (quella per così dire «seria») viene calcolata sulle retribuzioni ultime fino al compimento del [illegible] anni di versamenti. Quelle successive non possono [illegible] calcolate perché per esse non c'è più il sistema retributivo che si blocca ai 40 anni. La quota aggiuntiva, infatti, è calcolata esclusivamente con il sistema contributivo e quindi le retribuzioni [illegible] questo secondo periodo [illegible] possono essere [illegible] presenti anche per la base pensionabile del precedente periodo fino ai 40 anni.

La domanda della moglie

Pensionato Inps con 36.062.000 lire annue desidero sapere se mia moglie può avere la pensione. Ha fatto vers[illegible]nti come dipendente in due periodi: dal 1960 al '71 e dal 1990 al 2000. Se sì, quando dovrebbe fare domanda, visto che ha 58 anni di età?

N. A. Grittani
Villamiroglio (AL)

Quando avrà raggiunto i [illegible] anni di età. Il requisito contributivo minimo (20 anni) è stato già superato. Non è perciò [illegible] cessario versare altri contributi. Si tratta solo di aspettare il trascorrere del tempo.

Lei potrà lasciare prima di lui

Nata nel settembre 1954 lavoro da ottobre 1972. Vorrei sapere se posso andare in pensione [illegible] 35 anni di anzianità (53 anni) oppure debbo attendere i 57 anni di età con 39 anni di anzianità [illegible] [illegible] quale percentuale. Il mio compagno è del 1952 e ha iniziato a lavorare dal 1970. Dal 1978 è rappresentante di abbigliamento e poi artigiano fino [illegible] 1981. Da [illegible] 1983 lavora come dipendente nella [illegible] ditta. Quando potrà andare in pensione e con quale percentuale?

Vera Turco - Torino

1-Lei) Deve aspettare i 57 anni di età e i 39 anni di anzianità. La pensione sarà pari al 78% della retribuzione pensionabile degli ultimi anni.
2-Lui) Deve raggiungere i 58 anni di età, in quanto liquiderà la pensione nella gestione dei lavoratori autonomi. La rendita, perciò, partirà solo dal 2010. La pensione sarà pari [illegible] 76% della retribuzione pensionabile degli ultimi anni.

I PENSIONATI IN ITALIA

FONTE: Istat	PERCENTUALI SUL TOTALE delle famiglie	delle famiglie over 65
PIEMONTE	27,3	58,3
VALLE D'AOSTA	34,1	52,7
LOMBARDIA	24,1	58,2
TRENTINO A. A.	[illegible]	54,5
Bolzano-Bozen	26,0	46,3
Trento	27,1	61,6
VENETO	21,6	62,0
FRIULI V. G.	27,8	63,1
LIGURIA	31,6	63,1
EMILIA ROM.	23,8	60,2
TOSCANA	23,6	62,2
UMBRIA	[illegible]	63,6
MARCHE	20,1	61,8
LAZIO	26,2	53,9
ABRUZZO	19,3	73,9
MOLISE	22,1	70,6
CAMPANIA	16,8	69,4
PUGLIA	18,5	72,7
BASILICATA	19,1	68,2
CALABRIA	21,8	64,3
SICILIA	20,6	68,3
SARDEGNA	21,1	58,3
ITALIA	23,0	61,7

La finestra nel gennaio 2003

Nel luglio 2000 ho raggiunto 35 anni di contributi come dipendente. Ho 52 anni, essendo nato nel 1949, e ho cominciato a lavorare nel 1965. Quando potrò avere la pensione?

Enrica Giordano (e-mail)

Lei è lavoratrice precoce ma è pur sempre troppo giovane. Deve aspettare perciò i 37 anni di contributi per poter superare lo scoglio [illegible] bassa età. Conclusione: andrà in pensione con la finestra di gennaio 2003.

Requisiti comuni

Nato nel 1948, lavoro dal 1966 [illegible] dipendente. Con dicembre 2001 raggiungo i [illegible] anni di contributi. Sono precoce? Quando potrò andare in pensione? Qual [illegible] il metodo di calcolo più favorevole per me: retributivo o contributivo?

Bruno Volfanghi - Vercelli

Lei non è precoce [illegible] quanto tra luglio '48, data di nascita [illegible] novembre '[illegible] data [illegible] inizio lavoro, non [illegible] riuscito ad avere almeno un anno di contributi entro il compimento del 19° anno di età. Perciò deve rispet[illegible] i requisiti pensionistici chiesti alla generalità dei lavoratori. I quali dicono che lei deve raggiungere i 37 anni di contributi per la pensione. Evento che toccherà [illegible] dicembre 2003. La finestra [illegible] uscita è perciò fissata al mese di aprile 2004. Per lei è più conveniente il sistema di calcolo retributivo, senza dubbio.

Nessun cumulo per il docente

Docente in pensione di anzianità, nato nel 1943, voglio rioccuparmi in una [illegible] la privata legalmente riconosciuta. In [illegible] di assunzione, essendo in pensione dal settembre 1994 con 30 anni di servizio, chiedo se [illegible] saranno delle decurtazioni sulla pensione e in che misura. Inoltre, può un docente prestare [illegible] propria attività lavorativa in qualità di volontario senza retribuzione?

Luca Lucidi - Milano

Ci sarà [illegible] peggiore decurtazione possibile: il taglio integrale della pensione. Se lei, quindi, si rioccupa perderà l'intera pensione per tutto il periodo di lavoro dipendente. Se, invece, lei viene preso come l[illegible] oratore autonomo (ma è tutto da verificare se ciò sia possibile dal punto di vista del diritto del lavoro), invece, salva l'intera pensione, essendo anteriore all'anno 1995. Circa la volontarietà gratuita [illegible] lavoro, il caso [illegible] è escluso in linea di principio, anche se dovrà essere rigorosamente provato che per davvero lei va a insegnare senza ricevere la busta paga. Ma [illegible] questo sarà, è bene che mettiate tutto per iscritto con un contrattino ad hoc.

La globalizzazione ha messo in corner capitani d'industria e grandi manager

Valeria Sacchi

NEGLI Usa **Jack Welch**, superboss di General Electric, lascia dopo vent'un anni il gruppo, dove lo sostituisce **Jeff Immelt**, in Germania il presidente di Volkswagen **Ferdinand Piech** anticipa la designazione del successore: sarà l'ex presidente di Bmw **Bernd Fischetsrieder** a prendere il suo posto alla prossima assemblea di aprile. A differenza di Welsh, per Piech non si tratta di un addio ma di un'operazione da lui stesso pilotata con l'amico cancelliere **Gerhard Schroeder**, egli resterà infatti in azienda come presidente del consiglio di sorveglianza. Ma non c'è dubbio che si tratta di due cambi della guardia in linea [illegible] i [illegible]movi venti della globalizzazione e con [illegible] economie in affanno.

A Roma **Mario Draghi** decide di chiudere la decennale [illegible]perienza di direttore generale [illegible] Tesoro per andare, almeno così si dice, a insegnare in una università americana dove, tra l'altro, potrà spiegare come si risana un bilancio pubblico dissestato come era quello dell'Italia alla fine degli Anni Ottanta. Non solo il suo [illegible] resterà nella storia del paese ma, in teorin, egli è oggi [illegible] dei pochi uomini che potrebbero guidare con successo quell'elefante acciaccato che è il Fmi. Per il successore il ministro **Giulio Tremonti** ha scelto un altro economista di alto profilo: il torinese **Domenico Siniscalco**.

Se la globalizzazione mette in corner manager eccellenti, la Borsa non è da meno. Di colpo uno dei padroni-manager più amati e invidiati, il presidente [illegible] Pirelli [illegible] neo azionista di riferimento [illegible] Telecom **Marco Tronchetti Provera**, assaggia l'amarezza [illegible] non riuscire a tenere [illegible] bada la rabbia e la sfiducia degli investitori, terrorizzati dalla caduta [illegible] candela dei titoli. Da buon capitano si mette alla cappa e non perde l'*aplomb*, sicuro che come tutte le tempeste anche questa avrà fine. Ma l'impatto è durissimo. Quelle stesse persone che fino a pochi giorni or sono egli immaginava «grate» per aver messo una Telecom «in bilico» al riparo del suo nome, stanno inscenando una rivolta di piazza.

Con questi chiari di luna dei listini è stata forse un'imprudenza, certo una grossa ingenuità, parlare di nuove operazioni sul capitale. Così i soliti maligni cominciano a ipotizzare che di questa situazione possa far le spese **Enrico Bondi**, l'ex amministratore delegato di Montedison nominato alla guida di Telecom da Mediobanca e riconfermato dal nuovo padrone Tronchetti. Un manager-decisionista di alto livello ma non proprio famoso per [illegible] suo *savoir faire*. Forse era meglio trattenere ancora per un po' alla Telecom il responsabile della comunicazio[illegible] **Vittorio Meloni**, un uomo riservato che, a fianco di **Roberto Colaninno**, di momenti bruttissimi (comprese le rivolte di investitori [illegible] risparmiatori) ne aveva già affrontati parecchi.

Impietosito da tanto sconquasso, perfino il presidente del consiglio **Silvio Berlusconi** ha [illegible] una buona parola, esortando da Bari i risparmiatori a non lasciarsi prendere dal panico ma a tenere i nervi saldi e le azioni in tasca. E' vero che pure lui ha titoli quotati, ed è padrone [illegible] 50% della Mediolanum di **Ennio Doris** che proprio in questi giorni ha perso colpi al listino e ha visto sfumare l'ipotesi di fondersi con Generali. Un progetto studiato da Mediobanca, nome in codice «San Marco», che avrebbe dovuto dovuto creare sinergie tra i due gruppi e, cosa importante, mettere al riparo da eventuali assalti il Leone di Trieste. Peccato che il Leone abbia respinto il *dossier* al mittente. Il che tra l'altro conferma come il presidente delle Generali **Gianfran[illegible] Gutty** non sia più disposto ad obbedire ciecamente agli ordini [illegible] via Filodrammatici.

E questo ci riporta ai crucci dell'amministratore delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi** che, dopo la perdita di Montedison e il [illegible] [illegible] Gutty [illegible] «San Marco», sta incontrando difficoltà sul fronte Fondiaria, la compagnia di assicurazione che ha sfilato all'ultimo momento da Montedison, prima del lancio dell'Opa da parte di Fiat-Edf. Trasferita alla Sai di **Salvatore Ligresti**, la compagnia guidata da **Roberto Gavazzi** [illegible] mostra recalcitrante [illegible] fronte alla proposta di [illegible] fusione tra i due gruppi. I [illegible] privati di Fondiaria, guidati [illegible] presidente **Alberto Pecci**, non vogliono essere «assorbiti» dalla Sai ma rivendicano, se mai, una fusione che li veda protagonisti. Nell'ultimo consiglio di amministra[illegible] di Fondiaria Mediobanca ha votato con loro, ma [illegible] si destroggerà ora Maranghi di fronte a don Salvatore?

A Brescia c'è invece un signo[illegible] che se la ride. E' **Emilio Gnutti**, ex grande azionista di Telecom (che ha appena ceduto [illegible] [illegible] prezzo [illegible] con ottima plusvalenza) al alla ricerca [illegible] opportunità di investimento, anche a nome dei [illegible] [illegible] in Hopa. Sembra averle trovate nella Bipop, dalla quale [illegible] uscito due anni or sono per contrasti con l'allora amministratore delegato (recentemente estromesso) **Bruno Sonzogni**. In Bibop Gnutti (tornato amico di Sonzogni) punta a comperare il dieci per [illegible] da **Mauro Ardesi**, ma prima vuole ricapitalizzare la finanziaria Hopa, convincendo gli azionisti ad investire parte della plusvalenza ricavata da Olivetti-Telecom.

Dovrebbe essere più allegro anche l'amministratore delegato di Enel **Franco Tatò**. La cena con Berlusconi e Tremonti sta dando i suoi frutti. L'Enel è rientrato in [illegible] per l'Acquedotto Pugliese presieduto da **Lorenzo Pallesi**, unica condizione: che Tatò si metta d'accordo con **Raffaele Fitto**, presidente della Regione Puglia, garantendo a quest'ultima un consistente peso azionario. E a questo proposito è interessante la notizia di [illegible] studio già completato per un eventuale acquedotto sottomarino Albania-Italia, costo 1500 miliardi. Quanto al collocamento della seconda tranche dell'Enel, esso sembra posticipato, almeno di qualche mese. Kaiser Franz, insomma, ha [illegible]puto essere convincente.

Felice anche **Bill Gates**. Il presidente **George Bush** non ha deluso le sue speranze: il ministero della Giustizia americano ha ritirato la richiesta che la Microsoft venga spezzata in due. Nonostante sia stata accertata la colpevolezza [illegible] Gates per «pratiche anticoncorrenza», dopo quattro anni di lotta i cattivi sono stati sconfitti. L'impero [illegible] salvo, l'imperatore può rilassarsi e sturare [illegible] magnum.

Edifici in affitto e lavori non autorizzati

Succede sovente che un inquilino intenzionato a rimanere a lungo nell'immobile in cui si trova in locazione effettui modifiche per renderlo più adatto alle proprie esigenze. Il caso è frequente nelle locazioni commerciali, perché la durata minima del contratto (9 anni più 6 di rinnovo automatico alla prima scadenza) è tale da ammortizzare comodamente i costi sostenuti. Ma che cosa succede quando l'inquilino effettua modifiche all'insaputa o contro la volontà del proprietario? Un nostro lettore che, all'inizio degli Anni Settanta, ha dato in locazione un bar ha appurato che il conduttore ha eseguito alcune modifiche non autorizzate (in particolare, ha demolito una parete e ha creato un nuovo locale per i servizi igienici, dato che per accedere a quello vecchio i clienti dovevano attraversare un cortile). Premesso che il contratto contiene una clausola che vieta al conduttore di eseguire miglioramenti, modifiche e addizioni senza il preventivo consenso scritto del locatore, il problema del nostro lettore è sapere quali sono i diritti riservatigli dalla legge.

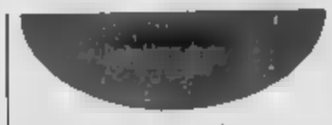
Alterazioni

Va detto, anzitutto che, a quanto pare, la clausola non stabilisce espressamente il diritto del locatore alla risoluzione del contratto nel caso che il conduttore esegua le opere senza il suo permesso: in tal caso la Cassazione ha stabilito che «non tutte le alterazioni o le modifiche afferenti l'integrità della cosa locata - una volta che ne sia rispettata la natura e la destinazione, come pattuita dalle parti - integrano una violazione dell'obbligo, posto a carico del conduttore, di usare la cosa con la diligenza del buon padre di famiglia, idonea a legittimare la risoluzione del contratto, occorrendo in concreto accertare l'entità delle eventuali modifiche apportate alla cosa locata e quindi valutarne gli effetti onde stabilire se sia derivata un'apprezzabile alterazione all'equilibrio giuridico-economico del contratto in pregiudizio del locatore» (Cassazione n. 724/87). In sostanza, poiché l'articolo 1455 cc. stabilisce che il contratto non si può risolvere se l'inadempimento di una delle parti ha scarsa importanza, il giudice, in assenza di un'espressa previsione contrattuale in tal senso, deve valutare se l'inadempimento di una delle parti sia di tale gravità da giustificare la risoluzione del contratto. Nella fattispecie, non ci pare che la demolizione della parete possa ritenersi un'inadempienza così grave cosicché il locatore avrà solo il diritto di ottenere il pristino a fine contratto. Quanto alla creazione di un nuovo locale per i servizi igienici, potrebbe addirittura essere considerato un miglioramento, con conseguente applicazione di quanto previsto dall'articolo 1592 cc.

Consenso espresso

Tale norma stabilisce che, in assenza del consenso del locatore (consenso che, in ogni caso, deve essere espressamente manifestato), il conduttore non ha diritto a indennità per i miglioramenti (le opere che comportano un incremento della cosa locata derivante dalla sostituzione di una parte con altra migliore o dall'unione di elementi ulteriori che si fondono con la cosa originaria) apportati alla cosa locata. La norma, tuttavia, prevede che, anche se il conduttore non ha diritto a un'indennità, il valore dei miglioramenti può compensare i deterioramenti che si sono verificati per colpa grave del conduttore. Se c'è stato consenso espresso del locatore, questi è tenuto a corrispondere al conduttore un'indennità pari alla somma minore fra quella sostenuta per eseguire il miglioramento e il valore del risultato utile al tempo della riconsegna. Non è detto, quindi, che, anche in caso di consenso all'esecuzione dell'opera da parte del locatore, il conduttore abbia sempre diritto all'indennità: dopo vent'anni, l'opera effettuata potrebbe non costituire miglioramento economicamente apprezzabile.

Giorgio Parmeggiani
Coordinamento legali Confedilizia



L'eurodecalogo per condòmini e inquilini

Confedilizia ha messo a punto un memorandum in 10 punti per aiutare locatori e inquilini a ricordare che è prevede l'introduzione della Moneta unica.

1) L'introduzione dell'euro non modifica gli obblighi contrattuali nei rapporti di locazione e condominiali.

2) Canoni, oneri accessori e depositi cauzionali verranno ridenominati in euro dal 1° gennaio 2002. Le bollette elettriche, del gas, dell'acqua e del telefono recheranno gli importi dovuti nella nuova moneta.

3) Tra settembre e dicembre 2001, è bene che il proprietario comunichi all'inquilino l'importo in euro del canone di locazione.

4) Il deposito cauzionale, se costituito in forma bancaria, verrà automaticamente convertito in euro il 1° gennaio 2002.

5) Il conto corrente condominiale verrà automaticamente ridenominato in euro il 1° gennaio 2002.

6) L'entità dei debiti o dei crediti (per esempio, l'inquilino moroso nei confronti del proprietario o il condomino moroso nei confronti del condominio) resterà invariata e verrà ridenominata in euro automaticamente il 1° gennaio 2002.

7) I mutui ipotecari non potranno essere modificati o risolti in via unilaterale a causa dell'euro: le ipoteche con scadenza dopo il 1° gennaio 2002 verranno convertite automaticamente in euro.

8) Il proprietario e il condominio, in qualità di datori di lavoro, dal 1° gennaio 2002 dovranno pagare gli stipendi in euro.

9) E' opportuno che proprietario e condominio (per i propri dipendenti e/o collaboratori domestici), tra settembre e dicembre 2001, inviino una lettera nella quale si determinano in euro gli importi da corrispondere.

10) Dal 1° gennaio 2002, tasse, imposte e versamenti a enti previdenziali o fondi pensionistici dovranno essere corrisposti in euro.

Confedilizia ha dato vita al servizio Euro-day. Per informazioni e chiarimenti: telefono 06.679.34.89, fax 06.679.34.41.

EURO E BOT

I corporate rendono un punto in più dei Btp

Dopo gli ultimi ribassi del costo del denaro in America ed Europa, il mercato obbligazionario si interroga sulle prossime mosse sul fronte dei tassi. Ricordiamo che dopo la mossa del 21 agosto della Fed, la Banca centrale americana, che ha tagliato per la settima volta dall'inizio dell'anno il costo del denaro negli Usa (il tasso ufficiale dei Fed Funds è sceso al 3,5%, il più basso degli ultimi 7 anni) a fine agosto anche la Bce, Banca centrale europea, ha proceduto alla limatura di 25 centesimi dei tassi sull'euro. Dopo questa decisione, la Moneta unica - che a giugno era scesa ai nuovi minimi del 2001, in area 0,84 dollari - è rimasta quasi sempre sopra i 90 centesimi di dollaro ridiscendendo però a settimana scorsa sotto quota 0,89: il biglietto verde è tornato a valere più di 2175 lire, livello lontano dal massimo storico dell'ottobre scorso (oltre quota 2200 lire), ma non rimbalzo rispetto alla soglia estiva di 0,92 (2100 lire per un dollaro) toccata dall'euro in fase di recupero.

Bot al 4% lordo

Alla vigilia del calo dei tassi da parte della Bce, si è verificato un calo dei rendimenti anche per i Bot: all'asta di fine agosto i tassi lordi sono scesi di una ventina di centesimi per i titoli semestrali, con una domanda boom pari a oltre il doppio dell'offerta. I titoli sono stati aggiudicati al prezzo medio ponderato di 97,989, cui corrisponde un rendimento annuo lordo del 4,08%. Ma di questo 4% lordo quanto rimane in tasca al risparmiatore? All'ultima asta il prezzo netto di aggiudicazione dei Bot semestrali, aggiungendo la ritenuta fiscale, saliva a 98,24 centesimi e con le commissioni bancarie massime (pari a 20 centesimi su questa scadenza) il prezzo finale per il cliente diventava 98,44: di conseguenza, il guadagno semplice netto scendeva al 3,15%, un livello che copre poco più dell'inflazione.

Ctz invariati

Sostanzialmente invariati, dopo i cali delle aste precedenti, i rendimenti dei Ctz (Certificati del Tesoro zero coupon, cioè senza cedola) a 24 mesi, collocati per 8 miliardi di euro contro una richiesta del mercato che è arrivata a 5 miliardi di euro. I titoli sono stati assegnati al prezzo di 93,19 cui corrisponde un tasso annuo lordo del 4,01% contro il 4,02% dell'asta precedente. Considerando la ritenuta fiscale, il rendimento netto dei Ctz biennali si attesta al 3,5% annuo. Calo da un minimo di 3 a un massimo di 21 centesimi anche per i rendimenti dei Btp (Buoni del Tesoro poliennali, a tasso fisso) e dei Cct (Certificati di credito del Tesoro, a tasso variabile) emessi a fine agosto. I Btp triennali hanno contenuto a soli 5 centesimi la discesa dei tassi, offrendo un 4,19% lordo (senza la ritenuta fiscale, diventa un 3,66% netto) mentre i Btp decennali hanno limato di 12 centesimi il rendimento scendendo al 5,12% lordo (diventa il 4,48% netto dell'imposta) e i Cct con scadenza 2008 sono scesi al 4,29% lordo (con una diminuzione di 21 centesimi) che corrisponde a un rendimento netto del 3,75%, soggetto a variazioni in base all'andamento delle cedole future ancorate al tasso dei Bot.

In questo contesto di calo generalizzato dei rendimenti dei titoli di Stato, da notare il rimbalzo dei rendimenti dei Bond, le cui quotazioni hanno perso circa un punto dopo l'uscita dei dati americani sugli acquisti, più positivi del previsto. Secondo alcuni osservatori, se in America sarà scongiurata la recessione, i titoli Usa potrebbero scendere in termini di quotazione, con conseguente risalita dei rendimenti: sul mercato la settimana scorsa c'è stato un primo assaggio di questa tendenza, con i rendimenti dei Btp decennali risaliti al 5,2% lordo (13 centesimi in più rispetto ai prezzi d'asta). Ma per ottenere rendimenti più alti bisogna puntare sul corporate, cercando di limitare il rischio con emissioni di società affidabili. Esempio: un bond della Fiat con scadenza 24/2/2010 - cedola lorda 6,25%, codice Isin XS0107525403 - quotando intorno alla pari rende oltre un punto in più del Btp con la stessa scadenza.

ASSICURAZIONE

Polizza antifurto, cosa dice il contratto standard

E' al rientro dai week-end o dalle vacanze estive, di solito, che si scopre di avere avuto in casa svaligiate dai ladri. Chi è assicurato, dopo la denuncia alla polizia (o carabinieri) deve informare la società di assicurazioni. Ma quali sono le regole previste dalle polizze? Fatta la premessa che non tutti i contratti prevedono i medesimi adempimenti, esaminiamone uno fra i più diffusi. In caso di furto, chi ha contratto la polizza o l'assicurato stesso (può accadere, ad esempio, che la polizza sia intestata al genitore, quale contraente, ma che il vero assicurato sia il figlio) dovrà fare denuncia scritta all'agenzia alla quale è assegnata la gestione del contratto, oppure direttamente alla compagnia, entro 3 giorni dal momento in cui ha avuto conoscenza del fatto, precisando le circostanze dell'evento e l'importo approssimativo del danno. Il contraente (o l'assicurato) deve trasmettere all'agenzia copia autenticata della denuncia alle forze dell'ordine. L'assicurato (o il contraente) è tenuto a conservare, fino alla liquidazione del danno, le tracce e i residui del furto: ad esempio, non trasferire i mobili in altre località. Ma tale disagi, subiti dal derubato, non sono risarcibili. Inoltre, si deve dimostrare l'effettiva consistenza del danno, tenendo a disposizione documenti utili ed elementi di prova (ricevute fiscali, fatture ecc.).

Disagi

Come detto, i tre giorni di tempo per sporgere denuncia partono dal momento in cui l'assicurato è venuto a conoscenza del furto. Questa norma è stabilita dall'articolo 1913 cc: «L'assicurato deve dare avviso del sinistro all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto entro 3 giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne è venuto a conoscenza». Infatti è previsto il caso che il derubato si trovi, per un motivo qualsiasi, lontano dalla propria abitazione. Altra circostanza importante è la riparazione di porte, muri, finestre che i ladri hanno forzato per riuscire a entrare. E' naturale che si provveda subito a chiamare fabbro e falegname. Si possono fare eseguire i lavori senza attendere il benestare della compagnia assicuratrice. Se l'immobile fa parte di un condominio, è facile che nella polizza «globale fabbricati» sia l'estensione al risarcimento per i danni cagionati alle porte di ingresso. Di solito, la cifra assicurata si aggira sul milione di lire, e tale copertura scatta prima di quella prevista nella polizza stipulata dal singolo.

Doppia copertura

Pertanto, se esistono le due formule, fino al milione di lire risarcirà la compagnia che assicura il condominio, l'eventuale differenza la rimborserà la società del condòmino. Una volta eseguite le riparazioni, il danneggiato dovrà consegnare la ricevuta fiscale all'impresa assicuratrice, così come dovrà esibire eventuali fotografie riportanti i danni. Occorre tenere presente che se una porta (vecchia e di poco valore) dovrà venire sostituita da un'altra nuova di zecca, la compagnia potrebbe sollevare la regola della «miglioria», proporre un risarcimento inferiore al costo della nuova porta. Stando non solo alla prassi ma anche all'orientamento della giurisprudenza, il danneggiato dovrà «accontentarsi» della somma che gli verrà offerta. Tutte queste regole si estendono ai furti in cantina, garage o soffitta. Per finire, specie quando l'assenza da casa si prolunga, la segnalazione del furto può essere fatta anche da un parente o da un vicino di casa. In seguito, sarà l'assicurato a informare nei modi previsti la compagnia assicuratrice.

Giuseppe Alberti

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Eccellere insieme": Netscalibur lancia la campagna pubblicitaria Paneuropea

Testimonial della campagna saranno alcuni tra i principali Clienti

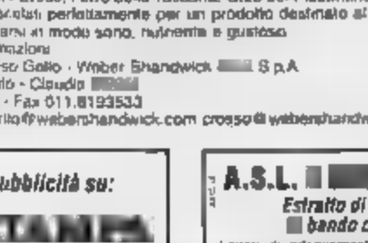
Netscalibur, ISP (Internet Service Provider) leader in Europa nella fornitura di servizi internet di qualità alle imprese, ha lanciato la propria campagna pubblicitaria di paneuropea in Italia, Germania e Inghilterra.

"Eccellere insieme" è il messaggio chiave della campagna pubblicitaria in Italia che, pianificata su tutti i principali media (quotidiani e periodici economico-finanziari, radio di comunicazione e linee metropolitane), si rivolge ad un pubblico altamente selezionato e decision makers delle aziende. Nei prossimi mesi il piano media prevede investimenti anche su Radio e Internet.

La campagna (creatività Euro RSCG, centro media, CIA International) prevede un investimento di oltre 15 miliardi di lire nei 3 Paesi in cui il Gruppo è operativo con un budget complessivo pari per la iniziativa di comunicazione che supera i 30 miliardi di lire. Testimonial della campagna pubblicitaria Netscalibur sono gli stessi Clienti: il Sole 24 Ore, Lamborghini, De Agostini, Siemens, Daily Telegraph, Orange e la Filarmonica di Berlino sono solo alcuni delle aziende che "testimonieranno" la qualità dei servizi offerti dall'ISP europeo. "La campagna rispecchia pienamente la nostra filosofia - dice Fabio Malcarne, Direttore Generale Netscalibur - per noi i Clienti, ai quali vogliamo potenziare Internet, sono veri e propri Partner che aiutiamo a vincere nel loro business. Per questo, siamo orgogliosi di avere risolto così importanti del mondo dell'editoria, dell'industria e delle TLC". "Netscalibur è un Gruppo europeo completamente orientato al Cliente - continua Malcarne. Mettiamo a loro disposizione servizi di alta qualità, dal web hosting alla connettività sino alla posta elettronica, per farli crescere più velocemente. Rappresentiamo l'eccellenza e la campagna evidenzierà le caratteristiche che sono proprie del nostro DNA: solidità della rete, competenza, sicurezza e flessibilità verso le esigenze e i sogni dei Clienti".

Netscalibur è un Internet Service Provider Europeo creato con l'obiettivo di fornire alle imprese dei principali mercati europei, servizi internet di elevata qualità. Presente in Inghilterra, Germania e Italia, Netscalibur è una società europea con 370 dipendenti qualificati nei settori IP e circa 10.000 aziende clienti a un fatturato 2000 di oltre 100 miliardi di lire. L'azienda opera in Italia con 130 dipendenti nelle sedi commerciali a Milano, Roma, Bologna e Padova. Nel nostro Paese Netscalibur fornisce servizi internet di qualità a oltre 1000 Clienti. Tra questi: Il Sole 24 Ore, Mondadori, De Agostini, Banca Popolare di Milano, Consors, TV, Agip, Alfa Romeo, Lamborghini, Segafredo.

Riso Gallo un autunno ricco di promozioni



Sarà un autunno pieno di iniziative quello di Riso Gallo che propone due importanti promozioni: - l'operazione scuola, - l'operazione sampling. Da Agosto
- Da agosto ad ottobre Riso Gallo ripropone l'Operazione Scuola promuovendo l'intera Linea dei Risotti Pronti con un utilissimo regalo: il dizionario d'inglese Zanichelli, in vendita nelle librerie a 12.900 lire.
È il più venduto tra i dizionari compatti, 432 pagine di vocaboli, oltre 34.000 voci tra cui non solo parole di uso corrente ma anche termini più importanti legati all'arte, alle scienze, alle professioni, allo spettacolo.
Un pratico strumento da tenere sempre a portata di mano per parlare, leggere, scrivere e tradurre. La promozione coinvolge tutta la Linea dei Risotti Pronti (9 diverse ricette) acquistando due confezioni da 250 g dello stesso gusto, il consumatore riceverà subito in omaggio il pratico dizionario (rimborsato ai prodotti (Prezzo indicativo al pubblico L. 6.200). In perfetta sinergia con l'operazione scuola i Risotti Pronti saranno in campagna stampa nei mesi di agosto, settembre e ottobre.
- Nel mese di settembre Riso Gallo distribuirà 120.000 sampling da 250 g di 3 Cereali in abbinata con la prima enciclopedia a fascicoli edita da De Agostini intitolata "Andar per funghi". L'operazione che coinvolgerà cinque edicole Milano e provincia, attraverso 150.000 locandine e 6000 fustelle.
Una grande operazione di brand awareness e sampling per far conoscere e gustare il 3 Cereali Riso del Parvese, Farro della Toscana, Orzo del Piacentino, una scelta nata da cereali maturati perfettamente per un prodotto destinato al consumatore che sceglie di alimentarsi in modo sano, naturale e gustoso.
Per ulteriori informazioni
Ufficio Stampa Riso Gallo - Weber Shandwick Italia S.p.A.
Marisa Santospirito - Claudia Rossi
Tel. 011.8193151 - Fax 011.8193533
e-mail msantospirito@webershandwick.com crossa@webershandwick.com

Bosch

Common Rail premiato: Automotive News conferisce il Pace Award al sistema di iniezione ad alta pressione Bosch per motori diesel

La rivista specializzata americana Automotive News, in collaborazione con la società di consulenza Cap Gemini Ernst & Young, ha assegnato a Bosch, per lo sviluppo del Common Rail, il Pace Award, un premio che viene assegnato ogni anno ai prodotti più innovativi dell'industria dei fornitori automobilistici. Il sistema di iniezione ad alta pressione con accumulo si è aggiudicato il premio nella categoria Prodotti Europei. Uno degli aspetti decisivi per questa scelta è stato, tra gli altri, il fatto che il Common Rail migliori decisamente le caratteristiche dei motori diesel per quanto riguarda le emissioni e la silenziosità di funzionamento. In misura particolare per i motori di piccola cilindrata. Secondo quanto stabilito dalla giuria imparziale, questo sistema potrebbe investire un ruolo decisivo per il rispetto dei valori limite estremamente severi vigenti negli USA per le automobili, permettendo, in modo, a questi motori economici di raggiungere il meritato successo anche nel mercato americano. I principali vantaggi del Common Rail sono la possibilità di selezionare liberamente le pressioni di iniezione, indipendentemente dal regime di rotazione del motore, oltre che una notevole flessibilità nell'adattarsi alle differenti architetture dei motori. Grazie alle elevate pressioni di iniezione ed alla possibilità di effettuare preiniezioni e post-iniezioni, è possibile ottenere ottimi valori per quanto riguarda rumorosità, consumi, emissioni e potenza.

A circa quattro anni di distanza dall'avvio della produzione di serie nel 1997, dalle linee di produzione Bosch sta già per uscire il quattromilionesimo sistema Common Rail. Il sistema è oggi disponibile a bordo di autovetture appartenenti a qualsiasi segmento: sia sulle utilitarie sia sulle Smart, nonché su vetture di livello superiore, quali Audi, BMW e DaimlerChrysler.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24 611 - Fax 02.244.244.90

A.S.L.
Estratto di avviso di bando di gara

Lavori di adeguamento 3° e 4° piano dell'ala ospedaliera di Rapallo ad uso ufficio comunale - ripartizione V
Importo lavori L. 393.160.000 (Euro 203.019,2) di cui L. (Euro 3.553,22) quali di oneri non soggetti a ribasso d'asta. Modalità di appalto: Lavori a misura Categoria Prevalente OG1 per un importo L. 393 (Euro 203.019,2) Località di esecuzione Comune di Rapallo. Termine di presentazione dell'offerta: entro le ore Per acquisire ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Gestione Tecnica dell'A.S.L. 4 di Chiavari (Via G. B. Ghio n° 9) tel. 0185 329270 - 329326 (fax 329218). Il bando ed il disciplinare sono disponibili su internet alla sezione "gare" dell'indirizzo www.asl4.liguria.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Sergio

TRIBUNALE DI ALBA
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 12/98 di Fideco S.p.A. Curatore: dott. Piero Abello tel. 011.4364987 - 4364888. Il Giudice Delegato: Dr. Fabrizio Pasquale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3 ottobre 2001 alle ore 9.30 del seguente bene: Lotto Unico Comune di Sommariva del Bosco Via Racconigi n. 10 complesso industriale insistente su terreno della superficie catastale di mq. catastato da fabbricati di diversa natura e destinazione superficie approssimativa di mq. situazione urbanistica è qualificata "area per impianti industriali esistenti e in sede impropria".
Il progetto preliminare di variante al PRGC., adottato in salvaguardia con delibera C.C. 9 del 31/7/97, richiama le previsioni delle aree urbanistico vigenti precisando che parametri edilizi indici e destinazione d'uso da utilizzare per il recupero residenziale sono quelli indicati per le aree I DCU e che il 50% dell'area dovrà essere destinata ad edilizia convenzionata - popolare.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù, attive e passive, inerenti ed infissi, annessi e connessi, accessioni e pertinenze e corpo e non a misura.
Il competitivo si svolgerà ad live
Prezzo base L. 1.024.000.000, Aumenti minimi L. 10.000.000, Deposito per cauzioni e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 1/10/01 mediante 2 assegni circolari Non Trasferibili intestati a "Poste Italiane Spa Casiere Provinciale Cuneo" Assegni vincolati nella Provincia di Cuneo Versamento del prezzo entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Alba.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

COMUNE DI BORGARO TORINESE
Estratto esito gara

Ai sensi della Legge 55/90, art. 20, si rende noto che in data 25/7/2001 a mezzo asta pubblica gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di amministrazione passo scuola dell'orario e aree ludiche - triennio 1/9/2001 - 31/8/2004. Delle partecipanti n. 2 - Ditte ammesse n. 3 Aggiudicataria S.c.r.l. Cam.pi Villampia di Castenaso (BO) - Via Toscanelli, n. 3/B - importo importo annuo L. 6.998 - Euro 3.61 oltre I.V.A. pasto cadauno L. 5.505 - Euro 2,84 oltre I.V.A. pasto crudo e merenda, il testo integrale del presente avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Carla Boaglio

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) Lavori di manutenzione straordinaria per la pavimentazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 2 Zona "E" importo a base di gara L. 1.500.000.000 (Euro 777.784,09)
2) Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 2 Zona D importo a base di gara L. 1.500.000.000 (Euro 777.784,09) Categoria prevalente cat. OG3 classifica III. Termine presentazione offerte: il giorno 15/10/2001 alle ore 14.30. L'apertura delle offerte economiche avverrà il giorno presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 35 - Torino. I lavori saranno eseguiti con il metodo della offerta segreta con il criterio del massimo ribasso. È prevista in ogni caso l'esclusione automatica delle offerte anormali ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/98 n. 415 e bando integrale contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2011), dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 15.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163). Non si effettua servizio fax/risposta tel. I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Corso G. Lanza 75 - Torino - Servizio Pianificazione Viabilità (tel. 011 8613041/3049)
Torino, li 7/9/2001
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giampaolo Montarsolo

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) Lavori di manutenzione straordinaria per la pavimentazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità operativa n. 2 Zona "E" importo a base di gara L. 1.500.000.000 (Euro 777.784,09) Categoria prevalente cat. OG3 classifica III.
2) I.P.S. "Cuneo" - 1845 Regina Margherita" - Via Bidone 9 - 11 Torino Interventi urgenti di manutenzione straordinaria importo a base di gara L. 1.042.643.861 (Euro 538.450,62) Categoria prevalente cat. OG1 classifica II. Termine presentazione offerte: il giorno 8 ottobre 2001 alle ore 14.00. L'apertura delle offerte economiche sarà effettuata il giorno 31/10/2001 ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino. I due pubblici incanti saranno svolti col metodo della offerta segreta con il criterio del massimo ribasso. È prevista l'esclusione automatica delle offerte anormali ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/98 n. 415 e bando integrale contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2011), dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 15.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163). Non si effettua servizio fax/risposta tel. I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Viabilità - C.so G. Lanza 75 - Torino (tel. 011 8613041/3049) per il primo incanto; Servizio Edilizia Scolastica - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino (tel. 011 8612153/2316) per il secondo incanto.
Torino, li 7/9/2001
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giampaolo Montarsolo

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto

Istituto "Bobbio" - Via Luserna di Rorà/Strada Altessano - Torino Lavori di adeguamento normativo importo a base di gara L. 241.340.795 (Euro 124.649,37) Categoria prevalente cat. OG1 classifica I. Termine presentazione offerte il giorno 8/10/2001 alle ore 14.30. L'apertura delle offerte economiche avrà inizio il giorno 31 ottobre 2001 ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino. Il pubblico incanto sarà tenuto col metodo della offerta segreta con il criterio del massimo ribasso. È prevista l'esclusione automatica delle offerte anormali ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/98 n. 415. Il bando integrale contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2011), dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 15.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163). Non si effettua servizio fax/risposta tel. I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Viabilità - C.so G. Lanza 75 - Torino (tel. 011 8613041/3049) per il primo incanto; Servizio Edilizia Scolastica - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino (tel. 011 8612153/2316) per il secondo incanto.
Torino, li 7/9/2001
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giampaolo Montarsolo

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
Estratto avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto dei lavori di costruzione percorso pedonale lungo la S.S. n. 26 Ivrea - Aosta in Comune di Montjovet, tenuto parlamentato n. 26 imprese ed è risultata aggiudicataria l'impresa CONSCOOP con sede in Forlì con il ribasso del 12,55%. L'avviso integrale è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4/9/2001 e pubblicato nell'Albo dell'Ente appaltante.
IL COORDINATORE
dott. ing. Edmond Frappa

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Licitazione privata ad asta pubblica per il servizio di gestione del servizio di asilo nido comunale per il triennio educativo 2001/2004 (CIG 3268A1 CPV 144499) di valutazione e gestione del punteggio tecnico ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.
Importo annuo a corpo L. 340.000.000 (Euro 175.519,93) di cui Euro 4.132,96 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un totale di Euro 1.050.000.000 (Euro 542.531,63) per tutto il triennio.
Luogo di esecuzione: Loc. Polo d'Enza (RE) Asilo Nido Pubblico sito in Comune di Montecchio n. 206 Parte II del 05 settembre 2001
Domanda di partecipazione entro le ore 13.00 del 25 settembre 2001
Informazioni presso Comune di San Polo d'Enza Piazza Resistenza 1 Ufficio LL.PP. geom. Paolo Lusuardi Tel 0522 347720 Fax 0522 874867
Internet: www.comune.sanpolodenza.re.it
Responsabile del procedimento: ing. Marina Gallo

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

27 LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2001

Spielberg-Hanks «epici»

«Epici»: è il giudizio dei critici dopo la proiezione dei 10 episodi della serie tv *Band of brothers*, prodotta da Steven Spielberg e Tom Hanks (foto), che ha debuttato negli Usa sulla rete via cavo Hbo. Invece che in un unico film, come in *Salvate il soldato Ryan*, qui il regista e il produttore raccontano la guerra in una serie ancora più ricca di dettagli.

Da Gela al Louvre

Dopo essere state esposte a Montecitorio e in Sicilia, le tre arule fittili del Museo archeologico di Gela saranno ospitate dal 25 settembre al 17 dicembre nella Sala Diana del Louvre. I tre eccezionali reperti, che risalgono al V sec. a.C. e facevano parte dell'antico emporio gelese, sono stati rinvenuti due anni fa.

Victoria pronta a lasciare

Victoria Adams, la «Posh» Spice moglie del calciatore David Beckham, è pronta a abbandonare il mondo dello spettacolo a causa delle numerose minacce di morte ricevute negli ultimi mesi. Lo scrive il tabloid *Sunday People* sulla base delle testimonianze di alcuni amici della popstar.

LO SCRITTORE IRLANDESE GRANDE PROTAGONISTA A MANTOVA, DOVE IERI HA CHIUSO I BATTENTI LA QUINTA EDIZIONE DI FESTIVALETTERATURA

McCOURT La canzone di mio padre ubriaco

Zadie Smith. Nell'immagine grande Frank McCourt ieri a Mantova, assediato dai fans (foto di G. Boato)

«Mi sono separato
Chiesa cattolica.
Voglio essere libero, non
democratico, repubblicano
vegetariano.
Non voglio affiliazioni»

Mario Baudino

Inviato a MANTOVA

LUI giura che non gli era ancora capitato, nella vita. Doveva aspettare di pubblicare due bei libri, compiere settant'anni e venirsene a Mantova al Festivaletteratura perché, in piazza Sordello resa finalmente d dalla notte, tra le quinte degli imponenti palazzi Gonzaga, una giovane signora lo fermasse e, in un inglese smozzicato, gli rivolgesse una preghiera: l ra, per favore, la canzone che cantava suo padre quando tornava a ubriaco?» Era una lettrice di *Le ceneri* *Angela* o certamente anche di *Che paese, l'America*, i due romanzi-verità pubblicati con straordinario successo dalla Adelphi.

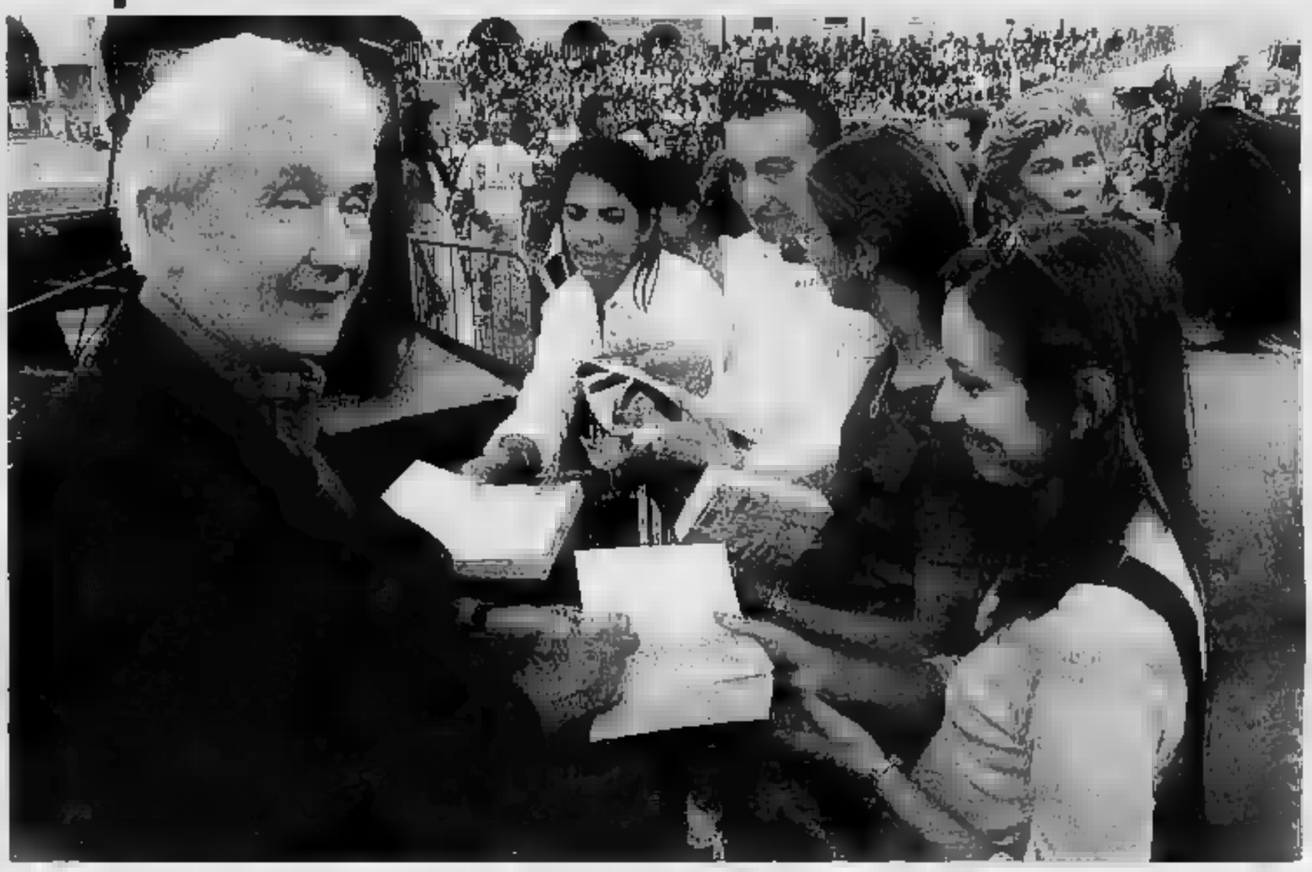
Frank McCourt ha impiegato qualche secondo superare la e poi, compuntissimo, con un m che tendeva a posarsi sul petto (in fondo si tratta di un inno irlandese patriottico) ha canticchiato prima con voce incerta poi sempre più convinto la che parla di e lotta contro gli inglesi. Due strofe state sufficienti ad accontentare la lettrice, che quasi non credeva ai suoi occhi forse sì, perché a questa grande festa di gente mofona dei libri e della letteratura tutto è possibile. Può accadere che platea fitta applaude a scena aperta Mario Vargas Llosa quando dice che la letteratura rimane insostituibile, che quasi faccia a pugni per Nick Hornby, o che il tifare naufraghi tra gli applausi alla fine di *Ungaretti fa l'amore*, azione scenica per voci e ics di Giuseppe Conte, con l'attrice Anna Rita Chigrioi e due grandi jazzisti come Dodo Goya e Riccardo Zegna, tanto che dai e dai il custode si secca, sale sul palco e dice: «Adesso basta, andate a casa, io devo chiudere».

Può accadere infine, per tornare a McCourt, che un'altra lettrice (inutile negarlo, le donne qui al festival sono una maggioranza schiacciante) gli mostri una copia delle *Ceneri di Angela* aperta su una certa pagina (la 147, ci pare di ricordare) e gli dica: «Guardi, mi sono a piangere proprio qui». La passione per la lettura, per le storie ben raccontate, per i libri che diventano carne e sangue della vita si preoccupa di ingenuità o iperboli. Nessun Franti sorride, c'è in giro tanto, poco, chissà - un vero amore i libri che da tutta Italia ha innalzato Mantova a paese dell'anima. Come tutti gli amori, partecipa più dell'immediatezza che del ragionamento intellettuale, tanto che la pur sofisticatissima Zadie Smith, giovane rivelazione inglese (lei però è anglo-caraibica e ha un grosso turbante giamaicano in testa) con *Denti Bianchi* (Mondadori), taglia corto parlando col pubblico per chiarire una cosa semplice semplice: «Non riesco a concepire un romanzo senza almeno un po' di humour».

Questa quinta edizione del festival si è conclusa con un successo davvero eccezionale, rispecchiato nell'incontro di ieri sera con Frank McCourt, che pare assolutamente indenne da qualsiasi intellettualismo e riesce a mettere una travolgente allegria in storie tristissime. Lo scrittore americano d'origine irlandese era sinceramente dispiaciuto che tutto fosse già finito. Lo ha confessato a una platea di 1500 persone: «Vuol dire che poi andrò a farmi una bevuta». E interrogato sulla opera non ha fatto altro che riassumere la propria vita, il che significa anche per capi quel che c'è nei due libri pubblicati finora. «Ho cominciato a scrivere quando nove anni - spiega puntando i celebri occhi a spillo sull'anfiteatro di gente gli sta davanti -. irlandesi non avevamo che linguaggio. Voi avete l'architettura, la musica, l'arte, persino il Papa. A noi gli inglesi avevano da tempo portato via tutto, lasciandoci solo la lingua».

Poverissimo e ignorante, ragazzo sperduto nei quartieri popolari della natia Limerick, non aveva in teoria nessuna chance arrivare un giorno pubblicare dei libri. Invece, il caso, la determinazione, il talento hanno fatto che, dopo un'infanzia famelica e il viaggio negli a anni, il suo «sogno americano» si sia realizzato, passando per mille lavori umili, l'esercito, l'università, una lunga vita di docente nelle scuole superiori e insomma tutto ciò che i miei lettori conoscono a memoria. Quel che ha colpito tutti sono state tanto le cose raccontate, quanto il tono: lo stesso dei libri, seriamente ironico, e a tratti addirittura esilarante, come quando lo scrittore descrive il bar sul porto di New York in cui maturò la sua scelta di iscriversi all'università. Era lo in cui si era ubriacato a morte il grande poeta gallese Dylan Thomas. «A me piacevano già allora i bar significativi».

McCourt strappa grandi risate parlando dei suoi allievi, teen ager che pensavano - e pensano - solo al sesso, intorno ai quali sta costruendo il nuovo libro. Diventa serio quando gli citano i bambini cattolici di Belfast, presi a sassate dai protestanti: «E' qualcosa di malato. Non si possono i bambini». Serio ma non generico: «Accade in Medio Oriente, o in Africa». Serio, ma non ideologico. Sollecitato su Bush, delude chi pregusta una bella sparata: «Recentemente mi sono separato dalla Chiesa cattolica, diciamo che li ho perdonati, anche se non lo so; mi sono poi separato dalla politica. Voglio essere libero, non democratico, repubblicano o vegetariano. Non voglio affiliazioni». sempre gli scrittori cadono in trappola.



DA RECORD

Un vero spettacolo di circo all'antica (il «Circo Badoneu) ha concluso il «Festivaletteratura», ieri a Mantova, dopo cinque giorni di incontri, dibattiti, musica, cibo e altre piacevolezze intorno ai libri. Gli eventi sono stati 183, tutti andati esauriti. Le presenze, contando i biglietti venduti, 35 mila: un record, oltre il quale gli organizzatori pensano sia difficile andare, per problemi non solo di capienza ma anche di identità della manifestazione, che si conferma sempre più come un punto di raccolta per lettori appassionati provenienti da tutta Italia. Alberghi e ristoranti stracolmi, fino a Verona e Parma, code interminabili per acquistare gli ultimi ingressi disponibili, un'atmosfera di festa: per gli organizzatori (e per centinaia di volontari) i bilanci sono assai positivi. Intanto il Festival annuncia una nuova iniziativa, con le manifestazioni «gemelle» di Hay-on-Wie in Gran Bretagna e Berlino. Un finanziamento dell'Ue permetterà ai tre festival di selezionare ciascuno due scrittori sotto i 32 anni con alle spalle almeno un libro e mai tradotti negli altri due paesi, cui verrà chiesto di scrivere un racconto che sarà tradotto e pubblicato simultaneamente in Italia, Germania e Regno Unito. Inoltre da oggi e per 10 settimane sul sito www.mantova.nonleggere.it saranno disponibili le clip degli eventi di questo festival, non solo filmati ma anche commentati da cinque giovani scrittori.

UN LIBRO AL GIORNO

Su e giù nel nostro inquietante destino

Giovanni Tesio

DARIO Voltolini è un narratore atipico. Racconta storie come arborescenza calcaree, come coralli in cui passano i canali che mettono in contatto tutti i polipi della colonia. Nessuna concessione a pensieri superficiali di leggibilità (se ne sentono tanti), niente compromessi mode ultime o penultime, invece provata fedeltà a una sua idea narrativa, rigore e una ricchezza che hanno di mira nientemeno che la cattura del mondo, pur conservando quel *quid* di incomprensibile in cui consiste il segreto di narrare.

È la sensazione che si prova percorrendo l'intero itinerario dei titoli alla luce dell'ultimo, *Primaverile l'Uomini nudi al testo!*. Sotto un titolo così enigmatico, che tuttavia nel corso della lettura si svela come un gioco di parole, si muove tutta una storia gremita di storie, grande recipiente che attraverso le infinite stanze di una specie di grattacielo-ospedale mette in moto corto circuiti mentali, corporeità virtuali, interferenze semiotiche, incroci cibernetici, ibridazioni grottesche, in perfetta sintonia con la scena affollata e trafficata di un postmoderno d'impronta fantatecnologica.

In un giorno che non a caso è il primo di una primavera, il nostro Giorgio Porzana (quello che dice lo) si reca in visita dal suo amico d'infanzia Francesco Nannato (anche non legame con l'enigma del sottotitolo), che è stato

Dario Voltolini
Primaverile (Uomini nudi al testo)
Feltrinelli
pagine 216, lire 30.000

ricoverato in seguito a una frattura rimediata durante una partita di calcio tra amici. Giorgio sale di piano in piano fino all'ultimo, «piccionaia», dov'è ospite France- . prima di a lui deve superare un bel po' di prove iniziatiche e, dopo esserci arrivato, deve superarne un po' di traumatiche (una poltiglia di umana straripante come quella di blob, un rapinoso, una folgorazione totale) per approdare a un vero e proprio volo siderale - e a un precipizio cosmico - dentro la germinazione prima (primaverile) delle storie e delle cose.

Mentre la scrittura passa dai registri dell'elegia più modulata a quelli della sarabanda più forsennata, dall'aerea impalpabilità di un lontano canto corale di sofferenti alla cruda violenza di un patchwork non solo lessicale (da «capsula stralitata» a «civardello», da «condrule» a «step»), Giorgio incontra una donna che dopo un favoloso incontro sessuale nella TAC rimane incinta all'istante e gli dà una figlia subito donna che forse è anche una dottoressa un po' sfaccendata, fa amicizia con bambini con gli occhi bendati che ci vede come un linceo tecnofilo, entra in un giardino di delizie (un *hortus* o un eden) abitato da un'Eva che si chiama Gaia (ma anche Benedetti Voxeli), s'imbatte in una serie di amici che fanno uno sgangherato e fumettistico servizio catering, conosce mostri, inanella ricordi propri e ne stimola di altrui.

Nel suo viaggio dal basso all'alto (e dall'alto al basso), nelle corrispondenze e nella discrepanze interiori della memoria e dell'oblio, del tempo e di sé, l'ultimo eroe di Voltolini diventa - parere - un vero profeta del nostro comune (e inquietante) destino.

LA STORIA D'ITALIA ATTRAVERSO IL CIBO ALLA CONSEGNA DEI PREMI LANGHE CERETTO

Dalla pera di Einaudi alla Nutella di Veltroni

Bruno Ventavoli

Inviato a CASTIGLIONE FALLETTO (Cuneo)

DIMMI come mangi e ti dirò chi voti. Tra cibo e potere il legame è forte e naturale. E alla sua storia, nell'Italia del dopoguerra, il notista della *Stampa* Filippo Ceccarelli ha dedicato un libro gustoso quanto l'argomento *Lo stomaco della Repubblica* (Longanesi), che ha ottenuto il premio speciale dell'undicesima edizione del Langhe Ceretto, «spagutò» in bottiglie di vino da Bruno e Marcello Ceretto. Il premio tradizionale, rivolto agli studi sulla cultura dell'alimentazione, è stato invece diviso ecumenicamente tra due sul rapporto cibo-religione nell'ebraismo e nell'Islam, quasi a invocare un'intifada di polpette invece che di pietre.

Mohammed Hocine Benkheira, docente alla Sorbona, ha studiato in *Islam interdits alimentaires: Juguler l'animalité* (Presses Universitaires de France) i divieti, le prescrizioni, le regole di macellazione, lo spirito nutritivo dei popoli musulmani. Mentre Ariel Toaff con *Mangiare alla giudia* (Il Mulino), ha studiato la cucina ebraica individuando nei cibi i segni dell'appartenenza e dell'identità religiosa. La consegna dei premi ieri pomeriggio a Castiglione Falletto, fra i vigneti della Langa, preceduta da una appetitosa tavola rotonda: «Il grasso e il magro nella politica italiana» con Filippo Ceccarelli, Giuliano Ferrara, Carlo Petrini, stuzzicati dal moderatore Aldo Grasso.

Attento vivisezionatore del potere, Ceccarelli sa bene che il cibo diventa sistema, rito, specchio della società o chiave del

I riconoscimenti in vino a Filippo Ceccarelli e a due libri sulla cucina ebraica e islamica

«Le tribù politiche nell'Italia del dopoguerra si distinguono per ciò che mangiano - dice Ceccarelli -. Si parte, nell'Italia povera e affamata del dopoguerra, politici austeri, frugali, parchi. De Gasperi è costretto a mangiare non più di due polpette nelle cene ufficiali, Einaudi si concede mezza pera. E si arriva alla politica contemporanea che è invece opulenta. In mezzo ci sono gli scioperi della fame di Dolci e Pannella. Andreotti che nei processi per mafia deve giustificarsi di fronte ai giudici per cassate siciliane. Spadolini è simpatico per la pinguedine, Prodi viene identificato con la mortadella, Veltroni con la Nutella».

Petrini: «Abbiamo perso la cultura alimentare» Ferrara: «Meglio i politici che mangiano gusto»

Siamo ciò che mangiamo. E votiamo per mangiare. «Solo la sinistra poteva non capire l'efficacia degli slogan dc pane, pasta e libertà. Con queste formule per forza vincevano - dichiara Petrini, il filosofo dello slow food, che ha in progetto una università di scienza dell'alimentazione -. Una volta la cultura alimentare si trasmetteva di padre in figlio. Adesso non si sa più nulla di cibo. Abbiamo fatto annusare un'essenza di mela in una scuola elementare. Molti ragazzini hanno risposto: "è shampoo". I nostri nonni erano magri, noi siamo obesi. Spendiamo più per dimagrire che per mangiare. Il paradosso non può rallegrarci, perché il cibo è l'identità più forte un popolo. La nostra classe politica deambula da banchetto all'altro ma brilla per ignoranza alimentare».

Giuliano Ferrara fin dalla fisionomia amore per il cibo. Rammenta che il padre Maurizio era un'ottima forchetta e si disperava quando, a fine pranzo, la moglie gli proponeva solo una mela. «Spesso, in politica, i "mangioni", i "forchettoni", vengono citati con disprezzo, il cibo è la metafora di un'acquisizione impropria, di corruzione, di avidità, di voracità. Per contro si cita l'austerità come antidoto alle tentazioni. Il duello tra Craxi e Berlinguer si combatteva sul riformismo ma anche su due opposte *weltanschauung* a tavola. Il primo si buttava passionalmente sui risotti. Il secondo era inappetente. Io mi solo dei politici che mangiano. Tanto, di gusto, voracemente. Basta che mangino bene».

I vincitori del Ceretto: da sin. Filippo Ceccarelli, Mohammed Hocine Benkheira e Ariel Toaff

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rustichelli
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto [illegible]
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - [illegible] Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Verne 84, Torino
Sette srl, via Carlo Pesenti 130, [illegible]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIAT spa, via della Ginestrella 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Edizioni 19/21 [illegible] Reggio (Re)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1946
Certificato n. 4180 del 20/11/2000
La tiratura di domenica 9 settembre 2001 è stata di 558.047 copie

L'ARTICOLO [illegible] MIELI SUL LIBRO DI PIALUISA BIANCO

MORALE VOLTAGABBANA

Giovanni De Luna

MA veramente [illegible] parentela tra «voltagabbana» e «revisionista» è così stretta [illegible] sostiene Paolo Mieli, nel suo articolo sul libro di Pialuisa Bianco? In realtà i due giudizi vengono applicati in ambiti diversi. Il revisionismo è una categoria squisitamente storiografica [illegible] anzi, al di là delle forzature polemiche, rappresenta un aspetto essenziale e fisiologico degli studi storici. Viene giudicato così esclusivamente sulla base del suo contributo all'ampliamento della conoscenza del passato. Esiste però anche un revisionismo strumentale, che elabora le sue tesi senza nessuna «prova», prescindendo dalla scoperta di «nuovi fatti» e di «[illegible] fonti» [illegible] che viene criticato per questo. Sempre in ambito storiografico, c'è poi un altro giudizio che legge nel revisionismo il prodotto culturale di un particolare «spirito del tempo»; anche in questo caso, quando, come per [illegible] revisionismo italiano, [illegible] ne sottolinea la profonda consonanza [illegible] gli umori maggioritari del paese, non si denuncia [illegible] «complotto» ma lo [illegible] usa come [illegible] strumento utile a decifrare storicamente [illegible] tanto il passato di cui si occupa, quanto il presente in cui le sue tesi vengono presentate: [illegible] storico del futuro utilizzerà così proficuamente il revisionismo per leggere la particolare configurazione del rapporto tra intellettuali [illegible] potere politico nell'Italia degli anni '90.

«Voltagabbana» è invece un termine che scaturisce da un giudizio morale e si riferisce [illegible] alla storiografia ma [illegible] biografie dei singoli individui; ha un'accezione negativa che assume la coerenza come valore intrinsecamente positivo. Un individuo per tutta la vita può essere uguale a se stesso, rimanere uguale a se stesso? Evidentemente no. Per parlare di personaggi pubblici, vi immaginate Vittorio Foa o, su un altro versante, Amintore Fanfani attraversare l'intero Novecento (due guerre mondiali, il crollo dei regimi totalitari di destra, la «grande trasformazione», la sparizione dell'URSS) senza mai cambiare il proprio profilo esistenziale. Vittorio Foa, proprio mentre preparava la [illegible] della sua autobiografia (*Il cavallo e la torre*, 1991), mi interrogò a lungo sul [illegible] passaggio dal giacobinismo degli [illegible] della cospirazione antifascista [illegible] GL al gradualismo pragmatico che negli anni '80 ne fece un punto di riferimento per l'intera sinistra italiana; nelle discussioni preparatorie [illegible] i suoi amici, Foa introdusse - sempre a proposito della sua vicenda personale - un'altra categoria concettuale, quella dell'apogeo: esiste cioè nella vita di un uomo un [illegible] sito, irripetibile, quello in cui si offre il meglio di se stesso sul piano intellettuale, professionale, affettivo. Per Foa quel momento era stata la Resistenza: tutto quello che era venuto dopo, era stato anche gratificante, ma mai, mai aveva riproposto l'intensa unicità di quel periodo.

Non c'è quindi assolutamente niente di male nell'interrogarsi problematicamente sulle proprie esperienze esistenziali, nel riconoscerne [illegible] franchezza le continuità insieme alle rotture. Quello che inquieta è un'altra cosa. Ad esempio: essere [illegible] di sinistra quando tutti erano di sinistra - nell'Italia degli anni '70 - ed essere diventati di destra quando tutti sono di destra - nell'Italia degli anni '90 -, è un segno [illegible] vivacità intellettuale o [illegible] comodo opportunismo? Ad esempio: esiste un voltagabbana o [illegible] revisionista che [illegible] di destra negli anni '70 ed è diventato di sinistra oggi? No, [illegible] c'è.

IL FANATISMO ISLAMICO SCUOTE LA NIGERIA

TALEBANI D'AFRICA

Domenico Quirico

BASTA digitare www.nigerianlaws.com e [illegible] tutto: un inventario di delitti che va dalla «zina», l'adulterio, [illegible] fabbricazione di chiavi false, dall'estorsione al traffico di droga passando per cannibalismo, stregoneria e possesso illegale di cadaveri. E dietro arrancano punizioni che sembrano [illegible] da un catalogo medievale: amputazioni, frusta e bastone, lapidazione.

Da quando, un anno fa, la «sharia», la legge islamica, è entrata in vigore in una dozzina di stati del Nord della Nigeria dove la popolazione è a maggioranza musulmana, una guerra di religione rischia di far crollare la sottile e fragile impalcatura di uno dei giganti dell'Africa. I cinquanta morti dei disordini a Jos, capitale dello Stato del Plateau, innescati da una banale disputa sulla chiusura delle strade durante la preghiera del venerdì che i cristiani contestano, [illegible] l'ultimo capitolo di un gigantesco pogrom [illegible] mille [illegible] e un panorama desolato di chiese devastate. Il rigore forsennato dei talebani d'Africa dilaga, impone un apartheid anticristiano: sono [illegible] create associazioni islamiche di giovani per scoprire e denunciare i reprobi, uomini e donne (velate) devono usare bus diversi, in alcune città circolano già taxi differenziati, un motociclista è stato condannato per aver dato [illegible] passaggio a una ragazza.

[illegible] accumulano storie che bisogna iscrivere nel libro nero delle convulsioni della intolleranza. Quella di Ibrahim Magazu, un ragazzo di 17 anni, condannato a 124 frustate. È una punizione che sarebbe stata considerata barbara persino ai tempi dello schiavismo. La sua colpa: relazioni sessuali senza essere sposato. O quella di Kabiru Salisu, 50 bastonate per il furto [illegible] una camicia, arrestato giudicato e condannato [illegible] nello stesso giorno. In un paese dove i presidenti hanno rastrellato milioni di dollari con la corruzione, si tagliano le mani a piccoli ladri di mercato.

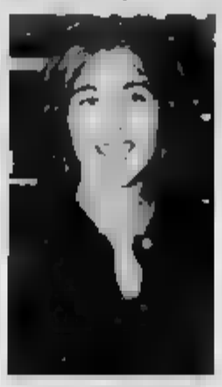
[illegible] imposizione della sharia, come sempre, [illegible] il soltanto la conseguenza di [illegible] altro di fanatismo. Tanto è vero che anche in Nigeria molti musulmani, tolleranti e illuminati, la rifiutano. Anche qui la crociata è [illegible] bell'affare che la fede procura alla cupidigia. I notabili del Nord musulmano la usano per tenere in [illegible] le chiavi del potere petrolifero, demonizzano i cristiani, «i capitalisti», per arraffare la ricchezza. Il nuovo potere democratico, debole e malsicuro, lascia fare: gli zelanti sgherri della sharia [illegible] comunque il surrogato di [illegible] giustizia che, tra corruzione e inefficienza, semplicemente non esiste.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

C'ERA UNA VOLTA. Amnesty è piuttosto Amnesy International? Su *Repubblica* viene intervistato il direttore degli affari internazionali del «Simon Wiesenthal Center» Shimon T. Samuels, che racconta episodi raccapriccianti della sagra antisemita («antisionista» è solo un eufemismo) inscenata [illegible] vertice internazionale sul razzismo [illegible] Durban. Rivela che nei corridoi «vengono distribuite copie dei Protocolli dei Savi di Sion», una delle più infami invenzioni della propaganda anti-ebraica. Racconta che a Durban «gli ebrei vengono aggrediti fisicamente». Registra che gli ebrei sono stati «buttati fuori dalle riunioni a cui avrebbero tutto il diritto di partecipare». Constata che «ogni espressione [illegible] stata zittita, chi provava a difendere una linea diversa da quella imposta dai palestinesi veniva assalito». Tutto grave, gravissimo. Ma poi Samuels allude a [illegible] aspetto ancora più grave [illegible] cioè che «la maggior parte delle organizzazioni su cui avevamo fatto affidamento non ci ha aiutato affatto, comprese Amnesty e Human Rights Watch». Vengono distribuiti i Protocolli e Amnesty tace [illegible] si volta dall'altra parte? Vengono aggrediti gli ebrei e Amnesty fa finta [illegible] non vedere? Gli ebrei vengono buttati fuori dalle riunioni e Amnesty latita? Deludono anche i migliori. Amnesty: un altro ente inutile.

COSTUME CULTURALE. Gianni Baget Bozzo, che [illegible] scrive sul *Giornale*, ha davvero un'alta considerazione della cultura della sinistra. Ogni volta che affronta [illegible] tema, la sua penna procede spedita sulla strada dell'elogio sperticato, dell'ammirazione [illegible] sorvegliata. Ecco uno scampolo di entusiasmo incontrollato: «oggi Severino e Galimberti, che sono il top della cultura militante, esprimono [illegible] nichilismo trionfante». Emanuele Severino, esponente di rilievo della cultura «militante»? Sarà. [illegible] il brivido [illegible] riconoscenza viene subito dopo: «Severino e Umberto Galimberti distruggono la figura dell'intellettuale politico, lasciano Cacciari in mutande». In mutande. E con il bikini? A Venezia, a Venezia.



Roberto Rossellini: il regista Luciano Emmer ricorda che «del cinema in senso stretto non gli importava nulla». In alto **Naomi Klein**, autrice di [illegible] logo: «I partiti della sinistra che sono andati al governo sono la causa stessa del movimento no global»

LOGOMACHIA. Non c'è pace nella sinistra che ha perduto il potere. La pratica della derisione viene brandita anche da chi non dovrebbe essere nemico, anche tra gli intellettuali alla moda. Per esempio Naomi Klein che ha fatto un logo del [illegible] *No logo* viene intervistata da Mario Porqueddu per il *Corriere della Sera*. La Klein sostiene che «innescare la mina dell'anti-global sono stati, paradossalmente, i governi di sinistra: «i partiti della sinistra che [illegible] andati al governo sono la causa stessa del movimento no global». E cioè? E cioè: «quando abbiamo chiesto ai vari Blair, Clinton e non ricordo bene chi ci fosse in Italia...». Alt: come sarebbe a dire «non ricordo bene chi ci fosse in Italia»? Non ricorda la Klein che il logo dell'Ulivo mondiale era stato progettato e coniato proprio in Italia? C'è bisogno di far finta di non ricordare il nome di chi ha governato a capo della sinistra italiana? L'onorevole Massimo D'Alema sentitamente pro[illegible] Urge memoria. Con [illegible] senza logo.

AUTOFILM. Un grande del cinema italiano come Luciano Emmer (uno stupendo film per tutti: *Domenica d'agosto*), viene meritoriamente sottratto al dimenticatoio nazionale [illegible] lungamente intervistato da Antonio Gnoli per *Repubblica*. Ma Emmer [illegible] rinuncia al ricordo agrodolce, anzi decisamente agro, anzi asciuolo, anzi alquanto aspro. Parlando [illegible] Roberto Rossellini, riserva [illegible] regista [illegible] *Roma città aperta* battute velrioleggianti. Come questa: «era tutto fuorché l'uo[illegible] che si vantava di [illegible]: cioè il grande regista». O quest'altra: «del cinema in senso stretto non gli importava nulla». E ancora: «lui si spingeva fino [illegible] mollare un film e farlo girare magari a un altro». Per esempio? Per esempio «quando Rossellini si dovette assentare [illegible] dal set [illegible] *Francesco giullare di Dio* perché aveva dei problemi con la Bergman, chiese al suo autista di sostituirlo». Al [illegible] autista? Al [illegible] autista.

PRIGIONI LORO. Intervistato da Umberto La Rocca per *La Stampa*, il dirigente Ds Luciano Violante risponde così a chi gli chiede se Fidel Castro debba essere considerato un dittatore: «Oggi è vero». Oggi sì. E ieri? No. No? No. E' tutto vero.

Arsenali missilistici l'autunno caldo delle grandi potenze

Aldo Rizzo

CON l'incontro di oggi tra Putin e il primo ministro cinese Zhu Rongji comincia l'autunno [illegible] [illegible] grandi potenze. Una complessa partita si svolgerà da qui a dicembre tra Stati Uniti, Russia e Cina: probabilmente la più complessa e difficile da quando è finita la Guerra fredda. Tra dieci giorni i ministri degli Esteri [illegible]americano e cinese prepareranno il vertice di ottobre a Pechino tra Bush e Jiang Zemin, a novembre lo stesso Bush riceverà Putin nel suo ranch texano. Dopo tutto questo, si saprà molto di più su che tipo di assetto avranno i rapporti strategici globali nei prossimi anni e decenni. Russi e cinesi hanno già firmato il 16 luglio un trattato di amicizia e cooperazione, che [illegible] un «avvertimento» alla superpotenza americana, [illegible] non ancora una minaccia, avendo sia Mosca sia Pechino [illegible] motivi, di tipo economico-commerciale, e in definitiva politico, per dialogare con Washington. Più interessanti sono perciò i rapporti che Bush riuscirà a intrecciare separatamente con Jiang e con Putin.

Verso la Cina, l'amministrazione americana ha compiuto nei giorni scorsi [illegible] [illegible] Ha lasciato intendere che, in cambio di un nulla osta allo Scudo spaziale, chiuderebbe un occhio sull'aumento cinese dei missili offensivi e anche su [illegible] ripresa dei [illegible] nucleari. I cinesi hanno risposto alla grande: non hanno bisogno di autorizzazioni per in[illegible] il loro arsenale missilistico e non prevedono una ripresa dei test, disponendo di adeguate simulazioni al computer. Ciò non vuol dire che Pechino [illegible] intende trattare, ma non vuole offrire alibi a Bush per i suoi programmi strategici.

Quanto alla Russia, la Casa Bianca ha avuto troppa fretta nel pensare che ormai era caduta la pregiudiziale anti-Scudo e in difesa [illegible] del vecchio trattato Abm del 1972. [illegible] [illegible] senso, sono arrivate da Mosca secche precisazioni. Resta, anche più che in Cina, disponibilità al dialogo, ma senza scadenze rigide di tempo. Invece, Bush vorrebbe chiarire tutto per novembre, nel suo ranch, [illegible] poter procedere in aprile alla costruzione di un primo sito antimissilistico in Alaska, già fuori dall'Abm.

Dunque tutto è più complicato di quanto si creda a Washington. In realtà è un durissimo confronto, sulla scacchiera mondiale, quello che si annuncia. E non solo per lo Scudo, perché sono in gioco, con esso o accanto [illegible] esso altre questioni, strategiche e non. Circa le prime, [illegible] Pechino intende rafforzare il suo arsenale offensivo, Mosca intende ridurlo, ma pattizialmente, mentre [illegible] l'incognita di India e Pakistan di fronte [illegible] un riarmo cinese non coperto da un sistema difensivo globale (e non dimentichiamo che esistono anche due potenze nucleari dentro l'Unione Europea). Per [illegible] resto, c'è tutto [illegible] problema di compensazioni economiche e di riconoscimenti d'influenza politica, anche in ordine a crisi regionali ridiventate esplosive, [illegible] il Medio Oriente.

Ne sapremo di più, appunto, [illegible] novembre-dicembre, [illegible] chi corre più rischi è l'America, che gioca d'attacco, [illegible] gli altri giocano [illegible] rimessa. Un [illegible] americano di pura forza non sarebbe risolutivo, perché conterrebbe i germi di una futura, perigliosa, instabilità.

Si apre oggi una fase di durissimo confronto a tre che si concluderà a novembre-dicembre: Casa Bianca all'attacco per avere via libera sullo scudo spaziale, [illegible] Cina [illegible] Russia possono giocare di rimessa

LETTERE

La sindrome della mano capricciosa

di O.d.B.

Scrivo questa lettera seduto su una [illegible] Solo così riesco a scrivere: succede infatti che [illegible] mia mano sinistra abbia conquistato una propria autonomia, e tenda a fare tutto quello che fa la mano destra, a imitarla e nel [illegible] ad aiutarla. Il risultato è un casino indescrivibile. I medici [illegible] chiamano «sindrome della mano capricciosa», e consiglia[illegible] di sedere sulla sinistra per evitarle di nuocere. **(o. d. b.)**

Ha ragione lei

Signor Oreste del Buono, leggo sempre molto volentieri la sua rubrica perché le sue risposte [illegible] sempre molto chiare e logiche. Ha ragione lei nel dire che milioni di persone contestano la globalizzazione senza creare inutili e dannosi disordini. Forse il disordine serve a qualcuno.

Fulgenzia Guazzo, Torino

[illegible] e getta

Egr. Oreste del Buono, anche quest'anno, records di animali abbandonati. Ma, purtroppo, non c'è tanto da stupirsi. Siamo o non siamo [illegible] società dell'use e getta? E allora, come si gettano i piatti di carta, il televisore che [illegible] è proprio l'ultimo modello o un qualsiasi oggetto anche solo leggermente incrinato, perché non «gettare» anche un cane o un gatto, divenuto ingombrante in tempo di ferie? Al rientro, magari, se ne prende un altro! Per fargli fare la [illegible] fine [illegible] precedente alla prossima vacanza. Una cosa non capisco: un animale comporta delle spese, del tempo per pulirlo o portarlo fuori... anche qualche sacrificio. Perché prenderlo per assicurargli in partenza una brutta fine?

Ida Ballesio, Torino

Naturopati [illegible]

Egregio signor Del Buono, vorrei replicare alla lettera della signora Luisa Bacchioli perché trovo mio dovere replicare alla lettrice con una corretta informazione sui fatti. [illegible] è giusto fare d'ogni erba un fascio e confondere «guaritori e fenomeni» con i naturopati veri. Questi ultimi [illegible] soggetti che, utilizzando non farmaci [illegible] prodotti appartenenti ai tre regni della Natura o pratiche collegate alle antiche medicine tradizionali (es. cinese [illegible] indiana), trattano, dopo vari anni di studio e pratica[illegible] dopo aver sostenuto esami [illegible] [illegible] iscritti a un albo, i disturbi cosiddetti minori di milioni di persone in tutto il mondo. Ciò che crea confusione nella mente della gente è il vuoto legislativo, che in Italia non disciplina il settore come avviene invece nel resto d'Europa.

Basti come esempio quello della Germania, nazione credo poco sospettabile di lassismo, dove l'Heilpraktiker, riconosciuto dallo Stato, affianca spesso il medico, nel rispetto delle reciproche competenze, per il trattamento di quelle patologie che possono [illegible] alleviate con successo senza l'ausilio di farmaci o utilizzandone molti di meno. Purtroppo in Italia, anziché l'interesse del paziente, che avrebbe diritto, al di là delle etichette, alla miglior cura possibile per il suo stato e soprattutto alla libertà di scelta terapeutica, si fanno gli interessi degli appartenenti a certe lobbies che, fiutato l'affare, vi piantano il dente, non permettendo ad altri [illegible] esercitare [illegible] proprie conoscenze, che comunque [illegible] si acquisiscono solo nelle Università, ma derivano a volte da saggi [illegible] millenarie. [illegible] questo modo si lascia spazio ai ciarlatani, che se[illegible] [illegible] polo abbindolano i meno scaltri.

Invito comunque la signora a richiedere ai personaggi che le paiono ambigui i loro titoli o a controllare la loro regolare iscrizione all'Albo nazionale dei naturopati, in modo da poter perseguire, giustamente, chi si fregiasse in modo improprio di diplomi non posseduti. Per il resto, bastano a difesa le voci dei tanti che dai naturopati sono stati ascoltati, [illegible] [illegible]glisti, consolati e forse guariti, quando «[illegible] di dovere» [illegible] aveva il tempo, la voglia o la pazienza di occuparsi [illegible] di casi che [illegible] avrebbero contribuito al lustro dei loro eccellenti curriculà.

Chiara Petrini, Torino
dottore in farmacia
e futuro naturopata (spero!)

Reciproco terrorismo

Gentile Sig. Del Buono, scrivo in riferimento alla lettera «Israele, per la pace non ci vogliono attentati» del sig. Molinari. E' Israele che occupa il territorio palestinese e non viceversa. Dice in sostanza «Israele vuole la pace», certo tutti ne siamo convinti, ma quale pace? Una pace che dia ai palestinesi un territorio frammentato e diviso in tanti «bantustan» sotto il controllo israeliano?

Io non approvo il terrorismo, ma [illegible] storicamente provato che ogni movimento di liberazione è passato attraverso [illegible] esso e tanti «rispettabili» politici mondiali sono stati terroristi, non ultimo l'ex premier israeliano Shamir. Si ricordi [illegible] inoltre che Israele esiste come Stato perché il mondo (votazione Onu del 1947) lo ha voluto togliendo la terra ai palestinesi, quindi la comunità internazionale ha il diritto/dovere di chiedere a Israele moderazione e rispetto dei diritti umani ed esigere che il controllo dei territori palestinesi [illegible] sottoposto all'Onu fino al raggiungimento di una pace vera e giusta e questo per garantire sia i palestinesi sia gli israeliani dal reciproco terrorismo.

Domenico Casoni, Asti

L'unione di Genova

Gent. Sig. OdB, con riferimento alla lettera del sig. Enrico Ottonello, vorrei far presente che l'unione di Genova al Piemonte imposta dai vincitori al congresso di Vienna era associata all'impegno [illegible] mantene[illegible] l'autonomia amministrativa del vecchio Stato e l'integrità del suo territorio. Per quanto riguarda il primo impegno, sappiamo che l'autonomia non fu certo accordata, e che i Savoia tennero la città sotto un regime militare e poliziesco di cui la tragica repressione dei bersaglieri del 1844 è l'episodio-simbolo. Quanto all'integrità territoriale, sappiamo che nel 1859, tramite [illegible] ministro Rattazzi, [illegible] cui furono accordati pieni poteri, praticamente tutte le terre dell'Oltregiogo genovese, pari a circa il 30% dell'attuale provincia, furono staccate dalla città e passate alla più fedele provincia di Alessandria, imponendo un confine che, oggi, ci fa [illegible] il Piemonte sulla testa. I Comuni si ribellarono, molti aggiunsero «Ligure» al loro nome per ricordare la loro appartenenza, ma tutti i tentativi di ricostituire l'unità del territori furono bloccati, prima dal Regno, e poi dal fascismo (che impedì, nel 1924, l'approvazione finale della legge di ricongiungimento, coi suoi metodi inconfondibili).

Concludendo: 1) [illegible] c'è dubbio che, come dice il lettore sopra citato, «Genova unita al Piemonte cooperò alla prosperità del Regno Sabaudo», ma le conseguenze di questo Genova le sta pagando ancora adesso. 2) Penso che in questa fase di rinascita della città e di rinnovamento dello Stato italiano, sia l'ora di rivedere, anche dal punto [illegible] vista economico e giuridico, la dicotomia [illegible] in modo autoritario su [illegible] territorio che aveva costituito un'unità per mille anni.

Giorgio Silvestri, Genova

Un po' [illegible] marcia indietro

Egregio Sig. Del Buono, se il presidente del Consiglio dopo la vittoria elettorale si rivolgeva al paese dicendo «lasciateci lavorare», ora è il [illegible] del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lunardi, che afferma «lasciatemi costruire e cancellerò le code». Secondo Lunardi la mobilità è in crisi perché le infrastrutture [illegible] insufficienti e indica le priorità e gli obiettivi da raggiungere sorvolando molto, troppo, in tema di impatto ambientale. Sicuramente il nuovo governo a suon [illegible] cemento e asfalto cancellerà [illegible] code, ma anche terreni agricoli e non, alberi e boschi (quei pochi che rimangono) dando un altro bel contributo all'innalzamento della temperatura del pianeta e al peggioramento della qualità della vita. E come se non bastasse farà rimanere senz'acqua (come è già successo per il raddoppio della Firenze-Bologna) altre zone o paesi che disgraziatamente [illegible] troveranno nelle vicinanze di qualche nuova galleria o traforo con buona pace della Rocksoil (creazione di Lunardi) che lui progetta. Sembra [illegible] [illegible] negli anni 60, [illegible] della più feroce speculazione edilizia, [illegible] è cambiato nulla, anche se oggi abbiamo la triste ma evidente conferma dei gravi danni arrecati all'ambiente nel passato.

Ora basterebbe solo fare un po' [illegible] marcia indietro, [illegible] giustamente scrive Lietta Tornabuoni «far funzionare meglio quello che c'è già» invece di continuare a costruire. In Francia Henri Coumoul, responsabile del Servizio Natura e Paesaggio delle autostrade del Sud del Paese da quarant'anni progetta nastri d'asfalto nel più completo rispetto del paesaggio circostante. La Grecia, il Canada, Istanbul hanno richiesto la sua consulenza, vogliono imparare. Noi forse non vogliamo, almeno fino a quando ci saranno ministri come Lunardi.

Riccardo Martinotti, Torino

La longevità ha le sue esigenze. Inutile disperarsi e rimpiangere il tempo che fu. La vita è [illegible] dono, bisogna accettarla. Quasi ogni giorno insorgono nuovi guai e acciacchi: più che contrastarli, si deve accoglierli [illegible] la maggiore serenità possibile. Finché regge la testa, si va avanti. **(o. d. b.)**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [illegible] Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655306. [illegible] via Barberini 50, tel. [illegible] fax 06/69679426, 69489, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101, fax 02/76020... Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627910. Italia 6 numeri [illegible] corrispo. per posta anno L. 700.000 (€ 361,52); Estero: L. 877.000 (€ 453,04). Arretrati L. [illegible] € 1,54). Una La Stampa (Dopo 684-900) published daily in Turin Italy, $ 1.150 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Dea snc - 3501 46th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [illegible] (€ 139,24) (L. 1400 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta (meglio Fax al numero 011 5627910, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56361; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 338100; bonifico bancario sul conto n. 12661 de il Sabaudo Banca di S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-215161; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
ESTERO: [illegible] Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627954. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direttore: Milano 20900 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 800 Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 49 tel. 011 6665 311, fax 011 6665 300 Bari via Amendola 166/D, tel. 080 5485 111 Bologna via [illegible] 13, tel. 051 259952, Padova via Montona 6, tel. 049 8734717 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306711. Firenze via Dan[illegible] 46, tel. 055 [illegible] 92. Genova via D'Annunzio 2/99, 2° piano, tel. 010 53078 1, fax 010 580858. Palermo via Liguria 19, tel. 091 [illegible] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Diaz 11 tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011/6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

i servizi

L'Unione Industriale di Torino, che associa 2500 imprese per circa 200.000 addetti manifatturieri, rappresenta gli interessi generali dell'industria, fornendo tutela ed assistenza alle piccole, medie e grandi imprese. L'Associazione, sempre più orientata al rinnovamento, mentre assicura moderni servizi di consulenza, accresce al contempo il proprio ruolo propositivo a livello locale.

SINDACALE

Consulenza e informazioni su legislazione ■ contratti di lavoro, gestione del personale, diritto comunitario ■ assistenza nelle trattative sindacali di natura collettiva e individuale.
Redazione del Notiziario settimanale Lavoro e Previdenza. Partecipazione alla politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipula dei principali contratti di lavoro.
Contatti con i Ministeri competenti.
Rappresentanza nella Commissione Regionale per l'Impiego e nella Commissione Provinciale per le politiche del lavoro.
Costituita con specifico accordo sindacale, è operativa una Commissione Sindacale di conciliazione per la composizione delle controversie ■ lavoro.
Dirigenti di aziende industriali: consulen- ■ sugli aspetti legali, contrattuali, previdenziali ed assistenziali ■■ rapporto di lavoro. Assistenza nei collegi arbitrali provinciali.
Agenti e rappresentanti di commercio: applicazione di accordi collettivi e disposizioni legislative. Assistenza in caso di controversie.
Rappresentanza nella Commissione provinciale Ruolo Agenti e Rappresentanti di commercio istituita presso la Camera di Commercio ■ Torino.(tel. 011.5718.265)

PREVIDENZIALE

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale. Consulenza su specifiche problematiche ed assistenza nei rapporti con gli Enti pubblici competenti (INPS, INAIL, INPDAI, Direzione Provinciale e Regionale del Lavoro, Ministero del Lavoro, Servizio Lavoro della Provincia di Torino). Rappresentanza negli organi collegiali presso gli Enti (Comitato Provinciale INPS, Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni, Comitato Consultivo Provinciale INAIL, Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL). (tel. 011.5718.206-522)

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio. Informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge. (tel. 011.5718.456)

FORMAZIONE

La formazione ed informazione di imprenditori, dirigenti e quadri sono promosse da tutti i servizi e le categorie dell'Unione. Il PF3 (Formazione Manageriale) progetta e pianifica un calendario ■ corsi ■ formazione, seminari e incontri diretti alle imprese. Le aree di intervento sono molteplici, in relazione alle esigenze, i contenuti sono relativi alle discipline attinenti le problematiche aziendali. Il PF3 progetta e realizz- ■ anche interventi formativi per singole imprese (tel. 011.5718.426)
Nell'ambito Formazione opera anche Assocam Scuola Camerana (vedi riquadro enti collegati).

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Collegamento e collaborazione del mondo industriale con quello della Scuola e dell'Università.
Sviluppo di iniziative di ■■■ interesse. (tel. 011.5718.524)

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle no■■ tributarie. Consulenza su: Imposta sul Valore Aggiunto (adempimenti, aliquote, regimi particolari, IVA comunitaria); disciplina dei documenti di trasporto; imposta sul reddito delle persone fisiche; imposte sul reddito delle persone giuridiche; IRAP; accertamento delle imposte (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); normativa penale tributaria; disciplina delle imposte indirette (di registro, ■ bollo, sulla pubblicità). (tel. 011.5718.337)

ECONOMICO

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle coperture finanziarie più idonee. Accesso a finanziamenti agevolati.
Calcolo del costo effettivo delle forme di finanziamento bancario (in lire e in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.).
Preparazione delle domande ■ finanziamento agevolato per la presentazione agli Enti competenti. Contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti.
Consulenza per l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario-aziendale.
Stipula di convenzioni bancarie.
Ricerca di investitori istituzionali in capitale di rischio per il finanziamento di ■■■ iniziative. Informazioni ■■ assistenza in materia di assicurazioni.
(tel. 011.5718.322)

ENERGIA E AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza sui problemi energetici ■ ambientali della gestione d'impresa, negli aspetti tecnici, economici, normativi e amministrativi.
Energia: elettricità e gas naturale (allacciamenti, condizioni di fornitura, tariffe, accesso al mercato libero), impianti termici (adempimenti e gestione), risparmio energetico.
Acqua: approvvigionamento (norme tecniche, concessioni, canoni), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, gestione).
Aria: emissioni in atmosfera (autorizzazioni, regolamentazioni regionali, limiti di accettabilità, gestione, combustibili), sostanze lesive per l'ozono stratosferico.
Rifiuti: codifica, registri, MUD, stoccaggio, smaltimento, recupero, autorizzazioni e comunicazioni.
Imballaggi: adempimenti CONAI.
Suolo: inquinamento, serbatoi interrati.
Rumore ambiente ■■■no: limiti di accettabilità.
Campi e radiazioni elettromagnetiche: autorizzazioni, limiti di accettabilità, ■■■ tecniche.
Valutazione impatto ambientale, controllo integrato dell'inquinamento, attività a rischio d'incidente rilevante: attività soggette, adempimenti.
PCB, amianto: adempimenti.
Ecogestione: progettazione di sistemi di gestione ambientale conforme agli standard ISO 14001 o Emas, analisi ambientali, audit, formazione del personale.
Sostanze e preparati pericolosi: classificazione, etichettatura ■ schede di sucurezza.
(tel. 011.5718.452 - 520)

QUALITÀ E NORMAZIONE

Informazione e consulenza in materia di Sistemi Qualità, Sistemi ■ Gestione Ambientale, TQM ■ metodologie collegate, certificazione di aziende ■ accreditamento dei laboratori, certificazione ■ prodotto e marcatura CE, norme di prodotto, norme armonizzate e regole tecniche, Premio Qualità Italia. Formazione aziendale ed interaziendale e check-up sul sistema qualità aziendale.
(tel. 011.5718.352)
Sportello Qualità: in collaborazione ■■■ l'AICQ Piemonte, fornisce informazioni sui principi ■ sui riferimenti legislativi in materia di qualità.
(tel. 011.5718.521)

EXPORT

Coordinamento uffici di rappresentanza commerciale permanente in Ci■■ (Pechino) , in India (New Delhi) ed in Germania (Berlino).
Organizzazione ■ missioni imprenditoriali all'estero, volte alla ricerca ed allo sviluppo di collaborazioni con partners stranieri.
Promozione ed organizzazione ■ incontri operativi tra Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende fornitrici.
Partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo con assistenza operativa ■ di rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti.
Informazioni sulla disciplina del ■■■ercio internazionale (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa). Dati statistici sulle importazioni italiane e ■■ paesi OCSE.
Informazioni su normative e accordi ■■■ nitari ■ internazionali, indicazioni nell'area marketing, ricerche di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori finali.
Promozione ed organizzazione di incontri con delegazioni estere. Rapporti ■■■ ■ppresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero e con i principali istituti ■ credito italiani ed esteri. (tel. 011.5718.296)

URBANISTICA E TERRITORIO

Informazioni e consulenza sulla pianificazione territoriale ■ livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.
Informative e assistenza sui contenuti dei Piani Regolatori Comunali, Piani per insediamenti produttivi, aree industriali attrezzate, vincoli territoriali e altri strumenti attuativi (PRU, PRUST, Accordi di programma, ecc).
Assistenza alle aziende sulle problematiche urbanistico-territoriali ed edilizie derivanti dalle normative in materia.
Informazioni su edilizia industriale, opportunità localizzative, rilevazione domanda-offerta di ■■■■ ed ■■■ produttive nell'ambito associativo, studi e ricerche di settore.
Banca dati territoriale del sistema industriale della Provincia di Torino.
(tel. 011.5718.502)

STUDI ECONOMICI

Indagi■ periodiche, congiunturali e monotematiche.
Dati, informazioni e ricerche sulla realtà socio-economica e sul mercato del lavoro torinese e piemontese.
Documentazione statistica e scientifica.
Consulenza sulle modalità di accesso ai fondi strutturali dell'Unione Europea.
(tel. 011.5718.462)

LEGALE

Consulenza in materia di diritto del lavoro, società, consorzi, proprietà industriale, contrattualistica anche internazionale, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CE, normative sui trasporti.
Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina.
Redazione delle riviste Giurisprudenza piemontese ed Europa e Diritto.
Informazioni e documentazioni sulla normativa comunitaria di natura socio-econo■■■ e sul suo recepimento nell'ordinamento italiano.
(tel. 011.5718.271)

STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Rapporti con la stampa quotidiana ■ periodica, con le agenzie di stampa, con le ■■■ ■ le televisioni. Redazione di notiziari periodici.
Rassegna stampa quotidiana e collaborazione alla stesura di pubblicazioni dell'Unione Industriale. Sostegno all'Associazione ed ai suoi organi decisionali.
(tel. 011.5718.439)

CENTRO CONGRESSI

Progetta ed eroga, su incarico dell'Unione Industriale, iniziative e manifestazioni a favore degli associati e, più ■ generale, della città.
E' anche un centro congressi a favore degli associati stessi e per manifestazioni di interesse economico e industriale.
In tal ■■■ offre un servizio completo nell'organizzazione di incontri, convegni ed esposizioni con sale di diverse dimensioni (da 15 a 700 posti) ■ con una completa e moderna gamma di apparecchiature e dotazioni.
All'assistenza completa, che va dalla progettazione del convegno alle sue fasi operative, affianca l'offerta ■ ■■ servizio interno di ristorazione.
Le imprese associate si avvalgono di condizioni di prelazione e particolare favore.
(tel. 011.5718.246)

gli enti collegati

AGENZIA ■■■ TORINO

Società a responsabilità limitata, nata ■■ iniziativa di Unione Industriale, Fiat, Amma e Api, ha lo scopo di aiutare il sistema imprenditoriale ad affrontare e ■ superare la sfida dell'internazionalizzazione.
■ uno strumento innovativo al servizio delle PMI che vogliono cogliere le opportunità al di fuori delle aree di presenza tradizionali dove la competizione è ormai esasperata e i margini continuano a ridursi.
Per le Società clienti svolge una serie di attivit■

Consulenza Commerciale:
- sviluppo forniture in paesi esteri ed eventualmente anche Italia su Italia
- banca dati paese comprensiva di: Analisi macroeconomica paese, Banca dati doganale, Banca dati fiscale, Banca ■■ agevolazioni ed incentivi, Banca dati materie prime, Cambi valutari paese 2000-2008, Analisi microeconomiche settoriali

Consulenza Strategica:
- Assistenza nella ricerca di partner italiani o esteri
- Attivazione joint-venture con paesi esteri

Consulenza finanziaria:
- Sostegno nella ricerca di finanziamenti a livello nazionale, comunitario o ■■ strutture di finanziamento internazionali
- Assistenza per l'impostazione delle richieste di finanziamento relative alle competenze SIMEST SPA e Ministero Affari Esteri.

Tel.: 011.511.86.11; e-mail: agenzia.torino@tin.it

UNIONFIDI

Società cooperativa, nata per fornire una garanzia collettiva nei confronti del sistema bancario.
Offre una risposta sicura e concreta a tutte le esigenze finanziarie delle PMI attraverso l'erogazione di servizi "chiavi in mano" e la concessione di garanzie agli Istituti di Credito nell'interesse delle imprese associate.
Mediante un processo controllato e specializzato, provvede a:
- valutare e quantificare la necessità di credito delle imprese nonché i programmi di investimento, fornendo consulenze sulla normativa vigente in materia di credito agevolato
- proporre le soluzioni di sviluppo aziendale
- garantire i finanziamenti concessi accrescendo la capacità di accesso al credito e abbattendone i relativi costi.

Tel. 011.227.24.11; e-mail: info@unionfidi.com

FININDUSTRIA

Società di servizi per le imprese, offre supporto tecnico e professionale di consulenza sugli strumenti finanziari.
Assiste le PMI nell'accesso ai finanziamenti agevolati ed ai contributi a fondo perso previsti dalle normative regionale, statale e comunitaria.
Si occupa di finanza strutturata, fornendo assistenza nella gestione finanziaria e creditizia; ottimizza i flussi di tesoreria predisponendo budgets previsionali e curandone le successive verifiche periodiche.
Tel.: 011.227.24.11.

UNIONCAF

Centro di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti, costituito su iniziativa dell'Unione Industriale in seguito all'introduzione del modello semplificato di dichiarazione dei redditi (mod. 730), che ha comportato per le imprese precisi obblighi di assistenza nei confronti dei propri dipendenti, al principale scopo di trasferire all'esterno dell'impresa la responsabilità e l'onere della gestione dell'assistenza.
Attualmente, i servizi alle Società clienti sono così articolati:

Consulenza fiscale
- In materia di imposte dirette (dichiarazione annuale dei redditi)
- In materia di adempimenti normativi relativi all'assistenza fiscale.

Attività di assistenza fiscale
- Raccolta delle dichiarazioni dei redditi mod. 730
- Rilascio del visto di conformità
- Liquidazione delle imposte dovute in base alla dichiarazione annuale
- Comunicazione degli importi risultanti dalla liquidazione
- Trasmissione telematica delle dichiarazioni elaborate all'Amministrazione finanziaria

Elaborazione delle dichiarazioni mod. 730 in ■■■ e per conto ■■■ Società che prestano direttamente assistenza fiscale ■ propri dipendenti
- Controllo della correttezza formale dei dati indicati nel mod. 730
- Comunicazione ■ sostituto d'imposta di errori e incongruenze che ■■■ permettono la liquidazione dell'imposta
- Comunicazione al sostituto d'imposta del risultato dell'elaborazione e consegna delle copie del mod. 730 elaborati
- Trasmissione telematica, in qualità di intermediari abilitati, delle dichiarazioni elaborate

Tel: 011.562.62.71; e-mail: unioncaf@itbox.net

[illegible]

Società ■ collocamento privata, autorizzata dal Ministero del Lavoro, che ■ lo scopo di offrire una serie di servizi nel campo del mercato del lavoro.
Nata dall'iniziativa di sei Unioni industriali piemontesi, aderenti a Confindustria, si pone l'obiettivo di facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, proponendo ■ servizio efficiente, qualificato ed economicamente competitivo, diretto a soddisfare le esigenze delle aziende che ricercano personale e a fornire ai candidati ■■■■ opportunità di lavoro.
Tel.: 011.57.18.279; e-mail: torino@unimpiego.it; www.unimpiego.it.

CERTO

Organismo di certificazione accreditato dal Sincert, nato su iniziativa dell'Unione Industriale di Torino e che annovera fra i soci Anfia, Amma, Aicq Piemontese e Cuna. Agisce sia nel campo manifatturiero sia in quello dei servizi e si pone come obiettivi di assicurare un adeguato livello tecnico delle prestazioni, offrire un servizio con un elevato valore aggiunto al cliente, garantire il pieno rispetto delle regole e minimizzare i costi per i clienti.
I principali settori di attività in cui opera riguardano:
- certificazioni dei Sistemi Qualità
- certificazioni dei Sistemi Qualità per il settore automotive ■ conformità alla specifica tecnica ISO/TS 16949
- certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale
- certificazione prodotti
- certificazione dei siti di E-Commerce
- ispezioni
- formazione

Tel. 011/51.65.700; e-mail: certo@certo.it; www.certo.it

CORFUI

Il Corfui (Consorzio per la Ricerca e la Formazione Università-Impresa) è stato costi- ■■■ nel 1993 dall'Università degli ■■■ di Torino e dall'Unione Industriale di Torino, allo scopo di migliorare il collegamento tra mondo accademico e il sistema delle imprese.
A tal fine l'attività si sviluppa in due direzioni:
- organizzazione ■ attività di stage presso le aziende, come momento privilegiato per un primo approccio al mondo del lavoro e per la conoscenza reciproca tra imprese e futuri collaboratori.
- attività di ricerca, attraverso la predisposizione di un repertorio "ragionato" delle ricerche effettuate presso i vari Dipartimenti dell'Università, al fine di sollecitare il mondo imprenditoriale a collaborare alle "sfide" scientifiche di loro possibile interesse.

Tel. 011.5718.279; e-mail: corfui@ui.torino.it

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

L'Assocam Scuola Camerana, agenzia formativa dell'Unione Industriale di Torino, Amma, Lavor Fiat e Camera di Commercio di Torino, è una significativa realtà del sistema formativo della Regione Piemonte ed in particolare della Provincia di Torino.
Da oltre quarant'anni opera con l'obiettivo di fornire un concreto contributo allo sviluppo delle competenze professionali sia ■ personale occupato che di personale non occupato (giovani ed adulti).
Prevalentemente svolge attività ■ formazione professionale nell'area delle tecnologie applicate ai processi industriali, sulla base di una pianificazione delle attività strettamente correlate ai bisogni formativi provenienti dalle ■■■■ locali.
Le azioni formative sono caratterizzate da percorsi integrati (teoria, realizzata con l'intervento di docenti qualificati, e attività pratica svolta in laboratori dotati di attrezzature specifiche e/o attraverso stage aziendale. La progettazione dei percorsi ■ apprendimento, l'erogazione dei corsi ed il processo di valutazione costituiscono ■ principali fasi dell'attività formativa realizzata nell'ambito di un Sistema Qualità certificato ISO 9001.
Tel: 011.5718.343; e-mail: info@scuolacamerana.it; www.scuolacamerana.it.

C.S.A.IN.

La sigla C.S.A.In identifica oggi sull'intero territorio nazionale l'Ente di Promozione Sociale "Centri Sportivi Aziendali Industriali" attivo dal 1954, riconosciuto dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva e dal Ministero dell'Interno quale Ente ■ Assistenza Sociale.
■ ambito europeo, lo C.S.A.In è membro dell'E.F.C.S. (European Federation for Company Sport) che coordina i Circoli Aziendali Europei.
Raggruppa ■ Piemonte oltre 900 circoli aziendali e sportivi con 210.000 ■■■
Svolge attività di promozione sportiva, attività sociale e organizzazione del tempo libero; offre consulenza sull'impiantistica sportiva, fiscale e normativa sul non-profit al servizio delle imprese associate.
Tel.: 011.54.67.89 – 562.22.53; e-mail: info@csainpiemonte.com; www.csainpiemonte.com

FAIT

Il Fondo Assistenza Integrativa Torino è stato creato dall'Unione Industriale per assi- ■■■ una più elevata tutela economica in ambito sanitario a beneficio dei dirigenti delle aziende associate e dei loro familiari.
Tale fondo torinese, oltre ■ un'evidente facilità di contatto e ■ consulenza, assicura un'ampia e favorevole gamma di prestazioni sanitarie (visite specialistiche, assistenza odontoiatrica - ospedaliera - chirurgica, prestazioni ocultistiche, esami diagnostici e di laboratorio, prestazioni fisio-terapiche, ecc.) sulla base di tariffe di rimborso particolarmente celeri ed economicamente interessanti, a fronte di una ■■■ tribuzione più contenuta da parte del dirigente.
Tel.: 011.5718.435-446, e-mail: fait@ui.torino.it

CONSULTA

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino si impegna in modo concreto per la tutela dei beni culturali della città.
Le scelte operative sono orientate ad interventi rapidi ed efficaci, con risultati tangibili e duraturi.
Ogni intervento viene effettuato dopo un attento vaglio delle situazioni più critiche dell'area torinese, nel massimo spirito collaborativo con gli enti pubblici preposti alla tutela ed alla conservazione dei beni artistico-storici.
Tel.: 011.5718.226.

camurati

LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI

camurati

LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI

Vi aspettiamo nelle nostre profumerie dalle 9.15 - 19.30 orario continuato

camurati il profumiere

1 [illegible] COMMERCIALE EUROPEO [illegible] PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011.223.53.11 - fax 011.223.53.22
Orario [illegible] 9.15/19.30
Parcheggio interno P

2 LA [illegible]
Piazza Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
Orario continuato: 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/19.30

4 [illegible] DI E. [illegible]
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. [illegible] Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.42.86
Orario continuato: 8.00/20.00

indirizzo [illegible]
e-mail: [illegible]

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con: CartaSi VISA

REGISTRATO FRA ROVIGO E SAUSALITO

JOHN LEE HOOKER

Due mesi prima di morire (il 23 giugno scorso) il venerando bluesman John Lee Hooker, riconosciuto padre artistico di un'intera generazione di musicisti, ha duettato con Zucchero in «Ali d'oro», registrata a Sausalito durante le session californiane dell'album in uscita. Senza chitarra, Hooker è protagonista dell'unico duetto del cd, che Fornaciari gli ha dedicato

FRANCESCO DE GREGORI

Già autore del testo di «Diamante», Francesco De Gregori torna a prestare la propria immaginazione a Zucchero in «Tobia», che chiude «Shake»: il brano ha come protagonista il cane del bluesman della Bassa, che scomparve dopo una visita dal veterinario. Altro autore, in 2 canzoni, Pasquale Panella, che lavorò con Battisti nel periodo post-Mogol

ZUCCHERO balla dal MISSISSIPPI al PO

Marinella Venegoni
inviata a

Questa volta siamo in fase «up», ai tempi di «Spirito Divino», quando il funky gallo urlava il suo chicchirichì in un'alba alcolica. «Shake», il nuovo disco di Zucchero che esce venerdì prossimo, è tanto ruspante e campagnolo nello spirito quanto sofisticato e ultratecnologico nell'impianto generale: come sempre quando si tratta di Zucchero, abbiamo potuto ascoltarlo (chissà perché) solamente una volta, durante la presentazione di ieri sull'argine del Po, a Canaro presso Rovigo, in un casolare in apertissima campagna che è anche lo studio di registrazione di Umbi. Gran festa sull'aia con la mamma di Zucchero, signora Rina, ospite d'onore; e sull'aia una specie di mercatino di delizie fragranti di campagna, quelle che si vedono ormai solo nel film, con tanto di concerto live finale.

La prima impressione comunque è che «Shake» sia un lavoro dopato, che si è letteralmente abbandonato nelle braccia della tecnica e dei campionamenti, per raccontare undici storie (e storiacce) nei vari toni, dall'eterna delusione amorosa all'esplosione dei sensi; e per trovare poi un finale sofferto nel testo che Francesco De Gregori ha scritto per «Tobia», dove a parlare è lo scomparso cane di cui il musicista aveva raccontato al collega tempo prima. Zucchero canta per tutto il tempo benissimo, meglio che mai, ricorrendo spesso al falsetto. Sfoggia una nuova corista, Chance, che ha inciso qualche disco e che accompagnerà il performer in tour; le voci campionate, frammenti di «Just the Way You Are» nella versione di Barry White, Muddy Waters, «What did I Say» di Ray Charles, vecchi cori gospel e spirituals.

> Techno di campagna e soul: alla presentazione del disco la mamma faceva gli onori di casa

Il disco parte dopato anche col lambrusco, frase in dialetto emiliano sull'imprescindibilità delle donne pronunciata da Werter Dal Monte, e tutta la prima parte poi techno/dance con ritmo discotecaro; gradualmente le atmosfere stemperano in una serie di ballads che lasciano poi spazio all'unico duetto, con il compianto John Lee Hooker, su «Ali D'oro»: qui, ci sono momenti di grazia elegante. Un po' deludenti ci sono parsi i due brani firmati coi testi avari di inventiva di Pasquale Panella, celebre post-Mogol di Battisti, avvolto in un esasperato minimalismo.

Il quarantaseienne Zucchero ci è parso in buona forma fisica, nuovo taglio di capelli da angioletto e gentile, disponibile a qualunque costo. Mai visto un più buon carattere.

Zucchero: nel nuovo disco anche un duetto con John Lee Hooker, un testo di De Gregori e due di Pasquale Panella

L'ARTISTA HA CAMPIONATO VOCI E SUONI «RUBATI», C'E' ANCHE UNA CANZONE UN PO' SPORCACCIONA

«Lo dedico a una donna di cui mi sono liberato»

E' la mia ex moglie, la mia musa. Ho copiato? Lo fanno tutti i grandi

intervista

CARO Zucchero, questo è un disco con due anime, una ballabile con sporcaccionerie e una di soul ballads.

«Immagino che lei alluda a "Porca l'oca". Quel testo lì racconta di uno che va con una donna bellissima ma si accorge che donna non è». «Guarda che foca/ Ma com'è porca l'oca», canta lei. Pino Daniele invece faceva rima con «Che Dio ti benedica»... «Lo so che l'ha fatta, ma lui c'entra? E' un gioco di animaletti».

«Shake», che dà il titolo al disco, è dedicata a una donna di cui lei si è finalmente liberato. E' sempre l'ispiratrice eterna, la sua prima moglie?

«E' la mia musa. Le dovrei dare i diritti, mi ha ispirato anche "Dindondio". Lei è lì c'è più dolore. Però mi ricordo i suoi tradimenti. E basta che lei mi chiami...».

Come sta, Zucchero?

«Bene, stranamente sono molto in sintonia con la vita: sono lì a trovare sensualità nella frutta e nelle cose del creato che ci sono soprattutto nelle mie campagne».

Lì sono riportate le fonti dei campionamenti, le voci e i suoni che ha «rubato».

Me ne hanno dette di tutti i colori, ma molti musicisti d'avanguardia mi hanno seguito. Gente come Fatboy Slim cita pezzi impossibili da ricreare. Volevo suoni di cose antiche dei Cinquanta, ma per avere gospel e spirituals di quell'epoca, l'unico modo è prenderli dal disco, chiedendo l'autorizzazione: la maestria sta nel farlo funzionare come arrangiamento».

John Lee Hooker ha cantato in disco l'ultima volta con lei.

«Prima ascoltavo Otis Redding, ho cominciato tardi, a sentire lui, Robert Johnson e gli altri, grazie a dischi che mi ha regalato Eric Clapton. Sono in questo spirito lì. Delta: è venuto in studio, abbiamo fatto un pomeriggio di session ed ha cantato libero; mi sembrava in gamba, molto ironico; era arrivato con due ragazze sui 50 cui dava baci ogni tanto».

Che tecniche avete usato per la registrazione?

«Non c'è una che sia veramente reale: senti il batterio, abbiamo messo dei compressori sui piatti creano un elemento ritmico molto forte e suoni esasperati. In tutto il disco la batteria vera non la senti mai, anche se c'è. Ciò per me è stimolante stravolgere i suoni: oggi trovo un assolo di chitarra o i fiati vecchi e sorpassati».

E' anche un disco dopato. Il verso «E' questa notte che mi fa volare/ come la biancaneve» non fa certo venire in mente la favola.

«Beh, noi siamo sempre sul genere "welcome to the party". Non ci tiriamo mai indietro, ci piace divertirci».

Il tour?

«Vogliamo ricreare il suono Motown, visto che questo è un album più soul dei precedenti. Dopo la promozione, parto in tour da Zurigo in febbraio, arrivo in Italia e poi giro il mondo».

Perché la frase «più badili e meno divis»?

«Beh, noi siamo sempre sul genere "welcome to the party". Non ci tiriamo mai indietro, ci piace divertirci».

Il tour?

«Vogliamo ricreare il suono Motown, visto che questo è un album più soul dei precedenti. Dopo la promozione, parto in tour da Zurigo in febbraio, arrivo in Italia e poi giro il mondo».

Perché la frase «più badili e meno divis»?

«Beh, sono della campagna e vedo che la musica è sempre più fatta da dj e stiliste invece che da musicisti veri. Per fortuna sono tornati Santana e Tom Jones».

Baudo a Sanremo?

«Ha fatto bene a eliminare i superospiti italiani; io li trovo inutili anche in quelli stranieri. Lui è uno che sa come gestire il baraccone, bisogna vedere quanto spazio lascerà alla musica. Non capisco perché non si trovi nessun ex produttore ex musicista ex discografico, che organizzi Sanremo».

(m. ven.)

SCALA, GIORNO DI REGNO

Così Verdi abbandonò il genere buffo

Giangiorgio Satragni
MILANO

Bisognava pur farlo di nuovo «Un giorno di regno» alla Scala, l'opera buffa del Verdi ventisettenne naufragata in quel teatro il 5 settembre 1840, ritirata dopo la prima rappresentazione, causa di tormenti nel giovane musicista al punto da non fargli più affrontare il genere buffo: il «Falstaff» della vecchiaia è tutt'altro mondo. Il dalla rappresentazione scaligera ora, dopo più di un secolo e mezzo, è un atto di risarcimento della storia che non nega neppure agli scarti di un grande compositore, ma essendo questa un'opera particolare, non poteva che avere una collocazione particolare nella stagione centenario verdiano: è stata la produzione allestita con i migliori allievi dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici, con l'orchestra dell'Accademia Scala e della Fondazione Toscanini, più il coro dell'Aslico, con la direzione musicale di Corrado Rovaris e il recupero dell'unica produzione circolante, quella di Pier Luigi Pizzi nata per Parma e passata in seguito per Bologna.

Corrado Rovaris

Nella debolezza e disomogeneità della partitura qualcosa d'interessante vi è, almeno per i musicologi, questo è il Verdi che verrà, le cabalette anche marziali dei soggetti tragici messi in musica nei futuri di galera: ed è un paradosso, perché sono piazzate in un soggetto buffo, pur con modifiche in senso serio rispetto all'originale librettistico. Ma d'altronde, quale stimolo poteva trovare un Verdi, che fu obbligato a comporre un soggetto buffo, in una pochade con cavaliere che finge re Stanislao di Polonia, invischiato, come altri personaggi, in una rete di schermaglie amorose e matrimoni, con un padre e il previsto sposo dileggiati? Come è stato scritto, un soggetto di Romani alla Donizetti, e allo stile donizettiano Verdi attinse a piene mani, prestiti rossiniani che stanno fra le cose più interessanti: alcuni concertati e il duetto dei baritoni sono pagine riuscite. Eppure il trapianto non riuscì, e qui non si ride quasi mai: magari si sorride, di fronte al tentativo del giovane compositore di calarsi in un'opera non sua, dove appunto ti resta la zampata dell'autore tragico.

E' quindi lodevole, in questo calderone d'imperfezioni, lo sforzo dei cantanti di dare credibilità a personaggi-figurine; alcuni avevano già cantato «La Bohème» l'anno passato, Deima Dimitriu (Marchesa del Poggio) si conferma una voce importante pur con qualche asprezza e Natalia Gavrilan (Giulietta) un soprano fresco anche se con poco smalto. Convincenti le prove di Fabio Capitanucci (Belfiore, il finto Stanislao) e Piero Terranova (il cavaliere La Rocca), alla pur aggraziata voce di Massimo Giordano (Edoardo) l'emissione fissa; un veterano, invece, Alfonso Antoniozzi come Kelbar. Rapida, trasparente e abbastanza pulita la direzione di Rovaris: magari si vorrebbe qualche guizzo in più, ma in un lavoro di genere resta il problema già solo l'andare in cerca di un minimo di coerenza.

g.satragni@tin.it

«SETTIMANE» A NOVARA

Con Noseda le nostalgie di Brahms

Armando Caruso
inviato a NOVARA

Come coinvolgenti le prove di Gianandrea Noseda sul podio della Mariinsky Young Philharmonic Orchestra cinque del pomeriggio, con la sala vuota color pastello del «Coccia» e i in palcoscenico. Le «Settimane Musicali» di Stresa e del Lago Maggiore» toccano Novara. Noseda dialoga liberamente in russo l'orchestra, coglie ogni piccola imprecisione interpretativa dei singoli strumentisti, le plasma a suo piacimento, ed a sera, la Sinfonia n. 3 di Brahms, si scalda di calore umano e di intensa nostalgia. Il famoso tema che domina il primo movimento (l'«Allegro con brio» richiama la «Renana» di Schumann, giocato su poche note dal clarinetto), si gonfia di respiro profondo, si addolcisce, si accende pian pianino d'una armonia che lascia intravedere gli sviluppi degli archi e dei fiati. Noseda distende le sue lunghe braccia come ali di gabbiano e guarda lontano. E questo suo sentire fa comprendere come la musica di Brahms, arrivi da punti ora intimi o impetuosi, ma contiene in sé, sempre, un profondo senso di nordica malinconia. E' qui che Brahms dà il meglio di sé. Gianandrea Noseda, internazionale, aperta all'Est, in Europa e negli Stati Uniti, lavora intensamente con l'amico Gergiev all'affermazione di questa giovanissima orchestra, pronta ad ogni su richiamo, intonatissima negli archi e docile nei fiati, che fanno onore alla bontà della storica scuola di San Pietroburgo. E' un dialogo continuo: Noseda coglie le emozioni brahmsiana e le «canta» nota dopo nota, le trasmette ai ragazzi. Brahms domina e al «Coccia» c'è raro silenzio d'ascolto. Si giunge così al secondo e al terzo movimento in cui i corni riprendono il tema introduttivo e l'improvvisazione di nuove armonie. Infine la «Terza» esplode nell'«Allegro», sintesi trionfale del tema centrale, ma in una triplice variazione che termina, placandosi, verso un silenzioso smarrimento, che è poi il significato poetico delle note iniziali della sinfonia.

Brahms dunque, anche se il 17° appuntamento delle «Settimane era cominciato con il Concerto per viola e orchestra (opera postuma) di Bela Bartok, solista il giovane siberiano Daniil Grishin, vincitore di vari concorsi già avviato ad una bella carriera. Il concerto venne terminato da Bartok e rimase soltanto abbozzo. La morte colse il compositore ungherese a New York il 26 settembre del 1945, quindi il concerto venne integrato e terminato da Tibor Serly e quindi rivisitato da Peter Bartok, figlio del compositore, che corresse alcune parti senza alterare l'autenticità dell'opera, il pubblico ha tributato caloroso successo a Giamandrea Noseda, costringendolo a ben due bis (Se me lo permettono questi ragazzi - ha detto il direttore - i quali sono svegli dalle 4 del mattino, perché vengono direttamente da San Pietroburgo»): le ouverture del «Don Giovanni» e delle «Nozze di Figaro» dell'applauditissimo Mozart, diretta a memoria da Noseda. C'è grande attesa a Verbania il per il concerto del violista Yuri Bashmet e soprattutto il 15 al Teatro Dal Verme di Milano, per il 23° concerto delle «Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore» che si chiuderanno nel ristrutturato teatro milanese con la partecipazione della Tokio Symphony Orchestra diretta da Naoto Otomo.

«STORIA DELIRIO ORGANIZZATO»: TEATRO, SUCCESSO, MATRIMONIO, FIGLI E FEDE

«Rifare "Su la testa"? Sarei solo e indifeso»

Paolo Rossi non spegne mai la tv: «Ma per ora non ci torno»

personaggio

Claudia Cucchi

NELL'ERA in cui tutti gli uomini qualunque possono diventare attori, semplicemente mimando di fronte a un pubblico miserevoli vicende personali, spunta un attore che si prende la rivincita. Trasforma se stesso e tutti i comprimari in gente qualunque, mescola lo spettacolo alla realtà, inquina la verità con la finzione, frulla le parti di chi lo è e di chi lo fa, per ottenere una miscela di potere liberatorio. Il gioco l'ha inventato Paolo Rossi, e l'ha chiamato «Storia per un delirio organizzato». Venti repliche di successo in tutta Italia e ora un appuntamento a Casertavecchia, stasera, sulla ribalta di «Settembre al Borgo», il festival di teatro che ospita questo spettacolo chiude i battenti.

«Figlio illegittimo», come lo stesso lo definisce, del fortunato «Romeo&Juliet» in tournée per quattro anni consecutivi, il «delirio» di quest'oggi è un girotondo di racconti, aneddoti, lazzi e sberleffi. Un recital basato su un del quale Rossi e la sua banda, i musicisti di Emanuele Dell'Aquila, partono per reinventarsi ogni volta, prendendo spunto da quel che capita a loro, al pubblico e al mondo intero. Si parla di ecologia con Bush che afferma: «Non sono le industrie che inquinano. Sono gli alberi che da cinquant'anni lavorano meno». E si parla di sesso con Berlusconi che dice: «Mi dispiace che un ragazzo sia morto. Se sul gippone c'ero io, sarebbe vivo, avrebbe un lavoro e vorrebbe par me».

Paolo Rossi, seriamente, come la pensa su quel che è successo a Genova?

«Ciò che penso su Genova, sui politici e sulla attività le lo dico attraverso le battute dello spettacolo. Ora non voglio mettermi qui a fare l'opinionista che lo fanno già in tanti».

Questa formula di teatro improvvisato, questo happening Anni '70, sembra funzioni.

«Ecco, quando mi dicono la parola "funziona" io mi deprimo. Una cosa che funziona. Meno male che posso fare il teatro perché se per esempio dovessi lavorare sempre per le tv, li devi presentare un'idea e subito ti dicono: "funziona". Al che io non ho più voglia di fare quella trasmissione».

E' vero che le è venuto in mente di proporre questo suo genere sul piccolo schermo?

«Ma sì, però non è una roba facile. Se fai un programma devi avere sempre qualcosa da dire, tutto pronto. Invece io dal vivo ci sono dei momenti morti organizzo un Bingo».

La tv di oggi le piace?

«Ah la tengo sempre accesa, mi tiene compagnia. Faccio delle cose e intanto ascolto: quando sento qualche cavolata dico forte un bel "vaff..." e siamo a posto. Poi se rompono tanto, tolgo il volume e come se avessi un acquario».

Sarebbe possibile oggi riportare in televisione il «Su la testa» del '92 o «Il Laureato» del 93?

«Per fare trasmissioni del genere, coi tempi che corrono, devi qualcuno che ti difende e non ne hanno tanti lì pronti. Forse Freccero, ma chissà se ne ha voglia».

Lei è sposato?

«No, non sono mai stato sposato. Ma forse adesso mi sposo».

Sembra contento?

«Sono felicissimo, sì, felice».

Figli?

«Ne ho già due. Un maschio di 13 anni e una bambina di 7».

Paolo Rossi stasera a Casertavecchia con il suo spettacolo

Che cosa pensano di lei?

Quel che pensano tutti i figli dei propri genitori. Prima li considerano delle specie di divinità, poi dei bastardi, e poi crescendo cominciano un po' a capire perché hanno fatto quel che han fatto».

Niente religione in casa?

«Perché? Io sono molto religioso. Strano per un comico, sa, c'è da stare attenti, tempo no(altri) si seppellivano in luoghi sconsacrati. comunque io ho fede. E vado anche in chiesa».

Parlava dei comici. Come mai l'arte, anche quella del comico, è sempre di sinistra?

«Non sarei così perentorio. Capita anche che comici di sinistra finiscano per dire cose di destra. Quando scelgono l'ironia d'evasione, quella prende di mezzo il debole, lo sfortunato. A me piace, non lo farei mai. Se uno che mi sta antipatico cade in disgrazia in settetto prenderlo in giro. Comunque per favore, non che esistono comici di destra. In Italia ne abbiamo uno formidabile che fa sbellicare».

E chi sarebbe?

«Il nostro Presidente del Consiglio».

L'Avocado

ESSELUNGA®

Famosi per la Qualità

ARMANDO TESTA

IL DIRETTORE DELLA RETE AMMIRAGLIA PARLA DEI PROGRAMMI FUTURI E DEI «FRATELLI D'ITALIA» COMICI

LEONARDO PIERACCIONI

Il comico toscano, la star dei «Laureati», «Ciclone», di «Fuochi d'artificio» dovrebbe realizzare un show su Raiuno, come Celentano, Fiorello, come Zero. Ma dovrebbe anche ritrovare (in un altro appuntamento) i suoi sodali corregionali, Conti e Panariello

CARLO

Tornerà presto a condurre «Buona domenica», circondato dalle bionde Antonella Clerici, Mara Venier, Weber. Non basta quell'impegno: per dare maggior lustro alla rete ammiraglia Rai, il bruno eternamente abbronzato ritroverà i complici con cui ha cominciato in Versilia

GIORGIO PANARIELLO

Presenterà il mitico spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, quello che è stato recente appannaggio Carrà. E che dovrà subire la temibile concorrenza «Italiani», con Bonolis su Canale 5. «Fratelli d'Italia», d'altronde, dovrebbe intitolarsi pure il programma dei tre toscani riuniti

«La mia Raiuno: il ritorno dello squadrone»

Saccà anticipa la stagione, da Celentano a Grillo a De Sica

intervista

Pierangelo Sapegno

La nuova stagione tv? Da Panariello al prossimo Celentano («completamente diverso, immaginate neanche»), da Pieraccioni a Christian De Sica: sabato all'insegna del grande varietà. In cantiere, altre sorprese: il ritorno di Beppe Grillo, la convenzione con Gigi Proietti per una scuola di fiction riveduta e aggiornata, persino il raddoppio di Miss Italia in funzione del festival di Sanremo: concorso extra da novembre a gennaio per eleggere la valletta che presenterà all'Ariston. Ci pensa Agostino Saccà, direttore Raiuno. Finisce l'estate correndo l'Italia, per un contratto, una firma, un'idea. Non importa se attorno alla tv pubblica stanno litigando. Chi si ferma è perduto? «Io non mi fermo», dice. 8 febbraio scade il Cda. E se fanno il suo nome come direttore generale, «l'ho letto anch'io e ne sono lusingato. Vuol dire che ho lavorato bene». Ma adesso parla solo da direttore Raiuno, fra firme, contratti, progetti, Tutto e il contrario di tutto, partendo da Miss Italia. Cominciamo da qui.

Il concorso di patron Mirigliani è in mezzo al guado: Mediaset o Rai?

«Io credo che alla fine mo accordo. Adesso stiamo trattando»

L'offerta Mediaset pare molto elevata. E' partita un'asta su Miss Italia?

«Io non credo ci sia un'asta. E mi sembra che questo sia l'atteggiamento dei mirigliani. ci terrei nemmeno a farla, un marchio che è diventato quello che è diventato grazie anche alla Rai. Credo che troveremo un'intesa. Con Enzo Mirigliani c'è feeling, ci vediamo a c a cena. Siamo calabresi tutt'e due: se mi ha invitato a cena a casa sua, lo ritengo un segnale importante»

Visto che non parlate solo di soldi, che cos'altro prevede il prossimo contratto?

«Un'idea mi è venuta. Di sicuro, Miss Italia avrà un ritorno anche a Sanremo: ci stiamo lavorando. Ma abbiamo pensato a qualcos'altro, già a partire quest'anno. Fare un grande concorso: un'italiana a Sanremo. Una Miss per presentare il festival: la sceglierà il pubblico. Il comincerà a novembre, si finirà una grande prima serata a gennaio. Su Raiuno. Dilateremo Miss Italia: diventerà un programma palinsesto. nel contratto della vincitrice un ruolo in una fiction, altre ragazze verranno scritturate e altre saranno iscritte a una scuola di teatro. Per questo stiamo organizzando una convenzione con Gigi Proietti».

L'ex Italia ha detto che questa figura dovrebbe diventare più positiva. con le veline, più

Lorella Cuccarini

«Io alla direzione generale? La mi lusinga, ho sempre lavorato per l'azienda Nel programma abbinato alla Lotteria ci sarà una modella ceca ... come la fortuna»

Qui sopra Beppe Grillo: il suo nome è appetito e controverso nello stesso tempo. A destra Christian De Sica, che dovrebbe avere un varietà tutto per lui. A foto grande Agostino Saccà: il nuovo direttore generale Rai?

impegno sociale è un buon esempio. Risposta?

«Guardi. Miss Italia a 10 anni fa era programma per voyeur. Oggi è un programma per famiglie, grazie alla Rai. Questo è uno dei motivi per cui Mirigliani deve pensarci bene prima di decidere. Si può ancora andare avanti su questo terreno riflettendo sulle dichiarazioni di Tania Zamparo»

Con Mediaset non sarebbe così?

«Non voglio polemizzare. In Rai, lo ripeto, è diventato un programma per famiglie. Ha messo da parte gli elementi più pruriginosi, ha tolto ogni volgarità. Con noi si su quella strada indicata da Tania Zamparo»

Passiamo al futuro Rai. Quali sono i suoi progetti?

«Celentano l'ho visto ieri a pranzo, a casa . Se tutto va bene, fra otto mesi avremo il suo nuovo show in tv»

Spenderà sicuramente di no?

«Molto . Ma immaginatevi il Celentano dell'altra volta. Sarà tutto un'altra cosa»

Panariello?

«L'ho lanciato io. Tutti mi dicevano che sarebbe stato un flop clamoroso. fatto il 38 per cento, sbaragliando la concor. Adesso farà la lotteria. Poi vedremo. Lo stimo molto Panariello: non è solo un genio della risata, è un uomo di grande serietà professionale. Ha la serietà del proletario. Lui è un operaio dello spettacolo. E' un po' lo stile della Carrà»

C'è un nuovo Panariello da scoprire?

«C'è. Il credo molto a varietà Christian De Sica. Deve tornare a far televisione, lo sto convincendo. De Sica è un mostro secondo . Stiamo studiando a una latin love story, varietà del sabato sera. Tante soubrettes, bellissime. Anche Panariello ha una straordinaria. E' cecoslovacca. L'ha scelta perché così può far la battuta: la fortuna è cieca»

A proposito di ritorni: Beppe Grillo?

«A me lui è sempre piaciuto. Io credo che il paese abbia bisogno di serenità. E' finita una fase, vengono fuori nuovi problemi. Io spero che con Grillo ci sia la possibilità di far e un discorso serio su 2, 3 puntate costruite per la grande platea, un pubblico molto generalista»

Ma c'è qualcosa di concreto?

«Io sono molto aperto per Grillo»

Ha mai pensato a Pieraccioni?

«Avremo una prima serata con Pieraccioni. Ma il mio sogno, la mia volontà va oltre. Voglio mettere assieme tutti e tre, Pieraccioni Conti e Panariello e fare con loro Fratelli d'Italia»

Invece sul fronte rinnovo contratti come messi?

«Qui dobbiamo fare una promessa. Per la televisione è momento di difficoltà. La pubblicità è in crisi. Noi dobbiamo controllare la dinamica dei costi. Noi e anche Mediaset. Lo sanno anche gli artisti che stanno rinnovando i contratti con noi. Non ci saranno più minimi garantiti. Quello che ha lamentato Parietti non si ripeterà più, non pagheremo più nessuno senza farlo lavorare»

Domani scadono due contratti. Miss Italia e Frizzi. Per il primo abbiamo già detto. E Frizzi?

«L'ho visto ieri. E' stimatissimo da me, e ormai è tutto a posto»

Il dopo Frizzi e Miss Italia come lo vede?

«Il presentatore ideale per me sarebbe la Cuccarini: la moglie perfetta, la mamma, la donna degli italiani. Lei o la Milly Carlucci»

la rubrica «I dischi» di Sandro Rosa è rimandata per mancanza di spazio

nella nuova casa entreranno
sette uomini e sette donne
ma due di loro verranno
subito eliminati
GRANDE
FRATELLO
il ritorno
dal 13 settembre ore 21.00
5

RAI LE ATTESO A BERLINO

A Claudio Abbado il «Premio Muerth»

Claudio Abbado, che l'altra sera ha inaugurato la V edizione del festival delle Settimane Berlinesi sul podio della Philharmonie, ricevuto il Premio Muerth per la gioventù musicale in Germania, in omaggio al suo impegno la formazione musicale delle nuove leve.

La cerimonia si è svolta alla Philharmonie ed è stata accompagnata dall'esecuzione di brani interpretati dall'Orchester-Akademie dei Berliner Philharmoniker.

Intanto per mercoledì è la firma di Simon Rattle, il direttore che sostituirà Abbado alla direzione artistica Berliner, alla scadenza contratto che lega il direttore italiano storicamente ai Berliner.

PRODOTTA DALLA RAI

«Traviata à Paris» conquista l'Emmy

«La Traviata à Paris» prodotto Rai con Andrea Andermann, ha vinto il prestigioso Emmy Award per il miglior spettacolo musicale. Un riconoscimento ottenuto dopo un confronto con 33 produzioni «made in Usa».

La notizia è stata data consigliere di amministrazione della Rai Alberto Contri, il quale ha sottolineato che «la prestigiosa vittoria dell'Emmy Award per la "Traviata à Paris" è il più riconoscimento per quella Rai che crede nell'intelligenza e nel faticoso lavoro per fare prodotti di qualità». regia era di Patroni Griffi, protagonisti José Cura e il soprano siberiano Eteri Gvazava.

RADIO & [illegible]

Bruno Gambarotta

Il programma non è un riempitivo dell'estate ma ha una sua dignità esaltata dai conduttori

Quelle «Voci» banali solo nel titolo

Sa [illegible] che chi ha inventato il titolo del programma **Voci d'estate** si sia poi concesso [illegible] adeguato riposo per rimettersi [illegible] sforzo. Lo leggi sulla pagina dei programmi e pensi che sia il solito riempitivo o cuscinetto, invece «Voci d'estate», in onda su Radiodue Rai dalle 15 alle 16 dal martedì al venerdì ha una sua dignità che varia in funzione di chi è [illegible] microfono. Nella [illegible] settimana c'era Vittoria Pistoia che esplorava territori curiosi e poco conosciuti, come il rapporto fra animali [illegible] storie di «suspense» con [illegible] ricchezza di informazioni encomiabile. Se [illegible] capitava [illegible] citare un libro che non aveva letto e di cui aveva solo notizie indirette aveva la rara onestà di ammetterlo. Nell'ultima setti[illegible] [illegible] agosto «Voci d'estate» ha ospitato Marcello Veneziani, noto esponente del pensiero tradizionale il quale, nell'insolita veste di conduttore, si è rivelato [illegible] osservatore acuto [illegible] ovviamente, nostalgico dei [illegible] nazionali. «Manuela Arcuri, [illegible] trionfo di carne che si è fatto copertina». In particolare ha dato voce a un suo personale «amarcord» quando ha rievocato «gli infiniti pomeriggi estivi del Sud, all'insegna del nulla splendido», facendo l'elogio della «controra», la grande intermin[illegible] siesta alla quale si poteva solo opporre l'andata al [illegible] alle 3 del pomeriggio. Al [illegible] «imbuto buio dell'estate, si andava per dormire, digerire, socializzare. Vedere film era un'opzione minoritaria».

Sorgevano conflitti fra chi voleva [illegible] stare in pace e chi disturbava commentando il film, masticando e sputacchiando le «pelose» (chele [illegible] granchio), conflitti sedati dalle [illegible] schere in funzione di sceriffi di zona. Lo sguardo di Veneziani, sempre voltato all'indietro, si è posato sulla famiglia «grande ammortizzatore sociale», sui temi fidanzamenti «istituzione cronica del nostro paese». Oramai il fidanzamento ha una durata [illegible] di 5 anni, «quasi come i matrimoni, diventando una forma [illegible] matrimonio rateale. Sposarsi a piccoli sorsi fa [illegible] male, poiché è bello pregustare il matrimonio anziché farlo». Esilarante il racconto del «matrimonio, principale industria del Sud». Dura in media 12 ore, compresa l'ora tradizionale di ritardo della sposa. Dopo la cerimonia, gli sposi spariscono per le foto e gli invitati, [illegible] stato comatoso [illegible] la fame, si mettono a tavola [illegible] 3 e mangiano per forza d'inerzia.

Arriveranno poi gli avanzi «i cani della masseria», gli invitati di serie B. Bisogna [illegible] che il pensiero che [illegible] natura dell'uomo non sia suscettibile [illegible] miglioramenti acuisce la vista dell'osservatore. Resta da chiarire [illegible] mistero che aleggia attorno alla figura di Marcello Veneziani. Chissà come mai, il suo approdo ai microfoni della Rai coincide con la vittoria del centro destra alle elezioni. Ma forse è un caso o [illegible] i due fatti non c'è relazione alcuna.

DA REGISTRARE

L'uomo che volle farsi re

Parabola sull'imperialismo. Ispirata a Kipling e firmata John Huston, per l'ottima coppia di attori Sean Connery-Michael Caine. India, fine Ottocento: due ex sergenti, Dravot e Carnehn in cerca [illegible] fortuna nel Kafiristan, aiutano il capo di [illegible] villaggio a vincere la guerra. Vengono considerati dèi e Dravot sposa la nobile Roxana. Ma... ■ **23.00 RETE 4**

Donne [illegible]cili

Uno dei primi drammi del giovane Claude Chabrol, uno dei nomi più noti della «nouvelle vague», con un cast di saranno famosi: dalla futura moglie (e musa ispiratrice) Stéphane Audran a Bernadette Lafont. E i suoi ritratti descrivono già (1959) alienazione, volgarità e violenza della [illegible]età contemporanea. Quattro commesse parigine cercano di evadere a modo loro dalla mediocrità, ma... ■ **3.45 ITALIA 1**

I FILM DI OGGI

Il principe [illegible] moglie ★★

21.00 CANALE 5. USA 1988. REGIA: JOHN LANDIS. CON EDDIE MURPHY, ARSENIO HALL, JOHN AMOS, SHARI HEADLEY E JAMES EARL JONES. DUR: 1H56'

Landis e Murphy di nuovo insieme dopo [illegible] «Una poltrona per due», citato dagli anziani Ralph Bellamy e [illegible] Arnecchi, qui ex miliardari in miseria. Ma diva e regista sono sottotono. Quindi, una commedia divert[illegible] che si ispira ai classici e alle fiabe ma meno cattiva del solito. Akeem, principe ereditario del regno [illegible] Zamunda, si finge «povero negro» nel quartiere Queens di New York per trovare la donna giusta. Ma s'innamora della figlia del padrone del fastfood dove lavora e...

Corda tesa ★★

20.40 RETE 4. USA 1984. REGIA: RICHARD [illegible]. CON CLINT EASTWOOD, GENEVIEVE BUJOLD, DAN HEDAYA E ALISON [illegible]. DUR: 1H41'

Lo sceneggiatore di «Pupa [illegible] Alcatraz» esordisce nella regia con [illegible] thriller psicologico riuscito a metà. [illegible] [illegible] mancano tensione e suspense. Un ambiguo poliziotto di New Orleans vuole [illegible] ad ogni costo il maniaco assassino che uccide donne legate al «modo del [illegible]». Inizia a frequentare locali equivoci, [illegible] una [illegible] collega...

Strani compagni di letto ★★

16.00 RETE 4. USA 1951. REGIA: MELVIN FRANK. CON GINA LOLLOBRIGIDA, [illegible], GIG YOUNG E TERRY-THOMAS. DUR: 1H39'

Una delle [illegible] della coppia, gradevole ma [illegible] troppo originale. L'americano Carter si reca a Londra per riavvicinare la moglie, indipendente e originale, da [illegible] è separato. Ma solo per ottenere una promozione.

ANTENNA DI

OGGI
A Cominciamo bene estate si [illegible] dell'educazione sessuale (Raitre, alle 10,55), a Salsomaggiore Terme si elegge la *Miss Italia* di quest'anno (Raiuno, 20,40), Carlo Lucarelli racconta l'assassinio di un'impiegata il cui cadavere fu trovato in un santuario vicino [illegible] a [illegible]. Martino di Cassano (*Blu notte*, Raitre, alle 23,20).

SPECIALE NEWS
Ged Lerner e Giuliano Ferrara conducono uno speciale sulla situazione economica [illegible] mondiale, in occasione [illegible] dello Studio Ambrosetti [illegible] Cernobbio. Fra gli ospiti: il Nobel per l'economia Gary Becker, il ministro Tremonti, Francesco Rutelli e Mario Monti (La 7, alle 23,30).

E.R.
L'attore Eriq La Salle guadagna [illegible] milioni [illegible] dollari l'anno (oltre 16 miliardi di lire); Anthony Edwards e Noah Wyle, 35 milioni di dollari a triennio ciascuno. Nel 2000, trenta secondi di pubblicità all'interno di E. R. costavano 600 mila dollari (oltre un miliardo [illegible] duecento milioni di lire) (Raidue, alle 20,50).

SARABANDA
In quattro anni di *Sarabanda*, Enrico Papi ha distribuito tra i vincitori sei miliardi di lire (la prima puntata della quinta edizione su Italia 1, alle 20).

[illegible]
Quando conduce il [illegible] quiz *Labirinto* (montepremi due milioni), Tamara Donà (foto) cerca di non leggere subito le risposte per provare a indovinare anche lei (La 7, alle 17).

LEPORE
Annamaria Lepore, conduttrice [illegible] *Principessa* [illegible] *stelle* [illegible] *Pronto principessa* su Rete Gold, è capace di leggere il futuro basandosi sulle carte nautiche.

LEOFREDDI
Monica Leofreddi è diventata [illegible] superstiziosa da quando [illegible] signora di Napoli le ha donato un corno e un gobbetto portafortuna.

[illegible]
La segretaria di Flavio Briatore si chiama Fernande.

PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE
13.30 5590 20.00 21788
12.00 86671 23.50 3059836
1.00 4294430

RAIDUE

TELEGIORNALE
11.00 47300 20.30 [illegible]
[illegible] 7395 23.20 2122522

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 [illegible] 4478
[illegible] 83590 [illegible]
0.15 2812053

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 [illegible]
[illegible] 1.30 5593053

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 [illegible] 18.30 2585

RETE 4

TELEGIORNALE
13.30 9834497 [illegible]
13.30 [illegible]

GIORNO

Raiuno
6.30 **Tg1 - Rassegna Stampa** [3203768]
6.40 **CCISS - Che tempo** [illegible] [439965119]
6.45 [illegible] **Mattina Estate** All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Flash Lis** - [illegible] **tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1** [illegible] (9.30) [1013039]
10.40 **Appuntamento al** [illegible] **ma** [2139923]
10.45 **Un figlio al tramonto** Film (dramm., 1998) [illegible] [illegible] Oliver, J. J. Richter. Regia di L. C. Saitano. All'interno: **Meteo** [4874497]
12.30 **Che tempo fa** [33132]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Ciak, [illegible] uccide" con A. Lansbury [4893132]
14.00 **Tg1 Economia** [28687]
14.05 **Quark atlante** - [illegible]gini dal pianeta Documentari [4010010]
15.00 **Gelia la mamma dal treno** Film (comm., 1987) con D. De Vito, B. Crystal [92088386]
16.50 **Tg Parlamento** [1623584]
17.15 [illegible] **signora del West** Telefilm [9358749]
[illegible] **Varietà** [45584]
18.50 **Quiz Show** Gioco condotto da Amadeus [5339107]

Raidue
6.45 **Animalibri** [illegible]
7.00 **Go Cart mattina** [11183316]
[illegible] **Ellen** Telefilm "Tributo [illegible] nale" - 2ª parte [34836]
10.25 **Protestantesimo** Rubrica religiosa a cura della Federazione italiana delle chiese evangeliche [9215749]
11.20 **Il Virginiano** Telefilm [5487519]
12.35 **Tg2** [illegible] **e società** a cura di M. [illegible] Scotti [4891774]
13.30 **Tg2 Medicina 33** Attualità medica [41584]
13.45 **Sereno Variabile** [941213]
14.10 [illegible] **Detectives** Telefilm [8806774]
15.00 **The practice - Professione avvocati** TF [13942]
15.50 **Tris di cuori** TF [5702852]
16.15 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "Lui, lei e il vecchio" [2923294]
17.00 **The nes** Telefilm "Gioco mortale" [76497]
17.45 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm [9360584]
18.30 **Tg2 Flash Lis - Meteo** [38497]
18.40 **Sportsera** [518359]
[illegible] **and Order - I due volti della giustizia** Telefilm "L'eredità" [5792]

Raitre
6.00 **Rai** [illegible] [4218887]
8.05 [illegible] **Educational** Il grillo; [illegible] Bianchieri: Accordare il mondo" - Le intelligenze scomode del '900: "A. Blaserna" - Filmomaneur: Sullo schermo l'uomo [7743661]
9.25 **Maruzzella** Film (mus., 1965) [illegible], Altasio, [illegible] Serato. Regia [illegible] L. Capuano [7696215]
10.55 **Cominciamo Bene Estate** [illegible] con C. Tedeschi, I. D'Amico - 1ª parte [4035381]
12.55 **Cominciamo Bene Estate** - 2ª parte [3471143]
13.10 **Matlock** Telefilm "Chirurgia plastica" con A. Griffith [9182294]
14.10 **Melevisione favole e cartoni** [2592213]
15.45 **La Melevisione e le sue storie** [9359855]
16.00 **Pomeriggio sportivo** Tunisi: Giochi del Mediterraneo - Ciclismo: Vuelta [illegible] Spagna (Valladolid-Leon) - Pallavolo: Campionati Europei: Polonia-Italia Ostrava (Rep. Ceca) [928768]
18.00 **Tg3 Meteo** [74213]
18.05 **Ai confini dell'Arizona** Telefilm "In [illegible] del potere" [illegible]

Canale 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** - [illegible] **e** [illegible]**e** [85497]
8.30 **La casa nella prateria** Telefilm "Il [illegible] [illegible] Nellie" [illegible]
9.30 **Settimo cielo** Telefilm "Una famiglia al completo" [54942]
[illegible] **Terra promessa** Telefilm "Gara alla pari" [38958]
11.30 [illegible] **famiglia come tante** Telefilm "Cocky si innamora" [92132]
12.30 **Vivere** S.O. [3614300]
13.40 [illegible] S.O. con Rona Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo [716900]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [475381]
14.40 **Ally** [illegible] **Beal** Telefilm "Affari di famiglia" [3294316]
15.30 **Una bionda per papà** Telefilm [illegible]
16.00 **Basil** Film-tv (comm., 1998) con [illegible] Jacobi, C. [illegible] Regia di R. Bhardwaj. All'interno sarà trasmesso: **TgCom** [3706687]
18.00 **Verissimo** - Tutti [illegible] **i colori della** [illegible] [illegible] **B**, Corbi [15855]
[illegible] Passaparola [illegible] condotto da Garry Scotti [3096836]

Italia 1
7.00 **Due South** Telefilm "Summit a Chicago" [44519]
7.55 **Cartoni animati** Là sui monti con Annetta - Nanà Supergirl [1194774]
9.15 **Otto sotto** [illegible] [illegible] Telefilm [9705403]
[illegible] **Bayside School** Telefilm "La nuova coppia" [6338497]
10.25 **Scuola di geni** Film (comm., 1985) con [illegible] Kilmer, W. Atherton. Regia [illegible] M. Coolidge. All'interno: **Meteo** [1109671]
12.55 **Beiavita** Magazine [3444045]
[illegible] **Cartoni animati** All'interno saranno trasmessi Lupin, l'incorreggibile Lupin - Dragon ball GT - I Simpson [9275519]
15.00 [illegible] **ora in Rai** Varietà [illegible]
15.30 **Sabrina, vita [illegible] strega** Telefilm "Sabrina, la [illegible] ragazzina" [1855]
16.00 **Cartoni animati** E' quasi [illegible] Johnny - Scuola di polizia [48107]
17.40 **Baywatch** Telefilm "Trappola in fondo al mare" - 1ª parte [69836]
19.00 **Real Tv** [54300]
19.25 **Cartoni animati** [486942]

Rete 4
6.00 **Un amore eterno** Telenovela con V. Castro [53923]
6.20 **Manuela** Telenovela [illegible] [illegible] Colmenares [6232313]
6.40 **Vacanze d'estate** Film (comm., 1985) con S. Vaiolone, P. Pellegrino. Regia [illegible] [illegible] Ingrassia. All'interno: **Meteo** [9619497]
8.20 **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario (R) [9611534]
8.45 **La forza** [illegible] **desiderio** Telenovela [73565]
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera [77381]
11.40 **Forum** [4065300]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno. Regia [illegible] M. Bianchi [38478]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer, Robert Newman [92652]
16.00 [illegible] **compagni di letto** Film (comm., 1964) con G. Lollobrigida, O. King. Regia di M. Frank. All'interno: **Meteo** [4694010]
17.55 **Sembra ieri** Talk-show con I. Zanicchi [73871137]
19.35 **Medici - Storie di medici e pazienti** Attualità medica con Marco Liorni [2500126]
19.45 **La forza** [illegible] **desiderio** Telenovela [5063652]

SERA

Raiuno
20.40 **Miss Italia** [illegible] Varietà condotto da F. Frizzi [57230038]
23.55 **Miss Italia notte - Cinque minuti dopo** Varietà Cronache, commenti con F. Frizzi [294942]
0.50 **Piazza la domanda** Gioco condotto da M. Laurito [5411121]
1.25 **Stampa oggi e** cura del Tg1 - **Che tempo fa - Appuntamento** [illegible] **cinema** [5431986]
1.40 **Rai Educational** Diario di [illegible] cronista: Aldo [illegible]; "Le tre vie - Via Fani" [2817701]
2.10 **Sottovoce** di e con G. Marzullo [55859508]
2.50 **Gruppo selvaggio** [illegible] Regia di B. Huff [5889374]
4.20 **Faust squadra omicidi** Film-tv "Ciao Bruno" [illegible]
5.15 **Spensieratissima** Video[illegible] di N. Leggeri [4501188]
5.20 **Videocomic** Videoframmenti [illegible] M. Leggeri [8941237]
5.30 **Tg1 Notte** Notiziario diretto da A. Longhi [illegible]

Raidue
20.00 **Zorro** Telefilm "La spilla" [11958]
20.50 **E. R. Medici in prima linea** Telefilm "Pronto [illegible] corso galattico" con A. Edwards, [illegible]. La Salle [61896744]
23.40 **Tg Parlamento** [3334720]
23.45 **Mr. Chapel** Telefilm "La trappola" [9070774]
0.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa a [illegible] dell'Unione delle comunità ebraiche italiane [7274817]
1.00 **Meteo** [illegible]
1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [1779650]
1.10 [illegible] **tutta B** Rubrica sportiva [3187607]
1.40 **Italia interroga** con [illegible] Quarrone. Regia di [illegible]. Roman Mina [17709072]
1.45 **Tg2 Medicina** [illegible] Rubrica di attualità medica con L. Onder (Replica) [2623531]
2.05 **Bellezze italiane** Varietà [55850850]
2.40 **L'opinione di...** [2757850]
2.50 **Scanzonatissima** a cura di N. Leggeri [2077594]
3.10 **Natura** [2495633]
3.25 **Tiro incrociato**

Raitre
20.00 **Sport Tre** [66120]
20.10 **Blob Venezia** [5714039]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [60497]
20.50 **La grande storia** In prima serata Documentari a cura di L. Bizzarri, F. Cirafici presenta: Gli ultimi samurai [illegible] F. Cirafici [34866300]
22.55 **Tg3 Primo Piano** Magazine [4041107]
23.20 **Blu Notte** Magazine "Il velo della Madonna" [illegible] C. Lucarelli [3447836]
0.20 **Giro Festival della canzone** italiana con A. Campoli, M. [illegible] [5503850]
1.20 **Appuntamento al cinema** [58252163]
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Frantà presenta: **Vent'anni prima** [58744140]
1.30 [illegible] **News** [illegible] **News** - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimento - News racconto italiano - Superzap. - Usa 24h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

Canale 5
20.30 **Paperissima sprint** Varietà conduce M. Bongiorno [illegible] il Gabibbo, A. Mosetti [6749]
[illegible] **Il principe cerca moglie** Film (comm., 1988) con [illegible] Murphy, A. Hall. Regia di J. Landis. All'interno: **Meteo** [5796045]
23.20 **Fratelli nella notte** Film (avv. [illegible] [illegible] [illegible] man, [illegible] Swayze. Regia di T. Kotcheff. All'interno [illegible] trasmesso: [illegible] [1664710]
2.00 **Paperissima sprint** Varietà conduce Mike Bongiorno con [illegible] Gabibbo, A. Mosetti (Replica) [5550787]
2.30 **Verissimo - Tutti i colori della** [illegible] (Replica) [5568701]
[illegible] **Hourglass** Film-tv (avv., 1995) con T. C. Howell, E. Begley. Regia di T. C. Howell. All'interno verrà [illegible]: **Meteo** [8705782]
4.40 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Il ragazzo di Jacobs" [3828904]
5.30 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

Italia 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto [illegible] [illegible] Papi [6233]
21.00 **Relic Hunter** Telefilm "L'ultimo dei Mochica" con T. Conrad [5474958]
22.50 **Cimitero vivente** [illegible] (thriller, 1992) [illegible] A. Edwards, E. Furlong. Regia di M. Lambert. All'interno: **Meteo** [7349213]
0.40 **Studio aperto - La giornata** Notiziario [8207374]
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo [7141430]
1.15 **Anteprima Champions League** [8396940]
1.55 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Il video [illegible] scuola" [20]3165]
2.25 **Pappa e ciccia** Telefilm "Tutte per [illegible]..." [2096492]
2.55 **Gli amici di papà** Telefilm "L'appuntamento di DJ" - "Una sfida del passato" [2780986]
3.45 **Donne** [illegible] Film (dramm., 1964) [illegible] J. Brialy. All'interno: **Meteo** [1449053]
[illegible] **I ragazzi della terza C** Telefilm

Rete 4
6.20 **Manuela** Telenovela [illegible] [illegible] Colmenares [6232313]
6.40 **Vacanze d'estate** Film (comm., 1985) con S. Vaiolone, P. Pellegrino. Regia [illegible] [illegible] Ingrassia. All'interno: **Meteo** [9619497]
8.20 **Tg4 Rassegna Stampa** Notiziario (R) [9611534]
8.45 **La forza** [illegible] **desiderio** Telenovela [73565]
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera [77381]
11.40 **Forum** [4065300]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno. Regia [illegible] M. Bianchi [38478]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer, Robert Newman [92652]
16.00 [illegible] **compagni di letto** Film (comm., 1964) con G. Lollobrigida, O. King. Regia di M. Frank. All'interno: **Meteo** [4694010]
17.55 **Sembra ieri** Talk-show con I. Zanicchi [73871137]
19.35 **Medici - Storie di medici e pazienti** Attualità medica con Marco Liorni [2500126]
19.45 **La forza** [illegible] **desiderio** Telenovela [5063652]

SERA

Raiuno
20.40 **Miss Italia** [illegible] Varietà condotto da F. Frizzi [57230038]
23.55 **Miss Italia notte - Cinque minuti dopo** Varietà Cronache, commenti con F. Frizzi [294942]
0.50 **Piazza la domanda** Gioco condotto da M. Laurito [5411121]
1.25 **Stampa oggi e** cura del Tg1 - **Che tempo fa - Appuntamento** [illegible] **cinema** [5431986]
1.40 **Rai Educational** Diario di [illegible] cronista: Aldo [illegible]; "Le tre vie - Via Fani" [2817701]
2.10 **Sottovoce** di e con G. Marzullo [55859508]
2.50 **Gruppo selvaggio** [illegible] Regia di B. Huff [5889374]
4.20 **Faust squadra omicidi** Film-tv "Ciao Bruno" [illegible]
5.15 **Spensieratissima** Video[illegible] di N. Leggeri [4501188]
5.20 **Videocomic** Videoframmenti [illegible] M. Leggeri [8941237]
5.30 **Tg1 Notte** Notiziario diretto da A. Longhi [illegible]

Raidue
20.00 **Zorro** Telefilm "La spilla" [11958]
20.50 **E. R. Medici in prima linea** Telefilm "Pronto [illegible] corso galattico" con A. Edwards, [illegible]. La Salle [61896744]
23.40 **Tg Parlamento** [3334720]
23.45 **Mr. Chapel** Telefilm "La trappola" [9070774]
0.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa a [illegible] dell'Unione delle comunità ebraiche italiane [7274817]
1.00 **Meteo** [illegible]
1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [1779650]
1.10 [illegible] **tutta B** Rubrica sportiva [3187607]
1.40 **Italia interroga** con [illegible] Quarrone. Regia di [illegible]. Roman Mina [17709072]
1.45 **Tg2 Medicina** [illegible] Rubrica di attualità medica con L. Onder (Replica) [2623531]
2.05 **Bellezze italiane** Varietà [55850850]
2.40 **L'opinione di...** [2757850]
2.50 **Scanzonatissima** a cura di N. Leggeri [2077594]
3.10 **Natura** [2495633]
3.25 **Tiro incrociato**

Raitre
20.00 **Sport Tre** [66120]
20.10 **Blob Venezia** [5714039]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [60497]
20.50 **La grande storia** In prima serata Documentari a cura di L. Bizzarri, F. Cirafici presenta: Gli ultimi samurai [illegible] F. Cirafici [34866300]
22.55 **Tg3 Primo Piano** Magazine [4041107]
23.20 **Blu Notte** Magazine "Il velo della Madonna" [illegible] C. Lucarelli [3447836]
0.20 **Giro Festival della canzone** italiana con A. Campoli, M. [illegible] [5503850]
1.20 **Appuntamento al cinema** [58252163]
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Frantà presenta: **Vent'anni prima** [58744140]
1.30 [illegible] **News** [illegible] **News** - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimento - News racconto italiano - Superzap. - Usa 24h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

Canale 5
20.30 **Paperissima sprint** Varietà conduce M. Bongiorno [illegible] il Gabibbo, A. Mosetti [6749]
[illegible] **Il principe cerca moglie** Film (comm., 1988) con [illegible] Murphy, A. Hall. Regia di J. Landis. All'interno: **Meteo** [5796045]
23.20 **Fratelli nella notte** Film (avv. [illegible] [illegible] [illegible] man, [illegible] Swayze. Regia di T. Kotcheff. All'interno [illegible] trasmesso: [illegible] [1664710]
2.00 **Paperissima sprint** Varietà conduce Mike Bongiorno con [illegible] Gabibbo, A. Mosetti (Replica) [5550787]
2.30 **Verissimo - Tutti i colori della** [illegible] (Replica) [5568701]
[illegible] **Hourglass** Film-tv (avv., 1995) con T. C. Howell, E. Begley. Regia di T. C. Howell. All'interno verrà [illegible]: **Meteo** [8705782]
4.40 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Il ragazzo di Jacobs" [3828904]
5.30 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

Italia 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto [illegible] [illegible] Papi [6233]
21.00 **Relic Hunter** Telefilm "L'ultimo dei Mochica" con T. Conrad [5474958]
22.50 **Cimitero vivente** [illegible] (thriller, 1992) [illegible] A. Edwards, E. Furlong. Regia di M. Lambert. All'interno: **Meteo** [7349213]
0.40 **Studio aperto - La giornata** Notiziario [8207374]
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo [7141430]
1.15 **Anteprima Champions League** [8396940]
1.55 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Il video [illegible] scuola" [20]3165]
2.25 **Pappa e ciccia** Telefilm "Tutte per [illegible]..." [2096492]
2.55 **Gli amici di papà** Telefilm "L'appuntamento di DJ" - "Una sfida del passato" [2780986]
3.45 **Donne** [illegible] Film (dramm., 1964) [illegible] J. Brialy. All'interno: **Meteo** [1449053]
[illegible] **I ragazzi della terza C** Telefilm

Rete 4
6.00 **Un amore eterno** Telenovela con V. Castro [53923]
6.20 **Manuela** Telenovela [illegible] [illegible] Colmenares [6232313]
6.40 **Vacanze d'estate** Film (comm., 1985) con S. Vaiolone, P. Pellegrino. Regia [illegible] [illegible] Ingrassia. All'interno: **Meteo** [9619497]
8.20 **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario (R) [9611534]
8.45 **La forza** [illegible] **desiderio** Telenovela [73565]
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera [77381]
11.40 **Forum** [4065300]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno. Regia [illegible] M. Bianchi [38478]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer, Robert Newman [92652]
16.00 [illegible] **compagni di letto** Film (comm., 1964) con G. Lollobrigida, O. King. Regia di M. Frank. All'interno: **Meteo** [4694010]
17.55 **Sembra ieri** Talk-show con I. Zanicchi [73871137]
19.35 **Medici - Storie di medici e pazienti** Attualità medica con Marco Liorni [2500126]
19.45 **La forza** [illegible] **desiderio** Telenovela [5063652]

La 7

8.00 **Cali game** Varietà All'interno: **Mango - Puzzle** (9.00) - **Sì o No** (10.00) - **Zengi** (11.00) [13671]
12.00 **Tg La7** Notiziario [4584]
12.30 **Saranno famosi** Telefilm "Forza di volontà" [983116]
13.30 **Guardia** [illegible] **corpo** Telefilm [219756]
15.00 [illegible] Magazine con T. [illegible]sio [75497]
16.00 **Lois e Clark, le** [illegible] **avventure** [illegible] **superman** Telefilm [79213]
17.00 **Il Labirinto** Gioco [illegible]to da T. Donà [5364]
17.30 [illegible] **animati** [57590]
18.30 **Extreme** Magazine [2519]
19.00 **Stargate Sg1** Telefilm "Simbiosi" [illegible] R. D. Anderson, M. Shanks - 1ª parte [8565]
20.00 **Cartoni animati** La pantera rosa [85784]
20.25 [illegible] Gioco **Il primo Gioco** Show condotto [illegible]da [illegible] [illegible] fuori campo [565403]
21.00 **Il** [illegible] **di Biscardi** - 22° anno Rubrica sportiva ideata e condotta da A. Biscardi [1768497]
23.30 **Autunno 2001: Il mondo ha paura** [illegible] **futuro?** Speciale news condotto da Gad Lerner, Giuliano Ferrara [90381]
1.00 **Cali game** Varietà All'interno: **Zengi** (1.00) - [illegible] **go** (2.30) [7230072]
3.30 **Fluido** Magazine [illegible] Alwin, A. Bertin, M. Martini, [illegible]. Tortorella. (R) [5564985]
[illegible] **100% Gioco** [illegible] [7228879]

TMC2/MTV

[illegible] [illegible] **Morning** [52288565]
11.45 [illegible] **Trip** Varietà [9529836]
11.55 **Flash** Notiziario [6028394]
12.00 **Web chart** [753836]
13.00 [illegible] **the beach** [762584]
14.00 **Trl V.I.P. Mariah Carey** [766300]
15.00 **Mad 4 Hits** [200774]
[illegible] **Mtv Trip** Varietà [784652]
16.10 **Summer** [illegible] [7697213]
17.00 **European Top 20** Rubrica musicale [117010]
18.00 **Flash** Notiziario [847294]
[illegible] **Mtv Trip** Varietà [7004671]
18.20 **Music non stop** [3530497]
18.30 **Cartoni animati** [267328]
19.00 [illegible] **Nomination Special** [9527590]
[illegible] **VMA's diary of Britney Spears** [958774]
21.00 **Mtv Video Music Awards 2001** [80770861]

TELE+BIANCO

11.30 **Colpevole d'innocenza** Film [5852942]
13.10 **Cento ragazze** Film [3742841]
14.45 **Gmt - Giovani musicisti di talento** Film [7771132]
16.45 **Luce, tienimi compagnia** Documentari [1390652]
18.05 **Il cerchio** Film [7769229]
19.35 **Sud** [illegible] **stori** [illegible] (comm., 2000) [illegible] F. Ehoboc, B. Rondelli. Regia di Roberta Torre [1290381]
21.00 **La mia adorabile nemica** Film [1497590]
22.50 [illegible] [illegible] **del Cinema internazionale** [illegible] **Venezia Magazine** [6377107]
0.25 **Agente 007 - Dalla Russia con** [illegible] Film [3567459]
2.20 **Following** Film

TELE+NERO

6.35 **Cacciatori di teste** Documentari [7658589]
7.30 **L'orecchio del Whit** Film [6313213]
9.10 **La casa di Cristina** Film (horror, 1999) [2293940]
10.45 **Basket: Campionati Europei maschili** [8378126]
12.25 **Tennis: Us open** [94147805]
14.30 **Usa Sport** [794519]
14.55 [illegible] [illegible] [44515382]
17.00 **Zona gol** [496039]
18.00 **Calcio estero** [103403]
19.30 **Zona** [721132]
20.30 **Calcio: Serie B Preparitta** [962841]
20.45 **Calcio: Serie BReggina - Sampdoria** [461749]
22.50 **Calcio: Liga R. Madrid - Malaga (R)** [5383768]
0.30 **Zona Gol** [964]614]

RETE A/VIVA

7.00 **Inbox** [39687]
[illegible] **Sunshine** [1697590]
8.50 **TgA** [illegible] [4031132]
[illegible] **Push Up** [5575565]
11.00 **Sunshine** [4480687]
12.15 **TgA** [illegible] [3822590]
12.30 **Energize** [5671]
13.00 **Vivacé** [30279]
14.00 **Viva Chart.it** [30215]
15.00 **Viv.it** [illegible]
16.00 **Inbox** [3451774]
16.50 **TgA flash** [3822279]
17.00 **Viva Charts.UK** [59403]
18.00 [illegible]**ove da Viva** [60519]
[illegible] **TgA** Notiziario [44923]
19.10 **Viva Hits** [8297738]
[illegible] **Comet 2001** [8519]
21.00 **Viva Hits** [36749]
21.50 **TgA flash** [5500942]
22.00 **Terminal** [78519]
23.00 **Gecko** [39671]
24.00 **Dance night** [12111817]

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
8.35 Lunedì Sport; 9.06 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.16 Il Baco del Millennio; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.35 Radiocolori; 12.40 Radiouno musica; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.36 Storie del rock; 14.08 Con parole mie; 15.03 Brasile e dintorni; 16.03 [illegible] estate (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli [illegible]; 17.32 Come [illegible] gli affari; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping. Alla radio l'informazione Tv e non solo...; 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini e [illegible]mion.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il Cammello di Radio2; 11.00 3131 Costume e società; 12.00 [illegible] Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 Speciale il Ruggito del coniglio "È meglio mia cugina"; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar presenta Caterina; [illegible] Jet Lag "Tutte le note del mondo"; 19.54 Sport; 20.00 [illegible] 8 della [illegible] 20.37 Speciale Ruggito [illegible] coniglio "È meglio mia cugina"; 24.00 La mezzanotte di Radio2 presenta "55 Notti"; 2.00 Incipit (R).
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; [illegible] Radiotre Mondo; 10.30 Martinotre. Diario [illegible] [illegible] estate; 11.00 Festival dei festival: Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia; 11.45 Prima vista; 12.45 Milleuno racconti; [illegible] gioco delle parti; 14.00 Fahrenheit; 14.15 Diario italiano; 14.30 [illegible] strana coppia; 16.00 "Le oche di Lorenz". A spasso con la scienza; 18.15 Storyville. Vita bru

GOL

CHE

Diciamo la verità: chi avrebbe sulle prodezze di questo sconosciuto attaccante albanese? Brescia aveva accolto con scetticismo. Lui ha risposto rifilando una doppietta al Milan e un'altra al Torino. E' il cannoniere della serie A. Un miracolo targato Mazzone

AUTOGOL

CHE

L'azzurro giova portiere interista. Dopo aver giocato in Nazionale contro il Marocco, Toldo ha rischiato la vita in un incidente stradale e ieri una sciagurata uscita ha favorito il pari del Parma. La prima volta Cuper l'ha soccorso, la seconda lo avrebbe incenerito

ORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA		JUVENTUS	6
JUVENTUS		CHIEVO	6
CHIEVO	2	MILAN	4
BOLOGNA		INTER	4
MILAN	5	BRESCIA	4
FIORENTINA	2	LECCE	4
PARMA		VERONA	4
INTER	2	BOLOGNA	3
PERUGIA	0		
LAZIO			
PIACENZA	1	ROMA	2
LECCE		LAZIO	2
ROMA	1	PIACENZA	1
UDINESE	1		1
TORINO	1	PERUGIA	1
BRESCIA		ATALANTA	0
VENEZIA		FIORENTINA	0
VERONA		VENEZIA	0

VOLLEY

Il ct degli azzurri, Andrea Anastasi

SCATENATI

Europei: secondo successo della squadra di Anastasi Schiacciata la Germania

Condio A PAGINA 42

BASKET

Tanjevic e Meneghin, emblemi della disfatta

IL FUTURO E'

L'Italia esclusa dai Mondiali rischia anche l'Olimpiade Titolo europeo alla Jugoslavia

Giorgio Viberti A PAGINA

lunedìsport

LA STAMPA 10 Settembre 2001 PAGINA 33

L'ANTICIPO DI SABATO PROPORRA' UN INEDITO SCONTRO AL VERTICE. SI FA RIMONTARE L'INTER A PARMA, VOLA IL MILAN

JUVE & CHIEVO

La strana coppia lascia tutti dietro

Roberto Beccantini

LA scorsa stagione, dopo le prime due giornate, a tre il gruppo d'erano già Roma e Juventus, le squadre che, con la Lazio, avrebbero poi il Gran premio, spartendosi allori e rimpianti. Al posto della Roma, oggi, c'è l'incredibile Chievo. Non solo. Sensi e Cragnotti, Capello e Zoff, non hanno ancora vinto. La continuità, dunque, è data dalla Juventus, che sabato si misurerà proprio il quartiere-miracolo. Rispetto al turno introduttivo, si staccati il Bologna, travolto al Bentegodi dall'assatanata matricola di Luigi Del Neri (due gol, una traversa, due pali), e l'Inter orfana Vieri, rimontata a Parma, sull'1-0 e sul 2-1.

La Juve. La sosta le è passata sopra lieve, come una piuma. L'operazione Champions League, che per lei scatterà mercoledì a Oporto, l'ha condizionata assai meno dello Formazione base, stessa che aveva polverizzato il Venezia, e nessun barlume di turn over, se non in corsa d'opera. Ancora a segno. Del Piero e Trezeguet. Ancora in bianco, il Real di Zidane (1-1 casalingo con il Malaga): pur ora i conti tornano, e come. Da quando Carlo Ancelotti lo preferì stabilmente a Filippo Inzaghi, Trezeguet ha sempre timbrato il tabellino: gol in sette partite. A proposito di Davids, fresco di condono, vale la pena rammentare che, senza di lui, da Bologna a Bergamo la Juve ha sempre vinto: e sono già sei.

Se è vero che Madama ha gli stessi punti dell'ultimo campionato, è altrettanto che quella tana dell'Atalanta, il 3 febbraio, aveva perso (2-1). Certo, stiamo parlando di un'altra Atalanta; infinitamente più talentucosa di questa. La Juve è una corazzata, solida, compatta, con elementi che se ci fossero stati all'epoca di Zizou, l'avrebbero resa irresistibile. La chiave è Del Piero: un anno fa, il triangolo con Tacchinardi non l'avrebbe nemmeno chiuso, stavolta non solo l'ha chiuso ma vi ricavato un gol da attaccante matricolato.

Non ha tutti i torti, Hector Cuper, a liquidare Parma alla voce occasione sprecata. Senza Vieri e, strada facendo, senza Materazzi: due pilastri. Un'errata uscita di Toldo ha servito la frittata del 2-2. Ma l'Inter c'è: corta, solidale, in grado di battersi a testa alta contro chiunque e prescindere dalle assenze (non si dimentichi Ronaldo). Il limite più vistoso rimane la gestione del gruzzolo: Parma è il secondo indizio, c'era già stato l'allarme-Perugia. Renzo Ulivieri procede a piccoli passi: non è poco, se solo si pensa al mobilio che gli hanno tolto.

Il Milan coglie la prima vittoria, Filippo Inzaghi il primo gol in rossonero (di rapina, naturalmente, complice un tragico Pierini). Notte spumeggiante, a San Siro: 5-2, Fatih Torim, insaziabile, non ha pietà del suo vecchio amore. La Fiorentina è povera cosa senza Enrico Chiesa, nel suo genere, è unico: è l'orgoglio sopravvive allo sfascio. Papa, Roberto Mancini, il lascio e bisso post Brescia che spinge l'Imperatore turco a proporre un assetto più funzionale. L'assenza di Rui Costa e il recupero di Albertini agevolano il ripristino dell'amato 4-4-2. Laursen, dei ripescati, addirittura a segno. Serginho imperversa. Pinoc, del Milan, il martellante ritmo che, governato dal rientrante Albertini, gonfia la cronaca. Piano con i peana, però: non soltanto Shevchenko (doppietta) poteva incrementare il bottino, anche Chiesa (due gol, e che gol) e Nuno Gomes. Insomma: un Milan stile Zac, scoppiettante (7 reti, miglior attacco) ma sbilanciato.

Rimangono le romane. Quattro partite, quattro pareggi. Per la Roma il saldo negativo è già di quattro punti (e di quattro gol: 6 contro). Avevano l'Europa nella testa e, di fronte, avversari ringhianti. La Lazio era da rifare. Zoff ci sta provando. La Roma andava stimolata. Capello non sempre ci riesce: due rimonte consecutive rappresentano sintomi inquietanti. In difesa, manca qualcosa. Capello scalpita, Emerson frena. Per chi tiferà, domani, il Real?

Del Piero, in gran forma e autore del primo gol a Bergamo. In primo piano Trezeguet

VERONA GUIDA IL CAMPIONATO DELLE CITTA'

Verona totale 10	CHIEVO 6 punti VERONA 4 punti	Torino totale 3	JUVENTUS punti TORINO 1 punto
Milano totale 8	INTER punti MILAN 4 punti	Roma totale 4	ROMA punti LAZIO 2 punti

MOTOMONDIALE: IL PESARESE DOMINA IN PORTOGALLO

Valentino Rossi ha vinto an all'Estoril ha conquistato il settimo successo stagionale nella classe Soltanto il grande Giacomo Agostini, prima di lui, era riuscito nell'impresa

Rossi come «Ago» mette il 7° sigillo

Enrico Biondi

Inviato all'ESTORIL

Valentino Rossi come Giacomo Agostini? Il paragone, per il momento, è irriguardoso. Tra il grande «Ago» e il resto del mondo resta un abisso. Ma ieri il pesarese si è tolto una bella soddisfazione eguagliando un primato detenuto da oltre trent'anni dal pilota bergamasco, l'ultimo europeo a vincere 7 gran premi in stagione. Adesso c'è riuscito anche Valentino. E' il primo passo, ma importante: sono in molti a pensare che, se uno mai avvicinerà Agostini, sarà proprio Rossi.

Il «dottore» ha l'indubbio vantaggio dell'età: anni e una folgorante carriera che lo attende. Per contro, corre solo in categoria, mentre il grande conquistò i suoi 15 titoli mondiali cimentandosi nella e in . Valentino, comunque, questi calcoli non li fa: lui tira dritto per la sua strada, si diverte mondo, fa un lavoro che non gli pesa (per il momento) e per di più è pagato lautamente per correre in moto, cioè la cosa che più ama.

In questi giorni si favoleggia sul rinnovo del suo contratto con la Honda. Non c'è nulla firmato e i tempi saranno lunghi. I giapponesi non hanno fretta di concludere, sanno di avere la moto più competitiva. Rossi chiede giustamente un bel gruzzolo. In fondo se la Honda vince il merito è tutto suo.

Valentino, sul mercato mondiale, vale cifra molto vicina ai 13 miliardi. E' il classico «valore aggiunto»: in Giappone stravedono per lui, come in Malesia o in Brasile. Agostini non aveva il massiccio tam-tam delle moderne e, qualche volta, vinceva nell'ondra.

IL FENOMENO CHIEVO ALL'ESAME DEL TECNICO CHE GUIDO' L'HELLAS A UNO STORICO SCUDETTO

Bagnoli: un gruppo che vale l'Europa

«A Verona si lavora bene, oggi è tutto più difficile per le provinciali»

Stefano Mancini

IL Chievo è provincia, di Nord Est, piccole industrie e soldi da investire più che da spendere. Un miracolo dell'altra Verona, quella di un quartiere di 2700 abitanti, che si gode il primo posto in classifica dopo aver sconfitto ex nobili Fiorentina e Bologna.

Pari alla Juventus. Roba d'altri tempi, vero Bagnoli? «Sì, ci sono motivi d'orgoglio per la città: due squadre in serie A, come Milano, Roma e Torino, una al primo posto e l'altra al terzo». Era il quando Osvaldo Bagnoli guidò il Verona alla conquista di uno storico scudetto, a spezzare il dominio delle metropoli del calcio che durava dal Cagliari '70 di Gigi Riva.

Bagnoli, sente aria altro miracolo?

«È un po' presto per dirlo. Il Chievo è buona squadra che confermando quanto aveva fatto vedere l'anno scorso in serie B, mentre il Verona ha cambiato qualche pedina e ha un nuovo allenatore che lavora molto bene».

È ancora possibile oggi vedere una squadra provinciale di vertice?

«Trovo che sia molto più difficile rispetto ai miei tempi».

Perché?

«Il materiale umano di qualità è troppo concentrato nelle grandi società: Quindici anni fa una rosa di giocatori comprendeva 17-18 elementi, ora si arriva a 25-30. Se una volta alle provinciali restava la seconda scelta, ora devono accontentarsi della terza. Se parliamo di scudetto, sono costretto a essere realista. Tuttavia, ci sono altri buoni obiettivi».

La Champions League, per esempio?

«Sì, il quarto o quinto posto sono alla portata di molte squadre. Sia chiaro, il è un augurio e Del Neri e Malesani più che una previsione».

Del Neri può diventare il Bagnoli del Duemila?

«Non amo fare questi confronti».

Chi le piace in particolare del Chievo?

«Soprattutto Corini. Lo rincorrevo già ai miei tempi: doveva venire all'Inter, poi prendemmo Manicone. Da giovane era stato scelto dalla Juve, questo è già indicativo del valore del ragazzo. In seguito ha giocato ad alto livello in Sampdoria e Napoli».

Corini ha 31 anni, insomma è proprio un ragazzino...

«Un altro bravo è Perrotta, che ha 24 anni, arriva dal Bari e anche lui da giovanissimo era selezionato dalla Juve. Mi Barone: per ora non gioca, ma l'anno scorso ha fatto bene e presto troverà posto in squadra. La società ha mescolato giovani e gente d'esperienza come Donna e D'Angelo, che difendono insieme da una vita, e Corradi».

Sembra una ricetta semplice: nascerà un «modello Chievo»?

«Può darsi. È una società seria, composta da persone capaci, che rispetta il programma che si è dato».

Vedendo la riscossa delle squadre veronesi non le viene nostalgia della panchina?

«Se si decide di chiudere, lo si fa e basta. I primi tempi ricevevo delle chiamate e mi veniva il "prurito", come lo definisco io. Poi passava. Mi diverto ancora a seguire il calcio, ma preferisco gli allenamenti alle partite».

Osvaldo Bagnoli vinse il titolo nell'85

LA SETTIMANA DELLE COPPE

DOMANI

Champions League

ore 20,45
ROMA - MADRID
(Stream Sport)
GALATASARAY - LAZIO
(Stream Calcio)

MERCOLEDI'

Champions League

ore 20,45
- JUVENTUS
(Canale 5)

GIOVEDI'

Coppa Uefa

ore 16,30
BATE BORISOV - (Rai2)
ore 18,30
PARMA - HJK HELSINKI
19,30
DNIPRO -
ore 21
INTER - BRASOV

TORO SCONFITTO DAL BRESCIA

Baggio vola, Galante finisce ko

TORINO. Non bastata la prodezza di Lucarelli, che aveva agguantato dopo la rete dell'albanese Tare. Il Torino ha giocato, almeno per un tempo, con grande determinazione ma si è dovuto arrendere al Brescia (1-3) per colpa di troppe distrazioni e anche di un regalato agli avversari dal generoso arbitro Rodomonti. Nell'azione si è infortunato Galante (che nella foto tenta di contrastare Baggio, con De Ascentis e Delli Carri). Per il difensore, frattura allo zigomo. Berigoo, Bernardi, Giacchino e Ormezzano ALLE PAGINE 37 e 38

L'INARRESTABILE MATRICOLA HA BATTUTO NETTAMENTE IL BOLOGNA DOPO AVER SCONFITTO LA FIORENTINA IN TRASFERTA NELLA GARA D'ESORDIO IN SERIE A

«Siamo primi e non è un miracolo»

Del Neri: anche la Juve ci scoprirà grandi

Antonio Paloschi

VERONA

Il Chievo batte meritatamente il Bologna, nel suo primo confronto in serie A davanti al pubblico amico, e vola in vetta alla classifica insieme alla Juve. Il tutto in attesa dello scontro diretto con i bianconeri, in programma sabato sera al Delle Alpi. Sembrerebbe una follia, un gioco di fine estate. Invece è la realtà.

Il Chievo, il piccolo Chievo neo promosso in serie A, è partito alla grande e dopo aver sotto la Fiorentina in trasferta si è ripetuto, con identico punteggio, anche al Bentegodi col Bologna.

La vittoria degli uomini di Luigi Del Neri è stata ancora più ampia di quanto possa risultare una parziale i del 2-0 finale. Oltre ai gol di Corradi e Cossato (per entrambi si tratta del primo centro in rie A), ci sono state anche una traverss di Corradi (21' st), un palo di De Cesare (47' st) e altro palo di Zanchetta nel prosieguo di quest'ultimo . Gli scaligeri, scesi in campo nella stessa formazione di due settimane fa, sono partiti con l'acceleratore a tavoletta, mettendo subito in difficoltà un Bologna apparso impacciato e piuttosto lacunoso nel pressing e nell'impostazione della manovra. Già al 13' i veneti sono passati in vantaggio: punizione dalla sinistra Corini, l'ex Eriberto rimette in mezzo dalla destra e Corradi, con un tocco sotto misura, trova lo spiraglio giusto e batte l'incolpevole Pagliuca. Il Chievo insiste, Corini e per Rota è un fedele luogotenente, di quelli che spezzano la manovra avversaria e si ripropongono con autorità in fase offensiva.

Il Bologna perde per infortu- prima Nervo (sospetta lesione del menisco del ginocchio sinistro) e poi Locatelli (distorsione al ginocchio destro, con interessamento dei legamenti), ma al di là della sfortuna che si è abbattuta due uomini importanti della formazione di Guidolin, non sembra proprio in grado di riequilibrare le sorti dell'incontro. Ci prova nella ripresa, volitivo Pecchia e il mai domo Signori a cercare di impensierire la retroguardia scaligera. Il Chievo però regge bene e Lupatelli non viene quasi mai impegnato.

Sul finire, al 40', il raddoppio di Federico Cossato: un gran colpo di testa in tuffo su punizione della trequarti di Corini. Vittoria meritata, dunque, che proietta il Chievo un incredibile primo posto in classifica. Ci sono sei giorni per pregustare l'ebbrezza di uno scontro al vertice del massimo campionato.

«A qualcuno - dice il tecnico Luigi Neri - da ridere pensando a questa partita come all'incontro di cartello della terza giorn. A me, invece, non viene affatto da ridere e sabato, ve lo assicuro, andremo a Torino per giocarci fino in fondo le nostre chances. Posso garantire che supereremo più una volta la metà campo e faremo il possibile per mettere in difficoltà la Juve. Di questo, statene certi».

CHIEVO 4-4-2	2
LUPATELLI	6,5
MORO	7
D'ANGELO	6
D'ANNA	6,5
LAMMA	6
ERIBERTO	7
(25' s.t. De Cesare)	6
PERROTTA	7
CORINI	7
MANFREDINI C.	6,5
CORRADI	7
(43' s.t.: Zanchetta)	s.v.
MARAZZINA	6
(11' s.t.: Cossato F.)	7
All. DEL NERI	7

BOLOGNA 3-4-1-2	0
PAGLIUCA	6
BROSCHI	5
FALCONE	5,5
CASTELLINI M.	5,5
MACELLARI	5
(25' s.t.: Briglia)	s.v.
NERVO	s.v.
(21' p.t.: Pecchia)	6
OLIVE	6
WOME	5,5
LOCATELLI	5
(37' p.t.: Cruz)	5
BELLUCCI	
SIGNORI	6
All. GUIDOLIN	5,5

Arbitro: TREMALAMORE 6

Reti: p.t.: 13' Corradi, s.t.: Cossato F.

Ammoniti: Bellucci, Signori, Corini, D'Anna, Moro, Lupatelli.

Espulsi: 34' s.t.: Tramezzino.

Spettatori: Paganti 5'475, incasso 177.495.000, abbonati 4.427, quota abbonati 65.216.180

L'esultanza di Bernardo Corradi dopo il primo gol al Bologna

IL PUNTO TECNICO

Un gioco organizzato alla Sacchi e la spinta di Eriberto-Manfredini

Giorgio Rondelli

Di fortunoso nel primato dei giocatori di Del Neri non c'è nulla, perché i risultati e l'organizzazione di gioco esibiti sul campo sono frutto di una preparazione settimanale mirata e capillare, come d'altronde c'è da aspettarsi da un tecnico che ha sempre dichiarato di essersi ispirato nella sua carriera lavoro di Arrigo Sacchi. Contro il Bologna di Guidolin, il Chievo, all'esordio casalingo assoluto in A, è entrato in campo con il classico e collaudato modulo 4-4-2. Un modulo elastico capace diventare in fase offensiva un estemporaneo 4-2-4 grazie alla spinta sulle fasce laterali di Eriberto a destra e di Manfredini a sinistra, in pratica due ali ruolo che partono dalla linea di centrocampo per sostenere incessantemente i due giocatori di punta, Marazzina e Corradi, bravi a dettare i passaggi ai centrocampisti con il loro repentini tagli, oltre che a difendere palla per permettere ai compagni di salire in avanti a sostegno.

Nel primo tempo di ieri alcune azioni del Chievo sono state davvero da manuale per come i giocatori si trovavano quasi a occhi chiusi. Nonostante il grande caldo il Chievo, come già nella scorsa stagione in serie B, bloccava le iniziative degli avversari con un pressing molto alto, con un uso esasperato del fuorigioco. Nella ripresa l'inevitabile calo fisiologico ha mostrato una diversa faccia de Chievo: quella cinica con cui, oltre al bel gioco, si possono condurre porto i risultati. Venti falli commessi, quattro le ammonizioni rimediate in questa fase di gioco durata una buona mezz'ora.

ATALANTA 0 — **JUVENTUS** 2
p.t.: 8' Del Piero (Juventus); s.t.: 38' Trezeguet (Juventus);

CHIEVO 2 — **BOLOGNA** 0
p.t.: 13' Corradi (Chievo); s.t.: 40' Cossato F. (Chievo);

MILAN 2 — **FIORENTINA** 1
p.t.: 16' Shevchenko (Milan); 18' Chiesa (Fiorentina); 38' Laursen (Milan); 45' Inzaghi F. (Milan); s.t.: 7' Shevchenko (Milan); 13' Chiesa (Fiorentina); 32' Serginho (Milan);

PARMA 1 — **INTER** 2
p.t.: 10' Materazzi (Inter); 27' Milosevic (Parma); 28' Ventola (Inter); s.t.: 40' Bonazzoli (Parma);

PERUGIA 0 — **LAZIO** 0

PIACENZA 1 — **LECCE** 2
p.t.: 45' Gautieri (Piacenza); s.t.: 21' Giacomazzi (Lecce); 42' Giacomazzi (Lecce);

ROMA 1 — **UDINESE** 1
s.t.: 21' Tommasi (Roma); 46' Muzzi (Udinese);

TORINO 1 — **BRESCIA** 3
p.t.: 10' Tare (Brescia); 31' Lucarelli C. (Torino); s.t.: 24' Tare (Brescia); 43' Baggio R. (Brescia) rig.;

VENEZIA 0 — **VERONA** 1
s.t.: 22' Salvetti (Verona);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
JUVENTUS	1	1	0	0	4	0	1	1	0	0	2	0	6	2	2	0	0	6	0	6		0	0	0
CHIEVO	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	6	2	2	0	0	4	0	4	0	0	1	0
MILAN	1	1		0	5	2	1	0	1	0	2	2	4	2	1	1	0	7	4	3	1	1	0	0
INTER	1	1		0	4	1	1	0	1		2	2	4	2	1	1	0	6	3	3	1	1	0	0
BRESCIA	1	0	1	0	2	2	1	1	0	0	3	1	4	2	1	1	0	5	3	2	1	1	2	1
LECCE	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	2	1	4	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	0
	1			0	1	1	1	1	0	0	1	0	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	0	0
	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	2	3	2	1		1	1	2	-1	0	0	0	0
PARMA	1	0		0	2	2	1	0	1	0	1	1	2	2	0	2	0	3	3	0	0	0	1	0
UDINESE	1	0	1	0	2	2	1	0	1	0	1	1		2	0		0	3	3	0	0	0	0	
ROMA	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	2	2	0		0	2	2	0	0	0	0	0
LAZIO	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	2	2	0	2	0	1	1	0	0	0	0	0
PIACENZA	1	0	0	1	1	2	1	0	1	0	1	1	1	2	0	1	1	2	3	-1	0	0	0	0
TORINO	1	0	0	1	1	3	1	0	1	0	2	2	1	2	0	1	1	3	5	-2	1	0	1	1
PERUGIA	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	1	4	1	2		1	1	1	4	-3	0	0	1	1
ATALANTA	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	1	0	2	0	0	2	0	3	-3	0	0	0	0
FIORENTINA	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	2	5	0		0	0	2	2	7	-5	1	0	0	
VENEZIA	1	0	0	1	0	1	1			1	0	4	0	2	0		2	0	5	-5	0	0	0	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; II° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

1	ATALANTA	JUVENTUS
2	CHIEVO V	
3	PIACENZA	LECCE
4	TORINO	BRESCIA
5	VENEZIA	VERONA H.
6	CAGLIARI	
7	COSENZA	TERNANA
8	EMPOLI	MESSINA
9	GENOA	COMO
10	PALERMO	PISTOIESE
11		CROTONE
12	PADOVA	REGGIANA
13	SASSARI TORRES	CATANIA

Montepremi L. 8.657.296.036
Al 2 13 L. 2.660 577.000
Al 141 12 L. 23 660.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 16/9/2001		
1	BOLOGNA	
2	BRESCIA	LECCE
3	FIORENTINA	ATALANTA
4	INTER	VENEZIA
5	LAZIO	TORINO
6	PIACENZA	ROMA
7	VERONA H	PERUGIA
8		VICENZA
9	SIENA	GENOA
10	TERNANA	MODENA
11	CATANIA	LANCIANO
12	VARESE	
13	UDINESE	MILAN ore 20,30

TOTOGOL

3 - 8 - 10 - 15 - 19 - 21 - 22 - 27

Montepremi L. 3.396.655.858
Al 2 8 L. 679.331.000
Al 181 7 L. 5.679.000
Al 7.030 6 L. 144.900

TOTOSEI

0-2 - 2-0 - 1-2 - 1-M - 0-1 - 1-2

Montepremi L. 352.594.831
Al — 6 L. —
Al 2 5 L. 33 641.000
86 4 L. 782.300

TOTOBINGOL

7 - 8 - 13 - 26 - 84 - 85 - 88

Montepremi L. 353 137.323
— — L. —
Al 3 6 L. 42.590.000
Al 111 5 L. 495.500

PROSSIMI TURNI

3° DI ANDATA 16/09 - ORE 15,00

BOLOGNA	PARMA	
BRESCIA		
FIORENTINA	ATALANTA	
INTER	VENEZIA	
JUVENTUS	CHIEVO	Sab. 20,30
LAZIO	TORINO	
PIACENZA	ROMA	
UDINESE	MILAN	20,30
VERONA	PERUGIA	

4° DI ANDATA 23/09 - ORE 15,00

ATALANTA	VERONA	
CHIEVO	PIACENZA	
LECCE	JUVENTUS	Sab. 20,30
MILAN	LAZIO	20,30
PARMA	BRESCIA	
	UDINESE	
ROMA		
TORINO	INTER	
VENEZIA		

MARCATORI

4 reti: Tare (Brescia)

II reti: Shevchenko (Milan, 1 rig.), Del Piero (Juventus), Trezeguet (Juventus).

2 reti: Muzzi (Udinese), Giacomazzi (Lecce), Kallon (Inter), Vieri (Inter, 1 rig.), Chiesa (Fiorentina).

1 reti: Oddo (Verona), Salvetti (Verona), Pavon (Udinese), Galante (Torino), Lucarelli C. (Torino), Osmanovski (Torino), Samuel (Roma), Tommasi (Roma), Gautieri (Piacenza), Matuzalem (Piacenza), Vryzas (Perugia), Bonazzoli (Parma), Di Vaio (Parma), Milosevic (Parma), Brocchi (Milan), Inzaghi F. (Milan), Laursen (Milan), Serginho (Milan), Chevanton (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Materazzi (Inter), Ventola (Inter), Corradi (Chievo), Cossato F. (Chievo), Marazzina (Chievo), Perrotta (Chievo), Baggio R. (Brescia, 1 rig.), Signori (Bologna).

SERIE B

ANCONA 0 — **SIENA** 0

CAGLIARI 1 — **BARI** 2
p.t.: 27' Spinesi (Bari); 34' Spinesi (Bari); 39' Conti (Cagliari);

COSENZA 2 — **TERNANA** 2
p.t.: 38' Z (Cosenza); 50' Zaniolo (Cosenza); , s.t.: 23' 28' Nappi (Ternana);

EMPOLI 2 — **MESSINA** 0
s.t.: 40' Di Natale (Empoli); 47' Maccarone (Empoli);

GENOA 2 — **COMO** 1
p.t.: 2' Carparelli (Genoa); 20' Zanini (Como); s.t.: 9' Carparelli (Genoa);

MODENA — **NAPOLI**
Oggi 20.45

PALERMO 1 — **P IESE** 0
p.t.: 29' Mascara (Palermo);

REGGINA — **SAMPDORIA**
Oggi 20.45

SALERNITANA 0 — **CROTONE** 0

VICENZA 2 — 1
p.t.: 7' Schwoch (Vicenza) rig.; s.t.: 10' Ghirardello (Cittadella); 43' Schwoch (Vicenza) rig.;

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI
EMPOLI	2	2	0	0	7	3	1	0	1	0	2	2	7	3	2	1	0	9	5	4
VICENZA	2	1	1	0			1	1	0	0	4	2	7	3	2	1	0	7	4	3
ANCONA	2	1	1	0	1	0	1	1	0	0	2	1	7	3	2	1	0	3	1	2
MODENA	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	1				0	0	4	1	3
GENOA	2	1	0	1	2	3	1	1	0	0	1	0		3	2	0	1	3	3	0
TERNANA	1	1	0	0	3	0	2	0	2	0	3	3	5	3	1	2	0	6	3	3
SALERNITANA	2	1	1	0	2	0	1	0	1	0	4	4	5	3	1	2	0	6	4	2
COSENZA	2	1	1	0	4	3	1	0	1	0	1	1	5	3	1	2	0	5	4	1
BARI	1	0	1	0	2	2	2	1	0	1	2	3	4	3	1	1	1	4	5	-1
	2	1	1	0	1	0	1	0	0	1	3	5	4	3	1	1	1	4	5	-1
REGGINA	1	1	0	0	4	1	1	0	0	1		1	3	2	1	0	1	4	2	2
NAPOLI	1	0	0	1	1	2	1	1	0	0	2	0		2	1	0	1	3		1
CROTONE	1	0	0	1	1	2	2	0	2	0	1	1	2		0	2	1	2	3	-1
CAGLIARI	2	0		1	1	2	1	0	1	0	0		2	3		2	1	1	2	-1
MESSINA	1	0	1	0	1	1	2	0	1	1	0	2	2	3	0	2	1	1	3	-2
	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	2	1	2	0	1	1	1	3	-2
CITTADELLA	1	0		0	4	4	2	0	0	2	2	4		3	0	1	2	6	8	-2
PISTOIESE	1	0	0	1	0	1	2	0	1	1	1			3	0	1	2	1	3	-2
COMO	1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	2	6	1	3	0	1	2	3	7	-4
SIENA	1	0	0	1	2	4	2		1	1	0		1	3	0	1	2	2	7	-5

MARCATORI

4 reti: Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Zaniolo (Cosenza), Ghirardello (Cittadella, 2 rig.).

3 reti: Miccoli (Ternana), Stellone (Napoli), Pirino (Modena), Carparelli (Genoa), Di Natale (Empoli), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Spinesi (Bari)

2 reti: Manfrotta (Vicenza), Nappi (Ternana), Arcadio (Salernitana, 1 rig.), Vignaroli (Salernitana), Dionigi (Reggina), Savoldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 1 rig.), Mascara (Palermo), Zanini (Como).

1 reti: Sommese (Vicenza), Ghisi (Ternana), Rossi M. (Siena), Zampagna (Siena), Fontanarini (Sampdoria), Tedesco (Salernitana), Bancirfi (Pistoiese), Bombardini (Palermo), Rabito (Modena), Buscacone (Messina), Bellavi (Empoli), Bresciano (Empoli), Coppolino (Empoli, 1 rig.), Porchia (Crotone), Sarli (Crotone), Zeni (Cosenza, 1 rig.), Olivares (Como), Ferrarese (Cittadella), Sforza (Cittadella), Conti (Cagliari), Sibilano (Bari), Parente (Ancona), Rosso (Ancona), Vieri (Ancona).

PROSSIMO TURNO

4° DI ANDATA 16/09 - ORE 15,00

BARI	PALERMO	Ven. 20,45
CITTADELLA	REGGINA	Lun. 20,45
COMO	SALERNITANA	
MESSINA	ANCONA	
NAPOLI	VICENZA	
PISTOIESE	COSENZA	
SAMPDORIA	EMPOLI	
SIENA	GENOA	
TERNANA	MODENA	

SERIE C1

C1A - Arezzo - Pisa 3-1, Carrarese - Spal 1-0, Lecco - Albinoleffe 2-2, Livorno - Varese 1-0, Lucchese - Lumezzane 1-0, Monza - Cesena 0-0, Padova - Reggiana 1-2, Treviso - Spezia 0-0, Triestina - Alzano oggi ore 20,30

Classifica - Spezia, Livorno, Reggiana, Carrarese, Lucchese e Treviso 4; Alzano, Spal e Arezzo 3; Lecco, Albinoleffe e Cesena 2; Triestina, Lumezzane, Varese e Monza 1; Padova e Pisa 0

Prossimo turno

3° DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00.

Albinoleffe - Triestina, Alzano - Spezia, Arezzo - Livorno, Carrarese - Padova, Cesena - Reggiana, Lumezzane - Monza, Pisa - Lucchese, Spal - Lecco, Varese - T

C1B - Benevento - Viterbese 2-2, C. Sangro - Giulianova 1-0, Chieti - Pescara 1-0, Fermana - Lodigiani 2-2, L'Aquila - Sora 0-3, Lanciano - Taranto 3-1, Nocerina - Avellino 2-0, Sas.Torres - Catania 1-1, Vis Pesaro - Ascoli 1-1

Classifica - Sora 6; Ascoli, Viterbese, Catania e Lodigiani 4; Pescara, Lanciano, Giulianova, Nocerina, Taranto, Chieti e C. Sangro 3; Benevento, Sas.Torres, Vis Pesaro, Avellino, Fermana e L'Aquila 1

Prossimo turno

3° DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00.

Ascoli - Chieti, Avellino - Sas.Torres, Catania - Lanciano, Giulianova - Viterbese, Lodigiani - Benevento, Pescara - L'Aquila, Sora - Fermana, Taranto - C. Sangro, Vis Pesaro - Nocerina

SERIE C2

C2A - Alessandria - Pro Vercelli 1-0, Biellese - Meda 2-3, Castelnuovo - Rondinella 2-0, Novara - Cremonese 1-1, Poggibonsi - Legnano 0-0, Prato - Pro Sesto 2-2, Pro Patria - Montevarchi 1-1, Sangiovannese - Pavia 0-0, Viareggio - Valenzana 2-1

Classifica - Viareggio e Alessandria 6; Pro Sesto, Montevarchi, Pavia e Cremonese 4; Pro Vercelli, Castelnuovo e Meda 3; Novara e Pro Patria 2; Valenzana, Poggibonsi, Sangiovannese, Prato, Rondinella e Legnano 1; Biellese 0

Prossimo turno

3° DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00.

Castelnuovo - Pro Patria, Cremonese - Pro Sesto, Legnano - Sangiovannese, Meda - Alessandria, Montevarchi - Poggibonsi, Pavia - Biellese, Pro Vercelli - Prato, Rondinella - Viareggio, Valenzana - Novara

C2B - Bresceilo - Sambenedettese 2-1, Faenza - Mantova 0-2, Fiorenzuola - Rimini 1-2, Gualdo - Gubbio 1-2, Montichiari - Mestre 2-0, Poggese - Imolese 0-1, San - Sassuolo 3-1, Teramo - Thiene 3-1, Trento - Sud Tirol 1-1

Classifica - San Marino, Rimini, Bresceilo, Gubbio e Imolese 6; Teramo e Montichiari 4; Mantova e Poggese 3; Sambenedettese, Trento, Sassuolo, Thiene, Faenza e Sud Tirol 1; Gualdo, Fiorenzuola e Mestre 0

Prossimo turno

3° DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00.

Gubbio - Faenza, Imolese - Rimini, Mantova - Teramo, Mestre - Bresceilo, Sambenedettese - Poggese, San Marino - Gualdo, Sassuolo - Fiorenzuola, Sud Tirol - Montichiari, Thiene - Trento

C2C - Fasano - Nardò 0-0, F. Andria - Frosinone 3-2, Giugliano - Acireale 1-0, Igea - Foggia 1-1, Martina - Gela 3-0, Palmese - Catanzaro 1-1, Paternò - Campobasso 2-0, Puteolana - Tricase 0-1, S. Anastasia - Cavese 0-2

Classifica - Cavese 6; Nardò, Catanzaro, Foggia e Tricase 4; Frosinone, Martina, F. Andria, Acireale, Giugliano, Paternò, Campobasso e Gela 3; Fasano, Igea, Palmese e S. Anastasia 1; Puteolana 0

Prossimo turno

3° DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00.

Acireale - Paternò, Campobasso - Puteolana, Catanzaro - Fasano, F. Andria - Martina, Foggia - Giugliano, Frosinone - Igea, Gela - S. Anastasia, Nardò - Cavese, Tricase - Palmese

COME UN RULLO: A BERGAMO UN ALTRO NETTO SUCCESSO DELLA SQUADRA DI LIPPI CONTRO UN'ATALANTA CHE HA SMARRITO L'ANTICA AGGRESSIVITA'

Gol e difesa di ferro E' una Juve padrona che non regala nulla

Ancora a segno con un fulmineo Del Piero poi con Trezeguet La forza dei bianconeri scaturisce dall'asse retrovia-centrocampo

Marco Ansaldo
inviato a BERGAMO

Ancora Del Piero e Trezeguet. Diventa un esercizio statistico raccontare la supremazia della Juventus nell'avvio di campionato con i suoi due attaccanti che, dopo il Venezia, hanno affossato (2-0) l'Atalanta in casa sua. Tuttavia è dai tempi pollo di Petrolini che le statistiche non raccontano la verità e la Juve lippiana è molto più di quanto non descrivano i gol.

La sua forza dalla difesa, si dilata nel centrocampo soltanto allora giunge ai terminali dell'attacco, che quest'anno funzionano: erano quattro anni, dall'ultima Juve sopportabile di Lippi, che non si vedeva circolare palla con la padronanza che mostrano i bianconeri e che ha l'effetto di ipnotizzare le vittime, come lo sguardo del cobra. L'Atalanta, subito trafitta dal diagonale di Del Piero, avrebbe anche potuto pareggiare al 20' della ripresa, quando Buffon ha compiuto un miracolo su Damiano Zenoni, eppure non c'è stato un momento in cui la Juve abbia perso il controllo, al massimo ha concesso qualche scaglia, ma quando si mezza il cioccolato e sulla tovaglia rimane un po' di polvere.

Questa è squadra che, se segna per prima, ti nasconde palla. Corri, corri non la raggiungi mai. La tua aggressività si stempera quell'inseguimento inutile. Dabo, il giovane francese passato per Parma per Milano, raccontava di esserne rimasto schiantato nel fisico e depresso morale: «Mi stancavo per niente». La palla, quando la Juve gioca sul serio, circola da destra a sinistra, poi ritorna al punto di partenza come si un pendolo, ma con velocità precisione e se l'avversario apre le maglie per seguire l'azione, si crea il corridoio giusto in cui fiondarsi.

Le ragioni della metamorfosi sono diverse ma la più importante è che presenza di Montero e Thuram, insieme alla sicurezza garantita da Buffon, permette alla Juve di muoversi sempre con almeno un in più perché in quei due bastano a controllare situazione. Gli appoggi di Christian e di Pessotto sulle fasce diventano importantissimi per allargare l'azione, Zambrotta finalmente torna a fare l'ala e curiosi di vedere succederà con il ritorno di Davids e rendimento appena più accettabile di Nedved, finora il più opaco tra gli acquisti.

Schiodata dalla Zidane-dipendenza, questa Juve ha scoperto di più padroni e molti ispiratori. Se non cala il e la concentrazione, come in avvio di ripresa, è difficilissimo affrontarla o farle un gol: non vincerà tutte, ma certamente ne perderà poche e gli ultimi minuti di Salas hanno confermato che c'è un'alternativa importante. Lippi ha atteso molto prima di buttarlo in campo al posto di Piero, forse per non avvilire Trezeguet, del tutto fuori partita. Quei pochi bastati al cileno: l'azione del secondo gol nasce da un dribbling insistito dalla sua capacità di non perdere la palla in mezzo a tre . Il appoggio indietro ha permesso a Tacchinardi fiondare un tiro che Trezeguet ha corretto bene in rete. Era il sigillo, sette minuti dalla fine.

L'Atalanta è una buona squadra, lo era l'anno scorso quando, questo punto, comandava la classifica. Ora sta in fondo per uno scherzo del calendario ma anche perché ha perso l'aggressività quei giorni, non è più veloce né fantasiosa, quasi fosse imborghesita: attacco Saudati e Comandini (due punte che piacevano al Toro) sono andati a sbattere contro il muro, prima con l'entusiasmo dei giovani convinti di sbrecciarlo, sempre più arrendevoli.

La Juve ha tremato dopo 4', sul colpo di testa di Doni, fuori di un nulla, ma ha controllato i nervi. Senza creare la pressione micidiale match d'esordio con il Venezia, i bianconeri hanno atteso l'occasione giusta che è venuta presto: all'8' Zambrotta ha difeso la palla sulla destra, l'ha appoggiata a Del Piero che l'ha scambiata Tacchinardi e si è trovato oltre fragile di Berretta Bellini. Alex le ha sbagliate spesso quelle palle a tu per tu col portiere, sia nella Juve che in Nazionale: lì nuova misura di se stesso la dà il diagonale di destro, preciso, nell'angolo.

Con qualche rudezza di Thuram, la difesa ha retto alla reazione atalantina, né la Juve ha trovato grandi sbocchi. Nedved raccoglieva più i che palle buone, Trezeguet reclamava palle giocabili che non sapeva attrarre. Era un'intuizione di Zambrotta, su schema di calcio d'angolo, a concedere la palla-gol a Nedved, che tirava fuori in diagonale.

Nella ripresa l'intensità dei bianconeri, Damiano Zenoni azzeccava un taglio dalla destra che lo portava solo davanti a Buffon: l'uscita del portierone era prodigiosa. E in Juve, Tudor riportato in difesa e il plantigrado O'Neill a dettare il gioco, riprendeva controllo, fino al raddoppio. Nel finale Amoruso, lanciato da Salas, sfiorava il terzo gol.

Era da quattro anni che non si vedevano gli juventini far circolare il pallone in modo così fluido perentorio Tutto nasce con Buffon Montero e Thuram

Finita la dipendenza da Zidane, tanti ispiratori capaci di creare azioni e di controllare la partita Nel finale entra Salas che conferma di essere un'alternativa importante

Alessandro Del Piero è stato il grande protagonista della vittoria juventina a Bergamo, sbloccando il punteggio con una bella rete dopo pochi minuti

ATALANTA - JUVENTUS 0 - 2

ATALANTA (4-4-2)
Allenatore: Vavassori 5,5
Talbi 6; Zauri 6, Sala 6, Carrera 7, Bellini 5,5; D. Zenoni 6, Berretta 5, Dabo 5,5 (19' st Pinardi 6), Doni 6,5; Saudati 5,5 (19' st Rossini 5,5), Comandini 5 (32' st Colombo sv).

JUVENTUS (4-4-2)
Allenatore: Lippi 7
Buffon 7; C. Zenoni 7, Thuram 6,5, Montero 7, Pessotto 6,5 (22' st O'Neill 6); Zambrotta 7, Tudor 6,5, Tacchinardi 7, Nedved 5,5; Del Piero 7 (25' st Salas 7), Trezeguet 6 (39' st Amoruso sv).

Comunale - Bergamo
Spettatori: 12.758 paganti
Incasso di lire: 562.965.000
Abbonati: 11.628
Quota abbonati lire: 340.350.588
ARBITRO: Borriello
: Soltanto a 7' fine Juve raggiunge la tranquillità in un match che ha dominato a centrocampo e in difesa, dopo il gol Piero.

RETI pt 8' **Del Piero**, st 38' **Trezeguet**

AMMONITI ATALANTA: **Sala, Carrera**

Il gol vantaggio

LE PAGELLE

Dal duo Tacchinardi & Zambrotta nasce il gioco e arrivano gli assist

ATALANTA

TALBI 6. Incolpevole sul gol.
ZAURI 6. Bene su Nedved, più difficoltà su Del Piero.
SALA 6. il meglio palloni alti che piacciono a Trezeguet.
7. Senza di lui, sarebbe il diluvio. Salta, rinvia, sguscia sull'erba alla faccia dei 37 anni ben gestiti. Conosce ogni mossa di Del Piero e arpiona a Trezeguet la palla del 2-0.
BELLINI 5,5. Dopo un discreto inizio si perde ed è a disagio nel difendere su Zambrotta.
D. 6. Meglio il gemello ma se giocasse nella Juve anche lui... smarca bene per calciare su Buffon una palla gol.
BERRETTA 5. Così tenero che lo sbriciolano come grissino.
DABO 5,5. Corre molto, a vuoto (dal 19' st **Pinardi** 6; entra quando è difficile risalire).
6,5. E' il più talentuoso e pericoloso, sfiora il gol di testa e prende anche le botte. Finché non ha abbastanza.
SAUDATI 5,5. Un palo di fughette bastonate Thuram convincono a non (dal 19' **Rossini 5,5**: francamente me lo ricordo).
5. Per crescere si deve essere grandi anche i forti, non solo così deboli. E lui scompare (32' st **Colombo sv**).
VAVASSORI 5,5. L'Atalanta vale quella dell'anno scorso ma metà: è successo?

JUVENTUS

BUFFON 7. Ha comprato in qualche bottega il fluido che Van der Sar non seppe trovare: dopo 4', il colpo di testa di Doni esce di poco (come per Manfero in Juve-Venezia) mentre l'anno scorso palla sarebbe finita dentro, obbligando la Juve un match in salita. Unica parata decisiva: uscita bassa D. Zenoni.
C. 7. Incrocia il gemello nel finale quando si sposta sinistra per sostituire Pessotto. Cresce a ogni gara, difende bene e attacca sicurezza. Quando si mette male, chiama le balle, Thuram e Montero.
THURAM 6,5. Impressiona il senso dell'anticipo. è imponente cervo che esce di foresta» direbbe Boskov. Se l'avversario lo anticipa, come Saudati e Doni nei primi 45', li stende con una certa impunità. Occhio agli appoggi, un po' supponenti.
MONTERO 7. A un certo punto, dopo pochi minuti, si inventa un inciampo per cadere a terra tra gambe di un atalantino che sta per saltarlo. Conosce ogni trucco: più gettonato è arrivare sulla palla sempre prima più in alto dell'attaccante.
PESSOTTO 6,5. Meno brillante che con il Venezia. Rispetto al passato, è più intraprendente, quasi un centrocampista in più perché difesa c'è chi lo copre. Trap, che stava in tribuna, riflette: vale la pena insistere su Coco (soprattutto Pancaro? (dal 22' st **O'Neill**: gioca con la zavorra nelle tasche, ogni passo o salto gli costa una fatica. Non mi sembra ancora proponibile).
ZAMBROTTA 7. Una delle sue migliori partite nella Juve o, non a caso, le occasioni arrivano dalle sue sgroppate molto più che da Nedved, a sinistra.
TUDOR 6,5. Affronta Dabo, stessa stazza e stesso passo. Questo favorisce. Non demerita ma sarà un sollievo rivedere Davids in mezzo al campo. Nel finale torna a potenziare la difesa.
DI 7. Decisivi i suoi due assist, più i palloni assortiti che creano il dominio juventino. Ha i tempi giusti Meglio nella Juve che in Nazionale.
NEDVED 5,5. Non va. Una botta dopo 2' forse lo condiziona ma è nell'insieme che non carbura: scelte confuse, scambi approssimativi, fughe in un imbuto. Sbaglia di poco al 24' (assist di Zambrotta) e si rivede con l'uscita di Del Piero, quasi lo soffocasse il movimento del capitano.
DEL PIERO 7. Ci è piaciuto molto il suo primo tempo, lungo tutto il fronte d'attacco, e il gol lo riappacifica con le tante occasioni uguali sprecate un anno fa. Cala vistosamente nella ripresa (25' st **Salas 7**; in 20' come col Venezia, concentra la pericolosità. Il raddoppio nasce da lui)
ET 6. Non vede palla, perché non gliela passano e non sa proporsi. Ma alla prima occasione segna (39' st **Amoruso sv**)
LIPPI 7. Il suo timbro in questa squadra, che ha fatto della circolazione di palla l'arma terribile, talvolta velenosa e quando serve soporifera.
L'arbitro BORRIELLO Ammonisce poco, tuttavia il match non gli scappa. [m. ans.]

Marcelo Salas, qui con Luciano Zauri, è subentrato nel finale a Del Piero e ha propiziato il gol del raddoppio del francese David Trezeguet

Alex: un bene al morale i 4 punti sulle romane

«Attenti, non ha senso dire che stiamo scappando, aspetto il Chievo»

Vergnano
a

numero 102 la maglia della Juventus. Alessandro Del Piero raggiunge Michel Platini fra i cannonieri juventini di sempre, ma soprattutto dimostra di essere di nuovo teso e deciso a mettere nel baule delle cose fuori moda la sua immagine di campione alla ricerca di se stesso.

Alex ritornato fra noi? Di sicuro questa è un'imitazione del campione che portò la Juventus sul tetto del mondo. Tutta roba genuina di prima scelta: terza rete in campionato, prima in carriera all'Atalanta prima anche al portiere Talbi. Dettagli che fanno morale e che sono il corollario di una prestazione robusta, finalmente in linea con le attese di chi gli ha dato tutto il tempo possibile per ritrovarsi.

«Giochi dove vuole, basta che segni» gli fece sapere l'Avvocato metà agosto con un ultimatum condito da sorriso affettuoso. Alex ha risposto così. Assentandosi per brevi tratti dalla partita e restando al centro della fino quando non ha dato spazio a quel giocoliere di Salas. Come vuole Lippi Pinturicchio parla al plurale mettendo da parte gli personali: «Siamo scesi in campo molto concentrati, cosa che nella scorsa stagione non sempre succedeva penalizzandoci. C'è stata grande determinazione in ogni zona campo, soprattutto in difesa ho visto compagni perfetti. Ho, abbiamo sbloccato subito il risultato, poi abbiamo avuto altre occasioni per arrotondare prima del gol di Trezeguet. E tutto questo è merito dello spirito con sui siamo scesi in campo».

Ora si sottovaluta più nessuno, ogni avversario, piccolo o grande che sia, ha l'attenzione merito. Per questo adesso, Coppa a parte, si pensa Chievo come al nuovo drago sette testa da eliminare: «Sarà uno scontro vertice questo non mi stupisce. Da tempo c'è crescita dei piccoli club, per questo non possiamo permetterci distrazioni, né pensare che sia tutto facile come è il Venezia quando siamo andati due volte a segno in dieci minuti». la Juve è la squadra che offre un'immagine di sé diversa dalla concorrenza. In particolare se si pensa alle condizioni di salute di Roma e Lazio.

Del Piero rifiuta il ruolo di Juve superfavorita che viene spontaneo attribuirle adesso: «Non ha senso guardare la classifica parlare Juve che scappa già. Tuttavia quattro punti di vantaggio sulle romane fanno bene al morale. E poi, come direbbe Boskov, i punti è meglio farli finché si può». elogi personali e quelli dedicati alla collettività bianconera lo stordiscono: «Siamo stati bravi anche fortunati. Per la seconda volta abbiamo piazzato un gol subito e questo mi ha aiutati a giocare poi maggior calma, a ragionare, a gestire senza affanno i momenti difficoltà. Sì, perché non è andato tutto benissimo. L'impressione generale è quella di una buona Juve, però dobbiamo ancora lavorare per crescere. Per esempio abbiamo trovato la facilità di manovra che ci ha permesso di ko il Venezia».

Impressionato il franco Dabo dalla concretezza dei bianconeri: «Noi correvamo come dei matti, ma loro non ci facevano mai vedere la palla». Del Piero condivide questa disamina: «Il possesso di palla è fondamentale, è una delle nostre armi oggi lo quando arrivò Lippi. Adesso la Coppa per capire se siamo sulla strada giusta».

«Siamo scesi in campo concentrati, il che non sempre succedeva nella scorsa stagione. E' lo spirito giusto. Bravi e anche fortunati, perché il gol è arrivato rapidamente»

«E' una buona Juve, ma dobbiamo ancora lavorare per crescere: il possesso palla è un'arma fondamentale Non dovremo distrarci contro i veneti: sarà davvero uno scontro al vertice»

IL TECNICO BIANCONERO SODDISFATTO: E' CONVINTO CHE A FINE STAGIONE AVRA' RITROVATO UNA SQUADRA SIMILE A QUELLA CHE CONQUISTO' LO SCUDETTO

Lippi: la Juve prende ciò che vuole

«E ha capito che non deve credersi la più forte»

Fabio Vergnano
Inviato a BERGAMO

Amatriciana o penne all'arrabbiata? Su questa seconda vittoria che Lippi cataloga come la prima portata di una grande abbuffata, tipo quella che portarono sullo schermo Ugo Tognazzi e André Ferreol, c'è davvero un pizzico di peperoncino come sul piatto che viene servito in ogni pizzeria. Tradotto in gergo calcistico, la spezia che fa pizzicare [illegible] lo spirito gagliardo che ho contraddistinto per lungo tempo la Juve di Lippi e la faceva primeggiare dovunque.

Pronti via, ecco subito un gol, due domeniche fa, tanto per mettere in chiaro che nessuno ha più voglia di scherzare. Ed è proprio questo voler inchiodare l'avversario che è piaciuto a Lippi aldilà della seconda vittoria consecutiva, [illegible] primato in classifica e dei 4 punti di vantaggio sulle romane.

Marcello fatica a trattenere la soddisfazione, nasconde l'orgoglio di essere ripartito come sette anni fa. La sua forza è anche questa: mai credersi i più forti, cercare sempre di [illegible] i più bravi nel capitalizzare bel meglio le risorse a disposizione. Racconta: «Ripeto che la fame non [illegible] ca. Volevo vedere se i giocatori avevano capito la mia metafora di sabato e non mi hanno deluso. Nessuno ci servirà nulla, dovremo prenderci da soli quello che di volta in volta ci offrono. Buona partita, perfetta concentrazione e, questo è importante, perfino una crescita corale nel secondo tempo. Come al solito ho utilizzato i tre cambi anche in funzione della Coppa. Insomma, siamo già in grado di far vedere cose importanti».

Il chiodo fisso di Lippi è sempre il solito: fare gruppo, non trascurare mai nessuno. Per questo, a Oporto, Marcello-Fregoli-Lippi passerà dalle promesse ai fatti. Salas sarà titolare, probabilmente in un tridente che non va più di moda dai tempi di Vialli e Ravanelli. Non ci sarà Nedved, che ha tre turni di squalifica; possibile l'utilizzo per la prima volta della difesa a tre con il ritorno in scena di Iuliano. A scapito di Pessotto? Difficile scalzare il giocatore che, secondo Arrigo Sacchi, [illegible] meglio di tutti i tempi e i movimenti del calcio. «Lui è il nostro ragioniere» proclama Lippi non accorgendosi così di fare un piccolo torto al difensore buono per tutte le occasioni.

Un dettaglio fastidioso per l'allenatore bianconero questa ricerca della squadra che affronterà i portoghesi. Per lui sono tutti sullo stesso piano: «Io [illegible] da sempre di coinvolgere più giocatori possibili anche per non creare insoddisfazione in chi giocherebbe poco e per [illegible] tirare il collo agli altri. Comunque i problemi sono altri, adesso. Siamo sulla strada buona, però [illegible] siamo ancora perfetti. Né possiamo pensare a una fuga, perché è troppo presto per sognare. Vorrei che a fine stagione l'impressione fosse davvero quella di aver guidato una Juve simile a quella che riportai allo scudetto. In [illegible] momenti soffriamo, dobbiamo essere più concreti in attacco. Tuttavia, tenendo conto di aver cambiato modulo e giocatori, non posso che essere contento».

La teoria sacchiana del gruppo prima di tutto, trova conferma in ciò che Lippi confeziona, ma Marcello non è uno che annulla la personalità dei singoli: «La giocata del campione serve per impreziosire ancora di più il lavoro del collettivo, non si può mai prescindere dalla qualità individuali. Infatti ho visto bene Del Piero e Trezeguet, ho apprezzato le giocate di Salas, mi è piaciuto Buffon che ha fatto una sola parata e ha salvato il risultato».

C'è spazio anche per un pensiero sul doping. Un sondaggio televisivo gli offre la possibilità di spiegare per l'ennesima volta: [illegible] calcio c'è la convinzione di sconfiggere il doping, anche [illegible] è talmente esile il superamento della soglia consentita che non posso credere a giocatori che si dopano per migliorare le loro prestazioni. Per me, infatti, sono tutti innocenti. Zenga? Opinioni personali che non commento».

Oggi via all'operazione Champions League. Allenamento al mattino e d[illegible] alle 10,30 partenza per il Portogallo. Per Davids sarà la prima e ultima sfida internazionale da spettatore.

«Non posso credere giocatori che si dopano per migliorare le loro prestazioni» Mercoledì a Oporto in Champions League possibile l'utilizzo del tridente con Salas, Del Piero e Trezeguet Ancora assenti Davids e Nedved, squalificato

Alessandro Del Piero (contrastato dall'ex bianconero Carrera) ha disputato un eccellente primo tempo spaziando su tutto il fronte offensivo

Trezeguet ha confermato le sue doti di goleador: si è visto poco ma ha segnato

SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA E ZERO IN CLASSIFICA, L'ALLENATORE BERGAMASCO A CUORE APERTO

«L'Atalanta delle meraviglie è sparita»

Vavassori: io non mi sono mai illuso, dovremo soffrire

Roberto Pelucchi
BERGAMO

ANCHE nelle favole più belle arriva sempre il momento del lupo cattivo. La bella favola dell'Atalanta è finita da un pezzo e il lupo, adesso, è quello zero in classifica, che vuol dire ultimo posto, che vuol dire fine della tranquillità, fine delle coccole. Vavassori l'aveva detto fin dal primo giorno di ritiro: non parlatemi di squadra più forte dell'anno passato, di zona Uefa. Ci sarà da soffrire. Detto, fatto.

La caduta di Bologna e il tonfobis con la Juve riportano Bergamo sulla terra. E Vava risparmia agli illusi la coltellata del «ve l'avevo detto, io». Il tecnico nerazzurro, anzi, spalma un po' di zucchero, fin troppo, sulla sua conferenza stampa: «Per un tempo, il primo, ho visto una buona Atalanta, capace di creare un gioco discreto. Il gol l'abbiamo preso per una indecisione in difesa, e quando sbagli contro una squadra forte come la Juventus difficilmente ti salvi. Nella ripresa, poi, c'è stato un progressivo calo, soprattutto da parte di quei giocatori che non sono ancora al meglio della condizione. Mi riferisco in particolare a Dabo, che ha poi lasciato il posto a un più fresco Pinardi».

Damiano Zenoni, qui anticipato da Pessotto, ha perso il duello con il gemello Cristian, passato quest'anno alla Juventus. L'atalantino ha avuto anche un'occasione da rete ma l'ha sciupata calciando la palla addosso a Buffon

Vavassori è sereno, eppure la trasferta di Firenze che è dietro l'angolo non lascia per niente tranquilli. «Non mi preoccupo - risponde l'allenatore atalantino - perché avevo messo in preventivo questa situazione. Forse qualcun altro si era illuso, io no di certo. La squadra di Bologna mi aveva deluso, quella vista contro la Juve ha dato alcune indicazioni positive». Il Chievo oggi sembra l'Atalanta di ieri. Vavassori sbotta: «L'Atalanta delle meraviglie [illegible] me la sono dimenticata, perché non esiste più».

Massimo Carrera è il capitano sampievero. Il giocatore che non finisce di stupire. A 37 anni suonati è un esempio per tutti. Ecco il suo avviso ai naviganti: «Non dobbiamo drammatizzare la doppia sconfitta e l'ultimo posto in classifica. In fondo, siamo solo all'inizio, c'è tempo per rimediare. Il gruppo è compatto e sta lavorando bene. La Juve? E' fortissima, ma non avevo dubbi».

C'è chi gli fa notare che, nell'ultima prestazione, Carrera bianconero farebbe una bella figurone. Lui sorride e si tira la lunga chioma bionda: «Da Torino sono andato via per mia volontà. E' stata una bella parte della mia storia calcistica, ma ora fa parte del passato».

Luca Saudati è l'attaccante più in forma dell'Atalanta, ma contro i giganti bianconeri della difesa [illegible] una zanzara fastidiosa, nulla più. Ammette: «Abbiamo tentato la via del gol con lanci lunghi che, però, hanno favorito gli juventini. Purtroppo non siamo [illegible]a brillantissimi, quindi non siamo in grado di sviluppare per tutti 90 minuti il nostro gioco. [illegible] fiducioso. La vera Atalanta tornerà presto a galla».

Tra De Santis e il Parma sono sempre incroci molto pericolosi

Gigi Garanzini

CHISSÀ se De Santis chiederà di non arbitrare più il Parma. O se, [illegible] potendolo, proverà ogni forma di scongiuro per evitare almeno di ritrovarsi di fronte Cannavaro. Di sicuro, l'incrocio che il 7 maggio dello scorso anno rischiò di far saltare per aria il campionato ha avuto anche ieri esiti nefasti per l'arbitro di Tivoli. Non per il fischio di troppo, come in quell'occasione: per il fischio mancato. Ventesimo del primo tempo. Inter già in vantaggio e lanciata in contropiede proprio da un liscio a metà campo di Cannavaro. Ventola resiste a un primo contrasto irregolare di Sensini e continua la sua corsa verso l'area. Rinviene Cannavaro che, non riuscendo ad affiancarlo, lo pesta da dietro riuscendo a fargli perdere l'equilibrio. Il fallo è furbo, e Ventola prima di [illegible] tanta lealmente di restare in piedi. Ma De [illegible] è piazzatissimo, a una decina di metri dai due, e non può non cogliere l'irregolarità. Potrebbe non considerarla grave, potrebbe abboccare all'astuzia di Cannavaro che non sgambetta Ventola ma lo pesta fingendo di inciampare. Potrebbe insomma, anziché estrarre il sacro [illegible] cartellino [illegible] per fallo da ultimo uomo sull'avversario lanciato a rete, limitarsi a fischiare il fallo [illegible] ammonire il difensore, prestando fede alla presunta involontarietà dell'intervento. Invece fa segno di continuare, [illegible] se Ventola l'equilibrio lo avesse perso da [illegible]. E l'inter, dopo gli sconti firmati Treossi di cui aveva usufruito nella prima giornata, ha stavolta il diritto di chiedersi che partita sarebbe stata, in vantaggio di un gol e con Cannavaro fuori dopo 20'.

Anche perché, al di là [illegible] superiorità [illegible], proprio Cannavaro, molto più tardi, ha poi contribuito, saltando in area interista, a far perdere l'orientamento a Toldo in occasione del pareggio parmigiano. Il portiere ha anche protestato, reclamando un fallo: ma è noto che reclamano sempre, i portieri, quando escono a vuoto. Piuttosto, è quello che è stato il primo confronto diretto ad alto livello del campionato, sul conto di De Santis è il caso di [illegible] anche un buon numero di mancate ammonizioni per gioco duro, falli da dietro, sgambetti assortiti. Giornataccia.

Infelice anche quella di Rodomonti a Torino, in particolare nel finale di partita. Il [illegible] di Galante su Baggio, costato carissimo al difensore granata e sanzionato dal calcio di rigore, viene nettamente commesso fuori area. Quello successivo di Petruzzi su Osmanowski, che frutta il rigore sbagliato da Pinga, ha tutta l'aria della compensazione.

Buone prestazioni arbitrali sugli altri campi e cominciare da quella, eccellente, di Racalbuto nell'anticipo serale dell'Olimpico. Lo stesso dicasi per Paparesta nell'altro anticipo, Perugia-Lazio (nell'occasione in cui Simone Inzaghi è caduto in area perugina. Paparesta ha dimostrato di pensarla come... Stam) e per Borriello che ha ben diretto Atalanta-Juve. Le rare volte in cui non restano strascichi dagli arbitraggi della Juve e delle romane, sottolinearlo è il minimo: quando poi accade per due domeniche consecutive, a maggior ragione. Numerosi i gol realizzati sul filo dell'offside, grazie anche alla nuova e più permissiva interpretazione del fuorigioco passivo. Un offside vecchia maniera avrebbe potuto essere quello di Salvetti a Vene[illegible] ma le immagini hanno dimostrato che il veronese [illegible] tenuto in gioco da un difensore scattato tardi in avanti. Positivo l'esordio assoluto del giovane Dondarini in una partita difficile come Piacenza-Lecce, implacabile il vecchio Trentalange a Verona con l'espul[illegible] bolognese Tarantino direttamente dalla panchina.

I VOTI DEGLI ARBITRI

BORRIELLO	6
ATALANTA-JUVENTUS	
TRENTALANGE	6
[illegible]A	
SACCANI	5,5
MILAN-FIORENTINA	
DE SANTIS	7
PARMA-INTER	
PAPARESTA	5,5
PERUGIA-LAZIO	
DONDARINI	
PIACENZA-LECCE	
RACALBUTO	6
ROMA-UDINESE	
RODOMONTI	5
TORINO-BRESCIA	
MESSINA	5,5
VENEZIA-VERONA	

Rodomonti a Torino sbaglia due volte sui calci di rigore di Baggio e di Pinga

I NUMERI DELLA SERIE A

Pinturicchio eguaglia Platini: 102 gol con la maglia bianconera E il Chievo fa come l'Empoli: 6 punti all'esordio fra le «grandi»

Massimo Fiandrino

[illegible] giorno della prima sfida fra gemelli (Cristian contro Damiano Zenoni in Atalanta-Juventus) la serie A saluta la prima doppietta dell'uruguiano Giacomazzi che consente il Lecce di ottenere la prima vittoria al cospetto del Piacenza. Esordio assoluto [illegible] il gol anche per Corradi a Cossato (Chievo), di Lucarelli con la maglia del Toro e di Laursen con quella del Milan. Ecco gli altri numeri della 2ª giornata di campionato.

2. Le vittorie consecutive del Chievo all'esordio in A. L'ultima debuttante a fare altrettanto il l'Empoli nella stagione 1986-87. Due anche le rimonte dell'Udinese (contro il Toro e a Roma) nelle prime due giornate e del Parma (a Lecce e con l'Inter). La Roma è invece sempre stata rimontata (a Verona e con l'Udinese).

3. Come le vittorie ottenute (di seguito) da Mazzone sul campo il Torino: 5-0 alla guida del Cagliari il 16 maggio '93, 1-0 sulla panchina del Perugia il 28 novembre e infine il 3-1 ieri come tecnico del Brescia.

4. I gol segnati da Tare (due doppiette, tra consecutive con quelle dell'ultima giornata dello scorso torneo) inedito capocannoniere del campionato da Muzzi come ex contro la Roma.

5. I mesi di digiuno dal gol di Filippo Inzaghi (14 aprile 2001, Juve-Inter 3-1) che ha segnato il 7° gol contro la Fiorentina (tutti in casa).

6. Le reti (tre per [illegible] della coppia Trezeguet-Del Piero, primi gemelli-gol di questo torneo.

7. I mesi senza vittorie dell'Atalanta in casa. L'ultimo successo a spese della Juventus il 4 febbraio scorso (2-1). Sette le vittorie consecutive della Juventus tenendo conto delle ultime cinque giornate del passato torneo. Sette anche i turni consecutivi con Trezeguet in gol (17 in 27 partite).

10. I punti totalizzati [illegible] città di Verona: con le sue due squadre è davanti a Milano (8), Torino (7) e Roma (4).

13. Le partite utili del Brescia (7 vittorie e 6 pareggi), serie iniziata il 1° aprile 2001 proprio al Delle Alpi contro la Juventus (1-1). La serie sale a 19 con le 6 gare [illegible] Interlotto (2 vittorie e 4 pareggi).

101. I gol raggiunti da Chiesa con la punizione dell'1-1 e la rete del 2-4 a Milano: proprio la squadra rossonera è la sua «vittima» preferita, 12 volte a segno.

102. Le reti [illegible] Del Piero in [illegible] gare ufficiali con la maglia della Juventus: eguaglia Platini (102 gol in 224 partite). Alex ha segnato il primo gol all'Atalanta (25ª squadra battuta in A) e il 1° gol a Taibi (31° portiere [illegible] A perforato dall'attaccante bianconero).

171. I gol di Robi Baggio [illegible] A a una rete da Batistuta: ha segnato il 61° rigore (record) su 69 calciati, la 284ª rete in carriera, quarto bomber di sempre [illegible] pari di Altafini.

600. I ko [illegible] Torino in 2050 partite di A (54 le sconfitte ad opera della Juventus, [illegible] club che ha battuto più volte i granata). [illegible] il Toro aveva perso in casa al cospetto del Brescia.

700. I pareggi della Roma in 2216 gare in A.

Pavel Nedved è uno dei pochi bianconeri a non esprimersi ancora pienamente

MALGRADO LA GENEROSA PRESTAZIONE ALL'ESORDIO CASALINGO I GRANATA CEDONO ALL'ARREMBAGGIO DEI BRESCIANI. E DOMENICA C'E' LA LAZIO

Il Toro è senza sprint Tare e Baggio lo mandano al tappeto

Segna l'albanese, Lucarelli pareggia ma il bomber dei lombardi riporta in vantaggio gli ospiti. Roby segna un rigore, Pinga lo sbaglia

Bruno Bernardi
TORINO

Brusco risveglio del Toro dopo i sogni che la [illegible] prestazione (a metà) di Udine aveva alimentato. Questa volta non è colpa del caldo (ieri c'erano 26 gradi) ma [illegible] soprattutto merito di un Brescia più in forma, ben pilotato in panchina [illegible] Carletto Mazzo[illegible]e, sul campo, [illegible] Robi Baggio. Non è frutto del caso [illegible] i lombardi abbiano collezionato il 18° risul[illegible]o positivo consecutivo.

La differenza l'ha fatta Igli Tare, che ha firmato la [illegible] seconda doppietta in due giornate ed è capocannoniere della serie A. Due gol di testa con il Milan, uno di destro e l'altro di sinistro al Toro per questo ventottenne gigante albanese, biondo, quasi albino, [illegible] capelli a spazzola, temprato dall'esperienza nella Bundesliga con il Kaiserslautern, alla sua [illegible] da stagione italiana.

Guadagna appena 760 milioni all'anno la rivelazione dei primi 180'. Riserva di Hubner e titolare nel finale dello [illegible] torneo con [illegible] buon rendimento, riserva di Toni e, grazie all'infortunio dell'ex vicentino, di nuovo protagonista di due grosse prestazioni. Tare ieri ha approfittato magistralmente di un paio di sbandamenti difensi[illegible] del Toro e, con il rigore trasformato da Baggio e generosamente concesso da Rodomonti per un fallo appena fuori area di Galante sul Divin Codino, ha propiziato la prima vittoria del Brescia e la prima battuta d'arresto della squadra di Camolese che, al Delle Alpi, non perdeva da 17 incontri.

La squadra di Mazzone è stata avvantaggiata dalla preparazione più completa. Camolese costretto [illegible] rinunciare [illegible] Fattori, messo ko da un mal di denti, e a rivoluzionare la difesa

Nel secondo tempo [illegible] debutto di Vergassola Non appena entrato l'ex sampdoriano ha però regalato agli avversari la palla dalla quale è scaturito il raddoppio delle rondinelle

Per il Toro è anche la sconfitta numero 600 nella serie A a girone unico. Ed ha il sapore di una beffa se si considera la valida prestazione della squadra che ha saputo replicare [illegible] gol di Tare [illegible] Lucarelli [illegible] sul 3-1. Pinga ha centrato il palo dal dischetto fallendo l'occasio[illegible] che [illegible] potuto riaprire la partita nel finale.

[illegible] forfait di Fattori, provoca[illegible] da un forte mal di denti, costringeva Camolese a riproporre Galante libero, con Comotto e Delli Carri che si alternavano nella marcatura di Tare e Baggio. Si notava subito che il Brescia aveva un rodaggio superiore e, al 10', [illegible] traversone [illegible] Diana spioveva sul limite dell'area dove Tare, controllava il pallone anticipando Comotto, si girava e sparava a pelo d'erba un destro a (il di montante, imparabile per Bucci.

Il Toro non perdeva la testa, si riorganizzava [illegible] ispirato da De Ascentis [illegible] [illegible] rovesciarsi nella metà campo bresciana. Il gioco, però, era prevalentemente orientato su Asta e diventava abbastanza prevedibile, consentendo [illegible] Brescia di chiudere i varchi. Solo alla mezz'ora, su assist di Osmanovski, Lucarelli aveva [illegible] buona opportunità ma [illegible] faceva precedere dall'uscita di Castellazzi.

Il bomber di Livorno si riscattava un minuto dopo incornando a rete un corner di Maspero. L'1-1 ridava entusiasmo alla Maratona e [illegible] Toro che riannodava i f[illegible] del gioco assumendo l'iniziativa. [illegible] gran destro [illegible] Maspero sibilava di poco [illegible] lato e Rodomonti si beccava una fischiata dal pubblico per aver decretato fiscalmente la fine del primo tempo impedendo al Toro di battere una punizione in suo favore.

Con un'inversione di posizione fra Tare e Baggio, il Brescia cercava di mettere in difficoltà la [illegible] granata in avvio di ripresa. Era invece quella lombarda ad andare in affanno e un [illegible] di Calori offriva [illegible] Osmanovski l'opportunità di raddoppiare: lo svedese però tirava f[illegible]. Era poi Bucci a sventare di piede su Tare, ben lanciato [illegible] Baggio che poco dopo, di sinistro, sballava il possibile match-ball. Una parata [illegible] Castellazzi [illegible] Pinga, subentrato [illegible] Maspero, precedeva il 2-1 di Tare. Un erro[illegible] di Vergassola, appena entrato al posto di Brambilla, metteva in movimento Antonio Filippini che smarcava Tare il cui sinistro non perdonava. Castellazzi sventava un col[illegible] di testa ravvicinato [illegible] Lucarelli e una botta di Asta.

Il rigore trasformato da Baggio e quello sbagliato da Pinga, oltre [illegible] due occasioni capitate all'ex juventino e neutralizzate da Bucci, erano gli ultimi fuochi di una partita storta, nata male e finita peggio, per il Toro. Una botta che non deve allarmare più di tanto [illegible] serve per capire che la serie A sarà durissima e che, se il mercato offre qualche buona [illegible] sarà bene [illegible] gliarla [illegible] volo.

Cristiano Lucarelli spicca puntuale in area su compagni e avversari e realizza di testa il gol [illegible] momentaneo pareggio del Torino

TORINO 3-4-1-2	1
BUCCI	6,5
COMOTTO	5,5
(34' s.t.: Tiribocchi)	s.v.
GALANTE	6
DELLI CARRI	6
ASTA	6
DE ASCENTIS	6,5
[illegible]	6
(22' s.t.: Vergassola)	5
CASTELLINI	5,5
MASPERO	6
(27' s.t.: Pinga)	5,5
LUCARELLI C.	6,5
OSMANOVSKI	6,5
AN. CAMOLESE	6

BRESCIA 4-4-2	3
CASTELLAZZI	7
PETRUZZI	6
CALORI	5,5
BONERA	6
DIANA	6
FILIPPINI A.	6,5
GIUNTI	5,5
(20' s.t.: Vilana)	s.v.
FILIPPINI E.	6
(40' s.t.: Mora)	s.v.
KOZMINSKI	6
BAGGIO R.	6,5
TARE	7
ALL. MAZZONE	6,5

Arbitro: RODOMONTI

Reti: p.t. 10' Tare, 31' Lucarelli C.; s.t. 2' [illegible]; 43' Baggio R. (rig.)
Ammoniti: Maspero, [illegible], Petruzzi, [illegible], Di Ascenzo
Spettatori: Paganti 7.322, [illegible] 267.510.000, abbonati 11.264, quello abbonati 354.205.000

LE PAGELLE

Lucarelli, primo botto Pinga, brutto errore

BUCCI 6,5. Impotente [illegible] gol, [illegible] sventa altrettanti senza però impedire al Toro di capitolare al Delle Alpi dopo quasi [illegible] anno di imbattibilità.
COMOTTO 5,5. Soffre a prendere le contromisure a Tare che lo sovrasta di testa e va in gol [illegible] piede (dal 34' [illegible] **Tiribocchi sv**).
GALANTE 5,5. Come libero d'emergenza, alterna interventi autorevoli [illegible] qualche impaccio nelle chiusure e, nello scontro fortuito con Baggio rimedia un rigore, inesistente, e la frattura allo zigomo.
[illegible] Non va quasi [illegible] affanno, [illegible] che gli capiti Baggio o che debba contrastare Tare, solo nel finale, con il Toro tutto sbilanciato e in dieci, [illegible] cede campo alle due punte.
ASTA 6. Obbli[illegible] Kozminski [illegible] inseguirlo, a volte riesce a saltarlo, altre viene fermato ma Castellazzi gli nega il 2-2.
[illegible] **ASCENTIS 6,5.** Dopo Udine concede il bis, disputando un'altra buona partita sia come quantità che [illegible] qualità, ma non basta per far fare punti al Toro.
BRAMBILLA 6. Svolge il suo compito con qualche buon lancio e senza squilli (dal 22' st **Vergassola [illegible] 5.** Da un suo errato disimpegno scaturisce l'azione del raddoppio di Tare).
CASTELLINI 5,5. Un po' frenato dall'affaticamento muscolare accusato in settimana, è poco servito lungo l'out sinistro e [illegible] incide come a Udine.
MASPERO 6. Una sola giocata di classe, la parabola su [illegible] che trova la testa-gol di Lucarelli e un destro di poco fuori (dal 22' st **Pinga 5,5.** Un bel sinistro deviato da Castellazzi e un rigore respinto dal palo).
LUCARELLI 6,5. Un gran gol di testa, altri due negatigli [illegible] Castellazzi, sono [illegible] piccolo ma confortante passo avanti per il bomber livornese.
OSMANOVSKI 6,5. Con il suo movimento è tra i più attivi e partecipa [illegible] quasi tutte le azioni più importanti.
CAMOLESE 6. Criticato per aver inserito tardi forze fresche a Udine, stavolta è tradito dai cambi: Vergassola, appena en[illegible], sbaglia un pallone che frutta il 2-1 al Brescia e Pinga fallisce il rigore del possibile 2-3.

Osmanovski duella con [illegible]

BRESCIA

[illegible] **7.** Senza colpe sul gol di Lucarelli, effettua quattro parate decisive, due su Lucarelli, una su Pinga e una su Asta, che lo pongono tra i migliori in campo.
PETRUZZI 5. Deve spesso ricorrere al fallo per fermare Osmanovski e Rodomonti, oltre ad ammonirlo, lo punisce con un rigore.
[illegible] **5.** Non contrasta Lucarelli sull'1-1 e [illegible] suo errore propizia [illegible] palla-gol per Osmanovski.
[illegible] **6.** Il neo-nazionale si alterna con Giunti [illegible] Maspero gli concede una sola palla-gol.
DIANA 6. Un suo lancio offre a Tare l'occasione di sbloccare il risultato, poi dà filo da torcere a Castellini.
FILIPPINI A. 6,5. Suo il passaggio a Tare che frutta il secondo gol bresciano, ma non è l'unica azione che lo [illegible] protagonista.
[illegible] **5,5.** In dubbio sino [illegible] vigilia della [illegible] 100ª gara [illegible] serie A, disputa 75' anonimi, sacrificandosi su Maspero. (dal 30' st **Vilana sv**).
FILIPPINI E. 6. Ha di fronte un De Ascentis che macina chilometri e gioco ma non cede e, quando può, si spinge in avanti [illegible] 40' st **Mora sv**).
KOZMINSKI 6. Ingaggia un duello serrato [illegible] Asta e lo perde in fase difensiva.
[illegible] **6,5.** Rig[illegible] realizzato a parte, effettua poche giocate ma tutte buone per un campione vero.
[illegible] Due tiri, due gol, che si aggiungono ai due con il Milan: [illegible] media straordinaria.
MAZZONE 6,5. Il decano degli allenatori è ancora in grado di prendersi grosse soddisfazioni, come quella di ieri.

L'arbitro, [illegible] fa battere al Toro, per tempo scaduto, [illegible] punizione dopo averla fischiata facendo imbestialire il pubblico [illegible] regala un rigore a Baggio. [b. b.]

Galante [illegible] ko

Frattura dello zigomo fuori per 6-7 partite

TORINO. Brutto colpo per la già fragile difesa granata. Quasi sicu[illegible]mente Galante non sarà utilizzabile per almeno un [illegible]. Nello scontro con Baggio che ha indotto Rodomonti a concedere [illegible] rigore ammazza-Toro, Galante è finito [illegible] per una botta allo zigomo sinistro. [illegible] tome, ed è quasi una certezza, la frattura. Oggi, gli esami radiografici stabiliranno l'entità del danno, probabilmente Camolese dovrà fare a meno del giocatore per 6-7 partite.

Galante è uscito in barella, tra gli applausi della Maratona nel cui secondo anello, prima della parti[illegible], [illegible] apparso [illegible] striscione [illegible] onore di Carlo Giuliani (il ragazzo ucciso a Genova a luglio) [illegible] [illegible] la polizia. Dell'infausta domenica granata, l'unica nota lieta: sono stati venduti 11.264 abbonamenti, la «campagna» continua sino alla partita [illegible] l'Inter [illegible] calendario tra due settimane.

I DIRIGENTI SODDISFATTI DELLA PROVA DEI GRANATA ANCHE SE LE INCERTEZZE DELLA DIFESA FANNO PENSARE A UN RITORNO SUL MERCATO D'AUTUNNO

Romero: «Il risultato ci fa torto»

Camolese: Mazzone ha ragione, più giusto il pari

lo Giacchino

«La squadra ci è piaciuta... siamo serenamente amareggiati. Lo stato d'animo di Cimminelli e mio è questo». Romero parla e, se non Il risultato, penseremmo che il presidente è deluso perché i granata non sono riusciti a vin Mai, e poi mai, immagineremmo la batosta. Che Romero, maestro nelle pubbliche relazioni, abbia peccato di zelo? Boh, no, f no davvero, ricordiamoci che Mazzone ha aperto la conferenza stampa dicendo: «Partita pazzerellona, se fosse finita pari ci sarebbe nulla da eccepire».

D'accordo che il vincitore sempre magnanimo nei confronti degli sconfitti, comunque non pare che il presidente torinista abbia venduto fumo, condivisibile più d'una sua affermazione «Abbiamo disputato un buon primo tempo», «Buono l'inizio del secondo», «Certo, ci sono state alcune leggerezze difensive di troppo», «Per lunghi tratti squadra è stata padrona del campo».

Però, nonostante tutto ciò, ha beccato duro offrendo inquietante prova di fragilità difensiva. Sull'argomento, Romero non vuol sentire, sostiene di «non aver visto alcuna fragilità», ammette soltanto che «c'è qualcosa correggere dietro», insomma, considerando i gol presi a Udine e dal Brescia, tornerete sul mercato per rafforzare la retroguardia? La risposta è: «No, ci sono solo correzioni da apportare, gli uomini non ci mancano e sono tutti all'altezza. Se Galante mancherà per un lungo periodo, allora toccherà a Garzya, elemento tarato per serie A. Detto questo, aggiungo che la società non perde mai di vista il mercato».

Continuerà a guardarlo, ma che metta mano, niente, almeno per il momento non ne parla «perché il settore tecnico ci ha dato ample garanzie sull'organico, per Mazzola e Camolese è adeguato massima divisione». L'augurio è che si tratti di bugia, per non farsi prendere per la gola dai venditori.

Qui si conclude il discorso di Romero, Romero che recita a dovere la parte «presidente sconfitto che si sforza di non sembrare avvilito». Ruolo impersonato con una certa qual disinvoltura anche da Camolese, ed è doppiamento lodevole essendo il condottiero alla prima triste domenica tra mura amiche, non aveva mai perduto al «Delle Alpi».

Riportiamo al tecnico frasi di Romero sulla convinzione sua (di Camolese) e di Mazzola che il Torino non abbisogna di ritocchi, l'allenatore se la dicendo: «Cinque o sei partite dovrebbero per valutare il gruppo, capire se e dove può essere migliorato. Non ci piacciono super-rose, l'abbondanza di doppioni, aspettiamo a giudicare l'organico, non lasciamoci influenzare da questa giornata nella quale non si è di sicuro girata giusto. Ho visto un buon Toro capace belle cose sino al rigore su Baggio. Per ottanta minuti i ragazzi hanno fatto loro parte e questo bisognerà continuare lavorare». Li ha elogiati, dunque? «Dopo la partita non gli dico mai nulla, sono stanchi, in questo caso delusi, quindi recepiscono poco o niente. Sono d'accordo con Mazzone che il pari ci stava ampiamente, occasioni ne abbiamo create, purtroppo ci sono anche gli avversari, i grandi giocatori ti castigano. Sempre». Nel dire di Camolese, come già in quello di Romero, Tare assurge a campione che fa la differenza e in tale glorificazione dell'albanese c'è non poca esagerazione.

Spiegato che Fattori non ha giocato per il forte mal di denti, il condottiero tradito dai cambi (Vergassola che regala l'assist per il secondo gol di Tare, Pinga che assassina le ultime speranze di clamorosa rimonta sprecando sul palo il penalty) glissa sui traditori, sospira «il match è finito sul rigore del 3-1, sono saltati tutti i meccanismi e il Brescia poteva anche fare altre reti».

Signorili, allenatore e presidente, nel non commentare l'erroraccio di Rodomonti nel regalare il rigore al Brescia, abbacchiato ma ugualmente fiducioso Lucarelli: «Domenica si va a Roma la Lazio la sicurezza far bene, in questo inizio di campionato i risultati pazzi ci stanno tutti. Guardate che cosa è accaduto a noi».

Il rigore trasformato Baggio (sin.): dopo aver realizzato la seconda rete Igri Tare (destra) si precipita a ricevere l'abbraccio dei suoi tifosi

Il giovane albanese non si monta la testa «Adesso è troppo presto per le incoronazioni»

«Ho chiesto al ct della mia Nazionale di non farmi giocare per essere utile Brescia»

TESI SPERANZOSA NEANCHE TROPPO PARADOSSALE: IN FONDO LE DUE SQUADRE SONO LE STESSE

Come in B, si può ripetere la rimonta sul Chievo

Gian Paolo Ormezzano

NON scherziamo assolutamente: anche nello campionato, in B, il Torino si è trovato a cinque punti dal Chievo capolista o dominatore. E il Torino ha chiuso davanti al Chievo. E nessuna delle due squadre è cambiata profondamente rispetto alla scorsa stagione. Segnaliamo «cosa» per chi dei granata stia eventualmente lasciandosi andare al panico o peggio ancora al meneghismo.

E ora la sconfitta interna contro Brescia. Siccome i «sa» non costano nulla, spendiamoli subito avarizia. Pinga appena entrato, toccando la palla per la prima volta, non fosse incappato col suo bel tiro in Castellazzi straordinario paratore e se subito dopo Vergassola, pure lui toccando la palla per la prima volta, non l'avesse data a uno del Brescia che l'ha data a Tare che ha fatto il suo secondo gol - sempre di piede, lui ritenuto un Attila anzi, visto che è albanese, uno Scanderberg di testa -, forse Torino avrebbe vinto l'incontro che riuscito a pareggiare e poi a controllare. Se poi il rigore contro il Torino non fosse stato fischiato, essendo il fallo avvenuto fuori area, e in diversa situazione psicologica Pinga avesse messo dentro il rigore pro Torino, sarebbe stato 2 a 2. Ma siccome Castellazzi e Tare sono giocatori del Brescia, non eventi atmosferici o ondivaghi semidèi omerici passati lì per caso, e Pinga e Vergassola sono giocatori del Torino (anche sfortunati e dunque proprio da Toro), e siccome sia il rigore realizzato che quello sbagliato non hanno spostato nulla sostanziale, amen e stop.

Giancarlo e Carlo Mazzone i due strateghi della sfida Delle Alpi si scambiano gli auguri prima dell'inizio dell'incontro

Il problema del Torino, secondo il nostro piccolo ma convinto punto di vista, non quello del gioco, che c'è, e neanche quello della tenuta fisica, che sta arrivando. E' quello della mancanza di qualcuno che forzi situazione con una prodezza. Nel passato fu Ferrante, che resta pur sempre il giocatore del Torino più goleador, oltre che più pagato. Nel futuro potrebbe Franco, o Ramello, decideremo quando avremo prove certe della sua esistenza. Ieri non è stato Lucarelli, plantigradico per ritardo di preparazione e tuttavia amico del gol. poteva essere Maspero, ma slalom prima un tiro poi gli male per un niente.

Brescia da due turni ha Tare per la prodezza, e Baggio sempre lì, minaccioso, imminente, capace di attirare una sorveglianza di massa, e dunque di regalare spazi ai compagni. Adesso ci vorrà una gestione attenta della settimana granata, che si conclude a di una Lazio che-non-può-ancora-non-vincere. Ci sono forti segnali serietà, in casa Toro, si può disperare, anzi, deve stare tranquilla, secondo noi, proprio la gente che ieri allo stadio non venuta, nonostante l'esordio in A la bella giornata, la gente che crede tifare Toro con l'adesivo sull'auto e la radiolina, la gente che pretende «prima» lo squadrone per muovere i suoi glutei preziosi. La gente poi che a parole vuole allinearsi in fede e calore di fede alla Maratona, che invece canta e incita non molla mai per tutto un pomeriggio dolente ma non deprimente, ciato l'esposizione di due striscioni «extra»: «Stato di polizia, leggi anti ultrà - la vostra repressione non ci fermerà» e «Onore a Carlo Giuliani».

«Tare è una mia scommessa»

L'allenatore è felice per il suo pupillo «Qui prende meno che in Germania»

Aurelio Benigno
TORINO

Due colpi di testa all'esordio contro il Milan e due gol. Due diagonali perfetti, uno di destro e uno di sinistro contro il Toro e fanno 4. Così il pressi sconosciuto Igli Tare va dritto filato in testa alla classifica dei grandi bomber del nostro campionato. Lui, albanese con un passato in Germania, più in alto di Batistuta, di Crespo, di Vieri, Del Piero, di Inzaghi, di Shevchenko, Roba da fargli girare la testa, soprattutto da fargli montare la testa. Invece il perticone alto 191 centimetri si scompone più di tanto, un po' perché penserebbe Mazzone a ricacciarlo in terra, un po' perché lui è tipo tosto, maturo, soprattutto concreto. Non sogna affatto, non si lascia trasportare da questi 4 gol, non si sente già in paradiso. Anzi: «Il campionato è ancora molto lungo e duro per tutti, per me come per il Brescia, non mi monto la testa adesso per questi quattro gol. Certo, sono soddisfatto, anche un po' orgoglioso, ma adesso è troppo presto per le incoronazioni. Faccio gol per il Brescia, per salvarlo. Ho chie anche al ct dell'Albania di non farmi giocare in Nazionale perché ritenevo questa partita con il Torino troppo importante lui ha capito». come si fa a non montarsi le quando ci sono due club tifosi intitolati proprio a Igli Tare? «Ne avevano fondato uno a Milano; poi anche a Brescia. Io e Bogdani Reggina siamo infatti gli ambasciatori dell'Albania in Italia. I ragazzini nel nostro Paese conoscono già il Brescia e la Reggina, cominciano già ad arrivare le prime magliette con il mio nome, tutto questo è fantastico». Dissavano di lui che era forte solo di testa per via appunto quanti 191 centimetri, invece Tare ha subito smentito gli scettici: due diagonali e due gol, uno di destro e l'altro di sinistro: «Io li facevo parlare, leggevo e pensavo: non è vero, prima o poi si ricrederanno. Adesso posso dirlo con orgoglio che non sono solo un colpitore di testa, ma me la cavo anche di piede. L'importante è migliorare sempre e io migliorare ancora, perché mi piace tanto il lavoro». E infatti il suo maestro Mazzone parla di lui proprio in questi termini: «Tare è una mia scommessa del presidente Corioni. E' venuto al Brescia guadagnando molto meno di quello che percepiva in Germania, sicuramente meno di quello che gli avrebbero offerto altre parti, invece è arrivato qui, semisconosciuto, con tanta voglia di faticare, di imparare. Sono sicuro che stupirà tutti». Intanto a stupire tutti è proprio Mazzone perché non esalta per questa vittoria: «Sarebbe stato più giusto un pareggio. Il Toro ha giocato molto bene, noi abbiamo sofferto molto. E' successo di tutto, potevamo raddoppiare dopo il gol di vantaggio, loro potevano andare in vantaggio dopo il pareggio, invece ci siamo ritrovati il raddoppio. I meriti? Castellazzi su tutti, è stato il migliore in campo e questo la dice tutta. Poi la classe di Baggio e questo grande Tare. Ma il Toro la sua partita l'ha fatta. Ripeto: il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto». Ed eccolo Castellazzi, fresco di encomi da parte di tutti, Mazzone compreso: «Adesso non esageriamo. Scendo in campo per parare, per fare il mio dovere. La parata più difficile è stata quella sul colpo di testa di Lucarelli, non credo di avere compiuto dei miracoli, quelli li fa sempre Baggio, anzi, adesso anche Tare».

LA SQUADRA ZOFF RISCHIA NELLA TANA DEL GALATASARAY. CRAGNOTTI: NOI LA CHAMPIONS E' VITALE

Roma e Lazio ferite ora puntano sull'Europa

Nella capitale cresce la febbre per il match con il Real: Capello si gioca la stagione

Guglielmo Buccheri
Piero Serantoni

La Capitale si lecca le ferite e punta dritto sull'Europa per tornare a sorridere e puntellare due matrimoni, tecnico-presidente, in alto mare. La trama una stagione cominciata con il fiato corto fa tornare il tempo indietro di due mesi quando dai laboratori di Roma e Lazio, i tecnici mettevano i loro datori lavoro davanti a richieste mercato mai raccolte.

Capello scontrava con la crociata anti-ingaggi folli di Sensi impegnato cancellare i dalla lista di don Fabio, che inseguiva un pezzo da novanta (Cannavaro, Kuffour) da regalare ad una difesa traballante che si accontentava di Pellizzoli dopo sognato Toldo o Buffon. «Siamo ancora una società ambiziosa? Chiedetelo Sensi», è il ritornello di un tecnico che si pensa due volte a schierarsi i giocatori impegnati nella battaglia-comunicato per avere qualche lira in più dal presidente. «Quando ho vinto le mie quattro supercoppe con Milan, il giorno dopo ho pre ricevuto un premio».

Il destino vuole che domani sera all'Olimpico sia proprio il Real Madrid, club più titolato del Continente che Capello riportò sul trono Spagna nell'estate di '97, l'ostacolo quale non inciampare, per non mandare all'aria i buoni propositi di una lunga permanenza del tecnico nella Capitale. Zidane (squalificato) farà lo spettatore; la presenza Raul e Figo a «giustificare» la guerra dei biglietti che incendiando Roma.

Tifosi furiosi con la società, tagliandi introvabili nelle dei bagarini. Con una Curva già ad oltre mezzo milione. «Magari non ci fosse Totti», sogna Raul, capitano sarà tra i protagonisti. Con i medici giallorossi al lavoro per riconsegnare a Capello quel Delvecchio che ha fatto la fortuna della Roma scudetto nello campionato: Montella in panchina, Cassano - bocciato da Capello(«Deve capire che si gioca in undici») - anche.

Zoff sbarcherà ad Instanbul all'ora di pranzo, in valigia interrogativi ancora senza risposta. Cragnotti gli ha consegnato un Mendieta da novanta miliardi, ma lo spagnolo trova difficile la convivenza centrocampo Piore, il giocatore sul quale superDino costruì parte delle fortune agli Europei.

Il tecnico si è sempre definito uomo-Lazio, questo gli impedisce urlare la sua delusione per la di Nedved e Salas. Due pareggi in campionato impongono un buon risultato Champions League.

Cragnotti è stato categorico «Senza la Coppa una società non può essere grande». Malgrado le smentite resta alla finestra Zaccheroni, trattativa cominciata ai primi di luglio che aspetta solo un clamoroso ko biancoceleste per concretizzarsi.

Settembre consegnerà alle romane una verità che può scoprirsi molto dolce e amara. Tre partite di campionato che si possono sbagliare (la Juve ha già quattro punti di vantaggio) e altrettanto su un cammino europeo non compromettere.

La capitale potrebbe svegliarsi con panchine sottosopra. Zoff dietro la scrivania, e Capello - in partenza per l'estero - che consegna il testimone ad Ancelotti.

Raul sperava nell'assenza di Totti, invece il capitano della Roma sarà in campo domani sera all'Olimpico nella sfida con il Real Madrid

Sei single e cerchi nuovi amici?

ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE

ha organizzato per te:

- **Corsi di balli caraibici,**
- **Gite in montagna,**
- **Passeggiate alla scoperta della nostra città,**
- **Gran festa d'autunno e un fantastico**
- **Capodanno a Sharm El Sheik !!!**

Non puoi mancare... ...

V. S.Secondo, 7 bis Torino - ☎011.518.51.63

VERCELLI Via Dante, 80
Tel. 0161.266485

GENOVA C.so B. Aires, 6
Tel. 010.5451636

ASTI Piazza Statuto, 33
Tel. 0141.351162

CUNEO Via C. Emanuele III, 2
Tel. 0171.601733

Annunci per lei

1242 - Andrea 42enne, enologo, bella presenza, [illegible] della natura e degli animali incontrerebbe dolce signorina [illegible] sani principi scopo matrimonio.

1520 - Angelo, 37enne, affermato imprenditore, amante dell'arte, dolce e ben posizionato, conoscerebbe signora amante della famiglia [illegible] dei bambini per creare [illegible] futuro insieme.

1232 - Paolo 50enne, medico dinamico, brillante e divertente, incontrerebbe signora max 52enne, intelligente [illegible] sincera per instaurare un rapporto serio e duraturo.

1257 - Alessandro, 35enne, affascinante, giovane laureato, dirigente, con brillante futuro, stanco [illegible] rapporti superficiali cerca signorina curata e con sani principi per creare una famiglia stabile [illegible] serena.

2410 - Carlo ingegnere in [illegible]vità 65enne, vedovo di aspetto distinto e modi signorili vorrebbe incontrare signora max 65enne, simpatica [illegible] gentile per scopo [illegible]trimonio.

2145 - Armando, piacevole architetto 55enne, [illegible] della montagna e delle passeggiate, della natura, coinvolgente e sincero vorrebbe conoscere signora dinami[illegible] e romantica per realizzare un'unione duratura.

1365 - Vedovo 45enne, libero professionista, brillante e discreto, amante degli animali, incontrerebbe signora amorevole, amante della famiglia [illegible] della natura, per costruire un'unione solida nel tempo.

[illegible] - Avvocato, 42enne, bei occhi chiari, sportivo, dinamico, conoscerebbe signora vivace, coinvolgente per interessante relazione. Scopo matrimonio.

2277 - Notaio 58enne, vedovo, carattere equilibrato e sani principi morali, conoscerebbe signo[illegible] [illegible] classe, intelligente, [illegible] buon dialogo e musica classica, per relazione. Scopo matrimonio.

3265 - Professionista 47enne, separato, galante e affidabile, conoscerebbe signora [illegible] ricca, per rapporto di qualità. Scopo matrimonio.

3331 - Gioielliere 44enne, celibe, raffinato, interessante, conoscerebbe signora elegante, curata, con interessi [illegible] gioia di vivere. Scopo matrimonio.

3531 - Veterinario, 38enne, bella presenza, [illegible] dell'umorismo, conoscerebbe signorina con pari valori umani, amante bambini e natura. Scopo matrimonio.

3661 - Vedovo 70enne, piemontese, ancora in attività, alto, brillante, dinamico, incontrerebbe signora giovanile, amante della casa, del ballo e della musica. Scopo matrimonio.

2991 - Ragazzo 35enne, celibe, presenza alta [illegible] piacevole, semplice, [illegible] cultura, vorrebbe incontrare ragazza max 42enne, solare, [illegible] carattere allegro, dolce e seria, per unione duratura scopo matrimonio.

2884 - Divorziato 46enne, aspetto piacevole, equilibrato, sportivo, incontrerebbe [illegible] affidabile, propositiva, con interessi affini, scopo matrimonio.

3777 - Ragazzo 37enne, celibe, laureato, casa propria, sportivo, [illegible] della montagna [illegible] della natura, incontrerebbe signorina adeguata, [illegible] buona famiglia, per affettuosa relazione scopo matrimonio.

[illegible] - [illegible] maresciallo 65enne, divorziato presenza e personalità, conoscerebbe signora semplice, seria, desiderosa di [illegible] legame sentimentale. Scopo matrimonio.

1356 - Ragazzo 33enne, celibe, laureato, affermato nel lavoro, [illegible] [illegible] umanità e dolcezza, conoscerebbe ragazza [illegible] buona cultura, disponibile, per relazione. Scopo matrimonio.

3131 - Ingegnere 46enne, ottima presenza, signorile animo [illegible] tico, conoscerebbe signora carina, [illegible] spiccata personalità ed eleganza, per seria unione. Scopo matrimonio.

3334 - Signore 55enne, funzionario statale, vedovo, giovanile, simpatico, cerca compagna piccolina e snella, amante della casa, per [illegible] unione. Scopo matrimonio.

Annunci per lui

[illegible] - Giuliana laurenda, 26enne, molto carina, bionda, occhi verdi, cerca per [illegible] amicizia un uomo max 40enne, pari condizione sociale, simpatico ed estro[illegible].

2159 - Claudia, nubile, 34enne, [illegible] impiego, dolce, fedele, carina e femminile cerca per stabile relazione un uomo max 45enne, con buoni principi, affidabile per possibile matrimonio.

2213 - Elsa, 37enne, procace traduttrice danese, nubile, alta, bionda, cerca un uomo gentile, comprensivo [illegible] maturo che [illegible] la valuti solo per la sua bellezza.

2241 - Cristina, 25enne, graziosa e spigliata, mediterranea, impiegata, simpatica sensibile, cerca un ragazzo amante moto, viaggi, a cui donare la propria gioia di vivere, anche per tutta la [illegible].

2378 - Chiara, infermiera 42enne, bruna, dolcissima [illegible] paziente, ottima cuoca, amante vita familia[illegible] e serenità Incontrerebbe [illegible] uomo protettivo [illegible] discreto, [illegible] 55enne scopo matrimonio o convivenza.

2422 - Anna, 52enne, vedova, insegnante, giovanile e snella, cerca [illegible] [illegible] simpatico [illegible] onesto, [illegible] 70enne, con cui [illegible] sentirsi più sola [illegible] condividere bei momenti.

2417 - Franca, 39enne, bellezza nordica, senza figli, da poco trasferitasi a Torino per lavoro [illegible] un uomo [illegible] della musica e del cinema per amicizia [illegible] forse futuro.

2458 - Carla, agiata [illegible] spigliata 55enne, vedova, figlio grande ed indipendente, rimasta sola troppo tempo, contatterebbe uomo max 65enne, non volgare gentile, per passeggiate, conversazione [illegible] convivenza.

2501 - Emanuela, formosa ed allegra 38enne, sincera disponibile, affettuosa, gran lavoratrice, conoscerebbe un uomo [illegible] 50enne [illegible] che ami il buon umore, la tranquillità [illegible] la faccia sentire amata.

2572 - Nicoletta, pediatra 47enne, indipendente, aspetto sportivo, slanciato e femminile, amichevole, attiva, cerca un [illegible] [illegible] 60enne, intelligente e interessante per [illegible]ria e lunga amicizia.

2663 - Rosanna 24enne, commerciante, occhi verdi [illegible] [illegible] dolcissimo, [illegible] lo sport e la musica [illegible] stare in compagnia, carattere allegro e sensibile, [illegible] rebbe un ragazzo per cominciare a costruire un sentimento d'amore.

2745 - Luisa, allegra e spensierata, 29enne, lunghi capelli biondi, presenza accattivante, impiego statale, cerca per stabile relazione un uomo max 40enne che abbia voglia di divertirsi, premuroso ed educato.

2725 - Gigliola, laureata 31enne, occhi e capelli castani, splendide gambe, amante del ballo sudame[illegible] e della natura, cerca [illegible] uo[illegible] [illegible] superficiale, con senso dell'umorismo per eventuale futuro insieme.

[illegible] - Lorella, bancaria 33enne, di origini spagnole, coinvolgente, estroversa e di piacevolissimo aspetto cerca un [illegible] [illegible] 45enne, [illegible] cui condividere risate e momenti importanti.

3454 - Signora 43enne, traduttri[illegible] [illegible] vita semplice [illegible] valori tradizionali, conoscerebbe signore max 55enne, affettuoso, amante lettura per [illegible] e costruttivo rapporto sentimentale. Scopo matrimonio.

2235 - Signora 50enne, vedova, snella, lavoratrice, amante della vita [illegible] campagna [illegible] delle [illegible] semplici, conoscerebbe [illegible] buono ed onesto bisognoso di affetto, stanco della solitudine co[illegible] lei. Scopo [illegible]

3789 - Infermiera 35enne, bellissimi capelli lunghi, disponibile e paziente, conoscerebbe signore serio, motivato e desideroso di formare nucleo familiare classico. Scopo matrimonio.

[illegible] - Impiegata 27enne, nubile, bionda, occhi azzurri, ama cucinare, viaggiare [illegible] moto, la poesia, conoscerebbe ragazzo sereno, onesto, non bigotto, pronto ad iniziа[illegible] [illegible] [illegible] coppia. Scopo matrimonio.

2432 - Bella signora 44enne, medico, odia le discussioni inutili, vorrebbe godersi [illegible] [illegible] un compagno intelligente, di buona cultura, desideroso come lei di un legame stabile. Scopo matrimonio.

3349 - Signorina 28enne, timida [illegible] romantica, molto carina, conoscerebbe ragazzo serio e affidabile desideroso di costruire legame sentimentale scopo matrimonio.

PROVINCIA DI TORINO · REGIONE PIEMONTE · con il patrocinio della CITTÀ DI MONCALIERI · con il patrocinio della CITTÀ DI TORINO · FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA · AIMS Certified · IAAF

UNA GRANDE "MEZZA"

TURIN HALF MARATHON

Gran Premio Città di Moncalieri

23 Settembre 2001

TURIN HALF MARATHON

Via Verdi [illegible] - 10121 Torino - Tel. [illegible] - Fax 011 676361

www.[illegible] - E-mail: [illegible]

FIAT · LE GRU · asics · LA STAMPA · Vespa · RADIO

A PANCHINE CAPOVOLTE VINCE SEMPRE IL TURCO: FIORENTINA TRAVOLTA A SAN SIRO DAI GOL DELL'UCRAINO (DOPPIETTA), LAURSEN, INZAGHI E SERGINHO

E' tornata la corazzata Milan

Solo Chiesa si oppone alla furia dei Terim-boys

Nino Sormani
MILANO

Ci voleva l'ex, la Fiorentina fisicamente e tecnicamente e stracolma di guai societari, per rilanciare alla grande il Milan e il allenatore Terim che alla fine del primo tempo è già in vantaggio per 3-1 e chiude la gara con un brillante 5-2 caratterizzato da una doppietta di Shevchenko. Tutto ciò nonostante gli sforzi di Chiesa, l'unico viola valido, che si illude di arginare lo strapotere milanista pareggiando la prima rete rossonera con una punizione capolavoro che lascia di stucco il portiere Abbiati. Già nella passata stagione l'attaccante aveva annichilito l'allora portiere rossonero Rossi con punizione dal limite.

Un Milan rilanciato, dunque, grazie all'impegno dei suoi giocatori che a centrocampo hanno un forte sostegno nell'ottimo Albertini, al rientro dopo quattro mesi per infortunio, e un mobilissimo Shevchenko. Terim rinnegato il proprio operato di quindici giorni fa a Brescia e ha schierato una difesa molto più logica e concreta con Helveg a destra, Laursen e Maldini al centro, e Kaladze a sinistra a sostenere Serginho, che sulla fascia sinistra ha spinto moltissimo e ha messo in crisi Di Livio e Moretti.

I cross del brasiliano hanno spesso in crisi tutta la retroguardia viola, per nulla aiutata dal centrocampo dove Amaral e Amoroso si sono quasi mai visti, mentre sull'altra fascia Rossi e più indietro Vanoli sono stati annullati dall'accoppiata Helveg e Contra.

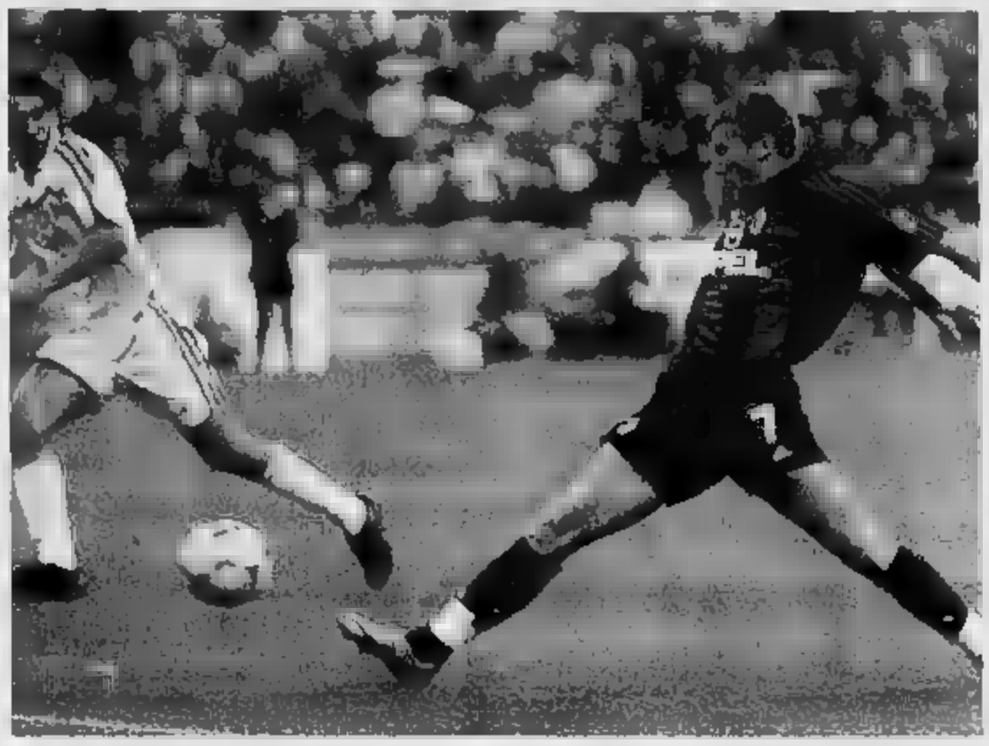
Sull'altro fronte, la Fiorentina ha tentato di pungere con il solo Chiesa perché Nuno Gomes, uno dei pallini di Terim, non si è mai visto. Così il Milan inaugura con vittoria la sua prima di campionato a Siro, dove non vinceva con la Fiorentina da quattro stagioni e cioè dal 15 marzo 1997 (2-0 con reti di Desailly e Albertini su rigore). Per il resto, solo pareggi e successi viola come quello clamoroso 17 maggio scorso con doppietta di Chiesa.

Stavolta, la Fiorentina più che aggredire pensa solo a difendersi cercando di contrastare la supremazia milanista con lanci lunghi su Chiesa che però non hanno mai buon esito per la vigilanza stretta esercitata Laursen e Maldini. Al 16' il Milan, che pressa e aggredisce la Fiorentina a tutto campo, è già in vantaggio: lungo scambio tra Inzaghi, Kaladze e Shevchenko con quest'ultimo che realizza. Dopo due minuti, punizione dal limite per fallo di Kaladze, il pareggio viola.

Naturalmente il Milan si sta, torna subito all'attacco e al 23' reclama calcio di rigore per intervento falloso di Di Livio Inzaghi che l'arbitro ignora ammonendo anzi il milanista per proteste. Arriva la del vantaggio di Laursen che battezza il suo esordio in campionato a San Siro deviando in rete un di Serginho. A tempo scaduto, tocca a Inzaghi realizzare il primo in campionato con maglia: Pierini sbaglia un facile controllo e Inzaghi non ha difficoltà a inserirsi a segnare.

All'inizio della ripresa, il Milan non pago del vantaggio va di nuovo rete con Shevchenko che di piede devia in rete un corner battuto da Serginho. Ed ecco un altro guizzo di Chiesa che al 13' mette di nuovo in crisi la difesa milanista: l'attaccante sfugge al distratto Laursen e realizza.

La rete galvanizza i viola che cercano altre segnature ma è il Milan in contropiede a farsi pericoloso: Donati, subentrato ad Albertini, colpisce però la traversa su cross di Shevchenko. Ci pensa però Serginho, su perfetto assist del solito Shevchenko, ad arrotondare il risultato segnando la rete (32°) che per lui rappresenta anche un premio per il molto gioco svolto.



A sinistra il gol di Shevchenko che ha aperto goleada rossonera a spese della Fiorentina. A destra Inzaghi esulta dopo la rete personale

L'allenatore aggiusta la difesa si avvale del rientro di Albertini La festa sotto la curva

MILAN 4-4-2	5	FIORENTINA 4-4-2	2
ABBIATI	6	TAGLIALATELA	5.5
HELVEG	6	MORETTI	5.5
(33' s.t.: Roque Junior)	s.v.	ADANI	5
LAURSEN	6	PIERINI	4
MALDINI	6.5		5
KALADZE	6	(9' s.t.: Marino)	5
CONTRA	5.5	DI LIVIO	6
GATTUSO	6	AMARAL	5
N.	7	AMOROSO	5
(25' s.t.: D	6	(25' s.t.: Rossitto)	5
SERGINHO	7		6
INZAGHI F.	6	NUNO GOMES	4
(38' s.t.: Javi Moreno)	s.v.	(30' s.t.: T	s.v.
SHEVCHENKO	7	CHIESA	7
All. TERIM	6.5	All. MANCINI	5

Arbitro:

Reti: p.t.: 16' Shevchenko; 18' Chiesa; 38' Laursen; 45' Inzaghi F.; s.t.: 7' Shevchenko; 13' Chiesa; 32' Serginho
Ammoniti: Pierini, Inzaghi F.

GIGI GARANZINI

Pierini bel regalo sulla via dell'Imperatore

Gigi Garanzini

DOVEVA essere la serata di Rui Costa, diventata - malgrado - quella del povero Pierini. Agli , alle rifiniture, alle palle-gol che avrebbe dovuto garantire l'asso portoghese ha provveduto il difensore della Fiorentina. Con due errori decisivi e, corredo, una serie di esitazioni tali da destabilizzare l'intero e già tutt'altro che granitico reparto difensivo. Proprio Pierini, che con Terim giocava e Mancini no e chissà chi gliel'avrà fatto fare, al tecnico viola, di cambiare idea giusto in extremis. Fatto sta che, contento di aver propiziato il primo gol con un liscio plateale che ha reso vincente un'imprendibile rifinitura di Inzaghi, Pierini ha completato l'opera regalando personalmente allo stesso Inzaghi il gol del 3-1 che ha chiuso la partita ben prima degli arrotondamenti piovuti nella ripresa.

Bel Milan, per carità, niente da dire. Furioso, furibondo, assatanato. Ma è bella la vita quando la difesa avversaria è quella della croce rossa e Terim, con bava alla bocca, si guarda bene dal suggerire di smetterla di sparare. Chissà perchè poi. Con tre gol di vantaggio e tesori di energie spese in un pressing ininterrotto, non sarebbe stato più ragionevole darsi una calmata e cominciare a girar palla, anzichè dar vita un secondo tempo da roulette russa? Divertente, questo è certo, anche rischioso, oltre che dispendioso, perchè la Fiorentina che nulla più aveva da perdere non si è certo fatta pregare, e le pallegol sono fioccate, eccome, anche dalle parti di Abbiati.

Sarà il riparlarne, insomma, di là di una larga vittoria che non può che giovare al morale e allontanare i fantasmi. Il buono restano, innanzitutto il recupero di Albertini, settanta minuti di regia mobile a tutto campo, nessuna esitazione contrasti, anzi, qualche giocata delle sue, non facili a quei ritmi e a quelle cadenze; la ritrovata vena Shevchenko, implacabile sotto rete, mobilissimo nell'impostazione, bravo e intelligente nella ricerca continua della non facile integrazione con Inzaghi; gli irresistibili cambi di di Serginho, una pedina che Terim ha tutte le ragioni di considerare imprescindibile, a costo di ricorrere ad accorgimenti tattici particolari

Dal difensore viola due assist d'oro che fanno volare i rossoneri

Nota positiva il riassetto del centrocampo ora più equilibrato

Restano dubbi sul tandem Sheva-Pippo e il ruolo di Kaladze

«Berlusconi e i tifosi ora credono in me»

Il tecnico turco euforico per gli elogi del presidente, comparso a sorpresa in tribuna

MILANO

Il Milan si riscatta sotto gli occhi di Silvio Berlusconi, tornato a San Siro dopo la serata non troppo esaltante del trofeo «Luigi Berlusconi». Il presidente del Consiglio stavolta se ne va felice, dopo un giro negli spogliatoi per complimentarsi con i rossoneri. Terim sfrutta il successo per attaccare i suoi detrattori: «Dopo la corda la quale volevano impiccarmi sono già arrivati gli : i tifosi ora credono in Berlusconi mi è sempre stato vicino e dopo l'esordio a Brescia aveva telefonato per confermarmi la sua fiducia. Questa è la vita, anche mi spiace aver sconfitto proprio la Fiorentina. Siamo andati molto bene perché abbiamo giocato a un grande livello per tutta la gara e non solo per 45 minuti come è accaduto nelle amichevoli a Brescia. In quella gara fatto scelte sbagliate, ma mi illuso di quanto avevo visto in allenamento. Anch'io ogni tanto sbaglio».

Quello che fa più piacere al tecnico turco «è che la squadra sta imparando la mia filosofia facendo pressing a tutto campo, mantenendo costante possesso di palla e creando molte occasioni, oltre a fare tanti gol. Questo è il Milan? No, perché devo inserire Rui Costa e ci tanto da migliorare». Il rientro del portoghese avvicina. L'ha confermato ieri lo stesso giocatore precisando: «Tutto va bene, sarò pronto fra due settimane». Terim dedica un elogio particolare al rientrante Albertini: «Ottimo nei 70' in cui è rimasto in campo per il suo gioco, ma perché si è comportato vero leader dando ordine al gioco» e all'avversario Chiesa: «Bravo a farci due gol e a dimenticare i grandi problemi che travagliano la sua squadra».

A spiare il Milan presenti gli juventini Lippi con i dirigenti Moggi, Bettega e Giraudo, di ritorno da Bergamo, che hanno visto un grande Chiesa, per tempo possibile acquisto juventino. «Il mio futuro non è ancora deciso - precisa Chiesa - non cosa succederà a fine settimana quando si deciderà in tribunale l'avvenire della nostra società. Per il momento preferisco non anticipare nulla: a Firenze sto bene, ma...». Intanto si gode la sua doppietta che «porta a centouno i miei gol in serie A. Peccato che non sia servita per far vincere la Fiorentina. ci siamo andati vicini: se fosse arrivato il terzo gol, che abbiamo sfiorato in alcune occasioni, avremmo potuto farcela. Il morale? Andiamo avanti cercando di pensare positivo, poi si vedrà». Al suo fianco Mancini ha qualche recriminazione: «Per i primi 40 minuti abbiamo giocato alla pari con il Milan. Poi due nostri errori sono stati decisivi per farlo vincere». Nella ripresa abbiamo cercato di capovolgere il risultato ma ci siamo scoperti e il Milan ha avuto vita facile per arrotondare il risultato. Non ho nulla rimproverare ai ragazzi, per me hanno dato il massimo». [n. sor.]

Albertini, al rientro, contrastato dal viola Amaral

Le parate di Castellazzi oltre ai gol di Tare (che si merita il centro dell'attacco) fanno la differenza tra Brescia e Toro e premiano i giocatori lombardi capaci di espugnare il Delle Alpi granata. La difesa della nazionale stilata in base ai voti dei nostri registra «new entry» assolute, Moro il greco Dellas e saluta il ritorno (anche ai gol) Materazzi, nel torneo scorso bomber dei difensori. Centrocampo con Marchionni che fa cambiare passo al Parma, Tacchinardi e Corini anime di Juve e Chievo (le capolista di fronte sabato nell'anticipo) l'uruguaiano Giacomazzi autore di una doppietta-sorpasso a Pi a favore Lecce. In attacco, con l'albanese di Mazzone, esplode l'ucraino Shevchenko che trascina il Milan contro la Fiorentina e si conferma Del Piero.

ALLA SQUADRA DI NOVELLINO NON BASTA UN GAUTIERI IN STATO DI GRAZIA

Cavasin indovina l'asso Giacomazzi

Due lampi dell'uruguaiano (ex Peñarol) affossano il Piacenza

Mauro Mollinaroli
PIACENZA

Colpo grosso Lecce a Piacenl pugliesi la spuntano per 2 a 1 dopo essere stati per più di tempo e portano a casa tre punti pesanti. Il Piacenza di Novellino ha avuto torto, una volta in vantaggio, di non sfruttare le numerose occasioni da rete costruite, i biancorossi non hanno saputo chiudere la partita nonostante il gioco brioso in per il primo tempo. Gautieri in particolare è stato devastante sulla fascia destra, e spesso ha messo in serie retroguardia leccese.

Gli uomini Cavasin hanno avuto il merito di limitare i danni prima e di colpire a poi, dimostrando maturità e saggezza . Già al 9' del primo tempo il Piacenza si rende pericoloso un centro dalla destra di Cristante sul quale Di Francesco, solo in non sa approfittarne e il suo colpo di testa a pochi metri da Chimenti termina a lato. I pericoli maggiori per il Lecce provengono dalla fascia destra: Al 23' una bella combinazione tra Gautieri, Cristante e Poggi viene malamente conclusa da quest'ultimo: Chimenti si salva in angolo. Il Piacenza nel primo tempo è padrone del campo e al ottiene meritato vantaggio: Gautieri in di grazia impossessa del pallone nella trequarti avversaria, evita palo difensori, presenta solo davanti a Chimenti e lo batte con una conclusione imprendibile.

Sembra fatta, Cavasin durante l'intervallo gioca al meglio le proprie carte e sostituisce lo spento Cimarotic il più dinamico Balleri, Colonnello sostituisce Cirillo per far fronte alle incursioni dello scatenato Gautieri. Non cambia tuttavia la musica all'inizio della ripresa e il con Poggi ha la possibilità di raddoppiare al quinto minuto, ma l'attaccante piacentino si impappina. Lecce si organizza, attende e poi riparte, Piacenza sfrutta l'ennesima occasione Gautieri, che si presenta solo davanti a Chimenti sbaglia la conclusione e si infortuna. Qualche minuto dopo, al 21', Lecce trova il pareggio il giovane Guillermo Giacomazzi che, complice il reparto arretrato piacentino, batte da pochi passi il portiere Guardalben. I biancorossi di Novellino a questo punto perdono il controllo della partita, il Lecce si impossessa del centrocampo e per gli giallini è notte fonda quando Giacomazzi al 42' su assist di Tonetto, segna il gol del successo giallorosso.

Novellino prova tutte inserisce Nicola Caccia (il bomber è fresco di assoluzione da parte della Caf a seguito della vicenda sul nandrolone) e brasiliano Amauri, ma il Lecce è bravo a difendersi, ad addormentare il gioco e a non concedere nulla ai piacentini che riescono ad agguantare un pareggio che ai punti ci starebbe tutto. A fine gara Novellino recrimina sull'ingenuità dei suoi, Cavasin si tiene stretti tre punti che in futuro potrebbero rivelarsi molto importanti e si gode la propria giornata di gloria.

L'esultanza dell'uruguaiano Giacomazzi autore della doppietta che ha permesso al Lecce di violare il campo del Piacenza per la prima volta nei confronti diretti di

PIACENZA 4-4-2	1	LECCE 3-5-2	2
	6	CHIMENTI	6.5
	6	STOVINI	6
LUCARELLI A.	5.5	POPESCU	6
LAMACCHI	5.5	SAVINO	6
(45' s.t. Amauri)	s.v.	CORILLO	5.5
IOSTO	5.5	(1' s.t.: Balleri)	6
GAUTIERI	7	GIACOMAZZI	7
(19' s.t.: Andreoletti)	5.5	(45' s.t.: Maluco)	s.v.
VOLPI	6	FRANGERELLI	6
MATUZALEM	5.5	CONTICCHIO	6
	5.5	TONETTO	6
HUBNER	5.5	VUGRINEC	5.5
POGGI	5.5	CIMAROTIC	5.5
(27' s.t.: Caccia)	5.5	(1' s.t.: Colonnello)	6
All. NOVELLINO	5.5	All. CAVASIN	6.5

Arbitro: DONDARINI 6

Reti: p.t.: 45' Gautieri; s.t.: 21' Giacomazzi; 42' Giacomazzi
Ammoniti: Matuzalem, Popescu,
Spettatori: Paganti 2.735, abbonati 5.539, quota abbonati 341.800

I NERAZZURRI PERDONO CONTATTO DALLA JUVENTUS, MA LA DIFESA MIGLIORA E L'ATTACCO ATTENDE IL RIENTRO DI VIERI E RONALDO

L'Inter dura 70 minuti Toldo prima la salva poi regala il pareggio

Due volte in vantaggio, la squadra di Cuper fallisce il colpo del ko
I baby Marchionni e Bonazzoli, autore del 2° gol, svegliano il Parma

Giancarlo Laurenzi
inviato a PARMA

Bisogna solo stabilire se il gancio [illegible]miento che l'Inter [illegible] ha dato è dovuto: alla disabitudine al ring, alla mancanza di Vieri, alla latitanza di Conceiçao, all'uscita [illegible] Materazzi (inizio ripresa). Pochi dubbi per chi ha negli occhi e sulla carta la prima fuga della Juve: sono due punti persi, mica uno guadagnato. Il secondo e definitivo pari del Parma arriva a 5 minuti dalla fine (e già [illegible] primo era stato [illegible]n m[illegible] regalo), quando l'ordinata difesa nerazzurra è trasformata in trincea, gonfia di difensori e di carabine al cioccolato fuso. Rintanata dopo essersi sentita padrona per un'ora, l'Inter si è smarrita. Non ha saputo chiudere il [illegible]to, puntellando beato nelle praterie che [illegible] aprivano davanti (almeno 3 perle smarrite al momento dell'ultimo p[illegible]ggio). Seedorf il più fumoso, la mediana impoverita di energie e idee, la stanchezza ha allungato le distanze tra i reparti. Logico che l'anima collettiva si sia trasformata [illegible] un concentrato di affanno, confusione, disorganizzazione.

Decisiva l'uscita di Materazzi, migliore in campo, sofferente a un polpaccio dopo la partita in azzurro

E improvvisamente senza Materazzi (autore del primo gol, 10' pt, migliore in campo, tradito a inizio ripresa dal polpaccio ferito in Nazionale) le piccole ferite sono diventate piaghe. Perché Simic non vale il compagno e Ulivieri ha cambiato sperone intorno al quarto d'ora della ripresa, vincendo la scommessa: dentro i baby Marchionni e Bonazzoli, fuori l'inutile Sartor (esterno destro di centrocampo proposto al controllo della fascia) e lo spento Milosevic (pesantemente fischiato dal pubblico amico).

Cuper ha capito l'antifona e intuito il progetto [illegible]mico, ma il massimo che la panchina gli ha offerto [illegible] stati Dalmat (per Guly) [illegible] Adriano (per Ventola). Risultati modesti, variazioni impalpabili, i limiti dell'Inter hanno cresciuto i meriti del Parma. Almeyda si è sdoppiato facendo pentole e coperchi (era stato suo anche l'assist per il primo pareggio, da lui a Di Vaio a Milosevic, 27' pt), i chili uniti ai centimetri di Bonazzoli sono diventati montagna difficile da scalare; e Di Vaio ha così trova[illegible] [illegible] partner [illegible] confondesse le acque. Georgatos, invece, ha confuso [illegible] stesso, perché Marchionni volava. Mai, però, Cuper avrebbe immaginato di essere tradito anche da Toldo, sul quarto gol della partita, [illegible] secondo nemico: [illegible] vuoto, complice un velo di Cannavaro, sul corner che Bonazzoli spinge dentro (30 secondi prima aveva miracolosamente cancellato una incursione dello stesso Bonazzoli).

Ulivieri sa che il punto di ieri [illegible] il pari (in tutti i sensi) con quello miracolosamente rimediato nell'esordio di Lecce. Difficile andare lontano, giocando ogni domenica a morra con la buona sorte, prima o poi il destino amico volterà lo sguardo altrove. Già fuori dall'Europa che conta, il Parma - ieri legato a [illegible] con modulo e scelte improbabili per un tempo e mezzo - paga il ridimensionamento dell'organico voluto dal «disimpegnante» Tanzi. Marchionni e Bonazzoli sono sugo gustoso, ma il problema del giallobl[illegible] è la pietanza, [illegible] il condimento.

Di questo Parma, l'Inter ha avuto pietà. Cuper ribadisce che è a metà dell'opera, che servono tante partite per trovare l'amalgama. A occhio [illegible] [illegible] squadra ha 70 minuti d'autonomia. In quel lungo spicchio l'Inter resta reattiva, brillante, disinvolta. Tatticamente cortissima in campo, minime le distanze tra i reparti. [illegible] modulo garantisce equilibrio e profondità, aggressione al portatore di palla avversario e sviluppo della manovra nelle due dimensioni consentite: in largo (da Cuper preferita), in lungo. La difesa, [illegible]ce di ogni stagione morattiana, si avvicina [illegible] una delizia, la coppia Cordoba-Materazzi (considerando anche la carta d'identità) è polizza a vita. La cura-Cuper ha rigenerato Seedorf, sta cercando di fare altrettanto con Di Biagio, è sulla buona strada con Ventola (il raddoppio [illegible] opera sua, 28' pt). Il giorno che Conceiçao tornerà a mettere la palla in mezzo all'area e non in bocca al portiere, servirà Vieri. Esattamente come nell'anno divertente della Lazio (quello del secondo posto, esteticamente migliore di quello successivo dello scudetto). Vieri, per ora, si gode la partita [illegible] gli ultrà. Ieri [illegible] curva, sciarpa al collo e gola squarciata dai cori. Cuper lo sa e a qualcuno lo dice: per chiudere i conti con pugni pesanti, servono i pesi massimi. A convocare Ronaldo penserà più avanti.

PARMA 3-4-1-2	2
FREY	
DJETOU	5,5
SENSINI	
CANNAVARO	6,5
SARTOR	5,5
(11' s.t. Marchionni)	6
ALMEYDA	6,5
LAMOUCHI	6
(35' s.t. Boghossian)	s.v.
[illegible]	5,5
NAKATA	[illegible]
MILOSEVIC	5
(16' s.t. Bonazzoli)	7
[illegible]	6
ADE UNIVERSITÀ	6

INTER 4-4-2	2
TOLDO	6
ZANETTI A.	6
[illegible]	6,5
MATERAZZI	7
(7' s.t. Simic)	5,5
GEORGATOS	6
CONCEIÇAO	5,5
DI BIAGIO	6
SEEDORF	6
GULY	5,5
(31' s.t. Dalmat)	ne.
KALLON	6
[illegible]	6,5
(37' s.t. Adriano)	s.v.
AD. CUPER	6,5

Arbitro: DE SANTIS 7

[illegible] p.t.: [illegible] Materazzi; 27' Milosevic, 28' Ventola; s.t.: 40 Bonazzoli
Ammoniti: Seedorf
Spettatori: [illegible] 15.385, incasso 886.260.000; abbonati 12.113, quota abbonati 537.886.500

Mischia nell'area nerazzurra, Toldo esce a vuoto e Bonazzoli pareggia

Milosevic [illegible] stato fischiato dal pubblico parmense nonostante [illegible] rete
Di Biagio e Ventola rigenerati dalla cura del tecnico argentino che recrimina: «Perdiamo tranquillità sotto porta»

«Il gioco c'è»

Seedorf: ci delude soltanto il risultato

Giuseppe Milano

Il gol a [illegible] minuti dalla fine non è piaciuto a Hector Cuper, che già sognava [illegible] seconda domenica con l'Inter in vetta alla classifica. Alla fine gli applausi sono per tutti, anche per gli avversari, ma il punto di Parma non basta. «Prendere gol quando sei convinto [illegible] di avercela fatta fa sempre male - spiega l'ex trainer [illegible] Valencia -, ma nel secondo tempo abbiamo lasciato [illegible] possesso di palla al Parma [illegible] questo [illegible] ha penalizzati. Buono invece il primo tempo, la squadra si è mossa [illegible] rapidità [illegible] ha avuto alcune occasioni per mettere [illegible] sicuro il risultato. Peccato non essere stati lucidi nel tocco finale». L'Inter però non ha problemi psicologici: «Non scrivete che abbiamo avuto paura di vincere. Questo no. Dal punto di vista mentale [illegible] bene, siamo stati solo poco concreti in area avversaria. Preferisco parlare di poca tranquillità sotto porta. Questa squadra comunque cresce».

Anche da Clarence Seedorf un applauso all'Inter: «Chi può recriminare; dire che il pareggio sta stretto siamo solo noi. Abbiamo dimostrato di avere tanta voglia di vincere, di avere la grinta giusta per traguardi importanti. Giocare [illegible] modo aggressivo fuori casa, [illegible] un campo difficile come quello di Parma, è la dimostrazione di come questa squadra abbia uno spirito tutto nuovo». Per l'Inter [illegible] vetta alla classifica c'è comunque tempo: «Il campionato è solo all'inizio [illegible] non credo [illegible] proprio che si possa parlare di fuga della Juve. Sarà difficile per tutti, due vittorie a inizio stagione non vogliono dire nulla».

[illegible] grande attesa al Tardini era però lui: Sergio Conceiçao. Le parole si ripetono: «Sono 2 punti persi per l'Inter ma va dato merito al Parma di averci creduto fino in fondo, lottato con tanto carattere. Noi, quello che loro hanno provato negli ultimi minuti, lo abbiamo sistematicamente fatto per tutta la partita». E prima di scendere in campo il portoghese ha sotterrato l'ascia di guerra con un abbraccio a Ulivieri: «Un gesto - spiega - che spero abbia chiarito tutte le falsità che sono [illegible] dette in questi mesi. Resta il fatto che [illegible] possono non esserci malumori quando si va [illegible] panchina...».

LE PAGELLE

Portieri, una papera per ciascuno

Cordoba ha imparato la lezione, inutili Conceiçao e Nakata

PARMA

FREY 5,5. Poteva niente sul primo gol, molto di più sul secondo. Meglio [illegible] i piedi.
[illegible] 5,5. Ventola gli sfugge sotto il naso, nell'unica sfida con Adriano è asfaltato in un fazzoletto.
SENSINI 6,5. D'esperienza mette ordine, prova di testa a ferire Toldo, ma l'incornata, precisa nelle intenzioni e nell'approccio, muore nella curva amica.
[illegible] 6,5. Kallon stuzzica, si arrangia col mestiere. Ci vuole un'ora perché diventi padrone dell'area.
SARTOR 5,5. Ultimo a destra nella mediana a 5, in un ruolo non suo. Non sfonda [illegible] non protegge (dall'11 st **Marchionni 7:** è l'accelerazione che [illegible] Parma cercava, ogni percussione [illegible] pericoli).
ALMEYDA 6,5. Infila in un budello la palla che porta alla prima rete. Diga perenne e calamita di palloni. In condizione fisica [illegible] perba, nell'ultimo quarto d'ora lo vedi ovunque.
LAMOUCHI 6. Corre molto, concede qualcosa a Seedorf, esce distrutto (dal 35' [illegible] **Boghossian sv:** partecipa al pari).
JUNIOR 5,5. Contro il vero Conceiçao sarebbero stati dolori. Non è terzino e non è ala. In più, ha il peso di un pulcino.
[illegible] 5,5. Inventa pochissimo, tra Di Biagio e Cordoba è una sequenza di pedaggi che lo sfiancano. Di lui, impressiona l'infinita scia di fans giapponesi che colorano la città e lo stadio.
MILOSEVIC 6. Il primo gol garantisce risicata sufficienza. Ancora pesante sulle gambe, lontano [illegible] top. Fischiato dal pubblico fino alla sostituzione (dal 16' st **[illegible] 7:** incorna da 2 metri e Toldo cancella per miracolo. Sul corner il pari).
DI VAIO 6. Appoggia a Milosevic la palla che basta spingere in rete. Largo a sinistra per disorientare Zanetti, resta lontano dalla porta. Meglio nella ripresa: vivace ma impreciso al tiro, colpa anche di una caviglia gonfia.

INTER

TOLDO 6. Si esalta su Bonazzoli, capitola mezzo minuto dopo con uscita a vuoto su corner.
[illegible] [illegible] Costretto [illegible] marpura su Di Vaio, ha la grave colpa [illegible] lasciare in gioco gli attaccanti del Parma sul primo gol.
CORDOBA 6,5. Nonostante le fatiche [illegible] Coppa America, ha già intesa con Materazzi [illegible] con la dottrina di Cuper. Difficilissimo saltarlo, disinvolto anche in acrobazia.
MATERAZZI 7. Oltre [illegible] cancellare Milosevic, si avvita per firmare il primo vantaggio. Il polpaccio ferito in Nazionale lo costringe alla resa anticipata (dal 7' st **Simic 5,5:** perde la bussola quando entra Bonazzoli).
GEORGATOS 6. Aggredisce la fascia sinistra. Quando [illegible] Sartor ed entra Marchionni (a bisogna anche difendere) cominciano i problemi.
CONCEICAO 5,5. Il termometro sono i cross, da sempre [illegible] sua specialità. Costantemente sballati, lenti, lunghi.
[illegible] 6. Rigenerato dalla cura-Cuper, scappa a Lamouchi ma fallisce spesso l'ultimo passaggio per eccesso di disinvoltura.
[illegible] BIAGIO [illegible] Non ha né il goniometro né il tiro dei tempi di Zeman. Però è reattivo fino al termine. Morde su Nakata, come i compagni di rep[illegible] si sgonfia al crepuscolo della partita.
GULY 5,5. Trova Sartor e non [illegible] abusa. Appena Dalmat torna in forma il suo posto [illegible] in panchina (dal 21' st **Dalmat sv:** vorrebbe strafare ma la forma non lo sorregge. Deve tornare ad allenarsi seriamente).
[illegible] 6. Si procura la punizione che genera il primo gol, offre a Ventola la sponda per il secondo.
[illegible] 6,5. Attivissimo fino a quando regge. Il suo gol è più affascinante nella preparazione che nell'esecuzione (dal 27' st [illegible] [illegible] un lampo contro Djetou, [illegible] tiro fiacco. Ha saltato la preparazione estiva, ora la classe non basta più). [g. lau.]

Seedorf prende in braccio Materazzi

«Troppi regali, voglio vincere»

Ulivieri: in attacco abbiamo troppa fretta
Cannavaro: su Ventola non c'era rigore

PARMA

Il Parma fa soffrire, ma anche emozionare. Il pubblico del Tardini nella prima uscita stagionale in campionato. Il gol nel finale ha quasi il sapore di una vittoria, ma Renzo Ulivieri non ha voglia [illegible] cavalcare l'onda dell'entusiasmo. «Il primo gol dell'Inter era impossibile da evitare - spiega l'allenatore giallobl[illegible] -, il secondo [illegible] stato [illegible] nostro erroraccio. Nessuno [illegible] andato al duello aereo, [illegible] Ventol[illegible] ci ha punito. In quel momento ho avuto tanta paura: potevamo crollare psicologicamente e finire dritti dritti all'inferno, invece la squadra mi [illegible] sorpre[illegible] e ha reagito». Ma [illegible] sogno [illegible] Renzaccio non si è realizzato: «Anche se alla fine sono contento del risultato, per il Parma è arrivato il momento di iniziare [illegible] vincere qualcosa. Ci sono tanti giocatori [illegible] ritardo di condizione, i meccanismi [illegible] troppo lenti, questa squadra deve sbloccarsi. Nel finale di partita ci avevo anche cominciato a credere».

[illegible] [illegible] bella tirata d'orecchie a tutti: «Quando attacchiamo non dobbiamo avere fretta. I lanci lunghi sono sempre [illegible] errori e anche questa volta siamo ricaduti nello stesso problema. Si deve stare più calmi». La tranquillità che invece dimostra Fabio Cannavaro cotomentando le recriminazioni dell'Inter per un [illegible] intervento su Ventola. «Ci siamo toccati - conferma il difensore azzurro -, ma è stato fortuito. Lui [illegible] è corso davanti [illegible] io non ho potuto evitarlo, De Santis ha fatto bene a non fischiare».

«Abbiamo iniziato come l'anno scorso, con due pareggi che lasciano l'amaro in bocca - spiega Savo Milosevic, autore del primo gol giallobl[illegible] -; nel calcio l'importante [illegible] vincere subito, sennò rischi che quelli che ti sono davanti prendano il largo. Ora ci aspetta un calendario terribile: dobbiamo vincere subito fuori casa». [g. m.]

Ventola festeggiato dopo il gol. L'attaccante dell'Inter [illegible] reclamato un rigore

TANTE OCCASIONI E UN SOLO GOL, MALESANI FESTEGGIA IL TERZO POSTO

Verona padrone del derby veneto

Il Venezia conferma tutti i limiti già mostrati nello 0-4 all'esordio

Andrea Regazzi
VENEZIA

A Verona c'è gloria per tutti. Oltre al Chievo capolista, [illegible] In laguna la [illegible] del Verona che, dopo il pari contro la Roma alla prima di campionato, si aggiudica [illegible] derby in trasferta col Venezia. Un solo gol di scarto, segnato [illegible] Salvetti in maniera anche fortunosa a metà ripresa, ma vittoria meritata per gli [illegible] di Malesani che avrebbero potuto chiudere con un risultato ben più rotondo. Anche per [illegible] Venezia si può parlare di conferma, in negativo però, visto che dopo lo 0-4 contro la Juventus all'esordio e l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Como ha rievidenziato i suoi limiti di carattere e preparazione. «Come aggressività [illegible] ripartenze siamo migliorati - ha detto Prandelli - ma quando sei ammalato ci vuole [illegible] po' per tirarsi su». Il Venezia in definiti[illegible] ha giocato alla pari degli avversari una ventina di [illegible]uti, giusto a cavallo dei due tempi quando, sul risultato [illegible] di 0-0, si è visto annullare un gol per fuorigioco a Di Napoli (32') e ha sfiorato il vantaggio con Vannucchi e lo stesso Di Napoli all'inizio della ripresa. Il resto è tutto, o quasi, [illegible] marca scaligera.

Il Verona si dimostra più squadra, gioca e [illegible]. Il Venezia [illegible] mette una mezzoretta [illegible] capirci qualcosa, crea appunto qualche occasione, ma a metà ripresa spegne di [illegible] la luce. Al 66' [illegible] evita la capitolazione parando una punizione [illegible] Seric, preludio però del gol che arriva subito dopo: calcio d'angolo, [illegible] palla schizza fuori [illegible] dove Oddo sbaglia grossolanamente la mira [illegible] trova Salvetti in posizione regolare che insacca in diagonale. Il Venezia tira i remi in barca: reazione zero.

VENEZIA 4-4-2	0
ROSSI G.	6,5
CONTEH	6
WORKLUPHO	6
VIALI	[illegible]
BETTARINI	5,5
BRESSAN	[illegible]
ANDERSSON	5
MARASCO	5
VANNUCCHI	5,5
(17' s.t. Vallolmai)	5,5
DI NAPOLI	6
BAZZANI	5
ALL. PRANDELLI	[illegible]

VERONA 3-4-3	1
FERRON	6
GONNELLA	6
(38' s.t. Dilani)	s.v.
ZANCHI	6
FILIPPINI G.	5,5
ODDO	6
MAZZOLA	6,5
CONOCCHIA L.	6,5
SERIC	6
MONTANO	6
(15' s.t. Salvetti)	7
GUARDINO	6
(21' s.t. Camorani)	6
MUIU	5,5
ALL. MALESANI	7

Arbitro: MESSINA 5,5

Reti: s.t.: 22' Salvetti
Ammoniti: Marasco, Gonnella, Colucci G., Bazzani, Bressan, Filippini G.
Spettatori: Paganti 3.450, [illegible] 135.440.000, abbonati 5.635, quota abbonati 147.637.000

SERIE B: DOPPIETTA A MARASSI CONTRO IL COMO, I LARIANI PROTESTANO PER IL SECONDO GOL, VIZIATO DA UN FALLO: I ROSSOBLU' A UN PASSO DAL VERTICE

Carparelli spinge il Genoa in alto

Oggi una Samp rimaneggiata contro la Reggina

Gabriele Remaggi
GENOVA

Vinca ancora il Genoa che Scoglio continua a definire incompleto. Contro il Como, l'allenatore rossoblu è partito con le [illegible] formazione che aveva colto il successo a Pistoia, mantre nell'intervallo ha cambiato schieramento, inserendo Mutarelli per un centrocampo più fisico e spostando Gabsi a ridosso della punte.

Sugli scudi, alla fine della partita, il solito generoso Carparelli. Non [illegible] passati neanche due minuti dal fischio di inizio che il lancio di Gabsi lo ha pescato sul limite dell'area: l'attaccante è stato bravo [illegible] non tirare subito, aspettare l'uscita di Brunner e infilarlo con un bel diagonale nell'angolo opposto, per poi mostrare esultando la maglietta anti Sampdoria che tanto malumore ha creato sulla sponda blucerchiata della città. Sembra, questo gol, un buon [illegible] per una partita in discesa. Al 12', una punizione di Bonaiaene spiove in area, spunta la testa di Brevi, quello rossoblù, per un colpo che cade tra [illegible] braccia di Brunner. Un minuto, e ancora Brunner è chiamato ad un difficile intervento da una bella rovesciata [illegible] Francioso.

Esce dal guscio il Como e trova un bel pareggio. Oliveira, in area, mette in mezzo per Taldo, [illegible] difensore intercetta, [illegible] ancora Taldo da terra riesce a prolungare [illegible] traiettoria del pallone: sembrerebbe [illegible] palla innocua, ma Zanini ci mette la punte a battere un lento Lorieri. Al 29' ancora in velocità il Como, con Oliveira che salta agilmente Badra [illegible] a [illegible] sbarra la strada la provvidenziale [illegible] di Lorieri. Il difensore rossoblù, forse punto nell'orgoglio, prova poi [illegible] fare tutto [illegible] solo, e [illegible] [illegible] tiro, deviato [illegible] Stellini, mette un po' in apprensione Brunner. Proprio nel finale, Calmieri annulla giustamente un gol a Francioso.

La ripresa è quasi un monologo: al 2' ci prova Ruotolo dalla distanza e Brunner para in tuffo, mentre all'6' è ancora Gabsi, dopo [illegible] aggiustato il pallone con un braccio, a mettere in moto Carparelli, con un diagonale fotocopia del primo gol e con il medesimo risultato. Il Genoa è di [illegible] in vantaggio, ma le proteste del Como sono giustificate.

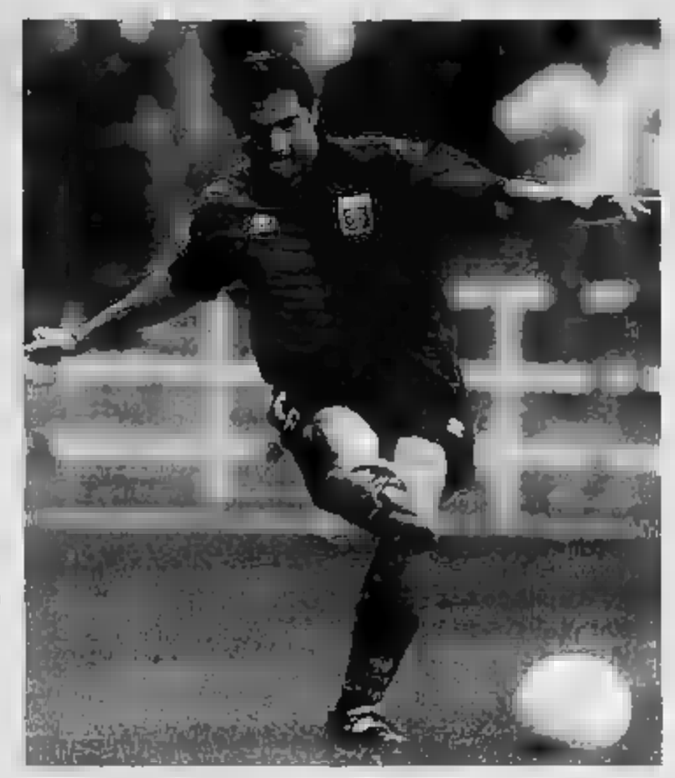
Gli ospiti stentano a reagire. Il primo tiro in porta è al 15' con Taldo. Al 45' Oliveira, con una grande punizione, permette a Lorieri di riscattarsi dall'incertezza in [illegible]. Il portiere rossoblù, infatti, vola nell'angolino a deviare il tiro maligno, che però sortisce l'effetto di svegliare, un po' troppo tardi, gli uomini [illegible] Dominissini, che al 47' potrebbero av[illegible] una bella occasione con Zanini pericolosamente vicino a Lorieri: grande recupero di Giacchetta.

È stato in definitiva un successo meritato. Ma Scoglio non manca di ricordare che per garantire la promozione vuole ancora tre giocatori: «Quella attuale [illegible] una b[illegible] squadra, ma che non vale più dell'ottavo posto. Cosa so di Vepes? Io mi fido di Sogliano che di difesa ne capisce più di me: lui era un giocatore grintoso, [illegible] ricoverato sette o otto avversari. Io ero un fighetto, giocavo tutto pulito nei campionati dilettanti che ho calpestato, sempre meglio di Sacchi, però». Il passaggio di proprietà, o meglio, a questo punto l'arrivo dei soldi decisivo, è fissato, per l'ennesima volta, all'inizio di questa settimana. Il denaro sarebbe bloccato a Londra, in attesa di due firme decisive.

Sull'altra sponda del calcio genovese non vive giorni tranquilli la Sampdoria, dopo lo sfogo di Cegni (le [illegible] sull'avvicendamento [illegible] panchina). Redarguito dal ds Arnuzzo, l'allenatore si è scusato e la polemica è stata chiusa. Siccome, poi, piove [illegible] pre sul bagnato, c'è da registrare la presenza ancora incerta di Casazza a Reggio Calabria, bloccato da [illegible] distorsione alla caviglia: nel [illegible] non dovesse farcela, in porta l'attuale dodicesimo, il diciottenne Fantini, portiere della Primavera. Indisponibile, anche, Luiso. Probabile l'esordio del fresco ex reggino Barnini, chiamato a fare il lavoro che lo scorso anno faceva Vergassola [illegible] che alla Samp manca tanto.

L'allenatore Scoglio non è soddisfatto: «Per andare in A servono altri tre giocatori, così al massimo ottavi»

Verso il passaggio di proprietà: il denaro sarebbe bloccato a Londra, in attesa [illegible] due firme decisive


Carparelli, bomber genoano: concreto e generoso

LA MATRICOLA EMILIANA SOGNA IL PRIMATO

Senza Stellone [illegible] Moriero a Modena un Napoli a pezzi

Vittorio Rajo
NAPOLI

A Modena sognano ad occhi aperti. Sfidano [illegible] «grande» Napoli, lo guardano dall'alto della classifica, arbitra Collina, [illegible] «Braglia» è esaurito. A Modena sognano [illegible] occhi aperti (dovessero vincere, sarebbero [illegible] soli in testa). A Napoli [illegible] esaurito c'è solo il tifoso. Corbelli e Ferlaino continuano a bisticciarsi contro, De Canio frigge il pesce con l'acqua: in un organi[illegible] da lui già definito [illegible] «poco omogeneo», sono venuti a mancare Stellone e Moriero. Il bomber, tre gol in due gare, sarà assente per due mesi (rioperato al menisco del ginocchio sinistro), [illegible] capitano è fermo per una distorsione.

[illegible] Modena ha vinto le prime due gare. Il Napoli è reduce dallo stop interno con l'Ancona. Sfida nella sfida quella tra De Biasi e De Canio. Tra i due esiste un precedente che il tecnico del Modena non avrà certamente dimenticato. Esonerato quando era alla guida del Carpi, fu sostituito proprio da De Canio: Stasera, De Biasi sarebbe felice di togliersi il famoso sassolino dalla scarpa. Eppoi, meglio mettere in carniere quanti più punti è possibile. La matricola Modena sta sorprendendo tutti, ma verranno tempi più difficili.

Quanto [illegible] Napoli, le difficoltà sono diventate endemiche. Si vi[illegible] tra polemiche, litigi, tensioni (De Canio ed [illegible] direttore organizzativo Taveggia: quest'ultimo, non è andato in panchina in Napoli-Ancona e non frequenta lo spogliatoio a Soccavo), si vive all'insegna della precarità. Così, non c'è futuro. [illegible] Canio sta facendo miracoli, ma esiste anche il problema di stipendi non onorati. Per non parlare dell'Irpef da paga[illegible] della Covisop che tiene sotto osservazione i conti del Napoli. In tutto questo Corbelli [illegible] Ferlaino pensano a farsi i dispetti. L'ultimo? Corbelli intende proseguire l'azione giudiziaria contro Lega e Inter (richiesta di 250 miliardi di danni dopo le sentenze per passaportopoli), mentre Ferlaino, vedendo il Napoli solo [illegible] isolato, vorrebbe ritirare la denuncia. Povero Napoli.

[illegible] ANCORA INVERTI...

Aspettando i recuperi [illegible] questa sera, [illegible] tre le squadre a guidare la classifica del torneo cadetto (nessuna [illegible] punteggio pieno). L'Empoli, il Vicenza, l'Ancona. I toscani hanno battuto il Messina, i veneti, con una doppietta su rigore di Schwoch, ex granata, hanno piegato il Cittadella, reduce dal 4-4 con la Salernitana. I marchigiani non sono andati oltre lo 0-0 in casa con il Siena, mancando l'occasione di portarsi, da soli, al comando. Delude il Cagliari (finora due pareggi), sconfitto al Sant'Elia dal Bari (due gol di Spinesi). D'improvviso prosciuga le polveri (e insieme fa muro in difesa) la Salernitana di Zeman: pareggio senza gol sul terreno amico davanti [illegible] Crotone [illegible] Cabrini. In parità si è concluso anche l'incontro tra due squadre candidate a recitare un ruolo [illegible] protagonista in serie B, Cosenza [illegible] Ternana. In vantaggio di due reti, i calabresi sono stati raggiunti dagli umbri nella ripresa. Bomber, rispettivamente, [illegible] (nella classifica [illegible] miari a quuota 4) [illegible] Nappi, [illegible] spalle delle prime [illegible] Genoa di Scoglio, trascinato da Carparelli (2-1 al Como).

ANCONA-SIENA 0-0
ANCONA (3-4-3): Storari; Bolic, Giacobbo, Bettini; Montervino (1' st Costantino), Agostini, Albino, Russo; Parente, Vieri (44' st Castiglione), De Palma (19' st Staffolani). All. Brini. SIENA (4-4-2): Giannello; Mandelli, Voria, Mignani, Radice; M. Rossi (36' st Scalzo), Argilli, Curacciolo, Sciaccaluga; Campolonghi (14' st Morello), Zampagna (30' pt Misso). All. Papadopulo. ARBITRO: Cassarà. ESPULSI: 26' pt Sciaccaluga (S).

CAGLIARI-BARI 1-2
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto (19' st De Angelis), Lopez, Grassadonia, Sulcis; Finna, Cavallo, Conti; Suazo, Beghetto (19' st Cammarata), Lucenti (39' st Moyele). All. Sala. BARI (3-4-1-2): Gilet; Doudou, Negrouz, Ingrosso; Paris, Bellavista, Said, Mazzarelli; Valdes (36' st Cardascio); Enyinnaya (22' st Collauto), Spinesi (49' [illegible] Stefani). All. Sciannimanico. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 27' e 34' Spinesi (B), 39' Conti (C).

COSENZA-TERNANA 2-2
COSENZA (4-4-2): Micilli; Parisi, Di Sole, Paschetta, Modesto; Strada (24' st Altomare), Giandebiagi, Moscardi, Lantini (24' st Guzzo); Tatti (33' pt Mendil), Zaniolo. All. De Rosa. TERNANA (5-3-2): Marcon; Lucchini, Ripa, Di Cara' D'Aversa (1' st Nappi), Rossini, Riccio (17' st Fabris), Gallo, Dell'Anno (34' [illegible] Gissi); Borgobello, Miccoli. All. Agostinelli. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 38' e 50' Zaniolo (C); st 23' e 28' Nappi (T).

EMPOLI-MESSINA 2-0
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri (38' st Bonetto), Cribari, Fusco; Cupi; Grella (35' st Razak), Barollo; Bersciano, Cappellini (1' [illegible] Rocchi), Di Natale; Maccarone. All. Baldini. MESSINA (3-5-2): Manitta; Portanova, Di Meglio, Bertoni; Milana (48' st Di Fausto), Obbedio, Campolo, Sullo, Sportillo; Buonocore (1' st Marra), Godeas (31' st Gutierrez). All. arrigoni. ARBITRO. Bertini. RETI: st 40' Di Natale, 47' Maccarone.

GENOA-COMO 2-1
GENOA (3-4-3): Lorieri; Malagò, Badra, Giacchetta; Ruotolo, Gabsi, Brevi R., Manetti (1' st Mutarelli); Bouzaiene, Francioso, Carparelli (44' st Nicola). All. Scoglio. COMO(3-5-2): Brunner; Terni, Bega (1' [illegible] Gregori), Brevi O.; Stellini, Zanini, Taldo, Allegretti (34' [illegible] Correnti); Oliveira, Fedone, Dundjerski (25' st Ardito). All. Dominissini. ARBITRO: Palmieri. RETI: pt 2' Carparelli (G), 20' Zanini (C); st 9' Carparelli (G).

PALERMO-PISTOIESE 1-0
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Montalbano, Chionna, Marco Aurelio, Guerra; Brienza (16' st Furiani), Di Donato, Amerini (50' st Valoti), Bombardini; Guidoni (21' st La Grotteria), Mascara. All. Mutti. PISTOIESE (4-4-2): Balli; Zini, Bellini, Bianchini, F. Carbone; Negro Frer (27' st Biancone), Bisoli, Riccio (37' Consonni), Lambertini (4' st Perrone); Baiano, Ginestra. All. Nicoletti. ARBITRO: Cesari. RETE: pt 29' Mascara (P).

SALERNITANA-CROTONE 0-0
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, Fusco, Olivi, Tamburini; Campedelli (10' st Tedesco), D'Antoni, Camorani; Bellotto (20' st Di Vicino), Vignaroli, Arcadio (31' st Lazzaro). All. Zeman. CROTONE (4-4-2): Cesaretti (22' pt Piazza); Aronica, Juric, Giampà, Artistico; [illegible] Florio, Superbi (23' [illegible] Cardinelei), Pecorari, Zanoncelli; Porchia, Flaidini (35' st Paglialunga). All. Cabrini. ARBITRO: Palanca.

VICENZA-CITTADELLA 2-1
VICENZA (1-3-4-2): Sterchele; Del Canto; Guastaldino, Adami, Valsca; Sommese (5' st Della Morte), Cristallini (7' st Firmani), Bernardini, Marcolini; Margiotta (30' st Chianese), Schwoch. All. Fascetti. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Esposito, Zanon, Ottofaro; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Ghirardello (45' [illegible] Gasperi); Ferrarese (39' st Martuscello), Baicu, Sturba (24' st Pizzi). All. Glerean. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 7' Schwoch (V, rigore); st 10' Ghirardello (C), 43' Schwoch (V, rigore). ESPULSI: 21' pt Glerean (tecnico Cittadella); 43' st Ottofaro (C).

MODENA-NAPOLI oggi 20,45
REGGINA-SAMPDORIA oggi 20,45

FIERA DI VICENZA
OROGEMMA
8 - 13 Settembre 2001
Banca Popolare di Vicenza
www.vicenzafiera.it
36100 Vicenza (Italy) - Via dell'Oreficeria, 16 - [illegible], (+39) [illegible] 969.111 - Fax (+39) 0444 563.954 - E-mail: vicenzafiera@vicenzafiera.it

CALCIO FLASH

[illegible] **SOLI 13.** Ai 2 vincitori con punti 13 vanno 2,660,577,000 lire. Ai 141 vincitori con punti 12 vanno 23,660,000 lire. Le schedine vincenti sono state giocate rispettivamente a Bernalda (Matera), presso l'edicola di Ercole Troisi [illegible] in [illegible] Umberto 135, e a Lecco, presso il bar tabacchi di [illegible] Maffoni [illegible] via Amendola 29. La prima schedina realizza anche nove 12 per una vincita complessiva di 2.873.517.003 lire. L'altra schedina realizza anche tre 12 per una vincita complessiva [illegible] 2.731.557.001 lire.

[illegible] **NANDROLONE.** Dire che i quattro mesi di squalifica inflitti ai calciatori positivi per nandrolone [illegible] pochi «è dare un giudizio a vanvera». Lo ha dichiarato il presidente del Coni, e commissario straordinario della Figc, Gianni Petrucci, intervenendo a Stadio Sprint-Rai. «Per qualsiasi giudizio bisogna attendere le motivazioni della Caf - ha detto Petrucci -. [illegible] calcio rispetta le regole del Cio, come fanno le altre federazioni sportive». Per il commissario straordinario, non è «scritto da alcuna parte, come molti anzi moltissimi ritengono, che quattro mesi siano pochi». «Il calcio - ha concluso - non si è tirato indietro nel combattere il doping: [illegible] stato il primo sport ad approvare su proposta degli atleti [illegible] codice etico. Dalla prossima settimana sarà concluso l'accordo e ogni calciatore avrà un [illegible] libretto medico personale».

[illegible] **[illegible] A CHIETI.** Incidenti pre-partita, con alcuni feriti, fortunatamente lievi, in [illegible] sione del derby di C/1 tra Chieti e Pescara, di nuovo in cartellone dopo 27 anni. Tre tifosi pescaresi, rimasti leggermente contusi durante la carica di polizia, sono stati medicati in ospedale. E' anche divampato un incendio di sterpaglie sotto una curva, subito domato.

[illegible] **ARRESTO A PALERMO.** Un tifo[illegible] del Palermo è stato arrestato dalla polizia durante l'incontro fra la squadra rosanero e la Pistoiese perché accusato di avere aggredito all'ingresso dello stadio La Favorita un agente. L'uomo era stato bloccato perchè trovato senza biglietto.

[illegible] **[illegible] CONTRO [illegible]** La squadra della sua città, il Gualdo, perde in casa il derby di C/2 con il Gubbio (2-1 il risultato finale per gli ospiti) e il sindaco, Rolando Pinacoli, convoca un Consiglio comunale urgente per protestare contro il comportamento dell'arbitro. L'Assemblea cittadina si riunirà oggi alle [illegible]. «Il comportamento dell'arbitro Niccolai di Livorno - secondo il sindaco - ha danneggiato in maniera troppo evidente il Gualdo».

AGLI EUROPEI DI OSTRAVA LA SQUADRA DI ANASTASI GIOCA UNA BUONA PARTITA MA E' PROTAGONISTA DI UNA DISTRAZIONE CHE POTREBBE PESARE IN CLASSIFICA

L'Italvolley schiaccia la Germania

Un solo neo, regala il terzo set agli avversari

Roberto
inviato a OSTRAVA

Quanto a fascino, Italia-Germania del volley non vale un'unghia di quella del calcio. E non è certo per colpa nostra: gli azzurri delle schiacciate sono campioni di tutto (Olimpiadi a parte), i tedeschi non vincono nulla dal 1970 (Mondiale targato Ddr). Anche per questo non ci aspettavamo granché dalla partita di ieri. Quel che abbiamo visto nel deserto della Poruba Hall Ostrava è però andato persino oltre le previsioni più pessimistiche: tre set senza storia, con una sola squadra in campo (l'Italia, naturalmente) e l'altra, presa a sassate al servizio e in attacco, imbarazzante nella sua rassegnazione.

Sarebbe stato un 3-0 da record negativo di durata se non fosse che, avanti di due set e sul 12-8 nel 3° parziale, essendo degli esseri umani e non avendo ancora ereditato dai loro predecessori il famoso «killer instinct», gli azzurri si sono deconcentrati, hanno cominciato a sbagliare qualcosa e in 10' di black-out hanno mollato il set agli increduli rivali. Salvo poi tornare immediatamente in partita nella 4ª frazione, stravinta in 19' per archiviare un 3-1 che ci mantiene a punteggio pieno dopo due turni pari con la Jugoslavia che ieri ha schiacciato la Polonia.

BERNARDI ACCUSA: UN AMBIENTE DEPRIMENTE

OSTRAVA. Partite 2-300 spettatori giocate nel silenzio più assoluto: gli Europei dovrebbero essere una festosa vetrina del volley e, finora, invece un'autentica tristezza. «C'è un deprimente - accusa Lorenzo Bernardi -. La colpa è di chi assegna questi eventi a chi non è in grado di promuoverli adeguatamente. La Confederazione europea è recidiva: ricordo finale di Coppa Campioni ad Almeria. Ci fecero giocare all'una di pomeriggio: in tribuna 4 cassette di pomodoro». Non basterà a riempire gli impianti, intanto oggi a Ostrava arriverà finalmente Julio Velasco. L'ex ct azzurro che vuol tornare ad allenare era atteso per sabato. Appena atterrato a Praga, però, era stato rispedito a Milano: non aveva il passaporto, pensava bastasse la carta d'identità. [r. con.]

Gruppo 1: Olanda-Rep. Ceca 3-1 (25-15, 25-17, 19-25, 25-20); Russia-Slovacchia 3-1 (20-25, 25-19, 25-20, 25-17), Bulgaria-Slovenia 3-0 (21, 15, 20). *Classifica:* Olanda, Russia 4; Rep. Ceca, Bulgaria 2; Slovacchia, Slovenia 0. Oggi: Russia-Olanda; Rep. Ceca-Bulgaria; Slovenia-Slovacchia. Gruppo 2: Francia-Ungheria 3-0 (25, 18, 21); Italia-Germania 3-1; Jugoslavia-Polonia 3-0 (19, 14, 22). *Classifica:* Italia, Jugoslavia 4; Francia, Polonia 2; Germania, Ungheria 0. Oggi: Francia-Germania; Italia-Polonia (ore 16, diretta Rai3); Jugoslavia-Ungheria.

Il rischio, a questo punto, è che il set sciaguratamente ai tedeschi possa pesare in classifica. Capitan Lorenzo Bernardi preferisce non farci troppo caso: «Il difficile di queste partite "facili" è rimanere concentrati fino in fondo. Se tutto bene, i rivali sbagliano molto e magari passi intere rotazioni senza fare una schiacciata. Perdi il ritmo e, quasi senza accorgertene, esci dal h. Può capitare, insomma. L'importante, però, è rimettersi subito in carreggiata, ripartire nel set successivo. E noi l'abbiamo fatto». Dall'alto di un'esperienza azzurra cominciata nel 1987, Bernardi imparato a vedere il bicchiere pieno. E di questa Italia-Germania, vittoria a parte, trova molto da salvare: «Nei tre set vinti siamo stati spietati, impeccabili. E la battuta, uno dei nostri punti deboli durante l'estate, ha funzionato benissimo. La loro ricezione magari un po' ci ha aiutati, ma 16 ace sono davvero tanti».

Ma la nota più positiva della giornata è proprio lui, il biondo Lollo tornato protagonista in Nazionale dopo 5 anni di assenza interrotti soltanto dalla partecipazione alla Coppa del Mondo 1999. Sabato partito contratto, bloccato a più riprese dalla difesa ungherese. Ieri, invece, ha sfogato con una partenza-monstre (un muro e 4 ace primi 15 punti) tutta la voglia di gloria azzurra. giocato due set senza errori e ha poi chiuso con punti (come Sartoretti), con battute vincenti e una serie di attacchi strepitosi. «Sto bene - commenta lui -. questa squadra, che può soltanto continuare a crescere, mi dà grandi motivazioni. Il vero Europeo, lo sappiamo bene tutti, deve ancora iniziare».

Probabilmente comincerà oggi contro la Polonia. Anastasi sembra sereníssimo, anche se ieri a fine gara ha preso da parte Papi e gli ha parlato per quasi mezz'ora, in un angolo del campo. Pensavamo a una rampogna (Samuele ha regalato ben 9 punti alla Germania e nel finale del 2° set è stato sostituito Casòli), siamo stati subito smentiti: «Giuro: abbiamo parlato non di tecnica ma di cose della vita - ha detto il ct -. In questa Nazionale lui è uno di quelli che vive il travaglio maggiore: è diventato un protagonista, uno dei veterani, i ragazzini adesso sono altri e loro non sempre è facile capirsi». Già, per vincere un Europeo un ct deve anche saper fare il papà.

Italia-Germania 3-1 (25-14, 25-16, 23-25, 25-16). *Italia:* Sartoretti 20, Bernardi 20, Pet 10, Meoni 2, Papi 6, Bovolenta 9; Corsano (libero), Casòli 2, Tencati. *Germania:* Jalowietzki 1, Wiederschein, Siebeck 2, Burgmann 9, Meyer 6, Pampel 9; Lange (libero), Andrae 9, Walter 2, Dehne 1, Liefke 6.

Il capitano è stato autore di un'ottima prova dimostrando con una partenza-monstre tutta la sua voglia di gloria azzurra Oggi severo impegno contro la Polonia

Capitan Lorenzo Bernardi ha cominciato l'avventura azzurra nel 1987

ITALIA FORTEMENTE PENALIZZATA NEL SORTEGGIO DEI GIRONI DI QUALIFICAZIONEAI PROSSIMI EUROPEI

Basket, per gli azzurri il futuro è nero

A rischio anche le Olimpiadi dopo l'esclusione dai Mondiali

Giorgio Viberti
inviato a ISTANBUL

Carlo Recalcati è il favorito per la panchina della nazionale azzurra di basket in piena crisi dopo la sconfitta negli Europei

Il nono posto ottenuto in Turchia ha retrocesso la nostra squadra nella seconda fascia: gli avversari sulla strada di Svezia 2003 sono Russia, Slovenia, Inghilterra Repubblica Ceca e Portogallo

Non finiscono le amarezze per gli azzurri in questo Europeo, conclusosi per l'Italia con l'esclusione dai quarti ad opera della Croazia e il deludente 9° posto finale a pari merito Grecia, Lituania e Israele. Proprio in seguito a questo risultato la nostra Nazionale è stata infatti considerata non più testa di serie squadra di seconda fascia nel sorteggio effettuato ieri mattina a Istanbul per formare i gironi di qualificazione al prossimo torneo continentale 2003 in Svezia. E si è anche la malasorte a infierire contro gli azzurri, che si sono ritrovati in un girone E con Russia, Slovenia, Inghilterra, Repubblica Ceca e Portogallo.

Il futuro della nostra pallacanestro diventa a questo punto molto delicato e tanto per il crollo verticale in Europa, fuori dalle prime 6 qui in Turchia dopo il fantastico trionfo di Parigi '99, quanto per le conseguenze di tale tracollo. Già non essere entrate nelle prime 5 del Vecchio Continente ha escluso di fatto gli azzurri dai Mondiali 2002 a Indianapolis, dove andranno invece Jugoslavia, Turchia, Spagna, Germania e Russia senza altri ripescaggi. Ma non basta, perché l'Italia, se non si risolleva in fretta dalla crisi nella quale sembra piombata, rischia di uscire di nuovo dal giro olimpico. Il prossimo Europeo in Svezia varrà infatti anche torneo di qualificazione ai successivi Giochi di Atene 2004, per cui non sbarcare nemmeno in Scandinavia significherebbe tornare a guardare le Olimpiadi solo in tv, come purtroppo era già successo per Seul '88, Barcellona '92 e Atlanta '96, prima che i nostri cestisti tornassero sotto i cinque cerchi a Sydney 2000.

E il rischio di non andare in Svezia è reale perché la Russia, che ieri qui a Istanbul ha conquistato l'accesso ai Mondiali 2002 ai danni della Francia vicecampione olimpica, mette i brividi addosso e lo stesso vale per la Slovenia, deludentissima in questo Europeo ma piena di talenti che militano nei campionati di mezzo mondo, Nba compresa, e in particolare in Italia. Né sottovalutare la Repubblica Ceca, sempre ostica soprattutto sul proprio campo.

«Girone duro, ma sono fiducioso - ha commentato Bogdan Tanjevic, che dalla mezzanotte di non è più il ct degli azzurri ma coach in Francia dell'Asvel Villeurbanne -. Ho lasciato una buona squadra e sono ancora convinto che, con un po' di fortuna, in finale la Jugoslavia ci saremmo andati noi». Fausto Maifredi, presidente della nostra Federbasket, cerca ora un ct a tempo pieno: «Soprattutto se il gruppo sarà rifondato, servirà un lavoro profondo e capillare». Chi lo svolgerà? Il favorito pare Charlie Recalcati: «Non ci sono troppi cambiamenti da fare - ha detto Recalcati, parlando come un ct pur negando di aver avuto contatti con Maifredi - ma vanno recuperati alcuni giocatori». Come Abbio e Myers, che hanno dato forfait in questo Europeo, magari Pozzecco, con il quale Recalcati vinse lo scudetto '99 a Varese prima di dare, l'anno dopo, il primo tricolore della storia alla Fortitudo Bologna. «L'Italia vale più di quanto ha raccolto in Turchia» ha concluso il probabile futuro ct.

Qualificazioni agli Europei 2003 (in Svezia). Cinque gironi da 6 squadre ciascuno. Girone E: Russia, Italia, Slovenia, Inghilterra, Repubblica Ceca, Portogallo. Si qualificano le prime 2 di ogni girone, più le 4 migliori Ammesse di diritto la Jugoslavia e la Svezia nazione ospitante. Prime partite degli azzurri: Italia-Inghilterra, Rep. Ceca-Italia e Italia-Portogallo, rispettivamente il 21, il 24 e il 28 novembre di quest'anno.

La Jugoslavia sul trono d'Europa

I turchi padroni di casa non riescono a compiere il miracolo

dall'inviato a ISTANBUL

Alla Turchia non riesce il miracolo di conquistare l'Europeo sul proprio campo: la finale di Istanbul va meritatamente alla Jugoslavia (78-69) indiscutibilmente la squadra più forte e completa di questi campionati continentali malgrado fosse priva dei suoi centri migliori Divac e Rebraca.

Contro la batteria di tiratori slavi - Stojakodic, Gurovic, Bodiroga, Scepanovic - nulla ha potuto l'ispirazione quasi divina dei vari Turkcan, Turkoglu, Kutluay, Besok, Erdenay, al solito sospinti dall'assordante e travolgente tifo dei 12 mila del palasport Abdi Ipekl, espressione di una nazione risollevatasi due volte nell'ultimo biennio dopo altrettanti tragici terremoti che avevano messo in dubbio persino svolgimento di questi Europei. La Turchia, alla sua prima medaglia in una grande manifestazione internazionale, può comunque ritenersi soddisfatta: in questa fase finale del torneo continentale ha rischiato più volte l'eliminazione fin dalle prime partite ad Ankara, evitandola con qualche «aiuto» nell'ultimo match di qualificazione con la Spagna e salvandosi ancora, per meriti non solo propri, quarti (battuti i croati) e in semifinale (sconfitti i tedeschi), match finiti entrambi ai supplementari.

La Jugoslavia torna invece sul trono europeo per la 5ª volta in 7 edizioni (vinse anche nell'89, '91, '95 e '97), a testimonianza di una supremazia e di una scuola che nemmeno i terribili eventi bellici in quel paese e la divisione territoriale che ne è scaturita hanno saputo stravolgere. Non è un caso se molti giocatori jugoslavi non campioni europei militano all'estero: tre in Spagna (Tarlac, Gurovic, Tomasevic), uno in Italia (Jaric, alla Kinder Bologna), uno in Grecia (Bodiroga), uno in Germania (Obradovic), due addirittura nella Nba americana (Drobnjak, Stojakovic).

Ieri il match è stato a lungo in equilibrio (40-38 al riposo per i turchi), con Stojakovic e Gurovic bravi a rispondere nel tiro a Kutluay. Poi 3 canestri consecutivi di Scepanovic e 4 rimbalzi di seguito conquistati in attacco dalla Jugoslavia hanno creato il divario (69-59 al 34') che si è poi rilevato incolmabile per la Turchia. [g. vib.]

Jugoslavia-Turchia 78-69
Jugoslavia: Bodiroga 18, Petrovic, Obradovic 3, Rakocevic, Stojakovic 15, Scepanovic 19, Jaric, Drobnjak, Tarlac 2, Milosevic, Tomasevic 10, Gurovic 11. *Turchia:* Tunceri, Turkoglu 13, Turkcan 8, Ene, Pars 3, Erdenay 13, Kutluay 16, Peker, Besok 10, Okur 6, Yildirim, Onan. Finale 3° posto: Spagna-Germania 99-90; 5° posto: Russia-Francia 78-73; 7° posto: Croazia-Lituania 93-91. Classifica: 1. Jugoslavia; 2. Turchia; 3. Spagna; 4. Germania; 5. Russia; 6. Francia; 7. Croazia; 8. Lettonia; 9. Grecia, Israele, Italia e Lituania; 13. Bosnia, Estonia, Slovenia e Ucraina.

US OPEN DI TENNIS: VINCONO L'AUSTRALIANO E LA MAGGIORE DELLE WILLIAMS

L'abbraccio fra Venus (a destra) e Serena Williams dopo la finale degli Us Open vinta in due set dalla maggiore delle due sorelle che ha ottenuto il quarto successo in un torneo dello Slam: in totale hanno incassato un premio di 1.275.000 dollari

Venus più furba di Serena

Hewitt, 20 anni, liquida re Sampras in tre set

Carlo Coscia

Ha vinto Venus, fanno 5-1 per lei negli scontri diretti. «Ti voglio bene» ha detto alla sorella Serena che l'abbracciava dopo lo storico match. «Però confesso di non aver mai tirato indietro la racchetta». La questione privata della famiglia Williams nella finale degli Us Open, finale storica alla quale ha assistito il bel mondo del nis e dello spettacolo, è finita così, andando in sodo, con due assegni di 850.0000 e 425.000 dollari alla bambolone nero tutti gli afroamericani d'America in festa perché, a ben vedere, la sfida delle due sorelle era anche questione loro, come quando Tiger Woods, altro eroe della gente di colore, sul campo golf tira un drive da 300 metri.

Babbo Richard, il grande burattinaio, in senso buono, si capisce, lo stratega , dopo l'ultimo allenamento pomeridiano delle sue figliole, dati gli ultimi consigli, ha preso l'aereo per la Florida e si è chiuso nella villa di Palm Spring Gardens, dove i televisori rigorosamente spenti. Mamma Oracene, invece, ha soavemente confessato di aver fatto il tifo per Serena, la piccolina di famiglia. Piccolina per dire, visto il collo alla Tyson i muscoli da sollevatore di pesi. «Venus è stata più furba» ha detto con leggero tono di disappunto. Venus è stata più furba perché ha aspettato con pazienza che la sorellina sbagliasse, cosa che a Serena l'altra notte è riuscita benissimo: errori gratuiti, dicono le statistiche del match, peraltro cominciato e finito in 69 minuti con un secco 6-2, 6-4 per Venus, vincitrice così del suo quarto titolo dello Slam. «Per la verità mi spiace di averla battuta: essendo la maggiore mi sempre presa cura di lei» ha aggiunto Venus dicendo la verità dal che le due pantere nere, finora, hanno sempre dimostrato di andare d'amore e d'accordo.

«Dovevo lottare contro il vento, e me stessa perché sbagliavo e contro Venus: troppi combattimenti insieme» ha detto Serena che dopo il match, secondo copione, non ha saputo trattenere una lacrimuccia. «Però sono giovane e ho un mucchio di anni davanti». Serena ha 19 anni e Venus 21. Serena ha vinto gli Us Open nel 1999, Venus nel 2000 e 2001. Se fosse per le stravaganze computer, che assegna loro il numero 10 e 4 del ranking, meriterebbero essere al vertice delle classifiche mondiali. Non lo sono perché giocano poco, ricetta studiata a tavolino, come tutto il resto, da papà Richard, il quale ha consigliato alle figliole di vivere solo di tennis. Così Venus interessa di moda e studia francese e Serena, anche lei, si dilette a disegnare abiti e borsette. Tutte e due hanno completato gli studi e in passato si cimentate discreto successo come redattrici di un giornaletto che ovviamente scrivevano le loro imprese con la racchetta. A Serena, cui non mancano i soldi, piace molto frequentare i negozi. E così prima della finale, dopo essersi allenata Venus, per distrarsi, è andata con mamma a fare shopping. Poi è entrata a Flushing Meadows a fianco della sorella, entrambe con un mazzo di fiori: un bel quadretto famigliare che ha fatto felici i cacciatori di sentimenti, i numerosi nella stampa americana, e non solo in quella.

L'australiano Lleyton Hewitt

Stesse emozioni ha suscitato anche la presenza nella finale maschile di Pete Sampras. Affaticato dal tour de force contro i Rafter, gli Agassi e i Safin, il Grande Vecchio nulla ha potuto contro il talentuoso australiano Lleyton Hewitt, che si è preso in due ore e mezza e tre set (7-6, 6-1, 6-1) i 1800 milioni di premio. È il primo titolo nel Grand Slam per il tennista ventenne australiano, che ha negato a Sampras, 80 anni, la vittoria numero 14 in una competizione del Grand Slam.

MOTO: PORTOGALLO 7° SUCCESSO STAGIONALE DI ROSSI CHE, A 5 GARE DAL TERMINE DEL CAMPIONATO, HA 43 PUNTI DI VANTAGGIO SUL ROMANO

Un Valentino spietato firma il capolavoro nel giorno-no di Biaggi

Max cade e recupera soltanto un quinto posto, mentre Capirossi deve accontentarsi del secondo alle spalle del campione di Tavullia

Enrico Biondi
inviato all'ESTORIL

«E adesso non lo prende più nessuno». Il tifoso di Tavullia, il primo delle migliaia di appassionati giunti in Portogallo dalle Marche, non stava nella pelle dopo l'ennesima (la 7ª stagionale), bella e, tutto sommato, facile vittoria di Valentino nell'undicesima prova mondiale d. Facile perché il pesarese, oltre a dominare nettamente il Gran Premio si è trovato il compito semplificato dalla scivolata di Max Biaggi nel corso del 22° giro, la seconda consecutiva dopo quella rimediata dal romano a Brno. Una caduta che ha avuto l'effetto di caricare psicologicamente sul battistrada: Valentino ha potuto concentrarsi unicamente sul terzo incomodo di giornata, cioè Loris Capirossi. Quest'ultimo rinfrancato dal fatto poter il materiale a disposizione (una di pistoni) rivelatosi miracoloso ma non al punto da mettere in discussione successo del «dottore».

Biaggi ieri ha fatto di tutto per complicarsi la vita. capisce dalla decisione biare pneumatici sulla linea di partenza. Ha chiesto di montare gomma posteriore «tenera» mentre tutti i rivali entrati in pista con mescole più dure. è a del genere, Max. la fretta, cattiva consigliera, gli ha fatto prendere la strada sbagliata. Il romano ha perso costantemente terreno, e quando era ha compromesso anche il podio con un errore che lo ha mandato a terra. Ed poi bravo a recuperare nel finale sino quinto posto, limitando in parte i danni.

Sul fronte mondiale, poi, le cose diventano ancora più difficili: Max ora ha un distacco di punti da Rossi a cinque gare dal della stagione. Quasi due Gp di differenza (al vincitore spettano 25 punti). Non sono pochi anche se il trittico di ottobre (dopo Valencia - tra due settimane - si correranno tre prove consecutive in Giappone, Australia e Malesia) potrebbe riaprire lo scontro. O, più probabilmente, chiuderlo definitivamente, per poi permettere a Valentino di festeggiare il titolo mondiale nella cornice più bella, a Rio de Janeiro nel Gp del Brasile.

Capirossi, ieri, ha tentato opporsi «dottore». Per un po' c'è riuscito, poi ha dovuto rinunciare. Troppa la diversità dei due mezzi, troppo forte il ritmo Valentino ha potuto e saputo imporre alla gara, una volta si è portato in testa (terzo giro) dopo aver evitato per un pelo una folle carambola innescata da Ukawa e Abe (moto in fiamme) che hanno messo ko l'incolpevole Barros.

Poteva altro podio tutto tricolore, molte volte quest'anno. Peccato l'errore di Biaggi: una frittata che potrebbe costargli molto cara. Le imprese dei tre moschettieri fanno passare giocoforza in secondo piano le storie delle classi 125 e della 250. Il campionato dell'ottavo di litro ieri si è improvvisamente riaperto grazie alla vittoria del sammarinese Manuel Poggiali. L'alfiere della Gilera ha battuto in un magnifico sprint e per soli 11 millesimi, il compagno squadra della Derbi, il giapponese Ui. Ma quel che più conta ha ridotto il divario in classifica (solo 13 punti) dallo spagnolo della Honda, Elias, ieri terzo e minacciato vicino anche toscano Simone Sanna, che si è dovuto accontentare del quarto posto per un guaio alla frizione della Aprilia.

Per la Casa di Noale cose non sono andate nelle 250. Il giapponese Katoh, l'uomo-computer come lo hanno soprannominato, preso a schiaffi tutti, Melandri e Harada in testa, conquistando un successo che lo porta a quota 222, con 44 punti di vantaggio sul connazionale e 53 sull'italiano, cioè a un passo dal titolo. l'impresa giornata l'ha compiuta il torinese Rolfo, il pilota privato più veloce del mondo. Partito con l'11° tempo, precipitato al via in 18ª posizione perché buttato fuori pista dallo spagnolo De Bon, giro dopo giro ha recuperato velocemente terreno, girando con i tempi dei primi e chiudendo al quarto posto. Una prova eccezionale, la sua: Rolfo, 21 anni, collaudatore Aprilia, è alla ricerca di ufficiale per prossimo anno. A Noale micchiano, prendono tempo e si guardano in giro cercando nuovi talenti. Forse non si sono ancora accorti che ne hanno in casa.

Mentre Valentino Rossi festeggia con lo champagne sul podio, Max Biaggi si asciuga il sudore per lo scampato pericolo: la caduta gli ha fatto perdere due posizioni, ma fortunatamente, è rimasto illeso

Classe 125. 1. Poggiali (Rsm-Gilera) km 100,368 in 43'55"454, media 140,295 kmh; 2. Ui (Gia-Derbi) a 1"1/1000; 3. Elias (Spa-Honda) a 8"306. Gli altri italiani: 4. Sanna; 8. Giansanti; 9. Sabbatani; 11. Brannetti; 13. Caffiero; 18. Borsoi; 16. Cecchinello; 18. Scalvini. Ritirati: Perugini, Petrini, Ueda, De Angelis, Jenkner, Azuma, Olive. Mondiale piloti (dopo 11 gare): Elias 158, Poggiali 145, Ui 119, Cecchinello 108, Azuma 101, Sanna 95, Borsoi. Costruttori: p. Honda Aprilia 192, Gilera 145, Derbi 119, Italjet 21.

Classe 250. 1. Katoh (Gia-Honda) km 108,732 in 44'38"464, media 146,141 kmh; 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 16"993; 3. Harada (Gia-Aprilia) a 27"360. Gli altri: 4. Rolfo; 9. Battaini; 18. . Ritirati: Chiarello, Lanzi, Alzamora, Locatelli, Porto. Mondiale piloti: Katoh 222, Harada 178, Melandri 169, Rolfo . Costruttori: Honda 241, Aprilia 240, Yamaha 100.

Classe 500. 1. Rossi (Ita-Honda) km 117,096 in 47'25"357, media 148,152 kmh; 2. Capirossi (Ita-Honda) a 1"756; 3. McCoy (Aus-Yamaha) a 14"030. Gli altri italiani: 5. Biaggi. Ritirati: Hega, Haslam, Criville, Gibernau, Ukawa, Barros e Abe. Mondiale piloti: Rossi 220, Biaggi 177, Capirossi 147, Barros e Nakano 107, Abe 100. Costruttori: Honda 247, Yamaha 213, Suzuki 101.

Prossima gara: il 23 settembre Gp Comunità Valenciana (Valencia).

Un giro d'onore trionfale per il giovane Manuel Poggiali, primo nella classe 125

«Il Mondiale? Non è ancora vinto»

Il pesarese polemizza con il rivale: «Non sono un idiota»

dall'inviato a ESTORIL

Valentino getta acqua sul fuoco, di spegnere facili entusiasmi: «Un passo importante, ma non cambiato assolutamente nulla. prattutto dobbiamo mantenere concentrazione pazzesca vogliamo vincere il titolo. Non ci sta, il fuoriclasse pesarese, a passare per campione del mondo avere ancora la corona in testa.

«Avete visto - dice - la carambola all'inizio? evitato Ukawa per un pelo. E' andato dritto come un proiettile, non ha neppure frenato. Ti capita una cosa del genere nel trittico ottobre addio Mondiale». Comunque aveva ragione Capirossi, giovedì, quando va moto di Valentino è un missile... risiamo. E va bene, sì, lo ammetto. Ieri la mia andava più forte Loris ha detto la verità. Ma non è sempre stato così. poi anche io limite. Per fortuna ho potuto girare su tempi di poco inferiori ai suoi questo ha fatto la differenza, ho scavato un bel solco tra lui e tutto è diventato più facile».

Gli chiedono di Biaggi, della caduta: «L'ho vista nel giro d'onore, fine gara, sul maxischermo del circuito. Sulla tabella segnalazione io chiedo solo il riferimento sul secondo. Certo che 43 punti non pochi, ma il campionato è ancora così lungo... L'unica che conta è che siamo usciti un momento difficile, culminato al Sachsenring, abbiamo vinto due Grand Prix e ora è tornato l'ottimismo. La lotta Capirossi? Bella, per due motivi: perché lui è un pilota che con me si sempre comportato correttamente e perché è uno tosto, che ti impegna al limite. Molto meglio lui Biaggi, di sicuro».

Senza più l'assillo dei test, conclusi anzitempo con grande soddisfazione del team, per il «dottore» Rossi i prossimi giorni saranno dedicati incontri rappresentanza. Domani sarà a Parigi, per la presentazione ufficiale della Honda Wfr, poi una capatina Londra e quindi di corsa a Milano per una serie di spot pubblicitari. Quindi partenza per Valencia.

«Il lavoro lavoro, ragazzi», scherza Valentino, che chiude con una battuta polemica destinata manco a dirlo a Biaggi. In un'intervista a un giornale portoghese, Max ha avuto pesanti parole contro il p. Il titolo poi di quelli difficili da contestare: «O Valentino Rossi è un grande idiota». La traduzione ci pare inutile.

«Per prima gli rispondo che d'accordo che idiota - precisa -. Il problema è che questa cosa è già nel '99 e nel Duemila. Quando lui parla me con la stampa italiana non dice quello che pensa perché sostiene che quello che fa la polemica sono lo. Alcune volte, invece, nelle interviste con la stampa straniera, questa volta portoghese, in passato con quella inglese, dice quello che di me, che sono un idiota. Ma io vi dico idiota sono. Lo giuro». E scappa via, stemperando la tensione con una bella risata. [e. b.]

Il «dottore» ora parte in tournée promozionale Domani sarà a Parigi per la presentazione ufficiale della Honda Wfr, Poi Londra, Milano, Valencia

Bayliss campione

All'australiano (Ducati) il titolo delle superbike

Dopo essersi assicurata il Mondiale superbike dei costruttori, la Ducati ha portato via con Troy Bayliss anche quello dei piloti. Ieri sulla pista olandese non c'è stata storia: l'australiano, assecondato dal compagno di squadra, lo spagnolo Xaus, due volte secondo, ha vinto entrambe le gare in programma. La prima, interrotta in anticipo per la pioggia e la seconda, dominata senza troppo problemi. Il rivale diretto, Colin Edwards, in sella a alla sua Honda, ha dovuto accontentarsi terzo posto. Un successo pieno, dunque per la moto italiana, completato nella gara2 terza posizione conquistata da Troy Corser con l'Aprilia. Brillanti risultati anche per Pierfrancesco Chili, quarto entrambe le occasioni, mentre per i colori azzurri c'è da registrare un 14° Giovanni Bussei e un 15° di Pedercini.

Questa è la nona volta che la Ducati conquista il titolo piloti su 14 partecipazioni, un autentico record difficilmente superabile. Bayliss, nativo di Taree, un piccolo villaggio australiano ha iniziato la carriera una decina di anni fa. Ma la sua esplosione è partita all'inizio del campionato in corso quattro secondi posti consecutivi e un terzo. Poi arrivati momenti un po' più difficili, ma veloce Troy si è rifatto a Monza (due successi), un'affermazione nel circuito tedesco di Lausitz e una a Misano. Completate dalla doppietta trionfale di Assen.

Giornata positiva anche per Paolo Casoli che la sua Yamaha si è imposto nella gara Supersport e adesso ha 11 punti di vantaggio su Andrew Pitt (Kawasaki). [r. m.]

CICLISMO, ALLA VUELTA SUCCESSO DI FORZA PER ZABEL, PANTANI RIMANE SEMPRE NELLE RETROVIE

Simoni : «Adesso sono libero, attendo offerte»

Il vincitore del Giro d'Italia non rinnova il contratto con la Lampre e si mette sul mercato

Prosperi

Non simpatico, non avrà amici all'interno della squadra, sarà anche geloso delle vittorie altrui, c'è chi dice invidioso persino di quelle dei propri compagni (vero Hondo?), ma alla ventesima vittoria stagionale Erik Zabel c'è arrivato dominando una volata «impossibile». L'ennesimo colpo da campione, vero fenomeno, di una stagione irripetibile. Uno strappo che sarebbe piaciuto ad Argentin, a Fondriest e che invece la Telekom di Zabel ha in pratica spianato con un treno fucsia e nero che è iniziato a 40 km dall'arrivo con il solitario lavoro in pianura davanti a tutti di Roberto Sgambelluri, il calabrese «emigrato» in Germania alle carte di Ullrich e Zabel.

Mancando Fagnini, Zabel ha «preteso» l'aiuto finale nientemeno che da Hondo, che al Giro d'Italia ha vinto due tappe, non uno qualunque. L'ennesimo gesto da prepotente, da capitano egoista ma implacabile, come erano una volta i capitani, quelli che solo fino a venti anni fa vincevano anche più delle 20 corse che ha vinto fin qui Zabel in una stagione e che nessuno si sognava di criticare. E questo prima ancora che l'anno di Armstrong è a tutti gli effetti l'anno di Zabel: Sanremo e Amburgo in Coppa del Mondo, tre tappe al Tour, due al Giro Svizzera, capace di vincere da febbraio a settembre. Capace vincere sul fondo, dove c'è soffrire, dove c'è da allenarsi. Sarà caso, sia Zabel che Armstrong vengono indicati come due maniaci dell'allenamento, due fanatici del lavoro, due stakanovisti. E non è finita qui.

A Valladolid si sono inchinati tutti allo strapotere della Telekom e dell'ex tedesco Ddr Zabel, anche l'idolo finissuer locali, ossia Freire, giunto secondo. «Con uno così non c'è niente da fare, è mostro», confessava l'ex campione Mondo della Mapei. Insomma, prima il treno nero-fucsia della Telekom che nell'ultimo km in salita ha sbranato gli altri un ritmo da teleferica, da funicolare, poi sparate impossibile del tedesco. Tanto forte l'accelerazione salita dell'ex velocista Berlino che dietro si è creato un buco di pochi secondi con il resto del gruppo: questo si è fatto vedere Commesso, decimo, l'unico degli italiani davanti. Da dimenticare la volata degli altri, racchiusi tutti nella confessione di Danilo Luca: «Non avevo le gambe, non c'era la forza».

gli italiani si sono risvegliati con altra novità, ossia il probabile strappo tra Gilberto Simoni e la sua squadra, la Lampre di Saronni. Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia è a fine contratto, ed essendo l'unico azzurro al momento e poter dire la sua nelle grandi a piace a tanti: «Al momento non ho dato la mia parola a nessuno e non ho firmato nessun contratto - spiegava il trentino -. Sono libero e mi sento libero. Attendo eventuali offerte». Il tutto conferma i sul rapporto con la Lampre, nonostante le diplomatiche assicurazioni dei giorni scorsi. In classifica alla Vuelta sempre al comando l'inglese Miller, Pantani resta nelle retrovie.

Pantani si nasconde il gruppo

AUTO: SPORT PROTOTIPI

Francesca Pardini, figlia d'arte, batte gli uomini

SCARPERIA. Francesca Pardini, toscana di Lucca, è la prima donna laurearsi campione italiana nella categoria dei prototipi battendo con la Lucchini-Alfa Romeo 3000 una ventina di piloti. Il quinto posto conquistato ieri nel circuito del Mugello l'ha laureata matematicamente tricolore gara di anticipo.

La Pardini è figlia d'arte: suo padre, Guido, vinse nel 1980 titolo di Formula 3 e fu il primo pilota portare al successo la Dallara. Francesca lo scorso anno concluso in seconda posizione, vincendo due gare e finendo sempre sul podio. Venti anni più da circa mesi, risiede a Montesanquirico, in provincia Lucca, e ha iniziato a nel 1997, ad appena 16 anni.

Titolino italiano anche per Lorenzo Del Gallo nella nazionale, mentre in Formula Renault si è registrato successo dell'australiano Ryan Briscoe e nella Formula Junior di Daniele Mercatelli.

CICLISMO: VINCE IN ROMAGNA. Davide Rebellin (Liquigas Pata) ha vinto la 76ª edizione del Giro di Romagna. Ha battuto allo sprint i compagni di fuga Daniele Nardello e R. Borghi. Dopo l'affermazione alla Placci di Paolo Bettini e quella di mercoledì scorso al Melinda di Francesco Casagrande, si aggiunge il successo di Rebellin (il decimo della stagione), un altro ciclista nitro che al mondiale di Lisbona potrebbe recitare ruolo importante.

SI TON TRIPS. Rose rosse e bianche nel punto dell'autodromo Monza in cui 40 anni fa morì Wolfgang Von Trips. A deporle sono stati una insegnante tedesca di sostegno agli handicappati, Gabriele Geutebnich e la coppia di coniugi inglesi Denise e Raymond Jongins. A Colonia, nella villa Von Trips, oggi parteciperanno alla cerimonia di commemorazione del pilota tedesco della Ferrari che 10 settembre 1961, leader della classifica mondiale, trovò la morte durante Gran Premio: alla frenata della curva parabolica Ferrari speronata dalla Lotus di Jim Clark e finì le reti dietro le quali stava il pubblico, uccidendo così anche 13 spettatori.

CHALLENGE DI MONTANI. Sandro Montani, pilota dell'Alitalia, si è imposto a Imola nel Challenge Ferrari Modena Ha preceduto il compagno di scuderia Emanuele Moncini e Mirko Savoldi, quarto Stefano Livio della Forza Service nella prima gara. Nella prova endurance successo di Moncini, davanti a Montani, Medici e Livio. Prossima gara Vallelunga fra due settimane.

VOLLEY, LE Nella semifinale dei Mondiali femminili juniores pallavolo a Santo Domingo, Italia è stata battuta 3-1 dalla Corea del Sud. Nella finale per il bronzo le azzurrine sfideranno la Cina

CANOTTAGGIO, CAMPIONI D'ITALIA. Si sono disputati all'Idroscalo Milano i campionati nazionali di canottaggio. i tricolori: Rossano Galtarossa (singolo); Dario Lari e Rosario Gioia (due senza); Fiamme Gialle (otto); Forze Armate (quattro di coppia); Erika Spinello (singolo femminile); Barbara Pelos, Nicoletta Sanvitale, Antonella Skerlavaj e Alba Fasolo (quattro di coppia).

TENNIS • CLUB • MONVISO

Primo circolo europeo premiato in USA!

Nell'International Tennis Symposium P.T.R. 2001 (maggior associazione mondiale di insegnanti di tennis, con oltre 10.000 maestri di 120 paesi), svoltosi dal 17 al 24 febbraio a Hilton Head Island (South Carolina, USA), il T.C. Monviso è stato il primo circolo europeo a ricevere il riconoscimento

"Private Facility of the Year"
(circolo tennistico dell'anno)

Questo speciale premio viene assegnato al circolo che negli ultimi anni ha raggiunto i requisiti richiesti svolgendo un'importante attività nazionale ed internazionale in ambito sociale, sportivo, didattico, promozionale e agonistico; e soprattutto si sia distinto nel campo dell'aggiornamento e divulgazione del tennis nel proprio paese.

Prezzi a partire da
500.000 lire
per il periodo
dal 1° ottobre 2001
al 25 maggio 2002

Corsi per ***ogni età*** *e* ***livello****, insieme a* ***compagni*** *e* ***amici****, maestri* ***qualificati*** *e giocatori* ***professionisti****, in un ambiente* ***allegro*** *e* ***stimolante***

- **Corso pre-tennis:** dai 4 ai 6 anni
- **Scuola Addestramento Tennis (SAT):** dai 6 ai 14 anni
- **Perfezionamento tecnico:** dai 14 ai 18 anni
- **Attività agonistica:** dall'Under 10 alla 3ª categoria
- **Monviso Team:** solo per giocatori di 1ª e 2ª categ.

Tutti i corsi comprendono ginnastica specifica con istruttori ISEF

SAT: *lezioni di* **55** *minuti di* ***vero tennis****, oltre alla preparazione atletica specifica*

Tennis Facile?

Se vieni a impararlo con noi!

SI!

PER INFORMAZIONI

Tennis Club Monviso
C.so Allamano 25 - Grugliasco (TO)
Tel. 011.78.80.34 - 011.780.50.26
Fax 011.78.57.46 - monviso@nethouse.it

COME ARRIVARCI

Autobus 17 e 44, fermata di fronte

ORARIO SEGRETERIA

Dalle 9.30 alle 20.00 tutti i giorni
(domenica dalle 9.30 alle 18.30)

ORARIO PROVE DI GIOCO

Prova gratuita tutti i giorni
dal 24 settembre al 28 settembre 2001,
dalle ore 17.00 alle ore 19.00,
oppure su appuntamento

FRAME

SPAZIO
E SERVIZI
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
1000 KM

LA STAMPA
45 DÌ 10 SETTEMBRE 2001
TORINO
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA MIA CITTÀ n 011 6568531/252/205
CRONACA

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711

Amato e le pensioni

Il delicato nodo pensioni, la mancanza di un sistema previdenziale privato pluralistico, i fondi pensioni. Ne discuteranno 17 all'Unione Industriale di via Fanti 17 l'ex primo ministro Giuliano Amato, Alfonso Desiata (Ania) e Rainer Masera (Sanpaolo Imi).

Il tempo

L'alta pressione domina su tutta l'Europa occidentale, mentre correnti fresche di tramontana e venti forti di maestrale investono la dorsale alpina con giornate soleggiate sulle nostre regioni. Giornata splendida in città ieri con 27.2 gradi massima, 13.9 gradi di minima e 20% di umidità alle ore 18.

Protesta alla stazione

Continua a Porta Nuova la protesta dei lavoratori Appalti Ferroviari (pulizia treni e stazioni): Giuseppe Riggio (Salpas-Fisafs), si è incatenato a oltranza al binario 10. La protesta è contro la nuova gara d' appalto che ridurrebbe i posti di lavoro. La protesta si estende in tutt'Italia.

CHIAMPARINO PROMETTE PIU' CONTROLLI MA INSISTE SULLA NECESSITA' DI FRENARE IL DEGRADO CON PROGETTI SUL TERRITORIO

«Non abbandoniamo San Salvario»

Il sindaco incontra i residenti

I vigili chiusi a chiave nell'ufficio di quartiere? «Verificheremo se capita davvero. E se è il caso rinforzeremo anche l'organico della sezione. I vigili sono una presenza, ma non possono certamente risolvere tutti i problemi della zona». I pusher che presidiano incroci e, sempre più arroganti, impongono il controllo del territorio? «Servono azioni di disturbo agli spacciatori. Dobbiamo interrompere la catena della spaccio così che il fenomeno si attenui. Più retate, più interventi della polizia scoraggeranno di certo la presenza di chi le droga le vende oppure la usa».

E' cauto il sindaco Sergio Chiamparino quando lascia San Salvario dopo un'ora e mezzo passata con la gente che vive qui, ascoltando la loro disperazione, le loro richieste di aiuto e le loro accuse. E' cauto ma ottimista. «Qualche iniziativa si può prendere. Tra un mese, però, devo ritornare qui a incontrare i rappresentanti del comitato e capire se con questi interventi la situazione è leggermente migliorata».

Cambiare il volto di San Salvario, spicchio di città simbolo di quanto è complicata la strada dell'integrazione tra immigrati e residenti, però non è così facile. Lo sanno anche quei residenti che sei anni fa si erano costituiti in comitato spontaneo per denunciare i mali di questa zona. E fino ad otto mesi fa passavano le notti a presidiare incroci diventati supermercati a cielo aperto. Fino ad otto mesi fa, dicono, la situazione era migliorata e avevano smesso, salvo poi ricredersi adesso che tutto è tornato come prima. E allora ecco affiorare la rabbia, la disperazione di chi chiede soltanto: «Un po' di pace, strade sicure e la possibilità di vivere decorosamente». E' quasi un pellegrinaggio quello che, ogni mattina, Sergio Chiamparino fa fatto da via Berthollet, angolo via Principe Tommaso, su fino a via Nizza. Ogni passo è una stretta di mano o una lamentela, una protesta oppure una richiesta d'aiuto. L'arroganza e le minacce di chi vive disonestamente. L'invasione dei phone center (24 nel quartiere) e troppa massiccia concentrazione di situazioni che creano disagio e tensione. «Venga in un altro momento signor sindaco. Vestito con jeans e maglietta. Vedrà cos'è davvero questo quartiere» gli dice qualcuno quasi a mo' di sfida. Ma Chiamparino sa bene cos'è San Salvario. Ascolta tutti. Individua le priorità. Si confronta con il questore vicario Antonio De Santis e il capo delle volanti Antonio Baglivo, che lo hanno seguito per tutta la mattinata: «Dall'inizio dell'anno abbiamo fatto più di mille interventi. Questa è la zona più controllata dell'intera città». E don Gallo, il parroco del quartiere, lancia la sua proposta: «Retate. Azioni di disturbo continue». E Chiamparino la fa sua. «Ma dobbiamo pensare anche ad altri tipi di intervento» spiega Carla Rossi, l'infaticabile membro del comitato spontaneo, il primo cittadino. Quali? Riqualificazione ambientale. Nuovi insediamenti commerciali, non solo phone-centers, più attenzione alla pulizia e al decoro del quartiere. Il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, condivide: «In passato avevamo già aiutato e agevolato chi voleva iniziare attività in questa zona...». Poco dopo l'una il sindaco se ne va da San Salvario. «Tornerò a vedere se queste prime iniziative funzionano» promette. Cinque ore dopo, all'incrocio tra via Berthollet e via Saluzzo, sono tornati gli spacciatori.

(t. pol.)

«E' necessario agevolare chi vuole dare vita a nuove attività»
Ma poche ore dopo in via Berthollet erano tornati i pusher

Al centro, da sinistra, don Piero Gallo e il sindaco Sergio Chiamparino durante il suo giro a San Salvario

Un sabato a piedi, per 4 ore

Il 22 auto ferme di pomeriggio nelle microzone

Il programma di massima è stato deciso. Nella Giornata Europea senz'auto di sabato 22 settembre il sacrificio delle quattro ruote (o la liberazione dei motori, dipende dai punti di vista) sarà circoscritto - ad eccezione di due circoscrizioni non centrali - soltanto alle ore pomeridiane. Questo, con ogni probabilità, per non danneggiare troppo i commercianti che in quella data saranno, com'è naturale, aperti.

Lo ha anticipato ieri l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano ancora impegnato nell'esame delle micro-zone che dovrebbero essere in tutte e dieci le circoscrizioni cittadine. «Per tutte queste aree il cui perimetro è ancora da definire nei suoi ultimi dettagli - ha spiegato l'assessore - lo stop si realizzerà fra le 14 e le 18. Anche per quanto riguarda il centro che ha avanzato la proposta di chiudere una zona leggermente più estesa della Ztl, allargata alle traverse di via Garibaldi».

L'assessore Ortolano si dichiara molto soddisfatto dei risultati raggiunti dall'ultima riunione che ha coinvolto tutte le circoscrizioni: «Hanno aderito con grande entusiasmo - ha dichiarato - l'obiettivo corale è quello di approfittare di questa giornata per organizzare nelle aree chiuse al traffico una serie di eventi, feste e occasioni di dibattito sul tema della vivibilità e mobilità urbana».

Attorno a mercoledì si avrà la lista definitiva delle vie che verranno chiuse sabato. E sarà anche un banco di prova per le domeniche ecologiche che verranno dal momento che le micro-zone saranno parte costitutiva della formula di tutti gli stop ecologici. Anche sulla questione delle domeniche presto i cittadini saranno chiamati a dire la propria. Sia i sondaggi organizzati dal nuovo osservatorio del Comune, sia il famoso referendum sul traffico che il sindaco intende attuare, conterranno senza dubbio una domanda su questo argomento.

(e. min.)

RIPRENDE IL CONSIGLIO

Oggi alle 16, dopo la lunga pausa estiva, riprendono i lavori del Consiglio comunale. Con una novità, però: per la prima volta sarà possibile seguire il dibattito sul computer di casa, via Internet, all'indirizzo www.comune.torino.it. All'ordine del giorno diverse e importanti questioni: numerose le interpellanze in materia di trasporti (Passante ferroviario, lavori per il metrò in corso Francia che tanti problemi stanno sollevando), sanità, assistenza, edilizia residenziale pubblica, urbanistica (in questo capitolo rientra il destino degli stabilimenti dell'ex-Ceat) e tributi. Ultima, ma non certo per rilievo, la delibera per l'approvazione dello statuto di Turismo Torino.

Una delle ultime domeniche a piedi in città la scorsa primavera

ALTERNATIVA A GHIGLIA

An, nasce una nuova corrente

Il «rilancio di An» parte dalla Galleria d'Arte Moderna, ossia da una conferenza programmatica che ieri ha visto schierato tutto lo stato maggiore del partito. Al dibattito hanno partecipato il vice ministro Ugo Martinat, il presidente provinciale Agostino Ghiglia, il sottosegretario Maria Grazia Siliquini, il responsabile nazionale per gli enti locali, Roberto Salerno, l'eurodeputato Antonio Mussa, sindaci, consiglieri comunali, provinciali, insieme con il capogruppo in Regione, Ennio Galasso, e l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, al quale è stata riconfermata la fiducia per il suo impegno nella giunta Ghigo.

E c'è stato anche la «contestazione», capeggiata da alcuni amministratori di Palazzo Cisterna che hanno presentato un documento contrapposto alla relazione di Ghiglia. Fra gli altri, Cesare Formisano e Gian Luca Vignale, capogruppo in Provincia, i quali hanno annunciato che domani, in conferenza stampa, spiegheranno come «rappresentare l'alternativa congressuale a Ghiglia».

«Sono problemi - hanno replicato Martinat e lo stesso Ghiglia - che affronteremo durante le nostre assise. Comunque non prima del prossimo anno». Martinat, unico ministro del Polo in Piemonte, ha chiarito che An, nella regione può vantare un team di oltre 10 parlamentari, contro i quattro eletti nel '96. Con raccomandazione: «Non è tempo di battaglie interne, ma di lavoro unitario per rafforzarci in vista delle prossime scadenze elettorali che, salvo sorprese, ci lasciano almeno quattro anni di pausa».

Sul fronte opposto, continua il dibattito congressuale in casa Ds. Ieri pomeriggio alla Festa dell'Unità al parco Sempione è intervenuto il vicepresidente della Camera, Fabio Mussi, uno degli sponsor della candidatura di Giovanni Berlinguer. Secondo Mussi «le delle differenze della mozione di Fassino è la diversa visione di Berlusconi. La vera sfida è la destra che è sulla modernità. Questo è un governo liberista e ultraconservatore che si è caratterizzato per la legge sul falso in bilancio e ha un ministro che sostiene che con la mafia bisogna convivere».

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 8 OTTOBRE
REGENCY® SCHOOL

Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione
GRATUITO PER I NOSTRI STUDENTI
CENTRO MULTIMEDIALE:
Navigazione su in rete ADSL
Cd-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare
REGENCY SCHOOL - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541
E-mail: regency@tin.it - http://www.regency.it
FREE TEST ON LINE

Specchio dei tempi

«Informati i farmacisti, i medici di base?» - «Un incidente che non convince» - «Il verbale vigili spegne la gioia degli sposi e dei loro amici» - «Spiegata la rigidità di Tokyo» - «Doppia penalità»

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 3 Settembre il medico della mutua mi prescrive 8 confezioni di fialette di insulina (tre confezioni ad azione rapida e tre ad azione lenta) tutte sulla medesima ricetta. Vado in farmacia e scopro che dal 1° di settembre (sabato) il numero massimo di medicinali scrivibili su ogni ricetta diventa tre, per cui, mi consegnano solo tre fialette. Il giorno successivo chiamo il mio medico ed espongo il problema. Mi confida di non saperne nulla. Il risultato di tutto ciò è che: il farmacista fa rispettare giustamente la legge, il medico non sa nulla o non è stato informato il paziente anche in questo caso è colui che ci rimetta. Con tutta la pubblicità che è stata fatta per i medicinali generici, penso che altrettanto si poteva fare per mettere a conoscenza di questo variante sulle medicine da scrivere sulle ricette; l'informazione sarebbe stata necessaria soprattutto per tutta quelle medicine che sono ritenute salvavita e sono quindi insostituibili».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Pur non essendo parenti in linea diretta con Ivano Pezzato (era orfano di entrambi i genitori) morto in un incidente stradale il 5 settembre alle 3 di circa al c.so Lecce all'altezza del numero 118 (angolo c.so Appio Claudio) cerchiamo testimoni poiché la dinamica dell'incidente non convince (non sono stati rilevati segni di frenata, quindi potrebbe avere tentato di evitare un ostacolo improvviso). La famiglia che lo ha accolto in casa propria ed accudito per circa vent'anni è straziata dal dolore e vorrebbe almeno sapere la verità».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo una compagnia di ragazzi che l'altra domenica ha partecipato al matrimonio di due amici. Al ritorno dal pranzo verso le 18,30, siamo giunti alle prime case di Susa (To). Sulla Statale del Moncenisio ci siamo fermati al semaforo e tutti in corteo, come tradizione vuole, abbiamo suonato il clacson coscienti del fatto che più avanti saremmo entrati nel centro abitato e accanto all'ospedale e che non avremmo più potuto esprimere così la nostra gioia. Sul lato opposto della strada c'era una pattuglia di vigili che nel tempo d'attesa del segnale verde, ha iniziato a prendere tutti i numeri di targa. Ha iniziato con gli sposi, la prima macchina dietro di loro e tutti gli altri fino a dove è possibile annotarsi le targhe.

«Il risultato? Il 6 settembre arriva a casa degli sposi e degli amici una multa per 76.000 lire ad auto in cui viene scritto, "all'atto del controllo" si faceva "uso improprio del dispositivo acustico - durante un matrimonio". Non è forse eccessivo multare così chi per pochi attimi ha utilizzato il clacson per due sposi nel giorno del loro matrimonio per di più non nel centro città?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore che ha descritto la diffidenza delle autorità nell'aeroporto di Tokyo riguardo a un vizio sul passaporto del figlio. Forse non ho avuto la fortuna di trascorrere qualche mese a Tokyo e scoprire quanto la sicurezza è veramente un diritto di tutti. I portoncini di ingresso delle abitazioni non sono blindati, gli scippi non sanno nemmeno cosa siano, i furti non esistono, le aggressioni, le rapine, le gioiellerie sono meno "blindate" dei nostri ortofrutta.

«Non è possibile però entrare nel loro Stato se non si posseggono determinati requisiti (un precedente penale può essere discriminante) quindi non c'è da stupirsi che di fronte ad ogni dubbio si possa trattenere il "visitatore".

«Quello che ancora di più mi stupisce è che, nonostante tante trasmissioni turistiche sul Giappone, nessuno mi sia mai soffermato sul fatto che Tokyo, con oltre 10 milioni di abitanti, sia una città sicura in ogni angolo anche nel cuore della notte».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono residente in c.so Francia angolo v. Principi d'Acaja e nel mese di luglio ho rinnovato il permesso di parcheggio nella zona D1. Al rientro dalle vacanze ho più trovato blu sotto e il parcheggio, in strisce bianche o nella ex sede tranviaria, costantemente occupato da automobilisti che, legati a orari di lavoro, finalmente possono disporre dell'intera giornata senza costo spesa. Risultato: prima potevo sperare di trovare un buco per lasciare l'auto, avendone diritto e seguito dal permesso preventivamente pagato, ora sono doppiamente penalizzata».

specchiotempi@lastampa.it

Cogli le opportunità Autoingros

Km ø

Fiat Seicento S

prezzo listino Fiat
L. 14.900.000
sconto Autoingros
L. 3.100.000

prezzo Autoingros **L. 11.800.000**

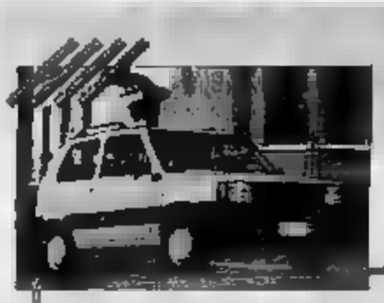
Fiat Punto 1.2 ELX

3 porte - climatizzatore - idroguida - airbag

prezzo listino Fiat
L. 23.800.000
sconto Autoingros
L. 3.900.000

prezzo Autoingros **L. 19.900.000**

Fiat Panda Young



prezzo listino Fiat
L. 12.300.000
Autoingros
L. 2.400.000

prezzo Autoingros **L. 9.900.000**

Fiat Punto 1.9 JTD HLX

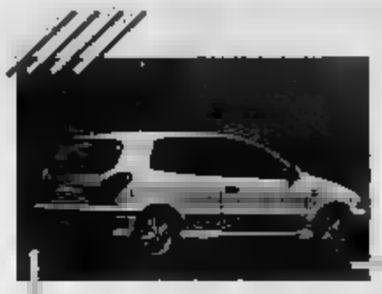
5 porte - airbag - climatizzatore - idroguida

prezzo listino Fiat
L. 29.586.000
sconto Autoingros
L. 5.686.000

prezzo Autoingros **L. 23.900.000**

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
certificato in accordo alle norme ISO 9002 e sottoposto a verifica ispettiva periodica

Fiat Bravo 1.2 SX 16V



L. 28.434.000
sconto Autoingros
L. 5.534.000

prezzo Autoingros **L. 22.900.000**

Fiat Seicento SX

idroguida - vetri el. - chius. centr. - paraurti in tinta

prezzo listino
L. 15.954.000
sconto Autoingros
L. 3.004.000

prezzo Autoingros **L. 12.950.000**

VW Golf 110cv TDI

full optionals

prezzo listino VW
L. 42.000.000
sconto Autoingros
L. 7.100.000

Autoingros **L. 34.900.000**

*Tan 9 - Taeg 9,37 - Escluse spese di finanziamento e valore

Sintesi 4 -

Finanziamenti fino a 60 mesi senza anticipo

Esempio: Fiat Panda Young • in 60 rate mensili da L. 199.000

Gruppo AUTOINGROS concessionario

MI.TO. Effetto

APERTO LA DOMENICA

BORGARO T.SE (TO) Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50
PIANEZZA (TO) Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
IVREA Corso Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
RIVAROLO Corso Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
Internet: www.autoingros.it

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL CERVELLO

LA MEMORIA DELL'ANZIANO

Si parlerà di invecchiamento ■ memoria, questa sera, dalle ore 21 alle 22,30, nella sede del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo, in via Accademia Albertina 13. L'incontro è organizzato nell'ambito ■ tre giornate ■ Convegno nazionale di Neuroscienze che si ■ aperto sabato pomeriggio e si concluderà domani alle 13 a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15.
L'appuntamento di questa sera (Sala A, ingresso libero e gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili) sarà coordinato dal giornalista Piero Bianucci, responsabile dell'inserto Tuttoscienze de La Stampa. E' possibile invecchiare in salute? Come tenere allenata la mente per prevenire malattie degenerative come l'Alzheimer? Ne parleranno ■ professor Piergiorgio Montarolo, docente di Fisiologia Umana all'Università di Torino, e il professor Bruno Bergamasco, primario ■ Neurologia all'ospedale Molinette.

«Morbo di Jakob e mucca pazza, stesso ceppo»

L'annuncio al convegno di Neuroscienze

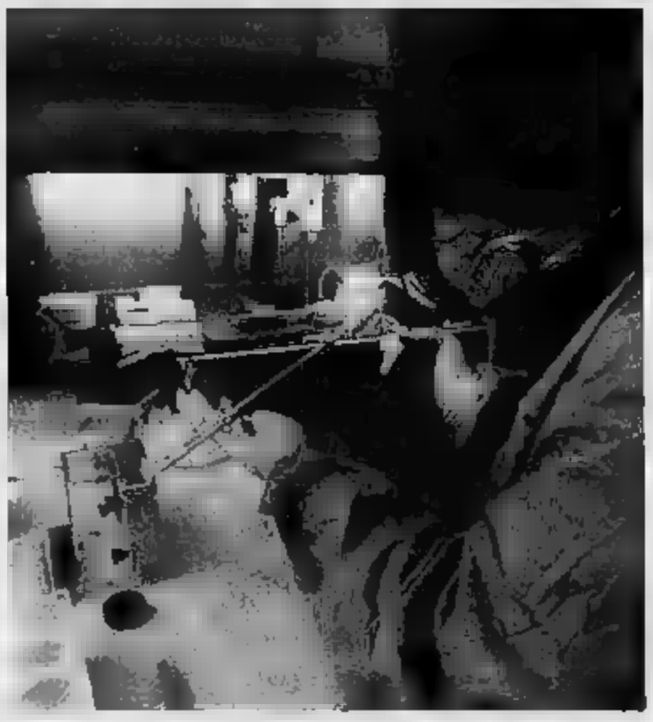
Marco Accossato

C'è una radice comune tra il morbo della «mucca pazza» che fa impazzire le ■■■■ e la malattia ■ Creutzfeldt ■■■ che uccide l'uomo. «Esistono almeno quattro indizi», dice il professor Orso Bugiani, neuropatologo dell'Istituto Besta di Milano, massimo esperto italiano del morbo di Creutzfeldt Jakob. L'annuncio è stato fatto ieri durante la seconda giornata di convegno della Società Italiana di Neuroscienze, in programma fino a martedì nelle due sedi del Dipartimento di Biologia Animale e di Torino Esposizioni: «Non possiamo parlare di "prova" - ■■■■ Bugiani - perché ■■■ è stata fatta in laboratorio alcuna sperimentazione sull'uomo, ma possiamo sostenere che esistono "indizi inconfutabili"». Primo: «Le due malattie si sono sviluppate nello stesso territorio. Il morbo di Creutzfeldt Jakob, che era conosciuto già da molti anni, la cui curva di diffusione era in diminuzione, ha avuto ■■■ recrudescenza dopo i casi di Encefalopatia spongiforme bovina nel Regno Unito». Secondo: «La differenza di tempo d'insorgenza fra il picco di epidemia della Bse e la variante umana è di circa ■ anni, cioè il periodo necessario a ■■■ proteina normale per mutare in composto killer e innescare ■ catena che ■ ammalare le altre proteine dell'organismo». Terzo: «Su ■■■ piano sperimentale, abbiamo dimostrato in laboratorio ■ trasmissibilità fra animali per via alimentare». Quarto e ultimo indizio, conferma delle conferme: «Le due malattie hanno lo stesso ceppo: se si prende parte di sostanza di un cervello animale affetto da Bse e parte di sostanza di un cervello umano colpito dalla variante umana e si inoculano entrambe in due animali sani con stessa origine e identico allevamento si ■■■■ la medesima malattia».

La notizia, se da un lato è destinata a rialimentare preoccupazione e polemiche degli allevatori perché rilancia l'ipotesi della possibile trasmissibilità del prione dall'animale all'uomo, è d'altro canto un annuncio fondamentale per medici e studiosi, ■■■ punto fermo dal quale ripartire per la diagnosi ■■■ spetto: «Animali malati sulle nostre tavole ce ne ■■■ stati e continueranno ad esserci - sostiene il professor Bugiani - perciò i neurologi clinici dovranno ■■■ aperti di mente e considerare ■ possibilità della trasmissibilità della malattia per ogni ■■■ ■ rapido deterioramento cerebrale di ■■■ loro pazienti, indipendentemente dall'età».

Sono 115, dal '96 al 2000, i casi di Creutzfeldt Jakob registrati all'Istituto ■■■ di Milano, centro di riferimento nazionale: ■■■ certi, 39 probabili, 5 in fase di studio.

Non è ancora noto il meccanismo genetico che ■■■ la proteina mutata; ■■■ è certo che nel ■■■ la curva della malattia ■■■ colpisce l'uomo ha ripreso a salire. Attenzione, dicono al convegno: «La via attraverso cui un prione patologico può arrivare all'uomo non è solo quella alimentare. Il pericolo è anche nei cosmetici derivati da proteine animali. Teoricamente può annidarsi persino ■■■ farmaci derivati da siero animale, in realtà sempre controllati prima di essere messi in commercio».



Campioni di cervello animale malato analizzati all'Istituto zooprofilattico

DI NOTTE AI GIARDINI REALI E A SAN SALVARIO

I carabinieri aggrediti da gang di spacciatori

Angelo Conti

Tensione sabato notte ai Giardini Reali dove decine di extracomunitari hanno cercato di impedire l'arresto di cinque maghrebini (due dei quali minorenni), sorpresi a spacciare hashish. Con loro avevano ben 216 grammi di sostanza stupefacente.

I militari si sono trovati in difficoltà quando un gran numero ■ nordafricani gli si ■ stretto intorno, iniziando a rumoreggiare ■■■ e cercando ■ liberare gli arrestati ed i fermati. I carabinieri, dopo aver chiesto rinforzi, hanno caricato i cinque pusher a bordo della gazzella e si sono immediatamente allontanati.

Un altro carabiniere, un esperto maresciallo, ■■■ ■■■ ferito poche ore prima San Salvario. Anche questo episodio in piena notte, nei pressi di largo Saluzzo, a due passi dal negozio dell'antiquario rapinato nei giorni scorsi. Protagonista dell'aggressione un marocchino che, forse ■■■ l'effetto di stupefacenti, ■ è scagliato ■■■ un sottufficiale che voleva convincerlo a seguirlo in caserma, per un controllo sull'identità, visto che risultava sprovvisto di documenti. ■■■ è nata una violenta colluttazione, al termine della quale il maghrebino è stato arrestato per resistenza e violenza ■ pubblico ufficiale. Il maresciallo è stato condotto all'ospedale Molinette dove i medici del Pronto Soccorso hanno accertato lesioni guaribili ■■ quindici giorni.

I carabinieri, a partire ■ oggi, hanno programmato una nuova attività di controllo per le strade di San Salvario. Si farà più ampio ricorso ■ militari del Battaglione Piemonte che verranno impegnati garantendo loro maggior visibilità, quindi deterrenza. Ai carabinieri a piedi, ■■■ ■ quello delle radiomobile, verrà affiancata quasi costantemente un'unità cinofila che disporrà alternativamente di ■■■ cane antidroga e ■ un cane antisommossa. La presenza dei cani è considerato uno strumento utile anche a garantire l'incolumità dei militari impegnati nelle operazioni di servizio.

IL GIOVANE IMPIEGATO DI CHIERI STAVA TORNANDO A CASA DOPO UNA NOTTE TRASCORSA ■■■ DISCOTECA

Muore carbonizzato nell'auto in fiamme

Illesi due amici che erano con lui salvati da automobilisti

INVESTITA MENTRE DEVIA IL TRAFFICO

Dirige il traffico per consentire agli amici di spingere l'auto in panne e viene travolta ■■■ un automobilista. Adesso Monica Ottaviani, 38 anni, subagente assicuratrice, residente in frazione Rolandini di Verolengo, via Chivasso 118, è ricoverata con prognosi riservata ■ Cto di Torino. L'incidente è avvenuto sabato sera alle porte di Chivasso, vicino al ponte sul Po. La ragazza si trovava con alcuni amici, al momento di partire ■■■ c'è stato verso ■ mettere in moto la loro Opel. A quel punto i ragazzi hanno deciso di spingere la macchina. Monica si è messa al centro della sta per deviare le auto in arrivo. Giuseppe Canto, ■■■ anni, residente ■ Gassino, non si è accorto della ragazza ■ l'ha centrata in pieno, scaraventandola sull'asfalto. L'infortunata è stata soccorsa ■■■ 118 e dopo ■ prime ■■■ al pronto soccorso locale è stata trasferita al Cto.

È morto carbonizzato al volante della sua Ford Ka, prigioniero fra volante ■ sedile. Piero Ghirotto aveva 27 anni ■ ieri notte stava tornando dalla discoteca insieme con due amici, sulla statale 10, fra Villanova d'Asti e Chieri. Loro, Federico Cialolo, di 24 anni di Chieri, ■ Paolo Barbero, ■■■ età di Cambiano, si ■■■ salvati grazie alla prontezza di alcuni automobilisti. Vedendo che l'auto ■■■ finita fuori strada stava prendendo fuoco si ■■■ fermati e li hanno aiutati ad uscire dall'abitacolo trasformato in trappola mortale.

Per Piero Ghirotto, invece, giovane impiegato di Chieri, (abitava in via Buttigliera 11) il tempo non è stato sufficiente. Il ragazzo ■■■ incastrato ■ posto di guida e i soccorritori hanno tentato inutilmente ■ trarlo in ■■■ vo prima che le fiamme inghiottissero l'utilitaria.

Forse è stato ■■■ piccolo dosso ■ forse un colpo di ■■■■ a far perdere ■ controllo dell'auto al giovane impiegato. ■■■po un sabato ■■■ trascorso in allegria con gli amici sulla pista da ballo i ragazzi si sono messi in viaggio per fare ritorno a casa. Sul rettilineo della statale 10, poco prima della rotonda di Riva di Chieri, la Ford Ka è come impazzita, uscendo di strada e ribaltandosi sul prato che costeggia l'asfalto.

I primi soccorsi, come già detto, sono arrivati proprio dagli altri automobilisti che hanno assistito, impotenti, alla carambola dell'auto. I testimoni dell'incidente ■ sono subito fermati a prestare aiuto, avvisando con il cellulare gli uomini del 118. No■■■■■ il rischio che stavano correndo, si ■■■ avvicinati all'auto che si stava incendiando. Senza pensarci due volte hanno aperto le portiere della Ford riuscendo a portare in salvo Federico Cialolo ■ Paolo Barbero, feriti non in modo grave, ma sotto choc e semi svenuti. Con ogni probabilità, senza la loro prontezza di spirito e generosità anche ■ due passeggeri sarebbe toccata ■ ■■■ di Piero Ghirotto.

I mezzi ■■■ 118 di Chieri ■■■ arrivati sul luogo dell'incidente poco dopo l'allarme lanciato dagli automobilisti di passaggio, ma troppo tardi per salvare la vita di Piero. Federico Cialolo è ■■■ ricoverato all'ospedale di Chieri, ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Come non sono gravi quelle dell'amico Paolo.

Ora tocca ai carabinieri di Chieri ricostruire l'accaduto, mentre la Ford Ka resta sotto sequestro. I genitori di Piero, che vivono nell'alloggio ■ via Buttigliera, hanno ricevuto la notizia ieri mattina ■■■ 5,30 e sono stati travolti dal dolore.

■■■ un bravissimo ragazzo - dice lo zio con gli occhi velati dalle lacrime -, ■ impegnava nelle cose, era pieno di vita. Non ■ mai stato imprudente. Non riesco a capire che ■■■ possa essere ■■■■■. Ma 27 anni sono proprio troppo pochi per morire così». (a. per.)

BIANCA&NERA

■ ■■■■■ ■ ■■■■■ **Orario** 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 9; corso Brianza 22. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; ■■■■ Mussaa 1; via ■■■za 65; ■■■■ Vitt. Emanuele 66. ■■■ **SERA** (19,30-22,30): p.zza Gallraberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; ■■■ Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, ■■■ L. da Vinci ■■■ **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.■■■

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani, ore 10, al Palastampa: Tempo determ: ■ ■■■. spec. sant. III liv., ■ mesi; 2 cond. amm. (dattilografe) cat.B1, 6 mesi; 2 istrut. amm. (con. pc.) cat.C1, sost. mat.; 4 istr. amm. cont. cat.C1, ■ mesi; 2 operat. condut. caldaie vapore (abilit. spec.) max ■ mesi. Cantieri lavoro (iscriz. Collocam. classe prima, resid. To, con. pers. computer): 5 laureati ital. bibliot. (corso region. o esame biblioteconom.) o laur. ■ diplom. materie classiche, 6 mesi; 5 laureati stranieri materie classiche o laur. o diplom. in mat. scientif. (con ital.), 6 mesi.

■ **TORINO 2006.** Arriva oggi a Torino una delegazione dell'emittente televisiva americana NBC, titolare dei diritti televisivi per i Giochi olimpici del ■■■ per visitare i siti olimpici dopo essere stato ■■■ Atene, sede dei Giochi del 2004. Il gruppo guidato ■■■ David Neal ■ Alex Gilady s'incontrerà con il presidente Castellani, il direttore generale Rota e i direttori del Toroc, poi visiterà i padiglioni del Lingotto, ■ Palavela (sede del pattinaggio artistico ■ dello Short-track), Torino Esposizioni (Hockey), p■■■ ■ ghiaccio di ■■■ Tazzoli (Curling), Stadio Comunale (Hockey) e Delle ■■■pi, sede delle cerimonie ■ apertura ■ chiusura.

■ **BI■■■■■ REALE.** Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8,15-16,45; martedì ■ giovedì ore 8,15-14; sabato ore 8,15-13,45.

■ **CHIVASSO, CADAVERE.** Va a trovare l'amica e la trova morta in casa. La vittima si chiamava Jessica Amato, 28 anni, viveva da sola ■ Chivasso in corso Galileo Ferraris 77. Il referto stilato dal medico legale parla di decesso per arresto ■■■■■. La morte risalirebbe a 20 ore prima. Il cadavere è stato ■■■ posto nell'obitorio dell'ospedale per l'autopsia.

■ **MOMPANTERO, INCENDIO.** Squadre Aib di tutta la media e bassa valle di Susa, vigili del fuoco ■ Susa ■ agenti della forestale ieri notte hanno lavorato oltre ■■■ ore per spegnere un incendio boschivo che si era sviluppato ai piedi del comune ■ Mattie vicino alle frazioni Fornelli, Tignai e Combe. Le fiamme si ■■■ sviluppate verso le ■■■ ■ sospinte ■■■ un forte vento, solo alle 7 la situazione era sotto controllo. Agenti della Forestale e volontari delle squadre comunali Aib hanno ■■■■■ lavorato sino a mezzogiorno per riuscire a spegnere i focolai.

RITROVI

■■■ ■■ c. M. D'Azeglio 9, ■■■ 011.669.9680: oggi chiuso. ■■■■■ 15,30 ■■■ by ■■■■■ ■■■ 21 chiuso.
DU PARC "Giardinireali" LA TERRAZZA 011.5215275: ■. 15,15 Il piacere di ritrovarsi Edo Puma.
GARDEN COTTAGES 880344: h. 15 ballare fa bene al morale! Tborama. Dom. 15-21.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. Tel. 200.097: Vi aspettiamo tutti per l'inaugurazione martedì 11/9 con Edo Puma e i suoi anni 60
PATIO+INVIDIA: ore 22.30 Tel.661.4841.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0966.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Via Roma 284 (To) ■■■■ ■■■■ Fasani 'Apocalisse'.

ETOILE

Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini e Totò, da Macario ■ Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 19 tavole a colori
Lire 31.000

Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

Non accettate suggerimenti di coloro che, negli ospedali, raccomandano di voce e con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alla famiglia che, a loro insaputa, pagano una percentuale la più ricca ai costi di mercato."
(1) Da L'Informatore 2/1999 - Organo Ufficiale F.N.I.O.P.

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIU'
DA TUTTI GLI OSPEDALI
ed abitazioni
chiamate 800.251645 24 ore su 24

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes, feretro di cristallo, necrologi...

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
La Garanzia di una Grande Impresa

Servizi funebri domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Italia e Francia

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

le trame

L'AMORE PROBABILMENTE. [illegible] co. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che in un weekend segue le indicazioni di un'insegnante e decide di essere bugiarda con amica e [illegible] fidanzato ●● [Due Giardini]
CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata -da parte di una signora in un villaggio francese degli Anni '50. Lei [illegible] Juliette Binoche ■●● [Etoile]
DIVERSI? Azione. Un pilota [illegible] «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a tornare insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone. ●● [Reposi]
COME SI FA UN MARTINI. Commedia. Storie di coppie a Milano, in un ristorante alla moda di fronte a Martini. [Kong]
IL DOTTOR DOLITTLE 2. Comico. Ritorna Eddie Murphy nel ruolo del dottore che comunica [illegible] animali: in questo caso deve addirittura salvare la foresta ●● [Etoile]
EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur Miller, di una coppia di ebrei-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese.●● [Chaplin]
EVOLUTION. Fantasy. Il regista Ivan Reitman («Ghostbusters») racconta la storia di un gruppo di uomini che combattono gli alieni che si sono impadroniti del nostro pianeta. ●● [Valentino]
FANTASMI DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato dai terrestri un'operazione di scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo.●●● [Eliseo, Nazionale]
FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena.●●● [Adua, Eliseo]
HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una seducente signora che [illegible] conquistare benestanti signori [illegible] presto chiederne un redditizio divorzio.
[Romano, Studio [illegible]]
JURASSIC PARK III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant [illegible] convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri
[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Lux]
LUCE DEI [illegible] RIL. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un artista di automobili che s'innamora di una donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca di aiutarla.●●
[King, Reposi, Eliseo]
LA MASCHERA DI SCHIMMIA. Drammatico. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, accetta di indagare sulla sparizione di una giovane studentessa e comincia a frequentare la sua professoressa di poesia ●●● [Valentino]
IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda [illegible] miglior [illegible] di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione. ●●● [Nazionale]
SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un [illegible] di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica ●● [Vittoria]
SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile e scorbutico di nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ●●● [Arlecchino]
SHREK. Comico. Parodia dell'horror, narra la storia di una giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi nei guai e di un poliziotto che si uniscono per prendere un criminale.
SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti, i ragazzini si lanceranno all'azione per andarli a salvare. ●● [Reposi]
STORIE. Drammatico. Michael Haneke narra storie di vita quotidiana che s'intrecciano. ●●● [Erba 1]
THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una ragazza. La polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo, visto che da quel giorno «vede» la giovane. ●● [Arlecchino, Reposi]
[illegible] HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni di college scoprono [illegible] e decidono di rifugiarsi in questa [illegible] di bunker sotterraneo. Sopravviverà una di loro. ●■ [Empire, Reposi]
TORNANDO A CASA. Drammatico. Un gruppo di pescatori napoletani impegnato in una [illegible] di pesca clandestina per il debutto nel lungometraggio del ventinovenne Vincenzo Marra [Due Giardini]
IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima piece di Pierre de Marivaux; la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo ●●● [Ambrosio, Chaplin]
TUTTA [illegible] DEL MONDO. Drammatico. L'esordio di Eros Puglielli descrive una serie di personaggi: una giovane che s'invaghisce del professore, una pop star in cerca di un maestro spirituale, un [illegible] sulla sedia a rotelle.
[Centrale]
TUTTO DI MIA MADRE. Commedia. Ritorna sugli schermi il successo di critica e di pubblico di Pedro Almodovar, storia di una donna che va a Barcellona alla ricerca [illegible] padre del figlio scomparso. ●●●●
[Ellisse]
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Storie di coppie in crisi nel film fenomeno diretto da Gabriele Muccino ●●● [Massimo]
L'UOMO IN PIU'. Commedia drammatica. A Napoli due Tony hanno in comune nome e sfortuna: uno è un cantante megalomane, l'altro un ex calciatore di serie A.
[Massimo]

LA STAGIONE 2001-2002 DELL'ASSOCIAZIONE PIU [illegible] DIRETTA DA PEIRETTI

Armando Caruso

LA STEFANO TEMPIA APRIRA' CON BELLINI

Settecentoventidue concerti dalla fondazione non sono pochi, ma una cifra significativa [illegible] passione, di quel senso di continuità che ogni attività artistica deve avere per passare alla storia. La «Stefano Tempia» ha varato la stagione 2001-2002 forte di quella data fatidica: 1875. Il primo concerto è dedicato a Vincenzo Bellini - doverosa celebrazione quest'anno, della nascita del compositore - è stato ideato in collaborazione con la Fondazione Bellini Festival di Catania e sarà diretto da Massimo Peiretti. Il programma comprende una prima esecuzione per Torino: il «Credo» in do maggiore per coro e orchestra, la «Messa» in la minore per soli, coro e orchestra, il «Te Deum» in do magg[illegible]. Una inaugurazi[illegible] con i fiocchi, quella del 20 novembre in Conservatorio alle 21.

La stagione è costituita da 15 concerti che valorizzano il coro e l'orchestra dell'Accademia Stefano Tempia, ma ciò non toglie che ci siano altre serate che meritano una citazione: quella del «Chicago Gospel Group» in programma l'11 dicembre sempre in Conservatorio; quello del 20 dicembre affidato alla giovane ma bravissima chitarrista Filomena Moretti, vincitrice, qualche anno fa, del Concorso Internazionale di Alessandria. Un appuntamento di sicura presa sul pubblico sarà quello del 29 gennaio diretto da Guido Guida, che pone al centro della serata la «Messa [illegible] do maggiore» di Mozart per soli, coro e orchestra. Seguono poi una serie di concerti che comprendono il canto lirico, il jazz, la musica sacra («La Messe Solennelle à Sainte Cécile») di Gounod con Nosetti all'organo e Massimo Peiretti direttore. Il concerto di chiusura si terrà il 17 giugno 2002, al Teatro Regio con un programma [illegible] accattivante: la Messa in sol maggiore di Schubert; il Capriccio brillante di Mendelssohn e la fantasia in do minore per pianoforte, soli, coro e orchestra. Al pianoforte siederà Bruno Canino, mentre [illegible] podio ci sarà Massimo Peiretti. Informazioni: 011/5214266.

PRIME VISIONI

ADUA 200 ■
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Finalfantasy, di H. Sakaguchi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

ADUA 400 ▲●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Jurassic Park 3, di J. Johnston con S. Neill, W.H. Macy. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

[illegible] SALA 1 ▲●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Jurassic Park 3, di Joe Johnston con Sam Neill, W.H. Macy. Tea Leoni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] cinecard 5000, ant. 6000.

AMBROSIO SALA 2 ▲●
[illegible] Vittorio 52, tel. [illegible] 547.007. Il tramonto dell'amore, di C. P[illegible], con Ben Kingsley, Mira Sorvino, Fiona Stiles [illegible], 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000, cinecard 5000, ant. 6000.

AMBROSIO SALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. The gift (Il dono), di S. Raimi con K. Reeves, C. Blanchett. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000, cinecard 5000, ant. 6000

ARLECCHINO SALA 1 ▲●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. Jurassic Park 3, di J. Johnston con S. Neill, W.H. Macy. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible] Ingr. 8000; ant. 6000

ARLECCHINO SALA 2 ▲●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. Shrek, cartone animato di A. Adamson, V. Jenson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

CAPITOL ▲
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Jurassic Park 3, di J. Johnston con S. Neill, W.H. Macy. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE ▲●
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.119. Tutte le conoscenze del mondo, di E. Puglielli con G. Mazzoleni, M. Bonini, C. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; ant. [illegible]

C. CHAPLIN 1 ▲
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Eden, [illegible] Eliot con S. Morton, D. Huston, T. Jane. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 ▲
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Il tramonto dell'amore di C. Peploe. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. [illegible] Hunter, regia di Michael Bay con Ben Affleck, Josh Hartnett, Kelly Beisinsale. Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Ingr. 8000

[illegible]
via Gramsci 9, tel. [illegible] 542.422. Shrek - Nei impegni per venerdì 17?, di J. Blanchard. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 8000; ant. glob. cinecard 6000 sera 8000.

[illegible] ▲
[illegible]
via Montebello 62, tel. 011 327.2214. Tornando a casa di V. Marra con S. Iaccarino. A. S. D'Antuono. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. com. [illegible] ant. reg. 5000

DUE GIARDINI ▲
Sala Ombrerosse ●
Via Montebello 62, tel. 011 327.2214. L'amore probabilmente di G. Bertolucci con S. Bergamasco. V. Golino. 58° Mostra di Venezia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 8000, ant. reg. [illegible]

ELISEO GRANDE ●
[illegible] Sabotino, tel. 011 447.5241. Fantasmi da Marte, di J. Carpenter con J. Statham, P. Brier, B. Duvall. Or.: 15; 16.45; [illegible] 20.30; 22.30. Ingr. 8000

ELISEO BLU ▲●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Final Fantasy, di H. Sakaguchi. Or.: 16.15; [illegible] 20.25; 22.30. Ingr. 8000

ELISEO MASSIMO ▲●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Luce dei miei occhi, di G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 8000

EMPIRE [illegible]
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 617.1642. The Hole, di N. Hamm con T. Birch. Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30 [illegible] 8000; ant. 6000.

[illegible] ●
corso Moncalieri [illegible], tel. 011 661.5447. Storia, di Michael Haneke con Juliette Binoche, Bruno Tedeschini, T. Natrys. Or.: 20; 22.30. Ingr. 7000

ESSAI 2 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Fast food fast women di [illegible] con A. Thomson, J. Harris, L. Lasser. Or.: 20; 22.30. Ingr. 7000

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, [illegible] 011 530.353. Pomeriggio di dr. Dolittle 2, regia di Steve Carr, con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Or.: 15,50; 17,40. Sera: Chocolat, di L. Hallström con J. Binoche, J. Depp. Or.: 20,10; 22,35 [illegible] 8000; [illegible] giov. cinecard 6000, sera 8000.

FARO ▲
via Po 30, tel. 011 817.3023. Chiuso per lavori.

[illegible]
corso Trapani 57, tel. 011 385 [illegible]. La bella ignorante, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

GOBETTI
via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580 5788. Tutto su mia madre, di P. Almodovar con P. Cruz, C. Roth. Or.: 20.20; 22.30. Ingr. 7000

IDEAL ●
c. Racconis 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori.

[illegible] ▲
via Po 21, tel. 011 812.5998. Luce dei miei occhi, G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. Cecconelli, S. Orlando. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] ■
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Come si fa un Martini di K. Statis con E. S. Ricci, E. Fantastichini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

LUX ▲
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Jurassic Park 3, di J. Johnston con S. Neill, W.H. Macy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 6000; ant. glov. cinecard 5000, sera 12.000; rid. 6000.

MASSIMO 1 ▲
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. L'ultima bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, B. Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

MASSIMO 2 ▲
via Verdi 18, tel. [illegible]. L'uomo in più, di Paolo Sorrentino, con T. Servillo, A. Renzi, S. Foster. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

MAZZINI 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Fantasmi da Marte, di John Carpenter con J. Statham, P. [illegible], C. Duvall, J. Cassidy. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

MAZZINI 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Il sarto di Panama, di J. [illegible] con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. [illegible] 16; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, [illegible] 011 532.448. Chiusura estiva.

OLIMPIA 2 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva.

REPOSI 1 ▲●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Luce dei miei occhi, regia di Giuseppe Piccioni con Luigi [illegible], Sandra Ceccarelli, Silvio Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 2 ▲●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. The hole, di N. Hamm con T. Birch, D. Brocklehurst. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 3 ▲●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. The Gift, di S. Raimi con K. Reeves, C. Blanchett, H. Swank. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 4 ▲
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Spy Kids di R. Rodriguez con A. [illegible], C. Gugino. Or.: 16,15; 18,20. La bella ignorante, regia di Ferzan Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. Driven, di R. Harlin con S. Stallone, B. Reynolds, G. Gershon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000

ROMANO ●
Galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Heartbreakers - Vizio di famiglia, di D. Mirkin con S. Weaver, G. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Heartbreakers - Vizio di famiglia, [illegible] Mirkin con S. Weaver, G. Hackman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, [illegible] 8000

VALENTINO 1 ▲
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Evolution, regia di Ivan Reitman con [illegible] Duchovny, J. Moore, J. W. [illegible] Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000

VALENTINO 2 ▲
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. La maschera di scimmia, regia di S. Lang con S. Porter, R. Mc Dills. Mat. min. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA ▲
via Roma 336, tel. 011 562.1789. Save the last [illegible], regia di Thomas Carter con Julia Stiles, Sean Patrick. Or.: [illegible] 16.05; 20.20; 22.25. Ingr. 6000; ant. 5000.

ESSAI E RICERCA

SUPERGA via Sarpi 111/A, tel. 011 315.1429. Ore 21. L'ultima bacio, di G. Muccino. Ingr.: 8000; rid. 6000

CLUBS via Nizza 56, tel. 011 [illegible]. Chiusura estiva per lavori

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 264 [illegible]. Dal 15 al 17/9 La memoria - Il ritorno con B. Fraser. Ingr. [illegible] rid. 6000; - 2 film a scelta 12.000.

VALDOCCO via Salerno [illegible] tel. 011 522.4279. Chiuso per ferie.

ARENA PARCO RIFFIN viale Hugues, tel. 011 815.4258. Non pervenuto

ARENA METROPOLIS Museo Nazionale della Scienza. Non pervenuto

CINECLUB PRIVATI

ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. Le specchiere con Eva Henger. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30 [illegible] 8000, rid. [illegible]

ARCO FELICIAT corso P. [illegible] 31. Tel. 011 484.521. [illegible] a domicilio & Extreme all limits, con [illegible] Denny. Prima visione. Festivi ap. 10,30 ultimo 22,30; festivi ap. 14,30 ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible]. Tel. 011 521.2385. Corpi proibiti d'amore con Liana Borgia. Apertura non stop ore 10,30-1,30. Inizio ore 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Peniche penetrazioni con Gessica Massaro, Alex Montagna. Apertura ore 10,30, ultimo 23,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30.

METROPOL via B. [illegible] 6. Tel. 011 650.5470. Film. Il barbiere delle spie & Extreme con Kelly Trump e Gina Wild. Prima visione. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30. Feriali ap. 10,30 ult. 22,30. Gli spettacoli del mio riprenderanno il 21 e 22/9 con Orchid e stars nuove.

ROMA BLUE via S. Ottavio 40. Tel. 011 487.765. Il profumo del peccato selvatico, con Solange Fanti e Uncha Mass. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 698.3617. Room e la studentessa, con Rocco Siffredi. Apertura ore 15, ultimo 22.30 da lun. a ven. Intero L. 8000; ridotto L. 7000; mezzora L. 5000

ZUTA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Cindy al Casino Royale, [illegible] Ria e Valentino. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20, mostra: La nouvelle image du Centre du Turin aperta [illegible] 28/9. Iscrizioni immediate corsi di francese

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 664.57.11. Riposo.

GUIDO. Via Botero 15, Torino Orbe (Ricerca in Scienza e Arte) presenta: Sguardi di baie. Alessandro Amaducci-Atanof. Viaggio nel fumetto - fotografia. Dal 18/9. Ore 10-12/ 30, 15-19 escluso festivi.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 [illegible]. Spazio sperimentazione numero 7: spazio di confronto preparazione e di casting della prossima produzione teatrale del Teatro della Trasmigrazioni con la regia di Vincenzo Amato. Per inf. tel. 011 484944 e-mail mutamento@yahoo.com

MARCHINI [illegible] E FAMIGLIA TORINESE. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. Laboratorio [illegible] 2001/2002 Progetto Ulisse. Da Omero a Joyce. Per inf. tel. 011 436.87.30 - 011 819.35.22.

MASSIMO TRE. Via [illegible] 18. Tel. 011 812.5606. Dr.: 16,30; 18,30 [illegible] 22,30 Sangue vivo di Edoardo Winspeare

CENTRO D'ARTE [illegible] BRAVELLI. Via Principe 11, Moncalieri. Non pervenuto.

STALKER TEATRO. Corso Taranto 160, Torino. Tel. [illegible] 249.37.24. [illegible] Differenti esperienze XIV edizione, 7-23 settembre, provincia di Biella. Info 011 [illegible] info@stalkerteatro.net

TAMBURO TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 336.698. Prova d'attore - Concorso nazionale per attori di prosa, sesta finale Teatro Gobetti di Torino: programmazione invernale. Il bosco della differenza e Elogio alla follia, realiz. con la Regione Piemonte Provincia di Torino, Città di Torino. Inf. www.tamburoteatro.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 31, Moncalieri. Teatro fuori luogo al Teatro Gobetti. [illegible] Matinée, Fabrik, Dramvet, Teatranza-Artedrama. Con Ascanio Celestini, Sarteriganti S.A.T. e altri in via di definizione. Per inf. 645.740

TEATRO del BORGO. Via Manzoni 3. [illegible] Tel. fax 011 517.28.26. Non pervenuto

TEATRO D'OGGI. Via Bigny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. Segreteria [illegible] dalle 17 alle [illegible]. E-mail: arnaldolaro@libero.it

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: tutti i giorni 8,30-16,30, sabato 8,30-14; domenica chiuso

[illegible] REALE (piazza Castello [illegible], tel. 011 543 889).

BASILICA DI SUPERGA [illegible] (telefono 011 898 0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Piazza [illegible] - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75. Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816,45.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.04). Orario da mar. a ven. 15-19, sab, dom. e festivi 10-19; lun chiuso.

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Mimmo Jodice». Fino al 9/9. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] di Chieri - Villa Remmert (tel. 011.92.22.396). Orario merc. e giov. 16-19, ven. 16-21,30; sabato 11-21,30; domenica 11-19. Mostra: «Riccardo Moncalvo». Fino al 16/9

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Matilde di Savoia, tel. 011.956.52.22)

MUSEO [illegible] «C. [illegible] TI DI RUFFINI» (corso Unità [illegible] 40, telefono 011.677.666). «Mostra: omaggio alla Ferrari». Fino al 16/9. Orario tutti i giorni 10-19.30, giovedì [illegible], domenica 10-20.30; lunedì chiuso

MUSEO DEL RISTORO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, [illegible] 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al Messaggio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 12). Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione Domina Servizi 011.562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: mar. - ven. 8,30 - 19,30; sab 8,30 - 23; lunedì chiuso. Inf. 011/561 7776; 561 8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.94.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; [illegible] Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55,75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». [illegible] 10-22. [illegible] martedì. Arena Metropolis - dalle 22.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104) Video «Montagne più 2000». Filmati pubblicitari». Fino al 9/9 Mostra: «I testimoni, fotografie di Paola Agosti dal mondo dei vinti». Fino al 22/9. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia [illegible]).

MUSEO NAZIONALE [illegible] ALLA SCUOLA ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.56). Il nuovo pe[illegible] visita e i Manifesti della Cinematheque Francaise. Orario: tutti i giorni 9-20 sabato e domen[illegible] lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Bricherasio 8 telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 16 gennaio 2002.

MUSEO PIETRO MICCA (via Goicoechea 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19, Lunedì chiuso Domenica visite guidate ore 10-15, 16.15-17.30

MUSEO [illegible] [illegible]
(viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 [illegible]565). Orario: lun. e merc. 10-12, 15-17; ven 10-12; sab e dom. chiuso

PALAZZO BRICHERASIO (via L[illegible] 20, tel. 011 5171660).

PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, [illegible] 011.44.29.912). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20, sab 10-23, lunedì chiuso.

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, [illegible] 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19; sabato 9-19/20-23. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). [illegible] tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

[illegible] (Via [illegible] 11, Valentino, telefono 011.669.35.45). Mostra in allestimento.

R CONE... CONOSCERE E GIOCARE [illegible] I BENI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Riapre il 16 settembre.

SCONOSCIUTA PADANIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

SPERIMENTA 2001 (corso Casale 15, tel. 011 839.95.02). Mostra: «La trasmissione dei pensieri. Odissea nella comunicazione». Orario: da martedì a venerdì 16-24; sabato 15-24, domenica 10-20; lunedì chiuso.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Starlet - Nei impegni per venerdì 17?

BANCHETTE/CHIVASSO
[illegible]

BARDONECCHIA
[illegible]

BEINASCO
[illegible] - **ARENA ESTIVA:** 011 349 0270. Chiuso per ferie.
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 36 111.
[illegible] 1: Final fantasy
Sala 2: Save the last dance
Sala 3: J. Carpenter Ghost of Mars
Sala 4: The pill
Sala 5: The hole
Sala 6: Jurassic park 3
Sala 7: Jurassic park 2
Sala 8: Startrek
Sala 9: Luce dei miei occhi

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3575. Final fantasy

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 562.5171. Pearl Harbor.

BUSSOLENO
MARCESI: 0122 492.49. Orfeus

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.8525. Non pervenuto

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [illegible] Riapertura martedì 11 settembre

[illegible]
IL SICARO: 0122 811.864

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1401. Starlet - Nei impegni per venerdì 17?
UNIVERSAL: 011 941.1857. The Hole

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. [illegible] the last dance
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Final fantasy

CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. Chiuso per ferie.

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. Save the last dance
REGINA MIX: 011 781.523. Jurassic park 3.
[illegible] 011 781 523. Driven.
[illegible] 789.752. Heartbreakers - Vizio di famiglia
STUDIO LUCE: 011 405.6581. The hole - Il ritegno

CONDOVE
CINEVITSE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657523. Il dottor Dolittle 2.
[illegible]
SAN LORENZO: 011 907.5523. Riposo.

[illegible]
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 078 [illegible] no per restauri.
ARC BIESSE: 0125 425 084. Non pervenuto.
BIANCO: 0125 641.480. Jurassic Park 3.
LA SERRA: 0125 527.573. Save the last dance
POLITEAMA: 0125 641 571. Starlet - Nei impegni per venerdì 17?

LEINI'
ABBATONUOVO: 011 998.8098. Chiuso per ferie.

MONCALIERI
H.R. CASTELLO 011 641.236. Il dottor Dolittle 2.

NONE
ERIS: 011 985.3491. [illegible] per lavori.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
SALA 1: Lumiere 011 968.2088. Jurassic park 3
SALA 2: 011 968.2088. Il dottor Dolittle 2 - Starlet - Nei impegni per venerdì 17?

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Save the last dance
MULT. ITALIA [illegible] 0121 393.935. L'amore probabilmente.
[illegible]
RITZ: 0121 374.567. The gift

RIVOLI
CINTELLA: 011 958 6780. The gift.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. The gift

SESTRIERE
FRATELLI: 0122 763.38. Non pervenuto

[illegible]**MO TORINESE**
Sala 1: 011 900.7050. Final fantasy.
[illegible] Il dottor Dolittle 2.

SUSA
**

SPORT PIEMONTE

Bocce, il titolo combinato all'astigiano Losano

NOVARA. Giancarlo Losano, capitano della Tubosider Asti, ha vinto a Novara il campionato italiano di bocce del combinato, battendo in finale (30-24) il compagno di squadra Scassa. A Saluzzo l'Auxilium (Alessandro e Stefano Allemandi, Luca Nari e Antonio Bertola) s'è imposto nel campionato di società Under 18. 3ª La Perosina. A Torino domani 11 settembre ore 21, alla Bocciofila Garcia Lorca, via Platani 11, per la festa di S. Pio X incontro tra la quadretta locale (Piero Amerio-Mometto-Peretti-Rossatto) e La Fissa (Doria-Guaschino-Negro-Guglielmone).

Baseball, i Grizzlies Torino sono promossi in A2

Il prossimo anno Torino avrà di nuovo una squadra nella serie A2 di baseball: dopo il passo falso nella gara-3 degli spareggi promozione contro l'Oltretorrente Parma (persa 15-9), i Grizzlies si sono infatti imposti in gara-4 15-9 chiudendo la serie sul 3-1. Ottimo sul monte di lancio Alessandro Ballor, mentre in battuta era Lole Avagnina (quattro valide su cinque turni) a riscattare l'opaca prova di gara-3 e a trascinare i suoi alla vittoria finale.

Il Vercelli Serramenti è vicino alla promozione in serie B. Nella gara uno dei play off i vercellesi hanno espugnato il diamante del Genova: 25-8.

SERIE C2 GIRONE A

GRANDE EQUILIBRIO NEL DERBY DEL «MOCCAGATTA» E OCCASIONI SU ENTRAMBI I FRONTI. GLI OSPITI PAGANO L'IMPRECISIONE SOTTO PORTA

Il gol di Scaglia fa volare l'Alessandria

La Pro Vercelli combatte, ma il risultato premia i grigi: 1-0

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Basta un gol di Scaglia per far volare i grigi in testa alla classifica di C2, ma il risultato del «Moccagatta» non umilia la Pro Vercelli, che gioca un derby gagliardo e fa soffrire a lungo un'Alessandria ancora lontana dal «top» della forma. La squadra di Piantoni ha il merito di saper gestire l'1-0, quella di Braghin il torto di essere un po' lazIosa sotto porta.

Meno di un quarto d'ora di studio, poi la gara si infiamma: al 13' apertura illuminante di Sesia per Scaglia, che stoppa a seguire e prima dell'uscita di Di Sarno lo trafigge con un preciso [illegible]. Immediata la reazione della Pro e al 15' ci vuole un superbo intervento di Malatesta per evitare il pari. Il portiere toglie dall'incrocio dei pali un pallone deviato da Comi, su azione di calcio d'angolo. Gli ospiti si lasciano preferire a metà campo, dove Ferretti e Fogli dettano il ritmo, l'unica emozione [illegible] da [illegible] sforbiciata di Mirabelli che non sorprende Malatesta. L'Alessandria è più sornione, attende gli avversari sulle tre quarti e riparte con incursioni ficcanti. Così, al 25', solo il portiere Di Sarno e la traversa salvano la Pro Vercelli dal secondo gol: la perfetta inzuccata di Zirafa, servito da Spader dopo errore di Bari, viene infatti deviata con la punta delle dita dal numero [illegible] ospite e il pallone si stampa sulla traversa. Dopo la mezz'ora le due squadre si «allungano» sul terreno di gioco e fioccano le occasioni. D'Agostino inquadra la porta su suggerimento di Facchini, poi una manovra in verticale dei grigi proietta Serra a tu per tu con Di Sarno, ma è efficace il ripiegamento di Motta. In pieno recupero, altro brivido per la retroguardia dell'Alessandria, ma Malatesta copre bene il palo e si oppone a un colpo di [illegible] Bari, lasciato libero in area.

Avvio di ripresa con la Pro Vercelli ancora brava a tenere palla, e la manovra degli ospiti manca di quella rapidità necessaria per perforare l'attenta difesa mandrogna. Solo D'Agostino produce qualche accelerazione e proprio da un'azione del numero sette arriva al 54' il pericolo per i locali, ma Franchini frena il tentativo di conclusione di Comi. Fra il 59' e il 60' la Pro è vicinissima al pari: prima D'Agostino gira debolmente da centro area su traversone di Facchini, poi il tornante dei bianchi imbecca Comi che anticipa Malatesta ma con la punta del piede tocca di un soffio a lato. Al 67' i grigi si scuotono e una percussione di Scaglia (il migliore in campo) arriva la palla-gol per Serra, che chiama Di Sarno alla respinta a pugni. Il finale è palpitante e i grigi difendono il gol di margine a denti stretti. Gadau su D'Agostino e s'infortuna, Spader divora un contropiede tre contro due sbagliando l'assist a Zirafa, poi la Pro non ha più energie da spendere e l'Alessandria conserva il prezioso 1-0, mantenendo la vetta della classifica a punteggio pieno. Da segnalare durante il match il malore occorso a una «maschera» dello stadio, il popolare Valentino, che è stato portato precauzionalmente in ospedale.

PIANTONI SORRIDE, [illegible] ACCETTA A DENTI STRETTI IL KO

Il risultato è accettato dalla Pro con qualche riserva e c'è la convinzione che il pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara. «Penso che meritassimo qualcosa in più - dice mister Maurizio Braghin -. Ma il calcio è fatto così e bisogna prenderla con filosofia. Sono soddisfatto del comportamento della squadra, specie nella ripresa. Siamo venuti fuori alla distanza, creando diverse palle gol. Peccato per il primo tempo che è stato interpretato in maniera altalenante: abbiamo commesso due errori oltre a quello da cui è scaturita la rete decisiva». Conclude Braghin: «Dobbiamo finalizzare meglio, aggiungendo un pizzico di cattiveria. Comunque ritengo che a poco a poco sapremo eliminare anche questo inconveniente sotto porta e cresceremo sotto il profilo del rendimento collettivo. Siamo soltanto alla seconda giornata, c'è tempo per recuperare».

Per Oscar Piantoni, tecnico dell'Alessandria, «la vittoria e i tre punti sono d'oro, perché la squadra ha dato il cuore dal primo all'ultimo minuto. Non dimentichiamo di fronte c'era una formazione che a me piace moltissimo. Non ho mai visto, neppure l'anno scorso in C1, una squadra schierata così e che sa giocare il pallone». Aggiunga Piantoni: «Non siamo ancora al massimo della condizione e si è notato molti appoggi sbagliati. Dobbiamo migliorare e i giocatori devono credere che solo lavorando con applicazione i risultati arriveranno. In questo momento Serra e Scaglia sono più brillanti rispetto ad altri compagni, perchè hanno sofferto meno la preparazione». Su Modesti, l'ultimo acquisto, Piantoni dice: «Era alla prima partita e non ha demeritato. Ha dato tutto per un'ora bloccando anche le iniziative degli avversari con alcuni falli tattici».

BRUTTA SCONFITTA INTERNA DEI BIANCONERI: 2-3

Biellese, troppi regali il Meda ne approfitta

BIELLA

La Biellese fa harikiri e mostra ai tifosi il lato peggiore. Il [illegible] dell'ex-mister laniero Sannino, sin da subito è sceso in campo spavaldo, mettendo immediatamente in crisi la retroguardia di casa con veloci folate offensive ispirate dalle deliziose giocate di Zago.

Un tiro di quest'ultimo (6') viene intercettato sulla linea bianca da Consoli. La Biellese appare contratta, in difficoltà nel fraseggio a centrocampo dove De Vincenzo non gira ancora a mille. La squadra di Bacchin prova a farsi viva con conclusioni [illegible] distanza, tra questo un tentativo di Barison che spara malamente in bocca a Radaelli.

L'insicurezza della Biellese si manifesta nel reparto difensivo, messo alle corde da un'incursione di Davide Berti (16') a favorire l'inserimento di Nino la cui deviazione anticipa le intenzioni di Mordenti. Per fortuna dei laniери, la palla sfila di poco a lato.

Improvviso, e al tempo stesso spettacolare, è il vantaggio della Biellese (22'): punizione magicamente calibrata di Cavicchia a centro area dove svetta uno scatenato Ligori. La palombella sorprende il portiere ospite e si deposita in fondo al [illegible]. 1-0.

Anzichè prendere coraggio, la Biellese provvede a farsi del male. Due minuti più tardi è una dormita generale della difesa a spalancare le porte del pareggio a Nino, il cui piatto destro fredda Mordenti. 1-1. La Biellese potrebbe ripassare in vantaggio (33'), ma la punizione di Cavicchia viene sventata da Radaelli. Il raddoppio arriva invece a Moda (38'): veloce fraseggio tra Amato e Daniele Corti che allarga a destra per Galimberti, gran numero di quest'ultimo in dribbling e sassata sotto la traversa. 1-2.

Al rientro dagli spogliatoi, mister Bacchin gioca la carta Bottarelli per avere più profondità sulla sinistra ma è il Meda a confezionare il tris (58'): Amato, in versione Maurice Greene, si accentra e impegna severamente Mordenti, sulla ribattuta si avventa come falchetto il solito Nino. 1-3. La Biellese riapre il match [illegible] (66'), ma è solo il frutto del caso e della bravura di Ligori che intercetta una palla vagante al limite e di prima intenzione fulmina Radaelli. 2-3.

La pressione laniera costringe i difensori al fallo, ma le punizioni dal limite di Barison e Cavicchia sono indolori. L'ultima occasione per centrare il pareggio è in pieno recupero (93'): [illegible] Spinale, testa di Ligori, ancora lui, e palla a sibilare sul palo alla destra dell'immobile Radaelli. [r. b.]

CON LA CREMONESE GLI AZZURRI MANCANO UN'ALTRA GHIOTTA OCCASIONE

Novara domina ma è raggiunto: 1-1

Alla prodezza di Ratti nel finale del primo tempo replica Forlani

Renato Ambiel
NOVARA

Gli azzurri dominano gli avversari nel primo tempo sfoggiando grinta, determinazione e intensità agonistica ma riescono a mettere a segno la miseria di un golletto anche se, quello di Ratti, allo scadere, è davvero un Eurogol. In apertura di ripresa subiscono il ritorno della Cremonese che pareggia subito azione dall'angolo e poi non hanno più la forza per tornare in vantaggio. Finisce così 1-1 che è risultato equo se si considerano le occasioni da gol, ma ha ragione Civeriati a rammaricarsi per l'occasione perduta, un'altra dopo quella di Firenze, perchè il Novara col tridente del primo tempo ha proprio piaciuto.

Una squadra che può contare un centrocampo di grande dinamismo e temperamento in grado di variare l'assetto tattico con l'arretramento dei due laterali esterni, in fase difensiva, per ribaltarsi in avanti, quando va all'attacco, sfoggiando un movimento collettivo in grado di disorientare e mettere in difficoltà gli avversari. Baldini poi ieri è risultato imprendibile per tutti. Peccato che al fianco Palombo e Ratti siano parsi un pò in ombra. Così, pur dominando gli avversari, il Novara non è mai arrivato a rendersi davvero pericoloso in attacco. La squadra di Civeriati non poteva certo mantenersi sui livelli del primo tempo e dopo aver incassato il gol del pareggio per un'altra disattenzione, ha dato l'impressione di accusare il colpo e non ha avuto la forza di replicare. Il gol del vantaggio matura in fase di recupero quando Braiati conquista palla in [illegible] campo e mette in movimento Baldini sulla destra mentre al centro s'inserisce Ratti che, avuta palla in profondità, ruba il tempo a Bianchi in uscita per trafiggerlo con un pallonetto al volo meritandosi applausi convinti.

La Cremonese si ripresenta in campo più determinata e sfiora il pareggio al 3' quand'è bravo Bini ad andare a togliere dal «sette» una punizione di Salamone. Poi centra l'obiettivo all'11' quando dall'angolo il solito Salamone rimette al [illegible] pallone che trova Forlani completamente solo sulla sinistra. Il difensore può tranquillamente infilare di piatto destro in diagonale.

GIBELLINI VIENE ESPULSO E GLI ORAFI IN DIECI CEDONO IN AVVIO DI RIPRESA

Valenzana, non basta la rete di Rizzioli per uscire imbattuta da Viareggio: 2-1

Roy Lepore
VIAREGGIO

Sconfitta l'amaro in bocca per la matricola Valenzana allo stadio dei Pini di Viareggio. Ben messi in campo da mister Della Donna, gli orafi sono andati al riposo meritatamente in vantaggio nonostante l'espulsione di Gibellini sul finale del tempo, ma nella ripresa sono stati costretti a subire la reazione dei padroni di casa che alla fine hanno ribaltato il risultato (2-1) e [illegible] to quella seconda consecutiva vittoria che li catapulta in vetta alla classifica.

Tra gli ospiti alla lunga hanno pesato le assenze per infortunio di Panesi e del bomber Menegatti, anche se pure tra i versiliesi mancavano giocatori di calibro di Fiale, Redavid e Gemignani.

La Valenzana è passata in vantaggio al 22' per un inequivocabile rigore assegnato per trattenuta di Valotti su Furlanetto; dal dischetto Rizzioli ha firmato l'1-0.

Il Viareggio ha accusato il colpo, ma lentamente i bianconeri sono riusciti ad organizzarsi soprattutto dopo l'espulsione di Gibellini al 39', reo di un fallo da dietro su Muoio lanciato verso la porta di Gamberini.

Nella ripresa l'ingresso di Giunta, tra i padroni di casa ha dato una spinta in più al Viareggio sulle corsie esterne e in un quarto d'ora la situazione si è capovolta.

Prima al 9' Muoio ha messo a segno il quarto gol stagionale, poi al 15' Sansovini di tacco ha realizzato il 2-1 del sorpasso. Dopo la rete del vantaggio i bianconeri avrebbero avuto l'opportunità di arrotondare il risultato con Sansovino, protagonista al 22' di una sforbiciata finita alta sulla traversa e soprattutto al 29' quando Giunta ha perso l'attimo giusto per superare Gamberini.

Ma l'ultimo sussulto del match è stato di marca orafa: orgogliosamente nel finale la formazione di mister Della Donna si è portata in avanti alla ricerca disperata del pareggio e per poco il colpo non è riuscito alla matricola nei minuti di recupero quando Colitti ha calciato alto da pochi passi, sprecando una ghiotta occasione per riportare la Valenzana a quel pareggio che tutto [illegible] sarebbe stato demeritato.

SERIE C2, GIRONE A, [illegible] GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 19 RETI

Poggibonsi-Legnano 0-0

Poggibonsi: Benassi; Machetti, Fiasconi; Marala, Semplici, Scarpato; Callegari (56' Selmi), Gammi, Gastesini, Della Monica (46' Sciadi, 85' Cioffi), Brunetti. **Legnano:** Pavesi; Grattedauria, Marcat; Regazzoni, Merlin, Iori (84' Correnti); Koffy (85' Taribello), Garegnani, Buzzetti, Cardamone, Shala (83' Panzeri). Arbitro Rubino di [illegible]o. **Note:** si è giocato al Franchi di Siena. Spettatori 700 circa. Ammoniti: Marcat, Koffy, Garegnani, Regazzoni, Scarpato.

Pro Patria-Montevarchi 1-1

Patria: Canisio; Toniolo, Dato; Zaltaroni, Salvalaggio, Sciarra; Antonelli, Asara (53' Ferraresso), Dall'Acqua, Manicone, Porfido. **Montevarchi:** Adani; La Bruna, Galeotti; Stò, Rosati, Sanfratello (85' Cacioli), Vigna (76' Menchini), Mocarelli, Sansonetti (46' Fusi), Biagi, Ricci. **Arbitro:** Angioni di Cristano. **Reti:** 34' Dall'Acqua, 81' [illegible]a. **Note:** spettatori 1200 circa, ammoniti Sanfratello, Biagi, La Bruna, Toniolo e Antonelli.

[illegible] Pro [illegible] 2-2

Prato: Toccafondi; Isolini, Gutili; Serrapica (64' Campo), Bucchioni, [illegible]ti; Mauro (69' Fanucchi), Pagliuca (85' Pedoia), Taralio, Morfeo, Cellini. **Pro Sesto:** Monguzzi; Gobba, Barjie; Cralaz, Tarzi, Vismara; Guarnieri, Brusaferri (46' Brunetti), Augliera, [illegible] (63' D'Adda), Florjancic (35' Colombo). **Arbitro:** Gava di Conegliano. **Reti:** 11' Cellini, 25' su rigore Morfeo, 77' su rigore e 91' Augliera. **Note:** espulsi al 62' Barjie per gioco [illegible] e al 54' Guarnieri per doppia ammonizione al. Ammoniti Morfeo e Gutili. Spettatori 500 circa.

Castelnuovo-Rondinella 2-0

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Felici; Cecchi (24' Gurtagnini), Macellori, Gazzoli; Rossi, Fiori, Belluomini, [illegible] (85' Malatesta), Martellori (83' Grassi). **Rondinella:** Frassinetti; Spinelli, Vitali; Valentini, Pellegrini, Briganti; Galli, Nuti, Sorrentino, Giberti (11' Falazza, Migliori), Alessandrini (61' Avello). **Arbitro:** Carrer di Conegliano Veneto. **Reti:** Gazzoli, 66' Malatesta. **Note:** spettatori circa 700. Ammoniti: [illegible] Martellori, Frassinetti, Pellegrini, Alessandrini.

Alessandria-Pro [illegible] 1-0

Alessandria: Malatesta; Moro, [illegible] (75' [illegible]); Modesti (81' Troiano), Franchini, Porrini; Serra, Scaglia, [illegible]rata, Sesia, Spader. **Pro Vercelli:** Di Sarno; Bari (58' Bruni), Passarotto (81' Salami); Fogli, Motta, Vianello; D'Agostino, Facchini, Andorno), Comi, Ferretti, Mirabelli. **Arbitro:** Pantano di Macerata. **Rete:** 13' Scaglia. **Note:** spettatori 1500 circa. Ammoniti: Serra, Scaglia, Troiano e Salami.

Novara-Cremonese 1-1

Novara: Bini; Polenghi, Soncin (79' Forlani G.); Morganti, Ciuffetelli, Colombini; Baldini, Brizzi, Palombo, [illegible] (69' Iuliano), Ratti [illegible]' Rubino). **Cremonese:** Bianchi; Manucci, Pedretti; Coletto, Forlani C., Ragnoli; Mantovani, Aloffi, [illegible] (Corcelli 91'), Salamone, Marchesetti (46' Rossi). **Arbitro:** Sinagusa di Acireale. **Reti:** 48' Ratti, 56' Forlani C. **Note:** Spettatori 1200 circa dei quali 727 paganti per un incasso di 18.200. Ammoniti: Polenghi, Aloffi, Pau e Salamone.

Sangiovannese-Pavia 0-0

Sangiovannese: Tosti; Calori, Scandroglio; Capecchi, Caleri, Nocentini; Proietti, Salsiccia (56' Stamilla), Scipioni, Santini (69' Deltori), Ventura. **Pavia:** Ramon; Gheller, Tubaldo; Biasi, Zocchi, Dondo; Tutone (80' Sanavio), Garzon, Nordi (86' Greco), Rossini (72' Brambilla), La Cagnina. [illegible]: Latella di Potenza. **Note:** 800 spettatori. Ammoniti: Calori, Zocchi, Dondo e Garzon.

Viareggio-Valenzana 2-1

Viareggio: [illegible]; Storti, Giallombardi; Bracco, Gemignani (12' Valotti), Fommei, Fruzza (46' Giunta), Cardona, Sansovini (78' Balducci), Bonuccelli, Muoio. **Valenzana:** Gamberini, Morabito, Gibellini; Moiacchi, Furlanetto, Zamboni; Beltrame (90' Minelli), Taverna, Periotto (67' Colitti), Rossi, Rizzioli (67' Biagiotti). [illegible] Frezza di Roma. **Reti:** 22' su rigore Rizzioli, 54' Muoio, 60' Sansovini. [illegible] un migliaio di spettatori. Espulso al 39' Gibellini. Ammoniti Montanari e Giallombardi.

Biellese-Meda 2-3

[illegible] Mordenti; Consoli, Paggio (46' Bottarelli); De Vincenzo, Mazzia, Coppola (55' Spinale), Abate (70' Desideri), Barison, Ligori, Cavicchia, Bergan. [illegible] Radaelli; Rabazzi, Valenti; Corti Davide, Balacchi, Preite; Nino (69' De Luca), Corti Daniele, Galimberti (80' Fava), Zago (77' Matarrese), Amato. **Arbitro:** Rodomonti di Teramo. **Reti:** 22' e [illegible] Ligori, 24' e 59' Nino, 38' Galimberti. **Note:** spettatori [illegible] Ammoniti: Consoli, Preite, Corti Daniele.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	6	2	0	0	7	3
[illegible]	6	2	0	0	4	1
[illegible]	4	1	1	0	5	3
[illegible]	4	1	1	0	4	1
PAVIA	4	1	1	0	2	0
CREMONESE	3	1	0	1	3	2
[illegible]	3	1	0	1	1	1
CASTELNUOVO	3	1	0	1	2	3
MEDA	3	1	0	1	5	7
NOVARA	2	0	2	0	3	3
PRO PATRIA	2	0	2	0	2	2
VALENZANA	1	0	1	1	2	3
POGGIBONSI	1	0	1	1	1	2
[illegible]	1	0	1	1	0	1
PRATO	1	0	1	1	2	4
RONDINELLA	1	0	1	1	2	4
LEGNANO	1	0	1	1	1	3
BIELLESE	2	0	0	2	3	7

I MARCATORI

4 reti: Muoio (Viareggio).
3 reti: Augliera (Pro Sesto).
2 reti: Sansovini (Viareggio), Dall'Acqua (Pro Patria), Nordi (Pavia), Amato (Meda).
1 reti: Bonuccelli (Viareggio), Rizzoli (Valenzana), Zamboni (Valenzana), Alessandrini (Rondinella), [illegible] (Rondinella), Mirabelli (Pro Vercelli), Cretar (Pro Sesto), Donghi (Pro Sesto), Florjancic (Pro Sesto), Collini (Prato), Morfeo (Prato), Brunetti (Poggibonsi), Baldini (Novara), [illegible] (Novara), Ricci (Novara), Mocarelli (Montevarchi), [illegible] D. (Montevarchi), Sanfratello (Montevarchi), Sansonetti (Montevarchi), Shala (Legnano), Coletto A. (Cremonese), Forlani C. (Cremonese), Pau (Cremonese), Gazzoli (Castelnuovo), [illegible] Iatesta C. (Castelnuovo), Cavicchia (Biellese), Scaglia (Alessandria), [illegible] (Alessandria), Spader (Alessandria), Zirafa (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 16/09 - ORE 15,00

[illegible] PRO PATRIA
[illegible] PRO SESTO
LEGNANO [illegible]
MEDA ALESSANDRIA
[illegible] POGGIBONSI
PAVIA BIELLESE
[illegible] PRATO
RONDINELLA VIAREGGIO
[illegible] [illegible]

SERIE D GIRONE A

IL BOMBER PISASALE, MALTRATTATO IN AREA DUE VOLTE, NON SBAGLIA DAL DISCHETTO; E' DI BERGANTIN LA RETE DEGLI OSPITI: 2-1

Il Canavese con due rigori piega l'Ivrea

Gran pubblico, gioco brillante, tre gol e un'espulsione

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Quello di ieri è stato un derby particolare, non uno come tanti altri. Era il primo che si giocava tra l'Ivrea e il neonato Football Club Canavese. La grande attesa è andata delusa, al contrario, ha mantenuto tutte le premesse della vigilia. Tribune gremite, gol, rigori, una espulsione e san Gaudio Pucci che nel finale ha salvato la porta dei padroni di casa due parate a dir poco strepitose. Sugli scudi, ancora una volta, il bomber Michele Pisasale: è stato lui a procurarsi due rigori, poi li ha realizzati, insomma, una garanzia.

La gara decolla subito. Al quarto Maio respinge una legnata di Pregnolato, ma è l'Ivrea che sente la tensione e spinge di più. Al 10'Ragagnin toglie dalla porta un gol fatto di Bergantin e un minuto dopo il «turbo attaccante» di Pavone cerca la palla davanti a Gaudio Pucci. Il Canavese risponde con due conclusioni di Felice eddomesticate senza problemi da Maio. Al 28'Pisasale sta per raccogliere un cross e Capecchi con una spinta lo mette fuori tempo. Il signor Bolli di Lovere non ha dubbi: rigore. Lo stesso bomber spiazza Maio. Subito dopo la rete rimane a terra Rosso, si accende una parapiglia e la caccia il colpevole. Felice a Castagna entrano in contatto, l'ex Moncalieri va a terra e l'arbitro mostra il cartellino rosso al fantasista rossoblù. Un handicap notevole per il Canavese e una ingenuità per uno che può vantare l'esperienza di Felice. Ma i ragazzi allenati da Frara assorbono subito il colpo. Al 38' Ragagnin scheggia la traversa su punizione e al 42'Pisasale cade in area dopo un contatto con un difensore eporediese. Altro rigore e l'idolo dei tifosi di casa concede il bis. Negli spogliatoi mister Jacolino infetta fiducia ai suoi, nulla è perduto. E infatti dopo una decina di minuti arriva il gol. Gaudio Pucci vola a deviare una staffilata di Castagna dal limite, la sfera sbatte sulla traversa e capita sui piedi di Bergantin che segna. La rete carica gli arancione. Al 66'ancora Bergantin si presenta davanti a Gaudio Pucci che prodigioso neutralizza la diagonale dell'avversario. A venti minuti dal termine Laghi sfiora il palo con capocciata, all'80'un traversone di Pierobon finisce a fil palo e al 95' ancora Gaudio Pucci riesce a intercettare miracolosamente un incornata di Pierobon da due passi. Poi arriva il triplice fischio ed esplode il "Cerutti". "Meno male che è finita - sospira in tribuna il patron Francesco Ferraris - non è roba per chi soffre di cuore". In casa canavesana c'è entusiasmo. "Mi è piaciuto il carattere della squadra, la voglia di lottare - dice Frara -. Peccato per Felice, ci ha messo nei guai e poi uno come lui può farsi cacciare in quel modo". "Il pareggio era forse il risultato più giusto - osserva Salvatore Jacolino, il tecnico dell'Ivrea -. Il gioco l'abbiamo sempre fatto noi e alla fine ci è mancato solo il gol".

LA CASTELLETTESE UMILIA IL VERBANIA

CASTELLETTO TICINO. Gioca d'anticipo la matricola Castellettese e batte un'altra volta la sua vittima predestinata. Dopo aver subito pesante 3-0 in Coppa, il Verbania perde così anche il derby d'acqua dolce di campionato: 2-0, un gol per tempo. Alla squadra di Camillo Bugnolo (in tribuna perchè squalificato, come il difensore Minacci) sono fatali gli ultimissimi minuti: gol di Formaini al 45', raddoppio di Castellini al 92' (per non rivangare il pareggio incassato contro l'Imperia quando ormai correva il 94'). Quo vadis Verbania?

Due novità nelle formazioni. Fiorenzo Roncari ha fatto esordire il portiere Alessandro Pedretti ('82), 17 presenze lo scorso anno con la Valenzana; Bugnolo ha mandato in campo, a fianco di Massimo Riganò, l'attaccante di origine tedesca Michael Scheuber, anni, in arrivo dalla Primavera del Venezia. Due occasioni per parte nel primo tempo (Riganò al 4' e al 37', Limetti al 15' e Casiraghi al 41'), poi, pochi secondi dal riposo, il gol: Rota, su calcio di punizione, pescava Formaini appostato al limite dell'area e il pallonetto di testa di quest'ultimo si infilava alla sinistra di Castagnone. Un colpo da biliardo.

Ripresa con handicap per il Verbania, che dopo pochi minuti si vedeva espellere l'attaccante Didu (recentemente acquistato dal Bra) per fallo di reazione. In superiorità numerica, la Castellettese poteva controllare la situazione con una certa tranquillità, sfiorando ancora il gol con Limetti al 57'. Il raddoppio arrivava al 92' dopo una caparbia azione del giovane Castellini ('83), servito da Colombo.

Ultimissime: è rientrato dagli svizzeri dell'Agno il centrocampista Alessandro Lorenzi, uno dei punti di forza della squadra della passata stagione: da escludere un suo impiego già per l'anticipo di sabato 15, ospite Sanremese. [sa. bo.]

Imperia	1
Borgomanero	0

IMPERIA. Seconda sconfitta consecutiva contro una squadra ligure per il Borgomanero, battuto di misura anche a Imperia al termine di una gara molto equilibrata, risolta allo scadere del primo tempo da una fiammata di Gaj, pronto a servire il giovanissimo Grande che con un diagonale sinistro ha freddato Puggioni. La reazione del Borgomanero: sorretta da un gioco ordinato ma poco incisivo, si è limitata a una serie di tiri dalla distanza, con il falsh di un palo colpito da Ranola con la complicità della deviazione di un difensore.

Clima di grande euforia nel dopo partita, con il pubblico del «Ciciccione» ad applaudire i giocatori ed il presidente dell'Imperia Fabrizio Vincenzi. Che festeggia così il primo stagionale: «Risultato importantissimo che ci consente di cominciare nel modo migliore il discorso con la nostra tifoseria. Il pubblico ha capito i nostri sforzi e ha incitato con continuità la squadra. E' un primo passo verso l'obiettivo di conquistare la fiducia e il rispetto della città». Continua Vincenzi: «Una vittoria sofferta, ma fortemente voluta da tutto l'ambiente, proprio con quello spirito che la società pretende da ogni tesserato. E la mia soddisfazione raddoppia quando penso che il gol decisivo porta la firma di un giovane». [l. a.]

Sanremese	2
Borgosesia	1

SANREMO. Niente da fare per il Borgosesia a Sanremo. Nonostante un finale in crescendo, è andato k.o. pagando, soprattutto, la partenza lanciata dei padroni di casa che già al 1' avevano colpito una traversa con Siciliano.

Poi il gol che ha sbloccato la partita: al 19', un cross teso dello stesso Siciliano, è arrivato sui piedi di Calabria che, appostato a centro area, non ha fallito.

Il Borgosesia, non è riuscito a reagire con decisione e, in apertura di ripresa, la Sanremese ha raddoppiato. Sugli sviluppi di un corner. Giuntoli è finito a terra e l'arbitro ha il rigore: Calabria non ha anche se Teti era riuscito a intuire il tiro ed a sfiorarlo.

Il Borgosesia, nelle cui file ha esordito l'attaccante Calò, e Termoli, arrivato in settimana, ha sfruttato, nel finale, il calo dei padroni di casa. E, all'88', ha riaperto il match un gol di Mondoni abile a sfruttare, da distanza ravvicinata, l'indecisione di un difensore.

Ma, nei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro, pur una Sanremese un po' in affanno, la squadra piemontese non ce l'ha fatta a raddrizzare il match. [b. m.]

Vado	1
Voghera	2

VADO. Il Voghera si rifà della sconfitta casalinga partita domenica scorsa contro il Cuneo ed incamera punti importanti sconfiggendo il Vado. Lombardi che patiscono in difesa per almeno 20' e rischiano di capitolare. Al 26' Pastorino viene fermato in area di rigore Bonadies e Rastelli porta in vantaggio dal dischetto i Nella ripresa ancora Rastelli sfiora il raddoppio, il Vado reagisce sbaglia troppo in fase di tiro. Voghera cinico che punisce gli avversari a sei minuti dalla fine con una giocata da manuale del calcio. Merito del nuovo entrato Re: cross teso e colpo di testa vincente di Rastelli. Il Vado riapre la gara nel finale con Santanelli un errato taglio difensivo. Minuti di recupero incandescenti con il Voghera che colpisce un palo sul violento diagonale di Re, poi il Vado sfiora l'incrocio dei pali su punizione di Panucci da fuori area.

Negli spogliatoi l'analisi di mister Domenicali è schietta: «Bene da centrocampo in su ma la difesa è apparsa più volte in difficoltà. Dovremo, dunque, lavorare molto su questo aspetto. Il Vado ci messo in difficoltà con palle lunghe che Giribone spizzicava di testa. Ad ogni buon conto siamo solo all'inizio, abbiamo tutto il tempo migliorarci visto che la squadra è nuova e deve trovare una quadratura più solida». [en. for.]

I BIANCOROSSI DI ROCCA BISSANO LA VITTORIA DI VOGHERA E RESTANO IN TESTA

Cuneo, guizzo di Cadenazzi E' beffa per il Casale al 92'

Gian Piero Civalleri

L'Ac Cuneo 1905 piega in extremis un buon Casale e rimane in vetta dopo due gare di campionato. La gara dei "Fratelli Paschiero" si è decisa al 92'. Azione personale del nuovo entrato Campioli che tira in porta, Azzaro respinge, la sfera tocca la traversa e da due passi Cadenazzi la deposita nella porta sguarnita tra la gioia dei biancorossi e la disperazione dei nerostellati. Cuneo in campo gli squalificati Lerda, Sabatini e Gardini oltre all'infortunato Tonti. Casale in gran completo. Poco pubblico sugli spalti. Partono molto bene i padroni di casa. Al 19' insidiosa punizione di Dotti messa in angolo dal giovane portiere nerostellato. Al 24' il meritato vantaggio dei cuneesi. Cross di con uscita di Azzaro che sonnacchia la palla, Lasalandra la recupera e la mette in mezzo per il facile tap-in di Falanga che insacca pochi passi. Al 28' il Cuneo ha la possibilità di realizzare il 2-0. Gran palla Tallone Alberti che fa chiudere Azzaro. Rete fallita rete subita. Al 29' ecco il pareggio dei nerostellati di mister Stefano Lovisolo. Azione a centrocampo tra Averani e Claudio Greco che mette nel corridoio per il morbido tocco dell'esperto bomber Giulietti che infila Soldano. La ripresa non è molto ricca emozioni. Al 60' due cambi-poi rivelatisi decisivi- nel Cuneo. Entrano Cadenazzi e Campioli posto di Tallone e Lasalandra. Il Cuneo cerca di attaccare ma i nerostellati sono ben disposti in campo e cercano di ripartire in contropiede. Al 67' ancora Giulietti non interviene sul pericoloso cross di Averani dalla fascia destra. Al 78' palla da Cafferata a Giulietti non riesce a concludere. Quando la gara sembrava avviata al pareggio finale l'invenzione di Campioli e le di Cadenazzi per tre punti pesantissimi che lanciano i biancorossi insieme al Canavese nella prima fuga del campionato.

Sestrese	
Valle d'Aosta	0

Con un portiere arrivato dalla Juventus solo di scorso, giocando trenta minuti (gli ultimi) in dieci per l'espulsione assolutamente ingiusta di Sogliani, lo 0-0 potrebbe andar bene a molti. A molti non a Giorgio Benedetti, tecnico della Valle d'Aosta, uno spezzino che non molla mai: «Il gioco della mia squadra non mi ha soddisfatto, sia stati troppo passivi, anche quando eravamo in parità numerica. La Sestrese è riuscita a tenerci lontana dalla sua area basando tutto sulla corsa e sull'anticipo. Bisognava trovare le contromisure ma non ne siamo stati capaci. In avanti abbiamo creato troppo poco per riuscire a vincere una partita che era, sono convinto, alla nostra portata. Abbiamo incontrato squadre liguri: il Vado è più tecnico ma meno grintoso della Sestrese. Ora bisogna confrontarsi con le formazioni piemontesi». [da. sa.]

HA DECISO IL PENALTY TRASFORMATO DA SIMONE

Il Derthona corsaro frena il Savona: 1-0

Rodolfo Castellaro
TORTONA

Prova coraggiosa del Derthona che gioca soprattutto col cuore e, alla fine, mette in ginocchio il Savona, grande favorito dell'incontro: 1-0. E' Simone il protagonista della partita, lui si procura rigore ed è lui a relizzare dagli undici metri. Poi, in chiusura, s'infortuna e deve abbandonare il campo. Gli ospiti bravi nei primi venti minuti quindi rallentano il loro slancio sino quasi a scomparire nella ripresa. Commenta l'allenatore di casa, Pietro Villa: «Visto il dispendio energie, noi non aspettavamo altro. I miei ragazzi hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo e ce l'hanno fatta ad assicurarsi una vittoria a dir poco preziosa».

Parte a razzo il Savona, che al 1' sfiora il gol con un colpo di testa di Peluffo, deviato d'istinto da Aliotta. Gli ospiti hanno un gioco arioso, conquistato il centrocampo, premono in continuazione e sembrano sul punto di segnare; al 5' con un gran tiro di Cairo, rinviato di pugno da Aliotta e al 7', con una grande opportunità per Tozzi Borsoi, contrato in extremis da Di Capita. I leoncelli tentano di sottrarsi alla morsa avversaria, con una punizione di Notari dalla lunga distanza, bloccata da Iannolo (10'). Rispondono i liguri con un bolide di Bracaloni, che s'infrange sulla barriera (22'). Dall'altra parte, Chietti spreca una buona occasione calciando modo sbilenco un assist di Simone ('). Poi, è Aliotta a uscire di piede per anticipare Peluffo (35'). Poco alla volta il Derthona prende il sopravvento e Iacono deve sbrogliare alcune situazioni intricate. Stupenda la sua parata, all'inizio della ripresa, su botta al volo di Chietti. Il gol però, è nell'aria e arriva puntuale al 55', su un'offensiva di Simone, atterrato in area: l'arbitro non ha esitazioni e concede il rigore, che lo stesso cantravanti trasforma con una finta che sbilancia Iacono. nel finale, il Savona accenna una reazione, oramai tardiva.

TAGLIAFERRO, CAVALIERE, SANGUEDOLCE E ANDRIC

Il Trino raggiunto dal Moncalieri: 2-2

TRINO

Il Trino riscatta sul piano di gioco, grinta e carattere la scoppola rimediata all'esordio con l'Ivrea, non basta per piegare il Moncalieri. L'undici Bortolas, team giovane con qualche innesto d'esperienza, esce Comunale pareggio (2-2) che lascia l'amaro in bocca ai trinesi che, dopo aver recuperato lo svantaggio e operato il sorpasso con Andric, avevano davvero pensato al successo. Invece una leggera difensiva ha permesso al Moncalieri di rientrare in partita.

Inizialmente il Trino, com'era prevedibile, ha spinto maggiormente sull'acceleratore, costringendo spesso i torinesi a una gara di semplice contenimento. Nei sedici metri, però, gli uomini di Viassi (ieri in completa tenuta rossa) hanno un po' difettato, consentendo così ai Moncalieri superare indenne la sfuriata trinese. Con trascorrere dei minuti gli ospiti hanno preso coraggio, cominciando a provare qualche sortita offensiva. Così al 19' Tagliaferro recupera palla sulla tre quarti, supera Izzo, taglia diagonale e lascia partire un tiro preciso che s'infila alla sinistra di Locatelli.

Il Trino reagisce con rabbia e, prima della mezz'ora, ottiene il punto pareggio: lancio Melchiori in area, Andric fa da torre per l'accorrente Sanguedolce che fionda in rete. tempo si chiude qualche puntata offensiva dei vercellesi che, però, si spegne dalle parti di De Biasio.

In apertura ripresa nuova impennata del Trino che passa vantaggio. E' il 51' quando Rotolo, in azione offensiva, appoggia per Andric: il croato si coordina e dal limite centra la porta proprio sotto l'incrocio dei pali: gol imparabile. Sembra fatta ma il Moncalieri non si sta. I torinesi avanzano il proprio baricentro, la retroguardia trinese sembra tenere. Al 71', però, Locatelli perde palla, Izzo è il più lesto ad approfittarne e il portiere è costretto ad atterrarlo. Cavaliere trasforma il rigore. Il finale è tutto per i trinesi, ma il punteggio non cambia. [p. m. t.]

SERIE D, GIRONE A, SECONDA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 20 RETI

Canavese-Ivrea 2-1

Canavese: Gaudio Pucci, Marchio, Pregnolato (93'Berone), Giovine, Capozzielli, Ragagnin, Rizzo (45'Maggio), Rosso, Pisasale (79'Ametoli), Felice. De Paola. **Ivrea:** Maio, Di Emanuele (46'Tardivo), Castagna, Gallaccio, Sottini (75'Pierobon), Caricato, Campagnaro (63'Murante), Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin **Arbitro:** Bolli Lovere **Reti:** 30'rig. e 42'rig. Pisasale 54'Bergantin. **Note:** spettatori circa 1000; ammoniti Gaudio Pucci, Pregnolato, Giovine, Ragagnin per il Canavese, Castagna, Gallaccio, Caricato Zucco per l'Ivrea. Espulso Felice .

Imperia-Borgomanero 1-0

Imperia: Minori; Brilla, Marrazza; Baldasseni, Balducci (62' Brignoli), Grande (47' Ghigliazza); D'Angelo, Turone, (77' Bianchi), Gaj, Carattini. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Ranola, Guidetti, Castiglione; Giallonardo (76' Finazzi), D'Elia, (53' Valsesia), Barbiaro, Pingitore. , . **Arbitro:** Turi di Pisa. **Reti:** 45' Grande. espulso D'Angelo,.

Sestrese-Valle d'Aosta 0-0

Sestrese: Speranza; Giauda, Bertino; Pellegrini (78' Fiorito), De Matteis, Della Bianchina; Capasso, Veneruz (83' Bianco), Zaffiri, Rosciglione, Casu. **Valle d'Aosta:** Marino; Maffiolatti, De Tommaso; Zadra, Brollo, Sogliani; Lanzoni (92' Dandres), Bertelli, Baciocchi (87'Pittalis), Lunardon, Provenzano (68' Mascherone). **Arbitro:** Bindi La partita è stata giocata nell'anticipo del sabato.

Cuneo-Casale 2-1

Cuneo: Soldano; Dotti, Bottaro, Giannasi, Lavelli, Lasalandra (60' Cadenazzi), Alberti (88' Curto), Dolcetti, Falanga, Tallone (80' Campioli), Giordano. **Casale:** Azzaro; Ambrosetti, Sinatra, Greco, Brandani, Lucarini, Baudinelli (69' Calandra), Cafferata, Giulietti, Averani (81' Milani), Bovio (88' Guazzo). **Arbitro:** Vaccaro di Verona. **Reti:** 24' Falanga; 29' Giulietti; 92' Cadenazzi.

Castellettese-Verbania 2-0

Castellettese: Pedretti; Spitzzato, Martusciello; Panizza, Formaini, Ruscoini; Castellini, Cassani, Castaghi (61' Colombo), Rota, Limetti (85' Coghetto). **Verbania:** Castagnone; Dartini, Biasiotto; Saresini, Boldarin, Cacciatore; Dugnani (78' Coscia), Didu, Scheubar, Riganò, Ciana (84' Pantaleo). **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Reti:** 45' Formaini, 92' Castellini. **Note:** espulso Didu al 49' per fallo e, pomeriggio soleggiato, circa 400 spettatori.

Trino-Moncalieri 2-2

Trino: Locatelli; Mignone (88' Primizio), Izzo, Rotolo, Gallina; (78' G. Biasi), Gioia, Col, Andric, Melchiori, Sanguedolce (63' Paris). **Moncalieri:** De Biasio; Fantauzzo, Vallone, Leone, Maglie, Vivalda (52' Finocchiaro); Tagliaferro, Aubril, A. Nobile (85' Torino), Cavaliere, Santoro (87' Pasquariello). Allitro; Rosso di imperia ; : 19' Tagliaferro, 29' Sanguedolce, 51' Andric, 72' Cavaliere rig. **Note:** Spettatori 500 circa. Giornata di sole

Vado-Voghera 1-2

: Cancellara; Botta, D. Cremonesi (60' Cattardico); Bonadies (75' Frediani), Fornaro, Panucci, Santanelli, Schipani, Prestia (65' Minetto). Rel. Giribona. **Voghera:** Bansi; De Nardin, Bassani; D'Aprile, Armetrano, Barbieri; Papagni, Cinquetti, Petrone (65' Re), Pastorino, Rastelli. **Arbitro:** Chiarello. **Reti:** 26' (rig.), 84' Rastelli, 88' Santanelli. **Note:** spettatori 600 con buona rappresentanza del Voghera.

Sanremese-Borgosesia 2-1

Sanremese: Perrone; Della Maggiora, Grillo, Giuntoli, Ferrara, Bocchi; Siciliano, Mottola, Iannolo, Calabria (82' Materazzi), Prunecchi (71' Riolfo), **Borgosesia:** Teti; Formentini, Fagnoni; Lanza, S. Prini (89' Golzio), Mondoni; Ficco, Moretto, Calò, Rota, Torraco (58' Arnese). **Arbitro:** Bello. : e (rig.) Calabria, 88' Mondoni. **Note:** spettatori 800 circa; calci d'angolo 5-4 per il Borgosesia; ammoniti Fagnoni, S. Prini e Mondoni.

Derthona-Savona 1-0

Derthona: Aliotta, Salvagno, Cherubin; Schillaci, Di Capita, Lasconi; Testa (79' Massaro), Salerno, Simone (82' Di Mattia), Notari, (55' Di Trani). **Savona:** Iacono, Contino (77' Lupo), Barone; Perrella, Biffi, Cappanera; Cairo (55' Piccolo), Bracaloni, Tozzi Borsoi; Aloe (85' Sala), Peluffo. **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. 68' Simone su calcio di rigore

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	6	2	0	0	5	2
CANAVESE	6	2	0	0	4	2
CASTELLETTESE	4	1	1	0	3	1
SESTRESE	4	1	1	0	3	2
IMPERIA	4	1	1	0	2	1
DERTHONA	4	1	1	0	1	0
IVREA	3	1	0	1	7	4
SANREMESE	3	1	0	1	3	3
SAVONA	3	1	0	1	2	2
VOGHERA	3	1	0	1	3	4
MONCALIERI	2	0	2	0	2	2
VALLE D'AOSTA	2	0	2	0	1	1
BORGOSESIA	1	0	1	1	2	3
VADO	1	0	1	1	2	3
VERBANIA	1	0	1	1	1	3
TRINO	1	0	1	1	4	8
BORGOMANERO	0	0	0	1	2	4
CASALE	0	0	0	2	2	4

: Bergantin (Ivrea).
3 reti: Rastelli (Voghera), (Cuneo), Pisasale (Canavese)
2 - reti: Calabria (Sanremese), Capecchi (Ivrea), Giulietti (Casale).
1 reti: (Verbania), Lanzoni (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Santanelli (Vado), Andric (Trino), Gioia (Trino), Melchiori (Trino), Sanguedolce (Trino), Capasso (Sestrese), Casu (Sestrese), (Sestrese), (Savona), (Savona), Iannolo (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Tagliaferro (Moncalieri), Pierobon (Ivrea), Brignoli (Imperia), Grande (Imperia), Simone (Derthona), Cadenazzi (Cuneo), Lerda (Cuneo), Castellini (Castellettese), Formaini (Castellettese), Panizza (Castellettese), Mondoni (Borgosesia), Torraco (Borgosesia), (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 16/09 - 15,00

BORGOS	DERTHONA
CASALE	VADO
CASTELLETTESE	SANREMESE
IVREA	CUNEO
SAVONA	TRINO
VALLE D'AOSTA	IMPERIA
VERBANIA	
VOGHERA	SESTRESE

Sotto a chi tocca!

Torneo di guida virtuale a premi

COLONNA&PELISSIER

STUDIO ACTION
Numero verde 800-623077

Si ringrazia

PalaStampaTorino

13•14•15•16 settembre '01

Orari: 10 - 23; domenica 10 - 18.

Ingresso gratuito

Giovedì 13 dalle 14,30 alle 16,30
Gadget Michelin in regalo
ai primi 2.000 ingressi

In collaborazione con le Concessionarie Renault, nelle quali, ritirando gratuitamente il coupon d'entrata, riceverai la **T-shirt** ufficiale
Gruppo Marello *(Torino, Moncalieri, Carmagnola)*
Quality Car *(Aosta)*
[illegible] M & C *(Ciriè)*
Autovip *(Torino)*
Garda [illegible] *(Avigliana, Chianocco)*
Bebo Car *(Collegno, Grugliasco)*
CF Car *(Pavone C.se, Ivr[illegible])*
Berruto *(Chivasso)*
Rabino & C *(Pinerolo)*

MICHELIN

Visita il sito www.sicurisullastrada.it

ECCELLENZA GIRONE A HA DOMINATO (4-1) NELLA TRASFERTA SUL CAMPO DELLA NOLESE

E' una Cossatese «super»

S'impongono fuori casa anche il Lascaris (1-0 a Castellamonte) e l'Oleggio che s'aggiudica l'infuocato derby contro il Gravellona

Sandro Bottelli

Chi sono, [illegible] dove arrivano, cosa cercano? Per ora [illegible] inquietanti». Rispetto alla passata stagione mancano la Castellettese (salita in serie D), il Venaria (addio cervotti) e le retrocesse Alpignano, [illegible] Villaggio Lamarmora e Sarre. Undici riconferme: Cerano (nuovo allenatore Tony Brustia al posto di Pierangelo Pusineri), Cossatese (Piergiuseppe Fornara), Dufour Varallo (Michele Facciolo), Lascaris (Riccardo Milani per Licio Russo), Oleggio (Paolo Rosa), Pro Settimo (Stefano Serami), Rivarolese (Rocco Parisi per Rolando Girardo), Settimo (Gabriele Davini), Sportivanolese (Sergio Gatti per Michele Scola), Sunese (Giancarlo Boldini), Varalpombiese (Roberto Bonan). Le cinque novità: HM Arona (H [illegible] Humilitas ed M [illegible] Mercurago, due [illegible] colonie della stessa Arona [illegible] riconferma Roberto Frino), Castellamonte Vallorco (Giovanni Koetting), Pool Cirievauda (Salvatore Fontana), le retrocesse Gravellona (Carlo Abbiati) e Rivoli (Michele Camposeo).

Il primo problema è stato quello di trovare lo spazio per sistemare le chilometriche Sportivanolese Valli Lanzo (24 lettere più due spazi), Castellamonte Vallorco (21 lettere più uno spazio) e Pool Cirievauda (14 lettere più uno spazio). Eudo Giachetti, visto il buon esito della passata stagione, ha optato per [illegible] bis di Nolese, termine essenziale e pratico (solo 6 lettere, come Cerano, Rivoli e Sunese). Più difficile «tagliare» le altre due. [illegible] «pupilli» di Ambrogio Palonca (promossa ai play [illegible] contro Barengo e Pro Dronero) finirà col perdere il Pool; impossibile, invece, come da qualcuno suggerito, che Castellamonte Vallorco possa comparire col primo nome nelle partite casalinghe e col secondo in quelle esterne: l'idea sarebbe quella di togliere la coda sacrificando la valle.

Le favorite al successo finale? Il sondaggio effettuato tra le 16 in lizza ha dato il seguente esito: Cossatese voti 16, altre voti zero. Possiamo quindi rispondere [illegible] un certo anticipo alla terza delle domande poste in apertura: la Cossatese, bruciata agli spareggi dalla Guanzatese dopo aver perso il campionato per un [illegible] punto, sarà [illegible] la squadra da battere. Restano 29 giornate per votare quella che dovrà retrocedere e le due destinate ai test play out. Tra gli altri passatempi, la ricerca del goleador [illegible] campionato: lo scorso anno, [illegible] 23 reti, vinse Soncini della Doufur, che ora gioca nel Borgosesia; mentre Volpe, secondo con 17, è passato al Chieri. Ma il più fortunato [illegible] stato l'albanese Altin Shala, che grazie [illegible] 17 gol realizzati per [illegible] Castellettese [illegible] salito in C2 con il Legnano. Si potrà poi scommettere sulla squadra che per prima riuscirà a licenziare il proprio allenatore: lo [illegible] anno vinse l'aristocratico Venaria sostituendo Carlo Gallo con Ivan Musso all'undicesima gara. Risultati e schieramenti dalla prima giornata? Tabellini, please.

CLASSIFICA

SQUADRA	P.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	3	1	0	0	4	1
ARONA	3	1	0	0	3	1
RIVOLI	3	1	0	0	3	1
SETTIMO	3	1	0	0	2	0
D. VARALLO	3	1	0	0	3	2
LASCARIS	3	1	0	0	1	0
OLEGGIO	3	1	0	0	1	0
CERANO	1	0	1	0	1	1
SUNESE	1	0	1	0	1	1
VARALPOMB.	0	0	0	1	2	3
C. VALLORCO	0	0	0	1	0	1
GRAVELLONA	0	0	0	1	0	1
CIRIÈVAUDA	0	0	0	1	1	3
PRO SETTIMO	[illegible]	0	0	1	1	3
RIVAROLESE	0	0	0	1	0	2
SP. NOLESE	0	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00

CERANO	SETTIMO
COSSATESE	[illegible]
LASCARIS	VARALPOMB.
[illegible]	RIVOLI
CIRIÈVAUDA	C. VALLORCO
PRO SETTIMO	[illegible]
RIVAROLESE	ARONA
SUNESE	[illegible]

[illegible] B I CUNEESI DETTANO LEGGE (4-0) CONTRO I TORINESI APPARSI DISORIENTATI

La Fossanese pialla il Nizza

Esordio alla grande anche per il Giaveno Coazze: 3-1 [illegible] Libarna Il Pinerolo espugna (2-1) [illegible] roccaforte del neoretrocesso Bra

Paolo Accosato

Arriva da Cumiana il primo botto della stagione. Il girone B, fretulosamente in estate giudicato come terreno di caccia del favoritissimo Orbassano Venaria, inizia con [illegible] mezzo passo falso proprio della formazione di Vood, unica tra le grandi a non rispettare il pronostico.

La classifica dopo il primo turno vede infatti in vetta tutte le grandi: Pinerolo, Fossanese e Saluzzo condividono la testa insieme a Novese, Giaveno Coazze e Ovada. A guidare un sestetto di tutto rispetto perchè, se il Pinerolo e le due cuneesi hanno dichiarato fin dall'estate la loro volontà [illegible] non restare un anno [illegible] più in Eccellenza, la Novese e il Giaveno Coazze costituiranno due mine vaganti pericolosissime nell'arco della stagione mentre l'Ovada si presenta come [illegible] incognita tostissima.

Capitolo Orbassano Venaria. A Cumiana la rosa stellare dei torinesi, impreziosita da Montalto, De Martini, Vaira e Grassitelli, farebbe paura a chiunque ma non ai locali che ribattono colpo su colpo allo [illegible] Montalto. Per due volte l'ex attaccante del Nizza va in gol e sempre la truppa di Chillà riagguanta il pari. Alla fine il 2-2 lascia sottili smagliature nell'Orbassano Venaria che comprende quanto sia equilibrata e difficile l'Eccellenza [illegible] un punto importantissimo in chiave salvezza al Cumiana. Tutto secondo pronostico invece a Fossano dove i locali impongono al giovanissimo Nizza la legge del più forte. L'anno scorso i cuneesi fallirono l'inizio della stagione e non riuscirono a contrastare la marcia del Trino. Quest'anno non sembrano orientati a ripetere l'errore.

L'Ovada ha un primo contatto shock con l'Eccellenza: dopo un solo minuto è già sotto di un gol con il Sommariva Perno per un'ingenuità difensiva che lascia a Gillio lo [illegible] di calciare a rete. Poi la squadra neopromossa si riorganizza e dimostra di poter a buon diritto aspirare ai primi posti del girone, secondo le positive indicazioni mostrate in precampionato. Alle fine gli alessandrini si impongono per 2-1, lo stesso risultato con cui il Pinerolo batte in trasferta il Bra. I biancoblù del neoallenatore Cristiano vincono grazie ad un autogol dell'esterno Capobianco e nel finale raddoppiano con il da poco entrato Raimondi.

Bene anche il Saluzzo che non fatica più di tanto a battere un Chieri ricco di giovani: in gol il solito Mollica. [illegible] Giaveno Coazze sfrutta al meglio il [illegible] casalingo e supera con Amatis, Ventrice e Sperandeo il Libarna. Infine, nella sfida tutta cuneese, la Cheraschese trova il suo primo punto in Eccellenza con il [illegible] tallo.

La prima giornata ha quindi sostanzialmente detto che l'equilibrio che ha caratterizzato negli ultimi anni il girone B si ripropone anche in questa stagione. E la favorita Orbassano Venaria deve stare molto [illegible] già in altre occasioni una brutta partenza ha voluto dire un'annata buttata via.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	3	1	0	0	4	0
GIAVENO C.	3	1	0	0	3	1
SALUZZO	3	1	0	0	2	0
NOVESE	3	1	0	0	2	1
[illegible]	3	1	0	1	2	1
[illegible]LO	3	1	0	0	2	1
[illegible]	1	0	1	0	2	2
CHERASCHESE	1	0	1	0	2	2
CUMIANA	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	0	1	1	2	2
[illegible]	0	0	0	1	1	2
BRA	0	0	0	1	1	2
[illegible]VESE P.	0	0	0	1	1	2
LIBARNA	0	0	0	1	1	3
CHIERI	0	0	0	1	0	2
[illegible]	0	1	1	0	4	

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16/09 - ORE [illegible]

CENTALLO	ACQUI
CHIERI	CUMIANA
NIZZA MILL.	GIAVENO C.
NOVESE	LIBARNA
ORB. VENARIA	BRA
PINEROLO	FOSSANESE
SALUZZO	OVADA
SOMMARIVA P.	CHERASCHESE

Arona-Pro [illegible] 3-1

Arona: Ragazzoni, Lichi Massimo, Guidi, Fantoni, Frattini (73' Barbieri), Cominetti, Ceci (83' Tamilia), Dido, Bortoletto, Rovellini, Russo (82' Borroni). **Pro Settimo:** Fiorati, Alberti Marco, [illegible] Benedetto, Fassio (62' Quitadamo), Cristino, Lembo, Riccardi, Raschillà, Andretta Massimiliano, Andretta Fabio, Virzì (46' Cesare). **Arbitro:** Nicola. **Reti:** 15' e 48' Russo, 45' Ceci, 93' Andretta Massimiliano. **Note:** pomeriggio soleggiato, 250 spettatori.

Castellamonte-Lascaris 0-1

Castellamonte: Corona, Piotto, Todisco, Forte Fabio (63' Puttomati), Pasquale, Perga, Bono Franco, Galluso (83' Marchetto), Vallomy, Bellino, Bono Francesco (70' Colapietro). **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Musacchio, Falco, Schina, Perri, Mandas, Carotenuto Nello, Broccanello (90' Biondolino), [illegible] Natale (85' Pepe), Carotenuto F[illegible] (68' Riccatti). **Arbitro:** Penno. **Rete:** 76' Broccanello. **Note:** un centinaio di spettatori.

Dufour Varallo-Varalpombiese 3-2

Dufour [illegible] Vinzio, Valenti, Rolando, Villarboito, Maffei, Andolfo, Bobice (66' Erbetta). [illegible] (65' Fiorini), Pavanati, Meio, Biolcati. **Varalpombiese:** Bagnati, Gerbiotti, Mora, Zaffa, Chiarpetto, Banchieri (65' Rossi), Plebani, Fumarolo, Consonni, Massara, Brigandì. **Arbitro:** Guari. **Reti:** 12' Massara, 35' Pavanati, 55' Bobice, 70' (rigore) Poletti, 80' (rigore) Fumarolo.

Gravellona-Oleggio 0-1

Gravellona: Fochi, Comina, Trentinella (68' Ceccarelli), Fantone, Ceccon, Gherardini, Farris, Urbano, Porini, Foti (88' Castelli), Forzani. **Oleggio:** Passaretta, Serina, Agostini, [illegible]na (91' Lavecchia), Riva, Majorna, Ferrari (78' Corno), Biscaro, Giustino (70' Simonelli), Martinelli, Marchetti. **Arbitro:** Buscaglia. **Rete:** 49' (autorete) Farris. [illegible] centinaio di spettatori.

Nolese-Cossatese 1-4

Nolese: Garbarino, Galletti, Guadagno, Conte, Varetto (45' Cavagnero), Sanseverino, Campolo (60' Perga), Nistico, Campesi (80' [illegible] Biasi), Bertot, Massimino. **Cossatese:** Buda, Cafferino, Baù, Grosso, Paladin, Adamo (70' Moriello), Giannini, Lodini (30' Padula), Di Bartolo, Palitto, Parisi (81' Zocco). **Arbitro:** Fiore. **Reti:** 23' Massimino, 42' Giannini, 45' Parisi, 65' Di Bartolo, 89' Zocco.

Rivoli-Cirievauda 3-1

Rivoli: Oddonetto, Scirè (61' Fantini), Di Marzo, Pitato, Ughetto, Bedino, Viggiano, Romeo, Insogna (85' Tiso), Trombini, Bongera. **Cirievauda:** Rizzi, Pianotti, Trombini Daniele, Camoletto, Manavello, Prete (58' Trivari), Policaro (33' Morello), Guastaferri, Vaccarone, Miorin (65' Floccardi), Stefanetto. **Arbitro:** Palshazer. **Reti:** 21' Romeo, [illegible] Miorin, 59' Insogna, 70' Bongera.

Settimo-Rivarolese 2-0

Settimo: Zamuner, Lentini, Alastra, Andronico, Cristiano (75' Primerano), Gasparini, Barbero, Vannucci, Pia, Bertori, Zaccone (55' Saracino). **Rivarolese:** Stoppa, Ceccaroni, Ronco, Cortina, Forte, De Gioz, Lonardi, Palmieri, Porrini, Vallarella, Rizzuto (57' Cortese). **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 14' Zaccone, 56' (rigore) Pia. **Note:** al 30' Vallarella ha fallito un calcio di rigore..

Sunese-Cerano 1-1

[illegible] Marmonti, Carattoni, Caprioli, Castari, Foglia, Calafiore, Tummolo, Zago, Cotti [illegible] (73' Guattieo), [illegible] (64' Poli), Beretta (70' Rossi). **Cerano:** D'Onofrio, Moretti, Aiello, Garavaglia, Casablanca, Boca (75' Tunisi), Minutillo (75' La Rosa), Bruschera, Salario, Borruto (91' Jacomuzzi), Damiano. **Arbitro:** Giorgianni. **Reti:** 43' Tummolo, 80' Damiano. **Note:** 150 spettatori.

Acqui-Novese 1-2

Acqui: Marco Raperti, Longo, Bobbio, Amarotti, Angeloni, Marafioti (86' Pellizzari), [illegible] (39' Ceccarelli), Montobbio, Marengo, Baldi, Fabio Raperti. [illegible] Fuselli, Tancredi, Macchiavello, Guasco, Maghamitar, Varona (74' Barbieri), Capra, Rondi, Cutrupi (92' Merlo), Gilardi (57' Canepa), Bergomi. **Arbitro:** Lorusso. **Reti:** 24' Capra, 45' Cutrupi, 57' Baldi. **Note:** espulsi al 37' Tancredi e al 66' Rondi per fallo da ultimo uomo. Espulso al 92' l'allenatore dell'Acqui Merlo per proteste.

Bra-Pinerolo 1-2

Bra: Dal Sasso, Magliano, Antona, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Lanza (81' Simonda), Busolin, Luppino (35' Dellavalle), Cocuzza, Viarano (64' Di Dio). **Pinerolo:** Malcaccini, Ambrosino, Baron, Amatuli (71' Caputo), Vittone, Galizia, Iaria, Nastasi, Rubino (64' Raimondi), Capobianco (85' Bitolo Bon), Blandizzi. **Arbitro:** Giovo. [illegible] 47' Capobianco, 84' Raimondi, 92' Fava (rig.). **Note:** espulsi al 33' Scognamiglio e al 76' Blandizzi per doppia ammonizione.

Cheraschese-Centallo 2-2

Cheraschese: Parisi, Veglio, Giordano, Verzicco, Agnese (75' Mascellani), Manzo, Bonenti, Pizzardi (75' Busolo), Giuliano, Ceddia, Marco Tassone. **Centallo:** Falco, Tomatis, Gianoglio, Viviano, Bianco, Gallarato, Stoppa (60' Quaglieta), [illegible] (80' Dalmazzo), Turini, Kjeldsen, Carignano. **Arbitro:** Crivellar. [illegible] 14' Viviano, 30' Ceddia, 35' Parola, 70' Bonenti. **Note:** espulso al 66' Carignano per gioco falloso.

Cumiana-Orbassano Venaria 2-2

Cumiana: Amato, Chiaussa, Trasoldi, Marello, Solaro, Dana Luca, Ruffinatto (53' Scudiero), Cozzula (77' Bolognesi), Cervini (55' Dana Davide), Avossa, Tridente. **Orbassano Venaria:** Colombino, Ciravegna, Bedino (46' Boggio), Fornesi, Vaira, Grassitelli, Squillace (46' Mastroianni), Bessone, Greco Ferlisi, De Martini, Montalto (76' Di Matteo). **Arbitro:** La Spina. **Reti:** 25' e 63' Montalto, 58' Dana Luca, 71' Tridente. **Note:** espulso al 63' Dana Luca per doppia ammonizione.

Fossanese-Nizza Millefonti 4-0

Fossanese: Bersano, Gallipoli, Fantino, Borgna, Eliana, [illegible] Rignanese), Delena, Isoldi, D'Errico, Schiavone (83' Manfredi). Chiarione (90' Romeo). [illegible] Millefonti: Pisciutta, Opsi, Scaravaglio (76' Grande), Catallo, Giorgio, Gioria, Coco, Ranghino, Coniomo, Gardio, Fassone (46' Tonza). **Arbitro:** Perron Cabus. **Reti:** 6' Schiavone, 45'e 85' Chiarione, 91' D'Errico.

Giaveno [illegible] 3-[illegible]

Giaveno Coazze: Armellino, Moncalieri, Cerrato, Billia, Sarracino, Zangrandi, Sperandeo, L[illegible] (60' Formato), [illegible] (78' Ricco), Ventrice (84' Culpo), Principato. **Libarna:** Frisone, Giribaldi, Patrini, Doga (88' Crosetti), Ravera, Parodi, Paci (68' Bassi), Odino, Calzati, Costa, Zoni. **Arbitro:** Tombrizzi. [illegible] 9' Ventrice, 16' Amatis, 44' Calzati, 72' Sperandeo.

Ovada-Sommariva Perno 2-1

Ovada: Verzero, Fregatti, Perata Davide, Carrea (55' Conta), Perata Diego, Carozzi, Lucchetta, Mossetti, Petrini (70' Rovera), Barletto, Anell[illegible] (85' Di Gennaro). **Sommariva** [illegible] Fadda, Sordo, Marengo, Ballauri, Campra, Abruzzese, Rolla, Rigoni (51' Mellano), Gillio, Ferraro, Bertoli (51' Nosev). **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 1' Gillio, 40' Petrini, 50' Mossetti. **Note:** espulso al 90' Gillio per doppia ammonizione.

Saluzzo-Chieri 2-0

Saluzzo: Campana, Todaro, Bono, Caridi, Rosa, Volcan, Rosso (77' Perbuono), Bianco, [illegible] (90' Vasi), Corraro, Dutto (87' Marzanati). **Chieri:** Pertusio, Valoti, Avanzo, Corrotto, Spugna, Ciappina, Intoglia, Migliora, Pesce, De Masi (72' Muia), Volpe. **Arbitro:** Napodano. [illegible] 42' Mollica, 82' Caridi.

PRIMA GIORNATA: [illegible] SARRE SI AGGIUDICA IL DERBY VALLIGIANO CONTRO IL SAINT CHRISTOPHE [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	MOMO	2-0
VOGOGNA	GOZZANO	1-2
CANNOBIESE	[illegible]	1-1
FONDOTOCE	BURGOVERCELLI	2-1
F. VI[illegible]	BIELLA V.L.	1-4
GALLIATE	CALTIGNAGA	1-3
ROMENTINESE	VIRTUS V.	0-0
VALDOSSOLA	TRECATE	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLA V.L.	3	1	0	0	4	1
VALDOSSOLA	3	1	0	0	3	1
BARENGO	3	1	0	0	2	0
FONDOTOCE	3	1	0	0	2	1
GOZZANO	3	1	0	0	2	1
CALTIGNAGA	1	0	1	0	1	1
CANNOBIESE	1	0	1	0	1	1
GALLIATE	1	0	1	0	1	1
VARZESE	1	0	1	0	1	1
ROMENTINESE	1	0	1	0	0	0
VIRTUS V.	1	[illegible]	1	0	0	[illegible]
[illegible]	0	0	0	1	1	2
VOGOGNA	0	[illegible]	0	1	1	2
TRECATE	0	0	0	1	1	3
MOMO	0	0	0	1	0	2
F. VALDENGO T.	0	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00

BIELLA V.L.	[illegible]
BORGOVERCELLI	
F. VALDENGO T.	
CALTIGNAGA	[illegible]
GOZZANO	[illegible]
MOMO	FONDOTOCE
TRECATE	[illegible]
VARZESE	ROMENTINESE
VIRTUS V.	GALLIATE

[illegible] Biella Villaggio Lamarmora, conferma le proprie ambizioni di riguadagnare velocemente l'Eccellenza e dopo un avvio in svantaggio, recupera e conquista i primi tre punti grazie alla doppietta di Barbera (62', 89') coadiuvato [illegible] Pellarsi (15') e Morello (84'). Il gol del temporaneo [illegible] vantaggio per il Vald Tol è [illegible]ato segnato da Lugli al 10'. La matricola FondotoceRamate esordisce con un successo ai danni del Borgovercelli. Anche i verdeneri [illegible] stati costretti a risalire la china: il vercellese Freguglia al 5' si è aggiudicato il titolo di primo marcatore del campionato perforando la difesa dei lacuali. [illegible] gli uomini di Massoni non si sono persi d'animo [illegible] con Abbagnano hanno pareggiato al 50' per poi aggiudicarsi il match al 92'. Partono con il piede giusto tre pretendenti ai posti di alta classifica. Il Barengo sul campo di Carpignano [illegible] superato nel derby il Momo con due gol di Marzano (47' e 55'); il Gozzano fuori casa, ha liquidato la neopromossa Vogogna: in rete per gli ospiti cusiani con Zarrillo su rigore (20') [illegible] Borsoi (58'), ai quali ha abbozzato una risposta il locale Mercurio (75'); il Valdossola ha battuto il Trecate con la tripletta [illegible] Folchi (12', 18', 27'). Un gol per parte tra Cannobiese-Varzese e Galliate-Caltignaga. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

ALPIGNANO	QUINCINETTO	1-0
AOSTA SARRE	ST. CHRISTOPHE	1-0
[illegible]	EUREKA S.	[illegible]
2B VALSUSA	OLTREPO	3-2
ISSOGNE	FILADELFIA	1-0
LUCENTO	CASELETTE	2-0
[illegible]	[illegible]	3-3
VICTOR FAVRIA	80[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	3	1	0	0	4	0
[illegible]TTI	[illegible]	1	0	0	2	0
2B VALSUSA	[illegible]	1	0	0	[illegible]	2
VICTOR FAVRIA	[illegible]	1	0	0	2	1
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	1	0
[illegible]	[illegible]	1	0	0	[illegible]	0
[illegible]	3	1	0	0	1	0
[illegible]	1	0	1	0	3	[illegible]
POZZOMAINA	[illegible]	0	1	[illegible]	3	3
[illegible]	[illegible]	0	0	1	2	3
[illegible]	[illegible]	0	0	1	1	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	1	0	1
QUINCINETTO	0	0	[illegible]	1	0	1
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	0	[illegible]	1	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	1	0	2
EUREKA S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0	[illegible]

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00

BORGARO	2B VALSUSA
[illegible]	VICTOR FAVRIA
CHARVENSOD	AOSTA SARRE
EUREKA S.	[illegible]
FILADELFIA	OLTREPO
MATHI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
ST. CHRISTOPHE	POZZOMAINA

Squadre di casa a farla da padrone con ben sette affermazioni in otto incontri. L'Aosta Sarre si aggiudica il derby valligiano contro il Saint Christophe grazie ad magistrale calcio di punizione di Ferrari nel primo tempo. All'inglese il Lucento sulla matricola Caselette: apre Daddi nella prima frazione di gioco e chiude in zona Cesarini Senatore. Poker di marcature, invece, per lo Charvensod a spese dell'Eureka. Settimo con Antonacci, Milani dagli undici metri, Hug[illegible]in e M[illegible]llan nelle vesti di goleador. Di misura, invece, l'Alpignano sul Quincinetto Tavagnasco con Meggio che decide dal dischetto a sei minuti dal triplice fischio del direttore di gara. Carrara, Procacci e Cario regalano l'intera posta alla Duebivalsusa sull'Oltrepo San Mauro, a segno con Forno e Calò. Positivi gli esordi anche per Issogne (1-0 sul Filadelfia con centro di Rizzo) e Victor Favria (2-1 al Borgaro: Cusenza e Mulazzi dal dischetto per i locali; Farinelli per gli ospiti). Rocambolesco, infine, il pari tra Pozzomaina e Mathi: la doppietta di La Pera e Sorbilli portano i canavesani sull'1-3 (Signore per i padroni di casa), quindi, due tiri piazzati di Fabio Nistico ristabiliscono la parità. **[pie.hun.]**

GIRONE C

RISULTATI

ALBESE	VILLAFRANCA	5-0
[illegible]	DB NICHELINO	1-0
CORNELIANO	A. BENESE	1-1
G. TROFARELLO	VALLI MONR.	2-2
LUSERNA	AIRASCHESE	2-2
PIOSSASCO	NARZOLESE	3-2
PRO DRONERO	SAVIGLIANESE	0-0
[illegible]	[illegible]	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	3	1	0	0	5	0
[illegible]	3	1	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
AIRASCHESE	1	0	1	0	2	2
CARMAGNOLA	1	[illegible]	1	0	2	2
G. TROFARELLO	1	[illegible]	1	0	2	2
LUSERNA	1	0	1	[illegible]	2	2
[illegible]	1	0	1	0	2	2
PIOSSASCO	1	0	1	0	2	2
SOMMARIVESE	1	[illegible]	1	0	2	2
[illegible]	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	[illegible]	1	0	1	1
[illegible]	1	[illegible]	1	0	1	1
PRO DRONERO	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	[illegible]	1	0	0	0
DB NICHELINO	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	5

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16/09 - ORE 16,00

AIRASCHESE	[illegible]
ALBESE	G. TROFARELLO
A. BENESE	[illegible]
DB[illegible]	PRO DRONERO
[illegible]	[illegible]
SAVIGLIANESE	LUSERNA
VALLI MONR.	[illegible]
VILLAFRANCA	CHISOLA

Soltanto Albese e Chisola vincono e si piazzano in pole position nel girone C di Promozione che si preannuncia molto equilibrato fin dall'esordio.

I langaroli affondano il Villafranca con una tripletta di Casu, reti di Fogliati e Zavattero, mentre i torinesi piegano di misura il Don B[illegible] Nichelino grazie alla realizzazione di Malfa. Tutte le altre formazioni ottengono altrettanti pareggi.

Il Corneliano, in gol con Maghanzani, viene subito raggiunto dalla Banase, a segno con Testa. Il Trofarello, in vantaggio di d[illegible] gol con M. Grosso e Gasciano è rimontato dai Valli Monregalesi in rete con Spanò ed Aluffi. Stesso risultato in Piossasco - Narzolese con reti di Veneziano e Iezzi, su rigore, per i padroni di casa, di Panero e Ragozzino per gli ospiti e in Sommarivese - Carmagnola con i locali bravi a rimontare nel finale con De Marinis e Cesare le segnature iniziali di Nano e Dellavalle.

Due a due pure tra Luserna e Airaschese, scaturito dalle reti [illegible] Ussei e Bima per i locali, di Ansaloni [illegible] Giolo, a tempo scaduto, per gli avversari.

Nulla di fatto, invece nel match tra le blasonate Pro Dronero e Saviglianese. **[a.c.]**

GIRONE D

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	
ASTI	SALE	[illegible]
CASTELLAZZO	NOVA ASTI DB	[illegible]
GAVIESE	LA CHIVASSO	1-1
MONCALVESE	CANELLI	2-1
PIOVERA	CRESCENTINESE	1-1
[illegible]	SANDAMIANFER.	1-1
SANTHIÀ	CAVAGLIÀ	2-1
[illegible]	JUNIOR M.GIR.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TONENGHESE	3	1	0	0	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	2	1
SANTHIÀ	[illegible]	1	0	0	2	1
NOVA ASTI DB	[illegible]	1	[illegible]	0	1	0
[illegible]	1	[illegible]	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	[illegible]	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
SAN CARLO	1	0	1	0	1	1
SANDAMIANFER.	1	0	1	0	1	1
ASTI	[illegible]	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]	0	0	0	1	1	2
CAVAGLIÀ	[illegible]	0	0	1	1	2
CASTELLAZZO	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16/09 - ORE 15,00

CANELLI	PIOVERA
CAVAGLIÀ	CAS[illegible]
CRESCENTINESE	ASTI
JUNIOR M.GIR.	[illegible]
NOVA ASTI DB	TONENGHESE
SALE	LA CHIVASSO
SANDAMIANFER.	MONCALVESE
SANTHIÀ	GAVIESE

Partenza col botto per la Tonenghese, che strapazza per 3-1 la matricola Junior Giraudi. I torinesi passano subito con Mainardi, subiscono il pari con Fioriello e si scatenano nella ripresa con [illegible] solito Mainardi e con Gassino. Sulla partita però pende un ricorso del Giraudi perché la Tonenghese ha schierato Zagatti, squalificato secondo i dirigenti della compagine astigiana. Il risultato più «pesante» dell'apertura è lo 0-1 della Nova Asti sul Castellazzo, deciso da Garbo al 55'. Da Moncalvo arriva una conferma del valore della squadra di casa, che si assicura il primo derby tra astigiane: 2-1 sul Canelli. Gli aleramici senza il bomber Iocardona, squalificato, hanno aperto le marcature allo scadere del primo tempo con Barotti. Nella ripresa Torretta, scuola Inter, ha segnato il 2-0. Al 93' gli «spumantieri» hanno accorciato le distanze dal dischetto con Stabile. Il quarto successo di questo turno è del Santhià: 2-1 sul Cavaglià. I galletti dell'Asti hanno [illegible] d'assedio un arcigno Sala ma non sono andati oltre il pari in bianco. L'1-1 tra Gaviese e La Chivasso è avvenuto grazie a due tiri dagli undici metri, realizzati da Guaraldo (espulso al 92' per proteste) e da Battistello. Identico risultato tra San Carlo [illegible] Sandamianferrere (Francia al 12' e Franco al 26') e Piovera-Crescentinese (Chilelli al 42' e Romeo al 50'). **(e. a.)**

A VINOVO IN UN CAMPO DI SEDICI PARTENTI, HA PRESO SUBITO LA TESTA ED HA RESPINTO TUTTI GLI ATTACCHI. SECONDO BOLSCHOY

Brandy dei Fiori corre verso il Derby

Il 3 anni palermitano a segno nel classico «Marangoni»

Angelo Conti

Sembrava un po' una cartolina, ieri pomeriggio, l'ippodromo di Vinovo: colori vivissimi, cielo terso, folla in tribuna, cavalli di grande qualità. Era il pomeriggio del Premio Carlo Marangoni, che porta il nome di uno degli artefici delle fortune ippiche torinesi, accomunato al ricordo di [illegible] Jeghar, che ha lasciato un segno - oltre che nel cinema - anche nel mondo delle [illegible] in virtù di profondissima passione.

L'appuntamento era uno di quelli che pesano, in quanto rappresentava l'unico autentico collaudo dei puledri della generazione '98, sulla [illegible] del Derby del mese prossimo a Roma. Il protagonista della corsa doveva [illegible] Boss di Jesolo, cavallo col fascino dell'imbattuto (dieci corse, dieci vittorie) [illegible] con l'avallo di un guidatore serio [illegible] navigato, quale [illegible] Mauro Baroncini. Si sapeva, però, che Boss era al rientro, dopo aver rimediato una brutta bronchite ed avere faticato [illegible] riprendere la miglior condizione. Il pubblico, però, nei cavalli che non hanno mai perso crede ciecamente: [illegible] così [illegible] gioco è [illegible] proprio Boss ad essere il più appoggiato, concretando [illegible] quota eventuale (17) davvero bassa, in considerazione dello schieramento e dei dubbi sulla condizione.

Chi ha diffidato della condizione del favorito, alla prova dei fatti, ha fatto bene: Boss è stato infatti solo terzo, dopo svolgimento tutto sommato favorevole. Gli 80 milioni destinati al vincitore li ha ritirati Brandy dei Fiori, e la [illegible] moneta (quasi 40 milioni) è invece [illegible] al regolare Bolschoy.

Il film dalla [illegible] ha visto Brandy partire a mille, andare al comando davanti a Bancomat Real (poi svanito cammin facendo), Boss di Jesolo e tutti gli altri. Gli spostamenti sono stati pochi e l'unico brivido [illegible] arrivato dall'arrembante [illegible] di Jesolo, che ha sparato premature frazioni [illegible] largo di tutti, prima di alzare bandiera bianca. La corsa si [illegible] dipanata su binari persino noiosi sino [illegible] retta dove Brandy dei Fiori ha accelerato e si è staccato, netto vincitore, da 1.16.2. Boss di Jesolo, a corto di fiato, non è riuscito ad opporsi allo speed di Bolschoy, mentre quarto è finito l'atteso ma anonimo Brancaleone, con Bady Lemon a far suo l'ultimo dei compansi. [illegible] decimo Balarzi Kronos a cui non è bastata la guida di Giampaolo Minnucci, il driver di Varenne.

Il totalizzatore ha pagato 70 per il vincente, [illegible] 23 e 14 per i piazzati, 669 per l'accoppiata [illegible] 657.800 lire per la trio.

Nel dopocorsa gioia di Biagio La Verde, il driver palermitano [illegible] Brandy, che ha sottolineato come il suo cavallo [illegible] difficilmente battibile quando corre in testa; recriminazione di Mauro Baroncini, che si aspettava qualcosa di più da Boss di Jesolo ma che comunque è sicuro di trovarlo migliorato [illegible] Roma: stupore di Marino Lovera a cui Boss [illegible] Jesolo ha strappato le braccia, gradendo poco la [illegible] briglia.

Ottimi risultati [illegible] nelle altre corse. Il Marangoni-Filly, cioè la sezione riservata [illegible] alle femmine, è andata a Beauty America (12), che Massimo Castaldo ha guidato da 1.16.1. Velocissimo, 1.14.4, è [illegible] invece Zenor Lb (30), con Mauro Baroncini, nell'invito per anziani. Fra i puledri debutto [illegible] botto, da 1.18.4, [illegible] Cicerone [illegible] (15). Hanno vinto anche Uniflex (19), Aramon (15), Raffy Best (22), Brina Bianca Sib (16), Attival (21).

Brandy dei Fiori (1.16.2) taglia in solitudine il traguardo del Premio Marangoni

PALLAVOLO

SABATO SI GIOCA, DOPO UN'ESTATE CON CAMBI DI CATEGORIA E RINUNCE

Coppa Italia di B: è aperta la caccia

In lizza 24 squadre piemontesi, 11 maschili e 13 femminili

Paolo Forneris

Dopo un'estate travagliata, con molte rinunce e vari cambi di categoria, finalmente sabato, giornata inaugurale della prima fase della Coppa Italia di serie B di volley con 11 team piemontesi nel settore maschile, e 13 in quello femminile.

Fra gli uomini, il girone I dovrebbe [illegible] passeggiata per la Coalvi Busca, formazione fra le più quotate dell'intera B1: si troverà [illegible] fron[illegible] Sant'Anna San Mauro e Emac Parella, le torinesi neopromosse in quarta serie. Il raggruppamento 2, pur essendo a quattro squadre, vedrà soltanto la disputa della sfida fra il favorito System Work Mondovì di Gallia e del neoacquisto Ferrarotti con il Quattrovalli Alessandria, approdato dalla serie C alla [illegible] dopo aver scambiato i diritti con la Valentino Volpianese. [illegible] Cuneo e Arol Asti, [illegible] posticipata a sabato 29.

L'unica piemontese del [illegible] 3, il Plastipol Ovada, ospiterà l'Igo Genova, appena salito [illegible] B1. Proprio [illegible] neopromossa genovese [illegible] il Carisa Albisola dovrebbero giocarsi la qualificazione. Il girone forse più interessante è il 4 in cui si affronteranno il Trasgo Cavanna Romagnano, il Biella Scarpe dei confermati Bertarione, Becchio, Simeon e Giannitrapani e la Mokaor Vercelli. E proprio la sfida fra sestesi e biellesi, in programma domenica, è lo [illegible] tro clou [illegible] questo primo turno. Esordio casalingo contro il Voghera per il Polytech Novara, unica squadra [illegible] B1, dunque favorito nel girone 5.

In campo femminile il raggruppamento più [illegible] dovrebbe essere il primo [illegible] Bieffe Cosmo [illegible] e Prototipo [illegible] a gioco [illegible] il passaggio del turno. Nel match di sabato per altro le [illegible] giocheranno contro [illegible] Rig Asti mentre il Piossasco riceverà [illegible] Galleria Alba. Tutto novarese il raggruppamento 2 con [illegible] Sanmartinese di B1 che ospiterà il Pavic mentre ad Omegna arriverà l'Oleggio che, dopo aver riguadagnato la [illegible] tramite un complesso giro [illegible] scambi, [illegible] acquistato la fortissima coppia Gutierrez e Consalvairo; [illegible] girone 3 il favorito Spendibene Casale, unica piemontese, inizia in casa del Sanremo. La provincia di Torino monopolizza il gruppo 4 con il [illegible] Tommasi Chieri dal trio Perona, Siciliano e Giuria che contro Cafasse, Chivasso e Lilliput dovrebbe avere vita abbastanza facile e che è probabilmente l'unica piemontese che possa puntare al s[illegible] nel trofeo. Programma del week end.

MASCHILE - Girone I: Sant'Anna San Mauro-Coalvi Busca. Gir. [illegible]: System Work Mondovì-Quattrovalli Al. Gir. 3: Plastipol Ovada-Igo Genova; Carisa Albisola-Cus Genova (dom 16). Gir. 4: Trasgo Cavanna Romagnano-Biella Scarpe [illegible]. Gir. 5: Caronno-Bellusco; Polytech Novara-Voghera

FEMMINILE - Girone I: Bieffe Cosmo Cuneo-Rig Asti; Prototipo Piossasco-Alba Galleria. Gir. 2: Sanmartinese NO-Sab Pavic Romagnano; Ro-Carr Omegna-Santi [illegible] Rose Oleggio. Gir. [illegible]: Matuzia Sanremo-Galero Spendibene Casale; Genova Ponente-Tigullio Rapallo (dom [illegible]. Gir. 4: De Tommasi Chieri-Lilliput Settimo; Avis Cafasse-Chivasso.

BASKET

NELLA COPPA DI LEGA, TORINO PIEGA ALBA E ASTI ESPUGNA IL PARQUET DI ALESSANDRIA (89-61)

Palmar, un bruciante inizio di stagione

Non ha soltanto vinto le prime due partite ma ha convinto

Fabrizio Turco

TORINO

Chi bene inizia..., dice il proverbio. Bastasse l'avvio, la Palmar potrebbe star tranquilla. I torinesi hanno incominciato la stagione nel migliore dei modi, vincendo le prime [illegible] partite ufficiali ma [illegible] soprattutto l'impressione di squadra quadrata e tonica. La mano di Guido Tassone si vede, e l'innesto nel quintetto di due uomini importanti come Angeli (vecchia conoscenza astigiana) [illegible] Profeti può rappresentare una svolta per il futuro. Ad Alessandria, nell'esordio stagionale, [illegible] no stati proprio quattro liberi dall'ala ex Carrara [illegible] regalare nel finale ai piemontesi la pri[illegible] vittoria. Ieri invece la Palmar ha faticato soltanto il pri[illegible] quarto per regolare Alba, precisissima da tre nel primo quarto (Porcella 4/5 nei primi 10'). Poi Scolaro (3/3 [illegible] tre), Profeti (6/9 da sotto) e Brizzi (6/8 [illegible] due) hanno scavato il solco decisivo contro gli albesi privi di Vinatti e Cesco.

Torino-Alba 94-73 (23-24) (52-39) (68-55). Torino: Maggiorotto 5, Scolaro 18, Miglio 2, Danelli 8, Brizzi 18, Angeli 8, Trentini 12, Magliano 8, Squarcina, Negro 3, Tempesta [illegible] Profeti 12. **Alba:** Zubbini 10, M. Sobrero 15, A. Sobrero, Somoni 11, Porcella 18, Chiarle, Del Santo, Amasio 1, Schinca 3, Pavese [illegible].

Partenza alla grande anche per Asti che ha dimostrato la propria superiorità piegando agevolmente Cuneo prima [illegible] Alessandria poi. Contro la Zimatal, privi [illegible] Bassan [illegible] Torcello, gli astigiani hanno schierato a lungo i giovani.

Alessandria-Asti 61-89 (17-23) (28-48) (43-67). Alessandria: Carbone, E. Mossi 2, [illegible] si 12, Fossati 14, Paglieri 15, A. Bogliatto 10, Caron 4, Sillano 2, Berta 2. **Asti:** Allara, Brezzo 10, Perissinotto 6, Oggero 10, Calvo 12, Marcello 4, Bertello 24, Patria 14, Passera 5, Andreo 4.

Il programma prevede un doppio appuntamento settimanale: dopo la [illegible] giornata (in campo fra mercoledì e giovedì), nel prossimo weekend si gioca [illegible] penultimo turno della prima fase di coppa di Lega; e il programma prevede un big-match: a Torino la Palmar sfida Asti, che quest'anno partecipa alla B2.

[illegible] COPPA [illegible] LEGA. Girone 1; 1ª giornata: Voghera-Valenza 101-89; Omegna-Derthona 87-76; ha riposato: Casale; 2ª giornata: Derthona-Valenza 90-72; Casale-Voghera 91-52; ha riposato: Omegna. Classifica: Casale, Derthona, Omegna e Voghera 2; Valenza 0. Prossimi turni. 3ª giornata: Valenza-Casale (mercoledì 12 alle 21) [illegible] Omegna-Voghera (giovedì [illegible] alle 20,30); riposa: Derthona. 4ª giornata: Casale-Omegna e Voghera-Derthona (entrambe sabato 15 alle 21,15); riposa: Valenza. Girone 2; 1ª di andata: Alessandria-Palmar To 86-89 (Randazzo 18, Paglieri 17, A. Bogliatto 10, Caron 8, Trentini 22, Profeti 21); Cuneo-Asti 54-86; ha ripo[illegible] Alba. 2ª di andata: Asti-Alessandria 89-61; Palmar To-Alba 94-73; ha riposato: Cuneo. Classifica: Asti, Palmar 4; Alba, Alessandria, Cuneo 0. Prossimi turni. 3ª giornata: Alba-Alessandria (mercoledì 12 alle 21,15) e Cuneo-Torino (giovedì 13 alle 20,30); riposa: Asti. 4ª giornata: Alba-Cuneo (sabato 15 alle 21,15) e Torino-Asti (domenica [illegible] alle 17,30); riposa: Alessandria.

Tennis, [illegible] Saluzzo [illegible] Maggi

SALUZZO. Tutto secondo pronostico allo Sporting Club di Saluzzo. Lo spagnolo Fabio Maggi, tesserato per il Tc Olbia, ha conquistato il singolare maschile riservato alla seconda categoria. In finale Maggi ha battuto al [illegible] [illegible] bella battaglia Gramaglia per 6-2, 7-6 (8-6). Il giovane tennista di Barcellona era approdato alla finale di ieri pomeriggio senza perdere un [illegible] in semifinale, la prima testa di serie aveva battuto il numero quattro del ranking Andrea Maffei per 6-1, 6-0.

PER IL 4° POSTO IN CORSA DOTTA, CORINO, PAPONE E IL VINCITORE DEL GRUPPO B

Sciorella, Bellanti e Danna primi semifinalisti in serie A

Aldo Scavino

[illegible]

Quasi tutto deciso nel campionato di serie [illegible] di pallapugno [illegible] una settimana dal termine della [illegible] conda fase. Nel gruppo A Sciorella, Bellanti e Danna hanno conquistato l'accesso diretto alle semifinali; per il quarto posto di semifinalista si batteranno Dotta, Corino [illegible] Papone oltre al vincitore del duello per il primo posto nel gruppo B fra Riccardo Molinari e Stefano Dogliotti che si risolverà solo all'ultima giornata.

Nel gruppo A l'ultima giornata ha [illegible] il buon diritto del maglianese Danna (Hotel Royal) ad occupare la terza piazza ai danni di Dotta portacolori di Spigno Monferrato. In settimana, a Magliano Alfieri, dallo scontro diretto fra i due giocatori era uscito vincitore [illegible] [illegible] termine di una lunga maratona (11-10). Sabato il maglianese ha poi battuto il campione d'Italia in [illegible] Giuliano Bellanti (Maxisconto) per 11-5, mettendosi al sicuro dal possibile ritorno [illegible] rivale. [illegible] dovrà quindi [illegible] re di rientrare in gioco attraverso gli spareggi. La partita [illegible] Magliano Alfieri [illegible] stata [illegible] con pieno merito da Danna, anche se Bellanti, ormai certo della qualificazione, non ha dato l'impressione di spingere al massimo. Il [illegible] è stato in vantaggio nelle battute iniziali (0-1, 1-2, 2-3) poi si è fatto raggiungere ed è andato al riposo in ritardo (7-3). La squadra di [illegible] si è portato poi a condurre per 10-4 ed alla fine si [illegible] imposta per 11-5. Fra i maglianesi era assente la spalla Alberto Bellanti sostituito da Massucco con Fassi[illegible] terzino; fra i [illegible] nella seconda parte, è uscita la spalla Galliano, acciaccato, ed [illegible] entrato Olivero.

Ieri l'incontro più interessante del gruppo B era quello di Vallerana al termine del quale Riccardo Molinari, imponendosi in trasferta su Stefano Dogliotti per 11-7 (5-5 al riposo) si è ripreso il primo posto del girone, strappandolo al rivale [illegible] prolungando l'appassionante serie di sorpassi reciproci delle ultime settimane.

[illegible] Dolcedo i[illegible] Navone, sostituto [illegible] Trinchieri, ha superato il monregalese Bessone per 11-6.

[illegible] A (quarta giornata di ritorno): Danna-Bellanti 11-5; Sciorella-Corino era in programma ieri in notturna; Dotta-Papone si gioca domani [illegible] Spigno, alle 21.

CLASSIFICA: Sciorella 29, Bellanti 28, Danna 26, Dotta 21, Corino 17, Papone [illegible].

PROSSIMO TURNO (ultima giornata della seconda fase): venerdì [illegible] settembre ore 21, a Monticello D'Alba, Sciorella-Papone; sabato 15, [illegible] 16, a Cuneo, Bellanti-Dotta ed [illegible] 21, [illegible] Alba, Corino-Danna.

GRUPPO B (quarta giornata di ritorno): Navone-Bessone 11-6; Stefano Dogliotti-Molinari 7-11; Giampaolo-Leoni si gioca stasera, alle 21, a Dogliani.

CLASSIFICA: Molinari 22, Dogliotti 21, Trincheri 17, Bessone 16, Leoni 14, Giampaolo 9.

PROSSIMO TURNO (ultima giornata): domenica 16 settembre, [illegible] 16, a Taggia, Leoni-Trincheri: ore 21, a S. Stefano Belbo, Molinari-Giampaolo ed a Villanova Mondovì, Bessone-Stefano Dogliotti.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, PRIMA GIORNATA

ORGANICO ANCORA INCOMPLETO, PER LA SOCIETA' CUNEESE IL TORNEO DOVREBBE INCOMINCIARE DA DOMENICA PROSSIMA

Il Cavallermaggiore cambia proprietà [illegible] non si presenta

Nel girone F gol a raffica con la Santenese che segna sette reti in trasferta. La Castelnovese (H) si è ritirata

Girone A (Prima giornata di [illegible]): Cristinese-Pombiese 0-[illegible]; Cusiana-Vaprio 1-1; Feriolo-Pregliese 1-3; G[illegible] 2-0; Ghemmese-Gargallo 1-0; Mergozzo-Omegna 1-0; Sanmaurizidese-Stresa 3-2; Veruno-Gattinara 0-1.

Classifica: Pombiese, Pregliese, Gattico, Ghemmese, Mergozzo, Sanmaurizidese e Gattinara 3; Cusiana e Vaprio 1; Cristinese, Feriolo, Grignasco, Gargallo, Omegna, Stresa e Veruno 0. Il primo gol del campionato è stato realizzato da Vitale del Gattinara al 12' ai danni del Veruno.

Girone B: Borgolavezzaro-Bassignana 3-1, Cameri-Casalegglio 3-0, Caresanese-Junior 3-3, Frassineto-Vignale 2-0, Fulvius-Pernatese 0-0, Ronzonese-Sant'Agabio 2-2, Sizzano-Palestro 2-2, Vespolate-Monferrato 1-0.

Classifica: Borgolavezzaro, Cameri, Frassineto, Vespolate 3; Caresanese, Junior, Fulvius, Pernatese, Ronzonese, Sant'Agabio, Sizzano, Palestro 1, Bassignana, Casalegglio, Vignale, Monferrato 0. [illegible] quattro grandi favorite [illegible] alla promozione cominciano [illegible] stagione con una vittoria. Nessuna vittoria esterna. Pirotecnico pareggio tra Caresanese e Junior.

[illegible] C: Aymavilles-San Biagio 0-1, Biogliese-Valsesiana 2-1, Chivassese-Verrès 1-1, Lessolo-Ranzanese-Strambinese 1-0, Piatto-Occhieppese 2-1, Pro Bollengo-Banchette 0-1, Lanzese-St Pierre 0-2, Vivarone-Viglianese 0-1.

Classifica: San Biagio, Biogliese, Lessolo-Ranzanese, Piatto, Banchette, St Pierre, Viglianese 3; Chivassese, Verrès 1; Aymavilles, [illegible] Strambinese, Occhieppese, Bollengo, Lanzese, Vivarone 0. Quattro vittorie esterne. La più convincente del [illegible] Pierre contro la [illegible] Il Vivarone, sconfitto nel derby dalla Viglianese.

Girone D: Esperanza-Pianese 1-2; Gassino-Laini 2-0; Lanzese-Caluso 0-2; San Mauro-Scioltza 0-1; San Donato Rondissone-Rivara 0-4; San Maurizio Malanghero-Real [illegible] Giorgio C.se 2-2; Saturnio Ch-Caselle 0-0; Villareggese-Fiano Cafasse 1-0.

Classifica: Scioltza, Rivara, Pianese, Gassino, Caluso e Villareggese 3; [illegible] Maurizio Malanghero, [illegible] San Giorgio C.se, [illegible] Ch e Caselle 1; Esperanza, Lainl, Lanzese, San Donato Rondissone San Mauro e Fiano Cafasse 0.

Girone E: Aurora Rinascita Piossasco-Rangers [illegible] 0-3; Borgo San Remo-Rivalta Valsangone 0-2; CVA Avigliana-Olympica Collegno 0-0; Cascine Vica-Gioventù Giavenese 2-1; Ed[illegible] Giov. Trana-Tetti Francesi 0-1; Ferriera Condove-Sanremo 72 2-2; Grugliasco-Rosta 0-3; Perosa-Paradiso Collegno [illegible].

Classifica: Rangers Matteotti, Rivalta Valsangone, Cascine Vica, Tetti Francesi, [illegible] e [illegible] Collegno 3; CVA Avigliana, Olympic Collegno, Ferriera Condove e Sanremo 72 1; [illegible] Piossasco, Borgo San Remo, Gioventù Giavenese, Edelweiss Giov. Trana, Grugliasco e Perosa 0.

Girone F: Atletico delle Alpi-Nonesamone 1-4; Belborg-Mirafiori 0-2; Cambiano-Pecetto 1-0; La Loggia-Vanchiglia 1-4; Nichelino-Pertu[illegible] Bigliori 2-2; Sporting To-Santenese 0-7; USAF Favari-D'Acaja 2-2; Porinese-Victoria Ivest 1-2. Gol e raffiche in questo raggruppamento, il più prolifico di questo turno d'apertura. I risultati più eclatanti sono stati ottenuti tutti in trasferta.

Classifica: Nonesamone, Mirafiori, Cambiano, Vanchiglia, Santenese, Victoria Ivest 3; Usaf Favari, D'Acaja, Nichelino e Pertusa Bigliori 1; At[illegible] Alpi, Belborg, Pecetto, La Loggia, Sporting To e Porinese 0.

Girone G: Barge-Caramagnese 1-0; Boves-Roero Castellana 2-2; Busca-Olmo 84 Donatello 2-0; Castagnole-Stella Azzurra 0-2; Cavallermaggiore-Ca[illegible] nd; Chiusa Pesio-Belvetta 2-2; Savigliano 81-San Secondo 1-0; Virtus Carassone-Pancalieri 0-1.

Classifica: Barge, Busca, Stella Azzurra, Savigliano 81 e Pancalieri [illegible] punti; Boves, [illegible] Castellana, Chiusa Pesio e [illegible]a [illegible] punto; Caramagnese, Olmo 84 Donatello, Castagnole, San Secondo e Virtus Carassone 0. La gara Cavallermaggiore-Cavour non si è disputata per la mancanza di giocatori da parte [illegible] Cavallermaggiore dopo il recente [illegible] [illegible] proprietà. La società dovrebbe tornare operativa da domenica prossima in occasione della seconda giornata e presentarsi regolarmente in campo.

Girone H: Aquanera-Arquatese 3-0; Cabella-Asca Casalcermelli 1-1; Carrosio-Serezzano 0-1; Quargnento Milan-Nicese 1-3; Rocchetta Tanaro-San Giuliano Vecchio 5-1; Vignolese-Auroracalcio 4-1; Viguzzolese-Castelnovese Al 5-2. Il Felizzano ha riposato perché la Castelnovese Asti si è ritirata dal campionato.

Classifica: Aquanera, Nicese, Rocchetta, Serezzano, Vignolese, Viguzzolese 3; Asca Casalcermelli, Cabella 1; Arquatese, Auroracalcio, Carrosio, Castelnovese Al, Castelnovese Al, Felizzano, Quargnento Milan, San Giuliano Vecchio 0.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Podismo, Boin stacca tutti a Borgomanero

BORGOMANERO. Virginio Boin, metalmeccanico di Golasecca, ha messo in fila i 459 partecipanti alla Corsa della CRI di Borgomanero, precedendo Roberto Riva, Rino Barricella, Giordano Piffero e Olinto Del Bosco. Tra le donne, Alice Di Simone, Laura Pagani, Gisella Campolo, Antonella Mecenero e Paola Gentina nell'ordine.

Ciclismo, [illegible] milanese Colombo la Coppa [illegible]

NOVARA. Sette in volata alla Bicocca di Novara per la Coppa «Cavallari», la più antica corsa novarese, riservata alla categoria Juniores [illegible] org[illegible] dal Velo Club Novarese. Due milanesi, portacolori della «Sovico», ai primi due posti. Cento corridori al via (81 arrivati) lungo un tracciato pianeggiante che è stato percorso a quasi 40 di media. Ordine di arrivo: 1. Fabrizio Colombo (Sovico) [illegible] 101 in 2 ore 32' alla media di 39,868 km/ora; 2. Davide Viganò (idem); 3. Carlo Mariani (Cicli Monzesi); 4. Marco Cardamone (Velo Club Novarese); 5. Matteo Gamberoni (Biringhello); 6. Alberto Ceralli (Pedale Ossolano); 7. Daniele Marzano (Castanese); 8. Simone Salot (Sovico) a 40"; 9. Fabrizio Collura (Rostese); 10. Davide Rossi (Castanese).

Calcio allievi, la [illegible] sconfigge [illegible] Pro [illegible]

A Vercelli e Borgosesia si [illegible] tenuti due prestigiosi tornei giovanili, riservati alla categoria Allievi. Al Piola di Vercelli si è disputata la quarta edizione del memorial Merlino-Villareggia. Il successo è andato alla Juventus che ha sconfitto in finale 4-0 la Pro Vercelli. Terzo posto per il Torino (1-0) sul Genoa. Nel capoluogo valsesiano si [illegible] invece disputato il primo trofeo «Città di Borgosesia». Vittoria della Sampdoria (4-2) in [illegible] combattuta finale sul Borgosesia. Terza la Juventus.

PREZZO «TARIFFONE» L. 1.600 CON «IL MATTINO» L. 1.600 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IVA ESCLUSA) 3,60 (€ 1,78). GRECIA DR 1.300; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 93; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL. 4,40 1,99; PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO 2,60; USA $ 2,50
«CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LA CRIME NOTTE REGGIO», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA». NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DAL GIORNALE LOCALE IL
100 A RICHIESTA CON «AUTOSPORT MOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; ABBONAMENTI ON LINE: CON GRECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 28 (€ 1,98); BELGIO FB 75 (€ 1,86); DANIMARCA KR 12; FRANCIA FF 12 (€

Nuova Ford Mondeo.
Pensata in grande.

Grande nelle prestazioni.

Grande nella

Grande nella scelta.

al prezzo

4 porte Lire milioni

Su tutta la Ford fino settembre.

Vi anche domenica mattina.

Ford

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL CERVELLO

LA [illegible] DELL'ANZIANO

[illegible] parlerà di invecchiamento e memoria, questa sera, dalle ore 21 alle 22,30, nella sede del Dipartimento [illegible] Biologia animale e dell'uomo, in via Accademia Albertina 13. L'incontro è organizzato nell'ambito delle tre giornate del Convegno nazionale di Neuroscienze che si è aperto sabato pomeriggio e si concluderà domani alle 13 a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15.
L'appuntamento di questa [illegible] (Sala A, ingresso libero e gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili) sarà coordinato dal giornalista Piero Bianucci, responsabile dell'inserto Tuttoscienze de La Stampa. E' possibile invecchiare [illegible] salute? Come tenere allenata la mente per prevenire malattie degenerative come l'Alzheimer? Ne parleranno il professor Piergiorgio Montarolo, docente di Fisiologia Umana all'Università [illegible] Torino, e il professor Bruno Bergamasco, primario di Neurologia all'ospedale Molinette.

«Morbo di Jakob e mucca pazza, stesso ceppo»

L'annuncio al convegno di Neuroscienze

Marco Accossato

C'è una radice comune tra il morbo delle «mucca pazza» che fa impazzire le mucche e [illegible] di Creutzfeldt Jakob che uccide l'uo[illegible]. «Esistono almeno quattro indizi, dice il professor Orso Bugiani, neuropatologo dell'Istituto Besta di Milano, massimo esperto italiano del morbo di Creutzfeldt Jakob. L'annuncio è [illegible]ato fatto ieri durant[illegible] la seconda giornata di convegno della Società Italiana di Neuroscienze, in programma fino a martedì nelle due sedi del Dipartimento di Biologia Animale e di Torino Esposizioni: «Non possiamo parlare di "prova" - precisa Bugiani - perché non [illegible] stata fatta in laboratorio alcuna sperimentazione sull'uomo, ma possiamo sostenere che esistono "indizi inconfutabili"». Primo: «Le due malattie si sono sviluppate nello stesso territorio. Il morbo di Creutzfeldt Jakob, che era conosciu[illegible] già da molti [illegible]ni, la cui curva di diffusione era in diminuzione, ha avuto [illegible] recrudescenza dopo i casi di Encefalopatia spongiforme bovina nel Regno Unito». Secondo: «La differenza di tempo d'insorgenza fra il picco di epidemia della Bse e la variante umana è di circa 10 anni, cioè il periodo [illegible] e una proteina normale per mutare in composto killer [illegible] innescare [illegible] che fa ammalare le altre proteine dell'organismo». Terzo: «Su un piano sperimentale, abbia[illegible] dimostrato in laboratorio la trasmissibilità fra animali per via alimentare». Quarto e ultimo indizio, conferma delle conferme: «Le due malattie hanno lo stesso ceppo: se si prende parte di sostanza di un cervello animale affetto da [illegible] e parte di sostanza di un cervello [illegible] colpito dalla variante [illegible] [illegible] si iniettano entrambe in due animali sani con stessa origine e identico allevamento si ottiene la medesima malattia».

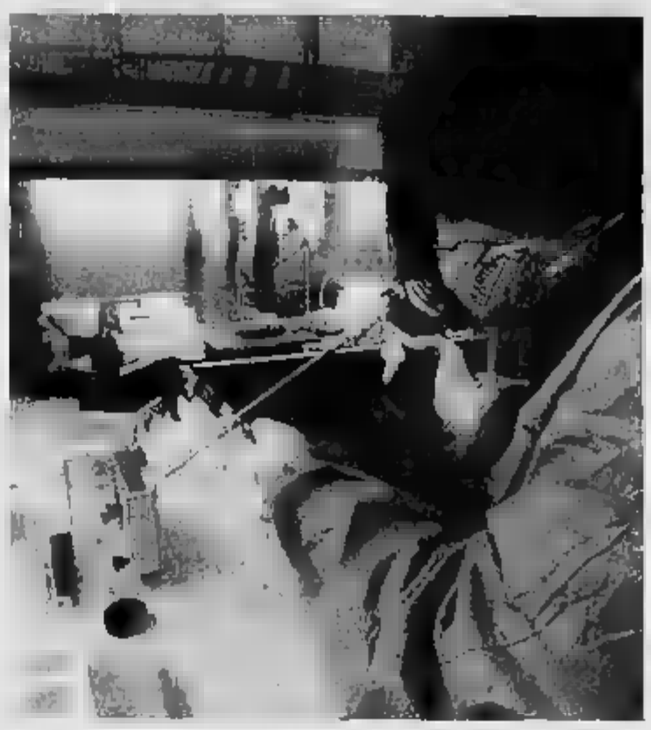
Il massimo esperto italiano sostiene che esistono 4 indizi di possibile trasmissione del morbo della Bse

«Un prione patologico può arrivare per via alimentare, ma anche da cosmetici o farmaci derivati da animali»

La notizia, se da un lato è destinata a rialimentare preoccupazione e polemiche degli allevatori perché rilancia l'ipotesi della possibile trasmissibilità del prione dall'animale all'uomo, è d'altro canto un annuncio fondamentale per medici e studiosi, un punto [illegible] quale ripartire per la diagnosi sospette: «Animali malati sulle nostre tavole ce ne sono stati e continueranno ad esserci - sostiene il professor Bugiani - perciò i neurologi clinici dovranno [illegible] esperti di [illegible] e [illegible] la possibilità della trasmissibilità della malattia per ogni caso di rapido deterioramento cerebrale di un loro paziente, indipendentemente dall'età».

Sono 115, dal '96 al 2000, i [illegible] Creutzfeldt Jakob registrati all'Istituto Besta di Milano, centro [illegible] riferimento nazionale: 80 certi, [illegible] probabili, 5 in fase di studio.

Non [illegible] noto il meccanismo genetico [illegible] crea la proteina mutata, ma è certo che nel 2000 la curva della malattia che colpisce l'uomo ha ripreso a salire. Attenzione, dicono al convegno: «La via attraverso cui un prione patologico può arrivare all'uomo non è solo quella alimentare. Il pericolo è anche nei cosmetici derivati da proteine animali. Teoricamente può annidarsi persino nei farmaci derivati [illegible] siero animale, [illegible] realtà sempre controllati prima di essere messi in commercio».



Campioni di cervello animale malato analizzati all'Istituto zooprofilattico

DI NOTTE AI GIARDINI REALI E A SAN SALVARIO

I carabinieri aggrediti da gang di spacciatori

Angelo Conti

Tensione sabato notte ai Giardini Reali dove decine di extracomunitari hanno cercato di impedire l'arresto di cinque maghrebini (due dei quali minorenni), sorpresi a spacciare hashish. Con loro avevano ben 216 grammi di sostanza stupefacente.

I militari si sono trovati in difficoltà quando un gran numero di nordafricani gli si è stretto intorno, iniziando a rumoreggiare e cercando [illegible] liberare gli arrestati ed i fermati. I carabinieri, dopo aver chiesto rinforzi, hanno caricato i cinque pusher a bordo [illegible] gazzelle e si sono immediatamente allontanati.

Un altro carabiniere, un esperto maresciallo, era stato ferito poche ore prima San Salvario. Anche questo episodio in piena notte, nei pressi di largo Saluzzo, a due passi dal negozio dell'antiquario rapinato nei gior[illegible] [illegible]. Protagonista dell'aggressione [illegible] marocchino che, forse [illegible] l'effetto di stupefacenti, si è scagliato contro un sottufficiale [illegible] voleva convincerlo a seguirlo in caserma, per un controllo sull'identità, visto che risultava sprovvisto di documenti. [illegible]e è [illegible] una violenta colluttazione, [illegible] termine della quale il maghrebino è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il maresciallo è stato condotto all'ospedale Molinette dove i medici del Pronto Soccorso hanno accertato lesioni guaribili in quindici giorni.

I carabinieri, a partire da oggi, hanno programmato una nuova attività di controllo per le strade di San Salvario. Si farà più ampio ricorso ai militari del Battaglione Piemonte che verranno impegnati garantendo loro maggior visibilità, quindi deterrenza. Ai carabinieri a piedi, ed a quello delle radiomobile, verrà affiancata quasi costantemente un'unità cinofila che disporrà alternativamente di un [illegible] antidroga e [illegible] un cane antisommosso. La presenza dei cani è considerato uno strumento utile anche a garantire l'incolumità dai militari impegnati nelle operazioni di servizio.

IL GIOVANE IMPIEGATO DI CHIERI STAVA TORNANDO A CASA DOPO UNA NOTTE TRASCORSA IN DISCOTECA

Muore carbonizzato nell'auto in fiamme

Illesi due amici che erano con lui salvati da automobilisti

E' morto carbonizzato al volante della sua Ford Ka, prigioniero fra volante e sedile. Piero Ghirotto aveva 27 anni e ieri notte stava tornando dalla discoteca insieme con due amici, sulla statale 10, fra Villanova d'Asti e Chieri. Loro, Federico Ciaiolo, di 24 anni di Chieri, e Paolo Barbero, [illegible] età di Cambiano, [illegible] si sono salvati grazie alla prontezza [illegible] alcuni automobilisti. Vedendo che l'au[illegible] finita fuori strada stava prendendo fuoco si sono fermati e li [illegible] aiutati ad uscire dall'abitacolo trasformato in trappola mortale.

Per Piero Ghirotto, invece, giovane impiegato di Chieri, (abitava in via Buttigliera 11) il tempo non è stato sufficiente. Il ragazzo era incastrato al posto di guida e i soccorritori hanno tentato inutilmente di trarlo in salvo prima che le fiamme inghiottissero l'utilitaria.

Forse è stato un piccolo dosso [illegible] forse un colpo di sonno a far perdere il controllo dell'auto al giovane impiegato. Dopo un sabato sera trascorso in allegria con gli amici sulla pista da ballo i tre ragazzi si sono messi [illegible] viaggio per fare ritorno a casa. Sul rettilineo della statale 10, poco prima della rotonda di Riva di Chieri, la Ford Ka è come impazzita, uscendo di strada e ribaltandosi sul prato che costeggia l'asfalto.

I primi soccorsi, come già detto, sono arrivati proprio dagli altri automobilisti che hanno assistito, impotenti, alla carambola dell'auto. I testimoni dell'incidente si [illegible] subito fermati e prestare aiuto, avvisando con [illegible] cellulare gli uomini del 118. Nonostante il rischio che stavano correndo, si sono avvicinati all'auto che si stava incendiando. Senza pensarci due volte hanno aperto [illegible] portiere della Ford riuscendo a portare in salvo Federico Ciaiolo e Paolo Barbero, feriti non in modo grave, [illegible] sotto choc e semi svenuti. Con ogni probabilità, se [illegible] la loro prontezza di spirito e generosità anche ai due passeggeri sarebbe toccata la sorte di Piero Ghirotto.

I mezzi del 118 di Chieri [illegible] arrivati sul luogo dell'incidente poco dopo l'allarme lanciato dagli automobilisti di passaggio, [illegible] troppo tardi per salvare la vita di Piero. Federico Ciaiolo è stato ricoverato all'ospedale di Chieri, ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Come non [illegible] gravi quelle dell'amico Paolo.

Ora tocca ai carabinieri di Chieri ricostruire l'accaduto, [illegible] la Ford Ka resta sotto sequestro. I genitori di Piero, che vivono nell'alloggio di via Buttigliera, hanno ricevuto la notizia ieri mattina alle 5,30 e sono stati travolti dal dolore.

«Era un bravissimo ragazzo - dice lo zio con gli occhi velati dalle lacrime -, [illegible] impegnava nelle cose, era pieno di vita. Non è mai stato imprudente. Non riesco a capire che cosa possa essere successo. Ma 27 anni sono proprio troppo pochi per morire così».

[a. per.]

INVESTITA MENTRE DEVIA IL TRAFFICO

Dirige il traffico per consentire agli amici di spingere l'auto in panne e viene travolta da un automobilista. Adesso Monica Ottaviani, 30 [illegible] subagente assicuratrice, residente in frazione Rolandini di Verolengo, via Chivasso 116, è ricoverata con prognosi riservata al Cto di Torino. L'incidente è avvenuto sabato sera alle porte di Chivasso, vicino al ponte sul Po. La ragazza si trovava con alcuni amici, al momento di partire [illegible] c'è stato verso di mettere in moto la loro Opel. A quel punto i ragazzi hanno deciso di spingere la macchina. Monica si è messa al centro della strada per deviare le auto in arrivo. Giuseppe Canta, 40 anni, residente a Gassino, non si è accorto della ragazza e l'ha centrata [illegible] pieno, scaraventandola sull'asfalto. L'infortunata è stata soccorsa dal 118 e dopo le prime cure al pronto soccorso locale è stata trasferita al Cto.

BIANCA&NERA

[illegible] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; [illegible] Duca Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; corso Siracusa 67; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 59; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

[illegible] Chiamata pubblica domani, ore 10, al Palastampa: Tempo determ: 2 aus. spec. sant. III liv., 6 mesi; 2 coad. amm. (dattilografe) catB1, 6 mesi; 2 istrut. amm. (con. pc.) catC1, sost. mat.; [illegible] istr. amm. cont. catC1, 6 mesi; [illegible] operat. condut. caldaie vapore (abilit. spec.) max 6 mesi. Cantieri lavoro (iscriz. Collocam. classe prima, resid. To, con. pers. computer): 5 laureati ital. bibliot. (corso region. o esame biblioteconom.) o laur. [illegible] diplom. materie classiche, 6 mesi; [illegible] laureati stranieri materie classiche o laur. o diplom. in mat. scientif. (con ital.), [illegible] mesi.

[illegible] **TORINO** [illegible] Arriva oggi a Torino una delegazione dell'emittente televisiva americana NBC, titolare dei diritti televisivi per i Giochi olimpici del 2006 per visitare i siti olimpici dopo essere stata ad Atene, sede dei Giochi del 2004. Il gruppo guidato da David Neal e Alex Gilady s'incontrerà con il presidente Castellani, il direttore generale Rota e i direttori del Toroc, poi visiterà i padiglioni del Lingotto, il Palavela (sede del pattinaggio artistico e dello Short-track), Torino Esposizioni (Hockey), pista di ghiaccio di [illegible] Tazzoli (Curling), Stadio Comunale (Hockey) e Delle Alpi, sede delle cerimonie di apertura e chiusura.

[illegible] **BIBLIOTECA REALE.** Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8,15-18,45; martedì e giovedì [illegible] 8,15-14; sabato ore 8,15-13,45.

[illegible] **CHIVASSO, CADAVERE.** Va a trovare l'amica e la trova [illegible] in [illegible]. La vittima si chiamava Jessica Amato, 28 anni, viveva da sola a Chivasso in corso Galileo Ferraris 77. Il referto stilato dal medico legale parla di decesso per arresto cardiaco. La morte risalirebbe a 20 ore prima. Il cadavere è stato composto nell'obitorio dell'ospedale per l'autopsia.

[illegible] **MOMPANTERO, INCENDIO.** Squadre Aib di tutta la media e bassa valle di Susa, vigili del fuoco di Susa [illegible] agenti della forestale ieri notte hanno lavorato oltre sei ore per spegnere un incendio boschivo che [illegible] era sviluppato ai piedi del comune [illegible] Mattie vicino alle frazioni Fornelli, Tignai e Combe. Le fiamme si sono sviluppate verso le ore 3 sospinte da un forte vento, solo alle 7 la situazione era sotto controllo. Agenti della Forestale e volontari delle squadre comunali Aib hanno ancora lavorato sino a mezzogiorno per riuscire a spegnere i focolai.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
[illegible] via G. Cardano 29, Tel. 02 244 24611
TORINO [illegible] Marenco 32, Tel. 011 5665211
ALESSANDRIA, via Cavour 59, Tel. 0131 445552
ASTI, piazza Charles 28/A, Tel. 0141 351011
[illegible] via Arenaldo 156/5, [illegible]
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015 8491212
[illegible] via Arenaldo 13, [illegible]
CAGLIARI, via Rayasse 24, Tel. 070 306259
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142 452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7[illegible]11
[illegible], viale [illegible] Greco 78, Tel. 0961 724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto[illegible] Tel. 0984 72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 561192 - [illegible]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010 530701
[illegible], via Genova 13, Tel. 0322 913539
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. [illegible]73371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832 314135
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 091 2930855
NOVARA, via Cavour 33, Tel. 0321 33341
PADOVA, via Monteverdi 6, Tel. 049 8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. [illegible]
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, [illegible] pi 55, Tel. 06 4200891
[illegible], via Roma 176, Tel. 0184 501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi [illegible], Tel. 019 811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754

Specchio dei tempi

«Informati i farmacisti, [illegible] i medici di base?» - «Un incidente che non convince» - «Il verbale dei vigili spegne la gioia degli sposi e dei loro amici» - «Spiegata la rigidità di Tokyo» - «Doppia penalità»

Un lettore ci scrive:
«Lunedì 3 Settembre il medico della mutua mi prescrive 6 confezioni di fialatte di insulina (tre confezioni ad azione rapida e tre ad azione lenta) tutte sulla medesima ricetta. Vado in farmacia e scopro che dal 1° di settembre (sabato) il [illegible] massimo di medicinali da scrivere su ogni ricetta diventa tre, per cui, mi consegnano solo tre fialette. Il giorno successivo chiamo il mio medico ed espongo il problema. Mi confida [illegible] non saperne nulla. Il risultato di tutto ciò è che: il farmacista fa rispettare giustamente la legge, il medico non ne [illegible] nulla o non è stato informato ed il paziente anche in questo caso è colui che ci rimette. Con tutta la pubblicità che è stata fatta per i medicinali generici, penso che altrettanto si poteva fare per mettere a conoscenza di questo variante sulle medicine da scri[illegible] sulle ricette; l'informazione sarebbe stata necessaria soprattutto per tutte quelle medicine che sono ritenute salvavita e sono quindi insostituibili».

Segua la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:
«Pur non essendo parenti in linea diretta con Ivano Pezzato[illegible] era orfano di entrambi i genitori) morto in un incidente stradale il 5 settembre alle 3 di notte circa in c.so Lecce all'altezza del numero 116(angolo c.so Appio Claudio) cerchiamo testimoni poiché la dinamica dell'incidente non convince (non sono stati rilevati segni di frenata, quindi potrebbe avere tentato di evitare un ostacolo improvviso). La famiglia che lo ha accolto in casa propria ed accudito per circa vent'anni è straziata [illegible] dolore e vorrebbe almeno sapere la verità».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo una compagnia di ragazzi che l'altra domenica ha partecipato al [illegible]trimonio di due amici. Al ritorno dal pranzo di nozze, [illegible] le 18,30, siamo giunti alle prime case di Susa (To). Sulla Statale del Moncenisio ci siamo fermati al semaforo e tutti in corteo, come tradizione vuole, abbiamo suonato il clacson coscienti del fatto che più avanti saremmo entrati nel centro città e accanto all'ospedale e [illegible] non avremmo più potuto esprimere così la nostra gioia. Sul lato opposto della strada c'era una pattuglia di vigili che nel tempo d'attesa [illegible] segnale verde, ha iniziato a prendere tutti i numeri di targa. Ha iniziato con gli sposi, la prima macchina dietro di loro e tutti gli altri fino a dove era possibile annotarsi le targhe.

«Il risultato? Il 6 settembre arriva a casa degli sposi e degli amici una multa per 78.000 lire ad auto in cui viene scritto, "all'atto del controllo" si faceva "uso improprio del dispositivo acustico - durante un matrimonio". Non è forse eccessivo multare così chi per pochi attimi ha utilizzato il clacson per due sposi nel giorno del loro matrimonio per di più [illegible] nel centro città?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Vorrei replicare al lettore che [illegible] descritto la diffidenza delle autorità nell'aeroporto di Tokyo riguardo a un vizio sul passaporto del figlio. Forse [illegible] ha avuto la fortuna di trascorrere qualche [illegible] a Tokyo e scoprire quanto la sicurezza è veramente un diritto di tutti. I portoncini di ingresso delle abitazioni non sono blindati, [illegible] scippi non sanno nemmeno cosa siano, i furti non esistono, le aggressioni, le rapine, le gioiellerie sono meno "blindate" dei nostri ortofrutta.

«Non è possibile però entrare nel loro Stato se non si posseggono determinati requisiti (un precedente penale può essere discriminante) quindi non c'è da stupirsi che di fronte ad [illegible] dubbio si possa trattenere il "visitatore".

«Quello che ancora di più mi stupisce è che, nonostante tante trasmissioni turistiche sul Giappone, nessuno [illegible] si sia [illegible] soffermato sul fatto che Tokyo, con oltre 10 milioni di abitanti, sia una città sicura in ogni zona anche nel cuore della notte».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono residente in c.so Francia angolo v. Principi d'Acaja e nel [illegible] di luglio ho rinnovato il permesso di parcheggio nella zona D1. Al rientro dalle vacanze non ho più trovato [illegible] blu sotto [illegible] e il parcheggio, [illegible] strisce bianche o nella ex sede tranviaria, costantemente occupato da automobilisti che, legati a orari di lavoro, finalmente possono disporre dell'intera giornata senza costo spesa. Risultato: se prima potevo sperare di trovare un buco per lasciare l'auto, avendone diritto a seguito del permesso preventivamente pagato, [illegible] doppiamente penalizzata.

specchiotempi@lastampa.it

MALGRADO LA GENEROSA PRESTAZIONE ALL'ESORDIO CASALINGO I GRANATA CEDONO ALL'ARREMBAGGIO DEI BRESCIANI. ■ DOMENICA C'E' LA LAZIO

Il Toro è senza sprint Tare e Baggio lo mandano al tappeto

Segna l'albanese, Lucarelli pareggia ma il bomber dei lombardi riporta in vantaggio gli ospiti. Roby segna un rigore, Pinga lo sbaglia

Bruno Bernardi

TORINO

Brusco risveglio del Toro dopo i sogni che la bella prestazione (a metà) di Udine aveva alimentato. Questa volta non è colpa del caldo (ieri c'erano 26 gradi) è soprattutto merito [illegible] più in forma, ben pilotato in panchina da Carletto Mazzone e, sul campo, da Robi Baggio. Non è frutto [illegible] che i lombardi abbiano collezionato il 19° risultato positivo consecutivo.

La differenza l'ha fatta Igli Tare, che ha firmato la sua seconda doppietta in due giornate ed è capocannoniere della serie A. Due gol di testa con il Milan, uno di destro e l'altro di sinistro al Toro per questo ventottenne gigante albanese, biondo, quasi albino, dai capelli a spazzola, temprato dall'esperienza nella Bundesliga con il Kaiserslautern, alla [illegible] seconda stagione italiana.

Guadagna appena 760 milioni all'anno la rivelazione dei primi 180'. Riserva di Hubner e titolare nel finale dello scorso torneo con un buon rendimento, riservò [illegible] Toni e, grazie all'infortunio dell'ex vicentino, [illegible] protagonista di due grosse prestazioni. Tare ieri [illegible] approfittato magistralmente di un paio di sbandamenti difensivi del Toro e, con il rigore trasformato da Baggio e generosamente concesso da Rodomonti per un fallo appena fuori area di Galante sul Divin Codino, ha propiziato la prima vittoria del Brescia [illegible] la prima battuta d'arresto della squadra di Camolese che, al Delle Alpi, [illegible] perdeva [illegible] 17 incontri.

La squadra di Mazzone è stata avvantaggiata dalla preparazione più completa. Camolese costretto a rinunciare [illegible] Fattori, messo ko da un mal di denti, [illegible] a rivoluzionare la difesa

Nel secondo tempo il debutto di Vergassola Non appena entrato l'ex sampdoriano ha però regalato agli avversari la palla dalla quale è scaturito il raddoppio delle rondinelle

Per il Toro è anche la sconfitta [illegible] 600 nella serie A a girone unico. Ed ha il sapore [illegible] bella [illegible] considera la valida prestazione della squadra che ha saputo replicare al gol di Tare [illegible] Lucarelli e, sul 3-1, Pinga ha centrato il palo dal dischetto fallendo l'occasione che avrebbe potuto riaprire la partita nel finale.

Il forfait di Fattori, provocato da un forte [illegible] di denti, costringeva Camolese a riproporre Galante libero, [illegible] Comotto e Delli Carri che si alternavano nella marcatura di Tare e Baggio. Si notava subito che [illegible] Brescia [illegible] un rodaggio superiore e, [illegible] 10', un traversone di Diana spiovevo sul limite dall'area dove Tare, controllava il pallone anticipando Comotto, si girava e sparava a pelo d'erba un destro a fil di montante, imparabile per Bucci.

Il Toro non perdeva la testa, si riorganizzava [illegible] ispirato da De Ascentis cercava di rovesciarsi nella metà campo bresciana. Il gioco, però, era prevalentemente orientato su Asta e diventava abbastanza prevedibile, consentendo al Brescia di chiudere i varchi. Solo alla mezz'ora, su assist di Osmanovski, Lucarelli [illegible] una buona opportunità ma si faceva precedere dall'uscita di Castellazzi.

Il bomber di Livorno si riscattava un minuto dopo [illegible] do a rete un corner di Maspero. L'1-1 ridava [illegible] alla Maratona e al Toro che riannodava i fili del gioco assumendo l'iniziativa. Un gran destro di Maspero sibilava di poco a lato [illegible] Rodomonti si beccava una fischiata dal pubblico per aver decretato fiscalmente la fine del primo tempo impedendo al Toro di battere une [illegible] in suo favore.

Con un'inversione di posizione fra Tare e Baggio, il Brescia cercava di mettere in difficoltà la difesa granata in avvio di ripresa. Era invece quella lombarda ad andare [illegible] errore di Calori offriva a Osmanovski l'opportunità di raddoppiare: lo svedese però tirava fuori. Era poi Bucci a sventare di piede [illegible] Tare, ben lanciato [illegible] Baggio che poco dopo, di sinistro, sballava il possibile match-ball. Una parata di Castellazzi [illegible] Pinga, subentrato a Maspero, precedeva il 2-1 di Tare. Un [illegible] Vergassola, appena [illegible] al posto di Brambilla, metteva in movimento Antonio Filippini che [illegible] Tare il cui sinistro [illegible] perdonava. Castellazzi sventava un colpo [illegible] testa ravvicinato di Lucarelli e una botta di Asta.

Il rigore trasformato da Baggio [illegible] quello sbagliato [illegible] Pinga, oltre a due [illegible] capitate all'ex juventino e neutralizzate da Bucci, erano gli ultimi fuochi di una partita storta, [illegible] male e finita peggio, per il Toro. Una botta che non deve allarmare più di tanto ma serve per capire che la serie A [illegible] durissima [illegible] che, se il mercato offre qualche buona soluzione, sarà bene [illegible] glierla al volo.

Cristiano Lucarelli spicca puntuale in area su compagni e avversari e realizza di testa il gol del momentaneo pareggio del Torino

TORINO 3-4-1-2	1
[illegible]	6.5
[illegible]	5.5
(24' s.t.: Tricocchi)	s.v.
GALANTE	6
DELLI CARRI	6
ASTA	6
DE ASCENTIS	6.5
BRAMBILLA	6
(27' s.t.: Vergassola)	5
CASTELLINI	5.5
[illegible]	6
(27' s.t.: Pinga)	5.5
LUCARELLI C.	[illegible]
OSMANOVSKI	6.5
[illegible]	
All. CAMOLESE	6

BRESCIA 4-4-2	3
CASTELLAZZI	7
PETRUZZI	5
CALORI	5.5
BONERA	6
DIANA	6
FILIPPINI A.	6.5
GIUNTI	5.5
(30' s.t.: Filippini E.)	s.v.
MASPERO	6
(40' s.t.: Milani)	s.v.
KOZMINSKI	6
BAGGIO R.	6.5
TARE	7
All. MAZZONE	6.5

Arbitro: RODOMONTI

Reti: p.t.: 10' Tare; 31' Lucarelli C.; s.t. 24' Tare; 43' Baggio R. (rig.)

Ammoniti: Maspero, Comotto, Petruzzi, [illegible], De Ascentis

Spettatori: Paganti 7.322, [illegible], abbonati: [illegible]

LE PAGELLE

Lucarelli, primo botto Pinga, brutto errore

TORINO

BUCCI 6,5. Impotente sui tre gol, ne sventa altrettanti senza però impedire al Toro [illegible] capitolare al Delle Alpi dopo quasi un anno di imbattibilità.

[illegible] **5,5.** Soffre a prendere le contromisure a Tare che [illegible] sovrasta di testa a [illegible] in gol [illegible] piede (dal 34' st **Tricocchi** [illegible]).

[illegible] **5,5.** Come libero d'emergenza, alterna interventi [illegible] autorevoli a qualche impaccio nelle chiusure e, nello [illegible] tro fortuito con Baggio rimedia un rigore, inesistente, e la frattura allo zigomo.

DELLI CARRI 6. Non va quasi [illegible] in affanno, sia che gli capiti Baggio o che debba contrastare Tare, solo nel finale, con il Toro tutto sbilanciato e in dieci, concede campo alle due punte.

ASTA 6. Obbliga Kozminski a inseguirlo, a volte riesce a saltarlo, altre [illegible] fermato ma Castellazzi gli nega il 2-2.

DE ASCENTIS 6,5. Dopo Udine concede il bis, disputando un'altra buona partita sia come quantità che come qualità, ma [illegible] baste per far fare punti al Toro.

BRAMBILLA 6. Svolge il suo compito con qualche buon lancio e senza squilli (dal 22' st **Vergassola** [illegible]). Da un suo errato disimpegno scaturisce l'azione del raddoppio di Tare).

CASTELLINI 5,5. Un po' frenato dall'affaticamento muscolare accusato in settimana, è poco servito lungo l'out sinistro e [illegible] ide come a Udine.

MASPERO 6. Una sola giocata di classe, la parabola su corner che trova la testa-gol di Lucarelli e un destro di poco fuori [illegible] 22' st **Pinga 5,5.** Un bel sinistro deviato da Castellazzi e un rigore respinto dal palo).

[illegible] **6,5.** Un gran gol di testa, altri due negatigli da Castellazzi, sono un piccolo ma confortante passo avanti per il bomber livornese.

OSMANOVSKI 6,5. Con il [illegible] movimento è tra i più attivi e partecipa a quasi tutte le azioni più importanti.

CAMOLESE 6. Criticato per aver inserito tardi forze fresche a Udine, stavolta è tradito dai cambi: Vergassola, appena entrato, sbaglia un pallone [illegible] frutta [illegible] 2-1 al Brescia e Pinga fallisce il rigore del possibile 2-3.

BRESCIA

CASTELLAZZI 7. Senza colpe sul gol di Lucarelli, effettua quattro parate decisive, due su Lucarelli, una [illegible] Pinga e una su Asta, che lo pongono tra i migliori in campo.

Osmanovski [illegible] un [illegible]

PETRUZZI 5. Deve spesso ricorrere al fallo per fermare Osmanovski e Rodomonti, oltre [illegible] ammonirlo, lo punisce con un rigore.

[illegible] **5.** Non contrasta Lucarelli sull'1-1 e un [illegible] errore propizia una palla-gol per Osmano[illegible].

BONERA [illegible] Il neo-nazionale [illegible] alterna con Giunti [illegible] Maspero gli concede una sola palla-gol.

[illegible] **6.** Un [illegible] lancio offre a Tare l'occasione di sbloccare il risultato, poi dà filo da torcere a Castellini.

FILIPPINI A. 6,5. Suo il passaggio a Tare che frutta il secondo gol bresciano, [illegible] non è l'unica azione che lo vede protagonista.

[illegible] **5,5.** In dubbio sino alla vigilia della [illegible] 100ª gara in serie A, disputa 75' anonimi, sacrificandosi su Maspero. (dal 30' st [illegible] sv).

FILIPPINI E. 6. Ha di fronte un De Ascentis che macina chilometri e gioco ma non cede e, quando può, si spinge in avanti (dal 40' st **Milani** sv).

KOZMINSKI 6. Ingaggia un duello serrato con Asta e lo perde in fase difensiva.

BAGGIO 6,5. Rigore realizzato a parte, effettua poche giocate ma tutte buone per un campione vero.

TARE 7. Due tiri, due gol, che si aggiungono ai due con il Milan: una media straordinaria.

MAZZONE 6,5. Il decano degli allenatori è ancora in grado di prendersi grosse soddisfazioni, come quella di ieri.

L'arbitro, [illegible] 5. Non fa battere al Toro, per tempo scaduto, una punizione dopo averla fischiata facendo imbestialire il pubblico [illegible] regala un rigore a Baggio. [b. b.]

Galante è ko

Frattura dello zigomo fuori per 6-7 partite

TORINO. Brutto colpo per la [illegible] fragile difesa granata. Quasi sicuramente Galante non sarà utilizzabile per almeno un mese. Nello [illegible] Baggio che ha indotto Rodomonti a concedere [illegible] rigore ammazza-Toro, Galante è finito ko per una botta allo zigomo sini[illegible]. Si teme, ed è quasi una certezza, la frattura. Oggi, gli esami radiografici stabiliranno l'entità del danno, probabilmente Camolese dovrà fare a meno del giocatore per 6-7 partite.

Galante è uscito in barella, tra gli applausi della Maratona nel cui secondo anello, prima [illegible] [illegible]rtito, è apparso [illegible] striscione in onore di Carlo Giuliani (il ragazzo ucciso a Genova a luglio) e contro la polizia. Dell'infausta domenica granata, l'unica [illegible] lieta: sono stati venduti 11.264 abbonamenti, la [illegible] continua sino [illegible] partita [illegible] l'Inter in calendario tra due settimane.

SERIE B: DOPPIETTA A MARASSI CONTRO IL COMO, I LARIANI PROTESTANO PER IL SECONDO GOL, VIZIATO DA UN FALLO: I ROSSOBLU' A UN PASSO DAL VERTICE

Carparelli spinge il Genoa in alto

Oggi una Samp rimaneggiata contro la Reggina

Gabriele Remaggi
GENOVA

Vince ancora il Genoa che Scoglio continua a definire incomplet. Contro Como, l'allenatore rossoblu è partito stessa formazione che aveva colto il successo a Pistoia, mentre nell'intervallo ha cambiato schieramento, inserendo Mutarelli per un centrocampo più fisico e spostando Gabsi a ridosso delle punte.

Sugli scudi, alla fine della partita, il solito generoso Carparelli. Non erano passati neanche due minuti dal fischio di inizio che il lancio di Gabsi lo ha pescato sul limite dell'area: l'attaccante è stato b non farare subito, aspettare l'uscita di Brunner infilarlo con un bel diagonale nell'angolo opposto, per poi mostrare esultando la maglietta anti Sampdoria che tanto malumore ha creato sulla sponda blucerchiata della città. Sembra, questo gol, buon viatico per una partita in discesa. Al 12', una punizione di Bouzalene spiove in area, spunta la testa di Brevi, quello rossoblù, per un colpo che cada tra di Brunner. Un minuto, e ancora Brunner è chiamato ad un difficile intervento da una bella rovesciata di Francioso.

Esce dal guscio il Como e trova un bel pareggio. Oliveira, area, mette in mezzo per Taldo, difensore intercetta, ma ancora Taldo da terra riesce a prolungare traiettoria del pallone: sembrerebbe palla innocua, ma Zanini ci mette la punta a battere un lento Lorieri. Al 29' ancora in velocità il Como, con Oliveira che salta agilmente Badra e cui sbarra la strada la provvidenziale uscita di Lorieri. Il difensore rossoblù, punto nell'orgoglio, prova poi a fare tutto da solo, e il suo tiro, deviato da Stellini, mette un po' apprensione Brunner. Proprio nel finale, Calmieri annulla giustamente gol a Francioso.

La ripresa è quasi un monologo: al 2' ci prova Ruotolo dalla distanza e Brunner para in tuffo, mentre all'8' è ancora Gabsi, dopo essersi aggiustato il pallone con un braccio, a mettere in moto Carparelli, con un diagonale fotocopia del primo gol e con il medesimo risultato. Il Genoa è di nuovo vantaggio, ma le proteste del Como sono giustificate.

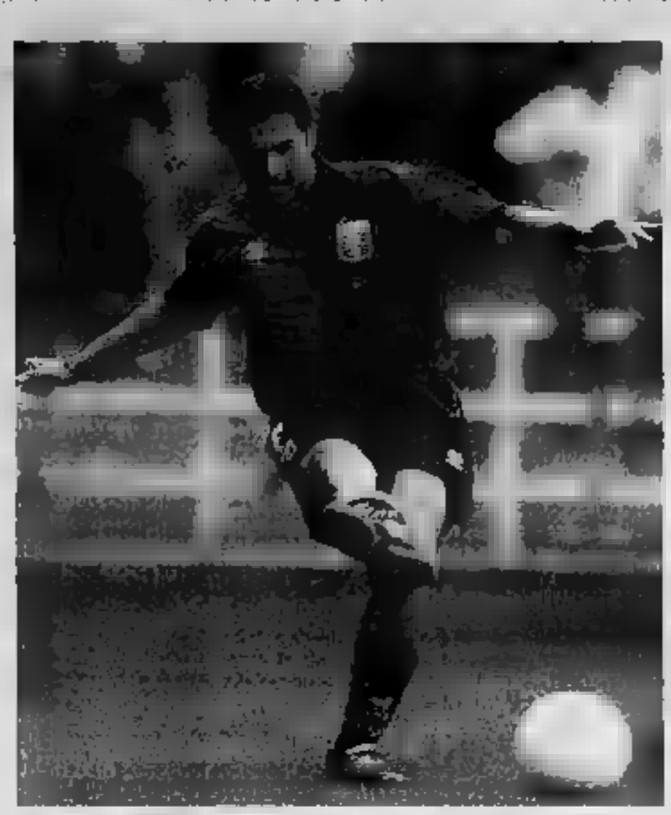
Gli ospiti stentano a reagire. Il primo tiro in porta è al 16' con Taldo. Al 45' Oliveira, una grande punizione, permette a Lorieri di riscattarsi dall'incertezza in occasione del gol subito. Il portiere rossoblù, infatti, vola nell'angolino a deviare il tiro maligno, che però sortisce l'effetto di svegliare, un po' troppo tardi, gli uomini di Dominissini, che al 47' potrebbero avere una bella occasione con Zanini pericolosamente vicino a Lorieri: grande recupero di Giacchetta.

È stato in definitiva un successo meritato. Ma Scoglio non manca di ricordare che per garantire la promozione vuole ancora tre giocatori: «Quella attuale buona squadra, ma che non vale più dell'ottavo posto. Cosa so di Vepes? Io mi fido di Scogliano che di difesa ne capisce più di me: lui era un giocatore grintoso, ha ricoverato sette o otto avversari. Io ero un fighetto, giocavo tutto pulito nei campionati dilettanti che ho calpestato, sempre meglio di Sacchi, però». Il passaggio di proprietà, o meglio, a questo punto l'arrivo dei soldi decisivo, è fissato, per l'ennesima volta, all'inizio di que settimana. Il denaro sarebbe bloccato a Londra, in attesa di due firme decisi.

Sull'altra sponda del calcio genovese non vive giorni tranquilli la Sampdoria, dopo lo sfogo di Cagni (le voci sull'avvicendamento in panchina). Redarguito dal ds Arpuzza, l'allenatore si è e la polemica è stata chiusa. Siccome, piove sempre sul bagnato, c'è da registrare la presenza ancora incerta di Casazza a Reggio Calabria, bloccato da distorsione alla caviglia: nel caso dovesse farcela, in porta l'attuale dodicesimo, il diciottenne Fantini, portiere della Primavera. Indisponibile, anche, Luiso. Probabile l'esordio fresco reggino Bernini, chiamato a fare il lavoro che lo scorso anno faceva Vergassola e che alla Samp manca tanto.

L'allenatore Scoglio non è soddisfatto: «Per andare in A servono altri tre giocatori, così al massimo ottavi»

Verso il passaggio di proprietà: il denaro sarebbe bloccato a Londra, in attesa di due firme decisive


Carparelli, bomber genoano: concreto e generoso

LA MATRICOLA EMILIANA SOGNA IL PRIMATO

Se Stellone e Moriero a Modena un Napoli a pezzi

Vittorio Rajo
NAPOLI

A Modena sognano ad occhi aperti. Sfidano il «grande» Napoli, lo guardano dall'alto della classifica, arbitra Collina, il «Braglia» è esaurito. A Modena sognano ad occhi aperti (dovessero vincere, sarebbero da soli in testa). A Napoli di esaurito c'è solo il tifoso. Corbelli e Ferlaino continuano a giocarsi contro, De Canio frigge il pesce con l'acqua: in un organi da lui già definito «marcio e poco omogeneo», sono venuti a Stellone e Moriero, il bomber, tre gol in due gare, sarà assente per due mesi (rioperato al menisco del ginocchio sinistro), il capitano è fermo una distorsione.

Il Modena ha vinto le prime due gare. Il Napoli è reduce dallo stop interno con l'Ancona. Sfida alla sfida quella tra De Biasi e De Canio. Tra i due un precedente che il tecnico del Modena non avrà certamente dimenticato. Esonerato quando era alla guida del Carpi, fu sostituito proprio De Canio. Stasera, De Biasi sarebbe felice di togliersi il famoso sassolino dalla scarpa. Eppoi, meglio mettere in carniere quanti più punti è possibile. matricola Modena sta sorprendendo tutti, verranno tempi più difficili.

Quanto Napoli, difficoltà sono diventate endemiche. vive polemiche, litigi, tensioni Canio ed il direttore organizzativo Taveggia: quest'ultimo, è andato in panchina in Napoli-Ancona e non frequenta lo spogliatoio a Soccavo), si vive all'insegna della precarietà. Così, non c'è futuro. De Canio sta facendo miracoli, ma estate anche il problema di stipendi non onorati. Per non parlare dell'Irpef da pagare, della Covisop che tie sotto osservazione i conti del Napoli. In tutto questo Corbelli e Ferlaino pensano a farsi i dispetti. L'ultimo? Corbelli intende proseguire l'azione giudiziaria contro Lega e Inter (richiesta di 250 miliardi di danni dopo le sentenze per passaportopoli), mentre Ferlaino, vedendo il Napoli solo ed isolato, vorrebbe ritirare la denuncia. Povero Napoli.

EMPOLI, VICENZA, ANCONA IN VETTA

Aspettando i recuperi di questa sera, sono tre le squadre a guidare classifica del torneo cadetto (nessuna punteggio pieno). L'Empoli, il Vicenza, l'Ancona. I hanno battuto il Messina, i veneti, con una doppietta su rigore di Schwoch, granata, hanno piegato il Cittadella, reduce dal 4-4 con la Salernitana, I marchigiani non andati oltre lo 0-0 in Siena, mancando l'occasione di portarsi, da soli, al comando. Delude il Cagliari (finora due pareggi), sconfitto al Sant'Elia dal Bari (due gol di Spinesi). D'improvviso, prosciuga le polveri (e insieme fa muro difesa) la Salernitana di Zeman: pareggio gol sul terreno amico davanti al Crotone di Cabrini. In parità si è concluso anche l'incontro tra due squadre candidate a recitare un ruolo da protagonista in serie B, Cosenza e Ternana. In vantaggio di due reti, i calabresi sono stati raggiunti dagli umbri nella ripresa. Bomber, rispettivamente, Zaniolo (nella classifica cannonieri a quota 4) e Nappi. Alle spalle delle prime il Genoa di Scoglio, trascinato da Carparelli (2-1 al Como).

ANCONA-SIENA 0-0
ANCONA (3-4-3): Storari; Bollo, Giacobbo, Bettini; Montervino (1' st Costantino), Agostini, Albino, Russo; Parente, Vieri (44' st Castiglione), De Palma (19' st Staffolani). All. Brini. SIENA (4-4-2): Giannello; Mandelli, Voria, Mignani, Radice; M. Rossi (36' st Scalzo), Argilli, Caracciolo, Sclaccaluga; Campolonghi (14' st Morello), Zampagna (30' pt Misso). All. Papadopulo. ARBITRO: Cassarà. ESPULSI: 25' pt Sciaccaluga (S).

CAGLIARI-BARI 1-2
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto (19' st De Angelis), Lopez, Grassadonia, Sulcis; Pinna, Cavallo, Conti; Suazo, Bogh (19' st Cammarata), Lucenti (39' st Mayela). All. Sala. BARI (3-4-1-2): Gillet; Doudou, Negrouz, Ingrosso; Paris, Bellavista, Said, Mazzarelli; Valdes (36' st Cardascio); Enyinnaya st Collauto), Spinesi ' De Stefani). All. Sciannimanico. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 27' e 34' Spinesi (B), 39' Conti (C).

COSENZA-TERNANA 2-2
COSENZA (4-4-2): Micilli; Parisi, Sole, Paschetta, Modesto; Strada (24' st Altomare), Giandebiagi, Moscardi, Lentini (24' Guzzo); Tatti (33' pt Mendil), Zaniolo. All. De Rosa. TERNANA (5-3-2): Marcon; Lucchini, Ripa, Di Cara; D'Averse (1' Nappi), Rossini, Riccio (17' st Fabris), Gallo, Dell'Anno (34' st Gissi); Borgobello, Miccoli. All. Agostinelli. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 38' e 50' Zaniolo (C); st 23' e 28' Nappi (T).

EMPOLI-MESSINA
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri (38' st Bonatto), Cribari, Fusco, Cupi; Grella (35' st Razak), Barollo; Bersclano, Cappellini (1' st Rocchi), Di Natale; Maccarone. All. Baldini. MESSINA (3-5-2): Manitta; Portanova, Di Meglio, Bertoni; Milana (46' Di Fausto), Obbedio, Campolo, Sullo, Sportillo; Buonocore (1' st Marra), Godeas (31' st Gutierrez). All. arrigoni. ARBITRO. Bertini. RETI: st 40' Di Natale, 47' Maccarone.

GENOA-COMO 2-1
GENOA (3-4-3): Lorieri; Malagò, Badra, Giacchetta; Ruotolo, Gabsi, Brevi E., Manetti (1' st Mutarelli); Bouzalene, Francioso, Carparelli (34' st Nicola). All. Scoglio. COMO(3-5-2): Brunner; Terni, Boga (1' Gregori), Brevi O.; Stellini, Zanini, Taldo, Allegretti (34' st Correnti); Oliveira, Pedone, Dundjerski (25' st Ardito). All. Dominissini. ARBITRO: Palmieri. RETI: 2' Carparelli (G), 20' Zanini (C); st 9' Carparelli (G).

PALERMO-PISTOIESE 1-0
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Montalbano, Chionna, Marco Aurelio, Guerra; Brienza (16' st Furiani), Di Donato, Amerini (50' st Valoti), Bombardini; Guidoni (21' st La Grotteria), Mascara. All. Mutti. PISTOIESE (4-4-2): Bolli; Zini, Bellini, Bianchini, F. Carbone; Negro Frer (27' st Biancone), Bisoli, Riccio (37' Consonni), Lambertini (4' st Perrone); Baiuno, Ginestra. All. Nicolatti. ARBITRO: Cesari. RETE: pt 29' Mascara (P).

SALERNITANA-CROTONE 0-0
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Dal Grosso, Fusco, Olivi, Tamburini; Campedelli (10' st Tedesco), D'Antoni, Camorani; Bellotto (20' st Di Vicinol, Vignaroli, Arcadio (31' st Lazzaro). All. Zeman. CROTONE (4-4-2): Cesaretti (22' pt Piazza); Aronica, Juric, Giampà, Artistico; De Florio, Superbi (23' st Cardinale), Pecorari, Zanoncelli; Porchia, Fialdini (35' st Pagliarini). All. Cabrini. ARBITRO: Palanca.

VICENZA-CITTADE 2-1
VICENZA (1-3-4-2): Starchele; Dal Canto; Guastaldino, Adami, Vaisca; Sommese (5' st Della Morte), Cristallini (7' st Firmani), Bernardini, Marcolini; Margiotta (30' st Chianese), Schwoch. All. Fascetti. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Esposito, Zanon, Ottofaro; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Ghirardello (45' st De Gasperi); Ferrarese (39' st Martuscello), Baico, Sturba (24' st Pizzi). All. Gleresn. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 7' Schwoch (V, rigore); st 10' Ghirardello (C), 43' Schwoch (V, rigore). ESPULSI: 21' pt Gleresn (tecnico Cittadella); 43' st Ottofaro (C).

MODENA-NAPOLI oggi 20,45
REGGINA-SAMPDORIA oggi 20,45

CALCIO FLASH

■ **DUE SOLI 13.** Ai 2 vincitori con punti 13 vanno 2.660.577.000 lire. Ai 141 vincitori con punti 12 vanno 23.660.000 lire. Le schedine vincenti sono state giocate rispettivamente a Bernalda (Matera), presso l'edicola di Ercole Troia- Umberto 135, e a Lecco, presso il bar tabacchi di Mario Maffoni via Amendola . La prima schedina realizza anche nove 12 per una vincita complessiva di 2.873.517.003 lire. L'altra schedina realizza anche tre 12 per una vincita complessiva di 2.731.557.001 lire.

■ **NANDROLONE.** Dire che i quattro mesi di squalifica inflitti ai calciatori positivi per nandrolone sono pochi «è dare un giudizio a ». Lo ha dichiarato il presidente del Coni, commissario straordinario della Figc, Gianni Petrucci, intervenendo a Stadio Sprint-Rai. «Per qualsiasi giudizio bisogna attendere motivazioni della Caf - ha detto Petrucci -. Il calcio rispetta le regole Cio, come fanno le altre federazioni sportive. Per il commissario straordinario, non è escritto da alcuna parte, come molti anzi moltissimi ritengono, quattro siano pochi». «Il calcio - ha concluso - non si è tirato indietro nel combattere doping: è stato primo sport approvare proposta degli atleti un codice etico. Dalla prossima settimana sarà concluso l'accordo e ogni calciatore avrà un libretto medico personale».

■ **INCIDENTI A CHIETI.** Incidenti pre-partita, con alcuni feriti, fortunatamente lievi, in occasione del derby di C/1 tra Chieti e Pescara, nuovo in cartellone dopo 27 anni. Tre tifosi pescaresi, rimasti leggermente contusi durante la carica polizia, sono stati medicati in ospedale. E' anche divampato un incendio di sterpaglie una curva, subito domato.

■ **ARRESTO A PALERMO.** Un tifoso del Palermo è stato arrestato dalla polizia durante l' incontro fra la squadra rosanero e la Pistoiese perché accusato di avere aggredito all'ingresso dello stadio La Favorita un agente. L' era stato bloccato perchè trovato senza biglietto.

■ **COMUNE CONTRO ARBITRO.** La squadra della sua città, il Gualdo, perde in casa il derby di con il Gubbio (2-1 il risultato finale per gli ospiti) e il sindaco, Rolando Pinacoli, convoca un Consiglio comunale urgente per protestare contro il comportamento dell'arbitro. L'Assemblea cittadina si riunirà oggi alle 18. «Il comportamento dell'arbitro Niccolai di Livorno - secondo il sindaco - ha danneggiato in maniera troppo evidente il Gualdo».

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 La radio
Real Life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58301030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875327
Trasfusioni sangue 800) 0860-7706
Centri Antiveleni #90683-3054343
Farmaci a domicilio (anziani disabili) 228941
Guasti anonimi
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 5813040
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Monaci guerrieri al Sistina

La spiegazione che danno è semplice: si tratta di incanalare, attraverso la meditazione, la propria energia e focalizzarla in un punto del corpo che viene reso insensibile a spranghe di ferro, aghi, fruste e bastoni. Sono i **monaci Shaolin**, guerrieri religiosi, che fino al settembre saranno al **Teatro Sistina** con lo spettacolo **Dalla Cina il mistero e la magia dei Monaci Shaolin**. Costruito un racconto dove un vecchio monaco di 84 anni istruisce un discepolo di 9 anni ai principi della disciplina Wushu, lo spettacolo è orchestrato in serie di performance che sono un incrocio tra arti marziali e misticismo. Ma il Wushu, a differenza del Kung fu, non indica tanto l'appeal spettacolare quanto piuttosto un'intera concezione di vita, una disciplina che consente al monaco guerriero di affrontare le prove più dure. Il primo monastero Shaolin fu fondato in Cina 1500 anni fa ai piedi del Song Shan. Nel tempo i monasteri si sono diffusi nel resto del paese e i monaci attivi, in preghiera e in battaglia, divennero migliaia. Ora gli Shaolin portano in giro per il mondo la loro storia e con la collaborazione dell'Ente nazionale della cultura cinese sono stati allestiti diversi spettacoli in tutto il mondo, dalle due Americhe all'Australia e all'Europa. In questo nuovo spettacolo al Sistina, gli Shaolin sono già stati in Italia con «La ruota della vita», lavorano 13 monaci-guerrieri-attori di età tra i 15 e i 27 anni in attesa di ritornare al loro monastero. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

Comune di
Centralino 67101
Vigili (Polizia della città) 167.067035
Acea (Pronto intervento elettrici) 167.220832
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229500
ACI circolazione stradale 116
Enel 18441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom
Atac 46954444
Metroferro 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS informazioni
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884665
Aeroporti
Leonardo Da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 La radio
Real Life Real radio

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA TASSO 06/5750827-0338824256 **Non pervenuto**

ANIMA IOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe 41/47. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002 da lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00.

ARCILIUTO 066879419 P.zza Monteverchio, 5 **Riposo**

ARGENTINA DI 06688046012, L.go di Torre Argentina 52. Campagna abbonamenti. Il termine per i rinnovi è prorogato al 29 settembre 2001

ASS. CULT. IL CILINDRO 066539471 Via Vigna Consorti, 75. Rassegna teatrale presso l'Anfiteatro di Bleso - Tivoli. Domenica 16 **Poesia in concerto** con Nino Cormani e la Cimbro Band. Alle 21.15.

CULT. GROPIUS 066387791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Formazione Teatrale per attori e ai laboratori di perfezionamento alle botte di studio

ASS. CULT. RIALTO OCCUPATO AL S. AMBROGIO Via S. Ambrogio 4. La compagnia "Matchine Teatrali" informa che il giorno 24 novembre Ascenio Celestini presenterà lo spettacolo **Vita Morte e Miracoli**. Alle 22. Info. 0636003967-3234513

BLASETTI THEATRE 0644512250 Via dei Piceni, 14. **Riposo.**

CENTURIONE 066227687 C/o C.S. Il via M. 260 **Riposo**

CENTRO INTERNAZIONALE "GIAN DÒ 100" Accademia Teatrale di Nino Scardina anni attività, corsi recitazione, dizione, ortofonia.

CHIESA ANGLICANA ALL'EPIFANIA CHURCH 067916525 Via del Babuino, 153. L'Orchestra e il coro dell'Associazione Culturale Accademia d'Opera Italiana in occasione delle celebrazioni verdiane nel centenario della morte del musicista G.Verdi presenta "La Traviata" nei giorni 15, 22, 29 settembre; 6 e 13 ottobre. Maestro Concertatore e Direttore R. Bongiovanni. Alle 20.45

CIRCOLO DEGLI ARTISTI 067014967 via Casilina vecchia, 42. **Riposo**

CIS CENTRO STUDI "IO SONO" 066875139 Via Maschietto, 45 Tutte le domeniche pomeriggio **Cineforum** Il cinema come ricerca spirituale. Commentiamo insieme i più bei films di ieri e di oggi e ritroviamo in essi un percorso iniziatico. Ingresso gratuito. Da settembre **Generi** Conversazione laboratorio - Interpretazione cabalistica. Dalle 18.30 alle 20. Per informazioni 066875139-065094259

DAFNE ESTATE - STABILIMENTI BALNEARI 5667824 via Mar Rosso 329/331 Campagna abbonamenti 2001-2001, iscrizioni aperte alla scuola di teatro per adulti e bambini.

066795130 Via del Mortaro, 22 **Riposo**

DEI COCCI 065783501 Via Garigliano 69. Campagna abbonamenti Compagnia stabile Antonello Avallone "Uomo e galantuomo" "Uscita d'emergenza" - "Questi fantasmi" "La fortuna con la effe maiuscola" - "Cafe chantant" - "Pupo!"

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta 19. Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.** Sala Gianni Agus **Riposo**

DELLA LUCE 0668301027 Via di S. Simone, 73/A (Colonna) **Riposo.**

DELLA COMETA 06678438 Via del Teatro Marcello, 4. Aperta campagna abbonamenti. Da lunedì al sabato dalle 10 alle 19. Fino al 17 settembre

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova

DELL'OROLOGIO 06687...8735 Via dei Filippini 17/A. S. Dal 15 settembre si riaprono e iscrizioni per l'accademia teatrale dell'orologio. Per info 066875550. Gran **Riposo** S. Gassman **Riposo** S. Artaud **Riposo** S. Orfeo **Riposo**

DELLE MUSE 0644733649 Via Forlì 43 Camp. Abbonamenti Stagione 2001 2002 Orario botteghino 16.30/20. Tutti i giorni Domenica chiuso

ELISEO 0648821 14 Via Nazionale Rinnovo e nuovi abbonamenti botteghino aperto dalle 9.30 alle 14.30, dalle 15.30 alle 19.00. Fino al settembre

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide 34 A. Stagione 2001-2002 "L'amore nuovo" - "Sarò un contorno o un dessert" - "A dispetto e a dispetto" - "L'allegra bottega" - "Chi lavora"

FONTANONE Presso il Fontanone Gianicolo. Palco grande **Riposo** Mercoledì 12 presso il Palco piccolo **Sonata bella!** lettura spettacolo a cura di Maurizio Panici. Alle 20.45

066372294 Via delle Fornaci, 37 Stagione di prosa 2001/2002 "Malinteso. Questa sera si recita a soggetto. Pigmalione. La grande magia. Chi ha paura di Virginia Woolf Lear. I Quattro Rusteghi. Monsieur de Pourceaugnac. Persone. Campagna abbonamenti da settembre.

GIARDINO DEGLI ARANCI 0639739700 Via Santa Sabina. Riposo

GRECO 068607513/14, via T. Leoncavallo, 10/16 disponibili abbonamenti per la nuova stagione teatrale 2001/2002 a cinque spettacoli con (O.A.) Brigitte Bocelli, Enrico Colletti, Massimo De Rossi, Arnoldo Foà, Roberto Herlitzka, Lucia Lodice, Donatella Pandimiglio, Daniela Poggi. Info e vendita ore 10/13 e 16/19 al botteghino 10 18 Lunedì al sabato

IL CANTIERE via G. Modena, 92 **Pittura sul legno** di I. Bergman con M. Anglisani, F. Bonomo, C. Botticelli regia di M. Capra. Tutti i giorni alle 21.30. Domenica alle 18. Lunedì riposo

Presso Castel Sant'Angelo. Lungotevere Castello, 50 "Memorie di un Castello" Regia di R. Cavallo. Alle 21.30

INDIA SPAZIO APERTO 066880460 Lungotevere Papareschi. **Riposo**

INSTABILE 06841605? Via Tiburtina 14. La compagnia del Teatro Instabile della Rumour presenta **Lui e lei... la coppia che scoppia!!!** Fino al settembre

STABILE DELLA IX CIRCOSCRIZIONE Educazione del corpo della voce, dizione dizione poetica; psicotecnica recitazione, scherma analisi testo e storia teatro. Sono aperte le iscrizioni. Info 06818547O/086

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbania 107. Sono aperte le iscrizioni al Corso triennale di Teatro. Materie di insegnamento: dizione e impostazione della voce, tecnica movimento di palcoscenico, mimo, improvvisazione, spazio tempo psicomotricità, analisi del testo, autoregia, recitazione canto. Oggi **L'attore magico** dalle 15 alle 20.

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO - TEATRO DEL SOGNO 0677551146 via San Giovanni in Laterano, 216. Corso di Formazione e specializzazione sulla commedia musicale e musical (internale) selezioni dal 10 settembre. Inizio a fine Ottobre

MANZONI 063...29634 Via Monterzebio, 14 la campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Con G. D'Angelo, A. Parietti, F. Oppini, C. Alighiero, P. Ammendola, N. Pistoia, N. Castelnuovo, P. Longhi, E. Cotta, P. Ferrari, P. Mazzarella, Barbiz. P. Po - Monti, S. Spaccesi. Orario dei botteghino dal lun. al sab. ore 10-20 menica 11-13/15.30-20.

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20 Campagna stagione 2001-2002. Rinnovo abbonamenti dal 3 settembre al 14. Nuovi abbonamenti dal 20 settembre al 5 ottobre dal lunedì a venerdì 10-13/15-18 Tel. 068022314 - 0685...22316

064466869 Via Napoleone III 13/a **Riposo**

0639740503 Via degli Scipioni Campagna abbonamenti stagione 2001/2002. "Se lui non è distratto" (Calabrese) - "Il settimo si riposò" (Fayad) Per me come se fosse" (De Filippo) - "Il medico dei Pazzi" (Scarpetta) - "I ceci sono due" (Curcio) - "Uomo e galantuomo" (De Filippo) - "Tutto Peppino" (De Filippo).

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2001/2002, riconferma vecchi abbonamenti 3 al 14 settembre. Orario biglietteria: 10/19 Sabato 10/13 menica riposo

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, Aperte le prenotazioni per "La bella di mezzo Titta, Novità Assoluta", di e con Alberto Alfieri, Tre mariti e posto uno, A. Gangerossa, nella riduzione romana di A. Alfieri. Botteghino aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato.

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni **Riposo**

DI TEATRO 0657559235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio-spettacolo che andrà in scena alla Sala Petrolini. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari: 10-13/16-19.30. Info 0657559235-03394747485.

064200711 Via Sistina Da venerdì 7 domenica 16 settembre "Il mistero e la magia dei monaci Shaolin". Alle 21. Una squadra da ridere: Montesano, Moniconi, Jannuzzo, Columbro, Paganini, Quattrini Tesei, Martinoli, Boschese, Monti, Salerno, Ambia, La Ginestra, Fusco, Fornari. Campagna Abbonamenti. Orario botteghino 10 18 Lunedì al sabato

STABILE DEL 0630311335 Via Cassia 871. Apertura campagna abbonamenti per 5 spettacoli stagione Teatrale 2001/2002: "Delitto alle 7 querce (La tana) - "Gli occhi della notte" - "Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone" - "10 piccoli indiani" - "Misery non deve morire" - "Rassegna Giallo e dintorni". Botteghino dal lun. al ven. dalle 10 alle 13.

STANZE SEGRETE 066877690 via della Penitenza 3. **Riposo**

DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: ultime selezioni compagnie di teatro comico e brillante per cartellone stagione 2002. Sala B: Iscrizione per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni

TEATRO ARRIAXA 0663744441 6570040 Villa Flora. Via Portuense, 610 **Riposo**

TEATRO 0658394875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.**

TEATRO GRANCACCIO 0160255 via Merulana, 244. **Riposo**

TEATRO DEGLI ARCHI 0683445953 Via Tiburtina, 33/a. Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per la messa in scena di: **La bisbetica domata** di W. Shakespeare, **L'istruttoria** di P. Weiss, **Labor... amore** condotto da Ernesta Galeani

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese, Terrazza al Pincio. Tutte le domeniche spettacoli della Commedia dell'Arte per tutti ad intervalli di mezz'ora. Dalle ore 11.00 alle 19.00.

TEATRO DEL CENTRO 3334297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Riposo

DELL'OROLOGIO 06 Via dei Filippini 17/A si aprono le iscrizioni per l'Accademia teatrale dell'Orologio. Info 066875550, dalle alle 17, escl. ore pasti

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Padigliano, 1. Sono aperte le iscrizioni al corso di informazione teatrale diretto da Mario Scaccia

ROMANO DI OSTIA ANTICA 0666804501 via dei Romagnoli **Riposo**

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 Piazza Venezia (Piazza dei Navigatori). Sala Rossa 2 ottobre **Filumena Marturano** di E. De Filippo. Regia di Antonio dell'Aquila.

TEATRO VERDE 065882034 C.na Gianicolense, 10. "Teatro verde non stop". Per informazione e prenotazione dal Lunedì al sabato 9-18. Tel 065882034/5896085 anche fax.

VALLE E.T.I. 0668803784 V. del Teatro Valle, 21. Vendita abbonamenti stagione 2001-2002. Formule per giovani con laboratori gratuiti. Orario biglietteria: 10.00-19.00 Sabato 10.00-13.00 Domenica riposo

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. **Riposo.**

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2001/2002.

CONCERTI E LIRICA

064817003 P.zza B. Gigli, 1. Stagione di Opere, Balletti e Concerti 2001

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA 06678801044. Dal 3 al 28 settembre presso il botteghino di via della Conciliazione 2, dalle 11 alle 18 è possibile rinnovare o acquistare gli abbonamenti per la stagione sinfonica da camera 2001-02. Info.: 0668801044 - 800/907080, www.santacecilia.it

ACCADEMIA ARIA 06688804620 Dal 10 al 15 settembre flauto, docente E. Silvestri.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Il botteghino del Teatro Olimpico e la segreteria dell'Accademia Filarmonica chiusi fino al 2 settembre. Gli abbonamenti per la stagione 2001/2002 si possono sottoscrivere anche con Bancomat e carta di credito (Gruppo Cartasi-Visa) presso 06/3210410

POLIFONICA ROMANA 0635505481 P.zza B. Cairoli, 117 A direttore seleziona elementi maschi e femmine, in particolare soprani da inserire nell'organico del coro. In preparazione concerti per coro e "Cappella" Musiche di Palestrina, Da Victoria Gallus, Liszt, Bruckner, Bartolucci e Perosi.

ROMANA DI MUSICA 06854780 Chiana I Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Musica per lo studio di tutti gli strumenti teorie e laboratori. Corsi di canto, coro, gospel, propedeutica, musica in fasce

BASILICA S. M. DEGLI ANGELI 06/4823401 Aperte le iscrizioni per l'attività corale: Coro polifonico da camera, coro bianche corsi di strumento.

ASS. MUSICALE 0657743797 Via S. Prisca, 8 - Per ampliamento del coro si cercano voci femminili e maschili. Informazioni

ASS. MULTIMEDIA aperte le iscrizioni per il laboratorio di Musica da Camera che avrà inizio il 25 ottobre e si concluderà il 25 maggio. Il corso si svolgerà nella Chiesa Battista in del Teatro Valle 27. Info: Tel. e fax 065742723

ASS. Via Acaia, 74, Tel. 067820771. Venerdì 14 Presso la Chiesa S. Paolo entro le mura (via Nazionale) "La traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

ARIA MAGNA L.U.C. 0636100051-2 Gli abbonamenti alla stagione concertistica 2001-02 potranno essere sottoscritti a partire da lun. 10 settembre presso gli uffici della Istituzione Universitaria dei Concerti Lgo Tevere Flaminio 50 lun. 10-13/14-18 sab per appuntamento. Dal 17 sett. abbonamenti per il mondo universitario della "Sapienza" e "Roma Tre". Lunedì 8 ottobre ore 19.30 presso l'Aula Magna inaugurazione della Stagione Pomeridiana con l'Orchestra Sinfonica G. Verdi di Milano, diretta da R. Chailly. Musiche di Grieg, Varèse e Prokofiev

0666140206 via Bravetta, 336. Iscrizioni ai corsi strumentali individuali e di gruppo. Corso trimestrale di avviamento al Canto. Audizioni per il ruolo di Voci Bianche, femminile e misto. Corsi per bambini: Musica Insieme, Solfeggio e Armonia per l'esame al Conservatorio

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO 062280375 - 347/9407189. A Civitella D'Agliano sabato 15 settembre presso la chiesa parrocchiale Concerto del pianista G. Veroli. Musiche di Beethoven, Brahms, Schubert. Alle 21.

DI SANTA CECILIA via dei Greci, 18, 063609671. Nel mese di settembre si terranno audizioni per l'Orchestra del Conservatorio. Per informazioni telefonare allo 063609671-2-3.

CORALE via Centuripe, La "Corale Nomen" in concerto, venerdì 21 presso la Parrocchia SS. Nome di Maria, (via Centuripe, 18) con musiche di Vivaldi, Mozart, Haendel, Verdi, Arcadelt e Schubert. Ingresso libero. Alle 20.00

ANTIQUA "CARMANA" 03475125981 via Emilio de Marchi, 60. Il coro ricerca voci. Si richiede una buona esperienza. La prova è settimanale. Tel. per appuntamento chiedere del M° Maurizio Albano

CORO ROMANAE VOCES Cerca voci, in vista dell'attività 2001-Orario prove 18-19,45; lunedì donne (in via Crivelluccì 3); mercoledì uomini (P.zza della Cancelleria), giovedì: tutto il coro (P.zza della Cancelleria). Per info tel 0774-511501.

CONCERTI DEL Presso il Giardino della Casina delle Civette (v. Tiburtina, 70) Concerto Cipriana Smarandescu (clavicembalo) Musiche di Couperin, Rameau, Duphly, Frogerger, Muffat. Alle 20.30

FONDAZIONE ESMA PORENA 063734563, via degli Scipioni, 181. Dal 16 al 30 settembre "Scienze Musicali": seminari e conferenze in "Discipline Teoriche e Musicologiche"

GIMONE 066372294, via delle Fornaci, 37 Stagione Euromusica 2001/02. Biret, Sandor, Freire Goerner, Frankl, Fou Ts'Ong, Fialkowska, Katin, Hopkinson, Smith, Jan Rose, De Barberiis, Bianchi

I SOLISTI DI ROMA 0670001939, Via Ippolito 8. Oggi e domani "Musica e letteratura degli Ebrei nel mondo dal al 2001" Palazzo Altemps. Alle 21

MÄNNERCHOR MENDELSOHN - 333/5212160 Via M. Sanudo, La Mendelssohn Music effettua audizioni per i ruoli di: Rodolfo; Duca di Mantova; Carmen; Rosina (mezzo); Otello.

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO Vicolo del Farinone, - 0668892872. Aperte le iscrizioni per il s. ai Corsi di Musica: tutti gli strumenti, per età, principianti ai corsi perfezionamento, canto moderno, lirico e jazz, percussioni 6 anni in poi), laboratori, corsi di teoria, bambini e coro Gospel con il cantante americano Jho Jhenkins

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2001-2002 ai corsi di canto gregoriano, composizione, direzione corale, musicologia e organo, pianoforte

SCUOLA MUSICA "SYNTONIA" 0641734391 Aperte le prescrizioni per l'anno 2001/2002 ai corsi di pianoforte, chitarra, violino, flauto, contrabbasso, sassofono, educazione musicale per bambini, preparazione esami di Conservatorio, 1° corso di chitarra classica (M° B. Battisti D'Amario), workshop di jazz (M° M. Paradisi)

TEATRI PER RAGAZZI

INTERCULTURE SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel. 0658956431-0658956293-0658069O. Chiusi domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-18; sabato 9-12

p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-0648274O3 Chiusi: domenica. Orario: 9,30-13/16-19.30

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 0678450122 domenica Orario lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

via Kennedy 96 tel. 069066585 (solo visite) 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721

QUARANTOTTO via di Macchia Saponara, 7470 tel. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MOSTRE

BANCA POPOLARE DI MILANO piazzale Flaminio 1, tel. 0632290320. Orario 8.45-13.35 e 14.45-15.45, chiuso sab., dom. ingresso libero. "Paesaggi domestici" di Antonio Marinoni. Fino al 15 ottobre

BIOPARCO piazzale del Giardino zoologico 1, 06350821 Orario: 9.30-18, ingresso E 13.000. "Rushmeat trade". Presso la "Casa delle scimmie" una mostra denuncia contro il commercio illegale di carne selvatica. Fino al primo di settembre

COLOSSEO piazza Colosseo. Arco di Costantino, tel. 0639967701. Orario: 9-19.15, chiusura mar. Ingresso E 13.000. "Sangue e arena". Una grande mostra che rievoca le vicende dei gladiatori. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali, tel. 6780664. Orario 10-19.30, chiuso lun. Ingresso libero. "Signatures of the invisible: può l'arte spiegare la scienza?" La mostra unica nel suo genere indaga il rapporto tra arte e scienza grazie alla collaborazione degli scienziati del Cern, Centro Europeo per la Ricerca Nucleare". Fino al 27 settembre

GALLERIA D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario 8.30-19.00, e sabato 9-23. Lunedì chiuso. Ingresso E. 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture del XIX e XX secolo. L'esposizione è a carattere permanente. "Omaggio a Marcello Avenali". L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 settembre. "Da a Burri - La collezione Brandi Rubio". L'esposizione rimarrà aperta fino al settembre

GALLERIA TALONE via Baldovinetti, tel. 0651960773. Orario 9-13 e 17-20, chiuso la domenica. "Stefania Colletti". Mostra personale, dipinti e olio

LA CASA via del Corso 18, tel. 06/3236417. Orario 10-18, chiuso martedì e dal 12 al 19 agosto. Ingresso E 5.000. "Frank Horvat. Goethe in Sicilia, fotografie". Fino al ottobre

MERCATI TRAIANEI IV Novembre 94, tel. 0669780532. Orario 9-19, chiuso lunedì. Ingresso E 12.000. "Eliseo Mattiacci". L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 settembre.

E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso E 15.000. Con lo stesso biglietto è anche possibile visitare anche la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO BARRACCO via Baullari, 1, tel. 0668806848. Orario 9-19, domenica e festivi 9-13, chiuso lunedì. Ingresso E "Genti in arme. Armi e corazze guerriere nella Basilicata antica". L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 ottobre

MUSEO DEL via del Corso 320, tel. 12-22, chiuso il lunedì. "Erotismo e seduzione déco". Artista straordinario, Romain de Tirtoff, detto Erté, fu insieme pittore, scultore, scenografo e costumista teatrale e cinematografico, creatore di e di gioielli. Le sue "cifre" hanno connotato i primi decenni del Novecento, facendo di lui uno dei più eclettici protagonisti del Decò internazionale. L'esposizione rimarrà aperta fino al ottobre

DI ROMA IN TRASTEVERE piazza S. Egidio 1/b, tel. Orario tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Roma gli anni '50 e '60 e "diario moscovita". Rispettivamente di Guglielmo Colucci e Piergiorgio Branzi. L'esposizione rimarrà aperta dal 12 settembre 7 ottobre

MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 9-20 chiuso il lunedì. Ingresso E 8.000. "Sangue, duvoli e mestieri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. "Inuit. Racconti di pietra". della cultura più popolo più conosciuto con il nome di Eschimesi. L'esposizione rimarrà aperta fino al settembre

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: 9-20, aperto tutti i giorni. E 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente "Mani Capaci - Africa: i tessuti parlano". Circa 200 stoffe, dai tradizionali tessuti alle coloratissime industriali. Fino al 3 ottobre.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994217. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso E 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a permanente

DELLE ESPOSIZIONI via nazionale 194, tel. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso E 15.000. "Gravità zero - arte, tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione di esperienze e di identità personale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 settembre. "Media una mostra - Omnitel media lab, un workshop". Presenta una panoramica di artisti contemporanei che si dedicano all'esplorazione del rapporto tra tecnologia e società. L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 settembre. "Futurismo 1909-1944 arte, architettura, letteratura, pubblicità...". Circa 400 opere di artisti tra cui Depero, Balla, Severini, Carrà e Boccioni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 ottobre. "Scherzi della natura" di Joan Fontcuberta. L'esposizione rimarrà fino all'8 ottobre.

PALAZZO VENEZIA Via del Plebiscito 118, tel. 0632810. Orario: 10-17, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Ingresso E 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". Dopo il grande successo di Londra la mostra approda a Roma con 160 opere tra cui un'imponente sequenza di dipinti di Caravaggio. L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 settembre

POLITICO via dei Banchi Vecchi 135, tel. 066837574. Orario: 17-20, chiuso il domenica, ingresso libero. "Festa di compleanno". Il Politico festeggia i suoi primi dieci anni di attività con un'importante esposizione collettiva dedicata a quattro grandi pittori della scena internazionale: Hermann Albert, Carlos Forns Bada, Kirby e Philip Pearlstein. L'esposizione rimarrà aperta da 1 settembre fino al 15 settembre

SCUOLA ROMANA DI FOTOGRAFIA via degli Ausoni 7/A, tel. 064957245. Orario: 10-19, chiuso il sabato e la domenica. Ingresso libero "Final Works". La mostra fa il punto sul lavoro svolto dagli studenti, che sono iscritti ai diversi corsi, e che frequentano la Scuola Romana di Fotografia, e il fatto presenta anche il professionale della scuola i visitatori mostra. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

STAZIONE TERMINI (ALA MAZZONIANA) via Giolitti 34, per informazioni telefonare allo 06478411 (Galleria Nazionale d'Arte Moderna). Orario: 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso E 4.000. Orario: 10-20, chiuso mai. Ingresso libero "I Pulcinella di Luzzati". Grande maestro, pittore, scenografo e illustratore, ha fatto della maschera napoletana una sorta di suo alter-ego. La mostra intende ricostruire questo patrimonio iconografico esponendolo per la prima volta nella sua complessità. L'esposizione rimarrà aperta dal 4 settembre fino al settembre

TERME DI CARACALLA viale Terme di Caracalla, 52 RR, 064815576. Orario: martedì-domenica ore 9-20; lunedì ore 9-14. E 8.000. Per

VILLA (ACCADEMIA DI FRANCIA) via Trinità Monti 1, tel. 066761320. Orario: 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso E 10.000 "Sol Lewitt". L'installazione per l'atelier del Bosco è composta da Wall Drawings appositamente progettati per l'ambiente. Ultimo giorno.

FARMACIE DI NOTTE

Aperta alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto via Tiburtina 564 piazza Cairoli piazza Bologna 18 piazza Istria 8. Galleria di testa Stazione Termini ore 7:30 22: corso Rinascimento 48 via Nazionale 228; via Arenula 73 via di piazza Barberini 49 corso d'Italia via Nomentana 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918 via delle Robinie 61; via Casilina 1220

USL RM/C viale Europa viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Druso 36; via Filicolana 462; via Appia Nuova 213 via Acqua Bullicante via Prenestina 365/e, via Collatina 112

USL RM/D viale Marconi 178; via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183 piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229 via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecorvino 10.

USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 87; via Flaminia 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 11; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI

via dei Fienaroli, 27/28 tel. Orario lunedì 9-17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante postazioni Internet e sala da tè.

- piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00 domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771 Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30 nuovi e prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA - corso Vittorio Emanuele II Orario martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, 30% introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - S. Libreria, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA APPIA NUOVA - via Appia, tel. 7827395-36003631. Orario: lunedì venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE via Giubbonari, 76/77 tel. 68804192 via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi 7 tel. 5750477-5756822. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con mascherone per proiezioni

- piazza Monteleone, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere alle ore 23.00, il sabato fino alle ore

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni di libri

- stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

via del Commercio, (Ostiense), tel. Riapre la discoteca romana, rinnovata e ringiovanita. Il locale è diviso in tre sale, che ospitano concerti, rassegne musicali. A seguire le ultime del rock, revival, commerciale e black.

LATINO Parco del Pesce via Pesce di luna 133, tel. 0335846719?. Il Bar/ristorante Latino si trasferisce per la stagione estiva nel parco dell'Eur. È possibile cenare a lume di candela e ascoltare la buona orchestre cubane. L'animazione coinvolgerà il pubblico in balli di gruppo.

BAR Lungotevere Arnaldo da Brescia (Ponte Margherita). 10. Un baretto arreggiano sulla riva del Tevere dove si possono gustare cocktails con ingresso libero. "Signatures of the invisible: può l'arte spiegare la scienza?" La mostra unica nel suo genere indaga il rapporto tra arte e scienza grazie alla collaborazione degli scienziati del Cern, Centro Europeo per la Ricerca Nucleare". Fino al 27 settembre

TRAME

A L'ATTAQUE! Drammatico. Il film del francese Robert Guédiguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la politica.
[Tiber 2]

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale.
[Del Piccoli Sera]

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo inglese, è il film sulla vita difficile del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra dei minatori, dilaniata dagli scioperi dei minatori, non obbedisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.
[Madison]

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallström porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso».
[Missouri 4]

COME SI FA UN MARTINI. Commedia. Di fronte a un Martini, il ritratto di una generazione [illegible] Nove di coppie a Milano, in un ristorante all'[illegible] fronte a un Martini.
[Quattro fontane 2]

DRIVEN. Azione. La storia di un pilota automobilistico [illegible] pensionato prematuramente dopo un incidente che viene chiamato da una scuderia a [illegible] insegnamenti a una giovane promessa (lui è Sylvester Stallone).
[Andromeda 3, Barberini 3, Cineland 1, Delle Mimose 4, Moderno 4, Warner Village 3]

FINAL FANTASY. Animazione. Un meteorite si schianta sulla terra mentre guerra e [illegible] dilaniano il pianeta. Un gruppo di eroi cerca di fermare la distruzione totale.
[Adriano 7, Antares 1, Atlantic 6, Barberini 5, Broadway 3, Cineland 4, Doria 1, Galaxy Mercurio, Lux 10, Madison 1, Odeon 2, [illegible] 1, Royal B Savoy 8, Trianon 2, Uci Marconi 7, Warner Moderno 5, Warner Village 4, 13]

GALLINE IN FUGA. Animazione. Dal creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si [illegible] in stile lager».
[Del Piccoli]

IL DOTTOR DOLITTLE 2. Commedia. Ritorna Eddie Murphy nel ruolo del dottore che conversa con gli animali: in questo caso deve addirittura salvare la foresta.
[Adriano 6, Atlantic 5, Cineland B Europa, Galaxy Giove, Lux 5, Madison 3, Missouri 2, Odeon 3, Trianon 4, Tristar Bio [illegible] Marconi [illegible] Warner Village 17]

IL [illegible] DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emanuele Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni dei Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.
[Quattro fontane 4]

INTIMACY. Erotico. Ora d'[illegible] a Belfiore, [illegible] di [illegible] coppia che si frequenta per piacere [illegible] Niente.
[Lux 2]

JURASSIC PARK III. [illegible] Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo episodio il paleontologo Alan Grant viene convinto a [illegible] dove [illegible] il laboratorio [illegible] creano i dinosauri.
[Alhambra 2, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland B, Cineland 4, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 1, Uci Marconi 1, Warner Moderno 3, Warner Village 1, 9, 11, 16]

L'AMORE PROBABILMENTE. Drammatico. Il film di Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane [illegible] attrice di teatro che in un weekend segue le indicazioni di un'insegnante e decide di essere bugiarda.
[Intrastevere 2, Quattro fontane 1]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te [illegible]». Il storie di otto persone, in particolare dell'idealista Giulio (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che impareranno le loro esistenze.
(Alcadan, Andromeda 5, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 8, Missouri 3]

[illegible] FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito la vedova Margherita Buy scopre che il compianto aveva un [illegible] e sta alla sua [illegible]
[Antares 2, Farnese, Intrastevere 3, Lux 9, Madison 1, Metropolitan 3, [illegible] Warner Village 6]

RITORNO A CASA. Drammatico. Accoltellato a Cannes, Tullumo Gagino di Manciel De Oliveira s'invola con un attore teatrale la cui vita [illegible] sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.
[Quattro fontane 3]

[illegible]. La solitaria esistenza di un orco trasferibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.
[Adriano 9, Missouri 3]

SHREK - HAI IMPEGNI [illegible] VENERDÌ 17?. Commedia. Parodia del genere horror, il film di John Blanchard riporta la storia di una giornalista tanto sexy quanto abile nel [illegible] e negli guai e di un imbranato patriottico che si uniscono per risolvere alla giustizia un maldestro criminale.
[Adriano 1, Antares 4, Barberini 3, Cineland 9, Galaxy Venere, Reale 2, Trianon 3, Tristar Verde, Uci Marconi 2, Warner Village 15]

SPY KIDS. Fantastico. I ragazzini Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. Quando vengono rapiti, i due figli partono all'azione per andarli a salvare.
[Adriano 1, [illegible] 12, Galaxy Saturno, Lux 3, Warner Village 3]

[illegible] GIFT. Poliziesco. In [illegible] cittadina della Giorgia spariscono improvvisamente [illegible] la figlia adottiva del preside [illegible] scuola, la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo, visto [illegible] da [illegible] giorni "vede" la giovane uccisa.
[Andromeda 4, Cineland 10, Delle Mimose 7, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 3, Metropolitan 2, Missouri 1, Uci Marconi 6, Warner Village 7, 14]

PRIME VISIONI

Ripeso · Luoghi con aria condizionata · Attrezzato per ascolto ambientale

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

La stanza del figlio scomparso

PALMA d'oro al Festival di Cannes, vincitore del David [illegible] Donatello come miglior film dell'anno, e di altri David alla migliore attrice Laura Morante [illegible] alle migliori musiche di Nicola Piovani, il [illegible] di Moretti era un candidato sicuro ed almeno un poco strano scindere il premio al miglior film da quello al miglior regista vinto invece ex aequo da Joel Coen e David Lynch. Molto belli erano pure i film di Jean Luc Godard, Alexander Sokurov, Manoel De Oliveira, Mohsen Makhmalbaf. A 47 anni, il regista cambia: fa un film intimista, molto drammatico, senza commedia [illegible] ironia, [illegible] autobiografia ne analisi generazionale, senza politica, [illegible] Italia problematica, insomma senza le caratteristiche che hanno fatto il successo del regista. Semplice, commovente e bello, il film racconta l'irrompere del dolore in una piccola famiglia (padre psicanalista, madre che lavora nei libri, [illegible] figlio e una figlia studenti adolescenti) che vive serena in una piccola città dell'Italia centrale. La morte del figlio in un incidente durante un'immersione subacquea, la sofferenza che accompagna quella scomparsa e assenza, non unisce i familiari ma li separa nella solitudine.

LA STANZA DEL [illegible] di Nanni Moretti; [illegible] Nanni Moretti, Laura Morante; coproduzione Italia/Francia, 2000.
[LucKy Blu, Lux 4, Madison 2]

A [illegible]
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 0657242395
L'ultimo bacio di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 18.00-21.00 L. 7.000

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237718
Chiusura estiva

[illegible]
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Heartbreakers - Vizio di famiglia di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 17,50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adrianocecchigoti.com
Sala 1 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cuppo, Antonio Banderas. Orario: 15.15-17.00-18.50 L. 10.000 20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shrek - Nai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario: 15.10-17.00-19.00 L. 10.000 21.00-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 15.10-17.30 L. 10.000 20.-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Save the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 15.10-17.00-19.00 L. 10.000 20.50-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 15.10-17.00-18.50 L. 10.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 8 **Una moglie ideale** di Mike Binder; con Marie Hemingway, Mike Binder. Orario: 15.40-17.40 L. 10.000 20.40-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 10 **Imminente riapertura**

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 0658310099
Eden di Amos Gitai; con Samantha Morton, Danny Huston, Luke Holland. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0660172154
Sala 1 [illegible] **the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 [illegible] **Park III** di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
[illegible] **the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, [illegible] ridon. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

AMERICA
Via Natale del Grande [illegible]
Chiuso

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **Jurassic [illegible] III** di [illegible] Johnston; con Sam [illegible] William H. Macy. Orario: 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Driven** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ANTARES
Viale Adriatico 15?3 tel. 068184388
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le [illegible] ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible].O
[illegible] Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. [illegible]
Chiusi per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0676109656
Sala 1 **Save the Last Dance** di Thomas [illegible]; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 17.45 L. [illegible] 22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Shrek - Nai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario: 18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, [illegible] Wilson. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 6 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con [illegible] di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

BARBERINI
[illegible] a Barberini 24-25-26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 **Jurassic Park III** di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Save the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. [illegible] 16.20-18.30-20.40-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Shrek - Nai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible] **Driven** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario: 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 4 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 16.20-18.30 L. 8.000 20.20-22.45 L. 10.000
Sala 5 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con [illegible] di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

BRADLEY
Via dei Narchi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Save the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
The Hole di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066797465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
Chiusura estiva

[illegible]
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 [illegible] **the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia [illegible] Patrick Thomas. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Luce dei miei occhi** di G. Piccioni, con L. Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 16 [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 595 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Drive** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone. Burt Reynolds. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 2 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 15.25-17.45 L. 10.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Jurassic [illegible]** [illegible] Joe Johnston; con Sam Neill, [illegible] H. Macy. Orario: 14[illegible] L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 15.45-17.55 L. 10.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 5 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.35 L. [illegible]
Sala 6 **Jurassic Park III** di [illegible] Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 7 **Luce dei miei occhi** di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 8 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
[illegible] **Shrek - Nai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario: 15.20-18.20 L. 10.000 20.20-22.25 L. 13.000
Sala 10 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. [illegible]
Sala 11 **Save the Last Dance** di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 12 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cuppo, Antonio Banderas. Orario: 16.10-18.10 L. 10.000 20.10-22.25 L. 13.000
Sala 13 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** di [illegible] Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.15-22.40 L. 13.000
Sala 14 **Save [illegible] Last Dance** di Thomas Carter, con Jul[illegible], Sean Patrick Thomas. Orario: 16.00 18.10 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO ARTE
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
La voce del cigno di Terry L. Nott, Richard Rich. Orario: 16.30 L. 8.000 18.15-20.00 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. [illegible]
Galline in fuga [illegible] Lord & Nick Park. Orario: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Amores perros di Alejandro González Iñarritu, [illegible] Emilio Echevarria, Goel Garcia [illegible]. Orario: 19.50-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Virgilio Marziano 20 tel. [illegible] 61008
[illegible] **Jurassic Park III** di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[illegible] **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, [illegible] Cube. Orario: 16.00 18.10 L. [illegible] 20.20-22.35 L. [illegible]
Sala 4 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 15.45-17.55 L. 10.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 5 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, [illegible] Cube. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.35 L. [illegible]
Sala 6 **Jurassic Park III** di [illegible] Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 7 **Luce dei miei occhi** di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 8 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
[illegible] **Shrek - Nai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. [illegible]
Sala 10 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. [illegible]
Sala 11 **Save the Last Dance** di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 12 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cuppo, Antonio Banderas. Orario: 16.10-18.10 L. 10.000 20.10-22.25 L. 13.000
Sala 13 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** di [illegible] Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.15-22.40 L. 13.000
Sala 14 **Save [illegible] Last Dance** di Thomas Carter, con Jul[illegible], Sean Patrick Thomas. Orario: 16.00 18.10 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria [illegible] tel. 063972646
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di [illegible] Chevalier [illegible] 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **The Hole** di Nick Hamm; con Thora Birch, Desmond Harrington. Orario: 17.50 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] M
Piazza Fontana degli Acuti 6/9 tel. [illegible]
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063674459
Sala 1 **Luce dei miei occhi** di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Tutta la conoscenza del mondo** di Ron Puglielli, con Marco Bonini, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 0680?0?45
Jurassic Park III di [illegible] Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 16.15 L. [illegible] 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Save the Last Dance di Thomas Carter; con Julia Stiles, [illegible] Patrick Thomas. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible]
Viale Eurcino 44 tel. 0650?0652
Chiuso

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. [illegible]
Chiuso

EURCINE
Via Lisbona 32 tel. 0659?0986
Sala 1 **Jurassic Park III** di Joe Johnston, [illegible] Sam Neill, William H. Macy [illegible] 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter, con Natasha Henstridge, Ice [illegible] Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

[illegible]
Corso Italia [illegible] tel. 0644292378
Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr, [illegible] Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

EXCELSIOR
V. BV del [illegible] 2 tel. 0652?2?96
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

EXPLORER
via 5 5. Apostoli, 20 tel. 0668?0?0?
Time Elevator Room Orario orario continuato 10-22 L. 21.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori [illegible] tel. 0668?64395
Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek, [illegible] fano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Biscolati 47 tel. 0648?2?100
Sala 1 **Il [illegible] dell'amore** di Clare Peploe; con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **[illegible] Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

FILMSTUDIO UNO
Via degli orti d'Alibert, 1c tel. [illegible] 1?
Chiusura estiva

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1?C tel. [illegible] 1?
Chiusura estiva

GALLEY
Via P. Matti 10 tel. 0661667445
Gener **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.30-18.30 20.30 22.30 L. 8.000
Marte **Save the Last Dance** di Thomas Carter, con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 17.30 20.00 22.30 L. 8.000
Mercoledì **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 17.50 20.20 22.30 L. 8.000
Giovedì **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cuppo, Antonio Banderas. Orario: 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 8.000
Venerdì **Shrek - Nai impegni per venerdì 17?** di J. Blanchard; con J. Benz, H. Cross. Orario: 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 0658?7848
Chiusura estiva

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644?50?99
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639?20?95
Sala 1 **Jurassic Park III** di Joe Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Il [illegible] dell'amore** di Clare Peploe; con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. [illegible] 15.30-17.5[illegible] L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

GOLDEN
Viale Fulvio tel. [illegible]
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Badoni 59 tel. 0657?86?5.
Sala 1 **Luce dei miei occhi** di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Tutta la conoscenza del mondo** di Ron Puglielli, con Marco Bonini, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'uomo in più** di Paolo Sorrentino; con Toni Servillo, Andrea Renzi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 0663?06?00
Heartbreakers - Vizio di famiglia di David Mirkin; con Sigourney Weaver, Jennifer Love Hewitt. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

HOL[illegible]
Largo B[illegible] 1 tel. [illegible]
Settimo [illegible] inviti

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
[illegible] **Il [illegible] dell'amore** di Clare Peploe; con Mira Sorvino, Jay Rodan, Ben Kingsley. [illegible] 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **L'amore probabilmente** di Giuseppe Bertolucci, con Sonia Bergamasco, Rosalinda Celentano. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[illegible] **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

JOLLY
Via G. della [illegible] 4/6 tel. 0644232100
Sala 1 **Jurassic [illegible] III** di Joe Johnston, con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. [illegible]

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Jurassic Park III** di [illegible] Sam Neill, William H. Macy [illegible] 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 25 tel. 066832774
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636?98171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Save the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.00 17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Intimacy** di Patrick Chereau, con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M. 18 Orario: 16.00 18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cuppo, Antonio Banderas. Orario: [illegible] 17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 6 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 7 **Inaugurazione**
Sala 8 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.00 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 16.00 18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 0654?17?7?
Sala 1 **[illegible] Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **La fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con [illegible] Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[illegible] **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Chocolat** di Lasse Hallström, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 16.30 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 0676?86?86.
Sala 1 **Jurassic Park III** di Joe Johnston; con Sam [illegible] Macy. Orario: 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Fantasmi da Marte** di John Carpenter; con Natasha Henstridge, Ice Cube. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **The [illegible]** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Driven** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, [illegible] Reynolds. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 14.000

MAJESTIC
Via [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **Jurassic [illegible] III** di [illegible] Johnston; con Sam Neill, William H. Macy. Orario: 14.45-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maroncio 32, t. 0656211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445623; **ADETA**, piazza Cisnouse 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491213; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255252 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43; t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725139; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609132; via Don Minzoni 45, t. 561192-573656; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 330701; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 013839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314191; **MESSINA**, via U. Bonino 6/c, t. 2936655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tre Paralle 19, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501586; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, altrimenti presso tutti i corrispondenti della PubliKompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 85 - 10125 Torino.** Il prezzo delle [illegible] deve essere corrisposto anticipatamente [illegible] a mezzo. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 3,27 (L. 4.295)

4 **Lavoro Domanda**
- doppia, istituti, istituzioni, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.548)

- internet

Euro 1,39 (L. 2.691)

- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.295)

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Ingrassatini: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche subalpine in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. [illegible] immobili, terme singole, bollettini. Rate personalizzate a partire da £ 196.000 mensili! UIC [illegible]. Prometeo 011.509.0580.

A.A. [illegible] firma [illegible] dipendenti privati [illegible] parastatali [illegible] anche protestati. Finanziamo SpA [illegible] 9454 (UIC 28171).

EURO FINANZIARIA, [illegible] ai dipendenti, mutui casa. Via Pisa, 4 uffici ERA Torino. Tel. [illegible] 574 (UIC 2194).

FINANZIAMENTI! immediata risposta £. 50.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, liberi professionisti, mutui,Rovedità aziendale. Svizzera [illegible] 800.1920 [illegible] n. 6806834883 Londra

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3% da £ 10.000.000 a £ [illegible]. Esempio £ 100.000.000 : £ 681.250 per 180 mesi. Registrato [illegible]. Tel. [illegible] 5420.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. [illegible]. Artigiani, commercianti, dipendenti Firma singola, bollettini. CONA 1813741 Milano, UIC 66[illegible]. Tel. 02.801.244.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO vendete aziende? Azienda Italia Spa 1.000 richieste banca dati conclusioni anche 90 giorni Pagamento [illegible] www.aziendeitalia.com. Chiamate gratuita 800.656.445.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende in difficoltà italiano soci investitori esteri Svizzera tel 0041 91 690.1820

[illegible]STILANO conto terzi attività industriali, artigianali, [illegible], turistiche, alberghiere, immobiliari, [illegible] agricole, [illegible] selezionate paga [illegible]. Tel. 02 799.15014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

BAR [illegible]ria offro borgo San Paolo primo corso ottimo incasso chiusura serale e festiva, prezzo £ [illegible] vendo motivi famiglia. Tel. 011.385.5268.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

BARTOLINI corriere espresso, Imperia 5kg, ricerca padroncini con mezzo proprio. Lavoro garantito da contratto Tel. 011.297.4124.

LAVORO OFFERTA 3

OPERAI ADDETTI FATTORINI

DITTA cerca tubisti industriali veramente capaci assunzione tempo indeterminato. Conoscenza disegno. No perditempo. Idraulici, artigiani Tel. 335.5834266

[illegible] multinazionale [illegible] ricerca personale [illegible]: - manutentori, elettricisti e meccanici - caputore - operatore reparto stampaggio - verniciatori - montatori stampi. Assumiamo [illegible] con [illegible] a tempo determinato. Telefonare per appuntamento in orario ufficio (dalle 8,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì) al seguente numero 0141.883.137.

BELLERIA auto cerca addetto/a cucitura su macchine per [illegible] industriali. Richiede esperienza. Tel. 011.459.7645 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e [illegible],00 alle 13,00.

IMPIEGATI

[illegible], primaria compagnia assicurativa cerca impiegato/a minimo 5 anni di esperienza a produttore/rice subagente con preparazione settore finanziario e vita Settore; Publikompass 6607 - 10100 Torino.

[illegible] assistenti turistici CST animazione selezione [illegible] anche prima esperienza da inserire in strutture turistiche Italia / Estero inserimento lavorativo con contratto a termini di legge, previo corso [illegible] gratuito. Tel. [illegible]

AZIENDA produttrice cosmetici in forte espansione, facente parte di un grande gruppo industriale cerca laureata/o, possibilmente in medicina, da adibire ad assistente del titolare nella gestione commerciale. Curriculum casella postale 30/A - 40050 Funo (BO).

SOCIETA' di servizi telefonici ricerca teleoperatrici/ori anche prima esperienza da inserire proprio organico, possibilità part - time o full - time. Telefonare per appuntamento 011.774.2007.

3F multinazionale europea seleziona per la provincia Piemonte e Valle d'Aosta fattorini incaricati alla vendita età 20/25 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Offresi £. 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dall'azienda. Per colloquio in Torino tel. 02.670.730.11

[illegible]

[illegible] meccanico [illegible] [illegible] [illegible]

SPAZIO
AUTOVE SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601170/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231161

SPAZIO
IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711

RECORD DI QUOTAZIONI ALL'ASTA DEL BAROLO

«Rilanci» per l'Unicef

C'era anche Vittorio Sgarbi alla quarta edizione dell'asta del barolo alla cantina Gianni Gagliardo a La Morra. Ieri si sono toccate quotazioni record con lotti - come quello dedicato all'Unicef - che hanno avuto oltre 30 rilanci.

luca Ferrua IN NAZIONALE

PAURA PER LE RAFFICHE CHE HANNO MESSO [redacted] DIFFICOLTA' MOLTE IMBARCAZIONI

Tre velisti salvati nel Lago

Ribaltati dal vento e soccorsi da un traghetto

[redacted]IA

[redacted] sfidato il forte vento da Nord [redacted] mattina ha battuto il lago [redacted] tregua. Per i tre velisti usciti in barca dal porto [redacted] Intra [redacted] giornata si è conclusa poco prima delle 10, quando una folata vigoro- [redacted] ha fatto ribaltare l'imbarcazione. I tre, provenienti da Varese e Milano, [redacted] sono messi [redacted] salvo sul guscio rovesciato e hanno atteso i soccorsi. La disavventura è avvenu- [redacted] sotto gli occhi del comandante e [redacted] decine di passeggeri a bordo della Motonave Ticino della Navigazione Lago Maggiore che trasportava anche le [redacted] dei turisti da Laveno a Intra. I tre hanno fatto naufragio proprio lungo le rotte dei traghetti che collegano Lombardia e Piemonte. La [redacted] Ticino [redacted] [redacted] ai velisti, mettendo [redacted] disposizione il materiale di salvataggio. Nel frattempo lo [redacted] di Intra avvisava i vigili [redacted] fuoco di Verbania e la squadra di salvamento nautico (in quel momento impegnata nel soccorso di [redacted] donna all'Isola Madre). «Il recupero dei ragazzi è stato compiuto dalla Motonave Sempione che [redacted] già partita da Intra per raggiungere Laveno. In ogni caso i tre non erano per nulla spaventati, sorridevano. Uno ha perso le scarpe. La barca a vela è andata alla deriva ed è stata recupera- [redacted] dai vigili del fuoco».

Un altro intervento è stato compiuto dai vigili [redacted] fuoco di Arona che davanti [redacted] Lesa hanno dovuto soccorrere [redacted] ragazzo in difficoltà: [redacted] praticando il «kite-surf» (tavola [redacted] surf trainato da una specie di grosso aquilone). A Villadossola una parte del tetto in lamiera della chiesa di San Bartolomeo [redacted] stato scoperchiato. [c. bo.]

Illesi i ragazzi di Varese [redacted] Milano. La barca alla deriva recuperata dai vigili del fuoco

IERI SERA, VICINO A GAVI

Giovane grave dopo scontro tra due moto

GAVI. Scontro tra due motociclisti ieri sera, poco prima delle [redacted]: uno, di 32 anni, è stato ricoverato in prognosi riservata a Novi; l'altro, di 18, appariva ferito ma in maniera meno grave. Entrambi sarebbero di Mornese, nell'Ovadese: in tarda serata le loro generalità [redacted] erano ancora state rese note. E' accaduto sulla provinciale per Novi, sono stati due fidanzati diretti in auto a Gavi a dare l'allarme. Sembra che si sia trattato di [redacted] frontale. Sono intervenute le ambulanze del 118 e i carabinieri di Ovada. I motociclisti erano probabilmente fra i molti turisti che ieri hanno invaso Gavi per la giornata conclusiva del gemellaggio con Camogli: spadellone di pesce e vino bianco. [a. me.]

SCONTRO DI NOTTE A BOVES

Monregalese diciassettenne perde la vita

BOVES. Avrebbe compiuto 18 anni tra pochi giorni: Nicola [redacted]tano, monregalese (abitava a Carassone con i genitori e i fratelli, Teresa e Giovanni), è morto all'ospedale di Cuneo, poco dopo il ricovero, per le gravi ferite riportate nell'incidente avvenuto alle 4,20 di ieri, sulla Boves-Peveragno, in località Pilone Rosso. Quattro le auto coinvolte: sulla dinamic- [redacted] sta [redacted] indagando la Polstrada di Cuneo, intervenuta insieme ai carabinieri del Radiomobile e [redacted] vigili del fuoco. Oltre al ragazzo morto, altre quattro persone sono rimaste ferite. Sembra che Matano e gli altri giovani avessero trascorso la [redacted] in una discoteca della zona. [p. s.]

IL BEL TEMPO HA FAVORITO L'AFFLUENZA IN CAMPO DEL PALIO E ALLA DOUJA D'OR: IL VILLAGGIO CONTADINO ESAURISCE LE SCORTE

Ad Asti «impazza» il Festival delle Sagre

Superato il record del mezzo milione di porzioni servite

Sergio [redacted]

ASTI

Lucien Muller, [redacted] sindaco [redacted] villag- [redacted] alsaziano di Wettolsheim ieri sera era stremato e stupito. «Questo Festival delle Sagre è uno spettacolo unico, non [redacted] paragoni, [redacted] fieri [redacted] stati i primi ospiti stranieri [redacted] partecipare con [redacted] loro specialità». L'apertura all'Europa era una delle novità di quest'anno e per il 2002 ci sono già contatti con l'Ungheria. Un'apertura esterofila che piace: anche le mille porzioni dell'alsaziana choucroutte (carne di maiale e cavoli) sono andate esaurite, così come le bottiglie del «Rêve d'Alfieri», un pinot battezzato così a ricordo del soggiorno francese del poeta astigiano.

E sono «spariti» in questo allegro girone dantesco dei golosi, anche le migliaia di dozzine di agnolotti, i quintali di polenta, i fritti misti, i salumi, le torte, i bunèt.

Filippo Sacco, che guida il gruppo di raccordo tra le 40 Pro loco dell'Astigiano e la Camera [redacted] Commercio non ha dubbi: «[redacted] tempo ci ha favoriti, la formula piace e funziona, [redacted] è superato il record del mezzo milione di porzioni servite tra sabato sera e domenica, saremo vicini alle seicentomila».

Il villaggio sorto sulla grande piazza Campo del Palio, si era popolato fin [redacted] sabato: decine [redacted] migliaia di persone, moltissimi giovani, auto [redacted] in tutta la città, [redacted] ai caselli. Ieri mattina affluenza ancora maggiore per assistere alla grande sfilata delle contadine- [redacted] [redacted] oltre tremila partecipanti e le [redacted] stagioni a far da tema conduttore: dai riti del matrimonio di San Marzanotto al dramma della «tempesta» di Montaldo Scarampi. E ci [redacted] Pro loco come quella di Callianetto che per mostrare il ciclo della canapa ha organizzato dieci [redacted], altri (Quarto) hanno fatto rivivere la corsa degli asini, cinchi compresi. Trattori a testa calda, auto d'epoca, buoi e cavalli, portati in sfilata a testimoniare, con un tocco di didattica nostalgia, come si [redacted] nei paesi.

[redacted] salto agli stand [redacted] da quest'anno (altra novità) servivano solo in piatti di ceramica o di carta con le sottili posate in legno (una scelta ecologica, fortemente voluta dal presidente della Camera di commer- [redacted] Pia, per ridurre l'impatto ambientale). L'ingresso era lib- [redacted]: il biglietto simbolico rappresentato da un bicchiere da vino barbera con tasca [redacted] da portare a tracolla venduto a mille lire. Ce n'erano 150 mila.

E la festa co- [redacted] fino a domenica (giorno del Palio) nei cortili del palazzo del Collegio con i richiami enologici della Douja d'or: il salone nazionale del vino, che ha avuto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, propone ogni giorno incontri, piatti d'autore [redacted] degustazioni. Oggi saranno di [redacted] i nebbioli del Novarese con la panisc- [redacted]cia.

Il villaggio contadino ha occupato Campo del Palio: ognuna delle [redacted] Pro loco offriva specialità tipiche (FOTO DEGANELLO)

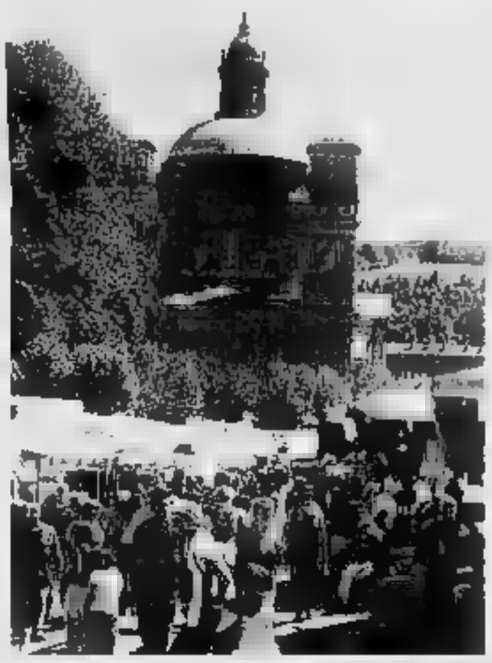
Alla Fiera [redacted] Vicoforte

Davanti al Santuario si rinnova un appuntamento secolare

VICOFORTE [redacted]VI'

Pubblico record, ieri, per la giornata centrale della secolare «Fera d'la Madonna» 2001. Decine [redacted] migliaia [redacted] persone [redacted] [redacted] accalcate nei piazzali e nei prati intorno al Santuario, dove erano disposte le centinaia [redacted] bancarelle, che ogni anno [redacted] l'appuntamento [redacted] Un affollamento evidente già dal mattino, quando la colonna [redacted] auto in fila sulla statale 28 arrivava in centro a Mondovì e, dall'altra parte, fin sulla Piana di Lesegno. Alle 11 era impossibile riuscire ad attraversare l'area fieristica: ogni spazio disponibile [redacted] punteggiato [redacted] auto, moto, furgoni e camper, rimasti fino a sera. Da registrare numerosi, talvolta a gruppi familiari, coloro che hanno rinunciato [redacted] veicoli, raggiungendo a piedi il Santuario, ripercorrendo [redacted] un tempo l'antica via delle Cappelle, cara alla devozione popolare.

Oggi [redacted] il giorno della tradizionale «Fera» commerciale, quella dedicata in maniera particolare agli scambi fra gli operatori. Si attende ancora il «piemone», così come domani, quando la rassegna si congederà [redacted] pubblico [redacted] la «fierota», come viene chiamata la chiusura della kermesse. La giornata che, come ben sanno gli appassionati della manifestazione, è considerata il «momento migliore [redacted]r strappare gli affari più vantaggiosi». Oltre alle bancarelle di v- [redacted] genere, gli spazi più «gettonati» [redacted] le zone delle esposizioni degli animali (apprezzato dai bambini il siparo con le varie specie di uccelli [redacted] i conigli) [redacted] dei macchinari agricoli, per operatori del settore, allevatori [redacted] agricoltori. E, domani sera, [redacted] «fera» diventerà ancora una volta festa, quando [redacted] illumineranno le giostre e i tanti luna park allestiti lungo la statale. [p. s.]



Ieri affollata festa, oggi la tradizionale «Fera d'la Madonna»

IERI A CASTIGLIONE FALLETTO LA CONSEGNA DEL TRADIZIONALE PREMIO LETTERARIO E UN VIVACE DIBATTITO SU POLITICA ED ENOGASTRONOMIA

La Langa vista attraverso il vetro e l'acciaio del cubo dei Ceretto

[redacted] Ferrua
Giuseppina Fiori

CASTIGLIONE FALLETTO

Il cubo è là. Dopo aver scatenato dubbi ed entusiasmi, polemiche [redacted] applausi [redacted] diventato uno dei luoghi «cult» della Langa del barolo, un regalo alla loro terra proprio come desideravano Bruno, ma soprattutto Marcello, Ceretto. Simbolo dell'innovazione, della voglia di lasciare un segno tipico della generazione che ha creato il successo [redacted] merciale e soprattutto turistico delle ex colline della «malora».

Ieri, sotto il cubo, cibo e vino [redacted] sono stati solo il motivo [redacted] una gita fuoriporta o di un viaggio di centinaia di chilometri, sono diventati [redacted] questione di Stato. A poca distanza dai filari si [redacted] parlato del rapporto [redacted] enogastronomia e politica, di rispetto del territorio, e [redacted] è conclusa la giornata con un abbraccio di speranza tra l'islamico Mohammed Hocine Benkhaira e l'ebreo Ariel [redacted] vincitori [redacted] i loro volumi su cibo e religione del premio letterario «Langhe Ceretto».

Prima della cerimonia di consegna [redacted] prestigioso riconoscimento, inventato dai «Barolo brother» con la collaborazione di alcuni amici come il giornalis- [redacted] e saggista Aldo Grasso e lo scrittore Folco Portinari, cantina e vigneti della prestigiosa Tenuta «Bricco Rocche» - terra madre di prestigiosi [redacted] - sono diventati un'«agorà», un luogo di discussione [redacted] ruota libera.

Filippo Ceccarelli, giornalista de «La Stampa» e autore del premiato volume «Lo stomaco della Repubblica», si è dimostrato ancora [redacted] volta formidabile conoscitore dei «dietro le quinte» della storia d'Italia, coinvolgendo [redacted] aneddoti [redacted] curiosità il «parterre» dove spiccavano oltre [redacted] produttori e a uomini del territorio, anche il senatore Nerio Nesi, Renè Nouvel, segretario di Stato del Principato di Monaco, [redacted] Giorgetto Giugiaro.

A [redacted] di due «re del barolo» [redacted] spazio importante [redacted] l'è ritagliato il patriarca del «re dei vini», Bartolo Mascarello, con [redacted] suo cavallo [redacted] battaglia in dife- [redacted] delle colline: «Qui ci [redacted] ruspe che cancellano quel poco di bosco che è rimasto e nè la destra, nè la sinistra fanno qualcosa di concreto per tutelare l'ambiente». Sulla scia di Bartolo si è buttato Carlin Petrini: «Possibile che undici sindaci non possano fare un piano per difendere boschi e cru. Invito i produttori a ricordare i tempi in cui il [redacted] andava bene, e lo hanno piantato dappertutto, e a fermare la bramosia».

Appelli che non cadono nel vuoto, perché il territorio [redacted] lavorando a un efficace piano di tutela e proprio l'esempio dei Ceretto dimostra che i produttori lungimiranti come Bruno e Marcello ormai preferiscono puntare [redacted] cru, piuttosto che cancellare boschi di Langhe [redacted] Roero per [redacted] grandi numeri [redacted] bottiglie. Il tempo dei furti è finito ed è venuto quello dei tributi alle colline, come dimo- [redacted] il grande cubo di cristallo e [redacted]. ALTRO SERVIZIO IN [redacted]

Marcello Ceretto (a sinistra) e il fratello Bruno (sulla destra) con i vincitori del loro Premio letterario (FOTO BRUNO MURIALDO)

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL CERVELLO

LA [illegible] DELL'ANZIANO

Si parlerà di invecchiamento ■ memoria, questa sera, dalle ■ 21 alle 22,30, nella sede del Dipartimento ■ Biologia animale e dell'uomo, in via Accademia Albertina 13. L'incontro è organizzato nell'ambito delle tre giornate del Convegno nazionale ■ Neuroscienze che si ■ aperto sabato pomeriggio ■ si concluderà domani alle 13 a Torino Esposizioni, in ■ Massimo d'Azeglio 15.
L'appuntamento di questa sera (Sala A, ingresso libero e gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili) sarà coordinato dal giornalista Piero Bianucci, responsabile dell'inserto Tuttoscienze de La Stampa. E' possibile invecchiare in salute? Come tenere allenata la mente per prevenire malattie degenerative ■ l'Alzheimer? ■ parleranno il professor Piergiorgio Montarolo, docente ■ Fisiologia Umana all'Università ■ Torino, e il professor Bruno Bergamasco, primario di Neurologia all'ospedale Molinette.

«Morbo di Jakob e mucca pazza, stesso ceppo»

L'annuncio al convegno di Neuroscienze

Marco Accossato

C'è una radice comune tra il morbo della «mucca pazza» che fa impazzire le mucche e la malattia ■ Creutzfeldt Jakob che uccide l'uomo. «Esistono almeno quattro indizi», dice il professor Orso Bugiani, neuropatologo dell'Istituto Besta di Milano, massimo esperto italiano del morbo di Creutzfeldt Jakob. L'annuncio ■ stato fatto ieri durante la seconda giornata di convegno della Società Italiana di Neuroscienze, in programma fino a martedì nelle due sedi del Dipartimento di Biologia Animale e di Torino Esposizioni: «Non possiamo parlare di "prova" - precisa Bugiani - perché non è stata fatta in laboratorio alcuna sperimentazione sull'uomo, ma possiamo sostenere che esistono "indizi inconfutabili"». Primo: «Le due malattie si sono sviluppate nello stesso territorio. Il morbo di Creutzfeldt Jakob, che era conosciuto ■ da molti anni, la cui curva di diffusione ora ■ diminuzione, ha avuto una recrudescenza dopo l ■ ■ Encefalopatia spongiforme bovina nel Regno Unito». Secondo: «La differenza ■ tempo d'insorgenza ■ il picco di epidemia della ■ e la variante umana ■ di circa ■ anni, ■ il periodo necessario a una proteina normale per mutare in ■ killer e innescare la catena che fa ammalare ■ altre proteine dell'organismo». Terzo: «Su un piano sperimentale, abbiamo dimostrato ■ laboratorio la trasmissibilità fra animali per via alimentare». Quarto ■ ultimo indizio, conferma delle conferme: ■ due malattie hanno lo stesso ceppo: se si prende parte di sostanza di un cervello animale affetto da Bse a parte di ■ di ■ cervello umano colpito dalla variante umana ■ e si iniettano entrambe in ■ animali sani con stessa origine e identico allevamento si ottiene ■ medesima malattia».

Il massimo esperto italiano sostiene che esistono 4 indizi di possibile trasmissione del morbo della Bse

«Un prione patologico può arrivare per via alimentare, ma anche da cosmetici o farmaci derivati da animali»

La notizia, se da un lato è destinata a rialimentare preoccupazione e polemiche degli allevatori perché rilancia l'ipotesi della possibile trasmissibilità del prione dall'animale all'uomo, è d'altro canto un annuncio fondamentale per medici e studiosi, un punto fermo dal quale ripartire per le diagnosi ■ spette: «Animali malati sulle nostre tavole ce ne sono ■ e continueranno ad esserci - sostiene il professor Bugiani - perciò i neurologi clinici dovranno essere aperti di mente ■ considerare la possibilità della trasmissibilità della malattia per ogni ■ di rapido deterioramento cerebrale di un loro paziente, indipendentemente dall'età».

Sono 115, dal '96 al 2000, i casi di Creutzfeldt Jakob registrati all'Istituto Besta di Milano, centro di riferimento nazionale: 80 certi, 30 probabili, 5 in fase di studio.

Non ■ ancora noto il meccanismo genetico ■ crea la proteina mutata, ■ ■ ■ che nel ■ lo corva della malattia ■ colpisce l'uomo ha ripreso a salire. Attenzione, dicono ■ convegno: «La via attraverso cui un prione patologico ■ arrivare all'uomo non ■ solo quella alimentare. ■ pericolo ■ anche nei cosmetici derivati ■ proteine animali. Teoricamente può annidarsi persino nei farmaci derivati da siero animale, in realtà sempre controllati ■ di ■ messi in commercio».

Campioni di cervello animale malato analizzati all'istituto zooprofilattico

DI NOTTE AI GIARDINI REALI ■ A SAN SALVARIO

I carabinieri aggrediti da gang di spacciatori

Angelo Conti

Tensione sabato notte ai Giardini Reali dove decine di extracomunitari hanno cercato di impedire l'arresto di cinque maghrebini (due dei quali minorenni), sorpresi a spacciare hashish. Con loro avevano ben 216 grammi di sostanza stupefacente.

I militari si ■ trovati in difficoltà quando un gran numero di nordafricani gli si è stretto intorno, iniziando a rumoreggiare e cercando di liberare gli arrestati ed i fermati. I carabinieri, dopo aver chiesto rinforzi, hanno caricato i cinque pusher a bordo delle gazzelle e si sono immediatamente allontanati.

Un altro carabiniere, un esperto maresciallo, era stato ferito poche ore prima San Salvario. Anche questo episodio in piena notte, ■ pressi ■ largo Saluzzo, a due passi dal negozio dell'antiquario rapinato nei giorni scorsi. Protagonista dell'aggressione un marocchino che, forse sotto l'effetto di stupefacenti, si è scagliato contro ■ sottufficiale che voleva convincerlo a seguirlo in caserma, per un controllo sull'identità, visto che risultava sprovvisto di documenti. Ne è nata una violenta colluttazione, al termine della quale ■ maghrebino è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. ■ maresciallo è stato condotto all'ospedale Molinette dove i medici del Pronto Soccorso hanno accertato lesioni guaribili in quindici giorni.

I carabinieri, a partire da oggi, hanno programmato una nuova attività di controllo per le strade ■ San Salvario. Si farà più ampio ricorso ■ militari del Battaglione Piemonte che verranno impiegati garantendo loro maggior visibilità, quindi deterrenza. Ai carabinieri a piedi, ed a quello delle radiomobile, verrà affiancata quasi costantemente un'unità cinofila che disporrà alternativamente di un cane antidroga e di un cane antisommossa. La presenza dei cani è considerato uno strumento utile anche a garantire l'incolumità dei militari impegnati nelle operazioni di servizio.

IL GIOVANE IMPIEGATO DI CHIERI STAVA TORNANDO A CASA DOPO UNA NOTTE TRASCORSA IN DISCOTECA

Muore carbonizzato nell'auto in fiamme

Illesi due amici che erano con lui salvati da automobilisti

E' morto carbonizzato ■ volante ■ sua Ford Ka, prigioniero fra volante e sedile. Piero Ghirotto aveva 27 anni e ieri notte stava tornando dalla discoteca insieme con due amici, sulla statale 10, fra Villanova d'Asti e Chieri. Loro, Federico Ciaiolo, di 24 anni di Chieri, e Paolo Barbero, ■ età di Cambiano, si sono salvati grazie alla prontezza di alcuni automobilisti. Vedendo che l'auto finita fuori strada stava prendendo fuoco si sono fermati e li hanno aiutati ■ uscire dall'abitacolo trasformato in trappola mortale.

Per Piero Ghirotto, invece, giovane impiegato di Chieri, (■ in via Buttigliera 11) ■ tempo non è stato sufficiente. Il ragazzo era incastrato al posto di guida e i soccorritori hanno tentato inutilmente di trarlo in salvo prima che le fiamme inghiottissero l'utilitaria.

Forse è stato ■ piccolo dosso o forse un colpo ■ ■ a far perdere il controllo dell'auto ■ giovane impiegato. Dopo un sabato sera trascorso ■ allegria con gli amici sulla pista da ballo i tre ragazzi si s■ messi in viaggio per fare ritorno a casa. Sul rettilineo ■ della statale 10, poco prima ■ rotonda di Riva di Chieri, la Ford Ka è come impazzita, uscendo di strada ■ ribaltandosi sul prato che costeggia l'asfalto.

I primi soccorsi, come già detto, sono arrivati proprio dagli altri automobilisti che hanno assistito, impotenti, alla carambola dell'auto. I testimoni dell'incidente si sono subito fermati a prestare aiuto, avvisando con il cellulare gli uomini del 118. No■ ■ rischio che ■ correndo, si sono avvicinati all'auto che si stava incendiando. Senza pensarci due volte hanno aperto le portiere della Ford riuscendo a portare in salvo Federico Ciaiolo e Paolo Barbero, feriti non in modo grave, ma sotto choc e semi svenuti. Con ogni probabilità, senza la loro prontezza di spirito e generosità anche ai due passeggeri sarebbe toccata ■ sorte di Piero Ghirotto.

[illegible] MENTRE DEVIA ■ TRAFFICO

Dirige il traffico per consentire agli amici di spingere l'auto in panne e viene travolta da un automobilista. Adesso Monica Ottaviani, 30 anni, subagente assicuratrice, residente in frazione Rolandini di Verolengo, via Chivasso 118, è ricoverata con prognosi riservata ■ Cto di Torino. L'incidente è avvenuto sabato ■ alle porte di Chivasso, vicino al ponte sul Po. La ragazza si trovava con alcuni amici, al ■ partire non c'è stato verso di mettere in moto la loro Opel. A quel punto i ragazzi hanno deciso di spingere la macchina. Monica si è messa al centro della stata per deviare ■ auto in arrivo. Giuseppe Canta, 40 anni, residente a Gassino, ■ ■ accorto della ragazza e l'ha centrata ■ pieno, scaraventandola sull'asfalto. L'infortunata è stata ■ dal 118 e dopo le prime ■ ■ pronto soccorso locale è stata trasferita al Cto.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; ■ Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; ■ Duca Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; ■ Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. DI NOTTE (19,30-9): ■ Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno ■; ■ San Remo 37; via Sempione 112; ■ Francia 1 bis. APERTA 24 ■ Venaria, ■ L. da Vinci 50. INFORMAZIO■ 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani, ■ 10, al Palastampa: Tempo determ: ■ aus. spec. sant. III liv., 6 mesi; 2 coad. amm. (dattilografe) catB1, 6 mesi; 2 istrut. amm. (con. pc.) catC1, sost. mat.; ■ istr. amm. cont. catC1, 6 mesi; ■ operat. condut. caldaie vapore (abilit. spec.) max 6 mesi. Cantieri lavoro (iscriz. Collocam. classe prima, resid. To, ■. pers. computer): 5 laureati ital. bibliot. (corso region. o ■ biblioteconom.) ■ laur. o diplom. materie classiche, 6 mesi; 5 laureati stranieri materie classiche o laur. ■ diplom. in ■. scientif. (con.ital.), 6 mesi.

■ **TORINO 2006.** Arriva oggi a Torino ■ delegazione dell'emittente televisiva america■ NBC, titolare dei diritti televisivi per i Giochi olimpici del 2006 per visitare i siti olimpici dopo essere stata ad Atene, sede dei Giochi del 2004. Il gruppo guidato da David Neal e Alex Gilady s'incontrerà con il presidente Castellani, il direttore generale Rota e i direttori ■ Toroc, poi visiterà i padiglioni ■ Lingotto, il Palavela (sede ■ pattinaggio artistico e dello Short-track), Torino Esposizioni (Hockey), pista ■ ghiaccio di corso Tazzoli (Curling), Stadio Comunale (Hockey) e Delle Alpi, sede delle cerimonie di apertura e chiusura.

■ **BIBLIOTECA REALE.** Orari di apertura: lunedì, mercoledì ■ venerdì ore 8,15-18,45; martedì e giovedì ■ 8,15-14; sabato ore 8,15-13,45.

■ [illegible] **CADAVERE.** Va a trovare l'amica e la trova morta in casa. La vittima si chiamava Jessica Amato, 28 anni, ■ da sola a Chivasso ■ corso Galileo Ferraris 77. Il referto stilato dal medico legale parla di decesso per arresto cardiaco. La ■ risalirebbe a 20 ore prima. Il cadavere è stato ■ posto nell'obitorio dell'ospedale per l'autopsia.

■ **MOMPANTERO, INCENDIO.** Squadre Aib di tutta la media e bassa valle di Susa, vigili del fuoco di Susa e agenti della forestale ieri notte hanno lavorato oltre sei ore per spegnere un incendio boschivo che si ■ sviluppato ai piedi del ■ di Mattie ■ ■ frazioni Fornelli, Tignai ■ Combe. Le fiamme si sono sviluppate ■ so le ore 3 sospinte da ■ forte vento, solo alle ■ la situazione era sotto controllo. Agenti della Forestale e volontari delle squadre comunali Aib hanno ■ lavorato sino a mezzogiorno per riuscire a spegnere i focolai.

INIZIO CORSI COLLETTIVI: ■ OTTOBRE

REGENCY® SCHOOL

Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

GRATUITO PER I NOSTRI STUDENTI
CENTRO MULTIMEDIALE:
Navigazione su INTERNET in ■ ADSL
Cd-Rom - Video/Biblioteca - TV satellitare

REGENCY SCHOOL - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541 845
E-mail: regency@tin.it - http://www.regency.it

FREE TEST ON LINE

Specchio dei tempi

«Informati i farmacisti, ■ i medici ■ base?» - «Un incidente che ■ convince» - ■ verbale dei vigili spegne la gioia degli sposi e dei loro amici» - «Spiegata la rigidità ■ Tokyo» - «Doppia penalità»

Un lettore ci scrive:
«Lunedì 3 Settembre il medico della mutua mi prescrive 6 confezioni di fialette di insulina (tre confezioni ad azione rapida e ■ ■ azione lenta) tutte sulla medesima ricetta. Vado in farmacia e scopro che ■ 1° ■ settembre (sabato) il numero massimo di medicinali ■ scrivere ■ ogni ricetta diventa tre, per cui, mi consegnano solo tre fialette. Il giorno successivo chiamo il mio medico ed espongo il problema. Mi confida ■ non saperne nulla. ■ risultato di tutto ciò ■ che: il farmacista fa rispettare giustamente la legge, il medico non ne sa nulla e non è ■ informato ed il paziente anche in questo caso è colui che ci rimette. Con tutta la pubblicità che è stata fatta per i medicinali generici, penso che altrettanto si poteva fare per mettere a conoscenza di questo variante sulle medicine da scrivere sulla ricette; l'informazione sarebbe stata necessaria soprattutto per tutte quelle medicine che sono ritenute salvavita e sono quindi insostituibili».
Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Pur non essendo parenti in linea diretta con Ivano Pezzato(■ ■ compagnia di ragazzi che l'altra domenica ha partecipato al matrimonio di due amici. Al ritorno dal pranzo di nozze, verso le 18,30, siamo giunti alle prime ■■ di Susa era orfano di entrambi i genitori) morto in un incidente stradale il 5 settembre alle 3 di notte circa in c.so Lecce all'altezza del ■ 118(angolo c.so Aplo Claudio) cerchiamo testimoni poiché la dinamica dell'incidente non convince (non ■ stati rilevati segni di frenata, quindi potrebbe ■ tentato di evitare un ostacolo improvviso). La famiglia che lo ha accolto in casa propria ed accudito per circa vent'anni è straziata dal ■ e vorrebbe almeno sapere la verità».
Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Pur non essendo parenti in linea diretta con Ivano Pezzato(■ ■ compagnia di ragazzi che l'altra domenica ha partecipato al matrimonio di due amici. Al ritorno dal pranzo di nozze, verso le 18,30, siamo giunti alle prime ■■ di Susa (To). Sulla Statale ■ Moncenisio ci siamo fermati al semaforo ■ tutti in corteo, come tradizione ■ vuole, abbiamo suonato il clacson coscienti del fatto che più ■■ saremmo entrati nel centro città ■ ■■■ all'ospedale ■ ■■ ■■ avremmo più potuto esprimere così la nostra gioia. Sul lato opposto della strada c'era una pattuglia di vigili che nel tempo d'attesa del segnale verde, ha iniziato a prendere tutti i numeri di targa. Ha iniziato ■■ gli sposi, la prima macchina dietro ■ loro e tutti gli altri fino ■ dove ■■ possibile annotarsi le targhe.
«Il risultato? Il 6 settembre arriva a casa degli sposi e degli amici una multa per 78.000 lire ad auto in cui viene scritto, "all'atto del controllo" si faceva "uso improprio del dispositivo acustico - durante un matrimonio". Non è forse eccessivo multare così chi per pochi ■■■■ ■ utilizzato il clacson per due sposi nel giorno del loro matrimonio per di più non nel centro città?».
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Vorrei replicare al lettore che ha descritto la diffidenza delle autorità nell'aeroporto di Tokyo riguardo a un vizio sul passaporto del figlio. Forse non ha avuto la fortuna di trascorre■ qualche ■■■ a Tokyo e scoprire quanto la sicurezza è veramente un diritto di tutti. I portoncini di ingresso delle abitazioni non ■■ blindati, gli scippi non sanno nemmeno cosa siano, i furti ■■ esistono, le aggre■■■ le rapine, le gioiallerie sono meno "blindate" dei nostri ortofrutta.
«Non è possibile però entrare nel loro Stato se non si posseggono determinati requisiti (un precedente penale può ■■■ discriminante) quindi non c'è ■ stupirsi che ■ fronte ■ un dubbio si possa trattenere il "visitatore".
«Quello che ancora di più mi stupisce è che, nonostante tante trasmissioni turistiche sul Giappone, nessuno si ■ mai soffermato sul fatto ■■ Tokyo, ■■ oltre 10 milioni di abitanti, ■■ una città sicura in ogni ■■■ anche nel cuore della notte».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono residente ■ c.so Francia angolo v. Principi d'Acaja e nel mese ■ luglio ho rinnovato ■ permesso di parcheggio nella ■■■ D1. Al rientro dalle ■■■■ ze ■■ ho più trovato zone blu sotto casa e il parcheggio, in strisce bianche ■ nella ■■ sede tranviaria, costantemente occupato da automobilisti che, legati a orari di lavoro, finalmente possono disporre dell'intera giornata ■■■■ costo spesa. Risultato: se prima potevo sperare ■ trovare un buco per lasciare l'auto, avendone diritto ■ seguito del permesso preventivamente pagato, ora ■■■ doppiamente penalizzata.

specchiotempi@lastampa.it

LA STUDENTESSA DI DICIASSETTE ANNI E' ARRIVATA ALLA FINALE CON ALTRE DUE RAGAZZE PIEMONTESI

Saluzzo fa il tifo per Cristina

A Salsomaggiore stasera può diventare Miss Italia

Marco Piatti
SALSOMAGGIORE

Cristina Montù, 17 anni, di Saluzzo, Anna Gigli Molinari, 17 anni, di Torino e miss Valle d'Aosta, Elena Gallo, 18 anni di San Martino Canavese. Sono le «sopravvissute» alle eliminatorie di Miss Italia e saranno tra le ta che si contenderanno lo scettro di Miss Italia, la prima del nuovo millennio.

Cristina, studentessa saluz- 1,80 (tra le più alte della compagnia), una cascata di riccioli biondi, ha superato senza tentennare le varie «setacciate». di andare più avanti, tra prime 24 tanto per cominciare.

Fino a dove, Cristina?

«Come dice, mai porre limiti provvidenza - com- con un sorriso radioso, durante la pausa di un balletto -. Diciamo che entrare nelle prime sessanta è già un ottimo traguardo, ma non voglio fermarmi qua. Certo, dipenderà dalla giuria, che mai come quest'anno è così ricca di personaggi famosi. Un nome tutti, Sophia Loren: la sua presenza noi ragazze ci inorgoglisce, sarà come vivere un bel sogno. Solo cinque mesi non avrei mai immaginato questa situazione». Ma stanchezza, lo stress da miss, dove lo mettiamo? «Beh, c'è anche quello, si dorme poco e si sta tanto, è vero, ma alla fine ci passi sopra. Vale la pena essere qui».

A Saluzzo in tanti tiferanno per te: «Sì, me l'hanno detto i genitori che tutto il paese non mi perde vista davanti tv e io invito tutti i saluzzesi a per stasera. Mi piacerebbe con lo tricolore e fare festa che duri settimane!». L'entusiasmo di Cristina soffocato da un paio di «gorilla» del servizio d'ordine che la portano via. E' ora di ricominciare le prove, e i giornalisti fatti «sfollare» dal palasport, dove nessuno, a parte la troupe della regista Liliana Simonetta, ha accesso durante le prove.

E mentre le reginette di Piemonte e Valle d'Aosta preparano alla serata finale, c'è chi purtroppo ha già fatto le valigie: Tiziana Alga, 22 anni, di Vicoforte, Valentina Marfulli, 18 anni di Grugliasco, Virginia De Agostini, 20 di Torino, Giorgia Vignetta, 19 anni, la mammina di Pinerolo, e la cune di 18 anni, Irene Beccaria. Speravano di essere ripescate sabato sera ma non c'è stato nulla da fare. Stesso discorso per altre due piemontesi: Erika Carrera, la biondona di Ciriè Miss Piemonte '99, che qua si presentava con il Lazio e l'alessandrina di Castelnuovo Scrivia, Venila Di Vanna, Lombardia.

Cristina Montù, un metro e ottanta di altezza e una cascata di riccioli biondi

ALL'USCITA DA UN LOCALE

Tre feriti nella lite a Quart

QUART. Gli stereo della discoteca si spengono e fuori dal locale si accende la violenza. Sono una dozzina i giovani rimasti coinvolti ieri alle 6 in una lite poco distante da un locale notturno, a Quart. In ospedale è finito anche un carabiniere: riportato la distorsione a un dito, guarirà in 8 giorni.

E dire che gli animi si erano già calmati quando è intervenuta la pattuglia del nucleo radiomobile di Aosta, secondole prime ricostruzioni fatte dai carabinieri, un gruppo di 7-8 giovani torinesi è stato aggredito da 4 valdostani, armati di bastoni. Il motivo sarebbe un botta e risposta (verbale) legato a qualche apprezzamento troppo «spinto» fatto qualche ora prima all'interno del locale nei confronti di una ragazza. Poi, la promessa «ci vediamo fuori». Mantenuta.

Il desideriodi vendicare il presunto affronto stato più forte di qualunque regola di «cavalleria»: pugni e schiaffi anche ad alcune ragazze del gruppo di torinesi. Oltre al carabiniere che cercava di separare i contendenti, in ospedale sono finiti i due giovani usciti più malconci dalla lite: 20 giorni di prognosi ciascuno. I militari porteranno oggi in pro- relazione sull'episodio. E' possibile che venga considerata un'aggressione (ipotizzando il reato di lesioni volontarie) e non una rissa, dal che i giovani di fuori Valle si sarebbero soltanto difesi. (c. l.)

IL CORPO NELLA SCARPATA

Vittima di una gita a Cogne

COGNE. E' stato ieri pomeriggio lungo il sentiero 15 che collega Lillaz al Colle l'Arolla (quota 2800) il corpo di Daniele Signorelli, 19 anni, milanese, disperso da tre giorni. Il giovane era a Cogne per una breve vacanza assieme ai familiari. Giovedì mattina era uscito per un'escursione. L'ultima a parlare con lui era la sorellina di 10 anni. «Vado a fare un'escursione al lago e poi andrò vetta» detto. L'allarme è venerdì, quando non è rientrato. Alle i soccorritori hanno avviato le ricerche, ma la da controllare molto vasta e fino a ieri nessuno era riuscito a trovare tracce del giovane milanese. L'unico elemento in mano alle guide era la testimonianza di un negoziante, che aveva visto Daniele Signorelli giovedì mattina. «Mi ha chiesto informazioni come gere il lago Garin» aveva detto il giovane.

Le guide del Soccorso alpino hanno ristretto il campo delle ricerche nella zona, dove sono arrivati anche gli esperti della Guardia di Finanza. Per facilitare le operazioni, sono arrivati sul posto anche alcuni cani. C'era la possibilità che il giovane fosse rimasto ferito, magari in modo tale da non potersi muovere per andare a chiedere aiuto.

Ieri pomeriggio speranze sono sfumate: il corpo era in fondo a una scarpata. (c. l.)

NELL'ALESSANDRINO

Si annuncia «battaglia» nel Parco

CARROSIO. Partono i lavori per il nuovo dalla Val Lemme, nell'Alessandrino, che consentirebbe all'Arquata Cementi di aprire una cava vicino alle sorgenti di quello vecchio; e scatena la battaglia. «Siamo stati informati che l'impresa arriverà lunedì (oggi; ndr), tutta la documentazione in regola per iniziare - dicono i volontari del comitato Monte Bruzata -. Per superare eventuali impedimenti burocratici da parte degli addetti del Parco Naturale pare che siano in arrivo anche funzionari dell'azienda pronti a dimostrare la legittimità dell'intervento». Ma l'ente Parco Capanne di Marcarolo è pronto ad opporsi impugnando le varie autorizzazioni: ritiene che non possano invalidare il decreto governativo che vietava di effettuare i lavori nell'area del Parco stesso.

Il comitato inoltre promette battaglia: «Siamo intenzionati opporci con tutti i mezzi leciti. Per prima cosa gli automezzi dell'impresa troveranno sul loro cammino un folto gruppo di manifestanti in lentissimo movimento verso la zona lavori. Non si tratterà stradale, bensì di una "passaggiata" tra i boschi. Dovranno superare guado a proprio il nostro gruppo si fermerà ad ostruire il passaggio. L'alveo del torrente è zona demaniale e pertanto sarà tutto legale». l'azienda appaltatrice abbia acquisito alcuni terreni mentre per altri si sia assicurata il permesso di passaggio. Annunciato un consistente contingente di forze dell'ordine. (a. me.)

DECEDUTO A 73 ANNI

Oggi i funerali dell'ex sindaco di Rossana

ROSSANA. Il paese delle castagne e dei funghi piange Eugenio Bastonero, a 73 anni dopo una lunga malattia, «personaggio» molto amato. Il municipio per lui era una. seconda suo padre era impiegato comunale e lui, coi calzoni corti, già «respirava» l'aria di quello dove avrebbe poi trovato lavoro, come messo comunale.

«Bastonero era la memoria storica di Rossana, sapeva tutto di tutti, ricordava anche le piccole cose - sottolineano in paese - e negli anni della guerra più volte aveva rischiato grosso, per dare aiuto ai partigiani».

Raggiunta l'età della pensione, il grande di Eugenio Bastonero per Rossana lo portò a guidare una lista civica, che fu eletta per guida del Comune: lui sindaco dal 1980 al 1990.

Sono gli in cui Rossana diventa nel Saluzzese il famoso per le aiuole, i giardini e l'aspetto curato: il suo impegno fu soprattutto quello di fare bello il paese. I funerali si svolgono oggi alle 16 in paese. [al. bu.]

DOGLIANESE, 62 ANNI

Autista a Carrù stroncato al bar da un infarto

CARRU'. Aveva appena detto agli amici che sarebbe andato alla messa delle 11, nella chiesa vicina al bar dove aveva conversato per qualche minuto con alcuni carrucesi che giocavano a carte. Marco Occelli, anni, originario di Dogliani e residente a Carrù, ha fatto solo qualche verso la porta, poi si accasciato a terra senza pronunciare parola: è morto a causa di un arresto cardiocircolatorio, probabilmente causato da un infarto. E' accaduto ieri in un bar di viale Einaudi, dove in pochi minuti sono accorsi i sanitari del 118 di Dogliani, che hanno potuto far altro che constatare il decesso. L'uomo era molto conosciuto nella Langa monregalese: per trent'anni era stato un'autista della ditta di trasporti Saar. In pensione da alcuni anni, viveva a Carrù, in via 22, insieme alla moglie Giuseppina Rossi, carrucese. Il figlio, Paolo, vive e lavora a Cuneo. La salma è stata composta nella camera mortuaria della Casa protetta di Carrù. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. [g. sca.]

SBALZATO FUORI, E' STATO TRAVOLTO E UCCISO DA UN'ALTRA VETTURA SULLA «TORINO-MILANO»

Ventenne di Novara muore in autostrada

Calciatore dilettante, ieri doveva esordire in Prima Categoria

NOVARA

Doveva esordire in prima squadra, nell'Olimpia Novara impegnata a Casale contro il Ronzone, nel campionato di Prima categoria, ma è morto ieri mattina in incidente rientrando dalla discoteca insieme a due amici. E' Vincenzo Letizia, avrebbe compiuto vent'anni a dicembre. Abitava con i genitori e una sorella minore, a Sant'Agabio in via Asilo Ricca 22. famiglia conosciuta perchè il padre Francesco ha il banco del pesce al mercato di piazza Pasteur. Vincenzo, aveva interrotto gli studi per aiutare il padre nell'impegnativa attività commerciale.

L'incidente avvenuto ieri mattina all 5,40 sull'autostrada Milano-Torino, nel comune di Bernate Ticino dopo il casello di Stando una prima ricostruzione effettuata dalla Polizia stradale di Villarboit, Vincenzo era sul sedile posteriore di una Lancia Y condotta dall'amico Gregori Pellegrini ventenne che viaggiava verso Torino. A fianco un terzo giovane di Novara Stefano Vasi-. Per cause in via di accertamento, la «Y» avrebbe sbandato finendo contro il guard rail per rimbalzare al centro della carreggiata dov'è stato investita da un'altra vettura. Vincenzo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo e travolto da altre vetture coinvolte nell'incidente. Cinque in tutti i mezzi incidentati e feriti in modo lieve, ricoverati negli ospedali Novara e Magenta e dimessi nella giornata di . L'autostrada chiusa dal casello di Arluno a quello di Novara Est fino alle dieci. Sul luogo dell'incidente si sono portati ingenti mezzi di

I compagni di Vincenzo Letizia ieri hanno giocato a Casale con il lutto al braccio pareggiando il Ronzone

IN MOTO DECEDUTO A CORTEMILIA

motociclista Alessandro Durand De La Penne, 25 residente a Genova in via Dragone 16, è morto in un incidente stradale nelle Langhe. E' accaduto verso l'1,30 dell'altra notte. Alla guida della sua moto Triumph 900 il giovane stava viaggiando lungo la statale 29 (Cortemilia - Alba) quando al termine di un rettilineo, nell'affrontare una poco prima dell'incrocio per Acqui, per cause ancora in vita di accertamento ha perso l'equilibrio. La moto è schiantata il guard-rail finendo giù da scarpata. E' stato dato l'allarme e i carabinieri da Cortemilia e due ambulanze: quella dei volontari cortemiliesi e quella del «118» di Alba. Il giovane è stato subito soccorso e avviato verso l'ospedale di Alba, ma durante il tragitto è deceduto. L'ambulanza ha così invertito la marcia e la salma è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Cortemilia. Sull'incidente in corso un'indagine coordinata dal procuratore Luigi Riccomagno. [g. f.]

ALICE CASTELLO

Incidente in falegnameria per l'ex candidato sindaco

Graziano Salussolia, 42 anni, ex candidato a sindaco stava lavorando laboratorio di falegnameria annesso alla sua abitazione, quando gli è sfuggito un attrezzo e la lama gli ha reciso due dita. E' stato trasportato con l'elicottero al Cto di Torino.

VERCELLI

Controlli del sabato sera 8 denunce e 35 multe

Otto denunce e multe per violazioni Codice della strada: è il bilancio del servizio che ha impegnato i carabinieri in tutto il Vercellese. Nel mirino soprattutto bar e locali notturni; denunciata anche una coppia trentenni dell'Alto Novarese, che non ha trovato di meglio, per scambiarsi focose effusioni, del centro del paese di Buronzo.

SAMPEYRE

Domato in tre ore l'incendio un bosco

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tre ore per domare incendio di un bosco in frazione Becetto.

MONFERRATO

Polemiche per le buche dopo l'incidente mortale

Dopo l'incidente sabato nel quale morto Riccardo Poggi, 41 anni, acquese direttore della filiale di Canale d'Alba della Bpn, si riaccendono le polemiche sulla Merana-Acqui. Secondo la Polstrada, l'uomo avrebbe perso il controllo della «Suzuki di una buca nell'asfalto. La strada percorsa quotidianamente da 15 mila veicoli ed è stata teatro di molti incidenti.

CASALNOCETO

Vinti in una ricevitoria 125 milioni al lotto

Estrazione fortunata sabato per la ricevitoria di Capra: un cliente ha vinto 125 milioni con una serie di ambi a Firenze.

ARONA

Sinfonia floreale con 15 mila visitatori

è chiusa ieri ad Arona «Sinfonia floreale», mostra concorso di giardini fioriti con espositori provenienti da Europa: 15 mila i visitatori.

CUNEO

Si chiude oggi la Sagra di S. Sereno

Molte migliaia i visitatori ieri in frazione San alla 74ª Mostra ortofrutticola Sereno. L'esposizione chiuda oggi: dalle 16 il pubblico potrà acquistare ortaggi e frutta esposti, compresa zucche da 208 chili.

CONSEGNATI IERI CINQUE DIPLOMI

Bergolo ha premiato i «fedeli all'Alta Langa»

Il sin Seredi ha consegnato ieri i diplomi riconoscenza per la all'Alta Langa. Sono andati a Romano Vola (per 30 anni primo cittadino), a don Gianni Calleri (fondatore di una delle prime scuole medie in Langa), a Oreste Cavallo (autore di pubblicazioni di carattere locale), al medico Antonio Giamello (in servizio per 040 anni nel Cortemiliese) e a Cesare Mollo (ristoratore di Torresina). Luca Bonfiglio, Sestri Levante, ha vinto il concorso d'arte «Bergolo, paese di pietra». [g. sca.]

AL CORSO FIORITO DI VERBANIA

Vince il carro dedicato a Hur

Ha vinto il carro ispirato a «Ben Hur», realizzato scuola media di Trobaso con il floricoltore Massimo Rolla. Cinquantamila crisantemi di varie qualità per un effetto davvero spettacolare. La giuria del 27° Corso Fiorit Verbania assegnato il secondo premio carro dedicato a «La carica 101» del gruppo difesa tradizioni Piazza Vila e del floricoltore Flavio Puccinacco. [r. e.]

ACQUI IL PALIO DEI

Un campione fra i portatori d'acqua

In hanno partecipato Festa delle feste di Acqui dove Pro loco e aziende vitivinicole hanno presentato i loro prodotti. Palio del Brentau, la gara dei portatori d'acqua calda, ha partecipato anche il sindaco di Acqui, (5° posto). Il vincitore Al Camilla di Grognardo, (nella foto), secondo Giancarlo Ughetti di Grognardo, (terzo Franco Marenco di Montaldo di Spigno. [g. l. f.]

CHIUDONO LE «SETTIMANE MUSICALI» DI STRESA, OCCITANI A ROBILANTE

A Sordevolo con Nomadi e Mogol

Sulle piazze del Vercellese attesi Fausto Leali e Brigitte Nielsen

La settimana di musica invita al Festival della Birra di Sordevolo, nel Biellese, dove giovedì attesi i Nomadi, mentre sabato sera Mario Lavezzi e Mogol protagonisti di «Il nostro canto libero». I concerti sono alle 21 nell'anfiteatro del paese (biglietti a 28 e 20 mila, 015/951128). In provincia di Vercelli, a Cigliano, invece, questa sera 22, in piazza don Ferraris, canta Fausto Leali. Il sabato a Santhià arriva Brigitte Nielsen per uno spettacolo benefico a favore della Lega Tumori: l'attrice sarà dalle 21,30 in piazza Roma, nelle vesti di madrina della serata.

Tre protagonisti della settimana: da sinistra Fausto Leali, Brigitte Nielsen e Mogol

Gran finale per le Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore: mercoledì alle 21, allo Fabbrica di Villadossola, è in concerto il pianista Simone Pedroni; venerdì alle 21, al Palazzo dei Congressi di Stresa, lo Johann Strauss Ensemble, mentre domenica la Tokyo Symphony Orchestra suona alle 21 al Teatro dal Verme di Milano (323/31095).

Novara risponde con il jazz: giovedì alle 21, nel cortile del Conservatorio, arriva Wally Allifranchini per un omaggio Billie Holiday.

Nel Cuneese, da giovedì a lunedì 17, a Robilante, in Val Vermenagna, si svolge la 12ª «Rencontre occitane»: il primo appuntamento è con il della Compagnia del Melarancio, alle 20,30 in piazza Olivero; venerdì al cinema Roby verrà proiettato un documentario, sabato e domenica la festa si sposta con canti e balli nelle case del paese (0175/977890).

Gavi, in provincia di Alessandria, celebra il compositore Angelo Francesco Lavagnino con un festival in programma da oggi sino a sabato: l'apertura, alle 21, nel chiostro del convento di frazione Valle, è con l'Optical String Kuartet. Sono previsti appuntamenti ogni sera mentre, sabato dalle 17, al Teatro Civico, parleranno dell'autore di oltre duecento colonne sonore Giuliano Montaldo, Alberto Barbera, Gianni Rondolino e Stefano Dalle . In serata, in piazza Dante, l'Orchestra classica di Alessandria proporrà colonne sonore da film. Sempre sabato, ma al Luna Rossa di Bosco Marengo, è atteso l'attore Gabriel Garko per l'apertura della nuova stagione in discoteca. Sarà invece il dj Leo Mas a inaugurare, sabato sera, l'autunno in pista alla discoteca Mediterraneo a Isola d'Asti (0141/958821). [r. a.]

BIELLA

JOLLY Tel. (0165) 262.220.
Jurassic Park III (ore 20; 22.30)

THEATRE DE LA VILLE Prem. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
The Hole (ore 20,30; 22.30)

BRUSSON Tel. (0166) 510 060 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

DES GUIDES Tel. (0166) 949.473.
VENUTO

Tel. (0125) 307463.
NON PERVENUTO

GRAND PARADIS Tel. (0165) 740.373.
CHIUSO

MONTE Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO

AUDITORIUM Tel. (0166) 510.060 (www.vogliadicinema.it). **Driven** (ore 20:30)
The Hole (ore 22,30)

PALAIS Tel. (0165) (www.vogliadicinema.it) CHIUSO

TERME Tel. (0166) 510 060 (www.vogliadicinema.it). CHIUSO

IDEAL Tel. (0166) 510.060 (www.vogliadicinema.it) **Final Fantasy** (ore 20,30)
The Gift (ore 22,30)

ARCINEMA (piazza Gioberti) Tel. (0125) 425084.
NON PERVENUTO

BORGO Tel. (0125) 641480. NON PERVENUTO

(0125) 641 571.
Shrek - Mai impegni venerdì 17 (ore 20,45; 22,30).

NOVARA

POLITEAMA Tel. 0141-530.086.
Jurassic Park
Orario: 20,10; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000), Lunedì 8000

RITZ Tel. 0141-530.086.
Save the last
Orario: 20,10; 22,30
Biglietto: 12 , Lunedì 8000

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040.
Vizi di famiglia
Orario: 20; 22,30
Biglietto: 12.000

LUMIERE Tel. 0141-413.630.
Luce dei miei occhi
Orario: 20,30; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000

GALLO Tel.
RIPOSO

CORSO Tel. 0141-700.788.
CHIUSO PER FERIE

UCI Tel. 0141-702.768.
RIPOSO

SOCIALE (UCI) 0141-
RIPOSO

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.458.
Vizi di famiglia
Orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000). Lunedì compreso
Lire 12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA
The gift.
Orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso
Lire 12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA Sala Regina
The Hole.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso
Lire 12.000 (8000) fest. e pref.

CRISTALLO Tel. 0141-975.124.
CHIUSO PER FERIE

LUX Tel. 0141-975.016
RIPOSO

SPLENDOR Tel. 0141-982.289

LE TRAME

L'AMORE PROBABILMENTE. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Bertolucci racconta una giovane studentessa di in un weekend segue le indicazioni di un'insegnante e decide di bugiarda con il suo fidanzato.

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del pasticcino negozio di cioccolata parte una signora in un villaggio francese degli Anni 50. Lei è Binoche.

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone.

SI FA UN MARTINI. Commedia. Storia di coppie a Milano, in un ristorante alla moda di fronte a Martini.

IL DOTTOR DOLITTLE 2. Comico. Ritorna Murphy nel ruolo del dottore che conversa con gli animali; in questo caso deve addirittura salvare la foresta.

EDEN. Drammatico. Amos Gitai racconta la storia, scritta da Arthur , di una coppia di ebrei-americani che, nel 1946, decidono di andare in Israele. Lui è un idealista e vuole rendersi utile al Paese.

EVOLUTION. Fantasy. Il regista Ivan Reitman («Ghostbusters») racconta la storia di un gruppo di uomini che combattono gli alieni si impadroniti del nostro pianeta.

FANTASMI MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 Marte, da tempo popolato dai terrestri: un'operazione di scavo «risveglia» gli di un tempo.

FINAL Fantascienza. Un meteorite si schianta sul pianeta: dominicà l'invasione aliena.

HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una seducente signora che ama conquistare benestanti signori per poter chiedere un redditizio divorzio.

PARK Avventura. Ritornano sullo schermo i dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri.

LUCE MIEI . Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un autista di automobili che s'innamora di una e, in segreto, cerca di aiutarla.

LA MASCHERA DI SCIMMIA. Drammatico. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, accetta di indagare sulla sparizione di una giovane studentessa e comincia a frequentare la sua professoressa di poesia.

IL PANAMA. Thriller. Vicende di un agente di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi da una spia (Pierce Brosnan) in missione.

SAVE THE DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica.

Cartoon. La solitaria esistenza di e scorbutico di Shrek sconvolta dall'arrivo di personaggi delle fiabe.

SHRIEK. Comico. Parodia dell'horror, storia di una giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi nei guai e di un poliziotto che si uniscono per prendere un criminale.

SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti, i ragazzini passeranno all'azione per andarli a .

STORIE. Drammatico. Michael Haneke narra storie di vita quotidiana che s'intrecciano.

GIFT. Poliziesco. Una cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una : la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo, visto che da quel giorno «va» giovane.

HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni di college scoprono un pozzo e decidono di rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravviverà di loro.

TORNANDO A CASA. Drammatico. Un gruppo di pescatori napoletani impegnati battuta di pesca clandestina per il debutto nel lungometraggio del ventinovenne Vincenzo Marra.

IL DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima piece di Pierre de Marivaux, storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede trono si traveste da uomo.

TUTTA DEL MONDO. Drammatico. L'esordio di Eros Puglielli descrive una serie di personaggi: una giovane che s'invaghisce del professore, una pop star in cerca di un maestro spirituale, un uomo sulla sedia a rotelle.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. coppie in crisi nel film-fenomeno da Gabriele Muccino.

L'UOMO IN PIU'. Commedia drammatica. A Napoli due Tony hanno in comune e sfortuna: uno un cantante megalomane, l'altro un calciatore serie A.

CUNEESE

CINEMA
0171-631.771/444.285
OGGI RIPOSO. Or.: 20; 22.

DON BOSCO Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

EDEN Tel. 0173-363.021
N.P

MONCETTA Tel. 0173-364.936.
CHIUSO PER FERIE

ORBET Tel. 0173-284.953.
The gift. Or.: 21.
Lire 11 000, rid. a lunedì 8000

COMUNALE Tel. 0175-346.901
CHIUSO

MODERNO T. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO Ore 20,15; 22.15.

COTELANDIA Tel. 0171-265.213.
Sall 1: Tutta la del mondo
Or. 20,20; 22.35
Sala 2: The gift.
Or. 20,15; 22.45
Sala 3: Luce dei miei occhi.
Or. 20,10; 22.35
Sala 4: Heart breakers: vizio di famiglia.
Or. 20,10; 22.40
Sala 5: Final fantasy
Or. 20.10; 22.35
The hole
Or. 20,15; 22.40
Sala 7: Fantasmi da
Or. 20.15; 22.35
Sala 8: Save the last dance.
Or. 20,10; 22.45
Sala 9: Jurassic park 3
Or. 20.20; 22.30
Sala 10: Driven. Ore 20.10

Tel. 0172-412.317.
Lunedì ingresso 8 mila
park III 20; 22,20
Sala Max: The hole. Or. 20; 22.20
Sala Super: The gift. Or. 20; 22.20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Save the last dance. Or. 20; 22.20
Sala Metropolis: - Mai impegni per venerdì 17? 15; 22,15

LUX Tel. 0171-
OGGI RIPOSO. Or.: 20;

0171-619.131.
CHIUSO

Tel. 0173-750 277.
OGGI RIPOSO. Or.: 20; 22,15

NUOVO LUX T. 0171-211.726.
CHIUSO PER FERIE

SALA BORSI T. 0174-701.552.
CHIUSO PER FERIE

0172-488.324.
CHIUSO PER FERIE

MULTILANGHE
Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: The hole. Or.: 20,30; 22,30.
Sala Grande: Save Or.: 20,25; 22.30.
Sala di famiglia Or.: 20,20; 22,30.

CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407.
CHIUSO PER FERIE

ECCELSIOR
OGGI RIPOSO. Ore 21.

LUX Tel. 0171-927.534
CHIUSO.

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898.
Ore 20; 22.

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO. Ore 21,15; 22,30.

BARETTI.
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30; 22,30

CIVICO.
Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO Or.20; 22

ITALIA Tel. 0175-42.505.
Final fantasy. 20; 22.

RONDONI Tel. 0174-227.105.
Or. 20,30; 22,30

AURORA.
OGGI RIPOSO. Or.: 20; 22

RITZ.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARESE
VIP Tel. 0321-625.588
Save the last dance, con Julia Stiles
Or.: 20; 22.30
Fer. fest. e pref.: L. 13.000; 9000; sab. pom. e merc. sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sab. dopo le 21).

ARALDO Tel. 0321-474.826
Fantasmi da Marte. Ice Cube, or. 20,20; 22.30.
Fer. fest. e prefest.: L. 12.000, fer. L. 8.000

ELDORADO Tel. 0321 - 624 158
Jurassic Park 3, con Sam Neill
Or.: 20,35; 22.30.
Fer. fest. e prefest.: L. , , rist. fer. 9000 (8/17 anni, L. 11.000, escl. sab. dopo le 21)

SACRO CUORE Tel. 0321 - 45 54 64.
OGGI RIPOSO

SAN CARLO Inform. su segr. tel. 0322 - 240.566.
OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
L. 9.000, rid. 6000

VANONI.
CHIUSURA ESTIVA

MODERNO Tel. 0322 - 62.151.
Il dottor Dolittle 2
Or.: 20,15; 22.15.
NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 61.741.
Jurassic Park 3
Or.: 20,15; 22.15.
L. 12 000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 - 61.741.
Save the last dance
Or.: 20,15; 22.15
L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 61 741
The gift - Il dono
Or. 20,15; 22.15
L. 12.000, rid. 8000 (lun.

CAMERI
0321 - 51.95.23
OGGI RIPOSO
Or.: 21,30
L. 8.000, rid. 6.000

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA
- 914 285 per informazioni orari e prenotazioni 18.00-21,30; sabato/domenica 14.30-21,30.
Driven
Or.: 20,30. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Fantasmi da
Or.: 20,30; 22,40. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
The gift
: 22.50. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Shrek: hai impegni per venerdì 17?
Or.: 22.40. L. 13.000; rid.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Heartbreakers - vizio di famiglia
: 20.20. L. 13 000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000.
Il dottor Dolittle 2
Or.: 20,30. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Final Fantasy
Or.:20,20; 22,30. L. 13.000; rid. 9
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Save
Or.: 20,10; 22,30. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Jurassic Park 3
or.: 20,30; 22,50. L. 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
The Hole
Or.: 22,50. L. 13 000; rid. 9000; merc. sera e sab

CINETEATRO. Tel 0321 - 91.183.
Shrek, or.: 21,15. Festivi e festivi L. 11.000/9000; lun. fer. L.

TRECATE
S. PELLICO. Tel. 0321 - 777.122
Info, orari e spettacoli su segreteria telefonica
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
su segreteria telefonica 0324 - 240.853.
or - 20,30; 22,30
Info orari e spettacoli su segreteria telefonica

2.
Info su segreteria telefonica 0324 - 240.853
Final Fantasy, or.: 20.10; 22,30
Info orari e spettacoli su segreteria telefonica

SOCIALE
Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA
SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30; 22.30

Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Save the last dance
Or.: 20,30; 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segr. telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Il dottor Dolittle 2
Informazioni orari su segr. telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
Or. Tel 0161-255.045.
Jurassic Park III. Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo ridotto Lire 8000.

Int. Or. Tel. 0161-257.744
Save the last dance, con Sean Patrick Thomas e Julia Stiles
21,15 con spettacolo unico alle 21,45.

PRINCIPE Int. Or. Tel. 0161-259.047.
Shrek - Hai impegni venerdì 17? con Cooke e S. Jones
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Int. Or. Tel. 0161-250 845.
CHIUSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Informazioni or. tel. 0161-215.018
The Hole. Spettacolo unico
Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Int. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Informaz. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA Int. Or. Tel.
CHIUSO.

VESTRO CIVICO. Int. Or. Tel. 0161-255.545.
CHIUSO

LUX. Int. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Int. Tel. 714.
CHIUSURA ESTIVA.

IDEAL. Int. Tel. 0161 930.827-0330/4457486.
OGGI RIPOSO.

ORSA. Int. Tel. 0161-828.600
CHIUSURA ESTIVA

VITTORIA Int. Tel. 0163-54.285
CHIUSURA ESTIVA

IMPERO
Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
12.000/10.000.

MAESTOSO. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
Lire 12.000/10.000
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
: 16,30; 20, 22,30.
Lire 12.000/10.000

DORIA. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
: 16,30; 20,15; 22,30.
Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Int. Tel 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER FERIE. Lire 12.000/10.000.

Pavoni. Int. Tel. 015-253.09.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,15.

ZUMBO. Int. Tel. 015-353.69.27 - 510.566.
NON PERVENUTO

N. PRIMAVERA Int. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21,30. Lire 12.000/8000.

COMUNALE. Int. Tel. 015-93.599.
CHIUSO PER FERIE

ANGELINI. CHIUSO

ECCELSIOR. Int. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario 16; 21; 23

Cinema Estate 2001
OGGI RIPOSO

FELIX Int. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

LA MEMORIA DELL'ANZIANO

Si parlerà di invecchiamento e memoria, questa sera, dalle ore 21 alle 22,30, nella sede del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo, in via Accademia Albertina 13. L'incontro è organizzato nell'ambito delle tre giornate del Convegno nazionale di Neuroscienze che si è aperto sabato pomeriggio e si concluderà domani alle 13 a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. L'appuntamento di questa sera (Sala A, ingresso libero e gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili) sarà coordinato dal giornalista Piero Bianucci, responsabile dell'inserto Tuttoscienze de La Stampa. E' possibile invecchiare in salute? Come tenere allenata la mente per prevenire malattie degenerative come l'Alzheimer? Ne parleranno il professor Piergiorgio Montarolo, docente di Fisiologia Umana all'Università di Torino, e il professor Bruno Bergamasco, primario di Neurologia all'ospedale Molinette.

«Morbo di Jakob e mucca pazza, stesso ceppo»

L'annuncio al convegno di Neuroscienze

Marco Accossato

C'è una radice comune tra il morbo della «mucca pazza» che fa impazzire le mucche e la malattia di Creutzfeldt Jakob che uccide l'uomo. «Esistono almeno quattro indizi, dice il professor Orso Bugiani, neuropatologo dell'Istituto Besta di Milano, massimo esperto italiano del morbo di Creutzfeldt Jakob. L'annuncio è stato fatto ieri durante la seconda giornata di convegno della Società Italiana di Neuroscienze, in programma fino a martedì nelle sedi del Dipartimento di Biologia Animale e di Torino Esposizioni: «Non possiamo parlare di "prova" - precise Bugiani - perché è stata fatta in laboratorio sperimentazione sull'uomo, ma possiamo sostenere che esistono "indizi inconfutabili"». Primo: «Le due malattie si sono sviluppate nello stesso territorio. Il morbo di Creutzfeldt Jakob, che era conosciuto già da molti anni, la cui curva di diffusione era in diminuzione, ha avuto una recrudescenza dopo i casi di Encefalopatia spongiforme

Il massimo esperto italiano sostiene che esistono 4 indizi di possibile trasmissione del morbo della Bse

«Un prione patologico può arrivare per via alimentare, ma anche da cosmetici o farmaci derivati da animali»

bovina nel Regno Unito». Secondo: «La differenza di tempo d'insorgenza fra il picco di epidemia della Bse e la variante umana è di circa 10 anni, cioè il periodo necessario a una proteina normale per trasformarsi in composto killer e innescare la catena che fa ammalare le altre proteine dell'organismo». Terzo: «Su un piano sperimentale, abbiamo dimostrato in laboratorio la trasmissibilità fra animali per via alimentare». Quarto e ultimo indizio, conferma delle conferme: «Le due malattie hanno lo stesso ceppo: se si prende parte di sostanza di un cervello animale affetto da Bse e parte di sostanza di un cervello umano colpito dalla variante umana e si iniettano entrambe in due animali sani di origine e identico allevamento si ottiene la medesima malattia».

La notizia, se da un lato è destinata a rialimentare preoccupazione e polemiche degli allevatori perché rilancia l'ipotesi della possibile trasmissibilità del prione dall'animale all'uomo, è d'altro canto un annuncio fondamentale per medici e studiosi, un punto fermo dal quale ripartire per la diagnosi sospette: «Animali malati sulle nostre tavole no no e continueremo ad esserci - sostiene il professor Bugiani - perciò i neurologi clinici dovranno essere aperti di mente e considerare la possibilità della trasmissione della malattia per ogni caso di rapido deterioramento cerebrale di un loro paziente, indipendentemente dall'età».

Sono 116, dal '96 al 2000, i casi di Creutzfeldt Jakob registrati all'Istituto Besta di Milano, centro di riferimento nazionale: 80 certi, 30 probabili, 5 in fase di studio.

Non è ancora noto il meccanismo genetico che crea la proteina mutata, ma è certo che nel 2000 la curva della malattia che colpisce l'uomo ha ripreso a salire. Attenzione, dicono al convegno: «La via attraverso cui un prione patologico può arrivare all'uomo non è solo quella alimentare. Il pericolo è anche nei cosmetici derivati da proteine animali. Teoricamente può annidarsi persino nei farmaci derivati da siero animale, in realtà tutti controllati prima di essere messi in commercio».

Campioni di cervello animale malato analizzati all'Istituto zooprofilattico

DI NOTTE AI GIARDINI REALI E A SAN SALVARIO

I carabinieri aggrediti da gang di spacciatori

Angelo Conti

Tensione sabato notte ai Giardini Reali dove decine di extracomunitari hanno cercato di impedire l'arresto di cinque maghrebini (due dei quali minorenni), sorpresi a spacciare hashish. Con loro avevano ben 216 grammi di sostanza stupefacente.

I militari si sono trovati in difficoltà quando un gran numero di nordafricani gli si è stretto intorno, iniziando a rumoreggiare e cercando di liberare gli arrestati ed i fermati. I carabinieri, dopo aver chiesto rinforzi, hanno caricato i cinque pusher a bordo della gazzella e si sono immediatamente allontanati.

Un altro carabiniere, un esperto maresciallo, era stato ferito poche ore prima San Salvario. Anche questo episodio in piena notte, nei pressi di largo Saluzzo, a due passi dal negozio dell'antiquario rapinato nei giorni scorsi. Protagonista dell'aggressione un marocchino che, forse sotto l'effetto di stupefacenti, si è scagliato contro un sottufficiale che voleva convincerlo a seguirlo in caserma, per un controllo sull'identità, visto che risultava sprovvisto di documenti. Ne è nata una violenta colluttazione, al termine della quale il maghrebino è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il maresciallo è stato condotto all'ospedale Molinette dove i medici del Pronto Soccorso hanno accertato lesioni guaribili in quindici giorni.

I carabinieri, a partire da oggi, hanno programmato una nuova attività di controllo per le strade di San Salvario. Si farà più ampio ricorso ai militari del Battaglione Piemonte che verranno impegnati garantendo loro maggior visibilità, quindi deterrenza. Ai carabinieri a piedi, ed a quello della radiomobile, verrà affiancata quasi costantemente un'unità cinofila che disporrà alternativamente di un cane antidroga e di un antisommossa. La presenza dei cani è considerato uno strumento utile anche a garantire l'incolumità dei militari impegnati nelle operazioni di servizio.

IL GIOVANE IMPIEGATO DI CHIERI STAVA TORNANDO A CASA DOPO UNA NOTTE TRASCORSA IN DISCOTECA

Muore carbonizzato nell'auto in fiamme

Illesi due amici che erano con lui salvati da automobilisti

E' morto carbonizzato al volante della sua Ford Ka, prigioniero fra volante e sedile. Piero Ghirotto aveva 27 anni e ieri notte stava tornando dalla discoteca insieme con due amici, sulla statale 10, fra Villanova d'Asti e Chieri. Loro, Federico Ciaiolo, di 24 anni di Chieri, e Paolo Barbero, stessa età. Cambiamo, si sono salvati grazie alla prontezza di alcuni automobilisti. Vedendo che l'auto finita fuori strada stava prendendo fuoco si sono fermati e li hanno aiutati ad uscire dall'abitacolo trasformato in trappola mortale.

Per Piero Ghirotto, invece, giovane impiegato di Chieri, (abitava in via Buttigliera 11) il tempo non è stato sufficiente. Il ragazzo era incastrato al posto di guida e i soccorritori hanno tentato inutilmente di trarlo in salvo prima che le fiamme inghiottissero l'utilitaria.

Forse è stato un piccolo dosso a fargli perdere il controllo dell'auto al giovane impiegato. Dopo un sabato sera trascorso in allegria con gli amici sulla pista da ballo i tre ragazzi si sono messi in viaggio per fare ritorno a casa. Sul rettilineo della statale 10, poco prima della rotonda di Riva di Chieri, la Ford Ka è come impazzita, uscendo di strada e ribaltandosi sul prato che costeggia l'asfalto.

I primi soccorsi, come già detto, sono arrivati proprio dagli altri automobilisti che hanno assistito, impotenti, alla carambola dell'auto. I testimoni dell'incidente si sono subito fermati a prestare aiuto, avvisando il cellulare gli uomini del 118. Nonostante il rischio che stavano correndo, si sono avvicinati all'auto che si stava incendiando. Senza pensarci due volte hanno aperto lo portiere della Ford riuscendo a portare in salvo Federico Ciaiolo e Paolo Barbero, feriti non in modo grave, ma sotto choc e semi svenuti. Con ogni probabilità, senza la loro prontezza di spirito e generosità anche ai due passeggeri sarebbe toccata la sorte di Piero Ghirotto.

I mezzi del 118 di Chieri sono arrivati sul luogo dell'incidente poco dopo l'allarme lanciato dagli automobilisti di passaggio, ma troppo tardi per salvare la vita di Piero. Federico Ciaiolo è stato ricoverato all'ospedale di Chieri, ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Come sono gravi quelle dell'amico Paolo.

Ora tocca ai carabinieri di Chieri ricostruire l'accaduto. La Ford Ka resta sotto sequestro. I genitori di Piero, che vivono nell'alloggio di via Buttigliera, hanno ricevuto la notizia ieri mattina alle 5,30 e sono stati travolti dal dolore.

«Era un bravissimo ragazzo - dice lo zio con gli occhi velati dalle lacrime -, si impegnava nelle cose, era pieno di vita. Non è mai stato imprudente. Non riesco a capire che cosa possa essere successo. Ma 27 anni sono proprio troppo pochi per morire così». [a. par.]

INVESTITA DEVIA IL TRAFFICO

Dirige il traffico per consentire agli amici di spingere l'auto in panne e viene travolta da un automobilista. Adesso Monica Ottaviani, 30 anni, subagente assicuratrice, residente in frazione Rolandini di Verolengo, via Chivasso 118, è ricoverata con prognosi riservata al Cto di Torino. L'incidente è avvenuto sabato sera alle porte di Chivasso, vicino al ponte sul Po. Le ragazze si trovava con alcuni amici, al momento di partire non c'è stato verso di mettere in moto la loro Opel. A quel punto i ragazzi hanno deciso di spingere la macchina. Monica si è messa al centro della strada per deviare le auto in arrivo. Giuseppe Canta, 40 anni, residente a Gassino, non si è accorto della ragazza e l'ha centrata in pieno, scaraventandola sull'asfalto. L'infortunata è stata soccorsa dal 118 e dopo le prime cure al pronto soccorso locale è stata trasferita al Cto.

BLOCCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via M. Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano ; via Sacchi 4; via Palestrina 49; Brianza 22. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; pi Massaua 1; Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA ORE:** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani, ore , al Palastampa: Tempo determ: 2 aus. spec. sant. III liv., 6 mesi; 2 coad. amm. (dattilografia) cat.B), 6 mesi; 2 istrut. amm. (con. pc.) cat.C), sost. mat.: 4 istr. amm. cont. cat.C), mesi; 2 operat. condut. caldaie vapore (abilit. spec.) max mesi. Cantieri lavoro (iscriz. Collocam. classe prima, resid. To, con. pers. computer): laureati ital. bibliot. (corso region. o esame biblioteconom.) laur. diplom. materie classiche, mesi; 5 laureati stranieri materie classiche laur. o diplom. in mat. scientif. (con.ital.), 6 mesi.

■ **TORINO 2006.** Arriva a Torino una delegazione dell'emittente televisiva americana NBC, titolare dei diritti televisivi per i Giochi olimpici del 2006 per visitare i siti olimpici dopo stata ad Atene, sede dei Giochi del 2004. Il gruppo guidato da David Neal e Alex Gilady s'incontrerà il presidente Castellani, il direttore generale Rota e i direttori del Toroc, visiterà i padiglioni del Lingotto, il Palavela (sede del pattinaggio artistico e dello Short-track), Torino Esposizioni (Hockey), pista di ghiaccio di Tazzoli (Curling), Stadio Comunale (Hockey) e Delle Alpi, sede delle cerimonie di apertura e chiusura.

■ **BIBLIOTECA REALE.** Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato ore 8.15-13,45.

■ **CHIVASSO, EX** Va a trovare l'amica e la trova in casa. La vittima si chiamava Jessica Amato, 28 anni, viveva da sola a Chivasso in Galileo Ferraris 77. Il referto stilato dal medico legale parla di decesso per arresto cardiaco. La morte risalirebbe a prima. Il cadavere è stato composto nell'obitorio dell'ospedale per l'autopsia.

■ **MOMPANTERO, INCENDIO.** Squadre Aib di tutta la media e bassa valle di Susa, vigili del fuoco di Susa e agenti della forestale ieri notte hanno lavorato oltre sei ore per spegnere un incendio boschivo che si era sviluppato ai piedi del comune di Mattie vicino alle frazioni Fornelli, Tignai e Combe. Le fiamme si sono sviluppate verso le ore 3 sospinte da un forte vento, solo alle 7 la situazione era sotto controllo. Agenti della Forestale e volontari delle squadre comunali Aib hanno ancora lavorato fino a mezzogiorno per riuscire a spegnere i focolai.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marenco 32, Tel. 011
ALESSANDRIA, via Cavour 68, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Riva ra 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7326311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724000 - 725129
CUNEO, via Montebello 29, Tel. 0964.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/102, Tel. 010.530701
GRAZZANO, via Cavour 13, Tel.
LECCE, via Trinchese 39, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Marsala 8, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235400
REGGIO C., via Tom. Fiorella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via
SANREMO, via Roma 176, Tel.
SAVONA, p.zza Mameli 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Specchio dei tempi

«Informati i farmacisti, non i medici di base?» - «Un incidente che non convince» - «Il verbale dei vigili spegne la gioia degli sposi e dei loro amici» - «Spiegata la rigidità di Tokyo» - «Doppia penalità»

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 3 Settembre il medico della mutua mi prescrive 6 confezioni di fialette di insulina (tre confezioni ad azione rapida e tre ad azione lenta) tutte sulla medesima ricetta. Vado in farmacia e scopro che dal 1° di settembre (sabato) il numero di medicinali da scrivere su ogni ricetta diventa tre, per cui, mi consegnano solo tre fialette. Il giorno successivo chiamo il mio medico ed espongo il problema. Mi confida di non saperne nulla. Il risultato di tutto ciò è che: il farmacista fa rispettare giustamente la legge, il medico non ne sa nulla o non è stato informato ed il paziente anche in questo caso è colui che ci rimette. Con tutta la pubblicità che è stata fatta per i medicinali generici, penso che altrettanto si poteva fare per mettere a conoscenza di questo variante sulle medicine da scrivere sulle ricette; l'informazione sarebbe stata necessaria soprattutto per tutte quelle medicine che sono ritenute salvavita e sono quindi insostituibili».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Pur non essendo parenti in linea diretta con Ivano Pazzato (era orfano di entrambi i genitori) morto in un incidente stradale il 5 settembre alle 3 notte circa in c.so Lecce all'altezza del numero 118 (angolo c.so Appio Claudio) cerchiamo testimoni poiché la dinamica dell'incidente non convince (sono stati rilevati segni di frenata, quindi potrebbe avere tentato di evitare un ostacolo improvviso). La famiglia che lo ha accolto in casa propria ed accudito per vent'anni è straziata dal dolore e vorrebbe almeno sapere la verità».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo una compagnia di ragazzi che l'altra domenica ha partecipato al matrimonio di due amici. Al ritorno dal pranzo di nozze, verso le 18,30, siamo giunti alle prime case di Susa (To). Sulla Statale del Moncenisio ci siamo fermati al semaforo e tutti in corteo, come tradizione vuole, abbiamo suonato il clacson coscienti del fatto che più avanti saremmo entrati nel centro città e all'ospedale e non avremmo più potuto esprimere così la nostra gioia. Sul lato opposto della strada c'era una pattuglia di vigili che nel tempo d'attesa del segnale verde, ha iniziato a prendere tutti i numeri di targa. Ha iniziato con gli sposi, la macchina dietro di loro e tutti gli altri fino a dove era possibile annotarsi le targhe.

«Il risultato? Il 6 settembre arriva a casa degli sposi e degli amici una multa per 78.000 lire ad auto in cui viene scritto, "all'atto del controllo" si faceva "uso improprio del dispositivo acustico - durante un matrimonio". Non è forse eccessivo multare così chi per pochi attimi ha utilizzato il clacson per due sposi nel giorno del loro matrimonio per di più non nel centro città?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore che ha descritto la diffidenza delle autorità nell'aeroporto di Tokyo riguardo a un vizio sul passaporto del figlio. Mio figlio ha avuto la fortuna di trascorrere qualche anno a Tokyo e scoprire quanto la sicurezza è veramente un diritto di tutti. I portoncini di ingresso delle abitazioni non sono blindati, gli scippi non sanno nemmeno cosa siano, i furti non esistono, le aggressioni, le rapine, le gioiellerie sono meno "blindate" dei nostri ortofrutta.

«Non è possibile però entrare nel loro Stato se non si possiedono determinati requisiti (un precedente penale può essere discriminante) quindi non c'è da stupirsi che di fronte ad un diniego si possa trattenere il "visitatore".

«Quello che ancora di più mi stupisce è che, nonostante tante turistiche nel Giappone, nessuno si mai soffermato sul fatto che Tokyo, con oltre 10 milioni di abitanti, sia una città sicura in ogni anche nel cuore della notte».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono residente in Francia angolo v. Principi d'Acaja e nel mese di luglio ho rinnovato il permesso di parcheggio nella zona D1. Al rientro dalle vacanze non ho più trovato zone blu sotto casa e il parcheggio, le strisce bianche e nella ex sede tranviaria, costantemente occupato da automobilisti che, legati a orari di lavoro, finalmente possono disporre dell'intera giornata senza costo spesa. Risultato: se prima potevo sperare di trovare un buco per lasciare l'auto, avendone diritto e seguito del permesso preventivamente pagato, ora doppiamente penalizzata.

specchiotempi@lastampa.it

Via Manzoni 21r - Tel. 019 853.908
SAVONA
La Casa di Sanvenero
Vi aspetta con le novità per il prossimo inverno!
Trapunte, Piumini d'oca,
Copripiumoni ed altro ancor... di attività
Via Manzoni 21r - Tel. 019 853.908
SAVONA
La Casa di Sanvenero
Vasto assortimento di Accappatoi
Spugne, CORREDI SPOSE...
Vi aspettiamo per una gradita visita!
pagamenti rateali

LA STAMPA
45 LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2001

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

LO SCHIANTO L'ALTRA NOTTE SULLA STATALE TRA CORTEMILIA E ALBA

Muore in moto a 25 anni

Genovese, nipote di Durand de La Penne

GENOVA

E' morto sul colpo, dopo essere uscito di strada con la sua moto, una Triumph 960, un bolide a due ruote. Alessandro de La Penne, nipote dell'ammiraglio Luigi Durand de La Penne (l'eroe di Alessandria), anni.

L'incidente è avvenuto lungo la statale 29, sabato notte, nei pressi di Cortemilia. Il giovane stava rientrando verso ad dopo stato un amico, cuneese che condivideva la sua passione per le moto. Alessandro si sarebbe dovuto fermare a dormire a casa di quest'ultimo, l'indomani sarebbe dovuto essere a Genova, dove era atteso da altri amici, per una escursione. Alessandro risiedeva nel capoluogo ligure, la madre, un fratello e una sorella (il padre lo aveva perso l'inverno scorso), ma lavorava a Milano in una ditta di consegne.

Alessandro de La Penne risiedeva a Genova ma lavorava a Milano in una ditta di consegne

Le due stavano viaggiando lungo l'asfalto della statale, forse affiancate. Secondo una prima ipotesi dei carabinieri, hanno effettuato i rilievi dell'incidente, una delle due moto avrebbe sbandato, l'altro motociclista avrebbe cercato di evitare l'impatto, che però ci sarebbe stato, anche se lieve. Ciò sarebbe bastato, però, per far uscire di strada i due motociclisti, uno da un lato, l'altro dal lato opposto della carreggiata.

Alessandro è pressochè sul colpo. Inutile la corsa volontari del soccorso Cortemilia e dell'automedicale. L'altro giovane ha riportato fratture alle gambe. [f. poz.]

LA SERIE D

Nella foto del Ruscello, una fase del match vinto dall'Imperia che debuttava al Ciccione, ieri contro il Borgomanero

Imperia Sanremo esultano in coppia Ko Savona Vado

Una domenica sport. Esultanza a Ponente, delusioni per le savonesi. Si è conclusa così la seconda giornata della D, che vista la «piccola» ma coraggiosa Imperia (nella foto fase del match) imporsi per 1-0 sul Borgomanero nella domenica in cui presidente Vincenzi aveva aperto gratuitamente lo stadio. Sorride anche la Sanremese, che si riscatta superando al di là del risultato (2-1) il Borgosesia al Comunale. Rabbia invece per il Savona, sconfitto anche quest'anno (1-0) nella fatal Tortona termine di una partita rognosa e vibrante. Impreca infine il Vado, battuto 2-1 in dal più esperto e cinico Voghera, dopo gara in cui sarebbe stato più giusto il pari. NEI PAGINE 51, 52 e 53

DUEMILA PERSONE SOLO SABATO SERA. SEGNALE POSITIVO PER IL TURISMO E GIA' SI PENSA ALLA PROSSIMA EDIZIONE

Un bagno di folla chiude il raduno

Oneglia dice arrivederci agli scafi d'epoca Gli organizzatori: «Esperimento riuscito»

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

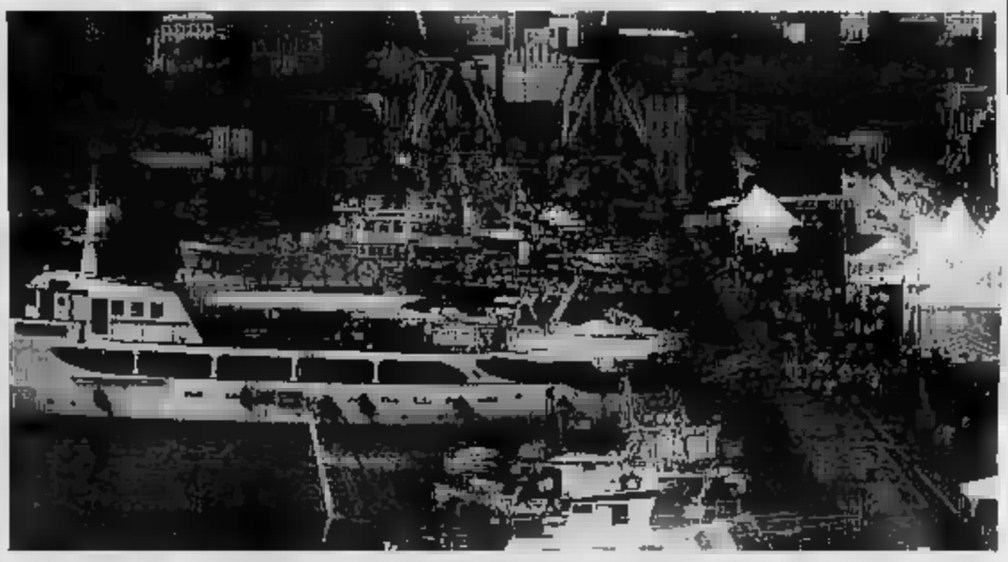
Perfino i portici, solitamente deserti di domenica, sono apparsi ieri animati. Il raduno di motoscafi d'epoca d'Imperia, è chiuso in bellezza con bilancio di migliaio visitatori e con la promessa slanci turistici e imprenditoriali, ha fatto da richiamo: diversi commercianti di via Bonfante hanno deciso di tenere aperto. E' un segno positivo: Oneglia pare aver recepito il di Assonautica Camera di commercio (e del Comune), puntare su questo tipo di manifestazioni per ravvivare la stagione turistica. sera, durante il clou manifestazioni (compresa la cena evento con Vip e il ministro Scajola sul Bersagliere), di si parla a pagina 49, c'erano duemila persone. Anche ieri la banchina era piena di gente che ronzava intorno a capolavori come l'Istranka o il San Fiorenzo. «Siamo soddisfatti - commenta Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica provinciale - considerando che era alla prima esperienza. Avevamo visto giusto. L'obiettivo futuro è quello di trasformare Calata Cuneo e il porto onegliese nella Saint Tropez di casa nostra, abbinando sempre la formula del raduno nautico, dimostratasi vincente. Forti dell'esperienza di quest'anno lavoreremo ancora di più per fare del prossimo appuntamento, nel 2003, un evento maggiormente interessante sotto tutti i punti di vista».

Nessuno pecca? «E' mancata un po' di fiducia nei nostri confronti parte dei ristoratori. Avevamo p che mettessero i tavoli in banchina, in modo da spostare il mercatino dell'antiquariato in piazza De Amicis ed estendere presenza raduno in un altro pezzetto di porto. Così è stato. Vorrei che in futuro aderissero alla filosofia imprenditoriale alla radice del progetto, e che sfruttassero appieno questi momenti».

Il giudizio di chi ha partecipato stand o con altre ini è sulla stessa lunghezza d'onda. Dice l'antiquario Antonello Montini, genovese: «Definirei ottima l'organizzazione ma certi meccanismi hanno bisogno di essere . Mi sembra che la presenza barche fosse limitata: il loro numero va incrementato. Verranno. Si è trattato nel complesso di un buon collaudo per una manifestazione alla prima uscita. Affari? Qualcuno, ma i conoscitori capaci di apprezzare i pezzi erano pochi».

Aggiunge il comandante Flavio Serafini, che ha portato in banchina il suggestivo mondo dei palombari (la vasca natatoria è stata l'attrazione del raduno): «Il risultato è positivo, le possibilità di far meglio ci Ha lasciato a desiderare la pulizia: non ho visto nessuno spazzare la banchina come accadeva alle vele d'epo».

La mancanza di pulizia, come ha osservato Serafini, è un'altra nota dolente. Qualcuno si è chiesto come mai non si sia pensato a riverniciare e risanare i diruti portici di Calata Cuneo, pieni e scrostati. Era l'occasione buona. E forse avrebbero dovuto essere più coinvolgente l'animazione, allargarsi ad altri angoli di rione. Magari sarà da fare selezione più severa e omogenea degli stand. Dettagli, forse, chè i numeri stanno parto degli organizzatori: si pensi che solo annulli filatelici il Circolo d'Imperia ne ha emessi cinquemila».



Nelle foto di Roberto Ruscello in alto una panoramica della banchina piena di visitatori; a fianco la delle immersioni che ha rappresentato forse l'attrazione principale. Qui si immergevano i palombari di «L'Antica storia del mare»

SONO ATTESI 1600 AGENTI E BROKER MARITTIMI

Genova, da oggi è shipping-week

Fabio Pozzo

I primi arrivi sono previsti per oggi. Nel corso della settimana la carta «d'imbarco» si arricchirà di 1600 nomi, quelli degli agenti agenti e broker marittimi di tutto mondo, che ogni due anni si danno appuntamento a Genova per la «Shipagents & Shipbrokers Dinners».

Gli invitati rappresenteranno 750 aziende (più della metà straniere) e oltre quaranta nazioni. La giornata clou sarà quella di venerdì 14 settembre, con il «gala dinner» al piano nobile Palazzo Ducale, che riapre alla mondanità dopo il summit dei Grandi della Terra. La cena sarà preceduta un maxi-cocktail, che si terrà nella restaurata Galleria Mazzini, dando vita ad evento di grande impatto scenico e grande significato per l'immagine della città. A rendere ancora più suggestivo il benvenuto, la della swing-band «The GoodFellas».

Gli agenti e borker marittimi suggelleranno il rapporto d'amicizia con Genova anche con l'esposizione al pubblico, al Padiglione del Mare, dall'olio su tela «Battaglia navale del vascello di S. Francesco da Paola contro gli Sciabecchi ottobre dell'anno 1768», un dipinto anonimo del diciottesimo secolo restaurata il contributo dell'Assagenti.

Un altro appuntamento del meeting internazionale, questa ludico-sportivo, è il «trofeo degli agenti», che prenderà via sabato 15 dal Molo Vecchio: la regata si concluderà nel Golfo del Tigullio, a S. Margherita, con successiva premiazione al Castello Brown, la splendida fortezza di proprietà del Comune di Portofino, che si staglia dalla «penisola» a dominare il porticciolo del borgo. Una ventina i timonieri, agguerritissimi.

Affari, mondanità e una regata velica
La cena di gala a Palazzo Ducale

L'evento è organizzato dai Giovani dell'Associazione agenti marittimi di Genova, sodalizio fondato nel 1945, oggi guidato da Giulio Schenone, che conta su 137 aziende associate, per duemila addetti dello shipping, operanti su tutto il territorio nazionale.

«E' un appuntamento mondano, conviviale, ma anche di studio e di lavoro» precisa Fabio Pesto, il presidente dei Giovani dell'Assagenti, sezione alla quale è stata affidata l'organizzazione dell'evento, che quest'anno festeggia la sua sesta edizione.

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182.586145
ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184.462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184.502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184.34915

LE CANZONI D'AUTORE DI FEDERICO SIRIANNI A GENOVA, MUSICA CON IL «DUO SWANI» AL ROOF GARDEN DEL CASINÒ DI SANREMO

Jazz e Sudamerica per la notte in Liguria

Zegna al Soleluna, la «Tribù Latina» al Daubaci di Vado

«Festa caraibica» sino alle [redacted] di notte al Florida di Loano, tornano Pablo e la «Tribù Latina» in spiaggia al Daubaci di Vado Ligure, Federico Sirianno «can[redacted] d'autore» al Festival dell'Unità di Genova, musica con [redacted] «Duo Swani» al Roof Garden del Casinò di Sanremo. Questi gli appuntamenti di oggi in Liguria. Sono tutti chiusi i grandi locali sotto le stelle dell'estate.

[redacted] Musica [redacted] ritrovo all'Alzati Lazzaro.

[redacted] Ritrovo [redacted] Flanagan's Pub.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

[redacted] Megamix [redacted] al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso [redacted] al Gallo Nero.

[redacted] Ritrovo al Water World, al nuovo Laspirina in via Gagliardo, al Go Go Burger e all'Excalibur pub.

S.MARGHERITA Ritrovo al Green Rose [redacted] al Micky Mouse.

[redacted] Ritrovo al Moby Blue.

[redacted] Musica al Cartoonia Café.

RECCO Musica al Dream bar.

GENOVA Canzone d'autore italiana con Federico Sirianni al Palatenda del Festival dell'Unità (ore 21). Musica al Barfly di [redacted] Chiabrera. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Torti, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa [redacted] Porta Soprana, al Freeland [redacted] via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Dixeland, al Two Last Souls di [redacted] Canneto, al Crazy Bull di Sampierdarena e [redacted] ai locali del Porto Antico. Chat su Internet e musica con [redacted] al Piper Internet Pub.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.

[redacted] Ritrovo in musica al Pescegatto e [redacted] Discobar Invidia.

CIELLE Ritrovo alla gelateria musicale Ice Rock.

[redacted] **M.** Al Solaluna chiude la rassegna «Jazz sotto le stelle» con il concerto di Riccardo Zegna, Pippo Matino, Enrico Pinna ed Enzo Zirilli.

CARCARE Ritrovo al Corto Maltese.

[redacted] Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata e in altri locali della Vecchia Darsena.

[redacted] Serata [redacted] i ritmi latino americani, con Pablo e la «Tribù Latina», [redacted] Boombastick del Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

[redacted] Dj al Jaws Gasoline. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Clipper.

SORISO Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Cappero Club.

PIETRA Alle 21,30 in piazza XX Settembre concerto della Piccola Orchestra Genovese. Musica dal vivo al Soleluna. Discoteca al dancing Malibù con il dj Pier. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana e al Santo.

LOANO «Festa caraibica», dalle 22 alle 4 di notte, ai bagni Florida con il gruppo Salsabrosa (salsa [redacted] merengue) Messaggeria gratis al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café Restaurant, al Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atravirago.

[redacted] Ritrovo [redacted] Planet Café (aperto 24 ore su 24), [redacted] Bikers Pub e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla taver[redacted] [redacted] Città Vecchia. Ri[redacted] al Crazy Pub.

[redacted] Ritrovo da A'Sciàttapanza a Canesi.

ALASSIO Musica con «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Serata con [redacted] tropicali al Manile Club. Spettacoli internazionali e musica al Ad Majora Disco night (Caffè Roma). Musica dal vivo nella piazzetta fra i dehors dell'El Galeon e [redacted] Mozart. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, [redacted] Dubliner e al The Victorian pub.

ANDORA Piano bar con Gabriele al Priore. Musica al Mata Mua.

[redacted] Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

[redacted] [redacted] Musica al South East [redacted] al Valleria Club. E' aperto tutte le [redacted] il bowling con karaoke, giochi [redacted] musica.

[redacted] Ritrovi al [redacted] Café, allo Skipper e al Winston Churchill.

[redacted] Ritrovo al Flower's, al Papagayo e al Tre Alberi.

[redacted] Al Roof Garden del Casinò «Duo Swani» live. Serata gastronomica con musica al Sax Pub in via Roma. Ritrovi all'El Patio Road House Saloon, al Pico De Gallo, all'Atlantic Pub, al Friends Café, al George La Nuit, al JJ Smith's, all'Havana pub, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub, Ludoteca [redacted] giochi di società [redacted] singoli al Malatesta.

[redacted] Musica al Sottovento Beach. Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[redacted] Al Chica Loca latin live. Al pub U Cavetu musica dal vivo latino americana. Ritrovo al Graffiti Pub, al discobar GP e al Cyber Café Battibecco. [a. r.]

Il jazzista Riccardo Zegna

DA [redacted] LA BANDA USA A LOANO

Continua nel palazzo di piazza De Ferrari a Genova la mostra «Joan Mirò, l'armonia [redacted] fantastico» [redacted] grafiche). A Savona in serata l'ultima replica del film «Terrarossa», [redacted] Giorgio Molteni, al Filmstudio. «Il Forte degli Artisti»; rassegna di grandi sculture di artisti italiani e stranieri nella Vecchia Darsena, sempre a Savona. «L'inquisizione in Liguria, problema religioso, sociale, politico»: mostra internazionale di strumenti di [redacted] nell'Oratorio de' Disciplinanti [redacted] Finalborgo. [redacted] Giardino del Principe di Loano, alle 21,15, il [redacted] della Banda della VI flotta degli Stati Uniti. A Garlenda al Castello Costa del Carretto [redacted] d'arte contemporanea «Ginevra, [redacted] musica», Pezzi unici, sculture e multipli [redacted] De Chirico, Fiume, Sassu, Nespolo ed altri artisti alla galleria San Giorgio di Alassio. A Cervo, ore 21 oratorio di Santa Caterina, per la 13ª Accademia estiva concerto degli allievi del maestro Ulihoelscher. Doppio spettacolo del circo [redacted] Mauro Orfei a San Lazzaro di Imperia. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

ASTOR. Tel. 019-854827.
Spy Kids Ore 15,45
The hole Oraria: 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000; 6000; [redacted]

[redacted] 1. Tel. 019-825.714
[redacted] **antasy**
[redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] 2. Tel [redacted]
Vizio di famiglia
Orario [redacted]: 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000; 6000; 7000

[redacted] 3. Tel. 019-825.714
The Gift
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000; 6000; 7000

[redacted] 5. Tel. 019-[redacted]
Jurassic Park 3
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000; 6000; 7000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
Terra rossa
Ore 21,15
Lire [redacted] 6000; 6000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Or.: 15, 22.30.
Lire 11.000; 6000; 5000

[redacted] Tel 0182-540 263
[redacted]
Or.: 20.30, 22.30
[redacted] 10.000; [redacted]

RITZ. Tel. 0182-540.427.
Jurassic [redacted]
Or.: 20,30; 22,30.
Lire 10.000; 6000; 5000

[redacted]
ARENA. Tel. 0182-51419.
Jurassic Park 3
Or.: 20.30; 22.30
Lire 10.000; 6000

ASTRO Tel. 0182-50997
Fantasmi da M[redacted]
Ore 20.30, 22.30 Lire 10.000; 6000

ARENA VITTORIA
[redacted]
Lire 10.000; 6000

SPLENDOR Tel. 610783
OGGI RIPOSO
Ore 21,30. Lire 10.000; [redacted]

[redacted]
[redacted] TS 019-5090352
Final Fantasy
Ore 20,15; 22
Lire [redacted]

[redacted]
ARENA ORIENA Tel. 692910
CHIUSO
Ore 21,30. Lire 10.000; 6000

ORIENA Tel. 692910
Tentazioni d'amore
Ore 21,30 Lire 5000

[redacted]. 692910
Nuovo programma
Ore 21 Lire 9000; 7000

GIARDINO DEL PRINCIPE
Nuovo programma
[redacted] Lire [redacted]

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Jurassic Park
Or.: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000

[redacted]
CHIUSO
Ore 21,15. Lire 9000; 6000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO. Ore 21,30 lire 7000

ARENA ARISTON
CHIUSO
Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249
Jurassic park 3
Or.: 21; 22,45. Lire 12.000; 6000

VERDI 2. Tel. [redacted]
Save the last dance
Or.: 21; 22.55 Lire 12.000; 6000

ROMA
CHIUSO
Ore 21,15. Lire 10.000; 7000

Margherita Buy nelle Fate ignoranti

AMERICA. Sala A Tel. 010-595.91.46
Il tiranno dell'amore
regia di C. Peoples con B. Kingsley, M. Sorvino
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
The [redacted]
regia di G. Ruhe con C. Blanchett, K. Reeves
[redacted]: 16, 18,10; 20,20; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Le fate ignoranti
Or.: 15,45; 17,50; 20,30; 22,30

[redacted]
L'amore probabilmente
regia di G. Bertolucci; con S. Bergamasco, R. Colombo Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30

[redacted] 010-566 810
CHIUSURA ESTIVA.

AURORA Tel. 010-592.626
Tornando a casa
regia di V. Marra con A.S. D'Antonio, S. [redacted]
Or.: 17,15-19.20,45-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Driven
regia di R. Harlin con S. [redacted] Or.: 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il dottor Dolittle [redacted] Regia [redacted] Thomas [redacted] Eddie Murphy. Or. 16,15; 18,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
The [redacted] regia di S. Raimi con C. Blanchett, K. Reeves. Or.: 17,55; 20,20; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Spy Kids
regia di R. Rodriguez con A. Banderas. Or.: 16,15

[redacted] Tel [redacted]
Shrek. Tutti [redacted] per venerdì regia di J. Blanchard con T-H Thiessen Or.: [redacted], 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254.18.20
The hole
regia di N. Hamm con T. Birch
Or.: 18.15; 20,30; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [redacted]
La voce del cigno
regia di T.L. Ness e R. Rich, animazione. Or.: 16,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.[redacted]
[redacted] **- Vizio di famiglia**
regia di D. Mirkin con S. Weaver, J.L. Kirvel
Ore 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Save the last dance
regia di T. Carter con J. Stiles, T. Kinney
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Jurassik park 3
regia di J. Johnston con S. Neil
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Fantasmi da Marte
regia di J. Carpenter con I. Cube, N. Henstridge
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-585.419.
Shrek Or.: 15,30; 17,15
regia di A. Adamson (animazione)
Chocolat Or.: 20,10; 22,30
regia di L. Hallstrom con J. Binoche, L. Olin

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-585.419
Final fantasy
regia di H. Sakaguchi (animazione)
Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,20; 22,40

EUROPA Via Lagaccio, 164
OGGI RIPOSO
Domani: **L'uomo in più**
regia di P. Sorrentino con T. Servillo
Or.: 15.30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX Tel. 010-561 691
OGGI RIPOSO
Domani: **The hole**
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lunedì riposo

ORFEO Tel. 010-382.82.68
Jurassic Park 3
Or.: 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
OGGI RIPOSO
Domani: **Heartbreakers - Vizio di famiglia** regia D. Mirkin con S. Weaver, J.L. Kevin
15; 17,20; 19,50; 22,20. Lunedì riposo.

ORFEO. Tel. 010-564.549
OGGI RIPOSO
Domani: **Jurassik park 3**
regia di J. Johnston con S. Neil
[redacted]: 15,30; 17,10; 19, 20,50; 22,40. Lunedì [redacted]

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Luce dei miei occhi
regia di G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. Orlando
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.461
[redacted] **de** [redacted]
[redacted]: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.461
Save the last dance
regia di T. Carter con J. Stiles
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582,461
Shrek. Tutti impegni per venerdì 17?
Regia di J. Blanchard con T.H Thiessen
[redacted]: 16,30, 17,20; 19,10; 21, 22,50

LA SCIORBA
via Adamoli - Nolesarca
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted] ESTIVA VILLA CROCE
corso Aurelio Saffi
Ritorno a casa regia M. de Oliveira con M. Piccoli, C. Deneuve
21,30

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE
Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

[redacted]
CHIUSURA ESTIVA

R. SORO
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
OGGI RIPOSO

CINE[redacted] MONLEONE
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA BECCO (Campo sportivo via Lievi)
CHIUSO PER FINE [redacted]RE

CENTRALE Tel. 0185-286.033
Jurassik park 3
regia di J. Johnston con S. Neil
[redacted]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Chiuso mercoledì

AUGUSTUS
OGGI RIPOSO
Domani: Save the last dance, regia di T. Carter con J. Stiles. Or.: 15; 16.05; 20.10; [redacted] lunedì a giovedì

CENTRALE Tel. 0185-287.81
Shrek - Tutti impegni per venerdì 17.
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20. Chiusi mercoledì e giovedì

[redacted]
Chocolat regia L. Hallstrom con J. Binoche, L. Olin Ore: 16; 18,10; 20,15; 22,30

[redacted] Tel 0185-309.694.
Luce dei miei sogni
regia G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. Orlando
Or.: 20,10; 22,30

ARISTON
Tel. 0183-41.505
Jurassik park 3. Or.: 20,30; 22,20
sabato e domenica 16,30; 18,15; 20,20; 22,20.
Chiuso mercoledì e giovedì

[redacted]
OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

[redacted]
CAVOUR Tel 61078.
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0183-53871.
Jurassic park 3
Orario 16-18-20,15-20.15-22,40
Lire [redacted]

[redacted]
DANTE Tel. 0183-293628
OGGI RIPOSO
Orario 20.30-22.40
Lire [redacted]

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Save the last [redacted]
[redacted] 20,15-22,40
[redacted] 12000-8000

[redacted]
POLITEAMA. Tel 0183-499930
The Gift
Orario 20:30-22,40
Lire [redacted]

[redacted]
SMERALDO (estivo)
Billy Elliot
Spettacolo unico ore 21
Lire 9000-7000

[redacted]
CAPITOL
Tel. 018443440.
Le fate ignoranti
Spettacolo unico ore 21,15 Lire 8000-6000

[redacted]
OLIMPIA
Tel [redacted]
[redacted]
Ore 20,30-22,30. Lire [redacted]-7000
Informazioni anche [redacted] www.bordighera.it

[redacted]
CRISTO
Tel [redacted]-72[redacted]
Nuova programmazione

[redacted]
[redacted] Tel. [redacted]060.
Jurassic Park 3
Orari: 15,30-22,30. Lire 13000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON [redacted] Tel. 0184-509.060
Fantasmi da Marte
Orari: 15,30-22,30.
Lire [redacted] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
The hole
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel.0184-506.060.
Final Fantasy
Orari (indicativi): 15,30-22[redacted]
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
The Gift
Orari (indicativi): 15,30-22,30, Lire 12000-8000. (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

CENTRALE
Tel. 0184-597820.
Save the last dance
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000). Dom. e lun. uguale

TAMARIX. Tel. 0184-597820
Luce dei miei occhi
Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

[redacted] Tel. [redacted]07.070
Ore 15,30-16,50-18,10. **La voce del cigno** (cartoni animati)
Ore 20-22,30. **Heartbreakers**
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari [redacted] Lire possono subire variazioni anche in base [redacted] lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle case cinematografiche).

LE TRAME DEI FILM

Una scena del cartone animato Shrek, [redacted] orco irascibile e scorbutico

[redacted] **PROBABILMENTE.** Drammatico. Il [redacted] film [redacted] Giuseppe Bertolucci racconta di una giovane studentessa di teatro che [redacted] un weekend segue [redacted] indicazioni di un'insegnante e [redacted]ide [redacted] essere bugiarda [redacted] amica e il suo fidanzato.

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata [redacted] da parte [redacted] una signora in un villaggio francese degli Anni 50. Lei è Juliette Binoche.

DRIVEN. Azione. [redacted] pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da [redacted] scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone.

COME SI FA UN MARTINI. Commedia. Storie di coppie a Milano, in [redacted] ristorante alla moda [redacted] fronte a Martini.

[redacted] **DOTTOR [redacted] 2.** Comico. [redacted] [redacted] Murphy [redacted] il ruolo del dottore che conversa [redacted] gli animali: [redacted] questo caso deve addirittura salvare la foresta.

EDEN. D[redacted]. A[redacted] Gital racconta [redacted] storia, scritta [redacted] Arthur [redacted], di una coppia di ebrei-americani che, nel 1945, decidono di andare in Israele. Lui [redacted] un idealista e vuole rendersi utile al Paese.

EVOLUTION. Fantasy. Il regista Ivan Reitman («Ghostbusters») racconta la storia di un gruppo di uomini che combattono gli alieni che [redacted] sono impadroniti del nostro pianeta.

FANTASMI DA MARTE. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato [redacted] terrestri: un'operazione [redacted] scavo «risveglia» gli abitanti di un tempo.

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pia[redacted]cia l'invasione aliena.

[redacted] Commedia. Sigourney [redacted] [redacted] [redacted] seducente signora che ama conquistare benestanti signori per prestò [redacted] [redacted] redditizio divorzio.

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritor[redacted] sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto [redacted] tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri.

LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Giuseppe Piccioni racconta di [redacted] autista di automobili che s'innamora di [redacted] donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca di aiutarla.

LA MASCHERA DI SCIMMIA. Drammatico. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, accetta di indagare sulla sparizione [redacted] [redacted] gi[redacted] studentessa e comincia a frequentare la sua professoressa di poesia.

IL SARTO [redacted] PANAMA. Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco [redacted] informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione.

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un ragazzo di colore appassionato [redacted] hip [redacted]p e una ragazza ballerina classica.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza [redacted] di [redacted] irascibile e scorbutico di ro[redacted] Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

SHRIEK. Comico. Parodia dell'horror, narra la storia di una giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi nei guai e di un poliziotto che si uniscono per prendere un criminale.

SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, [redacted] realtà, [redacted] [redacted] temuti agenti segreti. Quando [redacted] rapiti, i ragazzini [redacted] all'azione per andarli a salvare.

[redacted] Drammatico. Michael Ha[redacted] [redacted] storia [redacted] vita quotidiana che s'invecchiano.

THE GIFT. Poliziesco. [redacted] una cittadina della Georgia Sparisce improvvisamente una ragazza: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo, visto che da quel giorno «vede» la giovane.

THE HOLE. Thriller. Quattro annoiati compagni di college scoprono un pozzo [redacted] decidono di rifugiarsi in q[redacted] sorta di bunker sotterraneo. Sopravviverà una di loro.

TORNANDO A CASA. Drammatico. Un gruppo di pescatori napoletani impegnato in una battuta di pesca clandestina per il debutto nel lungometraggio del ventinovenne Vincenzo Marra.

IL TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima piece [redacted] Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mira Sorvino) che per vedere l'erede al trono si traveste da uomo.

TUTTA [redacted] DEL MONDO. Drammatico. L'esordio di [redacted] Puglielli descrive una serie di personaggi: una giovane che s'invaghisce del professore, una pop star in [redacted] di un maestro spirituale, un uomo sulla sedia a rotelle.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. [redacted] di coppie in crisi [redacted] film fenomeno diretto da Gabriele Muccino.

L'UOMO IN PIU'. Commedia drammatica. A Napoli [redacted] Tony hanno in comune [redacted] e sfortuna: uno è un [redacted] megalomane, l'altro un ex [redacted] di serie A.

ALLA STESSA ORA L'UOMO SARA' ASCOLTATO A PALAZZO DI GIUSTIZIA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Borghetto, l'addio a Maria Rita

Alle 10,30 i funerali della donna uccisa dall'ex convivente

Pezzini

Si [illegible] questa mattina alle 10,30 i funerali di Maria Rita Lai, 39 anni, la cameriera uccisa con undici coltellate [illegible] vivente Antonio Ciardullo, [illegible] anni. La cerimonia funebre [illegible] prevista nella parrocchiale di San Matteo poi la salma sarà trasferita in Sardegna, in provincia di Cagliari dove la donna sarà tumulata. Nelle stesse ore Antonio Ciardullo sarà ascoltato dal giudice per le indagini preliminari a palazzo di giustizia.

L'uomo subito dopo l'omicidio si era costituito e, poche ore dopo, era stato ascoltato a Savona, dal procuratore Vincenzo Scolastico e il sostituto Franco Gre[illegible], Ha ammesso l'aggressione. «Ha detto che non voleva ucciderla, che [illegible] è reso conto del col[illegible] che sferrava» dice il difensore. I magistrati hanno anche ascoltato la sorella dell'arrestato, e [illegible] figlia di quest'ultimo. La prima ha confermato che alcuni giorni fa Ciardullo avrebbe cerca[illegible] di togliersi la vita, ingerendo farmaci», spiega [illegible] suo legale Alessandro Stipo. Una versione che [illegible] convinto i due pm al punto che la procura contesta l'omicidio volontario [illegible] non sarebbe stata ravvisata l'ipotesi della premeditazione. «Il mio assistito è stato colto da un raptus, quando ha agito non era capace d'intendere. Era prostrato [illegible] senso di abbandono, per essere stato allontanato dall'ex convivente e dalla figlia», aggiunge l'avvocato. La [illegible] difensiva è chiara. «Chiederemo al giudice di disporre una perizia psichiatrica: Ciardullo era incapace d'intendere. Non voleva uccidere».

Ma Borghetto è divisa. Da una parte chi parla di raptus, dall'altra chi punta sulla premeditazione. E, a sorpresa, tra questi ultimi ci sono i parenti di Antonio Ciardullo. Maria Rita lo aveva lasciato dopo 19 anni [illegible] vita trascorsa insieme e [illegible] figlia, Cristiana, che avrebbe dovuto sposarsi nel giro di qualche [illegible]se. Maria Rita era tornata a Borghetto per trovare la sorella, la figlia e organizzare il matrimonio. I parenti gli [illegible] gliato il rientro.

«Antonio è sempre stato violento, quando si [illegible] separato dalla moglie, vent'anni fa, girava con [illegible] pistola, voleva ucciderla. E quando Maria Rita, esasperata, [illegible] ha lasciato, ha comperato un coltello e diceva in giro che la voleva uccidere», raccontano il fratello e la cognata. Aggiungono: «In questi anni il suo carattere violento è venuto fuori moltissime volte, Maria Rita e la figlia hanno conosciuto tante botte. Non è un caso che la figlia, appena maggiorenne, è andata via [illegible] casa per convivere col fidanzato».

Anna Maria Lai e l'ex convivente Antonio Ciardullo

Due annegati ad Alassio

Una delle vittime è Donato Guidi ex commerciante di viale Hanbury

ALASSIO

Due anziani stroncati da malori in spiaggia a poche centinaia di metri l'uno dall'altro e a pochi minuti di distanza. E' avvenuto ieri mattina, tra le 12 e le 12,20 ad Alassio.

La prima vittima è Donato Guidi, 75 anni, abitante ad Alassio in viale Hanbury, ex commerciante di macchine da cucire e, [illegible] alla moglie Giuseppina [illegible] alle figlie Cristina e Daniela, del negozio [illegible] lano e filate «Woolstreet». L'uomo, sofferente di cuore, ha trascorso la mattinata sulla spiaggia attrezzata della Gosco, nelle vicinanze [illegible] porticciolo turistico. Guidi, originario [illegible] Ranzo, poco prima di mezzogiorno ha fatto una passeggiata verso la scogliera. Pro[illegible] si è trovato in difficoltà, si [illegible] agitato [illegible] è stato colpito da un attacco cardiaco. L'uomo è caduto in acqua [illegible] qualcuno ha dato l'allarme. «Siamo subito usciti [illegible] l'imbarcazione di salvataggio, l'abbiamo recuperato e abbiamo cercato di rianimarlo ma non c'è stato nulla da fare. Abbiamo chiesto l'intervento dei carabinieri», [illegible] Fabio valenza, uno dei due bagnini che hanno soccorso Guidi.

Pochi minuti dopo, al lato opposto della città, davanti ai bagni Walburga, si è sentito male mentre stava nuotando Albert Gay, 83 [illegible]ni, turista svizzero in vacanza, come ogni anno, all'hotel Atlantic [illegible] la moglie Marianna. L'uomo [illegible] stato colpito da un attacco cardiaco o da una congestione. Anche in questo caso i bagnini sono intervenuti prontamente ma per l'anziano turista non c'era ormai più nulla da fare.

Sarà il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Franco Greco, che sta seguendo [illegible] le indagini sui due [illegible]si, a decidere [illegible] disporre [illegible] meno dell'autopsia. I corpi dei due pensionati sono all'obitorio dell'ospedale Santa Maria di Misericordia a disposizione della magistratura savonese. (s. p.)

SAVONA: L'INDAGINE SULL'AMMANCO A BANKITALIA

Punta al casinò con i soldi rubati

SAVONA. Ha acquistato un portafoglio p[illegible] negozio Prini, quindi ha giocato e cambiato buona parte delle banconote restanti al casinò di Montecarlo e di Nizza.

Queste [illegible] mosse del dipendente infedele della filiale di Savona della Banca d'Italia, ricostruite dai magistrati, il procuratore Vincenzo Scolastico con il sostituto Franco Greco, e dagli investigatori della sezione Tributaria della Guardia di Finanza di Savona.

[illegible] stringe dunque la rete attorno al dipendente sospettato di essersi impossessato di 150 milioni, rubandoli dalla cassa mobile che [illegible] in uso presso il suo ufficio: trecento banconote [illegible] mila, suddivise in [illegible] mazzette da cento. Sparite tra le [illegible] e le 13 del mattino del 30 agosto [illegible].

L'abitazione dell'impiegato è [illegible] sottoposta a perquisizione. Non sarebbe stata trovata alcuna banconota incriminata, ma alcune somme di denaro «pulito», circa dieci milioni di lire e circa dieci mila franchi francesi. Il nome del dipendente è stato iscritto nel registro degli indagati. L'accusa [illegible] di peculato. Ancora da individuare i motivi che avrebbero spinto quest'ultimo ad impossessarsi dei 150 milioni: sull'uomo penderebbe una posizione debitoria che, dai primi riscontri, non risulterebbe rilevante. (f. pox.)

[illegible]

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per [illegible] farmacie [illegible] Savona [illegible] provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

CISANO

Partita benefica con il Van Goof

Venerdì [illegible] la polisportiva Cisano affronterà la squadra del Van Goof (diventata famosa per essere «sponsorizzata» da Vialli che il calcio) in una partita di beneficenza. Il ricavato dell'incontro, infatti, servirà a finanziare un progetto di solidarietà in Perù dove è missionario l'ex parroco di Cisano. [s. p.]

COMUNE

Convocata riunione sull'apertura del Noceti

Il consigliere comunale del ppi Augusto Briano ha ottenuto dal presidente della III Commissione consiliare Renato Giusto la convocazione urgente [illegible] una riunione per discutere l'apertura del Noceti e i lavori di ristrutturazione della [illegible] del Santuario. L'incontro si terrà mercoledì alle [illegible]. [e. b.]

[illegible]

Donna dell'Ecuador arrestata per droga

I carabinieri di Albenga hanno arrestato Jaramillo Mery Guarando, 31 anni, cittadina dell'Ecuador. Sulla donna pendeva un ordine di carcerazione per reati inerenti alla detenzione e spaccio di stupefacenti [illegible] condanna a due [illegible] emessa dalla procura di Firenze. [s. p.]

ALASSIO

Assemblea dei musicisti su tasse, rumori e burocrazia

L'assemblea regionale musicisti organizza questa sera alle 20,30 all'Auditorium dei Salesiani di Alassio un dibattito sulle problematiche connesse al mondo dello spettacolo come agibilità, rumori, burocrazia, tasse e diritti d'autore. Interverranno Mario [illegible] Gioia e Marco Fozzi di Assartisti e Adriano Berrino, assessore al Turismo di Alassio. [s. p.]

[illegible]

Un Rottweiler vince l'esposizione dei cani

Un esemplare di Rottweiler proveniente dalla Germania ha vinto [illegible] Best in show della mostra dei [illegible] organizzata ieri dal Gruppo cinofilo [illegible] giardini del Prolungamento [illegible] mare. Al secondo posto [illegible] Australian Shepherd [illegible] al terzo un Pechinese. Buona prova dei cani savonesi nella sezione dedicata ai levrieri con Zaida di Marina del Priore che ha vinto fra gli Whippet [illegible] l'Afghano Maidum Kalahari [illegible] Fernando Valente nella sezione per i cuccioloni. [e. b.]

LA REGATA CHIUDE LA SETTIMANA MEDIEVALE ORGANIZZATA PER RICORDARE LA REPUBBLICA MARINARA

Maina vince il Palio dei rioni di Noli

Migliaia di persone hanno seguito la suggestiva sfida

NOLI

Ha vinto Maina. Una bella gara, una vogata forte e regolare che ha staccato gli avversari. E, sportivamente, gli stessi tifosi degli altri rioni hanno non solo riconosciuto la supremazia [illegible] hanno anche applaudito davanti a migliaia di persone che, come sempre, hanno seguito le fasi della suggestiva sfida tra i rioni nolesi.

Alle spalle di Maina i rioni [illegible] Burgu (che ha conteso sino alla fine la vittoria), Furtellu [illegible] Ciassa. La regata [illegible] [illegible] preceduta dalla sfilata e dalle esibizioni dei gruppi storici di Pisa, Castiglion Fiorentino, Verbania [illegible] Noli che sono partiti alle 15 dalle scuole medie. Arrivati alla spiaggia, si [illegible] staccati dal corteo gli equipaggi dei quattro rioni nolesi e hanno dato vita alla storica e sempre affascinante [illegible]ta storica. Gli equipaggi [illegible] stati premiati alla 21,30 e, subito dopo, s'è stato il concerto del gruppo «La Furlanciaa» [illegible] piazza Canano.

La storia [illegible] «Palio dei Rioni» è antica, risale al Medioevo e rilancio Noli [illegible] quinta Repubblica Marinara. Un fatto storico che i libri di testo, colpevolmente, non riportano.

Tutto nasce con [illegible] pagamento di 1440 lire genovesi grazie alle quali Noli ottenne [illegible] 7 agosto del 1193 l'indipendenza dai Marchesi del Carretto, signori del Finale per tutto il medioevo. L'accordo, firmato nella chiesa di San Paragorio fra Enrico II Del Carretto e una rappresentanza di cittadini, garantì a Noli sei secoli di libertà. Quello stesso giorno, Noli si costituì in «Repubblica Marinara» [illegible] come tale visse fino all'arrivo delle truppe napoleoniche nel 1797. La nascita della Repubblica Marinara di Noli viene ricordata ogni [illegible] ad inizio settembre con la «Regata storica dei rioni», gara [illegible] gozzi liguri accompagnata da molte iniziative collaterali. Per la verità Noli aspetta ancora oggi il riconoscimen[illegible] ufficiale di quinta Repubblica marinara.

Intenso il programma dell[illegible] settimana che si è chiusa ieri: spettacolo di saltimbanchi e giocolieri, concerto della filarmonica «Amici dell'arte», corteo storico in costume medievale del gruppo «Civitas Nauli», «Processo alle streghe» spettacolo del gruppo storico di Asti, mercatino [illegible] antichi [illegible] con degustazione di prodotti tipici regionali, esibizione degli sbandieratori «Alfieri della Valle [illegible] bo». [s. p.]

[illegible]

IL FESTIVAL DEL DOPPIAGGIO A FINALE

Prenderà il via oggi la selezione dei film in concorso nella categoria Miglior voce maschile [illegible] Festival del doppiaggio «Voci nell'ombra» di [illegible] Ligure. Il pubblico di Finale avrà la possibilità di votare per le varie categorie in cui è articolata la rassegna, determinando così una sorta di preferenza popolare che sarà resa nota [illegible] occasione della [illegible] d'onore del festival, sabato 29 settembre all'Auditorium [illegible] Santa Caterina a Finalborgo. Stasera si comincia con «Tentazioni d'amore», in prima assoluta per Finale Ligura, per la regia di Edward Norton. Il film è interpretato dallo stesso Norton, da Ben Stiller e Jenna Elfman. La candidatura riguarda [illegible] [illegible] di Edward Norton: Massimiliano Manfredi. Domani sarà la volta [illegible] «Wonder Boys» di Curtis Hanson, interpreti Tobey Maguire, Michael Douglas e R[illegible] Downey jr. La voce selezionata è quella di Pino Colizzi che doppia [illegible] strepitoso Douglas. La selezione dei film in concorso si concluderà mercoledì con un film di grande successo, «La verità nascosta», per la regia di Robert Zemeckis, interpretato da Harrison Ford e Michelle Pfeiffer. La voce è quella di Michele Gammino, da sempre doppiatore di Ford. [s. p.]

DUE MIGLIA AL LARGO DI LOANO

Recuperata la carcassa di un delfino

Un «grampo», esemplare di delfino, è stato trovato privo di vita due miglia fuori Loano. La carcassa è stata recuperata dai marinai del rimorchiatore «Comandante Ugo Casa», che fa servizio antinquinamento. Il corpo del mammifero appariva [illegible] avanzato stato [illegible] decomposizione. E' stato trainato a Imperia e consegnato agli agenti della Guardia costiera (nella foto di Roberto Ruscello). Si dovrà scoprire la causa della morte. [m. v.]

Centro cucine: Arclinea tecnologia creativa, SCAVOLINI, [illegible]
Concessionario: MisuraEmme, mobileffe, FIAM ITALIA, movi, Tisettanta, Minotti POLTRONE E DIVANI, Zalf, e altro .....
ARREDAMENTI GUIDO
RANZO CANATA (IM)
TEL. 0183.318102
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Sotto a chi tocca!

Torneo di guida virtuale a premi

COLOMBARA&PELLISSIER

GIUOCO

Numero verde 800-623077

Si ringrazia SHOPVILLE

LE GRU

Ingresso gratuito

PalaStampaTorino

13•14•15•16 settembre '01

Orari: 10 - 23; domenico 10 - 18.

MICHELIN

Visita il sito www.sicurisullastrada.it

Giovedì 13 dalle 14,30 alle 16,30

Gadget Michelin in regalo

ai primi 2.000 ingressi

In collaborazione con le Concessionarie Renault, nelle quali, ritirando gratuitamente il coupon d'entrata, riceverai lo [illegible] ufficiale

Gruppo Marello *(Torino, Moncalieri, Carmagnola)*
Quality Car *(Aosta)*
Berruto [illegible] **& C** *(Cirié)*
Autovip *(Torino)*
Garda Mario *(Avigliana, Chianocco)*
Bebo Car *(Collegno, Grugliasco)*
CF Car *(Pavone C.se, Ivrea)*
Berruto *(Chivasso)*
Rabino & [illegible] *(Pinerolo)*

UN FOLTO PUBBLICO HA APPLAUDITO OSPITI E CONCORRENTI: SCELTE TREDICI RAGAZZE PER LA FINALISSIMA DEL 15 A VILLA ORMOND

Miss delle Miss, bellezze in banchina

La semifinale di sabato a Imperia ha incoronato Silvia

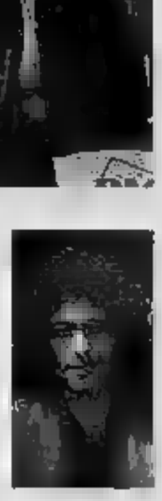
Enrico Ferrari
IMPERIA

E' stato il mare di Imperia a portare fortuna alla «mediterranea» Silvia Vezzosi, che nel cuore di una lunga notte di fascino mulebre, balli, moda e applausi, incastonata fra gli appuntamenti del Raduno di motoryacht, è stata incoronata reginetta della nuova [illegible] di Miss delle Miss, concorso di bellezza che inorgoglisce la Riviera. A gioire con la studentessa sedicenne di Cogoleto dal fisico statuario, altre dodici ragazze che si [illegible] guadagnate di diritto [illegible] finale [illegible] «Liguria moda & bellezza», manifestazione organizzata dall'agenzia Eccoci [illegible] collaborazione con il Casinò di Sanremo e La Stampa: l'appuntamento è per il 15, nel parco di Villa Ormond (ieri a Salea gli ultimi passaggi alla finalissima). La tappa in banchina a Oneglia [illegible] avuto il patrocinio di Assonautica e Camera di commercio imperiesi.

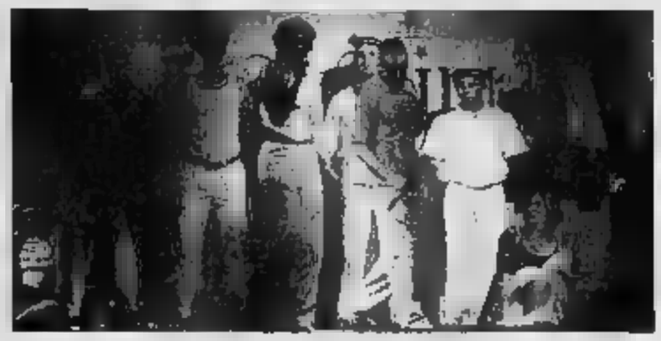
Sabato, la [illegible] delle Miss» è stata la serata clou del raduno, con spettatori attenti che hanno resistito anche [illegible] un venticello maramaldo. Sono stati premiati da un appun[illegible] che ha unito musica e comicità all'appeal delle miss, [illegible] appeal che, all'inizio della serata, ha giocato [illegible] brutto scherzo [illegible] uno spettatore: mentre passava [illegible] [illegible] alle transenne che delimitavano l'area spettacoli, ha perso l'equilibrio ed [illegible] caduto in acqua. E' riemerso subito dopo, zuppo ma fortunatamente illeso.

Le concorrenti, introdotte dal conduttore Luca Galtieri in uniform[illegible] da «comandante», hanno sfilato prima in costume da bagno, poi con la biancheria dal negozio imperiese «Intimissimi», infine [illegible] abito da [illegible] [illegible] un fruscio di seta. Le acconciature [illegible] firmate dal gruppo «Pigò» della Walla, le coreografie da Consuelo Benedetti. La giuria è rimasta ammaliata [illegible] curve [illegible] dalle personalità [illegible] Silvia Vezzosi, [illegible] bruna[illegible] [illegible] [illegible] minute pochi anni [illegible] sotto [illegible] segno del Capricorno (peccato, vista l'ambientazione sarebbero stati preferibili i Pesci). Assieme a lei, [illegible] state promosse altre dodici delle 25 semifinaliste. Eccole: Sheila Gallinati (16 anni, studentessa, di Lomello in provincia di Pavia); Sabrina Franzi (trentonne, commerciante di Vercelli); Roberta Biasi (18, Torino); Federica Biasi (23, studentessa vallecrosina); Federica Brontoladi (16, Arma di Taggia); Jessica Buonocore (19, Savona); Stefania Franzi (29, impiegata di Vercelli); Laura Mottura (16, studentessa torinese); Valeria Sorgente (18, Varazze); Deborah Piuma (20, disegnatrice tecnica di Cairo Montenotte); Ilenia Benenati (24, Vaprio d'Ago[illegible] nel [illegible]); Alessandra Resela (23, impiegata di Alessandria). Si aggiungono alle finaliste decise due settimane fa a Diano. Ora, il responso finale è affidato all'appuntamento con Liguria Moda & bellezza il 15 a Villa Ormond, mentre il 16 ci sarà un Gala al Roof garden della casa da gioco. Tra gli ospiti, la cantante Jenny B. e il campione olimpico di canoa Antonio Rossi.

Gli ospiti sono stati [illegible] carta vincente anche nello splendido scenario di Calato Cuneo. Per Davide Lambiase, tra i finalisti al [illegible] Voci Nuova per Mimì, impegnato in una versione di «Non dirgli mai», successo di Gigi D'Alessio, bimbi [illegible] adulti raccolti sulla barca Sant'Anna II hanno fatto addirittura suonare la sirena, in segno di approvazione. Lo stesso è avvenuto per l'imperiesissimo Paolo Bianco, in «Cantare è d'amore» di Minghi. La giovanissima Ariel ha proposto «Substitute for love» di Madonna, Giusy Roldi il gospel «People get ready», mentre [illegible] e Lady G. hanno presentato un brano hip hop. Applausi a scena aperta per il divertente mago Gabriele Gentile, che [illegible] indovinato una carta sparandole addosso (proprio così!) e per il bravissimo Renzo Sinacori, il «brutto che piace», visto in tivù su «Scherzi a parte» [illegible] «Zelig-Facciamo cabaret», del quale [illegible] appena uscito [illegible] film «Terrarossa». Un «brava» anche alla ballerina Cristina Valente.



Sopra, le tredici ragazze che si [illegible] assicurate la partecipazione [illegible] finale di Sanremo: fra loro la «vincitrice di tappa», la genovese Silvia Vezzosi; a fianco uno degli ospiti, il mago Gentile



Qui a sinistra la giovane cantante Ariel; sopra, K2 e Lady G., un duo hip hop Sotto, [illegible] sinistra, gli interpreti Paolo Bianco, Davide Lambiase e Giusy Roldi

LE SELEZIONI NAZIONALI SI TERRANNO DAL 17 SETTEMBRE AL 20 OTTOBRE ALL'ARISTON. AI 4 VINCITORI IL PASSAPORTO PER LA GRANDE KERMESSE

Festival di Sanremo più vicino per 39 giovani cantanti liguri

Hanno superato a Diano Marina la fase regionale dell'«Accademia della canzone»

Grandi applausi a Diano Marina per l'esibizione di Bruno Lauzi

Gian Piero [illegible]
DIANO MARINA

Dal Teatro Verde di Villa Scarsella [illegible] Diano Marina, al Teatro Ariston di Sanremo. Un grande passo per 39 giovani promesse della canzone ligure e un grande sogno: partecipare al [illegible] di Sanremo.

In [illegible] hanno superato la selezioni liguri dell'Accademia della canzone. Dal 17 settembre al 13 ottobre parteciperanno alla lotteria della fase finale, [illegible] ad altre [illegible] più [illegible] nuove» provenienti [illegible] tutta Italia. I migliori sessanta si affronteranno dal 15 al 19 ottobre. Solo otto giungeranno alla finalissima del 20. Otto [illegible] oltre duemila che hanno partecipato alle selezioni regionali in tutta Italia. Fra questi la Direzione artistica della Rai, guidata da Pippo Baudo, tornato onnipresente dopo gli anni bui che hanno seguito lo scandalo delle telepromozioni, sceglierà i quattro che otterranno il passaporto per il Festival numero 52, sezione «Nuove propo[illegible].

Trentanove i liguri che hanno [illegible] [illegible] higliatto per la finale dell'Accademia della canzone di Sanremo. Di questi 19 giovano in casa o quasi: Giulia Casini, Marco De Fabbio, Daniela [illegible] Davide, Veronica Famà, Flavia Ferraro, Amedeo Grisi, Delfino Muccio, Radio Revolver, Andrea Roda, [illegible] Sanremo; [illegible]la, Christian Gullone, Giuseppe Pilla e Marco Terrona, [illegible] Arma di Taggia; Laurie Panizzi, di Montalto Ligure; Antonella Buonfiglio di Ospedaletti; Supernova, di Ventimiglia, Marcello Iarluzzi di Seborga, Gianluca Boetti, di Vallecrosia e Giovanni Tozzi di Costarainera. Otto provengono dal savonese: Edith di Savona; Exit di Cerisle; Silvia Fazzolari di Quiliano, Emanuela Gambaro di Stella; Matùa Inverni [illegible] Albenga; Let's di Loano; Michelangelo Nari di Albenga e Valerin Provinciali di Alassio. I genovesi sono 11: Luca Confora, Mario Copizzi, Barbara Gaggero, Cristi[illegible] Gazzarini, Biagio Monterosso, Chantal Mulonia, Alessandra Perria, Simone Romeo, Spazio, Davide Sullitano e Marco Zorega. Chiude la pattuglia dei liguri Elisa Prantellizzi di La Spezia.

La madrina Gigliola Cinquetti

Per loro [illegible] Festival è più vicino, anche se dovranno ancora affrontare la fase finale, una autentica lotteria dove o si passa il turno o si accede alla fase successiva o si torna a casa. Alla serata finale delle selezioni liguri hanno partecipato [illegible] sindaco di Diano Marina, Angelo Basso e il sindaco [illegible] Sanremo, Lino Bottini.

La giuria composta da Renato Pareti, cantante, produttore e arrangiatore, Oscar Prudente, produttore, Mario Natale, direttore d'orchestra e Angelo Esposito, «patron» dell'Accademia, ha assegnato tre borse di studio a Laura Bono, [illegible] Varese, ventenne rocketara piena [illegible] grinta e di talento, [illegible] gruppo tutto [illegible] femminile delle Ross Mary [illegible] Bari e a David Colaiacono [illegible] Roma che ha eseguito una stupenda versione di «Che sarà», portata al Festival 30 anni fa da José Feliciano e dai Ricchi e poveri.

Madrina della serata una bravissima Gigliola Cinquetti che ha ricordato i suoi esordi al Festival, quando giovanissima vinse nel 1964 con «Non ho l'età». Il pubblico ha riservato grandi applausi anche a Bruno Lauzi, che ha offerto [illegible] saggio [illegible] solo delle sue apprezzatissime doti canore, [illegible] anche della [illegible] comica. Grandi risate con il cabarettista Flavio Oreglio, proveniente da quella fucina [illegible] talenti che è Zelig. Los Locos, Lola Marini e i Bei Ragazzini hanno movimentato ulteriormente la serata.

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO A DIANO GORLERI

Allarme per un incendio vicino alla villa di Scajola

DIANO GORLERI

Allarme per un principio di incendio divampato nella notte fra sabato e domenica in un bosco a poche centinaia di metri dalla villa del ministro dell'Interno Claudio Scajola, a Diano Gorleri. Le fiamme sono [illegible] notate [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri in servizio di sorveglianza nella zona. I militari hanno avvertito il comando provinciale [illegible] vigili del fuoco di Imperia che ha inviato sul posto un'autobotte. Una squadra di pompieri, in meno di un'ora, ha avuto ragione [illegible] fiamme che, comunque, non si sono avvicinate alla villa del ministro. Gli accertamenti dei vigili [illegible] fuoco, per il momento, [illegible] hanno permesso [illegible] stabilire [illegible] [illegible] è [illegible] un incendio di origine dolosa e [illegible] invece è stato provocato [illegible] cause accidentali. In ogni [illegible] [illegible] segnalazione è stata trasmessa alla Digos [illegible] dovrà effettuare ulteriori indagini.

Un altro incendio di bosco ha impegnato domenica mattina, per circa tre ore, i vigili del fuoco di Ventimiglia. I pompieri [illegible] intervenuti nella zona di Olivetta San Michele, in Val Roja dove le fiamme erano divampate improvvisamente vicin[illegible] alla strada che collega la statale del Colle [illegible] tenda con l'abitato. [illegible] attimo il fuoco si è propagato investendo un'area di un paio di ettari fra bosco e sterpaglia. I vigili del fuoco, coadiuvati da uomini della guardia forestale e da squadre di volontari della Protezione civile, hanno impiegato circa tre ore per avere ragione dell'incendio. In questo [illegible] non vi sarebbero dubbi [illegible] l'origine dolosa del rogo. Le fiamme, infatti, sarebbero state appiccate volontariamente in una macchia di arbusti appassiti [illegible] la lunga siccità proprio accanto alla strada statale. (g. p. m.)

DENUNCIATI I DUE PROPRIETARI, ALBANESI PURE LORO. NUOVI CONTROLLI

In quella [illegible] l'«hotel dei clandestini»

Blitz dei carabinieri in un alloggio [illegible] Diano: quattro gli illegali

SCACCHI A IMPERIA, VINCE UN [illegible]

IMPERIA. Ha spirato ancora [illegible] vento dell'Est alla 43ª edizione del torneo di scacchi di Imperia. La settimana [illegible] gare si è chiusa, nella [illegible] riservata ai maestri, [illegible] la vittoria, per spareggio tecnico, del bulgaro Boris Chatalbashev, sullo slovacco Tomas Likavsky. Terzo [illegible] croato Sulava, quarto il francese Payan, quinto l'austriaco Tabernig. Primo degli italiani [illegible] [illegible] Alessio de Santis (6°). Durante [illegible] torneo [illegible] stato assegnato anche il titolo nazionale femminile, andato alla barese Alba Decataldo, solo sesta la campionessa uscente, la torinese Giuliana Fittante. In quanto agli imperiesi: Omar Stoppa è giunto quarto nella categoria «aspiranti maestri», mentre Silvio Leone ha vinto [illegible] torneo di Promozione (secondo il savonese Filippo Fassi, terzo l'altro imperiese Andrea Trimarco).

L'edizione di quest'anno, organizzata [illegible] sempre dal Circolo scacchistico imperiese con la collaborazioen di Comune, Provincia, Carige, Apt e prefettura, è stata più ricca di giocatori e tecnicamente più stimolante. «Abbiamo avuto 104 iscritti, [illegible] [illegible] più dello scorso anno», dice Giovanni Barbagallo, «anima» della manifestazione. [illegible] calcola che in questi giorni, grazie al torneo, [illegible] Imperia ci siano state 400 presenze turistiche in più. Hanno gongolato soprattutto albergatori [illegible] ristoratori della zona. [m. v.]

[illegible] MARINA. Erano ospiti di due connazionali, che avevano trasformato ca[illegible] in un rifugio per immigrati illegali. Quattro clandestini [illegible] di origine albanese sono stati scoperti in un alloggio del centro a Diano Marina dai carabinieri. I quali l'altra mattina hanno fatto [illegible] zione nell'appartamento e hanno compiuto una perquisizione, identificando i presenti.

Mentre i due stranieri che hanno preso in affitto l'abitazione erano in regola, gli altri inquilini erano tutti senza permesso di soggior[illegible] I quattro clandestini [illegible] stati identificati e nei loro confronti [illegible] emes[illegible] un decreto [illegible] espulsione. I due connazionali che li ospitavano sono stati denunciati per aver contravvenuto alle leggi sull'immigrazione. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

ARMA DI TAGGIA

Moto contro auto, ferito centauro trentenne

Un motociclista di Sanremo si [illegible] scontrato [illegible] un'auto all'incrocio fra [illegible] Boselli e via Costellotti, ad Arma. Paolo Fazio, 30 anni, ha riportato ferite guaribili in [illegible] mese. [illegible] ricoverato. [g. p. m.]

IMPERIA

Nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Nuovi turni per le farmacie della provincia. A Imperia: orario notturno per la Torre di via Nazionale (0183/293625), d'appoggio in Gentile [illegible] via Cascione 27 (0183/61584). A Sanremo: di turno la Moderna in via Alighieri 131 (0184/501248). [b. v.]

PONTEDASSIO

Guidava in stato d'ebbrezza, patente [illegible]ta

L'auto procedeva a zig-zag sulla 28, nei pressi di Pontedassio e i carabinieri l'hanno subito bloccata. L'autista Giovanni C., 70 anni, di Imperia, guidava ubriaco. Ritirata la patente. [b. v.]

IMPERIA

Oggi arriva il sottosegretario Sgarbi

E' atteso per oggi alle 18, nel santuario di Montegrazie a Imperia, il sottosegretario ai Beni [illegible] alle Attività culturali Vittorio Sgarbi. Interverrà alla presentazione del volume «Mete d'autore in provincia d'Imperia», curato da Maria Teresa Verda. (b. v.)

[illegible] DI TECO

Ancora indagini per i furti in Valle Arroscia

Stanno lavorando i carabinieri di Pieve che intendono fare luce [illegible] una serie [illegible] furti commessi in Valle Arroscia tra maggio e luglio. Per ora sono indagati due nomadi piemontesi appartenenti alle famiglie Dallagaren e De Colombi. [b. v.]

TENNIS • CLUB • MONVISO

Primo circolo europeo premiato in USA!

Nell'International Tennis Symposium P.T.R. 2001 (maggior associazione mondiale di insegnanti di tennis, con oltre 10.000 maestri di 120 paesi), svoltosi dal 17 al 24 febbraio a Hilton Head Island (South Carolina, USA), il T.C. Monviso è stato il primo circolo europeo a ricevere il riconoscimento

"Private Facility of the Year"
(circolo tennistico dell'anno)

Questo speciale premio viene assegnato al circolo che negli ultimi anni ha raggiunto i requisiti richiesti svolgendo un'importante attività nazionale ed internazionale in ambito sociale, sportivo, didattico, promozionale e agonistico; e soprattutto si sia distinto nel campo dell'aggiornamento e divulgazione del tennis nel proprio paese.

Prezzi a partire da
500.000 lire
per il periodo
dal 1° ottobre 2001
al 25 maggio 2002

*Corsi per **ogni età** e **livello**, insieme a **compagni** e **amici**, maestri **qualificati** e giocatori **professionisti**, in un ambiente **allegro** e **stimolante***

- **Corso pre-tennis:** dai 4 ai 6 anni
- **Scuola Addestramento Tennis (SAT):** dai 6 ai 14 anni
- **Perfezionamento tecnico:** dai 14 ai 18 anni
- **Attività agonistica:** dall'Under 10 alla 3ª categoria
- **Monviso Team:** solo per giocatori di 1ª e 2ª categ.

Tutti i corsi comprendono ginnastica specifica con istruttori ISEF

SAT: lezioni di 55 minuti di vero tennis, oltre alla preparazione atletica specifica

Tennis Facile?
Se vieni a impararlo con noi!

SI!

PER INFORMAZIONI

Tennis Club Monviso
C.so Allamano 25 - Grugliasco (TO)
Tel. 011.78.80.34 - 011.780.50.26
Fax 011.78.57.46 - monviso@nethouse.it

COME ARRIVARCI

Autobus 17 e 44, fermata di fronte

ORARIO UFFICIO

Dalle 9.30 alle 20.00 tutti i giorni
(domenica dalle 9.30 alle 18.30)

ORARIO PROVE DI GIOCO

Prova gratuita tutti i giorni
dal 24 settembre al 28 settembre 2001,
dalle ore 17.00 alle ore 19.00,
oppure appuntamento

FIRAMIE

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
Tel. 019.2302891 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO 9002

QUI GENOA

Carparelli «mata» il Como

Il Grifone vola con i gol dell'ex doriano

Gabriele Remaggi

GENOVA

Non sarà ancora completo, siamo pur sempre nell'ambito delle quattro giornate di cui Scoglio aveva detto di non curarsi, comunque questo Genoa vince e si ritrova tutto a un tratto a un punto dalla vetta. E sicuramente una bella sensazione per tutti quelli che hanno a cuore le sorti del grifone, da troppo tempo ormai abituati a vedere la squadra che vince soltanto quando ha l'acqua alla gola. Contro il Como i rossoblù hanno giocato una gara con chiari e scuri, soprattutto quando avrebbero potuto chiudere il discorso davanti a un avversario che sembrava sballottato e ancora sotto choch dopo le quattro sberle di domenica scorsa e il gol lampo beccato da Carparelli. Invece il Genoa ha lasciato che i lariani rialzassero la testa, arrivassero al pareggio e facessero correre anche qualche brivido ai tifosi: quando è presa in velocità la difesa mostra la corda, con Giacchetta che spesso è chiamato agli straordinari o a tappare buchi.

Il primo tempo è stato bello perché le due squadre si sono affrontate a viso aperto, hanno mostrato entrambe voglia di vincere e di giocare, con un buon ritmo, e il pareggio finale è stato sostanzialmente giusto. La ripresa è stata bella perché la mossa di Scoglio di inserire Mutarelli a centrocampo al posto di Manetti per dare una mano a un monumentale Brevi che fino a quel momento aveva fatto reparto da solo, ha avuto immediati effetti. Bloccato il Como e le sue intenzioni, con la squadra di Dominissini che si è affidata soltanto a lanci lunghi e pedalare. La vittoria, in definitiva, è arrivata meritata, e sudata.

Però si sarebbe dovuta evitare la paura del finale, quando per due volte gli ospiti si sono fatti pericolosi: se il Genoa avesse avuto la forza e la convinzione di chiudere la partita non si sarebbe trattenuto il fiato tanto a lungo. Carparelli canta e porta la croce, unendo adesso alla sua proverbiale generosità anche una buona efficacia nelle realizzazioni: due occasioni ha avuto sul piede e due volte ha segnato, anche se probabilmente il secondo sigillo è viziato da una fallo di mano di Gabsi, non visto da uno scadente arbitro che ha scontentato tutti. Devono arrivare tre giocatori, quelli che vuole Scoglio, che una volte completata la squadra garantisce sulla promozione: Yepes è dato già sulla scaletta dall'aereo, solo il tempo di ottenere i visti necessari, mentre Castillo è ancora in forse. Quando arriveranno troveranno comunque un telaio di squadra importante, che ha lacune che proprio loro dovrebbero colmare, e che potrebbe davvero dare ragione alle assicurazioni di Scoglio.

Il bomber Carparelli finalizza con una doppietta la grande mole di gioco prodotta dagli uomini di Scoglio

La settimana che arriva si preannuncia, ancora una volta, quella decisiva, con i soldi che dovrebbero, dalla sponda di Londra, completare la traversata oceanica dagli Stati Uniti. Quando Dalla Costa li avrà in mano allora si sarà chiuso il cerchio aperto da Scoglio e che tanto fa sognare i tifosi rossoblù: ancora una volta, non rimane che aspettare e vedere.

Quel che il Grifone ha confezionato sinora, comunque, rappresenta il miglior avvio di campionato da parecchie stagioni. La sconfitta con il Napoli era largamente immeritata e i successi incontri di Coppa e campionato hanno dato ragione alla banda di Scoglio.

QUI SAMP

C'è il baby Fantini pronto per Reggio

GENOVA

Gli appassionati di calcio del ponente sono in fremente attesa, poiché stasera a Reggio Calabria, con la maglia numero uno della Sampdoria, potrebbe esordire in serie B il diciottenne ragazzo nativo della città di confine, Marco Fantini. Il ragazzo è da due giorni in preallarme, dopo che Fabrizio Casazza si è infortunato ad una caviglia, per la precisione "sospetta distorsione alla caviglia sinistra".

Gigi Cagni ha quindi allertato Fantini, che potrebbe esordire stasera al "Granillo" (fischio d'inizio alle 20,45), in un campo caldo e contro un avversario sicuramente molto caricato.

Indipendentemente dalla presenza di Casazza o Fantini fra i pali, il tecnico blucerchiato non si nasconde le difficoltà dell'impegno: «Dovremo dimostrare di avere tanto carattere, per superare questo momento - ha dichiarato ieri Cagni all'arrivo a Reggio Calabria - Dobbiamo uscire dal "Granillo" con un risultato positivo e basta».

In attacco mancherà nuovamente Luiso, e potrebbe esordire un ex, il centrocampista Andrea Bernini che da appena dieci giorni si è aggregato alla Sampdoria: «Spero che il mister mi schieri anche soltanto per uno spezzone di gara - dice il neo centrocampista blucerchiato - proprio contro la mia ultima squadra. Vorrei fare bella figura, senza nessuna rivalsa particolare poiché a Reggio mi sono trovato molto bene: ho uno splendido ricordo dei tifosi della Reggina e di tutto l'ambiente». [g. s.]

SERIE D: L'EMOZIONE DEL DEBUTTO AL CHITTOLINA DI FRONTE A 600 SPETTATORI HA GIOCATO UN BRUTTO SCHERZO AI RAGAZZI DI MISTER ERETTA

Al Vado gli applausi, al Voghera i punti

I rossoblù sprecano tanto e sono puniti severamente: 1-2

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Mastica amaro il Vado che debutta al Chittolina contro il Voghera ed esce sconfitto immeritatamente. Finisce 2-1 per i lombardi ma il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. A fare la differenza, le occasioni che il Vado ha sprecato, mentre gli avversari più cinici nella sostanza hanno dimostrato che in questa serie D serviranno più i fatti del bel gioco. Il Vado mette in costante difficoltà la difesa rossonera ma pecca in fase conclusiva e le tre palle gol limpide che crea ma non finalizza nel promo tempo anticipano il vantaggio del Voghera che arriva inaspettato. Unico tiro in porta pericoloso dei lombardi per tutta la prima frazione di gioco.

Nella ripresa dopo lo spavento iniziale con il Voghera che sfiora subito il raddoppio, è il Vado che schiaccia gli avversari ma le quattro occasioni che i rossoblù creano vengono vanificate dagli errori di mira. Chi sbaglia alla fine paga, soprattutto in questa categoria, e la legge spietata colpisce a cinque minuti dalle fine con un'azione in velocità del Voghera che raddoppia e mette fine alle speranze del Vado. I ragazzi di Eretta hanno ancora il tempo di accorciare le distanze e con un finale palpitante sfiorare il pareggio. Il «sarebbe più stato giusto il pareggio...» è una frase che risuonerà a lungo nelle orecchie dei giocatori del Vado che hanno avuto la consapevolezza di esserci e giocare alla pari con un avversario di ben altre ambizioni. Ma in questo torneo servirà poco piacere esteticamente, conterà la praticità e su questo punto i rossoblù dovranno lavorare parecchio.

La cronaca. Il Vado parte bene anche se l'emozione per l'esordio casalingo di fronte ad un pubblico valutabile sui 600 spettatori c'è tutta. I rossoblù hanno tre occasioni per passare in vantaggio ma prima Santanelli eccede in egoismo, poi il portiere Bensi ringrazia la coscia di un suo compagno sul tiro a colpo sicuro di Rei e il suo istinto sul traversone di Santanelli anticipando Giribone. Il vantaggio vogherese è inaspettato. Bonadies forma fallosamente in area Pastorino, il rigore ci sta tutto e Rastelli trasforma. La reazione rossoblù si consuma con il colpo di testa di Giribone che sfiora il palo su punizione di Panucci.

Ad inizio ripresa Rastelli lasciato solo davanti a Cancellara manca l'impatto e il raddoppio di testa ma da questo momento in poi è il Vado che ritorna protagonista sfiorando per quattro volte il gol. La doccia fredda arriva a sei minuti dalla fine con un'azione in velocità del nuovo entrato Re che centra in area per lo stacco di testa di Rastelli. Ultimi minuti intensi con Santanelli che riaprire la gara, il lombardo Re che colpisce il palo e la punizione di Panucci che lambisce l'incrocio dei pali. Alla fine al Vado vanno gli elogi mentre al Voghera i tre punti.

Il momento del gol vadese, realizzato da Santanelli. Di spalle nella foto c'è Schipani

«Abbiamo fallito dieci gol»

L'allenatore del Vado non si dà pace E i rivali ammirano il gioco dei rossoblù

VADO LIGURE

Nello spogliatoio del Vado la prima analisi è di mister Eretta. Parole secche e dirette al cuore della disamina: «Non me ne frega niente che mi si dica che abbiamo giocato alla pari con il Voghera. Guardo il risultato che ci da sconfitti perchè abbiamo sbagliato troppe occasioni. Siamo arrivati per quattro volte davanti al loro portiere e non l'abbiamo messa dentro mentre loro con tre palle-gol hanno fatto due reti e colpito un palo. La differenza è tutta qui. In questa categoria non puoi commetere certi errori, li paghi a caro prezzo. Il Voghera ha dimostrato di essere una formazione di categoria ma è logico che bruci perdere dopo aver costruito dieci occasioni. Abbiamo questo limite da eliminare. A parte ciò non meritavamo di perdere e mi conforta la prestazione e la voglia messa dalla squadra. Siamo tutti amareggiati per la sconfitta ma il campionato è appena all'inizio, ora il pensiero va subito alla prossima partita fuori casa contro il Casale».

L'attaccante Alessandro Prestia è sulla stessa linea: «Preferisco giocare meno bene e prendere punti, a noi interessano quelli sopratutto visto il calendario iniziale». Di rimando il collega di reparto Matteo Giribone non riesce a farsene una ragione: «Queste sono le sconfitte che danno più fastidio. Il pareggio era ampiamente meritato, è stato bravo il loro portiere sul colpo di testa di Davide Cremonesi e poi non abbiamo centrato la porta quando potevamo. Ci abbiamo messo di nostro, peccato perchè abbiamo giocato una buona partita».

Infine il mister del Voghera Domenicali: «Bene da centrocampo i avanti, male in difesa dove abbiamo sofferto per tutta la partita. Il Vado? Molto grintoso, farà un campionato dignitoso, sono altre le formazioni che lotteranno per salvarsi». [en. for.]

Un'azione d'attacco del Vado, ieri in maglia bianca: qui è Rei a colpire di testa

Il Derthona manda al tappeto un Savona spuntato: 1-0

La squadra di Tufano non rimonta il rigore di Simone. Arbitro contestato, Peluffo espulso

Rodolfo Castellaro

TORTONA

Un Savona anemico si liquefa al fuoco del Derthona e vede allontanarsi la testa della classifica. La prova dei locali è senz'altro coraggiosa ma non giustifica la «bambola» in cui è incappata la squadra ligure nella ripresa, subendo il gol della sconfitta (1-0). Si potrà forse contestare il modo con cui il centravanti avversario si è procurato il rigore, subito trasformato dal dischetto, ma è mancata una reazione degna di questo nome e soprattutto di una squadra che, a ragione, vuole vincere il campionato. Gli ospiti sono bravi solo nei primi venti minuti poi rallentano il loro slancio sino quasi a scomparire nella ripresa: «Visto il dispendio di energie, noi non aspettavamo altro - commenta l'allenatore di casa, Pietro Villa - i miei ragazzi hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo, riuscendo ad assicurarsi un successo importantissimo».

Parte a razzo il Savona, che al 1' sfiora il gol con un colpo di testa di Peluffo, deviato d'istinto da Aliotta. Gli ospiti, conquistato il centrocampo, premono in continuazione e sembrano sul punto di segnare: al 6' con un gran tiro di Cairo, rinviato di pugno da Aliotta e al 7', con una grande opportunità per Tozzi Borsoi, contrato in extremis da Di Capita. I leoncelli tentano di sottrarsi alla morsa avversaria, con una punizione di Notari dalla lunga distanza, bloccata da Iacono (10'). Rispondono i liguri con un bolide di Bracaloni, che s'infrange sulla barriera (22'). Dall'altra parte, Chietti spreca una buona occasione calciando il modo sbilenco un assist di Simone (25'). Poi, è Aliotta a sfiorare di piede per anticipare Peluffo (35'). Pian piano, il Derthona comincia a prendere il sopravvento e Iacono deve sbrogliare alcune situazioni intricate. Stupenda la sua parata, all'inizio della ripresa, su una botta al volo di Chietti. Il gol però, è nell'aria e arriva puntuale al 55', su un'offensiva di Simone, atterrato in area da Perrella: l'arbitro non ha esitazioni e concede il rigore, che lo stesso centravanti trasforma con una finta che manda Iacono nella direzione opposta alla palla. Solo nel finale, il Savona accenna ad una reazione, oramai tardiva. All'87' diagonale di Peluffo, che Tozzi Borsoi devia col corpo, di poco fuori dallo specchio della porta. Al 90', dopo un corner di Bracaloni, tira Lupo in mischia e Aliotta para d'istinto, di piede. L'arbitro interviene ed espelle Peluffo, probabilmente per un brutto fallo su un difensore. Due minuti dopo, Tozzi Borsoi parte in velocità ma Aliotta riesce ad anticiparlo. Negli altri minuti di recupero, c'è un colpo di testa di Tozzi Borsoi, a lato (93') e una punizione di Bracaloni, che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno riesca a deviarla in rete (95'). Il risultato a questo punto, non muta più.

Peluffo, qui durante la gara di Coppa Italia a Vado, ieri nel finale è stato espulso

Strinati: dobbiamo vergognarci

Ma mister Tufano è molto più sereno «Troppi errori, dopo un buon avvio»

TORTONA

«Ci dobbiamo vergognare»: con questa durissima dichiarazione, il dg del Savona, Claudio Strinati, bolla i suoi per la prova fornita contro il Derthona. Non aggiunge altro: è visibilmente contrariato e vorrebbe non essere mai venuto a Tortona. Anche il manipolo di fedelissimi che ha seguito la squadra, dopo gli incitamenti d'inizio partita, è zittito, deluso da una prestazione che andava facendosi sempre più opaca. Degli undici uomini visti in campo al «Coppi», l'unico che si è meritato la sufficienza piena è il portiere Iacono, che non ha colpe sulla marcatura subita, gli altri sono tutti da censurare.

Il giudizio di mister Tufano è molto meno duro: «Abbiamo avuto un inizio da grande squadra ma siamo incappati nelle parate del portiere avversario e in una serie di conclusioni errate che ci ha impedito di realizzare - assicura - la nostra colpa è tutta qui». Cosa non ha funzionato in squadra? «E' mancato solo il gol - è la risposta, breve e concisa - questo è il calcio, prendiamo questa sconfitta con le dovute cautele, nella certezza che alla seconda di campionato, nulla è compromesso. Ci sono ancora 32 partite in cui potremo far valere i nostri effettivi meriti». L'espulsione di Peluffo? «Non ho visto bene ma non l'ho capita - sbotta Tufano - non voglio fare polemiche ma se c'era un rigore per loro, l'arbitro doveva fischiarne uno anche per noi». Sull'operato del signor Ferrandini di Sondrio i giudizi ospiti sono piuttosto severi: «Nella ripresa ci ha fischiato 18 punizioni a sfavore contro 8 a favore - dicono nel clan savonese - possibile che facessimo fallo solo noi?». [r. c.]

SETTECENTO SPETTATORI ED ENTUSIASMO PER LA RESURREZIONE DELLA SQUADRA NERAZZURRA

Imperia, la felicità è Grande Borgomanero ko al Ciccione

Un'azione difensiva dell'Imperia durante il match di ieri: Minori impegnato in una parata decisiva per frenare gli ospiti

Spogliatoi

La soddisfazione di Cavallaro

IMPERIA

Clima di grande euforia nel dopo partita, con il pubblico del «Ciccione» ad applaudire i giocatori e il presidente dell'Imperia Fabrizio Vincenzi. Il massimo dirigente nerazzurro festeggia così il primo successo stagionale della sua squadra: «E' un risultato importantissimo che ci consente di cominciare nel modo migliore il discorso con la nostra tifoseria. Il pubblico ha capito i nostri sforzi e ha incitato con continuità la squadra. E' un primo passo verso l'obiettivo di conquistare la fiducia e il rispetto della città». Continua Vincenzi: «Una vittoria sofferta, ma fortemente voluta da tutto l'ambiente, proprio con quello spirito che la società pretende da tutti i tesserati. E la mia soddisfazione raddoppia quando penso che il gol decisivo porta la firma di un giovane».

Il n.1 Vincenzi

Riflettori puntati, allora, su Luca Grande, classe 1983, che con una vera prodezza balistica ha consegnato all'Imperia la prima vittoria in campionato, siglando anche il suo primo gol in serie D: «Gaj mi ha passato il pallone, ho tirato di sinistro, mirando all'angolo e l'ho trovato. Dedico questo gol alla mia famiglia».

La rete di Grande è stata poi difesa con i denti, specie nelle fasi finali della partita, quando il Borgomanero ha cercato il pari con la forza della disperazione. E' allora salito sugli scudi, ben protetto da un sempre preciso Baldisserri, il portiere Gianni Minori, insuperabile per le punte piemontesi. L'allenatore Pino Cavallaro elogia però l'intera squadra e non nasconde l'emozione per il suo positivo esordio sulla panchina nerazzurra: «I ragazzi mi hanno aiutato, impegnandosi e lavorando con serietà. Ora avanti così. Forse non abbiamo giocato bene, non abbiamo dato spettacolo, ma ci servivano i tre punti e li abbiamo ottenuti. Questo conta». Il tecnico analizza la partita rilevando anche le pecche della sua squadra: «Nel primo tempo abbiamo concesso, soprattutto dopo il 20' un po' troppo spazio agli avversari, mentre nel finale di gara ci siamo arroccati in difesa, ma è comprensibile, vista la posta in palio. Il gol di Grande e la traversa di Bella hanno però sistemato ogni cosa». [l. a.]

Luca Amoretti

IMPERIA

Quasi settecento spettatori per l'esordio casalingo dell'Imperia capace, dopo il pareggio col Verbania, di strappare i tre punti al Borgomanero, battuto 1-0 grazie a un bel gol di Grande.

Primo tempo equilibrato, con le due squadre attente a non scoprirsi troppo, ma pronte a stuzzicarsi reciprocamente con qualche improvvisa incursione. Sul fronte imperiese Balducci dalle retrovie illumina a tratti il gioco con aperture e verticalizzazioni che meriterebbero miglior concretezza nel reparto offensivo, mentre il Borgomanero bombarda Minori con alcuni tiri da fuori area che l'estremo difensore imperiese controlla senza difficoltà.

Si arriva così alla mezz'ora senza emozioni particolari, ma ci pensa il piemontese Rancia a dare la sveglia alla partita: un suo tiro da venti metri colpisce la gamba di Marrazza. La deviazione spiazza Minori, ma il pallone, a portiere battuto, colpisce il palo e torna in campo. Il pericolo corso spaventa l'Imperia che rischia ancora al 32', quando Pingitore tira di poco a lato, e al 39' quando il Gaj del Borgomanero non sfrutta a dovere un gran lancio di D'Angelo e conclude alle stelle. Ma nel momento della difficoltà, l'Imperia tira fuori il carattere e colpisce impietosa. E' infatti il 45' quando Carattini imposta per Gaj una bella apertura in verticale: l'attaccante appoggia indietro per Grande che non ha esitazioni e fulmina Puggioni con una imprendibile palombella. Il «Ciccione» esplode di gioia e nel secondo tempo i nerazzurri navigano sull'onda dell'entusiasmo chiudendo ogni varco a un Borgomanero di buona qualità, ma completamente privo di fantasia e incapace di rendersi particolarmente pericoloso dalle parti di Minori.

La prima occasione della ripresa è allora ancora a favore dell'Imperia: al 54', infatti, Bella si invola verso l'area avversaria nel più classico dei contropiede, tira, ma la traversa nega all'attaccante nerazzurro la gioia del raddoppio. Passano solo tre minuti e ancora Bella potrebbe chiudere il match, ma pecca di egoismo e la sua conclusione personale non ha esito. Balducci, prezioso ma ancora a corto di preparazione, lascia il posto a Brignoli, match-winner a Verbania, e i nerazzurri ripiegano con ordine, e a tratti provano a impensierire in contropiede la retroguardia del Borgomanero.

Insomma, l'Imperia c'è e lo dimostra resistendo senza troppi problemi ai tentativi di rimonta dei piemontesi, pericolosi soltanto su calcio di punizione, come al 68', quando Pingitore costringe Minori all'intervento a pugni chiusi.

Con il passare del tempo la pressione del Borgomanero aumenta, ma la squadra di Erbetta dimostra chiari limiti di lucidità e la sua manovra continua a infrangersi sulla barricata nerazzurra, sempre più munita, specie quando Cavallaro inserisce il difensore Bianchi al posto dell'attaccante Bella. Il Borogmanero ci prova ancora dalla distanza all'83', quando una punizione di Barbiero trova Minori pronto a distendersi in tuffo. Lo stesso Barbiero vede sfumare in pieno recupero l'occasione per pareggiare: il suo rasoterra sbuca all'improvviso tra una selva di gambe, ma Minori para, sia pur con qualche patema. L'espulsione rimediata da D'Angelo a tempo ormai scaduto non cambia il risultato di una gara che l'Imperia ha nel complesso meritato di vincere, pur dimostrando di dover ancora ottimizzare il proprio rendimento. E proprio a tal fine la società sta lavorando per portare in nerazzurro una punta e un centrocampista, forse già entro domenica prossima.

Calabria ritorna e fa volare la Sanremese

Il bomber rientrato in biancazzurro rifila una doppietta al Borgosesia: 2-1

Mister Cichero

«Avevamo giocato meglio a Savona»

SANREMO

Soddisfazione alla Sanremese dopo il primo successo in campionato. «Ma, comunque, dobbiamo ancora crescere - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Paradossalmente abbiamo fatto più errori contro il Borgosesia che nel derby perso a Savona. Ma stiamo lavorando duro e la squadra gioca, ha voglia di lottare e di sacrificarsi. E questo va bene. Gli errori sono più facili da correggere dopo una vittoria che dopo una sconfitta».

L'obiettivo, in casa biancazzurro, adesso è recuperare i tanti, troppi, assenti. Se per Lerda i tempi di recupero sembrano lunghi e anche i giovani Corrias e Scaglione sono ancora k.o., Cosenza e Scanu, ieri in panchina ma ancora acciaccati, in settimana dovrebbero recuperare del tutto. E anche il libero italo-argentino Galoppo dovrebbe diventare disponibile con l'arrivo dell'atteso «transfer» dalla federazione scozzese. «Spero di poter lavorare presto con l'organico al completo», dice mister Cichero. Che dovrebbe veder completata la rosa con l'aggiunta di due «under»: uno dovrebbe essere il portiere Paduano, classe 1983, già da un mese in allenamento con la Sanremese che deve superare alcuni problemi con la società d'origine per essere disponibile; l'altro dovrebbe essere il giovanissimo senegalese Tidjane Ndiaye, classe 1984, che ha giocato nella squadra senegalese che ha preso parte all'ultimo «Carlin's». Cichero ha confermato che si sta lavorando per il suo tesseramento.

La Sanremese, intanto, anticiperà a sabato il prossimo match di campionato sul campo della Castellanzese a Castelletto Ticino. [b.m.]

Bruno Monticone

SANREMO

Carletto Calabria, due anni dopo. E' sempre lui. Dopo due stagioni passate a Savona, l'antica bandiera biancazzurra si è ripresentata allo stadio Comunale, con la maglia della Sanremese e la fascia da capitano, riproponendo una sua vecchia abitudine: il gol. Anzi due visto che ha «firmato», con una doppietta, il successo della Sanremese a spese del Borgosesia. Come se nulla fosse. A dispetto delle sue trentaquattro «primavere», sostiene: «Sto bene, mi alleno bene, non mi pongo limiti».

La prima zampata al 19°: cross teso di Siciliano dalla destra, la palla attraversa l'area senza che Iannolo riesca ad arpionarla, arrivando, però, sui piedi di Calabria ben appostato che infila in rete con un rasoterra angolato. Gol importantissimo perché ha sbloccato il risultato di un match insidioso con un Borgosesia tutt'altro che disposto a scoprirsi. Il raddoppio all'inizio della ripresa, al 50': sugli sviluppi di un corner, l'esordiente (in maglia biancazzurra) Giuntoli, avanzato per tentare il colpo di testa, viene messo giù a centro area. L'arbitro indica subito il dischetto per il rigore. Bordata di Calabria che si infila in rete, nell'angolino sinistro, nonostante che il portiere piemontese Teti, intuita la traiettoria, riesce a toccare la palla.

Un successo meritato, quello della Sanremese, che aveva affrontato la partita con un lungo elenco di assenti (Lerda, Cosenza e Scanu tutti infortunati e l'argentino Galoppo, ancora in attesa del necessario «transfer»). Non fosse altro perché, a fare il match, sono stati, per almeno tre quarti di gara, proprio i biancazzurri che già al primo minuto avevano centrato la traversa con un bolide di Siciliano. E, anche dopo il gol del vantaggio di Calabria, il Borgosesia (che, come la Sanremese, lamentava assenze «eccellenti» a cominciare da quella dell'argentino Cherutti) non si è quasi mai scosso tanto che il bottino biancazzurro avrebbe potuto essere ancor più abbondante, se solo lo stesso Calabria al 43' con in colpo di testa che ha sfiorato il palo destro e Siciliano con un tiro a fil di palo al 53', a conclusione di una mischia, avessero avuto più fortuna nel tiro. Anche se l'occasione più ghiotta per triplicare è capitata sui piedi di Iannolo al 67': servito da uno splendido «assist» di un Siciliano particolarmente ispirato, Iannolo si è presentato solo in area davanti al portiere ma, per superarlo, ha scelto la formula del pallonetto, scagliato, però, malamente e finito, senza difficoltà, nelle mani del portiere.

E, così, da un possibile 3-0 che avrebbe chiuso del tutto il match, si è passati ad un finale in cui la Sanremese ha finito per soffrire un po'. Perché, complice un leggero calo dei biancazzurri, il Borgosesia, finalmente, si è scosso e, dopo un colpo di testa all'81' dell'attaccante Calò (acquistato in settimana dal Termoli) che ha sfiorato il palo, all'88' è andato in gol con Mondoni che, sfruttando un'indecisione difensiva, ha messo in rete da pochi passi riaprendo, in qualche modo, la partita. Fortuna, per la Sanremese, che i piemontesi, nei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro, pur premendo di più, non sono riusciti a costruire una sola vera azione. Ma quei cinque minuti finali, con i liguri un po' in affanno, sono stati una parentesi pericolosa per la Sanremese, dopo un match largamente dominato.

Il primo dei due gol segnati dal bomber Calabria, capitano della Sanremese

La Sestrese

A Mango va bene lo 0-0 con l'Aosta

CHIAVARI

La Sestrese ha incassato un pareggio casalingo (si fa per dire, visto che chiederà ospitalità al Comunale finché non sarà pronto Borzoli) con la non trascendentale Valle d'Aosta ma non se la prende affatto. Viste le premesse (sta uscendo da una delicata situazione finanziaria, ha una squadra zeppa di giovani e speranze), il tecnico Salvatore Mango è contento: «La squadra ha giocato come le avevo chiesto: non pensando alla vittoria di Borgomanero e impegnandosi al massimo. Lontani da casa, con tanti problemi di formazione e senza neppure un pizzico di fortuna, accettiamo questo 0-0 come un altro passo verso la maturazione. I ragazzi combattono su ogni pallone, hanno già acquisito la mentalità giusta per un torneo dove nessuno ti regala niente. Che cosa ci è mancato per vincere? Le nostre occasioni le abbiamo create, forse con un attimo di lucidità in più sotto porta saremmo qui a commentare un'altra vittoria».

Al Comunale ha esordito tra i pali della Sestrese Ruggero Speranze, ex del Cuneo e dell'Entella, qui ha giocato tre stagioni: «Questo stadio è legato a tanti ricordi, alcuni belli e altri meno, comunque ora penso alla Sestrese, sono arrivato solo venerdì ma ho subito capito che questa formazione giovane ha le carte in regola per salvarsi. Grinta e coraggio non mancano di certo ai miei compagni». Il Comunale di Chiavari tornerà a ospitare la Sestrese mercoledì alle 18 per l'incontro di coppa Italia con il Vado. E' probabile che anche il prossimo incontro di campionato sia giocato qui. [d. s.]

SERIE D, GIRONE A, SECONDA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 20 RETI

Canavese-Ivrea 2-1

Canavese: Gaudio Pucci, Marchio, Pregnolato (93'Barone), Giovine, Capozzielli, Ragagnin, Rizzo (45'Maggio), Rosso, Pisasale (79'Arnetoli), Felice, De Paola. **Ivrea:** Maio, Di Emanuele (46'Tardivo), Castagna, Galleccio, Bottini (75'Pierobon), Caricato, Campagnaro (53'Murante), Capecchi, Laghi, Zucco, Bargantin. **Arbitro:** Bolli di Lovere. **Reti:** 30'rig. e 42'rig. Pisasale 54'Bargantin. **Note:** spettatori circa 1000; ammoniti Gaudio Pucci, Pregnolato, Giovine, Ragagnin per il Canavese, Castagna, Galleccio, Caricato e Zucco per l'Ivrea. Espulso Felice .

Imperia-Borgomanero 1-0

Imperia: Minori; Brilla, Marrazza; Baldisserri, Balducci (62' Brignoli), Grande (47' Ghigliazza); D'Angelo, Turone, Bella (77' Bianchi), Gaj, Carattini. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Rancia, Guidetti, Castiglione; Gildonardo (76' Finazzi), D'Elia, Gai (53' Valsesia), Barbiero, Pingitore. All. Erbetta. **Arbitro:** Turi di Pisa. **Rete:** 45' Grande. **Note:** espulso D'Angelo, .

Sestrese-Valle d'Aosta 0-0

Sestrese: Speranza; Giauda, Bertino; Pellegrini (78' Fiorito), De Mattei, Della Bianchina; Capasso, Veneruz (83' Bianco), Zaffiri, Rosciglione, Casu. **Valle d'Aosta:** Marino; Maffioletti, De Tommaso; Zadra, Brollo, Soglian; Lenzoni (92' Dandres), Bertelli, Baciocchi (87'Pittalis), Lunardon, Provenzano (68' Mascheroni). **Arbitro:** Bindi. La partita è stata giocata nell'anticipo del sabato.

Cuneo-Casale 2-1

Cuneo: Soldano; Dotti, Bottaro, Giannasi, Lavelli, Lasalandra (60' Cadenazzi), Alberti (86' Curto), Dolcetti, Falanga, Tallone (90' Campioli), Giordano. **Casale:** Azzaro; Ambrosetti, Sinatra, Greco, Brandani, Lucarini, Baudinelli (69' Calandra), Cafferata, Giulietti, Averani (81' Milani), Bosio (88' Guazzo). **Arbitro:** Vaccaro di Verona. **Reti:** 24' Falanga; 29' Giulietti; 92' Cadenazzi.

Castellettese-Verbania 2-0

Castellettese: Pedretti; Squizzato, Martusciello; Panizza, Formaini, Rusconi; Castellini, Cassani, Castraghi (61' Colombo), Rota, Limetti (85' Coghetto). **Verbania:** Castagnone; Danini, Blasciotto; Saresini, Boldarin, Cacciatore; Dugnani (78' Coscia), Didu, Schauber, Riganò, Ciana (64' Pantaleo). **Arbitro:** Di Fiore di Acerra. **Reti:** 45' Formaini, 92' Castellini. **Note:** espulso Didu al 49' per fallo di reazione, pomeriggio soleggiato, circa 400 spettatori.

Trino-Moncalieri 2-2

Trino: Locatelli; Mignone (68' Primizio), Izzo, Rotolo, Gallina; Rao (76' G. Bisesi), Gioia, Col, Andric, Melchiori, Sanguedolce (63' Paria). **Moncalieri:** De Biasio; Fantauzzo, Vallone, Leone, Maglie, Vivalda (52' Finocchiaro); Tagliaferro, Aubrit, A. Nobile (85' Torino), Cavaliere, Santoro (67' Pasquariello). **Arbitro:** Rosso di Imperia ; **Reti:** 19' Tagliaferro, 29' Sanguedolce, 51' Andric, 72' Cavaliere rig. **Note:** Spettatori 500 circa. Giornata di sole.

Vado-Voghera 1-2

Vado: Cancellaro; Botta, D. Cremonesi (60' Cattardico); Bonadies (75' Frediani), Fornaro, Panucci; Santanelli, Schipani, Prestia (65' Minetto), Rei, Giribone. **Voghera:** Bensi; De Nardin, Bassani; D'Aprile, Ametrano, Barbieri; Papagni, Cinquetti, Petrone (85' Re), Pastorino, Rastelli. **Arbitro:** Chiarello. **Reti:** 25' Rastelli (rig.), 84' Rastelli, 88' Santanelli. **Note:** spettatori 600 con buona rappresentanza del Voghera.

Sanremese-Borgosesia 2-1

Sanremese: Perrone; Della Maggiora, Grillo; Giuntoli, Ferrara, Bocchi; Siciliano, Mottola, Iannolo, Calabria (82' Materazzi), Prunecchi (71' Riotto). **Borgosesia:** Teti; Formentini, Fagnoni; Lanza, S. Prini (89' Golzio), Mondoni; Ficco, Moretto, Calò, Rota, Torraco (58' Arnese). **Arbitro:** Bello. **Reti:** 19' e 50' (rig.) Calabria, 88' Mondoni. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 5-4 per il Borgosesia; ammoniti Fagnoni, S. Prini e Mondoni.

Derthona-Savona 1-0

Derthona: Alotta, Salvagno, Cherubin; Schillaci, Di Capita, Lasconi; Testa (79' Massaro), Salerno, Simone (92' Di Mattia), Notari, Chietti (65' Di Trani). **Savona:** Iacono, Contino (77' Lupo), Barone; Perrella, Biffi, Cappanera; Cairo (55' Piccolo), Bracaloni, Tozzi Borsoi; Aloe (65' Sala), Peluffo. **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Rete:** 55' Simone su calcio di rigore

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	6	2	0	0	5	2
CANAVESE	6	2	0	0	4	2
CASTELLETTESE	4	1	1	0	3	1
SESTRESE	4	1	1	0	3	2
IMPERIA	4	1	1	0	2	1
DERTHONA	4	1	1	0	1	0
IVREA	3	1	0	1	7	4
SANREMESE	3	1	0	1	3	3
SAVONA	3	1	0	1	2	2
VOGHERA	3	1	0	1	3	4
MONCALIERI	2	0	2	0	2	2
VALLE D'AOSTA	2	0	2	0	1	1
BORGOSESIA	1	0	1	1	2	3
VADO	1	0	1	1	2	3
VERBANIA	1	0	1	1	1	3
TRINO	1	0	1	1	4	8
BORGOMANERO	0	0	0	2	3	4
CASALE	0	0	0	2	2	4

I MARCATORI

4 reti: Bargantin (Ivrea).
3 reti: Rastelli (Voghera), Falanga (Cuneo), Pisasale (Canavese).
2 reti: Calabria (Sanremese), Capecchi (Ivrea), Giulietti (Casale).
1 reti: Blasciotto (Verbania), Lenzoni (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Santanelli (Vado), Andric (Trino), Ciana (Trino), Melchiori (Trino), Sanguedolce (Trino), Capasso (Sestrese), Casu (Sestrese), De Mattei (Sestrese), Aloe (Savona), Bisio (Savona), Iannolo (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Tagliaferro (Moncalieri), Fiandrino (Ivrea), Brignoli (Imperia), Grande (Imperia), Simoni (Derthona), Cadenazzi (Cuneo), Lerda (Cuneo), Castellini (Castellettese), Formaini (Castellettese), Panizza (Castellettese), Mondoni (Borgosesia), Torraco (Borgosesia), Barbieri (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 16/09 - ORE 15,00

BORGOSESIA	DERTHONA
CASALE	VADO
CASTELLETTESE	SANREMESE
IVREA	CUNEO
MONCALIERI	CANAVESE
SAVONA	TRINO
VALLE D'AOSTA	IMPERIA
VERBANIA	BORGOMANERO
VOGHERA	SESTRESE

COPPA ITALIA: NELLA SFIDA PIU' ATTESA DECISIONE DAL DISCHETTO

L'Albenga elimina la Loanesi ai rigori

Legino, finale irresistibile: 2-1

Bragno avanti poi si scatena Sambarino Varazze, cinque sventole dalla Voltrese

Secondo turno della Coppa Italia riservata alle compagini dei due gironi liguri della Promozione. Nel weekend si sono giocate le partite di andata nelle quali non è sicuramente mancato lo spettacolo. Come in Legino-Bragno che ha visto i padroni di casa imporsi per 2-1 al termine di un match davvero combattuto.La partita, diretta dall'imperiese Mariuzzi e seguita da più di 300 spettatori (un bel numero considerato che si è ancora in estate). Nel primo tempo è stata la compagine di Nucci (che ha sostituito Caracciolo) a dominare la scena con i padroni di casa che si sono limitati a qualche azione di rimessa. La supremazia del Bragno si consolidava al decimo della ripresa con un gol di Baccino che all'inizio del secondo tempo sostituiva Bellè. Il Legino reagiva ma senza riuscire a concretizzare. Almeno fino a cinque minuti dalla conclusione quando Sambarino segnava il gol del pareggio. I ragazzi di De Sciora però, trascinati dall'entusiasmo ottenevano poi, ad un minuto dal termine, la rete del definitivo 2-1 ancora grazie a Sambarino.

Altro match sicuramente interessante, e che ha in pratica già deciso il passaggio del turno, è stato Ventimiglia-Argentina con la vittoria, 2-0, dei padroni di casa. Il risultato si è sbloccato soltanto al 72' grazie alla rete messa a segno da Testore. A tempo ampiamente scaduto Di Clemente segnava il raddoppio che rende quasi scontata la gara di ritorno. «Dedichiamo questa vittoria - hanno affermato giocatori e dirigenti a fine match - al dirigente Riccetti che ci ha lasciato e che è stato per anni e anni uno dei protagonisti della nostra società». Secca sconfitta invece del Varazze contro la Voltrese. La partita, che si è giocata a Cogoleto, ha visto i nerazzurri in flessione rispetto alle prime uscite stagionali. La compagine di Navone in effetti non è riuscita ad esprimersi al meglio al contrario dei genovesi che hanno vinto inRanna, mettere di quattro gol, l'autentico protagonista (la rete iniziale è di Mazzaferro). Ai nerazzurri non sono state sufficienti le tre reti di Cosma [g. o.]

LOANO

La Loanesi viene eliminata dalla Coppa Italia ai calci di rigore (6-5) dall'Albenga, ma le recriminazioni per la squadra di Piovano sono tante. I rossoblù loanesi dovevano recuperare il 3-1 patito all'andata e ci sono riusciti giocando una partita veemente. Tanta grinta che alla fine si è trasformata in delusione per essersi andati vicino. I ragazzi di Piovano prendono un gol balordo su autogol di Barone (tiro di Romero). In teoria gara e qualificazione chiusa dopo appena otto minuti, invece arriva una reazione importante che stende al tappeto la formazione di Fontana (peraltro in formazione rimaneggiata).

Una doppietta personale del giovane Dioguardi e il gol di Vona ad inizio secondo tempo rimettono la sfida in totale equilibrio. Anzi alla fine l'occasionissima è proprio per la Loanesi che vede il colpo di testa di Ciravegna salvato sulla linea di porta da un difensore ingauno. Tutto rimandato ai calci di rigore. Dal dischetto sono fatali gli errori di Ciravegna e Balbo, mentre nell'Albenga sbaglia solo Sacchi.

Alla fine finisce 6-5 per la squadra del presidente Cometto e qualche segnalazione sui singoli. Nella Loanesi Dioguardi e un Vona ritrovato, mentre nell'Albenga un Siracusa decisivo per la qualificazione della sua squadra.

Negli spogliatoi l'analisi di Pulvio Piovano: «Abbiamo fornito una bella prova di carattere nonostante l'incidente iniziale del loro gol. C'è stata una reazione che mi è piaciuta e mi sento di dire che meritavamo di passare il turno». Il prossimo appuntamento per la Loanesi sarà l'amichevole in programma giovedì all'Ellena contro la Veloce. Potrebbero esserci novità riguardo la campagna acquisti dei rossoblù: sono nel mirino ancora un difensore e un centrocampista. [en.for.]

Loanesi: Ladelfa; Marsano, Borrello; Moiso (46' Bertolone), Barone, Ciravegna; Dioguardi (68' Lanza), Balbo, Vona, Ceppi, Buttiglieri (76' Marsic).

Albenga: Siracusa; Lettera, Carrara; sardo, Marcenaro, Pastorino; Fanelli, Sfondrati (72' Aranzulla), Romero, Lovera (40' Sacchi), Bellinghieri (57' Felandro).

Arbitro: Cattunar Reti: 8' Barone (aut.), 24' Dioguardi, 45' Dioguardi, 46' Vona.

La Loanesi di Piovano può recriminare

DOPO LA VITTORIA IN CASA, PER I GIALLOROSSI UN PARI (2-2) AL VESIMA

Il Finale si qualifica a spese della Cairese

Antonio Gallizia

CAIRO M.

Il Finale Ligure di Monteforte è subito protagonista, anche nella categoria superiore. Al debutto nella coppa Italia di eccellenza, i giallorossi del presidente Cappa superano il turno e spese della più titolata Cairese. Dopo la bella vittoria (2-1) nella gara di andata, disputata al comunale Felice Borel, i giallorossi sono andati a pareggiare (2-2) sul terreno del Vesima la gara di ritorno centrando un'importante qualificazione. La Cairese ha cercato in tutti i modi di ribaltare il risultato dell'andata, senza però riuscirci. S'inizia davanti a un buon pubblico, con le squadre che si affrontano con l'ormai canonico 4-4-2. E' la Cairese nelle battute iniziali a sembrare piu' in palla, con Procopio che pare incontenibile per la difesa rivierasca. Al 5' Dalmasso manda in verticale per Procopio, ottimo controllo, poi salta in velocita' Damonte e Mazzone, la conclusione precisa, ma non forte è neutralizzata da Ghirardelli. Ancora in evidenza i gialloblù al 10'. Lancio lungo di Ghiso per Odella bravo a smistare per l'accorrente Procopio, che da dentro batte forte e angolato: la palla sfiora il palo alla destra del portiere gialloblù ed esce sul fondo. Alla prima vera sortita in avanti, il Finale Ligure colpisce. E' il sempre bravo Alfano ad effettuare un delizioso centro per Vittori, il centravanti con uno stacco perfetto di testa gira alle spalle di Tamburini. La Cairese non ci sta e prende ad offendere a pieno organico. Al 23' i gialloblù pervengono al pari, con una stupenda azione personale di Procopio. E' un buon momento questo per i ragazzi di Michelini che al 34' però sciupano un calcio di rigore. La difesa giallorossa per fermare loscatenato procopio è costretta al fallo. Alla battuta si porta lo specialista Odella, il suo tiro è però intuito da Ghirardelli, che riesce a respingere. Passano però solo pochi minuti e al 38' i gialloblù passano in vantaggio. Ancora una discesa incontenibile di Procopio, che dopo aver saltato diversi giocatori giallorossi di precisione infila Ghirardelli. Si va al riposo con i locali di Michelini in vantaggio. Nella ripresa le due squadre incominciano ad accusare la fatica, ma al 76' il Finale grazie ad un calcio di rigore mette a segno il gol che vale la qualificazione. C'è un bel lancio di Vernice per Vittori, in area gialloblù il centravanti cade a terra per l'arbitro è calcio di rigore, alla battuta si porta lo stesso Vittori che non sbaglia.

Cairese: Tamburini; Zanti, Ghiso, Luzzo, (74' Veneziano), Tomatis; Abbaldo, Minio, Dalmasso, Odella; Procopio,Olivieri (48' Testa). **Finale Ligure:** Ghirardelli; Breme, Buzzurro, Damonte, Mazzone; Berognio (59' Salgoni), Bottinelli, Vernice, Vittori; Biedi (68' Gonella), Alfano (79' Puppo). **Arbitro** Randazzo. **Reti:** 15' Vittori, 23' Procopio e 38' Procopio, 76' Vittori su rigore.

ECCO I VERDETTI PER GENOVESI E SPEZZINE

Gli incontri di ritorno del primo turno della Coppa Italia di Eccellenza hanno promosso, nelle otto elette, anche due genovesi, due levantine e due spezzine. La sorpresa più clamorosa è stata l'eliminazione del Pontedecimo contro il sorprendente Mignanego: l'1-1 dell'andata era già suonato come un campanello d'allarme per i granata, ed il Mignanego ieri pomeriggio ha affondato i colpi, imponendosi per 2-0. Altro risultato clamoroso a Casella, dove la Casellese si è imposta per 4-1 sul Busalla ed ha capovolto il passivo dell'andata (2-0 per i busallesi).

L'accoppiamento fra genovesi nei quarti sarà quindi Genoa Club Mignanego-Casellese. Le levantine promosse sono la Sammargheritese e la Lavagnese: gli arancioni di mister Di Marco, dopo il 2-0 conquistato all'andata in trasferta sul campo del Molassana, hanno giocato una partita d'assoluto controllo, chiudendo sul 2-2; la Lavagnese del tecnico Mariani, dopo il 2-0 in trasferta dell'andata contro la Grassorutese, ha vinto anche il match di ritorno, per 1-0.

Infine i due gironi spezzini, che hanno promosso ai quarti di finale la Sarzanese (0-0 contro la Fezzanese dopo il 2-0 dell'andata) e la Bolanese (doppio 1-0 contro il Foce Vara). In Promozione, andata secondo turno: Varazze-Voltrese 3-5; Bolzanetese-Serra Riccò 4-3; Lagaccio-Ligorna 1-1; Valle Sturla-Sestri Levante 1-2; Caperanese-Ortonovo 0-3. [g. s.]

Coppa Liguria, bene lo Speranza

Savonesi già in palla: 3-1 alla S. Cecilia Bordighera-San Biagio finisce in parità

Anche le compagini impegnate nei campionati di Prima e Seconda Categoria hanno iniziato ufficialmente la nuova stagione. Il via con la Coppa Liguria che è occasione per provare gli schemi da adottare poi nei vari campionati al varo di fine mese. Nella prima fase, come di consueto, le squadre sono divise in triangolari a seconda della zona di appartenenza. Le squadre che ieri hanno osservato il turno di riposo giocheranno domenica prossima contro i team usciti sconfitti o che hanno pareggiato in casa. Nell'Imperiese uno scontro molto atteso era, nel girone 2, Bordighera-S. Biagio che certo non ha tradito le attese. Quattro gol, diverse occasioni ed un nervosismo sicuramente esagerato per essere alla prima uscita stagionale hanno fatto da contorno a questo match che si è sbloccato dopo quindici minuti con la rete segnata, per i padroni di casa, da Garino. Il S.Biagio però reagisce e al 29' ottiene il pareggio grazie ad una lunga azione conclusa da Armando Biasi. Nella ripresa è invece Federico Biasi a siglare il vantaggio per gli ospiti. La partita diventa sempre più nervosa ma i padroni di casa riescono ancora a segnare il gol del pareggio con Collevecchio. Domenica prossima si giocherà Bordighera-Ospedaletti.

Un'azione della Riviera dei Fiori

Nel girone 3 si è giocato Riviera Fiori-S.Filippo Neri con vittoria (2-0) per i padroni di casa. La partita è stata sbloccata da una rete di Savarino mentre il raddoppio è merito di De Lorenzo. Domenica prossima la compagine imperiese se la dovrà vedere con il Pontelungo. Nel girone 4 ha debuttato l'Alassio, che però non è riuscita ad andare oltre il pareggio (1-1) contro il Cisano. Per le vespe, che sono allenate da Rocco l'anno scorso al Calizzano) il gol del vantaggio è stato segnato da Infante. Poi il pareggio di Poggi che adesso costringe il team del presidente Nicolosi ad affrontare domenica il Borghetto Varatella.

Nel girone 6 lo Speranza ha dimostrato di essere già in buona condizione. La compagine allenata da Gluan Lisena si è imposta (3-1) contro la S. Cecilia che domenica prossima affronterà il Millesimo. Partita in pratica senza storia con prima rete segnata da Michela. Poi arrivavano anche le reti di Natrella e Panizza. Ovviamente soddisfatto il tecnico Lisena, che vuole dimenticare le amarezze di Borgio della scorsa stagione: «Un buon inizio con una squadra che mi è sembrata già ben assestata in ogni reparto. Vogliamo prepararci al meglio per l'avvio del campionato anche se ovviamente teniamo a questa competizione. Speriamo davvero di fare delle buone cose in questa stagione». Domenica il S. Cecilia se la vedrà con il Millesimo.

Termina senza reti invece Spotornese-Borgio, con il caldo che ha recitato la parte del protagonista. Le due squadre si sono presentate in campo comunque ancora prive di diversi titolari. [g. o.]

BALON

IL BATTITORE DELLA MAGLIANESE RAGGIUNGE SCIORELLA E BELLANTI: RESTA ANCORA UN SOLO POSTO

Danna centra la semifinale, Dotta spera

Nei playout successo che vale la salvezza per l'imperiese Navone

Sciorella, Bellanti e Danna sono i primi semifinalisti del massimo campionato di balòn. Per determinare la quarta squadra bisognerà aspettare i recuperi che si svolgeranno dopo il 16 di settembre. La penultima giornata di ritorno ha fatto registrare la sonante vittoria della Maglianese di Danna che ha liquidato per 11-5 la Subalcuneo e in virtù di questo successo, ma soprattutto di quello contro la Pro Spigno di Flavio Dotta, la quadretta albese guidata dal direttore tecnico Walter Beretta , ha ottenuto il pass per la semifinale, obiettivo che il giocatore di Monastero Vasco raggiunge da tre stagioni. Contro Bellanti Danna ha fatto vedere grandi cose. Forte in battuta e potente al ricaccio, il pupillo di Beretta, ha fatto capire al pubblico presente, di avere tutte le potenzialità per giocarsi la finale scudetto. Ieri sera invece si è giocato in notturna Monticellese-Albese ovvero Sciorella-Corino, una partita che conta poco per la classifica con l'imperiese Sciorella già classificato e al primo posto. Domani sera invece i riflettori sono puntati sullo sferisterio di Spigno Monferrato dove i locali di Dotta se la vedranno contro la Pro Pieve di Mariano Papone. Dotta deve vincere a tutti i costi per piazzarsi al quarto posto che significa la possibilità di giocarsi lo spareggio per la semifinale.

Leoni della Taggese si è aggiudicato Memorial Morino a S. Benedetto Belbo

Nei playout successo della san Stefanese Termosanitari Cavanna di Riccardo Molinari. La quadretta piemontese ha ottenuto due punti pesanti contro l'Atpe di Stefano Dogliotti vincendo per 11-7. E' stata una bella partita giocata sul filo dell'equilibrio nella prima frazione terminata sul 5-5. Nella ripresa Molinari ha messo una marcia in più concedendo solo due giochi agli avversari. In virtù di questo successo la San Stefanese, salvo sorprese dovrebbe vincere il girone dei playout e andarsi a scontrare negli spareggi contro la quarta dei playoff. Vittoria che significa salvezza certa per la NordConad Imperiese. Priva nuovamente di Alessandro Trincheri in battuta la quadretta del presidente Ranise ha presentato in battuta Gian Luca Navone che si è nuovamente comportato degnamente vincendo per 11-6 contro la Pro Paschese che anche qui salvo sorprese dovrebbe retrocedere nella serie cadetta. Si gioca stasera alle 21 a Dogliani (la Federazione lo ha comunicato solo ieri sera di questo spostamento) la sfida tra Giampaolo e Ghibaudo e la Taggese di Leoni, Taggese che ha vinto il Memorial Morino giocato a San Benedetto Belbo battendo per 11-7 la Pro Pas chese di Bessone. In semifinale la Taggese aveva battuto per 11-6 l'Imperiese. [r. p.]

BOCCE

ECCO LE PROTAGONISTE DEL MASSIMO CAMPIONATO

Ultime sfide in provincia aspettando il via della A

Scatterà il prossimo 13 ottobre il massimo campionato di bocce. La Boccia Carcare del presidente Arnaldo Pastorino è stata inserita in un girone difficile. Il team della Val Bormida avrà come avversari formazioni quotate come la Ferrero di Sturla, vincitrice della Coppa dei Campioni. Nel raggruppamento fanno parte anche Albisola, Auxilium Saluzzo, la Perosina, Roverino, Nitri Aosta, La Fissa Torino. La partita d'esordio ad Albisola Superiore (i valbormidesi giocheranno sul campo dei ceramisti) contro la Nitri Aosta. Nel secondo raggruppamento invece troviamo: Val Merula Andora, Chierese, Cuminianese, Fossano, Pianezza, Tubosider, Asti e Voltrese.

Il presidente de La Boccia Carcare Cosseria Arnaldo Pastorino: «Siamo stati inseriti in un girone di ferro, ma tutto questo non ci fa paura. Siamo partiti dalla serie D e in cinque stagioni abbiamo raggiunto la massima serie».

Sabato e domenica invece sui campi de La Boccia Carcare sono in programma i campionati individuali di tiro progressivo. Alla manifestazione organizzata dalla società della Val Bormida in collaborazione con la Federazione Italiana Bocce. Sempre sabato e domanica, ma sui campi della Bocciofila in via Firenze sono in programma gli individuali di serie C.

Intanto è già arrivata una medaglia di bronzo per la provincia di Savona. A conquistarla sono stati Renato Miazza e Carlo Semeria dell'Alassina che hanno conquistato il terzo posto agli Italiani Veterani di Vernante in provincia di Cuneo. Ai campionati italiani di tiro combinato in programma a Ventimiglia successo di Riccardo Capaccioni della Roverino mentre la medaglia di bronzo è stata vinta da Giacomo Piccardo dell'Albisola. [r. p.]

HOCKEY SU PRATO

MA I MISTER COLLA E PINNA SOTTOLINEANO LA DIFFICOLTA' DI CENTRARE RISULTATI DI SPICCO SE MANCA L'IMPIANTO IN ERBA SINTETICA

Il Savona e il Liguria puntano con decisione alla serie A

La stagione delle due squadre savonesi si apre con grandi ambizioni e l'obiettivo dichiarato della promozione

Anche l'hockey prato ha ripreso l'attività in vista dell'imminente inizio della stagione sportiva 2001-2002. Liguria e Savona hanno programmi ambiziosi: entrambe aspirano alla serie A.

Savona. La formazione allenata da Giulio Zamboni e presieduta da Luciano Pinna ha ripreso la preparazione al «Levratto di Zinola» in vista del via della Coppa Italia in programma a fine mese. Poi, come ogni anno, la stagione proseguirà, nei mesi più freddi con la stagione indoor fino a febbraio per poi giungere nei mesi primaverili con il via del campionato di serie B che terminerà a fine giugno. Il presidente Luciano Pinna conferma la volontà di far bene, puntare in alto, anche se non nasconde le difficoltà che si incontrano praticando uno sport ancora poco conosciuto in tutt'Italia. Pinna: «La serie A è un traguardo importante che manca da troppi anni a una piazza appassionata di hockey come Savona. Peccato che per spiccare il volo definitivamente verso imprese di rilievo, anche a livello giovanile, sia per noi che per i nostri cugini del Liguria, manchi ancora il presupposto basilare e cioè un impianto in erba sintetica, indispensabile per restare al passo con i grandi club. Ieri per la squadra di Zamboni la prima uscita stagionale a Genova con il Superba, neo promosso in A2. Oltre alla prima squadra hanno ripreso gli allenamenti anche gli Allievi di Momo Astengo che nel prossimo fine settimana parteciperanno al torneo delle Ceramiche ad Albisola.

Liguria. Sotto lo sguardo attento del confermatissimo Carlo Colla la squadra biancoblù ha iniziato a faticare anch'essa al «Levratto». Obiettivo per il Liguria è il salto di categoria come afferma lo stesso Carlo Colla: «Inutile negarlo. Quest'anno partiamo con l'intenzione di vincere il campionato cadetto per tornare in serie A. E' un'impresa difficile ma non proibitiva». Il Liguria ha già messo in cantiere, prima della Coppa Italia una serie di amichevoli e il tradizionale torneo Eliseo Colla e il Città di Savona-Veterani dello Sport. [r. p.]

CICLOAMATORI: DELLA LATTA E SCHIESARO SUBITO IN VETTA

La due gironi della Riviera per il 27° Giro della provincia di Savona ha registrato un grande successo di partecipazione con oltre 200 atleti protagonisti della bella corsa dell'Udace. Una manifestazione che può vantare un notevole seguito e che vede i migliori ciclisti di categoria misurarsi sui tracciati «tormentati» delle strade della provincia, con tanti saliscendi che spezzano il ritmo e affaticano non poco le gambe.

Dopo le tappe di Stellanello e Pietra questi i risultati. Maglia rosa «Mastroianni», tappa Stellanello: 1) Cerati (Borghetto); 2) Sedaboni (Quinto); 3) Marsano (Effe 2000). Tappa di Pietra Ligure: 1) Della Latta (Borghetto); 2) Crovetto (Quinto); 3) Sciandra (Schiavetta). Classifica generale: 1) Della Latta (Borghetto) in 2 ore 22'09''; 2) Crovetto (Quinto) a 16''; 3) Sciandra (Schiavetti) a 22''; 4) Cerati (Borghetto) a 46''; 5) Sedaboni (Quinto a 56''.

Maglia rosa «Renato Banfi», tappa Stellanello: 1) Santandrea (Dall'Oste); 2) Schiesaro (Borghetto); 3) Giuliano (Ferrania).

Tappa di Pietra L.: 1) Baietto (Oddone); 2) Monti (Cartosio); 3) Giannini (Quinto). Classifica: 1) Schiesaro (Borghetto) in 2 ore 29'48''; 2) Baietto (Oddone) a 2''; 3) Monti (Cartosio) a 20''; 4) Zangrandi (Borghetto) a 26''; 5) Giannini (Quinto) a 27''. La prossima settimana sono in programma altri due appuntamenti ravvicinati. Sabato 15 andrà in scena la terza tappa ad Andora mentre i ciclisti il giorno successivo dovranno misurarsi con l'impegnativo circuito di Dego per la quarta tappa. [n. d. m.]

PREZZI «TARIFFE» L. 1.900 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CORRIERE DI BOLOGNA», «CORRIERE DI ROMAGNA», «CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MILANO) L. 2.000 A 190 KM DA «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UNDICI», «ULTIMO NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE E C. 1.800 CON «IL